REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIV | BARI, 21 NOVEMBRE 2013 | N. 152

Sede Presidenza Giunta Regionale

Corte Costituzionale
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

ORDINANZA 23 ottobre 2013, n. 258
Legittimità costituzionale D.C.R. n. 86/2012.
Pag. 38270

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 novembre 2013, n. 704
Sospensione incarico Direttore Generale ASL/BA Dott. Domenico Colasanto.
Pag. 38272

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 novembre 2013, n. 713
Concorso pubblico, per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007. Revoca D.P.G.R. n. 541 del 06.08.2013 e assegnazione, in via definitiva, della sede farmaceutica rurale del Comune di Castelluccio Valmaggiore (Fg).
Pag. 38272

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 novembre 2013, n. 714
Concorso pubblico, per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007. Revoca D.P.G.R. n. 540 del 06.08.2013 e assegnazione, in via definitiva, della sede farmaceutica rurale del Comune di Volturara Appula (Fg).
Pag. 38274

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2013, n. 715
L.R. 3 agosto 2006, n. 25 - Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale per la IX Legislatura. Costituzione e nomina componenti.
Pag. 38275

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 12 novembre 2013, n. 283
"Studio Associato di Radiologia dei Dottori Troya" - Foggia. Rilascio, ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 6 della L.R. n. 8/04 s.m.i., dell'autorizzazione all'esercizio di una grande macchina RMN mod. Philips Achieva da 1,5 Tesla, in aggiunta ad un'altra grande macchina RMN e un'apparecchiatura TAC, per ampliamento dell'attività sanitaria di diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine, presso l'omonimo centro di diagnostica per immagini sito in Foggia alla via Isonzo nn. 31/35.
Pag. 38278

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 18 novembre 2013, n. 290
"Radiologia Diagnostica Mediterranea s.r.l." - Bitonto (Ba). Rilascio, ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 6 della L.R. n. 8/04 s.m.i., dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria di diagnostica per immagini con utilizzo di un'apparecchiatura TAC, presso lo studio radiologico "Radiologia Diagnostica Mediterranea s.r.l." sito in Bitonto (Ba) alla Via Giovanna da Durazzo n. 78.
Pag. 38281

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 6 novembre 2013, n. 119
Voltura dell'Autorizzazione Unica di cui alla D.D. n. 80 del 9 marzo 2011 rilasciata alla Società Margherita Srl con sede legale in Foggia in favore della Società Daunia Deliceto S.r.l. - Foggia.
Pag. 38285

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 11 novembre 2013, n. 122
Declaratoria di decadenza della Determinazione dirigenziale n. 76 del 02.03.2011 volturata con Determinazione dirigenziale n. 160 del 24.06.2011 relativa a:
Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza elettrica di 5,4 MW, delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Foggia in località "Tamaricciola"
Società: Epsilon Solar S.r.l. con sede legale in Foggia, 71100, Zona ASI - Località Incoronata P. IVA 03732860717.
Pag. 38287

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 11 novembre 2013, n. 123
Declaratoria di decadenza della Determinazione dirigenziale n. 77 del 02.03.2011 volturata con Determinazione dirigenziale n. 161 del 24.06.2011 relativa a:
Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza elettrica di 3,6 MW, delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Manfredonia in località "Macchia Rotonda"
Società: Epsilon Solar S.r.l. con sede legale in Foggia, 71100, Zona ASI - Località Incoronata P.IVA. 03732860717.
Pag. 38292

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 11 novembre 2013, n. 124
Declaratoria di decadenza della Determinazione dirigenziale n. 78 del 02.03.2011 volturata con Determinazione dirigenziale n. 162 del 24.06.2011 relativa a:
Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza elettrica di 7,2 MW, delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Manfredonia in località "Macchia Rotonda"
Società: Epsilon Solar S.r.l. con sede legale in Foggia, 71100, Zona ASI - Località Incoronata P. IVA 03732860717.
Pag. 38296

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 18 novembre 2013, n. 1216
Elenco Regionale degli Organismi formativi accreditati istituito ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i. e approvato con Atto dirigenziale n. 76 del 05/02/2013: Aggiornamento Elenco degli Organismi formativi non accreditati ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con AD n. 1191/2012. Aggiornamento.
Pag. 38301

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE 30 ottobre 2013, n. 730
Aggiornamento limiti di reddito per l'accesso ai benefici previsti per l'Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata e Convenzionata.
Pag. 38319

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 12 novembre 2013, n. 1033
D.G.R. n. 494 del 17 aprile 2007 e Del. G. R. n. 1176 del 24 maggio 2011 - Azione 5.2.b). Riapertura termini per la presentazione delle domande di cui all'Avviso Pubblico adottato con Determinazione Dirigenziale n. 650 del 4.7.2013 "Per la presentazione di progetti per la promozione e il potenziamento dei percorsi di affidamento familiare".
Pag. 38321

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 13 novembre 2013, n. 1035
Legge regionale 30 settembre 2004. n. 15 e succ. mod. Regolamento Regionale del 29 gennaio 2008, n.1 e s.m.i. - IPAB Casa di Riposo "San Vincenzo De Paoli", con sede in Palo del Colle - Rinnovo del Consiglio di Amministrazione.
Pag. 38323

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 13 novembre 2013, n. 1045
DGR - 1705 del 17-9-2013 - Percorso di lavoro per la realizzazione di azioni di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne, Leggi regionali 19/2006 e 7/2007 - Approvazione Avviso di Concorso rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.
Pag. 38326

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 3 ottobre 2013, n. 743
Mobilità in deroga 2013 /gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenchi trasmessi il 25 settembre 2013.
Pag. 38334

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 3 ottobre 2013, n. 744
Mobilità in deroga 2013 /gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie negative INPS.
Pag. 38338

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 3 ottobre 2013, n. 745
Mobilità in deroga 2013 /gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie negative INPS.
Pag. 38343

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 23 ottobre 2013, n. 804
Mobilità in deroga 2013 /gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenchi trasmessi il 17 settembre 2013.
Pag. 38350

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 23 ottobre 2013, n. 805
Mobilità in deroga 2013 /gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenchi trasmessi il 17 settembre 2013.
Pag. 38353

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 23 ottobre 2013, n. 806
Mobilità in deroga 2013 /gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenchi trasmessi il 17 settembre 2013.
Pag. 38356

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 23 ottobre 2013, n. 807
Mobilità in deroga 2012/gennaio-dicembre. Presa in carico delle integrazioni alle istruttorie INPS fino al 31 dicembre 2012 (D.D. n. 688 del 12/09/2013).
Pag. 38359

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 13 novembre 2013, n. 163
Legge n. 401/2000. Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2013/2016. Pubblicazione della graduatoria per titoli.
Pag. 38365

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 13 novembre 2013, n. 367
Riconoscimento regionale alla produzione e confezionamento di prodotti destinati ad una alimentazione particolare (ai sensi dell'art. 6 comma 3 del Reg. CE 852/04 e del D.lgs 111/92 s.m.i.) Ditta Farmalabor.
Pag. 38370

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 18 novembre 2013, n. 375
A.C.N. del 29/07/2009. Approvazione della graduatoria provvisoria unica regionale di medicina pediatrica valevole per l'anno 2014.
Pag. 38372

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 29 ottobre 2013, n. 61
Parziale modifica della Determinazione Dirigenziale n. 384 del 19/06/2008 del Servizio Ecologia e successivi aggiornamenti - rilasciati a "VERGINE Srl" con stabilimento in Taranto alla località Palombara con codice attività IPPC 5.4 - All. VIII al D.Lgs. 152/06. Fascicolo 54 - Sentenza Consiglio di Stato n. 3890 del 17/07/2013.
Pag. 38382

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 18 ottobre 2013, n. 262
PSR 2007-2013 - Misura 122 az. 1 "miglioramento di un ceduo di cerro" - Comune di Monte Sant'Angelo (FG), loc. Santa Maria - Proponente: LA MARCA Marianna. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4670
Pag. 38384

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 18 ottobre 2013, n. 263
PSR 2007-2013 - Misura 227 Az. 3 "Realizzazione di percorsi in un bosco di alto fusto" - Comune di Vieste (FG) - Proponente: Ditta RICCIO Donato Leonardo. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4481.
Pag. 38389

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 21 ottobre 2013, n. 264
D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 66 MW, da realizzare nel Comune di Poggiorsini (BA) - Proponente: Nuova Energia Srl, sede legale: Piazza del Grano n. 3 - 39100 Bolzano
Pag. 38394

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 21 ottobre 2013, n. 265
D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 e s. m. i. - Procedura di V. I. A. relativa alla realizzazione di un parco eolico nel Comune di Troia (FG) in località "San Vincenzo, Posta Nuova Pozzorsogno, Pozzo d'Albero" - proponente: Renexia S.p.A. (già TOTO S.D.A.), sede legale: Viale Abruzzo, 410 - 66013 Chieti.
Pag. 38399

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 21 ottobre 2013, n. 266
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.e L.R. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di V. I. A. relativa alla realizzazione di un parco eolico nel Comune di Lucerà (FG) in località "Montedoro, Reggente" - proponente: Renexia S.p.A. (già TOTO S.p.A.), sede legale: Viale Abruzzo, 410 - 66013 Chieti.
Pag. 38425

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 23 ottobre 2013, n. 267
Istanza di riesame della prescrizione n. 9 di cui alla Determinazione del Dirigente dell'Ufficio VIA/VAS n. 226 del 12/09/2013, avente ad oggetto: "D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Completamento funzionale e messa in sicurezza S.S. 100 "Di Gioia del Colle" tra il km 7+200 ed il km 44+500. Proponente: ANAS S.p.A."
Pag. 38448

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 24 ottobre 2013, n. 268
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di Lottizzazione Subcomparto C1/a2-1b - Autorità Procedente: Comune di Terlizzi.
Pag. 38450

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 31 ottobre 2013, n. 269
Pratica SUAP n° 7910/2013. PSR 2007-2013 - Misura 121 e Mis. 311 az. 1. Variante al PAU/PDC 21/13 relativa ad un piano di miglioramento fondiario presso la Mass. a San Domenico - Comune di Altamura (BA) - Proponente: SOC. AGR. VI. CENTO, di Centoducati Nicola. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4826.
Pag. 38459

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 31 ottobre 2013, n. 270
PSR 2007-2013 - Mis. 323 az. 1 "restauro e risanamento conservativo della chiesetta rurale sita nella Mass. Parco di Stalla" in agro di Palagianello (TA), loc. Parco di Stalla - Proponente: SOC. AGR. PARCO DI STALLA S.S. dei F.lli Lanzo Dione. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4848
Pag. 384 4

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO TRIBUTI PROPRI 31 ottobre 2013, n. 45
Riscossione tassa automobilistica regionale tramite procedura di addebito diretto automatico. Adeguamento ai requisiti tecnici stabiliti dal Regolamento CE n. 260/2012. Passaggio allo schema SEPA Direct Debit Business to Business (SDD B2B).
Pag. 38468

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 13 novembre 2013, n. 477
Reg. CE n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007/2013. Misura 223 "Primo imboschimento di superfici non agricole" - Azione 1 e 2 - Manuale delle procedure, dei controlli e delle attività istruttorie.
Pag. 38472

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 18 novembre 2013, n. 482
Reg. CE n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007/2013. Misura 214 - Azione 3 "Tutela della Biodiversità" - DAG n. 385 del 01/10/2013 - Consegna documentazione cartacea.
Pag. 38556

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Decreto 12 novembre 2013, n. 119259
Indennità d'esproprio ed occupazione anticipata.
Pag. 38558

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE
Avviso pubblico manifestazione di interesse per iscrizione al Centro Media regionale.
Pag. 38560

Concorsi

PUGLIASVILUPPO
Programma Operativo Puglia FSE 2007-2013 Asse II "Occupabilità" Fondo Microcredito d'Impresa della Regione Puglia. 2° Avviso per la presentazione delle istanze di finanziamento ai sensi delle Direttive di attuazione del Fondo approvate con Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011, n. 2934 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 5 dell'11-01-2012 come modificate con Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2013, n. 1969 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 145 del 06-11-2013.
Pag. 38579

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
PO PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Rettifica determinazione n. 239 del 14/03/2013: Avviso pubblico n. BT/08/2012 "VALORIZZAZIONE E RECUPERO DEGLI ANTICHI MESTIERI". Approvazione graduatoria finale dei progetti ammessi e finanziabili.
Pag. 38606

ASL BT
Avviso pubblico di selezione di PLS per progetto SCAP.
Pag. 38609

ASL BT
Avviso pubblico per l'ammissione al corso di formazione per l'idoneità all'attività di Emergenza sanitaria territoriale (118).
Pag. 38612

ASL BR
Avviso pubblico di mobilità regionale per n. 2 posti di Assistente Amministrativo.
Pag. 38619

ASL FG
Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Medicina Legale e Tecnico di Laboratorio Biomedico.
Pag. 38624

COMUNE DI MELPIGNANO
Concorso pubblico per n. 4 autorizzazioni per autonoleggio con conducente. Riapertura termini.
Pag. 38633

GAL ALTO SALENTO
Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 313 azione 1 e 3 - Misura 312 azioni 1, 2, 3, 4 - Misura 321 azioni 1a,b,c e d. Graduatorie e chiusura bandi. Bando Misura 323 azione 1. Graduatoria.
Pag. 38633

GAL COLLINE JONICHE
Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azione 1 - Misura 312 azioni 1, 2, 3 - Misura 313 azioni 4 e 5. Graduatorie. Bando Misura 311 azioni 1 - misura 312 azioni 1, 2 e 3. Riapertura Bandi.
Pag. 38644

GAL TERRE DI MURGIA
Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azioni 2 e 3. Graduatorie.
Pag. 38648

GAL TERRE DI MURGIA
Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azioni 2 e 3. Chiusura bando.
Pag. 38648

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Energia e Servizi.
Pag. 38650

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Inergia.
Pag. 38650

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Ferrovie del Gargano.
Pag. 38650

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Ferrovie del Gargano.
Pag. 38650

SOCIETA' BICCARI EOLICA
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 38650

SOCIETA' DE RICCARDIS
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 38652

SOCIETA' MARGHERITA
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 38652

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

ORDINANZA 23 ottobre 2013, n. 258

Legittimità costituzionale D.C.R. n. 86/2012.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Gaetano	SILVESTRI	Presidente
- Luigi	MAZZELLA	Giudice
- Sabino	CASSESE	»
- Giuseppe	TESAURO	»
- Paolo Maria	NAPOLITANO	»
- Giuseppe	FRIGO	»
- Alessandro	CRISCUOLO	»
- Paolo	GROSSI	»
- Giorgio	LATTANZI	»
- Aldo	CAROSI	»
- Marta	CARTABIA	»
- Sergio	MATTARELLA	»
- Mario Rosario	MORELLI	»
- Giancarlo	CORAGGIO	»
- Giuliano	AMATO	»

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale della delibera legislativa statutaria della Regione Puglia, approvata in seconda lettura con deliberazione del Consiglio regionale dell'11 maggio 2012, n. 86 (Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 - Statuto della Regione Puglia), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 20-22 giugno 2012, depositato in cancelleria il 26 giugno 2012 ed iscritto al n. 99 del registro ricorsi 2012.

Udito nella camera di consiglio del 9 ottobre 2013 il Giudice relatore Sabino Cassese.

Ritenuto che, con ricorso notificato il 20-22 giugno 2012 e depositato il 26 giugno 2012 (ricorso n. 99 del 2012), il Presidente del Consiglio dei Ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha impugnato l'art. 1 della delibera legislativa statutaria della Regione Puglia dell'il maggio 2012 (Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 - Statuto della Regione Puglia), approvata dal Consiglio regionale, in prima lettura, con deliberazione n. 74 del 24 gennaio 2012 e confermata, in seconda lettura, con deliberazione n. 86 dell'11 maggio 2012, per violazione degli articoli 117, terzo comma, della Costituzione, e 14, comma 1, lett. a), del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo), convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 14 settembre 2011, n. 148 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari);

che la delibera legislativa statutaria della Regione Puglia, composta da un unico articolo, riduce il numero dei consiglieri regionali pugliesi da settanta a sessanta;

che, secondo l'Avvocatura generale dello Stato, la modifica statutaria, pur prevedendo una riduzione del numero dei consiglieri, è in contrasto con l'art. 14, comma 1, lett. a), del decreto-legge n. 138 del 2011, convertito dalla legge n. 148 del 2011, in base al quale il numero massimo dei consiglieri regionali, ad esclusione del Presidente della Giunta regionale, deve essere «uguale o inferiore a 20 per le Regioni con popolazione fino ad un milione di abitanti; a 30 per le Regioni con popolazione fino a due milioni di

abitanti; a 40 per le Regioni con popolazione fino a quattro milioni di abitanti; a 50 per le Regioni con popolazione fino a sei milioni di abitanti; a 70 per le Regioni con popolazione fino ad otto milioni di abitanti; a 80 per le Regioni con popolazione superiore ad otto milioni di abitanti», e che la Regione Puglia, avendo, secondo le rilevazioni statistiche, 4.091.259 abitanti, dovrebbe rispettare un numero massimo di consiglieri pari a cinquanta;

che la Regione Puglia non si è costituita;

che in data 4 dicembre 2012 la Regione Puglia ha approvato, in seconda lettura, la deliberazione statutaria n. 125, con cui ha disposto la riduzione del numero dei consiglieri da settanta a cinquanta, conformemente all'art. 14, comma 1, lett. a), del decreto-legge n. 138 del 2011;

che il Presidente del Consiglio dei ministri, in data 26 febbraio 2013, ha depositato atto di rinuncia al ricorso.

Considerato che il Presidente del Consiglio dei Ministri ha impugnato l'art. 1 della delibera legislativa statutaria della Regione Puglia dell'11 maggio 2012 (Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 - Statuto della Regione Puglia), approvata dal Consiglio regionale, in prima lettura, con deliberazione n. 74 del 24 gennaio 2012 e confermata, in seconda lettura, con deliberazione n. 86 dell'11 maggio 2012, per violazione degli articoli 117, terzo comma, della Costituzione, e 14, comma 1, lett. a), del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo), convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 14 settembre 2011, n. 148 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari);

che la Regione Puglia non si è costituita;

che, successivamente, il ricorrente ha rinunciato al ricorso;

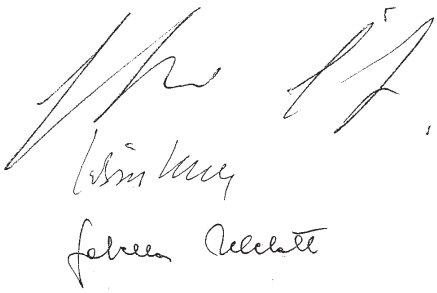
che, in mancanza di costituzione in giudizio della Regione resistente, la rinuncia al ricorso determina, ai sensi dell'art. 23 delle nonne integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, l'estinzione del processo (ex multis, ordinanze n. 302, 283, 282 e 29 del 2012).

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara estinto il processo.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 23 ottobre 2013



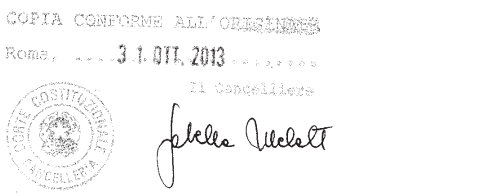
Presidente

Redattore

Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 31 OTT. 2013

Il Direttore della Cancelleria
(Dott.ssa Gabriella Melatti)



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Roma, 31 OTT. 2013
Il Cancelliere

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 novembre 2013, n. 704

Sospensione incarico Direttore Generale ASL/BA Dott. Domenico Colasanto.

IL PRESIDENTE

Visto il D.Lgs. 502/1992;

Vista la DGR 2501 del 15/11/2011, di nomina del dott. Angelo Domenico Colasanto quale Direttore Generale dell'ASL BA per un periodo di tre anni decorrenti dalla data di insediamento, avvenuto in data 17/11/2011 giusta nota D.G. ASL BA prot. n. 190831 del 18/11/2011;

Visto il contratto sottoscritto con il dott. Angelo Domenico Colasanto in conformità con lo schema approvato con DGR n. 2341 del 24/10/2011, con particolare riferimento all'art. 8 ed ai principi ivi sanciti;

Vista la nota con cui il dott. Angelo Domenico Colasanto, alla luce del clamore giudiziario suscitato dall'indagine giudiziaria relativa agli eventi occorsi presso il CSM n. 6 della ASL BA, ha rimesso il proprio mandato nelle mani del Presidente;

Condivisa la preoccupazione dell'interessato e valutata l'opportunità di adottare misure idonee ad assicurare nell'immediato le condizioni più favorevoli per l'accertamento dei fatti oggetto di indagine;

Ritenuto che ai predetti fini sia sufficiente - allo stato - disporre la sospensione dell'incarico per giorni 60, con riserva di revoca anticipata o di proroga del provvedimento alla luce degli sviluppi della vicenda e fatta salva ogni altra determinazione all'esito degli accertamenti in itinere;

Attesa la sussistenza di obiettive ragioni di urgenza

DECRETA

L'incarico di Direttore Generale della ASL BA conferito al dott. Domenico Colasanto con DGR n. 2501/2011 è sospeso per la durata di giorni sessanta, con conseguente sospensione del contratto sottoscritto in data 29/11/2011;

Il presente provvedimento, adottato in via d'urgenza ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. g), dello Statuto regionale, verrà sottoposto alla Giunta Regionale ai fini della ratifica.

Il presente provvedimento verrà notificato all'interessato e alla ASL BA ai fini degli adempimenti conseguenziali.

Bari, lì 12 novembre 2013

VENDOLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 novembre 2013, n. 713

Concorso pubblico, per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007. Revoca D.P.G.R. n. 541 del 06.08.2013 e assegnazione, in via definitiva, della sede farmaceutica rurale del Comune di Castelluccio Valmaggiore (Fg).

IL PRESIDENTE

VISTO il D.Lgs 3 febbraio 1993 n. 29;

VISTO il D.L.gs 31 marzo 1998 n. 80;

VISTA la Legge Regionale 24 marzo 1974 n. 18;

VISTA la L.R. n. 16/96;

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 3 febbraio 2009 n. 61, pubblicata sul BURP n. 25 del 12 febbraio 2009, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 14 del 20.02.2009 - 4ª serie speciale, avente ad oggetto "indizione di pubblico concorso per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 335 dell'11 marzo 2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 43 del 19 marzo 2009, di proroga dei termini di presentazione delle domande di partecipazione al concorso di cui al bando del 12.02.2009.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 274 del 6 settembre 2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 146 del 16 settembre 2010, di approvazione del calendario delle prove attitudinali dei candidati ammessi con riserva.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 56 del 18 febbraio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 29 del 24 febbraio 2011, di approvazione della graduatoria del concorso per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 261 del 5 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 107 del 7 luglio 2011 di approvazione della graduatoria definitiva dei candidati idonei al concorso di cui sopra.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 282 del 22 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 119 del 28 luglio 2011, con cui è stato approvato l'atto ricognitivo delle sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione disponibili nella Regione Puglia per all'assegnazione ai candidati risultati idonei ed inseriti nella graduatoria approvata con D.D. n. 261 del 5 luglio 2011 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 107 del 7 luglio 2011.

VISTO che con D.P.G.R. n. 541 del 06.08.2013 è stata assegnata la sede farmaceutica rurale del Comune di Castelluccio Valmaggiore (FG) alla Dr.ssa Paolicchio Mariangela e che la stessa, in data 23.09.2013, con nota iscritta al protocollo del servizio P.A.T.P. in data 01.10.2013 con il n. A00/152/11661, ha dichiarato di rinunciare all'assegnazione della sede farmaceutica in questione.

VISTO che il Dr. Erario Boccafurni Gregorio Leonardo nato a Roccaforzata (TA) il 16.08.1956 e residente a Foggia in via F. Smaldone n. 21 C.F RRBGGR56M16H409X, posto nella graduatoria degli idonei al n. 109, ha indicato con la nota del 22.08.2011, registrata al protocollo del Servizio PATP con il n. 152/11596 del 25.08.2011, l'ordine di preferenza delle sedi farmaceutiche inserite nell'atto ricognitivo;

DECRETA

Di revocare il D.P.G.R. n. 541 del 06.08.2013 di assegnazione della sede farmaceutica rurale del Comune di Castelluccio Valmaggiore (FG) alla Dr.ssa Paolicchio Mariangela, nata ad Sammichele (BA) il 26.11.1951, per rinuncia all'assegnazione della sede farmaceutica assegnata.

Di assegnare, in via definitiva, per i motivi in premessa indicati, al Dr. Erario Boccafurni Gregorio Leonardo nato a Roccaforzata (TA) il 16.08.1956 e residente a Foggia in via F. Smaldone n. 21 C.F RRBGGR56M16H409X, posto nella graduatoria degli idonei al n. 109, la sede farmaceutica rurale del Comune di Castelluccio Valmaggiore (FG).

Di invitare il Dr. Erario Boccafurni Gregorio Leonardo la Dr.ssa, assegnatario della sede farmaceutica sopra specificata a far pervenire, a mezzo raccomandata A.R., alla Regione Puglia, Assessorato Politiche della Salute, Servizio PATP, ufficio Politiche del Farmaco, via Gentile n. 52 - Bari, entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di ricezione del presente provvedimento, dichiarazione d'accettazione della sede assegnata, avvenuto pagamento della tassa regionale di concessione e indicazione degli estremi dei locali dove sarà aperto l'esercizio o di rinuncia della sede assegnata, ricordando che, ai sensi del DPR 1275/1971, nel caso di mancata accettazione, lo stesso non potrà più optare per altra sede e, ai sensi dell'art. 13 del bando di concorso, decadrà dalla graduatoria stessa.

Di notificare al Dr. Erario Boccafurni Gregorio Leonardo il presente atto e di provvedere in detta occasione a specificare, con nota d'accompagnamento, la documentazione che lo stesso dovrà produrre entro il suddetto termine, ai sensi della normativa vigente. Di trasmettere il presente decreto, per quanto di competenza: Al Sindaco del comune di Castelluccio Valmaggiore (FG);

Al Direttore Generale della ASL Foggia;

Alla Dr.ssa Paolicchio Mariangela.

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi dell'art. 6 della L.R. 12 aprile 1994 n. 13, poiché conclusivo di procedimento amministrativo regionale, è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 12 novembre 2013

VENDOLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 novembre 2013, n. 714

Concorso pubblico, per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007. Revoca D.P.G.R. n. 540 del 06.08.2013 e assegnazione, in via definitiva, della sede farmaceutica rurale del Comune di Volturara Appula (Fg).

IL PRESIDENTE

VISTO il D.Lgs 3 febbraio 1993 n. 29;

VISTO il D.L.gs 31 marzo 1998 n. 80;

VISTA la Legge Regionale 24 marzo 1974 n. 18;

VISTA la L.R. n. 16/96;

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 3 febbraio 2009 n. 61, pubblicata sul BURP n. 25 del 12 febbraio 2009, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 14 del 20.02.2009 - 4ª serie speciale, avente ad oggetto "indizione di pubblico concorso per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 335 dell'11 marzo 2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 43 del 19 marzo 2009, di proroga dei termini di presentazione delle domande di partecipazione al concorso di cui al bando del 12.02.2009.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 274 del 6 settembre 2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 146 del 16 settembre 2010, di approvazione del calendario delle prove attitudinali dei candidati ammessi con riserva.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 56 del 18 febbraio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 29 del 24 febbraio 2011, di approvazione della graduatoria del concorso per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 261 del 5 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 107 del 7 luglio 2011 di approvazione della graduatoria definitiva dei candidati idonei al concorso di cui sopra.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 282 del 22 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 119 del 28 luglio 2011, con cui è stato approvato l'atto ricognitivo delle sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione disponibili nella Regione Puglia per all'assegnazione ai candidati risultati idonei ed inseriti nella graduatoria approvata con D.D. n. 261 del 5 luglio 2011 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 107 del 7 luglio 2011.

VISTO che con D.P.G.R. n. 540 del 06.08.2013 è stata assegnata la sede farmaceutica rurale del Comune di Volturara Appula (FG) al Dr. Del Grande Gerardo nato a Accadia (FG) il 03.08.1959 e che lo stesso, non ha inviato nei termini la dichiarazione di accettazione della sede assegnata;

VISTO che il Dr. Cipriano Rino nato a Guardia Lombardi (AV) il 17.02.1964 e residente a Grottaminarda (AV) in via Milano n. 49, CPRRNI64B17E245G, posto nella graduatoria degli idonei al n. 117, ha indicato con la nota del 26.08.2011, registrata al protocollo del Servizio PATP con il n. 152/11800 del 29.08.2011, l'ordine di preferenza delle sedi farmaceutiche inserite nell'atto ricognitivo;

DECRETA

Di revocare il D.P.G.R. n. 540 del 06.08.2013 di assegnazione della sede farmaceutica rurale del Comune di Volturara Appula (FG) al Dr. Del Grande Gerardo nato a Accadia (FG) il 03.08.1959, per mancato invio della dichiarazione di accettazione della sede assegnata.

Di assegnare, in via definitiva, per i motivi in premessa indicati, al Dr. Cipriano Rino nato a Guardia Lombardi (AV) il 17.02.1964 e residente a Grottaminarda (AV) in via Milano n. 49, CPR RNI 64B17 E245G, posto nella graduatoria degli idonei al n. 117, la sede farmaceutica rurale vacante del Comune di Volturara Appula (FG).

Di invitare il Dr. Cipriano Rino assegnatario della sede farmaceutica sopra specificata a far pervenire, a mezzo raccomandata A.R., alla Regione Puglia, Assessorato al Welfare, Servizio PATP, ufficio Politiche del Farmaco, via Gentile n. 52 - Bari, entro il temine perentorio di giorni 30 dalla data di ricezione del presente provvedimento, dichiarazione d'accettazione della sede assegnata, avvenuto pagamento della tassa regionale di concessione e l'indicazione degli estremi dei locali dove sarà aperto l'esercizio o di rinuncia della sede assegnata, ricordando che, ai sensi del DPR 1275/1971, nel caso di mancata accettazione, lo stesso non potrà più optare per altra sede e, ai sensi dell'art. 13 del bando di concorso, decadrà dalla graduatoria stessa.

Di notificare al Dr. Cipriano Rino il presente atto e di provvedere in detta occasione a specificare, con nota d'accompagnamento, la documentazione che lo stesso dovrà produrre entro il suddetto termine, ai sensi della normativa vigente.

Di trasmettere il presente decreto, per quanto di competenza:
Al Sindaco del comune di Volturara Appula (FG);
Al Direttore Generale della ASL Foggia
Al Dr. Del Grande Gerardo.

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi dell'art. 6 della L.R. 12 aprile 1994 n. 13, poiché conclusivo di procedimento amministrativo regionale, è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 12 novembre 2013

VENDOLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2013, n. 715

L.R. 3 agosto 2006, n. 25 - Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale per la IX Legislatura. Costituzione e nomina componenti.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Vista la Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25, che all'art. 3 ha istituito la Conferenza Permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria in attuazione dell'art. 2, comma 2-bis del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i., e che al successivo art. 7, comma 1, ha disciplinato i compiti attribuiti alla stessa Conferenza come di seguito specificati: "*La Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e sodo-sanitaria regionale, sulla base dell'istruttoria assicurata dal Comitato tecnico, verifica il rispetto delle priorità e la conformità al PRS degli obiettivi e dell'allocazione delle risorse nel rispetto della compatibilità finanziaria e propone alla Regione l'approvazione dei PAL*".

Visti gli artt. 3-bis, commi 6 e 7 del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. e 4, comma 2 del D.Lgs. n. 517/99 s.m.i. nonchè i Protocolli d'intesa Regione-Università stipulati, rispettivamente, con l'Università degli Studi di Foggia in data 13/12/2012 e con l'Università degli Studi di Bari in data 3/9/2013, in base ai quali la Conferenza Permanente esprime parere nell'ambito del procedimento di decadenza dei Direttori Generali e nell'ambito del procedimento di verifica dei primi diciotto mesi nonché di verifica finale dell'incarico dei Direttori Generali delle Aziende Ospedaliero-Universitarie del Servizio Sanitario Regionale.

Visto l'art. 3, comma 1 della citata L.R. n. 25/2006, che definisce la composizione della Conferenza Permanente come di seguito:
- L'Assessore alle Politiche della Salute;
- L'Assessore alle Politiche Sociali;
- L'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva;
- L'Assessore all'Ambiente;
- L'Assessore al Bilancio;
- L'Assessore alle Politiche Agro-Alimentari;
- I Presidenti delle Conferenze dei Sindaci;
- I Sindaci delle città sedi di Aziende Ospedaliero-Universitarie;
- I rappresentanti dell'ANCI, dell'UPI e dell'UNCEM;
- Tre consiglieri regionali, di cui due in rappresentanza della maggioranza e uno della minoranza.

Visto l'art. 3, comma 2 della medesima L.R. n. 25/2006, ai sensi del quale i membri della Conferenza sono nominati con Decreto del Presidente della Giunta Regionale e le modalità di funzionamento della Conferenza stessa sono disciplinate da apposito Regolamento adottato dalla Giunta Regionale;

Visto il Regolamento Regionale n. 5 del 26/2/2007, modificato con successivo Regolamento Regionale n. 5 del 10/2/2010 e concernente le modalità di costituzione e funzionamento della Conferenza Permanente per la Programmazione Sanitaria e Socio-Sanitaria regionale.

Visti, in particolare, gli artt. 2, 3 e 6 del citato R.R. n. 5/2007 s.m.i., in base ai quali:
- *"La seduta d'insediamento della Conferenza è convocata dal Presidente della Giunta Regionale entro dieci giorni dalla data della sua costituzione ed è presieduto, sino all'elezione del Presidente, dall'Assessore alle Politiche della Salute" (art. 2, co. 2);*
- *"Il Presidente della Conferenza, scelto tra i componenti, è eletto a maggioranza assoluta nella seduta di insediamento" (art. 3, co. 2);*
- *"La Conferenza ha sede presso la Presidenza della Giunta Regionale ma svolge le proprie attività istituzionali presso l'Assessorato alle Politiche della Salute" (art. 6, co. 1).*

Visto il Regolamento regionale n. 16 del 18 luglio 2008, concernente la composizione, le attribuzioni ed il funzionamento della Conferenza dei Sindaci, della Rappresentanza della Conferenza dei Sindaci e del Comitato dei Sindaci di Distretto.

Vista la nota prot. 1225 del 15/10/2013, con la quale il Presidente dell'UPI Puglia ha designato il dott. Guido Di Sciascio come componente della Conferenza in propria rappresentanza, in sostituzione del dott. Francesco Grimaldi precedentemente designato con nota prot. n. 453 del 9/8/2010.

Vista la nota prot. n. 481/13 del 14/10/2013, con la quale il Presidente dell'ANCI Puglia ha confermato la designazione come componente della Conferenza in propria rappresentanza del dott. Nicola Rosato, già designato con precedente nota prot. 65/11 del 31/1/2011.

Vista la L.R. 36/2008 s.m.i., che agli artt. 5 e 5-bis ha disposto la soppressione delle Comunità Montane della Regione Puglia, e visti altresì i successivi D.P.G.R. nn. 221, 222, 223, 224, 225 e 226 dell'8/3/2010 e n. 550 del 9/8/2013, concernenti le nomine dei Commissari Liquidatori per l'espletamento delle procedure finalizzate alle liquidazione delle stesse Comunità montane, alla luce dei quali non si è ritenuto opportuno richiedere alcuna designazione all'UNCEM regionale.

Visto il D.P.G.R. n. 145 del 13/3/2013, ad oggetto "Seguito, modifica ed integrazione Decreti del Presidente Giunta Regionale nn. 459/2010, 14/2012, 181/2012. Nomina, sostituzione e re distribuzione delle deleghe componenti Giunta Regionale", ai sensi del quale sono state rimodulate le deleghe degli

Assessori componenti la Giunta Regionale, con conseguenze inevitabili sulla composizione della Conferenza in discorso innanzi riportata, ed in particolare:

- I preesistenti Assessorati alle Politiche della Salute ed alle Politiche Sociali sono stati accorpati nell'Assessorato al Welfare;
- Il preesistente Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva è stato inglobato nel più ampio Assessorato alle Politiche giovanili, trasparenza e legalità;
- Il preesistente Assessorato all'Ambiente è stato rinominato Assessorato alla Qualità dell'ambiente;
- Il preesistente Assessorato alle Politiche Agro-Alimentari è stato rinominato Assessorato alle Risorse Agro-Alimentari.

Vista la nota del Dirigente del Servizio Assemblea e Commissioni consiliari prot. n. 20130009769 dell'11/6/2013, con la quale è stato trasmesso il Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 14 del 29/5/2013 di designazione dei componenti della Conferenza in rappresentanza del Consiglio Regionale, dei quali due in rappresentanza della maggioranza ed uno in rappresentanza della minoranza, nelle persone dei Consiglieri Pellegrino Donato, Lemma Anna Rita e Zullo Ignazio.

DECRETA

Art. 1

E' costituita, ai sensi del disposto dell'art. 2, comma 2-bis del D.Lgs. 502/92 s.m.i. e dell'art. 3 della Legge Regionale 25/2006 s.m.i., la Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale relativa alla IX Legislatura regionale.

Art. 2

Sono nominati componenti della Conferenza Permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale relativa alla IX Legislatura regionale:

- Elena Gentile - Assessore al Welfare;
- Guglielmo Minervini - Assessore alle Politiche Giovanili, trasparenza e legalità;
- Lorenzo Nicastro - Assessore alla Qualità dell'ambiente;
- Leonardo Di Gioia - Assessore al Bilancio;
- Fabrizio Nardoni - Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- Michele Emiliano - Presidente della Conferenza dei Sindaci ASL BA e Sindaco di città sede dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari;
- Nicola Giorgino - Presidente Conferenza dei Sindaci ASL BT;
- Cosimo Consales - Presidente della Conferenza dei Sindaci ASL BR;
- Giovanni Battista Mongelli - Presidente della Conferenza dei Sindaci ASL FG e Sindaco di città sede dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia;
- Paolo Perrone - Presidente della Conferenza dei Sindaci ASL LE;
- Ippazio Stefano - Presidente della Conferenza dei Sindaci ASL TA;
- Nicola Rosato - Rappresentante ANCI Puglia;
- Guido Di Sciascio - Rappresentante UPI Puglia;
- Donato Pellegrino - Consigliere regionale;
- Anna Rita Lemma - Consigliere regionale;
- Ignazio Zullo - Consigliere regionale.

Art. 3

Le modalità relative all'insediamento ed al funzionamento della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale sono disciplinate dal Regolamento regionale n. 5 del 26/2/2007, come successivamente modificato con Regolamento regionale n. 5 del 10/2/2010.

Art. 4

La seduta di insediamento della Conferenza, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del suddetto Regolamento n. 5/2007 s.m.i. ed alla luce della rimodulazione delle deleghe assessorili di cui al D.P.G.R. n. 145 del 13/3/2013, è convocata dal Presidente della Giunta Regionale entro dieci giorni dalla data della sua costituzione ed è presieduta, sino all'elezione del Presidente, dall'Assessore al Welfare.

Art. 5

Ai componenti della Conferenza non spetta alcun compenso.

Art. 6

Il presente decreto non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del Bilancio della Regione Puglia.

Art. 7

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Bari, lì 14 novembre 2013

VENDOLA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 12 novembre 2013, n. 283

"Studio Associato di Radiologia dei Dottori Troya" - Foggia. Rilascio, ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 6 della L.R. n. 8/04 s.m.i., dell'autorizzazione all'esercizio di una grande macchina RMN mod. Philips Achieva da 1,5 Tesla, in aggiunta ad un'altra grande macchina RMN e un'apparecchiatura TAC, per ampliamento dell'attività sanitaria di diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine, presso l'omonimo centro di diagnostica per immagini sito in Foggia alla via Isonzo nn. 31/35.

Il giorno 12 novembre 2013, in Bari, nella sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 25 Marzo 1974 n. 18 - Ordinamento degli uffici e stato giuridico del personale;

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 - Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Ragionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. l65/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la nota n. A00/005/372 dell'8/07/11 del Direttore dell' Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, riceve la seguente relazione.

L'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8/04 s.m.i. ha individuato la Regione quale ente competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma I, lettera b), numero 1.1, tra le quali sono comprese quelle che erogano prestazioni in regime ambulatoriale di Diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine.

Lo "Studio Associato di Radiologia dei Dottori Troya" con sede in Foggia, Via Isonzo nn. 31/35, autorizzato all'esercizio dell'attività di diagnostica per immagini, di una RMN e di un'apparecchiatura TAC, è accreditato, ex art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010, per l'erogazione di prestazioni specialistiche di diagnostica per immagini tradizionale e dia-

gnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine.

Con D.D. n. 17 del 15/01/2013 il Servizio APS di questo Assessorato ha espresso, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004, parere favorevole alla verifica di compatibilità, richiesta dal Comune di Foggia con nota prot. n. 98147 del 08/09/2010, per l'installazione di una ulteriore grande macchina RMN presso lo Studio Associato di Radiologia dei Dottori Trova, con sede nel Comune di Foggia, in Via Isonzo n. 31".

Successivamente, l'ufficio SUAP del Comune di Foggia ha trasmesso l'autorizzazione alla realizzazione prot. n. 21397 del 05/03/2013 con cui il Responsabile Tecnico SUAP, vista. tra le altre, la D.D. n. 17 del 15/01/2013 della Regione Puglia, ha autorizzato il Dott. Trova Carlo Michele, in qualità di legale rappresentante dello "Studio Associato dei Dottori Troya" all installazione di una grande macchina per RMN, presso lo studio associato di radiologia dei Dottori Troya ubicato in Foggia alla Via Isonzo n. 31".

Con nota del 15/04/2013, il legale rappresentante dello studio associato di che trattasi ha trasmesso al competente Servizio regionale, istanza per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, per ampliamento, dell'attività sanitaria di diagnostica per immagini con l'utilizzo di una grande macchina RMN mod. Philips Achieva da 1,5 Tesla, in aggiunta ad un'altra grande macchina RMN ed un'apparecchiatura TAC già operanti, comunicando di essere in possesso dell'autorizzazione alla realizzazione prot. n. 21397 del 05/03/2013 con cui il SALA) del Comune di Foggia ha autorizzato l'installazione della RMN presso il suddetto studio radiologico.

Con nota prot. n. A00_081/1939/APS1 del 16/0A2013. lo scrivente Servizio ha incaricato il Responsabile del Dipartimento di Prevenzione della ASL FG ad effettuare "idoneo sopralluogo presso lo Snidi° Associato Dottori Trova con sede in Foggia alla Via Isonzo un. 31/35, finalizzato alla verifica dei requisiti minimi previsti dal R.R. n. 3/05 s.m.i. per l'autorizzazione all'esercizio di una grande macchina RMN mod. Philips Achieva da 1,5 Tesici, per ampliamento dell'attività sanitaria eli diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine".

Con nota prot. n. 0064853-13 del 28/06/2013 il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL FG ha trasmesso "l'esito della verifica eseguita dal personale ispettivo di questo Dipartimento" con cui il Dirigente Medico SISP area Sud ed il Tecnico della Prevenzione area Sud della ASL FG, "Effettuato apposito sopralluogo presso la struttura in oggetto citata, durante il quale si è provveduto a verificare l'esistenza di tutti i requisiti igienico-edilizi, tecnico-sanitari, organizzativi e di personale prescritti (lanci L.R. n. 8/04 e s.m.i. e dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i., previsti per l'esercizio dell'attività sanitaria di diagnostica per immagini con l'utilizzo della nuova grande macchina RMN, della grande macchina RMN già esistente ed autorizzata e dell'apparecchiatura TAC.' giù esistente ed autorizzata", hanno espresso "parere.favorevole all'autorizzazione all'esercizio di una grande macchina RMN mod Philips Achieva da 1.5 Tesla, in aggiunta ad un'altra grande macchina RMN e un'apparecchiatura TAC, per ampliamento dell'attività sanitaria di diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine, ai sensi dell'un 8, commi 3 e 5 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. presso lo Studio Associalo di Radiologia dei Dottori Troya con sede in Foggia, Via Isonzo nn. 31/35".

Per tutto quanto innanzi esposto, si propone, ai sensi dell'art. 8, cottimi 3 e 6 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., di rilasciare allo "Studio Associato di Radiologia dei Dottori Troya" con sede in Foggia, Via Isonzo nn. 31/35, nella persona del Legale Rappresentante Dott. Carlo Michele Troya, l'autorizzazione all'esercizio di una grande macchina RMN mod. Philips Achieva da 1,5 Tesla, in aggiunta ad un'altra grande macchina RMN e un'apparecchiatura TAC, per ampliamento dell'attività sanitaria di diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine, presso il centro di diagnostica per immagini sito nel Comune di Foggia alla Via Isonzo nn. 31/35, sotto la Direzione Sanitaria del Dott. Troya Carlo Michele, medico chirurgo specialista in Radiologia, nato a Foggia il 22/02/1949, con la precisazione che:

- allo stato, vigente la sospensione dei nuovi accreditamenti di cui all'art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007, la RMN mod. Philips Achieva da 1,5 Tesla non può essere accreditata;
- per quanto sopra, l'installazione ed autorizzazione all'esercizio della RMN mod. Philips Achieva da 1,5 Tesla non consente alla ASL di stipulare con la suddetta struttura accordi contrattuali che prevedano prestazioni maggiori di quelle erogabili con la TAC e la RMN già accreditate, e quindi non consente l'aumento del tetto di spesa stabilito per

lo "Studio Associato di Radiologia dei Dottori Troya" dalla ASL FG;
- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante del centro radiologico è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 11, comma 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo:
- la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione ne a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO PROGRAMMAZIONE SANITARIA

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di rilasciare. ai sensi dell'art. 8. commi 3 e 6 della LR. n. 8/2004 s.m.i.. allo "Studio Assodato di Radiologia dei Dottori Troya" con sede in Foggia, Via Isonzo nn. 31/35. nella persona del Legale Rappresentante Dott. Carlo Michele Troya, l'autorizzazione all'esercizio di una grande macchina RMN mod. Philips Achieva da 1,5 Tesla, in aggiunta ad un'altra grande macchina RMN e un'apparecchiatura TAC, per ampliamento dell'attività sanitaria di diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine, presso il centro di diagnostica per immagini sito nel Comune di Foggia alla Via Isonzo nn. 31/35, sotto la Direzione Sanitaria del Dott. Troya Carlo Michele, medico chirurgo specialista in Radiologia, nato a Foggia il 22/02/1949, con la precisazione che:
  - allo stato, vigente la sospensione dei nuovi accreditamenti di cui all'art. 3, collima 32 della L.R. n. 40/2007, la RMN mod. Philips Achieva da l,5 Tesla non può essere accreditata;
  - per quanto sopra, l'installazione ed autorizzazione all'esercizio della RMN mod. Philips Achieva da 1,5 Tesla non consente alla ASL di stipulare con la suddetta struttura accordi contrattuali che prevedano prestazioni maggiori di quelle erogabili con la TAC e la RMN già accreditate, e quindi non consente l'aumento del tetto di spesa stabilito per lo "Studio Associato di Radiologia dei Dottori Troya" dalla ASL FG;
  - in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante del centro radiologico è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile. documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai tini

della variazione, ai sensi dell'art. 11, comma 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo:
- la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante dello "Studio Associato di Radiologia dei Dottori Troya" con sede in Foggia, Via Isonzo nn. 31/35;
  - al Sindaco del Comune di Foggia;
  - al Direttore Generale dell'Azienda ASL FG.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile);
b) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ore disponibile l'albo telenatico);
e) il presente atto, composto da n. 6 facciate. è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 18 novembre 2013, n. 290

"Radiologia Diagnostica Mediterranea s.r.l." - Bitonto (Ba). Rilascio, ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 6 della L.R. n. 8/04 s.m.i., dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria di diagnostica per immagini con utilizzo di un'apparecchiatura TAC, presso lo studio radiologico "Radiologia Diagnostica Mediterranea s.r.l." sito in Bitonto (Ba) alla Via Giovanna da Durazzo n. 78.

Il giorno 18 novembre 2013, in Bari, nella sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 25 Marzo 1974 n. 18 - Ordinamento degli uffici e stato giuridico del personale;

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 - Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Ragionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la nota n. A00/005/372 dell8/07/11 del Direttore dell' Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 518/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio I Accreditamenti.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, riceve la seguente relazione.

L'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8/04 s.m.i. ha individuato la Regione quale Ente competente al rilascio

dell'autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, lettera b), numero 1.1, tra le quali sono comprese quelle che erogano prestazioni in regime ambulatoriale di Diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine.

Il successivo comma 6 dispone che completato l'iter istruttorio, in caso di esito favorevole, la Regione o il Comune interessato rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria.

La società "Radiologia Diagnostica Mediterranea s.r.l." è titolare dello studio di diagnostica per immagini sito in via G. da Durazzo n. 78 a Bitonto (BA), autorizzato all'esercizio della diagnostica per immagini ex art. 5, comma 1, lett. b), num. 1, sub 1,2.5 con provvedimento sindacale prot. n. 15269/06/Gen. di Reg. n. 21/06 del 25/07/2006.

Con D.D. n. 34 del 12/02/2007, il Dirigente del Settore PGS di questo Assessorato ha espresso, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004, parere favorevole di compatibilità "per la realizzazione per ampliamento, nel Comune di Bitonto (BA), di una struttura che eroghi prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di una TAC" da parte della Società "Radiologia Diagnostica Mediterranea s.r.l." con sede in Via G. da Durazzo n. 78.

Con D.D. n. 97 del 26/03/2007, il Dirigente del Settore PGS di questo Assessorato, ha revocato, in autotutela, l'atto dirigenziale n. 34 del 12/02/2007, a seguito dell'approvazione della L.R. n. 39 del 2/12/2006, il cui art. 5 dispone la riduzione delle Aziende Sanitarie Locali ad una per ciascuna provincia regionale con conseguente modifica degli ambiti territoriali.

La "Radiologia Diagnostica Mediterranea s.r.l." ha impugnato la citata D.D. n. 97/2007 dinanzi al TAR Puglia, il quale ha respinto il ricorso con sentenza n. 1972/2008, impugnata dalla predetta Società con ricorso al Consiglio di Stato n. 8631/2008.

Con Decisione n. 6324/2009 il Consiglio di Stato, Sez. V, aderendo alle doglianze della ricorrente in ordine al difetto di motivazione e all'omessa comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, ha accolto l'appello della "Radiologia Diagnostica Mediterranea s.r.l." e, per l'effetto, il ricorso originario proposto per l'annullamento della D.D. n. 97/2007, con cui era stato revocato il parere favorevole di compatibilità di cui alla D.D. n. 34/2007.

In data 23/02/2011 il Legale Rappresentante della citata struttura ha inoltrato richiesta di autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria per la "Disciplina" TAC priva della copia di autorizzazione alla realizzazione del Comune di Bitonto, pur nella stessa citata.

Successivamente la Società ha reiterato in data 13/03/2012 l'istanza di autorizzazione all'esercizio, chiedendo "L'autorizzazione all'uso della TAC per soli fini diagnostici verso pazienti paganti in proprio dichiarando sin d'ora di essere consapevole di non poter erogare prestazioni per conto del S.S.N. e di non poter accedere alla sottoscrizione di alcun contratto con la ASL di appartenenza.".

Con nota del 21/03/2013 il Legale Rappresentante della "Radiologia Diagnostica Mediterranea s.r.l." ha trasmesso, come da richiesta di questo Servizio prot. n. A00 081/175/APS1 del 16/01/2013, copia del provvedimento prot. 7577 dell'11/03/2010, con il quale il Dirigente del Settore Territorio del Comune di Bitonto (BA) ha confermato "in via definitiva, il titolo edilizio abilitativo attinente la realizzazione per ampliamento della struttura di diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine (TAC) da parte della società "Radiologia Diagnostica Mediterranea" Srl nell'immobile sito a via G. da Durazzo n. 78".

Con nota prot. n. A00_081/1523/APS1 del 17/04/2013, questo Servizio ha invitato il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA "ad effettuare, ai sensi dell'art. 8, cominci 5 della L.R. n. 8/04 e s.m.i., idoneo sopralluogo presso la struttura denominata "Radiologia Diagnostica Mediterranea s.r.l." sito in Bitonto (BA) alla Via Giovanna da Durazzo n. 78, finalizzando alla verifica dell'effettivo rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente per l'autorizzazione all'esercizio di una grande macchina TAC ivi collocata".

Con nota prot. n. 117400 del 02/07/2013, di riscontro alla nota di cui innanzi, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA ha comunicato che "le verifiche da Voi richieste al fine del rilascio dell'Autorizzazione all'Esercizio di un'apparecchiatura TAC ai sensi dell'art. 8. COMPICI 5, della Legge Regionale n. 08/04 e s.m.i. collocata presso la struttura denominata -Radiologia Diagnostica Mediterranea s.r.l", sito nel Comune di Ritorno (BA), alla via Giovanna da Durazzo n. 78, hanno dato esito favorevole in merito cd possesso

dei requisiti di cui al Reg. Regionale n. 03/10, cosi come da nota del Dirigente Responsabile dell'Ufficio S.I.SP. di Bitonto del 28/06/13 (prot. a. 946/13/DP/SISP)".

Per tutto quanto innanzi detto, si propone, ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 6 della L,R. n. 8/2004 e s.m.i. di rilasciare alla Società "Radiologia Diagnostica Mediterranea s.r.l." con sede in Bitonto (BA) alla Via Giovanna da Durazzo n. 78, nella persona del Legale Rappresentante D.ssa Veneranda Granieri, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria di diagnostica per immagini con l'utilizzo di un'apparecchiatura TAC presso il centro di diagnostica per immagini "Radiologia Diagnostica Mediterranea s.r.l." sito in Bitonto (BA) alla Via Giovanna da Durazzo n. 78, sotto la Direzione Sanitaria del Dott. Gaetano Granieri, medico chirurgo specializzato in radiologia, nato a Bitonto il 07108/1953, con la precisazione che:

- questo Servizio procede al rilascio della predetta autorizzazione all'esercizio a seguito delta sopra citata Decisione n. 6324/2009 con cui il Consiglio di Stato. Sez. V, aderendo alle doglianze della ricorrente in ordine al difetto di motivazione e all'omessa comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, ha accolto l'appello proposto dalla "Radiologia Diagnostica Mediterranea s.r.l." per la riforma della sentenza del Tar Puglia, sez. I n. 1972/2008, e, per l'effetto, il ricorso originario proposto per l'annullamento della D.D. n. 97/2007, con cui era stato revocato il parere favorevole di compatibilità di cui alla D.D. n. 34/2007:
- a seguito dell'accorpamento nella ASL BA, stabilito dalla LR. n. 39/2006, delle ex Aziende USL della Provincia, tra le quali la USI, 13A/2 nel cui ambito territoriale era precedentemente inserita la "Radiologia Diagnostica Mediterranea s.r.l." di Bitonto, il fabbisogno, Previsto, in base ai parametri numerici del R.R. n. 3/2006 ed alla popolazione residente della ASL BA, in n. 21 TAC, risultava già esaurito al 01/01/2007, in quanto erano già attive sul territorio n. 26 TAC;
- tale fabbisogno risulta in eccedenza anche alla data odierna;
- pertanto, atteso che l'accreditamento e gli accordi contrattuali con le ASL sono collegati al fabbisogno di prestazioni, la Società "Radiologia Diagnostica Mediterranea s.r.l." non potrà accedere all'accreditamento ed alla sottoscrizione di contratti con la ASL per l'attività sanitaria di diagnostica per immagini con l'utilizzo di un'apparecchiatura TAC, come peraltro dichiarato dalla stessa Società nella domanda di autorizzazione all'esercizio del 13/03/2012;
- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante del centro radiologico è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai lini della variazione, ai sensi dell'art. 11, comma 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- Di rilasciare ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 6 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., alla Società "Radiologia Diagnostica Mediterranea s.r.l." con sede in Bitonto (BA) alla Via Giovanna da Durazzo n. 78, nella persona del Legale Rappresentante D.ssa Veneranda Granieri, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria di diagnostica per immagini con l'utilizzo di un'apparecchiatura TAC presso il centro di diagnostica per immagini "Radiologia Diagnostica Mediterranea s.r.l." sito in Bitonto (BA) alla Via Giovanna da Durazzo n. 78, sotto la Direzione Sanitaria del Dott. Granieri Gaetano, medico chirurgo specializzato in radiologia, nato a Bitonto il 07/08/1953, con la precisazione che:
  - questo Servizio procede al rilascio della predetta autorizzazione all'esercizio a seguito della sopra citata Decisione n. 6324/2009 con cui il Consiglio di Stato, Sez. V, aderendo alle doglianze della ricorrente in ordine al difetto di motivazione e all'omessa comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, ha accolto l'appello proposto dalla "Radiologia Diagnostica Mediterranea s.r.l." per la riforma della sentenza del Tar Puglia. sez. I n. 1972/2008, e, per l'effetto, il ricorso originario proposto per l'annullamento della D.D. n. 97/2007, con cui era stato revocato il parere favorevole di compatibilità di cui alla D.D. n. 34.12007;
  - a seguito dell'accorpamento nella ASL BA, stabilito dalla L.R. n. 39/2006, delle ex Aziende USL della Provincia, tra le quali la USL 13A/2 nel cui ambito territoriale era precedentemente inserita la "Radiologia Diagnostica Mediterranea s.r.l." di Bitonto, il fabbisogno, previsto, in base ai parametri numerici del R.R. n. 3/2006 ed alla popolazione residente della ASL BA. in n. 21 TAC, risultava già esaurito al 01/01/2007, in quanto erano già attive sul territorio n. 26 TAC;
  - tale fabbisogno risulta in eccedenza anche alla data odierna;
  - pertanto, atteso che l'accreditamento e gli accordi contrattuali con le ASL sono collegati al fabbisogno di prestazioni, la Società "Radiologia Diagnostica Mediterranea non potrà accedere all'accreditamento ed alla sottoscrizione di contratti con la ASL per l'attività sanitaria di diagnostica per immagini con l'utilizzo di un'apparecchiatura TAC, come peraltro dichiarato dalla stessa Società nella domanda di autorizzazione all'esercizio del 13/03/2012;
  - in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante del centro radiologico è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 11, comma 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
  - la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce.

- Di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della società "Radiologia Diagnostica Mediterranea s.r.l." con sede in Bitonto (BA) alla Via Giovanna da Durazzo n. 78;
  - al Direttore Generale dell'Azienda ASL BA;
  - al Sindaco del Comune di Bitonto (BA).

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematica (ove disponibile);
b. sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
d. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico;

e. il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale;
f. viene redatto in l'orma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 6 novembre 2013, n. 119

Voltura dell'Autorizzazione Unica di cui alla D.D. n. 80 del 9 marzo 2011 rilasciata alla Società Margherita Srl con sede legale in Foggia in favore della Società Daunia Deliceto S.r.l. - Foggia.

Il giorno 6 novembre 2013, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:
- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto dell'11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;

Tenuto conto che:
- alla Società Margherita S.r.l. con sede legale in Foggia, ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003, con determina dirigenziale n. 80 del 9 marzo 2011 è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica eolica della potenza di 18 MW da realizzarsi nel comune di Deliceto (Fg) in località "Viticone - Iannuzzi - Pozzo Salito" e delle relative opere di connessione;
- con nota consegnata a mano in data 4 giugno 2013, acquisita agli atti prot. n. AOO_159 04-6-2013 - 0004755, la Società Margherita Srl, avendo acquisito il parco eolico su citato, a seguito di conferimento di ramo di azienda in sede di costituzione di società, chiede di volturare la determina dirigenziale n. 80/2011 in favore della società Daunia Deliceto Srl costituita con atto notarile Rep. n. 15659 - Raccolta 9181 del 28 febbraio 2013 registrato a Cerignola il 6.3.2013 n. 696/1T;
- con nota prot. AOO_159 - 0005742 - 8.7.2013, l'Ufficio Energia chiedeva alla società Daunia Deliceto Srl, integrazioni documentali;
- la Società Daunia Deliceto Sri con nota consegnata a mano in data 27 agosto 2013, acquisita agli atti prot. n. AOO_159 - 29-8-2013 - 0006735 ha depositato:

- Fidejussione Alpha Insurance A/S n. 02-100573/R a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto rilasciata a favore del Comune di Deliceto ed accettata dal beneficiario mediante sottoscrizione;
- Copia della pubblicazione dell'avvenuto rilascio della determina dirigenziale n. 80/2011 dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano locale e uno nazionale;
- Dichiarazione in forma di atto notorio rese ai fini del mantenimento dei requisiti soggettivi della società cedente e della società subentrante;
- Visura camerale storica della società e documenti d'identità dei legali rappresentanti.

Considerato che:

- la voltura del titolo abilitativo ad una società di scopo appositamente costituita dalla stessa impresa titolare dell'Autorizzazione Unica, si configura come un atto dovuto e conseguente alla verifica dell'esistenza di un valido titolo ad effetto traslativo del bene "ramo d'azienda" (il legislatore definisce "ramo d'azienda", ai sensi dell'art. 2112 ce. - così come modificato dalla L 2 febbraio 2001, n. 18, in applicazione della direttiva CE n. 98/50, e come tale suscettibile di autonomo trasferimento riconducibile alla disciplina dettata per la cessione di azienda - ogni entità economica autonoma e organizzata in maniera stabile, la quale, in occasione del trasferimento, conservi la sua identità. Per conferimento si intende l'operazione in cui un'azienda o un ramo d'azienda vengono conferiti da una impresa "denominata conferente" ad un'altra impresa "denominata conferitaria". Il conferimento può avvenire in sede di: a) costituzione di una nuova società; b) aumento di capitale di una società esistente) nelle forme previste e alla permanenza in capo al conferente e alla sussistenza in capo al conferitario dei requisiti soggettivi previsti. L'ufficio in tale sede, provvede inoltre alla richiesta di ulteriori impegni relativi alle previsioni di cui all'art. 4 della L.R. 31/2008 ed allo loro trasposizione in capo al conferitario.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di prendere atto della richiesta di voltura della determinazione dirigenziale n. 80 del 9 marzo 2011 sotto riserva espressa di revoca del presente provvedimento ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto veritiere o, con riferimento alle fideiussioni, non idonee ai fini della costituzione della garanzia. La Voltura dell'autorizzazione unica è effettuata nello stato di fatto e di diritto dei titoli originali alla nuova società costituita, per fusione, così denominata:

- Daunia Deliceto S.r.l.;
- Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Foggia 03891780714, REA:FG-282821;
- Sede legale: Via Napoli, 121 - Foggia.

Come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 119 del 6 novembre 2013 agli atti del Servizio sottoscritta dall'istruttore Felice Miccolis, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Direttiva 2001/77/CE del 27 settembre 2001;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30 dicembre 2010;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24 settembre 2012;

Vista la D.G.R. n.3261 del 28.7.1998 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e s.m.i. e della Legge Regionale n.7/97;

DETERMINA

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse formanti parte integrante del presente provvedimento, della richiesta della Società della voltura, del relativo atto notarile di costituzione della società e di tutti i diritti e gli obblighi relativi agli atti dirigenziali di Autorizzazione Unica n. 80/2011;

- di volturare l'atto dirigenziale di Autorizzazione Unica n. 80/2011, alla nuova società costituita per fusione così denominata:
  - Daunia Deliceto S.r.l.;
  - Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Foggia 03891780714, REA:FG-282821;
  - Sede legale: Via Napoli, 121 - Foggia.

- Di trasmettere, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, copia conforme della presente Determinazione alla Società.

- Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 11 novembre 2013, n. 122

Declaratoria di decadenza della Determinazione dirigenziale n. 76 del 02.03.2011 volturata con Determinazione dirigenziale n. 160 del 24.06.2011 relativa a:
Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza elettrica di 5,4 MW, delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Foggia in località "Tamaricciola"
Società: Epsilon Solar S.r.l. con sede legale in Foggia, 71100, Zona ASI - Località Incoronata P. IVA 03732860717.

Il giorno 11 novembre 2013, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:
- L'Art. 12, comma 4, del D.Lgs 387/2003 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità') prevede espressamente che "Il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità' al progetto approvato e deve contenere ***l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto*** o, per gli impianti idroelettrici, l'obbligo alla esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale."
- Le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" approvate con D.M. 10/09/2010 (Pubblicato nella Gazz. Uff. 18 settembre 2010, n. 219) al fine di rendere effettivo l'obbligo richiedono espressamente, già in sede di presentazione dell'istanza di autorizzazione, al punto 13.1, l'impegno, del proponente alla ***corresponsione all'atto di avvio dei lavori*** di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in

pristino, da versare a favore dell'amministrazione procedente mediante ***fideiussione bancaria o assicurativa*** secondo l'importo stabilito in via generale dalle Regioni o dalle Province delegate in proporzione al valore delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale; la cauzione è stabilita in favore dell'amministrazione che sarà tenuta ad eseguire le opere di rimessa in pristino o le misure di reinserimento o recupero ambientale in luogo del soggetto inadempiente; tale cauzione è rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni. Le Regioni o le Province delegate, eventualmente avvalendosi delle Agenzie regionali per l'ambiente, possono motivatamente stabilire, nell'ambito della Conferenza dei servizi, differenti soglie e/o importi per la cauzione parametrati in ragione delle diverse tipologie di impianti e in relazione alla particolare localizzazione dei medesimi.

- La norma quadro nazionale individua sia i requisiti soggettivi degli emittenti sia i criteri per la determinazione dell'importo da stabilirsi dalle Regioni o Provincie delegate, sia il soggetto beneficiario, coincidente con quello cui compete l'onere di eseguire gli interventi in caso di inadempienza da parte del soggetto obbligato. Nulla è riferito in merito alla disciplina (clausole) regolante il rapporto medesimo.
- La normativa regionale vigente in materia di garanzie è essenzialmente costituita dalla Legge regionale 21 ottobre 2008, n. 31 recante "Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale" come peraltro modificata ad opera della Legge regionale n. 25 del 24/09/2012 "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" e dalla regolamentazione regionale attuativa delle linee guida nazionali, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 3029 del 30/12/2010.
- In particolare la L.R. 31/2008, tratta della fideiussione all'art. 4, commi:

  2: Entro centottanta giorni dalla presentazione della comunicazione di inizio lavori, il soggetto autorizzato deve depositare presso la Regione Puglia - Assessorato allo sviluppo economico e innovazione tecnologica:
  ….omissis ……
  c) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata;
  d) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata.
  3. Gli importi da garantire con le fideiussioni di cui al comma 2, lettere c) e d), possono essere adeguati in aumento con delibera di Giunta regionale.
  4. Le dichiarazioni di cui al comma 2, lettere a) e b), devono essere rese ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000. Il mancato deposito, nel termine perentorio indicato al comma 2, della documentazione di cui al comma 2, lettere a), b), c) e d), determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione di escutere la fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto. La fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto è svincolata entro trenta giorni dal deposito dell'atto di collaudo.

Considerato che:

- La legislazione regionale vigente nulla dice in materia di requisiti soggettivi dell'emittente la garanzia fideiussoria mentre con riferimento alla disciplina del contenuto del rapporto, si limita a specificare che la fideiussione deve essere "*a prima richiesta*".
- La deliberazione di G.R. 3029/2010 nulla aggiunge in merito.
- La richiesta di clausole specifiche da inserire nella garanzia fideiussoria rientra senza alcun dubbio nella fase iure privatorum, nella quale l'amministrazione, una volta rilasciata l'autorizzazione, legittimamente può richiedere l'inserimento di clausole a garanzia del pubblico interesse sottostante alla realizzazione dell'impianto ed alla rimessione in pristino del sito alla sua dismissione. Analogamente a quanto farebbe qualsiasi privato a cura dei propri interessi patrimoniali, del tutto irragionevole sarebbe e contrario a qualsiasi prin-

cipio di sana e corretta amministrazione accettare polizze "di fatto non escutibili" o difficilmente "escutibili" con conseguente accollo dei costi alla collettività;
- Nessuna norma vigente, da un lato, impone alla Regione di accettare "qualsiasi" fideiussione a prescindere quindi da valutazioni di merito in ordine alla sua "qualità" e quindi alla sua "idoneità" a fungere da garanzia. Dall'altro, nessuna norma vigente impedisce alla Regione, parimenti a quanto farebbe qualsiasi privato a tutela dei propri interessi, di richiedere garanzie "qualificate" in termini di soggetti emittenti e clausole contrattuali.
- A dissipare ogni eventuale dubbio in materia, ove ancora fosse necessario, è intervenuto il Consiglio di Stato con sentenza n. 1729/2013 resa in riforma della sentenza del Tribunale amministrativo della Puglia, sede di Bari, Sezione I, n. 01965/2012, in quanto la presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa è imposta dall'art. 13 punto 1 del d.m. 10 settembre 2010 recante le linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, emanate ai sensi dell'art. 12, quarto comma, del d. lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 sia, ulteriormente, in quanto la predetta garanzia non riveste una funzione esclusivamente finanziaria anche perchè rivolta ad assicurare il necessario ripristino dell'ambiente dopo la dismissione dell'impianto, per cui questa deve essere prestata da un soggetto con caratteristiche tali da far ragionevolmente prevedere la sua possibilità di offrire garanzie adeguate anche dopo un lungo periodo dalla loro prestazione;

Constatato che:
- Con Determinazione dirigenziale n. 76 del 02.03.2011 è stata rilasciata Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12, comma 3 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza elettrica di 5,4 MW, delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Foggia in località "Tamaricciola" alla società Epsilon Solar S.r.l. con sede legale in Foggia, 71100, Zona ASI - Località Incoronata P.IVA. 03732860717;
- L'autorizzazione unica rilasciata è sottoposta ad espresse ipotesi di decadenza stabilite dalla normativa in materia e ribadite nell'atto d'Impegno e nella Convenzione sottoscritti dalla Società proponente, nonché nella autorizzazione unica, agli atti di questo Ufficio. In particolare, la mancata presentazione delle polizze fideiussorie in favore della Regione e del Comune ai sensi dell'art. 4, della L.R. 31/2008, entro i termini stabiliti, costituisce, ipotesi di decadenza dell'autorizzazione e quindi ed in sostanza, ove ciò fosse verificato, il dissolvimento del titolo con cui sono state autorizzate le opere;
- Detti richiamati impegni costituiscono, in caso di inottemperanza all'obbligo, ipotesi di decadenza dell'autorizzazione e quindi ed in sostanza, ove ciò fosse verificato, il dissolvimento del titolo con cui sono state autorizzate le opere.

Dato atto quindi che:
- la previsione di carattere generale in tutti i casi in cui è prevista la costituzione di una cauzione in favore dello Stato o altro ente pubblico è costituita dalla L. 348/1982;
- la Regione Puglia con la Legge Regionale 21 ottobre 2008, n. 31 "Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale" ha stabilito all'art. 4, comma 2 che "Entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 12 del d.lgs. 387/2003, il soggetto autorizzato deve depositare presso la Regione Puglia - Assessorato allo sviluppo economico e innovazione tecnologica:
  - una fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata;
  - una fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata.
- la medesima norma stabilisce, al comma 3 che "Il mancato deposito, nel termine perentorio indicato al comma 2, della documentazione di cui al comma 2, lettere a), b), c) e d), determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario

stato dei luoghi e il diritto della Regione di escutere la fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto;

Rilevato che:
- il progetto è assistito, in relazione agli adempimenti di cui all'art. 4, comma 2, lettera c) e d) della l.r. 31/2008 da una polizza fideiussoria rilasciata da un intermediario finanziario denominato Vikay Financial Service LTD il cui beneficiario risulta essere questo Ufficio e il comune di Foggia;
- la società di cui sopra non risulta essere né una Banca né un impresa di Assicurazione e pertanto non in conformità ai requisiti stabiliti dalla citata sentenza del Consiglio di Stato;
- di conseguenza le polizze fideiussorie depositate ed in atti non risultano essere idonee ai fini della ricevibilità e quindi non assolvono alla funzione di garanzia del terzo e nel caso specifico della Regione e del Comune;
- che con nota prot. n. 2612 del 26.03.2013 questo Ufficio ha richiesto a codesta società la sostituzione delle polizze in atti ritenendo le stesse, sulla scorta delle premesse e considerazioni effettuate, non idonee per carenza dei requisiti individuati dalle norme richiamate in relazione alle qualità soggettive dell'emittente;
- che entro i termini stabiliti, ritenuti congrui ed in ogni caso abbondantemente decorsi inutilmente, non è stata prodotta alcuna documentazione idonea ad assolvere l'obbligo di cui all'art. 4, comma 2, lettere c) e d) della L.R. 31/2008;
- che pertanto e di conseguenza con nota prot. n. 5087 del 13.06.2013 questo Ufficio ha dato comunicazione a codesta società di avvio del procedimento amministrativo finalizzato alla declaratoria di decadenza dell'A.U. rilasciata con D.D. n. 76 del 2011 assegnando termine contestualmente ulteriore e congruo per l'adeguamento dei titoli fideiussori alle previsioni normative.

Constatato che:
- ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 31/2008 "Il mancato deposito, nel termine perentorio indicato al comma 2, della documentazione di cui al comma 2, lettere c) e d), determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione di escutere la fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto;
- che il mancato adeguamento e deposito di fideiussioni idonee ai fini dei requisiti richiesti al soggetto emittente costituisce inadempimento all'obbligo di cui all'art. 4 della L.R. 31/08, in quanto l'inidoneità del titolo equivale all'insussistenza dello stesso, non potendosi quindi dire soddisfatto l'obbligo di deposito previsto dalla norma;
- che nonostante l'avvio del procedimento amministrativo finalizzato alla declaratoria di decadenza dell'A.U. rilasciata con D.D. n. 76 del 02.03.2011 entro i termini stabiliti, ritenuti congrui ed in ogni caso abbondantemente decorsi inutilmente, non è stata prodotta alcuna documentazione idonea ad assolvere l'obbligo di cui all'art. 4, comma 2, lettere c) e d) della L.R. 31/2008.

Ritenuto pertanto che:
- in relazione ai principi di correttezza dell'agire della pubblica amministrazione e dell'obbligo di conformare l'azione amministrativa alle previsioni di legge, questo Ufficio si deve determinare all'esito del giudizio richiamato dinnanzi al Consiglio di Stato.

Lo scrivente Ufficio, sulla base di quanto riportato in narrativa e della relazione istruttoria del Dirigente dell'Ufficio Energia e Reti energetiche prot. n. 122 del 11 novembre 2013 e condividendone le conclusioni, essendo ampiamente ed indubitabilmente decorso sia il termine di 180 giorni dall'avvenuto rilascio dell'autorizzazione stabilito dal richiamato comma 2 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 sia il termine stabilito per l'adeguamento delle polizze in atti e sia ancora il successivo ed ulteriore termine ad adempiere assegnato in sede di comunicazione di avvio del procedimento amministrativo finalizzato alla declaratoria di decadenza dell'A.U. rilasciata, ritiene necessario dare seguito al procedimento attivato con la declaratoria di decadenza della Autorizzazione Unica di cui alla D.D. n. 76 del 02.03.2011, dichiarando l'avvenuta decadenza della stessa per le motivazioni di cui al presente provvedimento ed alle ulteriori riportate nella comunicazione di avvio di procedimento che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029/2010;

Viste le linee guida di cui al D.M. 10/09/2010;

Vista la deliberazione di G.R. n. 3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che formano parte integrale e sostanziale del presente atto.

Art. 2)

Di confermare la decadenza di diritto della determinazione dirigenziale n. 76 del 02.03.2011 ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. n. 31/2008 e conseguentemente di disporre l'annullamento d'ufficio, ai sensi dell'art. 21/nonies della l. 241/1990, della determinazione n. 76 del 02.03.2011 di conclusione del procedimento con cui si è provveduto al rilascio alla società Epsilon Solar S.r.l., con sede legale in Foggia, 71100, Zona ASI - Località Incoronata, P.IVA. 03732860717, dell'Autorizzazione Unica di cui ai comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003, per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di 5,4 MW, ubicato nel comune di Foggia e delle seguenti opere connesse:
  - di una cabina utente all'interno del campo;
  - collegamento in antenna a 150 kv con la sezione a 150 kv della stazione elettrica (S.E.) 380/150, già autorizzata con d.d. n. 75 del 02.03.2011, da inserire in entra-esce alla linea 380 kv "Foggia-Andria";

Art. 3)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione alla società società Epsilon Solar S.r.l., con sede legale in Foggia, 71100, Zona ASI - Località Incoronata, P.IVA. 03732860717 - al Comune di Foggia ed all' Avvocatura regionale..

Art. 4)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 7 (sette) facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 11 novembre 2013, n. 123

Declaratoria di decadenza della Determinazione dirigenziale n. 77 del 02.03.2011 volturata con Determinazione dirigenziale n. 161 del 24.06.2011 relativa a:
Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza elettrica di 3,6 MW, delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Manfredonia in località "Macchia Rotonda"
Società: Epsilon Solar S.r.l. con sede legale in Foggia, 71100, Zona ASI - Località Incoronata P.IVA. 03732860717.

Il giorno 11 novembre 2013, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- L'Art. 12, comma 4, del D.Lgs 387/2003 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità') prevede espressamente che "Il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità' al progetto approvato e deve contenere ***l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto*** o, per gli impianti idroelettrici, l'obbligo alla esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale."
- Le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" approvate con D.M. 10/09/2010 (Pubblicato nella Gazz. Uff. 18 settembre 2010, n. 219) al fine di rendere effettivo l'obbligo richiedono espressamente, già in sede di presentazione dell'istanza di autorizzazione, al punto 13.1, l'impegno, del proponente alla ***corresponsione all'atto di avvio dei lavori*** di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, da versare a favore dell'amministrazione procedente mediante ***fideiussione bancaria o assicurativa*** secondo l'importo stabilito in via generale dalle Regioni o dalle Province delegate in proporzione al valore delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale; la cauzione è stabilita in favore dell'amministrazione che sarà tenuta ad eseguire le opere di rimessa in pristino o le misure di reinserimento o recupero ambientale in luogo del soggetto inadempiente; tale cauzione è rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni. Le Regioni o le Province delegate, eventualmente avvalendosi delle Agenzie regionali per l'ambiente, possono motivatamente stabilire, nell'ambito della Conferenza dei servizi, differenti soglie e/o importi per la cauzione parametrati in ragione delle diverse tipologie di impianti e in relazione alla particolare localizzazione dei medesimi.
- La norma quadro nazionale individua sia i requisiti soggettivi degli emittenti sia i criteri per la determinazione dell'importo da stabilirsi dalle Regioni o Provincie delegate, sia il soggetto beneficiario, coincidente con quello cui compete l'onere di eseguire gli interventi in caso di inadempienza da parte del soggetto obbligato. Nulla è riferito in merito alla disciplina (clausole) regolante il rapporto medesimo.
- La normativa regionale vigente in materia di garanzie è essenzialmente costituita dalla Legge regionale 21 ottobre 2008, n. 31 recante "Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale" come peraltro modificata ad opera della Legge regionale n. 25 del 24/09/2012 "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" e dalla regolamentazione regionale attuativa delle linee guida nazionali, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 3029 del 30/12/2010.
- In particolare la L.R. 31/2008, tratta della fideiussione all'art. 4, commi:
  2: Entro centottanta giorni dalla presentazione della comunicazione di inizio lavori, il soggetto autorizzato deve depositare presso la Regione Puglia - Assessorato allo sviluppo economico e innovazione tecnologica:
  ….omissis …..…

c) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata;

d) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata.

3. Gli importi da garantire con le fideiussioni di cui al comma 2, lettere c) e d), possono essere adeguati in aumento con delibera di Giunta regionale.

4. Le dichiarazioni di cui al comma 2, lettere a) e b), devono essere rese ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000. Il mancato deposito, nel termine perentorio indicato al comma 2, della documentazione di cui al comma 2, lettere a), b), c) e d), determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione di escutere la fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto. La fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto è svincolata entro trenta giorni dal deposito dell'atto di collaudo.

Considerato che:

- La legislazione regionale vigente nulla dice in materia di requisiti soggettivi dell'emittente la garanzia fideiussoria mentre con riferimento alla disciplina del contenuto del rapporto, si limita a specificare che la fideiussione deve essere "*a prima richiesta*".
- La deliberazione di G.R. 3029/2010 nulla aggiunge in merito.
- La richiesta di clausole specifiche da inserire nella garanzia fideiussoria rientra senza alcun dubbio nella fase iure privatorum, nella quale l'amministrazione, una volta rilasciata l'autorizzazione, legittimamente può richiedere l'inserimento di clausole a garanzia del pubblico interesse sottostante alla realizzazione dell'impianto ed alla rimessione in pristino del sito alla sua dismissione. Analogamente a quanto farebbe qualsiasi privato a cura dei propri interessi patrimoniali, del tutto irragionevole sarebbe e contrario a qualsiasi principio di sana e corretta amministrazione accettare polizze "di fatto non escutibili" o difficilmente "escutibili" con conseguente accollo dei costi alla collettività;
- Nessuna norma vigente, da un lato, impone alla Regione di accettare "qualsiasi" fideiussione a prescindere quindi da valutazioni di merito in ordine alla sua "qualità" e quindi alla sua "idoneità" a fungere da garanzia. Dall'altro, nessuna norma vigente impedisce alla Regione, parimenti a quanto farebbe qualsiasi privato a tutela dei propri interessi, di richiedere garanzie "qualificate" in termini di soggetti emittenti e clausole contrattuali.
- A dissipare ogni eventuale dubbio in materia, ove ancora fosse necessario, è intervenuto il Consiglio di Stato con sentenza n. 1729/2013 resa in riforma della sentenza del Tribunale amministrativo della Puglia, sede di Bari, Sezione I, n. 01965/2012, in quanto la presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa è imposta dall'art. 13 punto 1 del d.m. 10 settembre 2010 recante le linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, emanate ai sensi dell'art. 12, quarto comma, del d. lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 sia, ulteriormente, in quanto la predetta garanzia non riveste una funzione esclusivamente finanziaria anche perchè rivolta ad assicurare il necessario ripristino dell'ambiente dopo la dismissione dell'impianto, per cui questa deve essere prestata da un soggetto con caratteristiche tali da far ragionevolmente prevedere la sua possibilità di offrire garanzie adeguate anche dopo un lungo periodo dalla loro prestazione;

Constatato che:

- Con Determinazione dirigenziale n. 77 del 02.03.2011 è stata rilasciata Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12, comma 3 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza elettrica di 3,6 MW, delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Manfredonia in località "Macchia Rotonda" alla società Epsilon Solar S.r.l. con sede legale in Foggia, 71100, Zona ASI - Località Incoronata P.IVA. 03732860717;

- L'autorizzazione unica rilasciata è sottoposta ad espresse ipotesi di decadenza stabilite dalla normativa in materia e ribadite nell'atto d'Impegno e nella Convenzione sottoscritti dalla Società proponente, nonché nella autorizzazione unica, agli atti di questo Ufficio. In particolare, la mancata presentazione delle polizze fideiussorie in favore della Regione e del Comune ai sensi dell'art. 4, della L.R. 31/2008, entro i termini stabiliti, costituisce, ipotesi di decadenza dell'autorizzazione e quindi ed in sostanza, ove ciò fosse verificato, il dissolvimento del titolo con cui sono state autorizzate le opere;
- Detti richiamati impegni costituiscono, in caso di inottemperanza all'obbligo, ipotesi di decadenza dell'autorizzazione e quindi ed in sostanza, ove ciò fosse verificato, il dissolvimento del titolo con cui sono state autorizzate le opere.

Dato atto quindi che:
- la previsione di carattere generale in tutti i casi in cui è prevista la costituzione di una cauzione in favore dello Stato o altro ente pubblico è costituita dalla L. 348/1982;
- la Regione Puglia con la Legge Regionale 21 ottobre 2008, n. 31 "Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale" ha stabilito all'art. 4, comma 2 che "Entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 12 del d.lgs. 387/2003, il soggetto autorizzato deve depositare presso la Regione Puglia - Assessorato allo sviluppo economico e innovazione tecnologica:
  - una fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata;
  - una fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata.
- la medesima norma stabilisce, al comma 3 che "Il mancato deposito, nel termine perentorio indicato al comma 2, della documentazione di cui al comma 2, lettere a), b), c) e d), determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione di escutere la fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto;

Rilevato che:
- il progetto è assistito, in relazione agli adempimenti di cui all'art. 4, comma 2, lettera c) e d) della l.r. 31/2008 da una polizza fideiussoria rilasciata da un intermediario finanziario denominato Vikay Financial Service LTD il cui beneficiario risulta essere questo Ufficio e il comune di Manfredonia;
- la società di cui sopra non risulta essere né una Banca né un impresa di Assicurazione e pertanto non in conformità ai requisiti stabiliti dalla citata sentenza del Consiglio di Stato;
- di conseguenza le polizze fideiussorie depositate ed in atti non risultano essere idonee ai fini della ricevibilità e quindi non assolvono alla funzione di garanzia del terzo e nel caso specifico della Regione e del Comune;
- che con nota prot. n. 2612 del 26.03.2013 questo Ufficio ha richiesto a codesta società la sostituzione delle polizze in atti ritenendo le stesse, sulla scorta delle premesse e considerazioni effettuate, non idonee per carenza dei requisiti individuati dalle norme richiamate in relazione alle qualità soggettive dell'emittente;
- che entro i termini stabiliti, ritenuti congrui ed in ogni caso abbondantemente decorsi inutilmente, non è stata prodotta alcuna documentazione idonea ad assolvere l'obbligo di cui all'art. 4, comma 2, lettere c) e d) della L.R. 31/2008;
- che pertanto e di conseguenza con nota prot. n. 5087 del 13.06.2013 questo Ufficio ha dato comunicazione a codesta società di avvio del procedimento amministrativo finalizzato alla declaratoria di decadenza dell'A.U. rilasciata con D.D. n. 77 del 2011 assegnando termine contestualmente ulteriore e congruo per l'adeguamento dei titoli fideiussori alle previsioni normative.

Constatato che:
- ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 31/2008 "Il mancato deposito, nel termine perentorio indicato al comma 2, della documentazione di cui al comma 2, lettere c) e d), determina la decadenza

di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione di escutere la fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto;
- che il mancato adeguamento e deposito di fideiussioni idonee ai fini dei requisiti richiesti al soggetto emittente costituisce inadempimento all'obbligo di cui all'art. 4 della L.R. 31/08, in quanto l'inidoneità del titolo equivale all'insussistenza dello stesso, non potendosi quindi dire soddisfatto l'obbligo di deposito previsto dalla norma;
- che nonostante l'avvio del procedimento amministrativo finalizzato alla declaratoria di decadenza dell'A.U. rilasciata con D.D. n. 77 del 02.03.2011 entro i termini stabiliti, ritenuti congrui ed in ogni caso abbondantemente decorsi inutilmente, non è stata prodotta alcuna documentazione idonea ad assolvere l'obbligo di cui all'art. 4, comma 2, lettere c) e d) della L.R. 31/2008.

Ritenuto pertanto che:
- in relazione ai principi di correttezza dell'agire della pubblica amministrazione e dell'obbligo di conformare l'azione amministrativa alle previsioni di legge, questo Ufficio si deve determinare all'esito del giudizio richiamato dinnanzi al Consiglio di Stato.

Lo scrivente Ufficio, sulla base di quanto riportato in narrativa e della relazione istruttoria del Dirigente dell'Ufficio Energia e Reti energetiche prot. n. 123 dell'11 novembre 2013 e condividendone le conclusioni, essendo ampiamente ed indubitabilmente decorso sia il termine di 180 giorni dall'avvenuto rilascio dell'autorizzazione stabilito dal richiamato comma 2 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 sia il termine stabilito per l'adeguamento delle polizze in atti e sia ancora il successivo ed ulteriore termine ad adempiere assegnato in sede di comunicazione di avvio del procedimento amministrativo finalizzato alla declaratoria di decadenza dell'A.U. rilasciata, ritiene necessario dare seguito al procedimento attivato con la declaratoria di decadenza della Autorizzazione Unica di cui alla D.D. n. 76 del 02.03.2011, dichiarando l'avvenuta decadenza della stessa per le motivazioni di cui al presente provvedimento ed alle ulteriori riportate nella comunicazione di avvio di procedimento che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029/2010;

Viste le linee guida di cui al D.M. 10/09/2010;

Vista la deliberazione di G.R. n. 3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che formano parte integrale e sostanziale del presente atto.

Art. 2)

Di confermare la decadenza di diritto della determinazione dirigenziale n. 77 del 02.03.2011 ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. n. 31/2008 e conseguentemente di disporre l'annullamento d'ufficio, ai sensi dell'art. 21/nonies della l. 241/1990, della determinazione n. 77 del 02.03.2011 di conclusione del procedimento con cui si è provveduto al rilascio alla società Epsilon Solar S.r.l., con sede legale in Foggia, 71100, Zona ASI - Località Incoronata, P.IVA. 03732860717, dell'Autorizzazione Unica di cui ai comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003, per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di 5,4 MW, ubicato nel comune di Foggia e delle seguenti opere connesse:
  - di una cabina utente all'interno del campo;
  - collegamento in antenna a 150 kv con la sezione a 150 kv della stazione elettrica (S.E.) 380/150, già autorizzata con d.d. n. 75 del 02.03.2011, da inserire in entra-esce alla linea 380 kv "Foggia-Andria";

Art. 3)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione alla società società Epsilon Solar S.r.l., con sede legale in Foggia, 71100, Zona ASI - Località Incoronata, P.IVA. 03732860717 - al Comune di Manfredonia ed all' Avvocatura regionale..

Art. 4)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 7 (sette) facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 11 novembre 2013, n. 124

Declaratoria di decadenza della Determinazione dirigenziale n. 78 del 02.03.2011 volturata con Determinazione dirigenziale n. 162 del 24.06.2011 relativa a:
Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza elettrica di 7,2 MW, delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Manfredonia in località "Macchia Rotonda"
Società: Epsilon Solar S.r.l. con sede legale in Foggia, 71100, Zona ASI - Località Incoronata P. IVA 03732860717.

Il giorno 11 novembre 2013, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- L'Art. 12, comma 4, del D.Lgs 387/2003 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità') prevede espressamente che "Il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità' al progetto approvato e deve contenere ***l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto*** o, per gli impianti idroelettrici, l'obbligo alla esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale."
- Le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" approvate con D.M. 10/09/2010 (Pubblicato nella Gazz. Uff. 18 settembre 2010, n. 219) al fine di rendere effettivo l'obbligo richiedono espressamente, già in sede di presentazione dell'istanza di autorizzazione, al punto 13.1, l'impegno, del proponente alla ***corresponsione all'atto di avvio dei lavori*** di una cauzione a garanzia della esecuzione degli

interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, da versare a favore dell'amministrazione procedente mediante ***fideiussione bancaria o assicurativa*** secondo l'importo stabilito in via generale dalle Regioni o dalle Province delegate in proporzione al valore delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale; la cauzione è stabilita in favore dell'amministrazione che sarà tenuta ad eseguire le opere di rimessa in pristino o le misure di reinserimento o recupero ambientale in luogo del soggetto inadempiente; tale cauzione è rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni. Le Regioni o le Province delegate, eventualmente avvalendosi delle Agenzie regionali per l'ambiente, possono motivatamente stabilire, nell'ambito della Conferenza dei servizi, differenti soglie e/o importi per la cauzione parametrati in ragione delle diverse tipologie di impianti e in relazione alla particolare localizzazione dei medesimi.

- La norma quadro nazionale individua sia i requisiti soggettivi degli emittenti sia i criteri per la determinazione dell'importo da stabilirsi dalle Regioni o Provincie delegate, sia il soggetto beneficiario, coincidente con quello cui compete l'onere di eseguire gli interventi in caso di inadempienza da parte del soggetto obbligato. Nulla è riferito in merito alla disciplina (clausole) regolante il rapporto medesimo.
- La normativa regionale vigente in materia di garanzie è essenzialmente costituita dalla Legge regionale 21 ottobre 2008, n. 31 recante "Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale" come peraltro modificata ad opera della Legge regionale n. 25 del 24/09/2012 "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" e dalla regolamentazione regionale attuativa delle linee guida nazionali, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 3029 del 30/12/2010.
- In particolare la L.R. 31/2008, tratta della fideiussione all'art. 4, commi:

2: Entro centottanta giorni dalla presentazione della comunicazione di inizio lavori, il soggetto autorizzato deve depositare presso la Regione Puglia - Assessorato allo sviluppo economico e innovazione tecnologica:
….omissis …..…
c) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata;
d) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata.

3. Gli importi da garantire con le fideiussioni di cui al comma 2, lettere c) e d), possono essere adeguati in aumento con delibera di Giunta regionale.

4. Le dichiarazioni di cui al comma 2, lettere a) e b), devono essere rese ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000. Il mancato deposito, nel termine perentorio indicato al comma 2, della documentazione di cui al comma 2, lettere a), b), c) e d), determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione di escutere la fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto. La fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto è svincolata entro trenta giorni dal deposito dell'atto di collaudo.

Considerato che:

- La legislazione regionale vigente nulla dice in materia di requisiti soggettivi dell'emittente la garanzia fideiussoria mentre con riferimento alla disciplina del contenuto del rapporto, si limita a specificare che la fideiussione deve essere "*a prima richiesta*".
- La deliberazione di G.R. 3029/2010 nulla aggiunge in merito.
- La richiesta di clausole specifiche da inserire nella garanzia fideiussoria rientra senza alcun dubbio nella fase iure privatorum, nella quale l'amministrazione, una volta rilasciata l'autorizzazione, legittimamente può richiedere l'inserimento di clausole a garanzia del pubblico interesse sottostante alla realizzazione dell'impianto ed alla rimessione in pristino del sito alla sua dismissione. Analogamente a quanto farebbe qualsiasi privato a cura dei propri interessi patrimoniali, del tutto irragionevole sarebbe e contrario a qualsiasi prin-

cipio di sana e corretta amministrazione accettare polizze "di fatto non escutibili" o difficilmente "escutibili" con conseguente accollo dei costi alla collettività;
- Nessuna norma vigente, da un lato, impone alla Regione di accettare "qualsiasi" fideiussione a prescindere quindi da valutazioni di merito in ordine alla sua "qualità" e quindi alla sua "idoneità" a fungere da garanzia. Dall'altro, nessuna norma vigente impedisce alla Regione, parimenti a quanto farebbe qualsiasi privato a tutela dei propri interessi, di richiedere garanzie "qualificate" in termini di soggetti emittenti e clausole contrattuali.
- A dissipare ogni eventuale dubbio in materia, ove ancora fosse necessario, è intervenuto il Consiglio di Stato con sentenza n. 1729/2013 resa in riforma della sentenza del Tribunale amministrativo della Puglia, sede di Bari, Sezione I, n. 01965/2012, in quanto la presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa è imposta dall'art. 13 punto 1 del d.m. 10 settembre 2010 recante le linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, emanate ai sensi dell'art. 12, quarto comma, del d. lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 sia, ulteriormente, in quanto la predetta garanzia non riveste una funzione esclusivamente finanziaria anche perchè rivolta ad assicurare il necessario ripristino dell'ambiente dopo la dismissione dell'impianto, per cui questa deve essere prestata da un soggetto con caratteristiche tali da far ragionevolmente prevedere la sua possibilità di offrire garanzie adeguate anche dopo un lungo periodo dalla loro prestazione;

Constatato che:
- Con Determinazione dirigenziale n. 78 del 02.03.2011 è stata rilasciata Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12, comma 3 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza elettrica di 7,2 MW, delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Manfredonia in località "Macchia Rotonda" alla società Epsilon Solar S.r.l. con sede legale in Foggia, 71100, Zona ASI - Località Incoronata P.IVA. 03732860717;
- L'autorizzazione unica rilasciata è sottoposta ad espresse ipotesi di decadenza stabilite dalla normativa in materia e ribadite nell'atto d'Impegno e nella Convenzione sottoscritti dalla Società proponente, nonché nella autorizzazione unica, agli atti di questo Ufficio. In particolare, la mancata presentazione delle polizze fideiussorie in favore della Regione e del Comune ai sensi dell'art. 4, della L.R. 31/2008, entro i termini stabiliti, costituisce, ipotesi di decadenza dell'autorizzazione e quindi ed in sostanza, ove ciò fosse verificato, il dissolvimento del titolo con cui sono state autorizzate le opere;
- Detti richiamati impegni costituiscono, in caso di inottemperanza all'obbligo, ipotesi di decadenza dell'autorizzazione e quindi ed in sostanza, ove ciò fosse verificato, il dissolvimento del titolo con cui sono state autorizzate le opere.

Dato atto quindi che:
- la previsione di carattere generale in tutti i casi in cui è prevista la costituzione di una cauzione in favore dello Stato o altro ente pubblico è costituita dalla L. 348/1982;
- la Regione Puglia con la Legge Regionale 21 ottobre 2008, n. 31 "Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale" ha stabilito all'art. 4, comma 2 che "Entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 12 del d.lgs. 387/2003, il soggetto autorizzato deve depositare presso la Regione Puglia - Assessorato allo sviluppo economico e innovazione tecnologica:
  - una fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata;
  - una fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata.
- la medesima norma stabilisce, al comma 3 che "Il mancato deposito, nel termine perentorio indicato al comma 2, della documentazione di cui al comma 2, lettere a), b), c) e d), determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario

stato dei luoghi e il diritto della Regione di escutere la fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto;

Rilevato che:
- il progetto è assistito, in relazione agli adempimenti di cui all'art. 4, comma 2, lettera c) e d) della l.r. 31/2008 da una polizza fideiussoria rilasciata da un intermediario finanziario denominato Vikay Financial Service LTD il cui beneficiario risulta essere questo Ufficio e il comune di Manfredonia;
- la società di cui sopra non risulta essere né una Banca né un impresa di Assicurazione e pertanto non in conformità ai requisiti stabiliti dalla citata sentenza del Consiglio di Stato;
- di conseguenza le polizze fideiussorie depositate ed in atti non risultano essere idonee ai fini della ricevibilità e quindi non assolvono alla funzione di garanzia del terzo e nel caso specifico della Regione e del Comune;
- che con nota prot. n. 2612 del 26.03.2013 questo Ufficio ha richiesto a codesta società la sostituzione delle polizze in atti ritenendo le stesse, sulla scorta delle premesse e considerazioni effettuate, non idonee per carenza dei requisiti individuati dalle norme richiamate in relazione alle qualità soggettive dell'emittente;
- che entro i termini stabiliti, ritenuti congrui ed in ogni caso abbondantemente decorsi inutilmente, non è stata prodotta alcuna documentazione idonea ad assolvere l'obbligo di cui all'art. 4, comma 2, lettere c) e d) della L.R. 31/2008;
- che pertanto e di conseguenza con nota prot. n. 5087 del 13.06.2013 questo Ufficio ha dato comunicazione a codesta società di avvio del procedimento amministrativo finalizzato alla declaratoria di decadenza dell'A.U. rilasciata con D.D. n. 78 del 2011 assegnando termine contestualmente ulteriore e congruo per l'adeguamento dei titoli fideiussori alle previsioni normative.

Constatato che:
- ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 31/2008 "Il mancato deposito, nel termine perentorio indicato al comma 2, della documentazione di cui al comma 2, lettere c) e d), determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione di escutere la fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto;
- che il mancato adeguamento e deposito di fideiussioni idonee ai fini dei requisiti richiesti al soggetto emittente costituisce inadempimento all'obbligo di cui all'art. 4 della L.R. 31/08, in quanto l'inidoneità del titolo equivale all'insussistenza dello stesso, non potendosi quindi dire soddisfatto l'obbligo di deposito previsto dalla norma;
- che nonostante l'avvio del procedimento amministrativo finalizzato alla declaratoria di decadenza dell'A.U. rilasciata con D.D. n. 78 del 02.03.2011 entro i termini stabiliti, ritenuti congrui ed in ogni caso abbondantemente decorsi inutilmente, non è stata prodotta alcuna documentazione idonea ad assolvere l'obbligo di cui all'art. 4, comma 2, lettere c) e d) della L.R. 31/2008.

Ritenuto pertanto che:
- in relazione ai principi di correttezza dell'agire della pubblica amministrazione e dell'obbligo di conformare l'azione amministrativa alle previsioni di legge, questo Ufficio si deve determinare all'esito del giudizio richiamato dinnanzi al Consiglio di Stato.

Lo scrivente Ufficio, sulla base di quanto riportato in narrativa e della relazione istruttoria del Dirigente dell'Ufficio Energia e Reti energetiche prot. n. 124 del 11 novembre 2013 e condividendone le conclusioni, essendo ampiamente ed indubitabilmente decorso sia il termine di 180 giorni dall'avvenuto rilascio dell'autorizzazione stabilito dal richiamato comma 2 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 sia il termine stabilito per l'adeguamento delle polizze in atti e sia ancora il successivo ed ulteriore termine ad adempiere assegnato in sede di comunicazione di avvio del procedimento amministrativo finalizzato alla declaratoria di decadenza dell'A.U. rilasciata, ritiene necessario dare seguito al procedimento attivato con la declaratoria di decadenza della Autorizzazione Unica di cui alla D.D. n. 78 del 02.03.2011, dichiarando l'avvenuta decadenza della stessa per le motivazioni di cui al presente provvedimento ed alle ulteriori riportate nella comunicazione di avvio di procedimento che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029/2010;

Viste le linee guida di cui al D.M. 10/09/2010;

Vista la deliberazione di G.R. n. 3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che formano parte integrale e sostanziale del presente atto.

Art. 2)

Di confermare la decadenza di diritto della determinazione dirigenziale n. 78 del 02.03.2011 ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. n. 31/2008 e conseguentemente di disporre l'annullamento d'ufficio, ai sensi dell'art. 21/nonies della l. 241/1990, della determinazione n. 78 del 02.03.2011 di conclusione del procedimento con cui si è provveduto al rilascio alla società Epsilon Solar S.r.l., con sede legale in Foggia, 71100, Zona ASI - Località Incoronata, P.IVA. 03732860717, dell'Autorizzazione Unica di cui ai comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003, per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di 7,2 MW, ubicato nel comune di Manfredonia e delle seguenti opere connesse:
  - di una cabina utente all'interno del campo;
  - collegamento in antenna a 150 kv con la sezione a 150 kv della stazione elettrica (S.E.) 380/150, già autorizzata con d.d. n. 75 del 02.03.2011, da inserire in entra-esce alla linea 380 kv "Foggia-Andria";

Art. 3)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione alla società società Epsilon Solar S.r.l., con sede legale in Foggia, 71100, Zona ASI - Località Incoronata, P.IVA. 03732860717 - al Comune di Manfredonia ed all' Avvocatura regionale.

Art. 4)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 7 (sette) facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 18 novembre 2013, n. 1216

Elenco Regionale degli Organismi formativi accreditati istituito ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i. e approvato con Atto dirigenziale n. 76 del 05/02/2013: Aggiornamento
Elenco degli Organismi formativi non accreditati ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con AD n. 1191/2012. Aggiornamento.

Il giorno 18/11/2013 in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTA la Legge Regionale n.15/02 "Riforma della Formazione professionale"

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

VISTA la relazione di seguito riportata:

La Legge Regionale 7 agosto 2002, n.15 (Riforma della formazione professionale) come modificata dalla Legge Regionale del 05/12/2011 n. 32 pubblicata nel B.U.R. Puglia 9 dicembre 2011, n. 191 prevede al comma 1 art 25 l'istituzione dell'elenco regionale degli Organismi formativi.

In ottemperanza a ciò con la Deliberazione n. 195 del 31.01.2012 pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 26 del 21/02/2012, la Giunta Regionale ha approvato le Linee guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi; con successive Deliberazioni n. 598 del 28.03.2012, n. 1105 del 05.06.2012 n. 1560 del 31/07/2012 e 795 del 23/04/2013, la Giunta Regionale ha approvato le modifiche e le integrazioni alle suddette Linee guida.

Successivamente con Avviso pubblico adottato con Atto Dirigenziale n. 1012 del 05.06.2012 sono stati invitati gli Organismi formativi a presentare la propria *pre-candidatura* per ottenere il ***Codice Pratica*** utilizzabile per l'accesso al sistema di candidatura.

Con Avviso pubblico adottato con Atto Dirigenziale n. 1191 del 09.07.2012 sono stati invitati gli Organismi formativi a presentare la *candidatura* per l'accreditamento.

Con Atto Dirigenziale n. 1802 del 19/11/2012 e n. 7 del 09/01/2013 il Dirigente del Servizio Formazione Professionale ha provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione per l'esame delle domande presentate, così come stabilito dall'avviso pubblico.

Nell'ambito dell'istruttoria delle candidature pervenute il Nucleo di valutazione si è avvalso del Supporto tecnico previsto dal Progetto speciale "Supporto per istruttoria domande di accreditamento per gli organismi formativi - Avviso n. 1191 del 09/07/2012 e s.m.i " con le modalità indicate nel verbale di insediamento.

Giova far presente che l'iter procedurale stabilito con l'avviso pubblico prevedeva, per l'accertamento dei requisiti stabiliti dalla DGR 195/2012 e s. m. i. e dall'avviso pubblico approvato con Atto Dirigenziale n.1191 del 09/07/2012 la compilazione di tutti i pannelli inseriti nella procedura telematica unitamente ad una serie di documenti comprovanti il possesso di tali requisiti sopra citati.

Nell' Atto Dirigenziale n. 1061 del 14/10/2013 e si dava conto dell'invio a n. 1 organismo (Dea Center ente di formazione professionale) della comunicazione dei motivi ostativi/ richiesta di integrazione.

Nel verbale n. 17 del 15/11/2013 il Nucleo ha riportato l' esito dell'istruttoria dell' istanza sopra elencata, in particolare:

- l' Organismo non ha risposto alla comunicazione dei motivi ostativi e pertanto sarà inserito nell'Elenco regionale degli Organismi non accreditati (Allegato 2 al presente Atto).

Nel contempo il nucleo ha analizzato n. 12 candidature pervenute entro il 30/10/2013 inoltrate per la seconda volta dagli organismi formativi la cui prima istanza è stata rigettata (Allegato 1).

In data 31/07/2013, l'organismo formativo ISTITUTO SCOLASTICO SUPERIORE PARITARIO "ICOS" CON D.D.G.08/01/2002, candidato per la seconda volta, ha comunicato la rinuncia all'accreditamento e pertanto sarà inserito nell'Elenco regionale degli Organismi non accreditati (Allegato 3 al presente Atto).

L'esito dell'esame delle 11 candidature sopra citate, così come riportato sempre nel verbale n. 17 del 15/11/2013, è stato il seguente:

- per n. 3 Organismi formativi l'istruttoria ha avuto esito positivo e pertanto sono inseriti nell'Elenco regionale degli Organismi accreditati (Allegato 2) al presente Atto Dirigenziale);
- per n. 7 Organismi formativi saranno inviate le comunicazioni di motivi ostativi all'accoglimento della domanda e/o le richieste di integrazioni documentali ai sensi del punto 3 dell'Avviso;
- per n. 1 organismo (Associazione C.F.P. - Centro Formazione Professionale) l'esito risulta sospeso a causa di un problema tecnico.

Gli Organismi di formazione valutati negativamente sulla prima istanza di accreditamento potranno inoltrare una nuova istanza di accreditamento a partire dalle ore 14:00 del 22 novembre 2013. La procedura telematica sarà disponibile sul portale www.sistema.puglia.it alla pagina "Formazione professionale" sezione Accreditamento.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/0

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

DETERMINA

- di prendere atto degli esiti dei lavori del Nucleo di valutazione nominato con Atto dirigenziale n. 7 del 09/01/2013 e con Atto dirigenziale n. 569 del 13/06/2013 e costituito per l'esame delle istanze di accreditamento degli Organismi formativi;

- di prendere atto che entro il 31/10/2013 sono pervenute n. 12 candidature inoltrate per la seconda volta dagli organismi formativi la cui prima istanza è stata rigettata così come riportato nell'Allegato 1) composto da n. 1 pagine parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di procedere all'aggiornamento dell' "Elenco degli Organismi accreditati" ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con AD n. 1191/2012 Allegato n. 2), composto da n.14 pagine che fa parte integrante e sostanziale del presente Atto;

- di procedere all'aggiornamento dell'Elenco degli Organismi non accreditati come riportato nell'Allegato n. 3) composto da n. 1 pagina, che fa parte integrante e sostanziale del presente Atto;

- di inviare il presente provvedimento al BURP ai fini della pubblicazione.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà disponibile nel sito www.sistema.puglia.it nella sezione Formazione Professionale.
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Formazione Professionale;
- sarà trasmesso ai competenti uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza e per la dovuta notifica agli interessati;
- è composto da n. 5 facciate e da n. 3 allegato di n. 16 facciate ed è adottato in originale.

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Anna Lobosco

REGIONE PUGLIA
Area politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

ALLEGATO 1)

ELENCO CANDIDATURE pervenute entro il 30/10/2013
(seconda istanza candidatura)

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE PRATICA
1	BIOES SRL	1O9VBP5-1
2	Wiseview S.r.l.	24GPDP7-1
3	Cityform associazione senza scopo di lucro	43YGJ71-1
4	Scuola Professionale "Giacomo Rousseau" sas di Laura Argentieri & C.	8XFO014-1
5	ISTITUTO SCOLASTICO SUPERIORE PARITARIO "ICOS" CON D.D.G.08/01/2002	9T88OW3-1
6	Centro di formazione Futura	DMO82I9-1
7	TELMAR SOCIETA' COOPERATIVA	I9T7GI4-1
8	Associazione Oratorio San Vincenzo	LZMERT4-1
9	COID SRL	P0AW7H0-1
10	I.T.O. S.R.L. (ISTITUTO TECNICO ORION)	QEF29M8-1
11	Atena Formazione e Sviluppo	T444XV1-1
12	Associazione CFP – Centro Formazione professionale	VLF9GN5-1

REGIONE PUGLIA
Area politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

ALLEGATO 2)

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI

ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
1	A.B.A.P. Associazione Biologi Ambientalisti Pugliesi	04866240726	TL4RFJ7	ASSOCIAZIONE	VIA GIULIO PETRONI 15 - Bari	BA			PROV.	NO
2	A.D.T.M. S.r.l.	3638110712	16RZW33	Società a responsabilità limitata	via Luigi Rovelli, n. 48 - FOGGIA	FG			PROV.	NO
3	AQUARIUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	6202480726	24NERT7	SOCIETA' COOPERATIVA	VIA ISTRIA 22 - Bari	BA			PROV.	NO
4	ASSOCIAZIONE ALICANTES	7306790721	PIZN5I4	ASSOCIAZIONE	VIA dei Donatori di Sangue, 50 - ALTAMURA	BA			PROV.	SI
5	Associazione Culturale AndriaDuePuntoZero	7098550721	85BZK53-1	Associazione	Via Enrico Dandolo, 51 Scala B piano terra - Andria	BAT			PROV.	NO
6	Associazione Culturale Ente di Formazione Demetra	2309680748	SFTIEL4	Associazione	Via Mascagni, sn - VILLA CASTELLI	BR			PROV.	NO

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI

ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
7	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	90196060736	N3K0VT1	ASSOCIAZIONE	VIA TEMENIDE 117 pt - Taranto	TA			PROV.	NO
8	ASSOCIAZIONE IL TRATTO DI UNIONE	93290830723	9HMRT85-1	Associazione	VIA GIACOMO MATTEOTTI 20-22 - Bari	BA			PROV.	NO
9	Associazione Istruzione Professionale Europea - A.I.P.E.	3801160759	DCGF427	ASSOCIAZIONE	VIA LEQUILE,68 - LECCE	LE			DEF	NO
10	ASSOCIAZIONE MONTE CELANO ENTE DI FORMAZIONE ONLUS	3328630714	EUXS995	ASSOCIAZIONE	VIA DADDUZIO 66 - Foggia	FG	VIA DONATELLO COMPAGNONE SNC - San Marco in Lamis	FG	DEF	SI
11	AUXILIUM IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2439750726	CAQIEE3	COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA LOCOROTONDO 47 - Altamura	BA			DEF	NO
12	British School of English	2549520753	07H8DH1-1	Ditta individuale	Via F.lli Piccinno 25 - Maglie	LE			PROV.	NO

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI

ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
13	CENTRO STUDI LEVANTE	4340970724	T4S9G76-1	Associazione	PIAZZA ALDO MORO 16 - Molfetta	BA			DEF	NO
14	CESIFORM SRL	3542870716	0K7IKY1	Società a responsabilità limitata	VIA D'ARIGNANO, 2C	FG			PROV.	NO
15	CIRCOLO CULTURALE "ENRICO FERMI"	1945330734	G3K6ST5	ASSOCIAZIONE	VIA BOLOGNA 2 - Massafra	TA			PROV.	NO
16	Circuito Informatico S.r.l.	4256380751	R1LSRJ8	Società a responsabilità limitata	Via E. A. Mario, 9/13 - Lecce	LE			PROV.	NO
17	Consea S.r.l.	2188170738	WCY5ZL8	Società a responsabilità limitata	Via Mottola, Km 2,200 Z.I. - MARTINA FRANCA	TA			PROV.	NO
18	Consorzio fra Cooperative sociali Elpendù	4645010721	KNY1OP4	Cooperativa a responsabilità limitata	Via Canudo n. 12 - MOLA DI BARI	BA			DEF	NO

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI

ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
19	DRIVERS SRL	06669260728	TG0KJT4	SOCIETA' A RESPNSABILITA' LIMITATA	VIA P. LOMBARDI, 13 - Triggiano	BA			PROV.	NO
20	ECCELSA	6695860723	AJOC1N3	Associazione	Contrada Popoleto, N.C. - ALBEROBELLO	BA			PROV.	NO
21	FORMAPULIA SRL	3630470759	BC9UWM7	SOCIETA' A RESPNSABILITA' LIMITATA	VIA GIORGIO DI LECCE 9/11/13 - Lecce	LE			PROV.	NO
22	FUTURESERVICE SCUOLA VEGA DI ZUPPETTA PAOLO & C SNC	1985170743	RV16V82	Società in nome collettivo	Via Mecenate 139 - BRINDISI	BR			PROV.	NO
23	I.I.S.S. N. GARRONE	81003710720	HHUIJ77	ISTITUTI SCOLASTICI	VIA CASSANDRO 2 - BARLETTA	BAT			PROV.	NO
24	I.P.S.S.A.R. "ENRICO MATTEI"	83002560718	4WPRL02-1	Istituti scolastici	LOCALITA' MACCHIA DI MAURO, S.N.C. - Vieste	FG			PROV.	NO

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI
ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
25	IPSIA LUIGI SANTARELLA	80022530721	TXSMQ92	ISTITUTI SCOLASTICI	VIA DI VAGNO, 10 - BARI	BA			PROV.	NO
26	ISTITUTO DI FORMAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PROMETEO PUGLIA	5922800726	JPK3IT0	ASSOCIAZIONE	VIA ANDRIA 157 - Trani	BAT	VIALE MARCONI, 49 - Barletta	BAT	DEF	SI Sede di Trani
27	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "MONS. ANTONIO BELLO"	80023190723	RVAPMN0	ISTITUTI SCOLASTICI	VIALE 25 APRILE S.N.C. - Molfetta	BA			PROV.	NO
28	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE OTRANTO	92003310759	F50FS87	Istituti scolastici	Via Martire Schito - Otranto	LE			PROV.	NO
29	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO - SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA	90031530711	JK843Q3	ISTITUTI SCOLASTICI	VIA VANVITELLI, 1 - Margherita di Savoia	BAT			PROV.	NO

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI
ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
30	ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI "SEVERINA DE LILLA"	80021370723	L1HNZR1	ISTITUTI SCOLASTICI	VIA CELSO ULPIANI 8 - BARI	BA			PROV.	NO
31	KHE Società Cooperativa	4509730752	3EUZG23	Società cooperativa	Via Vittorio Emanuele II, n. 17 - Tricase	LE			PROV.	SI
32	Know K. Srl	2118360714	SHSFMR2-1	Società a responsabilità limitata	Via Lorenzo Cariglia, 12 - Foggia	FG			PROV.	NO
33	L.E.F.T. LIBERO ENTE FORMAZIONE TARANTO	90197840730	TI9V5M7	ASSOCIAZIONE	VIA GIUSEPPE CARLO SPEZIALE 1 - Taranto	TA			PROV.	NO
34	LOGOS FTS - Formazione, Turismo, Sviluppo	07377450726	7LQ5KB2	ASSOCIAZIONE	VIA MICHELANGELO BUONARROTI, 30, 30/A, 30/B - Castellana Grotte	BA			PROV.	NO
35	LUMAS LUPIAENSIS MANAGEMENT SCHOOL	4487340756	6UVY4K5	ASSOCIAZIONE	VIA VITTORIO EMANUELE 34 - Lecce	LE			PROV.	NO

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI

ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
36	Organizzazione di Volontariato "FILIPPO SMALDONE"	93241950729	NB8I1L7	Organizzazione non profit	via Lecce - SAN CESARIO DI LECCE	LE			PROV.	NO
37	PHOENIX SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PER AZIONI	03800070728	3I9I9D7	COOPERATIVA PER AZIONI	STRADA PROVINCIALE 240 DELLE GROTTE ORIENTALI KM 13,800 - Rutigliano	BA			PROV.	NO
38	PROFETA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	6082820728	X877GJ3	ASSOCIAZIONE	VIA PERRINO N.56 - BRINDISI	BR	VIA CARSO - SQUINZANO	LE	DEF	NO
39	PROGRAMMA SVILUPPO	90133200734	SSFG521	Associazione	Via Amendola, 162/1 - BARI	BA			DEF	SI
					Via Immacolata n. 64 - FRANCAVILLA FONTANA	BR				SI
					Via Scalfo n. 5 - GALATINA	LE				SI

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI

ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
					Via Sorcinelli n. 48 - TARANTO	TA				SI
40	SAFETY CORPORATION S.R.L.	07101180722	NB7COB1	SOCIETA' A RESPNSABILITA' LIMITATA	VIA BARLETTA, 283 - Andria	BAT			PROV.	NO
41	Scuola C.E.F. S.N.C.	1691760746	VWV62K8-1	Società in nome collettivo	VIA DE CARPENTIERI N. 7- Brindisi	BR			PROV.	NO
42	SIRIO SVILUPPO E FORMAZIONE ONLUS	93051990716	GSWPC44	ASSOCIAZIONE	VIA VALEGGIO 31 - San Severo	FG			PROV.	SI
43	STUDIO GMC SRL	2283670749	GVEMPT3	Società a responsabilità limitata	Via Convertini, 57 - FASANO	BR			PROV.	NO
44	PROMO.SI.MAR. S.R.L.	2425540735	1K63FT1	Società a responsabilità limitata	CORSO VITTORIO EMANUELE II N. 2/3 int. E TARANTO	TA			PROV.	NO

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI
ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
45	PSA CORPORATION SRL	8079610153	4KY6UN5	Società a responsabilità limitata	SS. 89 KM. 173,100 ZONA PIP LOTTO 4 MANFREDONIA	FG			PROV.	NO
46	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	1683400939	8BNULU4	Fondazione	Piazza Giulio Cesare 13 BARI	BA			DEF	SI
47	SUDFORMAZIONE SRL	6951970729	9FBKD72	Società a responsabilità limitata	via Ottavio Serena , 14/A BARI	BA			PROV.	NO
48	NUOVI ORIZZONTI SOC. COOP.	4497020729	8A2SSM6	Società cooperativa	Borgo Murgetta c.s. GRAVINAIN PUGLIA	BA			PROV.	NO
49	KANTEA S.C.R.L.	1216760213	BKOQBQ3	Società consortile a responsabilità limitata	Via Matteotti nn.7 e 9 (ex mercato coperto) SQUINZANO	LE			PROV.	NO
50	ISTITUTO DI CULTURA E LINGUE MARCELLINE	3918090154	7YDW7W3	Istituto scolastico privato	VIALE OTRANTO 67 - LECCE	LE			PROV.	NO

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI

ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
51	A.FO.RI.S. - AGENZIA DI FORMAZIONE E RICERCA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	2150540710	M49OG68	Associazione	VIA ANGELO FRACCACRETA 68 - FOGGIA	FG			DEF	NO
52	Ente Scuola Edili della Provincia di Brindisi	80001610742	9765K56	Associazione	Via Pace Brindisina nr. 65 - BRINDISI	BR			DEF	SI
53	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "P. GIANNONE"	84004020719	MTOLDN4	Istituti scolastici	VIA PIER GIORGIO FRASSATI, 2 - SAN MARCO IN LAMIS	FG			DEF	NO
54	FORM@LLIMAC ONLUS	90092460725	P9DOQ73	Associazione	Vico MENTANA, 5 - CANOSA DI PUGLIA	BAT			PROV.	NO
55	CENTRO STUDI AMBIENTALI E DIREZIONALI	5917780727	4VFM6B6	Società cooperativa	VIA DELLE MURGE, 65/a - Bari	BA			PROV.	NO
56	II.SS. "R.LOTTI" ANDRIA	81006110720	1ON5RQ2	Istituti scolastici	VIA C. VIOLANTE 1 - ANDRIA	BAT			PROV.	NO

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI
ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
57	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "G. Colasanto"	90005000725	C2WNGM1	Istituti scolastici	VIA PAGANINI S.N.C. - ANDRIA	BAT			DEF	NO
58	LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO STATALE	80017660723	4HX0OY4	Istituti scolastici	VIA A. VOLTA N. 13 - RUVO DI PUGLIA	BA			DEF	NO
59	I.I.S.S. "Egidio Lanoce" - IPAA "V. Circolone"	83001090758	VV0NUS8	Istituti scolastici	via Circolone - MAGLIE	LE			PROV.	NO
60	THE BRITISH SCHOOL TARANTO DI ANCONA ANNA & C. S.A.S.	2155610732	KWDEJ18-1	Società in accomandita semplice	Via Cesare Battisti 474 - TARANTO	TA			PROV.	NO
61	Eta Inform S.r.L.	619780745	5G17LJ8-1	Società a responsabilità limitata	SS 7 Km 7,300 c/o Cittadella della Ricerca - BRINDISI	BR			PROV.	NO
62	Liceo Linguistico Guido D'Arezzo - Coop. European Link	5181920728	JL7SZ96-1	Istituti scolastici	Via Massari, 5 - Ruvo di Puglia	BA			PROV.	NO

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI

ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
63	CENTRO FORMAZIONE LAVORO ONLUS	93072840759	MT2DB78-1	Associazione	via VALLE D'AOSTA, 7 - Lecce	LE			PROV.	NO
64	ORATORIO CITTADELLA DELL'IMMACOLATA ONLUS	90027470757	8D7YMW2-1	Organizzazione non profit	via Tiberio n.19 - Racale	LE			PROV.	NO
65	IIS "A. Minuziano-Di Sangro Alberti"	3800890711	C40BLR2	Istituti scolastici	Via V.zo Alfieri - San Severo	FG			PROV.	NO
66	ITCA/FAP ONLUS	2315280715	OXQ4D55	Associazione	VIA PADRE LUIGI AMIGO' 1 - SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	VIA PADRE LUIGI AMIGO' 1 - SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	DEF	SI
67	ASSOCIAZIONE SE.R.I. FORMAZIONE E ORIENTAMENTO	94055900719	EHVDG01	Associazione	VIA G. MATTEOTTI, 111 - FOGGIA	FG			DEF	NO
68	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "E. MATTEI"	92000250750	42WRLZ4	Istituti scolastici	VIA N. FERRAMOSCA - MAGLIE	LE			DEF	NO

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI
ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
69	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "MICHELE CASSANDRO"	81003330727	C4NCQ17	Istituti scolastici	via Madonna della Croce - BARLETTA	BAT			PROV.	NO
70	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE "PROF. MICHELE DELL'AQUILA	90001660712	W9VBG52	Istituti scolastici	VIA GRAMSCI, 53 - San Ferdinando Di Puglia	BAT			DEF	NO
71	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	90195600730	GBAEY87-1	Associazione	VIA ROMA N.32 - TREPUZZI	LE			PROV.	NO
72	SCUOLA EDILE DELLA PROVINCIA DI LECCE	93009110755	YASPPD9	Associazione	Viale Belgio Z.I. - LECCE	LE	ZONA INDUSTRIALE PRESSO SVILUPPO ITALIA - EX CISI - CASARANO	LE	DEF	SI (solo per la sede di Lecce)
73	Cityform associazione senza scopo di lucro	91047990741	43YGJ71-1	ASSOCIAZIONE	Via Dalmazia 21A BRINDISI	BR			PROV.	NO
74	COID SRL	4639550724	P0AW7H0-1	Società a responsabilità limitata	Via A. De Gasperi, 140/P Gravina In Puglia	BA			PROV.	NO

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI

ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
75	I.T.O. S.R.L. (ISTITUTO TECNICO ORION)	4595730724	QEF29M8-1	Società a responsabilità limitata	VIA PANSINI LEGNAMI 1 - MOLFETTA	BA			PROV.	NO

DEF = Organismo accreditato definitivamente
PROV = Organismo accreditato provvisoriamente

REGIONE PUGLIA
Area politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

ALLEGATO 3)

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI NON ACCREDITATI

ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con AD n. 1191/2012

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	MOTIVAZIONE
1	Dea Center ente di formazione professionale	3833330750	2EUP9K4	Osservazioni al preavviso di rigetto non pervenute

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE 30 ottobre 2013, n. 730

Aggiornamento limiti di reddito per l'accesso ai benefici previsti per l'Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata e Convenzionata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE

Visti gli artt. 4 e 5 della L. R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

Vista la legge 07 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22 febbraio 2008;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1451 del 04 agosto 2009;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1112 del 19 maggio 2011;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03;

Visti gli articoli 20 e 21 della Legge n.457/78;

Vista la L.R. n. 25/2000, art. 9 lett. p);

Visto l'articolo 7 della L.R.n.4/08;

PREMESSO CHE:

- L'art. 20 della L. n.457/78 ha fissato i limiti massimi di reddito, per l'accesso ai mutui agevolati, degli assegnatari di abitazioni destinate ad essere cedute in proprietà individuale e degli assegnatari di abitazioni destinate ad essere date in locazione;
- Il 2° comma del citato art.20 ha stabilito che i limiti di reddito sono soggetti a revisione biennale; l'art.132 della legge n.25/80 ha stabilito che tale revisione può avere anche periodicità annuale;
- Con decreto legislativo 31.03.1998, n.112, in attuazione della L.15.03.1997, n.59,la competenza in materia di edilizia residenziale pubblica è stata trasferita alle Regioni;
- Con L.R. n. 25/2000 sono state, tra l'altro, individuate le funzioni mantenute in capo alla Regione; in particolare al punto p. dell'art. 9, "la fissazione dei limiti di reddito per l'accesso ai benefici di ERP";
- La L. R. 3 aprile 2008, n.4, all'art.7 rubricato "*Accesso ai benefici previsti per l'edilizia residenziale pubblica agevolat*a" recita: " *Per il mantenimento dei requisiti reddituali relativi all'accesso ai benefici previsti per l'edilizia residenziale pubblica agevolata, il limite definito con deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica 30 luglio 1991, n.606000(Determinazione dei massimali di mutuo e dei nuovi limiti di reddito per l'edilizia agevolata), pubblicata sulla Gazzetta ufficiale 14 agosto 1991, n.190, viene aggiornato, per gli anni successivi, con riferimento ai dati ISTAT sull'inflazione*."

DATO ATTO CHE:

- il precitato art.7 della L.R. n.4/2008 dispone l'adeguamento annuale dei limiti di reddito per l'edilizia agevolata, pari all'incremento dell'indice Istat (art.20 L.457/78) deteminatosi nell'anno precedente;
- con Determine Dirigenziali n.362/2009, n. 567/2010, n. 863/2011 e n.574/2012 si è proceduto ad aggiornare i limiti di reddito sulla base delle variazioni degli indici ISTAT intervenute annualmente nel mese di giugno;

RITENUTO di dover procedere ad aggiornare i limiti di reddito sulla base delle variazioni percentuali fatte registrare dall'indice ISTAT del costo della vita fra il mese di giugno 2012 ed il mese di giugno 2013

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia

di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N.28 DEL 16-11-2001 E S.M. ED I.:

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili stante la natura di indirizzo.

DETERMINA

- di far propria e approvare la relazione che precede;

- di aggiornare ai sensi dell'art. 7 della L.R. 3 aprile 2008 n.4 i limiti di reddito, stabiliti secondo le modalità degli artt. 20 e 21 della legge 457/78 e successive modifiche, dei soggetti beneficiari di agevolazioni di Edilizia Residenziale Pubblica, sulla base delle variazioni percentuali fatte registrare dall'indice ISTAT del costo della vita fra il mese di giugno 2012 ed il mese di giugno 2013, cosi come indicato nella seguente tabella:

Assegnazioni o vendite e recupero	**Nuovi limiti di reddito Agevolata e Convenzionata In conto interesse**	**Nuovi limiti di reddito Agevolata e Convenzionata In conto capitale**
Alloggi realizzati da cooperative a proprietà indivisa	**€. 22.845,00 max 20% (1)**	**€. 22.845,00 max**
Alloggi realizzati da comuni e IACP destinati alla locazione	**€. 31.982,00 max 20% (1)**	**€. 31.982,00 max**
Alloggi realizzati da Imprese, Cooperative a proprietà divisa, enti pubblici per la cessione in proprietà e da privati	**€. 22.845,00 max 30% (1)**	**€. 45.688,00 max**
	Da €. 22.845,01 a €. 27.413,00 50% (1)	
	Da €. 27.413,01 a €. 45.688,00 70% (1)	
Recupero immobili		**€. 28.341,00 max**
(1)In rapporto al tasso di riferimento vigente al momento dell'atto di erogazione e quietanza a saldo		

- di approvare, conseguentemente, i nuovi limiti di reddito cosi come indicati nella tabella precedente.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche e integrazioni.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P.;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità del Territorio;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Politiche Abitative
Natale Palmieri

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 12 novembre 2013, n. 1033

D.G.R. n. 494 del 17 aprile 2007 e Del. G. R. n. 1176 del 24 maggio 2011 - Azione 5.2.b). Riapertura termini per la presentazione delle domande di cui all'Avviso Pubblico adottato con Determinazione Dirigenziale n. 650 del 4.7.2013 "Per la presentazione di progetti per la promozione e il potenziamento dei percorsi di affidamento familiare".

Il giorno ***12/11/2013***, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale dell'Assessorato alla Welfare

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA'

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 25.09.2012 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 19 del 24 maggio 2012 di conferimento dell'incarico di dirigente dell'Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le P.O. al dott. Vito Abbatantuono;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue;

PREMESSO CHE:
- Con la delibera di Giunta Regionale n. 494/2007 "Linee guida sull'affidamento familiare minori" si è inteso perseguire diversi obiettivi, tra cui l'introduzione di elementi omogeneità nello sviluppo dei percorsi di affido familiare dei minori da parte degli Enti locali e la promozione della costituzione della anagrafe regionale delle famiglie affidatarie, dei minori assegnati a strutture residenziali educative e familiari, che possono essere affidati.

- Con il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009/2011 si è inteso individuare l'attuazione delle linee guida regionali per l'affido familiare quale intervento prioritario, al fine di dare pieno recepimento sul territorio regionale ai principi e agli indirizzi di cui alla l. n. 149/2001 e di sostenere l'inversione di tendenza tra accoglienza famigliare e accoglienza residenziale dei minori fuori famiglia, anche mediante un rafforzamento delle reti multi professionali per l'accompagnamento dei minori e delle figure genitoriali, attraverso una forte integrazione tra istituzioni, enti, servizi e organismi del terzo settore, con la definizione di progetti sperimentali di affido familiare di minori sottoposti a provvedimenti giudiziari penali attraverso la collaborazione con i Servizi Minorili della Giustizia.
- Con la delibera di Giunta Regionale n. 1176/2011. Azione 5.2 "Piano Straordinario per l'affido" si è inteso da un lato promuovere azioni di sistema finalizzate alla crescita qualitativa delle professionalità, delle competenze e del complessivo sistema di presa in carico dei percorsi di affido familiare e alla costruzione delle migliori condizioni di contesto per la diffusione della "cultura dell'affido", e dall'altro sostenere specifiche progettualità degli ambiti territoriali che puntino al potenziamento delle azioni di riferimento (équipe integrate, sostegno alle famiglie di origine e alle famiglie affidatarie, contributi economici per l'affido ecc.) già programmate nei rispettivi Piani sociali di zona 2010-2012.

CONSIDERATO CHE:

- L'azione 5.2 ha come obiettivo specifico la qualificazione e il potenziamento dei percorsi di affido familiare per una più estesa ed omogenea attuazione sull'intero territorio regionale delle previsioni di cui alle "Linee guida sull'affidamento familiare dei minori" ex D.G.R. n. 494 del 17.04.2007 e per un più efficace conseguimento degli obiettivi di servizio di cui al Piano Regionale delle Politiche Sociali, approvato con D.G.R. n. 1875 del 13.10.2009.
- L'azione 5.2 riserva la realizzazione di azioni di sistema con interventi a regia regionale (5.2.a) e la creazione progetti integrativi per la promozione e il potenziamento dei percorsi di affido familiare realizzati dagli ambiti territoriali, da finanziare attraverso un Avviso finalizzato alla presentazione di proposte progettuali da parte degli ambiti territoriali sociali in partenariato con le reti locali di associazioni e soggetti del Terzo Settore (5.2.b).
- La Del. G.R. n. 1176/2011 demanda alla dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale gli adempimenti necessari per l'attuazione del II Piano di Azione per le Famiglie;
- In attuazione di quanto disposto dalla delibera di G.R. 1176/2011, con determinazione dirigenziale n.1344 del 30.11.2012, è stata impegnata la somma di €2.065.000,00;
- Con la citata determinazione 1344/2012 le risorse finanziarie sono state assegnate ai Comuni Capofila degli Ambiti Territoriali;
- Con la determinazione dirigenziale n.650 del 4.7.2013 è stato approvato l'Avviso Pubblico "per la presentazione di progetti per la promozione e il potenziamento dei percorsi di affidamento familiare", fissando la scadenza del termine per la presentazione dei progetti entro il 120° giorno a far data dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P;
- L'avviso è stato pubblicato sul B.U.R.P. n. 95 del 4.7.2013, e che pertanto il termine per la presentazione dei progetti è scaduto il giorno 8.11.2013;
- Dei 45 ambiti territoriali interessati alla realizzazione degli interventi previsti dall'avviso pubblico, solo n. 38 ambiti hanno presentato l'istanza entro il termine fissato, e, di questi, solo n.31 ambiti hanno presentato l'istanza con le modalità previste dall'avviso;
- L'ambito di Canosa ha peraltro presentato una motivata domanda di proroga dei termini per poter presentare il proprio progetto;
- E' interesse dell'Amministrazione regionale consentire la più ampia partecipazione dei soggetti destinatari dei benefici previsti dall'avviso;

RITENUTO

- di dover procedere pertanto alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande di cui all' l'Avviso Pubblico "per la presentazione di progetti per la promozione e il potenziamento dei percorsi di affidamento familiare" approvato con la determinazione dirigenziale n.650 del 4.7.2013;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, in quanto trattasi di mera approvazione dell'Avviso pubblico e relativi allegati, atteso che la complessiva dotazione finanziaria del relativo Avviso è già stata determinata e oggetto di provvedimento contabili con gli atti amministrativi richiamati in narrativa.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di disporre la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di cui all'Avviso Pubblico "per la presentazione di progetti per la promozione e il potenziamento dei percorsi di affidamento familiare" approvato con la determinazione dirigenziale n.650 del 4.7.2013;

3. di disporre che il termine perentorio per la presentazione dei progetti è fissato alle ore 13,00 del 2 dicembre 2013, precisando che saranno ammesse tutte le istanze comunque pervenute entro la suddetta data;

4. il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.;

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione Puglia;
b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretario della Giunta Regionale;
c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
d. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
e. il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale.

La Dirignete Servizio Politiche
per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità
Dr.ssa Francesca Zampano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 13 novembre 2013, n. 1035

Legge regionale 30 settembre 2004. n. 15 e succ. mod. Regolamento Regionale del 29 gennaio 2008, n.1 e s.m.i. - IPAB Casa di Riposo "San Vincenzo De Paoli", con sede in Palo del Colle - Rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

Il giorno, 13/11/2013 in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportu-

nità, dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA FRANCESCA ZAMPANO

Visti gli art. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165;

Visti gli art. 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizione all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 25.09.2012 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;

Richiamata la Determinazione del Direttore di Area del 16 settembre 2009, n. 5 di nomina del Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore Dr. Pierluigi Ruggiero;

PREMESSO CHE

- Con la determinazione dirigenziale n.738 del 4 settembre 2008 è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione dell'IPAB Casa di Riposo "San Vincenzo De Paoli, con sede in Palo del Colle, per la durata di quattro anni;
- Dalle risultanze del procedimento amministrativo, il Consiglio di Amministrazione dell'IPAB di che trattasi risulta scaduto per fine mandato in data 19 settembre 2012;
- A norma dell' 7 del vigente Statuto dell'IPAB, approvato con D.A.R.S.S. del 5.12.1991, n.155, come modificato con atto dirigenziale n. 305 del 30 giugno 1999, la gestione dell'istituzione è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, compreso il Presidente che è eletto dal Consiglio stesso tra i propri componenti, tutti designati dal Sindaco del Comune di Palo del Colle. I componenti del Consiglio durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati;

VISTO CHE

- Il Sindaco del Comune di Palo del Colle, con decreto n.18041 del 4 novembre 2013, acquisita agli atti dell'ufficio con prot. n. 9450 del 05.11.2013, ha nominato quali componenti del Consiglio di Amministrazione dell'IPAB Casa di Riposo "San Vincenzo De Paoli", per il prossimo quadriennio, le seguenti persone:

LUCATUORTO Leonardo
componente di nomina comunale;
LANZELLOTTO Giacomo
componente di nomina comunale;
CUTRONE Massimo
componente di nomina comunale;
FOCARAZZO Tommaso
componente di nomina comunale;
NAPOLETANO Oronzo
componente di nomina comunale;

Valutata e condivisa la proposta del funzionario istruttore dell'Ufficio Governance e Terzo Settore di prendere atto delle nomine del Sindaco di Palo del Colle per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione dell'IPAB di che trattasi nelle predette designazioni;

RITENUTO di dover procedere al rinnovo del Consiglio di Amministrazione dell'IPAB Casa di Riposo "San Vincenzo De Paoli", con sede in Palo del Colle, per il prossimo quadriennio;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. Di rinnovare il Consiglio di Amministrazione dell'IPAB Casa di Riposo "San Vincenzo de Paoli", con sede in Palo del Colle, per il prossimo quadriennio, con decorrenza dalla data del suo insediamento, così composto:

LUCATUORTO Leonardo
Componente di nomina comunale;
LANZELLOTTO Giacomo
Componente di nomina comunale;
CUTRONE Massimo
Componente di nomina comunale;
FOCARAZZO Tommaso
Componente di nomina comunale;
NAPOLETANO Oronzo
Componente di nomina comunale;

3. Di dare atto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione sarà nominato fra i predetti componenti nella prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione che sarà convocata a cura del Segretario dell'ente entro sette giorni dalla notifica del presente provvedimento;
4. Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di notifica;
5. Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Governance e Terzo Settore;
6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
7. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato per estratto all'albo degli Atti Dirigenziali del Servizio;
b. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;

d. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate.

La Dirigennte Servizio
Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Dott. ssa Francesca Zampano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 13 novembre 2013, n. 1045

DGR - 1705 del 17-9-2013 - Percorso di lavoro per la realizzazione di azioni di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne, Leggi regionali 19/2006 e 7/2007 - Approvazione Avviso di Concorso rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Il giorno*13/11/2013*, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Benessere sociale e le Pari Opportunità dell'Assessorato alla Welfare

LA DIRIGENTE
DEL SERVIZIO POLITICHE DI
BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'
DOTT.SSA FRANCESCA ZAMPANO

visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

vista la Deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 25 settembre 2012 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;

PREMESSO CHE
- con la deliberazione della Giunta regionale n. 1705 del 17 settembre 2013 è stato approvato il Percorso di lavoro per la realizzazione di azioni di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne, nell'ambito delle Leggi regionali 19/2006 e 7/2007,
- tale percorso prevede la realizzazione di attività diverse tutte orientate alla conoscenza del fenomeno, alla sensibilizzazione, soprattutto delle giovani generazioni, per una prevenzione precoce e un contrasto efficace al dilagare del fenomeno;
- fra le attività da realizzare è stata avviata una campagna di comunicazione "TROPPO ~~AMORE~~ SBAGLIATO", che accompagna il processo di redazione partecipata della legge regionale contro la violenza sulle donne, e per il cui completamento si è deciso di coinvolgere gli studenti delle scuole secondarie di II grado attraverso un concorso di idee che arricchisca i diversi aspetti della campagna;

CONSIDERATO CHE
- Con DGR 2887 del 20/12/2011 è stato siglato fra la Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia (USR) un protocollo di Intesa finalizzato a promuovere nelle scuole, nell'ambito delle attività dell'Osservatorio regionale della comunicazione di genere, una comunicazione rispettosa delle differenze di genere e orientata a scardinare gli stereotipi imperanti, spesso alla base di atti di violenza contro le donne;
- L'USR ha interesse a sviluppare nelle scuole della regione attività culturali e laboratoriali che approfondiscano la tematica della violenza di genere e siano volte anche a contrastare i fenomeni di bullismo;

RITENUTO
- Di dover bandire un concorso di idee, in collaborazione con l'USR, indirizzato ai giovani studenti delle scuole secondarie di secondo grado per mobilitare la creatività delle giovani generazioni e coinvolgerle così a riflettere e a offrire un contributo rispetto a questa tematica.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/2001 in quanto trattasi di attività senza oneri per la Regione Puglia.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE
DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL
BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA'
DOTT.SSA FRANCESCA ZAMPANO

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di bandire, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico regionale, il concorso di idee per completare la campagna di comunicazione e sensibilizzazione "Troppo ~~amore~~: sbagliato", riservato agli studenti e alle studentesse delle scuole secondarie di II grado di Puglia;
3. di approvare lo schema di Concorso di idee, Allegato 1, e lo schema di domanda di adesione al concorso, Allegato 2, parti integranti del presente atto;
4. che il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
5. che il presente provvedimento:
   a. sarà pubblicato all'albo dei provvedimenti istituito presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;
   b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
   c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e www.pariopportunita.regione.puglia.it; nel sito ufficiale dell'Ufficio Scolastico www.pugliausr.it; nel sito ufficiale del Teatro Pubblico Pugliese www.teatropubblicopugliese.it
   d. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
   e. composto da n° 10 pagine compreso di allegati, è adottato in originale.

La Dirigente del Servizio Politiche
per il Benessere Sociale e Pari Opportunità
Dr.ssa Francesca Zampano

Regione Puglia
Assessorato al Welfare

MIUR
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione generale

Allegato 1

Concorso di idee
Campagna di comunicazione e sensibilizzazione
"Troppo ~~amore~~: sbagliato"

Presentazione del progetto
Nonostante l'impegno istituzionale e interistituzionale profuso e le attività avviate e in pieno svolgimento, il fenomeno della violenza è ancora dilagante e richiede interventi integrati e di largo respiro che vadano a incidere sul sentire comune, su comportamenti consolidati, sulla sensibilità diffusa, sugli stereotipi imperanti, sulla cultura di giovani, donne e uomini.
La Regione Puglia ha elaborato un piano che prevede la realizzazione di azioni diverse che agiscono in maniera sinergica verso il comune obiettivo di sradicare tale fenomeno. Fra le azioni individuate: la campagna di comunicazione per sensibilizzare contro la violenza degli uomini sulle donne il più vasto pubblico possibile.

La campagna, denominata "Troppo ~~amore~~: sbagliato", promossa dalla Presidenza della Giunta Regionale in collaborazione con l'Assessorato al Mediterraneo, Cultura e Turismo, l'Assessorato al Welfare, la Consigliera Regionale di Parità e il Teatro Pubblico Pugliese, ha il duplice obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza e accompagnare il percorso di elaborazione partecipata della legge regionale contro la violenza di genere e il femminicidio.

Oggetto del concorso
Nell'ambito del progetto "**Troppo ~~amore~~: sbagliato**", la Regione Puglia, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale per la puglia e in virtù del Protocollo di Intesa tuttora vigente fra le due istituzioni, bandisce un concorso di idee per completare, attraverso il ricorso a strumenti diversi, la campagna di comunicazione stessa la cui veste grafica è stata individuata nell'immagine "Zapatos rojos" dell'artista Elina Chauvet.
In forma di concorso si vuole spingere gli studenti e le studentesse delle scuole secondarie di secondo grado a riflettere sui temi della violenza di genere e del femminicidio, attraverso l'elaborazione di soluzioni artistiche in forma di claim, spot o video che andranno ad arricchire la campagna.

Il concorso prevede tre sezioni:
sezione 1) progettazione del **claim** che accompagni l'immagine scelta per la campagna;
sezione 2) progettazione di uno **video (spot, video clip, docufilm)** della durata massima di 5 minuti;
sezione 3) progettazione di **visual art** (fotografia, illustrazione, fumetto, pittura, arte digitale).

Partecipazione

Il concorso è riservato a studenti e studentesse delle scuole secondarie di secondo grado di Puglia.
Sono ammessi al concorso studenti/esse regolarmente frequentanti, che partecipano singolarmente o in piccoli gruppi.

Criteri di ammissione delle proposte

Sono ammessi al concorso solo lavori originali e inediti. Gli elaborati dovranno pervenire entro il termine di presentazione di seguito riportato, corredati dalla documentazione prevista nella domanda di partecipazione allegata alla presente.

Modalità di presentazione delle domande

Il materiale deve essere presentato in un plico chiuso senza riportare il nome del mittente.
Sul plico occorre specificare "Concorso di idee per la **Campagna di comunicazione e sensibilizzazione "Troppo ~~amore~~: sbagliato",** sezione n. …
All'interno del plico dovranno essere contenute 2 buste chiuse:
– Busta 1 - Proposta progettuale: all'interno di tale busta deve essere inserita la proposta progettuale, sia in formato cartaceo laddove possibile (stampa a colori su foglio A4), sia su supporto multimediale (CD-ROM) e deve essere accompagnata da una breve relazione descrittiva.
Tutti gli elaborati dovranno essere in forma anonima senza apposizione di simboli, segni o altri elementi identificativi, pena l'esclusione dal concorso;
– Busta 2 - Anagrafica. Tale busta dovrà contenere la domanda di partecipazione (**allegato 2**) e la scheda di partecipazione debitamente compilate, sottoscritte dal concorrente maggiorenne o dal genitore per il concorrente minorenne.
In caso di partecipazione collettiva (gruppo), la domanda di partecipazione dovrà essere compilata da ogni singolo concorrente; la scheda di partecipazione invece dovrà essere compilata solo da uno dei componenti il gruppo.
La mancanza di uno solo dei documenti richiesti e/o della sottoscrizione degli stessi è causa di nullità della domanda.
Ogni partecipante o gruppo di lavoro potrà presentare una sola proposta.

Termine di presentazione delle domande

Gli elaborati dovranno essere inviati al Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'Assessorato al Welfare della Regione Puglia – via Gentile 52, I piano Corpo E1, **entro e non oltre il 31 gennaio 2014,** Fa fede il timbro postale.
I plichi potranno essere consegnati a mano o tramite servizi postali, nelle modalità sopraindicate,
I plichi inviati oltre il termine di scadenza non saranno presi in considerazione.

Criteri di selezione

Il punteggio, da 0 a 100, sarà espresso sulla base dei seguenti criteri:
0-25 punti originalità della proposta
0-25 punti capacità comunicativa nel rendere in modo immediato il significato e gli obiettivi
0-25 punti creatività
0-25 punti valore artistico

Commissione esaminatrice

La valutazione e la selezione dei lavori verranno effettuate da una commissione esaminatrice composta da: la dirigente del Servizio Politiche di benessere sociale, la dirigente del Servizio

Comunicazione, un funzionario del Servizio Politiche di benessere sociale e uno del Servizio Comunicazione, un rappresentante dell'USR Puglia, un esponente del Teatro Pubblico Pugliese. La commissione esaminerà la conformità dei progetti alle condizioni previste dal bando di concorso e, a suo insindacabile giudizio, segnalerà i tre lavori prescelti, uno per ciascuno sezione.

Graduatoria e premiazione
La commissione esaminatrice assegnerà a ciascun lavoro un punteggio secondo i criteri esposti. Il primo lavoro in graduatoria per ciascuna sezione sarà proclamato vincitore per quella sezione e sarà utilizzato nella campagna regionale **"Troppo ~~amore~~: sbagliato".**

Proprietà delle proposte progettuali
Ai sensi dell'art. 108 del D.lgs 136/2006, commi 5 e 6, i lavori vincitori diventeranno di proprietà esclusiva della Regione Puglia che ne acquisirà a titolo gratuito tutti i diritti di utilizzazione, riproduzione e pubblicizzazione, senza limiti di spazio e tempo con ogni mezzo di riproduzione anche oggi non noto, ovvero per la realizzazione dei successivi livelli di progettazione, con la riserva all'autore dei diritti morali, come stabilito dalla legge. Tutti i lavori pervenuti non saranno restituiti.

Responsabilità e accettazione
I partecipanti si assumono ogni responsabilità in merito all'originalità dei progetti presentati. I concorrenti, se maggiorenni, consentono al trattamento dei propri dati personali nei limiti e in relazione agli scopi del concorso. Se minorenni, il consenso sarà rilasciato da un genitore.

Gli organizzatori declinano ogni responsabilità per l'eventuale smarrimento o danno subito dagli elaborati indipendentemente dalla volontà dell'organizzazione o per cause di forza maggiore.
La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente bando, nonché di tutte quelle stabilite dalle leggi e regolamenti vigenti in materia.

Documentazione e informazione
Il presente bando e la domanda di partecipazione al concorso di idee possono essere consultati e scaricati a partire dal 25 novembre 2013, ore 13 dai siti:

www.regione.puglia.it
www.pariopportunita.regione.puglia.it
www.pugliausr.it
www.teatropubblicopugliese.it

Allegato 2

CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE
"TROPPO ~~AMORE~~: SBAGLIATO"
Concorso di idee

per le Scuole Secondarie di II Grado della Regione Puglia

DOMANDA DI PARTECIPAZONE
(in caso di partecipante minorenne la domanda deve essere fatta da uno dei due genitori; nel caso di partecipazione al concorso in forma collettiva, ciascun componente del gruppo è tenuto a compilare e sottoscrivere la domanda di partecipazione)

Io sottoscritto _____,

genitore di (solo in caso di minori) _____,

Nato/a a (indicare i dati del minore partecipante al concorso)_____ il _____ e residente in _____

CAP_____ alla Via _____ C.F.: _____

Frequentante la scuola _____

con sede in _____

chiedo di partecipare (oppure che mio/a figlio/a partecipi) singolarmente o in qualità di componente del gruppo composto da _____(scrivere nomi e cognomi degli altri componenti) al 'Concorso di Idee', indetto in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, per la **CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE "TROPPO ~~AMORE~~: SBAGLIATO"** promossa dalla Presidenza della Giunta Regionale in collaborazione con l'Assessorato al Mediterraneo, Cultura e Turismo, l'Assessorato al Welfare, la Consigliera Regionale di Parità e il Teatro Pubblico Pugliese.

Dichiaro inoltre di essere consapevole che la partecipazione all'avviso comporta la cessione, a titolo gratuito ed in favore della Regione Puglia, di tutti i diritti di utilizzazione, riproduzione, pubblicizzazione e sfruttamento senza limiti di spazio e tempo con ogni mezzo di riproduzione anche oggi non noto, ovvero per la realizzazione dei successivi livelli di progettazione, con la riserva all'autore dei diritti morali, come stabilito dalla legge.

Dichiaro inoltre di essere consapevole che il lavoro proposto non sarà restituito da parte della Regione Puglia.

La Regione conviene che i Servizi cadono sotto la disciplina della legge 22 aprile 1941 n° 633 (protezione del diritto d'autore) e del decreto legislativo n. 169 del 06/05/1999 (tutela giuridica delle banche dati). La Regione si fa obbligo di un uso corretto dei dati contenuti nei Servizi e/o nelle Banche Dati, in particolare, se si tratta di dati "sensibili" riferiti a singole persone, impegnandosi all'osservanza delle norme di legge a tutela della personalità altrui.

Con tale atto dichiaro di accettare tutte le norme di partecipazione di cui al Regolamento del Concorso.

Il sottoscritto, ai sensi Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, acconsente affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge e per i soli scopi di cui alla presente procedura.

Luogo e data Firma

CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE
"TROPPO ~~AMORE~~: SBAGLIATO"
Concorso di idee

per le Scuole Secondarie di II Grado della Regione Puglia

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

(Da compilare in stampatello a cura del singolo partecipante)

NOME E COGNOME	
INDIRIZZO	
CITTÀ E CAP	
TELEFONO E FAX	
E-MAIL	
SEZIONE 1- PROGETTO CLAIM (SPECIFICARE TITOLO E PROGETTO)	
SEZIONE 2- SEZIONE VIDEO (SPECIFICARE TITOLO E PROGETTO)	
SEZIONE 3 – SEZIONE VISUAL ART (SPECIFICARE TITOLO E PROGETTO)	
MATERIALE DA ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE ALLA DOMANDA D'ISCRIZIONE ED ALLA SCHEDA DI PARTECIPAZIONE	○ **Proposta progettuale in forma cartacea** ○ **Cd rom- dvd** del lavoro ○ **Breve relazione descrittiva del progetto** ○ **Documento di riconoscimento**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 3 ottobre 2013, n. 743

Mobilità in deroga 2013 /gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenchi trasmessi il 25 settembre 2013.

Il giorno 3 ottobre 2013, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda e verificata dal Dirigente dell'Ufficio Politiche Attive e Tutela della Sicurezza e Qualità delle condizioni del Lavoro dott. Giuseppe Lella:

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18,decreto legge 607 del 2011,convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Visto l'Accordo del 1 febbraio 2013 e successivamente integrato dall'Accordo del 15 maggio 2013;

Considerato gli elenchi trasmessi dall'Inps in data 25 settembre 2013 dei lavoratori le cui istanze sono state istruite e risultate negative per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nell'allegato "A".

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

. Di non considerare ammissibili alla mobilità in deroga n. 114 lavoratori (di cui all' allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione), le cui istruttorie sono state espletate dall'INPS secondo quanto previsto dal punto 5 dell'Accordo del 1 febbraio 2013 Regione Puglia e Parti Sociali e successive modifiche ed integrazioni e sono risultate negative per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nell'allegato "A".

2. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

3. Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30gg.dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a. è immediatamente esecutivo;
b. sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
c. sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e. sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
f. sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro.

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

	codicefiscale	cognome	nome	Motivo Reiezione		
1	LBRVTI65L07A662T	ALBERGA	VITO	no 12 mesi di anzianità aziendale		
2	MRSGPP63S29A662U	AMORUSO	GIUSEPPE	tardiva presentazione della domanda		
3	BRBTMS80E10C514X	BARBIERI	TOMMASO	no 12 mesi anzianità aziendale		
4	BRBCRN53L51A662N	BARBONE	CATERINA	assunto a tempo indeterminato		
5	BRTRNN64M64A662D	BARTOLI	ROSANNA	tardiva presentazione della domanda		
6	BTTMRA64R58A662A	BATTAGLIA	MARIA	presente precedente domanda già respinta		
7	BLLMRC80B10A662G	BELLIFEMINE	MARCO	licenziamento giusta causa		
8	BMBGPP82M25A662M	BOMBACIGNO	GIUSEPPE	Percettore ASPI		
9	BTTGPP73P30A662G	BOTTALICO	GIUSEPPE	no 12 mesi di anzianità aziendale		
10	BCCGNN82D20H926S	BUCCI	GIOVANNI	no 12 mesi anzianità aziendale		
11	CFFSFN77H02A662J	CAIAFFA	STEFANO	tardiva presentazione della domanda		
12	CFSNNT63S54H645B	CAIFASSO	ANTONIETTA	PERCETTORE ASPI		
13	CPZFNC55S21E155U	CAPOZZO	FRANCESCO	no 12 mesi di anzianità aziendale		
14	CRDNCL76M05A662I	CARADONNA	NICOLA	no 12 mesi di anzianità aziendale		
15	CRNNNA66S45A662V	CARINGELLA	ANNA	no 12 mesi di anzianità aziendale		
16	CRNFNC88T08A662Z	CARNIMEO	FRANCESCO	PERCETTORE DI DS/ORD		
17	CLLSST71S27H926H	CELLAMARE	SEBASTIANO FABIO	licenziamento giustificato motivo soggettivo		
18	CHRMGL59C31Z614I	chiarappa	miguel	no 12 mesi di anzianità aziendale		
19	CCRNCL66H26A662V	CICIRELLI	NICOLA	no 12 mesi di anzianità aziendale		
20	CLBBGI63A43H645F	CILIBERTI	BIAGIA	PERCETTORE ASPI		
21	CLBGPP65C57H645W	CILIBERTI	GIUSEPPINA	PERCETTORE ASPI		
22	CLBTRS61M55H645W	CILIBERTI	TERESA	PERCETTORE ASPI		
23	CCIVTI71D10A662S	CIOCE	VITO	PERCETTORE DI DS/ORD		
24	CLLCLD78E13A662T	COLELLA	CLAUDIO	tardiva presentazione della domanda		
25	CLNCRN74L46A225T	colonna	caterina	presente precedente domanda già respinta		
26	CMPPQL59H23C514V	COMPIERCHIO	PASQUALE	no 12 mesi anzianità aziendale		
27	CRNFNC82H16D643W	CRINCOLI	FRANCESCO	no 12 mesi anzianità aziendale		
28	DCLGNN79H21D643W	DE CILLIS	GIOVANNI	residente fuori regione puglia		
29	DLNVTI65A31E155X	DE LEONARDIS	VITO	no 12 mesi di anzianità aziendale		
30	DSNMHL71E14A662S	DE SANTIS	MICHELE	Percettore ASPI		
31	DLLNTN76R20A662S	dell'era	antonio	no 12 mesi di anzianità aziendale		
32	DBRMHL61D03F923R	di bari	michele	no 12 mesi di anzianità aziendale		
33	DGIVCN73D05A662H	di gioia	vincenzo	no 12 mesi di anzianità aziendale		
34	DFNZEI86S69L425R	DIFINO	EZIA	no 12 mesi di anzianità aziendale		
35	DMDBGI74D21A662C	diomede	biagio	no 12 mesi di anzianità aziendale		
36	FRFDNC48M08E885K	FARFALLETTA	DOMENICO	no 12 mesi anzianità aziendale		
37	FZAGLN80C60A893Y	FAZIO	GIULIANA	no 12 mesi di anzianità aziendale		
38	FRRGLI67T64A662D	FERRARA	GIULIA	no 12 mesi di anzianità aziendale		
39	FLGGNN83A03A662E	FILOGRANO	GIOVANNI	tardiva presentazione della domanda		
40	FNSRFL75C31A662F	FINESTRONE	RAFFAELE	no 12 mesi di anzianità aziendale		
41	FRIDMN70E25A662U	fiore	damiano	PERCETTORE ASPI		
42	FTTRRT70D63Z112C	FIOTTA	ROBERTA	residente fuori regione puglia		
43	FRCNZE79T41A662P	fracchiolla	enza	tardiva presentazione della domanda		
44	FRTMHL71A12E885X	FRATTARUOLO	MICHELANTONIO	licenziamento giustificato motivo soggettivo		
45	GTTNTN52B17A662R	GATTULLI	ANTONIO	no 12 mesi di anzianità aziendale		
46	GNTMGS66E19Z133S	gentile	mauro giuseppe	PERCETTORE ASPI		
47	GNTLGU73L12A662O	gentile	luigi	no 12 mesi di anzianità aziendale		
48	GRNVTI60A10A662J	GERNONE	VITO	presente precedente domanda già respinta		
49	GMPLDA72A05A893M	GIAMPALMO	ALDO	tardiva presentazione della domanda		
50	CCRFNC57S02A662B	IACCARINO	FRANCESCO	no 12 mesi di anzianità aziendale		
51	RIOLRD88A05D643P	IORIO	LEONARDO	no 12 mesi anzianità aziendale		
52	LFRMHL61P20A893K	lafortezza	michele	no 12 mesi di anzianità aziendale		
53	LNZFNC88S26E223L	LANZILLOTTA	FRANCESCO	tardiva presentazione della domanda		
54	LZZNGL81E13A662Y	LAZZAZZERA	ANGELO	no 12 mesi di anzianità aziendale		
55	LCCDVD79H17D643N	LECCESE	DAVIDE	no 12 mesi anzianità aziendale		
56	LFMMRZ62E05D969G	lefemine	maurizio	PERCETTORE ASPI		
57	LNEGNN69E11E155R	LEONE	GIOVANNI	no 12 mesi di anzianità aziendale		
58	LBRVCR57A06F262J	LIBERIO	VITO CARLO	Percettore ASPI		
59	LSCVCN52P02A662L	LISCO	VINCENZO	tardiva presentazione della domanda		
60	LFCLCN75H21A662G	LOFOCO	LUCIANO	tardiva presentazione della domanda		
61	LRSGZN92H30A225J	LORUSSO	GRAZIANO	tardiva presentazione della domanda		
62	LZPGPP63D19H643G	lozupone	giuseppe	no 12 mesi di anzianità aziendale		
63	MGLMRA53P08F923R	MAGLIO	MARIO	PENSIONATO DAL 2011		
64	MRNLCU87R64F262F	MAIORANO	LUCIA	tardiva presentazione della domanda		
65	MLLRNZ59H08A225R	maiullari	oronzio	pensionato		
66	MNZVCN65E01A662S	MANZARI	VINCENZO	presente precedente domanda già respinta		
67	MRTFNC56B52A662B	MARTINO	FRANCESCA	tardiva presentazione della domanda		
68	MRTMSM75A16F262P	MARTINO	MASSIMILIANO	no 12 mesi di anzianità aziendale		
69	MSTMLR78H49A662U	MASTRANDREA	MARIA LOREDANA	no 6 mesi di effettivo lavoro		
70	MZZNTN62L14C514G	MAZZILLI	ANTONIO	no 12 mesi anzianità aziendale		
71	MZZLCU84D52A662M	MAZZONI	LUCIA	lavoratori domestici		
72	MZZVCN63C18A662S	MAZZOTTA	VINCENZO	tardiva presentazione della domanda		

73	MLEGPP76R26G288S	MELI	GIUSEPPE	residente fuori regione puglia		
74	MRLTRS62T48A662I	MEROLLA	TERESA	residente fuori regione puglia		
75	MNRNNL65P44D643S	minervini	antonella	tardiva presentazione della domanda		
76	MSCNTN58T06H926U	MISCHITELLI	ANTONIO	no 12 mesi anzianità aziendale		
77	MLLNTN65A12F923F	MIULLI	ANTONIO	no 12 mesi di anzianità aziendale		
78	MRTNLL80B06A893Q	MORETTI	ANGELO LUIGI	Percettore ASPI		
79	NGRLRA75D43A662P	NIGRO	LAURA	no 12 mesi di anzianità aziendale		
80	NNVGPP66E20A225Q	NINIVAGGI	GIUSEPPE	tardiva presentazione della domanda		
81	NNVLBR56E04A225Y	ninivaggi	liborio	presente precedente domanda già respinta		
82	NTRMRA84P19F839H	NOTARO	MARIO	no 12 mesi di anzianità aziendale		
83	NZZFNC62S22A225V	NUZZOLESE	FRANCESCO	licenziamento giusta causa		
84	DDORCR66A22D768E	ODDO	RICCARDO	residente fuori regione puglia		
85	STNNCL69D08A225U	ostuni	nicola	presente precedente domanda già respinta		
86	TOUMDN68B57Z129N	OUATU	MARIA DANIELA	lavoratori domestici		
87	PGLNTL74T17A662A	PAGLIONICO	NATALE	tardiva presentazione della domanda		
88	PNTCML62E01F262E	PANTALEO	CARMELO	presente precedente domanda già respinta		
89	PRSRSO85C46A225N	PARISI	ROSA	licenziamento giusta causa		
90	PRLVRS64D55A662L	perilli	vitarosaria	PERCETTORE ASPI		
91	PTRLNZ60R19A662B	PETAROSCIA	LORENZO	no 12 mesi di anzianità aziendale		
92	PTRMHL70C25A662D	petrella	michela	PERCETTORE ASPI		
93	PRLVGR66E26E921V	pirulli	vito grazio	PERCETTORE ASPI		
94	PRCNCL50S04A662K	PORCARO	NICOLA	Percettore ASPI		
95	PPLPRZ70E56I493T	PUOPOLO	PATRIZIA	no 12 mesi anzianità aziendale		
96	PZZVCN78P25A225X	PUZZIFERRI	VINCENZO	no 12 mesi di anzianità aziendale		
97	RCCNCL81H22A662K	riccardi	nicola	no 12 mesi di anzianità aziendale		
98	RTGHLN69C57Z110O	RUTIGLIANO	HELENA	PERCETTORE ASPI		
99	SBLGPP83T28A893D	SBLENDORIO	GIUSEPPE	no 12 mesi di anzianità aziendale		
100	SCLNCL90M21A225E	scalzo	nicola	tardiva presentazione della domanda		
101	SCHSVT72S27A662Y	SCHIRALLI	SALVATORE	presente precedente domanda già respinta		
102	SBSPQL92R10Z133V	sebastiano	pasquale	presente precedente domanda già respinta		
103	STTRNG72B57A662Z	sette	arcangela	licenziamento giusta causa		
104	SGRGNN85R15F262C	SGARAMELLA	GIOVANNI	tardiva presentazione della domanda		
105	SLCNTN74E25A662J	SILECCHIA	ANTONIO	tardiva presentazione della domanda		
106	SRNLCU65R54D643A	SIRENO	LUCIA	tardiva presentazione della domanda		
107	SPDSRG72L21F284O	SPADAVECCHIA	SERGIO	Percettore ASPI		
108	SPLGNZ82R04A662Q	spalierno	ignazio	no 12 mesi di anzianità aziendale		
109	TMMDNC89S08A662Y	TAMMA	DOMENICO	Percettore ASPI		
110	TTOFPP92H02A225C	TOTA	FILIPPO	no 12 mesi di anzianità aziendale		
111	TRVGFR80H03A662Q	TRAVERSA	GIANFRANCO	Percettore ASPI		
112	VRSVTI89S11C983F	VARESANO	VITO	dimissioni		
113	VRNNCL67T17A662A	VERONICO	NICOLA	no 12 mesi di anzianità aziendale		
114	ZTIFPP60C17E155O	ZITO	FILIPPO	no 12 mesi di anzianità aziendale		

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 3 ottobre 2013, n. 744

Mobilità in deroga 2013 /gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie negative INPS.

Il giorno 3 ottobre 2013, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda e verificata dal Dirigente dell'Ufficio Politiche Attive e Tutela della Sicurezza e Qualità delle condizioni del Lavoro dott. Giuseppe Lella:

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18,decreto legge 607 del 2011,convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 e successive modifiche tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013 e successive modifiche, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Visto l'Accordo del 1 febbraio 2013, successivamente integrato dall'Accordo del 15 maggio 2013, nel quale si prevede che: "in questo quadro le parti prendono atto della assoluta insufficienza delle risorse sin qui attribuite dal Governo per gli ammortizzatori in deroga regionali" e che "sono destinatari del trattamento in discorso i lavoratori subordinati, ivi compresi gli apprendisti, i lavoratori con contratto a tempo determinato, i lavoratori somministrati, i quali siano stati licenziati o siano cessati dal lavoro e che, all'atto della estinzione del rapporto di lavoro,siano esclusi dal trattamento di mobilità ex lege n.223/91,dal trattamento di disoccupazione e dal trattamento di Assicurazione Sociale per l'Impiego (Aspi e MiniAspi)" (punto 1 Sez.Mobilità in deroga)

Considerati gli elenchi trasmessi dall'Inps in data 25 settembre 2013 dei lavoratori le cui istanze sono state istruite e risultate negative in quanto i lavoratori hanno usufruito al termine del rapporto di lavoro del trattamento di disoccupazione ordinaria.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di **non** considerare ammissibili alla mobilità in deroga n. **130** lavoratori (di cui all' allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione), le cui istruttorie sono state espletate dall'INPS secondo quanto previsto dal punto 5 dell'Accordo del 1 febbraio 2013 Regione Puglia e Parti Sociali e successive modifiche ed integrazioni, in quanto i lavoratori sono risultati **non ammissibili** rientrando nelle categorie di soggetti esclusi dai destinatari del trattamento ai sensi dell'Accordo del 1 febbraio 2013 e successive modifiche (punto 1 Sez. mobilità in deroga) in quanto i lavoratori hanno usufruito al termine del rapporto di lavoro del trattamento di disoccupazione ordinaria.
  1. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.
  2. Avverso il presente atto è possibile proporre riesame in via amministrativa al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a. è immediatamente esecutivo;
b. sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
c. sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e. sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e. sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro.

Il presente atto, composto da n° 10 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

LAVORATORI ESCLUSI PER AVER USUFRUITO DI DS ORDINARIA

	codicefiscale	cognome	nome
1	LBRRLB85T64A662K	ALBERGA	ROSALBA
2	LTMMHL86T27A893S	altamura	michelangelo
3	MRSDNC70M18A662X	amoruso	domenico
4	NGRGCM83D27E885T	ANGERILLO	GIACOMO
5	NTNFNC65L20L425S	antonicelli	francesco
6	RGNNTN83P06A662K	ARGANESE	ANTONIO
7	BTTNCL59H08L425Z	battista	nicola
8	BNCFNC69P16A662K	BIANCO	FRANCESCO
9	BROPLA77M01D643O	BOREA	PAOLO
10	BRNLBT82P54A662B	BRANDONISIO	ELISABETTA
11	BRNVTI72P09A662T	bruno	vito
12	CMPDNC61A23A055M	campagna	domenico
13	CMPGRZ57H49A662R	campanelli	grazia
14	CPNMHL52S05E155M	capone	michele
15	CPZFNC55S21E155U	CAPOZZO	FRANCESCO
16	CPPDNT70H07C514L	CAPPIELLO	DONATO
17	CPRVTI68C15L425S	caprio	vito
18	CRDGTN58T28L425X	cardone	gaetano
19	CRLNTN75D25D643J	CARELLA	ANTONIO
20	CRNDNC76B18A662G	CARONE	DOMENICO
21	CRRDNC58L30A662G	CARRUBBA	DOMENICO
22	CTCFNC52C15A662M	CATACCHIO	FRANCESCO
23	CTLMTT64P16C514G	CATALANO	MATTEO
24	CTLMHL80H05E885F	CATALFAMO	MICHELE
25	CEAGTN61S03A662A	CEA	GAETANO
26	CRVFLC66M01G291Y	cervellino	felice
27	CMPNCL81B12F262S	CIAMPAGLIA	NICOLA
28	CLDGTN66D27E885R	CLAUDINI	GAETANO
29	CLCNLM88E17D643D	COLICCHIO	ANGELOMICHELE
30	CNFGNN72T21L425K	CONFORTI	GIOVANNI
31	CNSVTI69B25A662I	CONSOLI	VITO
32	CNTGRG51T27A662V	conte	giorgio
33	CNTMCL78R49A662O	CONTICCHIO	MARCELLA
34	DMMNCL75H08A662U	dammicco	nicola
35	DNLRSO69C69A662T	DANIELE	ROSA
36	DNZNCL74S10A662D	DANZA	NICOLA
37	DBNNCL66R25A662X	de benedictis	nicola
38	DGGNGL88C52A662F	de giglio	angela
39	DSNVCN65D05A893D	DE SANTIS	VINCENZO
40	DVNFNC80S19A662Y	de vinceno	francesco
41	DLLPPL79B21A662B	DELLE LUCCHE	PIERPAOLO
42	DSNMNC75M62F839W	DESINA	MONICA
43	DGIGNN63S04A662G	DI GIOIA	GIOVANNI
44	DCSMHL54A07B716A	dicosola	michele
45	DFLNGL48L31C514A	DIFILIPPO	ANGELO
46	DFLMTT86H05C514L	DIFILIPPO	MATTEO
47	DRSMRF75D12C436V	d'ursi	amatore fabio
48	FBBVLR84E42H926M	FABBIANO	VALERIA
49	FLLMLS68T58A893C	FALLACARA	MARIA LUISA

50	FSNLGU82H27C514X	FASANO	LUIGI
51	FVANMR66C67A662C	FAVIA	ANNA MARIA
52	FRINCR73L45A893E	fiore	anna carmela
53	FRNGNN65L19D863O	FIORENTINO	GIOVANNI
54	FRTMGH53D59A225R	FORTE	MARGHERITA
55	FCCLTR60L02A662I	fucci	altiero
56	GSSFNC71P01B716X	gassi	francesco
57	GNTMHL75T12F923D	gentile	michele
58	GNTPQL80T25C514R	gentile	pasquale
59	GSMRLN81R65A662C	gesmundo	ermelinda
60	GGLMHL77T03F052W	GIGLIO	MICHELE
61	GRNMNG78T59D643C	GIORNETTI	MELANIAGAETANA
62	GRRSVT73L01E885Z	GUERRA	SALVATORE
63	CBZGTN73T60A662Z	IACOBAZZI	GAETANA
64	LLZNGL68S29A893O	illuzzi	angelo
65	MPGMRA72S08E885G	IMPAGNATIELLO	MARIO
66	LCNGNN54R15A662A	LA CANDIA	GIOVANNI
67	LDSGRG64C22A662S	LADISA	GIORGIO
68	LFRNTN67L25A662U	LAFRONZA	ANTONIO
69	LLLFNC74E19E223M	lella	francesco
70	LNERFL54B27E885R	LEONE	RAFFAELE
71	LRSPTR84S21A662M	LORUSSO	PIETRO
72	LSTPRN89B56A662Q	LOSITO	PETRONILLA
73	MNGLGU59E13F052R	mangialardo	luigi
74	MRNNCL75L18C514Z	MARINARO	NICOLA
75	MRTRFL50P22B716R	martinelli	francesco
76	MSLVTI53H05A662Z	MASELLI	VITO
77	MSNFNC63T23A662U	MASINO	FRANCESCO
78	MSTMNG67L67A048F	MASTROCESARE	MARIANGELA
79	MZZTBO62T16F923Z	mazzini	tobia
80	MZZVNT54A02L571Y	mazzone	vito antonio
81	MZZRST79E16C436M	mezzi	oreste
82	MNDMRA73E41A662N	mondelli	maria
83	MNTMRT72E23F923A	montanaro	umberto
84	MNTPTR59A03F923A	montanaro	pietro
85	MNDDMN71P65A893R	MUNDO	DAMIANA
86	NTRGPP61C28C514I	NOTARPIETRO	GIUSEPPE
87	PLMGTN61S04A662Y	palomba	gaetano
88	PLMMTT59C28E885N	PALUMBO	MATTEO
89	PLMPRI81E23E885P	PALUMBO	PIETRO
90	PNTLSU72R51A662B	pantaleo	luisa
91	PSQNCL68H24A662D	PASQUALICCHIO	NICOLA
92	PLLSVT76L05L219N	PELLEGRINI	SALVATORE
93	PRNMHL57E15A662T	PERINELLI	MICHELE
94	PMNNLT68D67E885M	PIEMONTESE	NICOLETTA
95	PRLFDN79A12A662E	pierulli	ferdinando
96	PPLLSN64M07D643L	PIPOLI	ALESSANDRO
97	PSCMHL80P23A662T	PISCITELLI	MICHELE
98	PNTGPP72M29B716S	pontrelli	giuseppe
99	PRCPQL67P11L220Y	porcaro	pasquale
100	PRCMRA74R65L425Y	porcelli	maria

101	PRNPTR77C13Z112Y	PRENCIPE	PIETRO
102	PLNNGL68A48L219C	PULINI	ANGELA
103	QRTMRA52R41A662G	QUARTO	MARIA
104	RGNSRA89P68L736G	RAGONE	SARA
105	RNRTRS70T48A662Y	ranieri	teresa
106	RGNTMS67B16E223P	regina	tommaso
107	RTLFNC48D13D643P	RUOTOLO	FRANCESCOPAOLO
108	RSSVCN61A24D643E	RUSSO	VINCENZO
109	SMLSRA80L64H926H	SAMELE	SARA
110	SCRDNC70C18A662L	SCAROLA	DOMENICO
111	SCRSVT57B12D643U	SCARPIELLO	SALVATORE
112	SCHNCL88S12A662B	schingaro	nicola
113	SCHCMN69L48A892S	schiralli	carmina
114	SBSFNC58T17A662B	sebastiani	francesco
115	SMNGTN53D16A225G	simone	gaetano
116	SPDGPP64P22F284K	spadavecchia	giuseppe
117	STRRSO84P65A662X	storelli	rosa
118	STRMRC79L55F262A	STRAZZULLI	MARICA
119	SSCGZL65E58L425H	SUSCA	GRAZIELLA
120	TDSNCL74M07A225E	TEDESCO	NICOLA
121	TDSCMN69C28A662I	TEDESCO	CARMINE
122	TRVGNN58S03A662Q	TRAVERSA	GIOVANNI
123	TRCMGR82D68E885V	TRICARICO	MARIAGRAZIA
124	TRCVCN73M01C514I	TRICARICO	VINCENZO
125	NCUPQL72D18C514L	UNICO	PASQUALE
126	VRNNNL73R70L425G	veronico	antonella
127	VLLSVT48H13D643N	VILLANI	SALVATOREANTONIO
128	RCCSFN64L67A662B	VISPO	SEBASTIANO
129	VLSNGL61T13E155C	volse	angelo
130	ZNGLGU61M07H839Q	ZINGARO	LUIGI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 3 ottobre 2013, n. 745

Mobilità in deroga 2013 /gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie negative INPS.

Il giorno 3 ottobre 2013, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda e verificata dal Dirigente dell'Ufficio Politiche Attive e Tutela della Sicurezza e Qualità delle condizioni del Lavoro dott. Giuseppe Lella:

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18,decreto legge 607 del 2011,convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 e successive modifiche tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013 e successive modifiche, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Visto l'Accordo del 1 febbraio 2013 e successivamente integrato dall'Accordo del 15 maggio 2013 nel quale si prevede che "in questo quadro le parti prendono atto della assoluta insufficienza delle risorse sin qui attribuite dal Governo per gli ammortizzatori in deroga regionali" e che sono in ogni caso esclusi dal trattamento i lavoratori che, anche nelle annualità precedenti, abbiano percepito mobilità ordinaria ai sensi della L.223/91.

Considerato gli elenchi trasmessi dall'Inps in data 25 settembre 2013 dei lavoratori le cui istanze sono state istruite e risultate negative, in quanto i richiedenti hanno goduto di mobilità ordinaria ex L.223/91 nei periodi successivi al 1 gennaio 2009.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di **non considerare ammissibili** alla mobilità in deroga n. **163** lavoratori (di cui all' allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione), le cui istruttorie sono state espletate dall'INPS secondo quanto previsto dal punto 5 dell'Accordo del 1 febbraio 2013 e successive modifiche Regione Puglia e Parti Sociali e successive modifiche ed integrazioni e sono state ritenute non accoglibili in quanto i richiedenti hanno goduto di mobilità ordinaria ex L.223/91 nei periodi successivi al 1 gennaio 2009.
2. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.
3. Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30gg.dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a. è immediatamente esecutivo;
b. sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
c. sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e. sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
f. sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro.

Il presente atto, composto da n° 8 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

LAVORATORI ESCLUSI PER AVER USUFRUITO DELLA LEGGE 223/91

	codicefiscale	cognome	nome	Motivo Reiezione
1	DMSKRZ64R57Z127L	ADAMUS	KATARZYNA MALGORZATA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
2	MRSCRN73P50A662V	AMORUSO	CATERINA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
3	NCLNGL55M68A662W	ANACLERIO	ANGELA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
4	NGLLSE85C49E223Z	ANGIOLA	ELISA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
5	NTNLRD57M23M187J	ANTONICA	LEONARDO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
6	BLZMHL74C30A662A	BALZANO	MICHELE	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
7	BSLDNC64H53A662R	BASILE	DOMENICA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
8	BLLNGL79P53A662R	BELLINI	ANGELA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
9	BLLFNC65P69A662O	BELLOMO	FRANCESCA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
10	BLLMRA79P53F262T	BELLOMO	MARIA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
11	BSCLGU50S13F059E	BISCEGLIA	LUIGI	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
12	BLSMMN73B55A662A	BLASI	MARIA MONICA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
13	BNTPTL67L27C335H	BONATESTA	PANTALEO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
14	BRRRSR51A12C514N	BORRELLI	ROSARIO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
15	BRNGNN72A02A662X	BRANDI	GIOVANNI	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
16	CGGDMN62E17C514Z	CAGGIANELLI	ADDAMIANO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
17	CLBNRT81H48A662M	CALABRESE	ANNARITA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
18	CLDFMN78L53E155S	CALDERONI	FILOMENA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
19	CLFLGU75H14C514T	CALIFFO	LUIGI	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
20	CMRVCN61A06C514R	CAMERINO	VINCENZO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
21	CMPNCL70A01C514O	CAMPANIELLO	NICOLA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
22	CPRGCM74L54A662M	CAPRIATI	GIACOMA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
23	CPTPQL76H07E885L	CAPUTO	PASQUALE	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
24	CRDGTN68C19A662I	CARADONNA	GAETANO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
25	CRBNTN55H10C514U	CARBONE	ANTONIO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
26	CRNRCR53H24C514U	CARNICELLA	RICCARDO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
27	CRRNCL82R06A225T	CARRIERI	NICOLA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
28	CSTLGU74E05E885O	CASTRIOTTA	LUIGI	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
29	CSTVCN67P11E885Q	CASTRIOTTA	VINCENZO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
30	CHPGNN55S56D643D	CHIAPPINELLI	GIOVANNA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
31	CNCFNC52C21F262P	CIANCIOTTA	FRANCO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
32	CRCNLT64P62D643V	CIARCIELLO	NICOLETTA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
33	CCRNGL72P69A225T	cicirelli	angela	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009

34	CFFRFL81H20H926T	CIUFFREDA	RAFFAELE	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
35	CLMPLA68B43A225D	CLEMENTE	PAOLA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
36	CLPFNC72C17A662K	COLAPIETRO	FRANCESCO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
37	CLSMNN74R51A893M	COLASANTO	MARIA ANNA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
38	CLLRSO75H69A662Z	COLELLA	ROSA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
39	CLCFNJ75E59F262D	COLUCCI	FOTINJ	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
40	CLCCML83P41F262Y	COLUCCI	CARMELA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
41	CRRDNL78B53F262S	CORRIERO	DANIELA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
42	CRVDRD66D29E885L	CORVELLI	EDOARDO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
43	CTGVCN67D06C514R	COTUGNO	VINCENZO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
44	CTGMHL78C28C514Z	COTUGNO	MICHELE	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
45	CRNFPP74H21A225V	CREANZA	FILIPPO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
46	DMBFNC83L26E155H	D'AMBROSIO	FRANCESCO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
47	DMNMHL56B10E885O	DAMIANO	MICHELE	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
48	DMNGTT64P46L219B	DAMIANO	GIUDITTA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
49	DNZCMD62L14E885L	D'ANZERIS	COSIMO DAMIANO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
50	DFCVTI71E14A662T	DE FACENDIS	VITO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
51	DFESVN86T22E885W	DE FEO	SAVINO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
52	DGRNZE68H24C983U	DE GRECIS	ENZO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
53	DMRNRT78B46A662H	DE MARCO	ANNARITA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
54	DPDMTT75P03E885U	DE PADOVA	MATTEO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
55	DRTNTN82R11H926X	DE RITA	ANTONIO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
56	DVRDMN73B58A662K	DE VIRGILIO	DAMIANA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
57	DLLMDL82A62E223Z	DELL'AVVOCATO	MADDALENA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
58	DLLMRT80H48E223I	DELL'AVVOCATO	MARTA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
59	DLZRTI86C68E223X	DELZOTTO	RITA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
60	DMRBBR76D56F262M	DEMARCO	BARBARA MARIA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
61	DMCGTN81L11E885W	DI MICCOLI	GAETANO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
62	DMRNMR85P60E223X	DI MURO	ANNAMARIA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
63	DRSMHL55T12F839G	DI ROSARIO	MICHELE	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
64	DCLFNC55T18C514N	DICIOLLA	FRANCESCO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
65	DDNVCN60D23C514V	DIDONATO	VINCENZO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
66	DGLNTN67L22A225G	DIGILIO	ANTONIO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
67	DLIVCN61B08C514G	DILEO	VINCENZO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
68	DNNLGU55A31D006X	DONNO	LUIGI	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009

69	FLGCNZ80R71A662Q	FALAGARIO	CINZIA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
70	FRNCMD59D09E946L	FARANO	COSIMO DAMIANO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
71	FRFVNI81D18H926C	FARFALLETTA	IVAN	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
72	FLTRNN53H68E885I	FELTRI	ROSANNA GRAZIA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
73	FRRMTT65R24C514R	FERRIERI	MATTEO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
74	FRISVR56M08A662U	FIORE	SAVERIO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
75	FRTNCL62B08C514E	FORTAREZZA	NICOLA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
76	FRNPLA62E62A225W	FRANCIA	PAOLA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
77	GTTGNN61C16A662U	GATTA	GIOVANNI	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
78	GNNLGU53C04C514T	GIANNATEMPO	LUIGI	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
79	GNNMRA83C48E223G	GIANNINI	MARIA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
80	GRMFNC68C15A225J	GRAMEGNA	FRANCESCO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
81	GDUFMN79S63A893A	GUIDA	FILOMENA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
82	MPRCRL70P44E047R	IMPERIALE	CARLA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
83	LCRNCL54B15B724Z	LACERENZA	NICOLA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
84	LDSPSQ73T68A662R	LADISA	PASQUA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
85	LDSPSQ73T68A662R	LADISA	PASQUA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
86	LSLLRD68M15E155V	LASALANDRA	LEONARDO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
87	LCNNLN53B01E885M	LOCONSOLE	ANGELO ANTONIO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
88	LGGFNC75D28A662Y	LOGGIONE	FRANCESCO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
89	LDCFMN71E52E155D	LOIODICE CARBONE	FILOMENA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
90	LMBDNT77E02A662S	LOMBARDI	DONATO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
91	LVRRFL74P50F262V	LOVERRO	RAFFAELLA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
92	MNCNZT58L66E155D	MANCINI	NUNZIATA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
93	MNSGPP69S18D643W	MANSOLILLO	GIUSEPPE	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
94	MRVFNC80H06A225N	MARVULLI	FRANCESCO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
95	MSLVTI62P22A662G	MASELLI	VITO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
96	MTRGPP63P12C514R	MATERA	GIUSEPPE	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
97	MTRLNZ50P06C514B	MATERA	LORENZO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
98	MLLLGU72H21D862U	MELELEO	LUIGI	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
99	MNNFNC56B17D643O	MENNUNI	FRANCESCO PAOLO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
100	MNTLRZ78L47A662J	MONTELEONE	LUCREZIA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
101	MRTNNA82D49E223X	MORETTI	ANNA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
102	MRTMRA65P63A662B	MORETTI	MARIA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
103	MSLMRZ61D10A662G	MUSOLINO	MARZIO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009

104	NTTLGN78D65A662N	NITTI	LUIGINA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
105	NTRCSM59T16C514U	NOTARPIETRO	COSIMO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
106	PCAMRA85T66E223Z	PACE	MARIA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
107	PCAMRA79E68E223A	PACE	MARIA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
108	PDVGNN71S09L219O	PADOVANO	GIOVANNI	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
109	PLNLBR57E06E885U	PALENA	LIBERO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
110	PLMDLR79P67H926X	PALUMBO	ADDOLORATA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
111	PNTGPP77A27G131D	PANTELLA	GIUSEPPE	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
112	PRBMTT54R23C514U	PARABOLA	MATTEO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
113	PSSSVT75A24C514J	PASSARELLO	SALVATORE	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
114	PSSDRO73S64A662B	PASSIDOMO	DORA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
115	PTLRSO67A62A225T	PATELLA	ROSA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
116	PTSNTN78M25E815N	PATISSO	ANTONIO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
117	PLLMRA83C69E885G	PELLEGRINO	MARIA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
118	PTRNLM77B03L049X	PETRONELLA	NICOLA MASSIMILIANO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
119	PTRGPP53B02C514W	PETRUZZELLI	GIUSEPPE	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
120	PTRSNT75L61A662P	PETRUZZELLI	SANTA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
121	PTNGTN70M14A662Q	POTENTE	GAETANO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
122	PRCGPP52L14L425J	procaccio	giuseppe	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
123	PRSFNC71S50E223J	PROSCIA	FRANCESCA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
124	PRSNLT84S60E223Y	PROSCIA	NICOLETTA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
125	RCNFNC51H09F262A	RACANELLI	FRANCESCO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
126	RNDNGL81E14H926V	RANDAZZO	ANGELO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
127	RNRVTR67A01A662A	RANIERI	VITTORIO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
128	RCCDTR68M10A662O	RICCARDI	DEMETRIO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
129	RCCVCN70S18E885R	RICCIARDI	VINCENZO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
130	RNLPLA49L17H926Z	RINALDI	PAOLO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
131	RZZGMN80M71A662H	RIZZI	GIACOMINA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
132	RCCMRA70P59A662D	RUCCIA	MARIA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
133	RTGVCN76L22A225F	RUTIGLIANO	VINCENZO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
134	SFFPSQ56D47H643X	saffi	pasqua	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
135	SNTFNC79T25A225L	SANTAMARIA	FRANCESCO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
136	SYKGNN61H22A662N	SAYKO	GIOVANNI	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
137	SCHPRZ79H42A662B	SCHENA	PATRIZIA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
138	SCHSVN68R21C514A	SCHIAVULLI	SAVINO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009

139	SCHFBA66R31A662Q	SCHIRONE	FABIO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
140	SCSMTT60A02C514N	SCIUSCO	MATTEO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
141	SCRLRA83C57G786G	SCORCA	LAURA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
142	SDNGTN66P14E885Q	SDANGA	GAETANO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
143	SCCVCN71A20C514B	SECCIA	VINCENZO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
144	SRNPTR68M13A225I	SERIN O	PIETRO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
145	SGRNTN61D13C514S	SGARAMELLA	ANTONIO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
146	SGRNCL48E26C514T	SGARAMELLA	NICOLA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
147	SGRLGU64S58B724A	SGARRO	LUIGIA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
148	SCLNCL73A01A662Q	SICILIANI	NICOLA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
149	SCLGTN61S19E155T	SICOLO	GAETANO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
150	SMNGPP55L24C514W	SIMONE	GIUSEPPE	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
151	SRRSVN68T01C514K	SORRENTI	SAVINO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
152	SPNDNL76M07E885B	SPANO	DANIELE	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
153	SPTDLR62D42L425D	SPATONE	ADDOLORATA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
154	SPTDLR62D42L425D	SPATONE	ADDOLORATA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
155	TDSNTN58T05E716Y	TEDESCHI	ANTONIO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
156	TFLRSO77E53A662H	TEOFILO	ROSA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
157	TTRNLT82M52E223O	TETRO	NICOLETTA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
158	TRRDDA88C05Z313E	traore	daouda	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
159	TRVLGU71R21A662L	TROVATO	LUIGI	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
160	VRNPTR52D07D006V	VERNOLE	PIETRO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
161	VRGLNS51E22C514Q	VIRGILIO	ALFONSO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
162	ZCCRCR65B17C514C	ZACCARO	RICCARDO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
163	ZTINTN75E27A662V	ZITO	ANTONIO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 23 ottobre 2013, n. 804

Mobilità in deroga 2013 /gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenchi trasmessi il 17 settembre 2013.

Il giorno 23 ottobre 2013, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda e verificata dal Dirigente dell'Ufficio Politiche Attive e Tutela della Sicurezza e Qualità delle condizioni del Lavoro dott. Giuseppe Lella:

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18,decreto legge 607 del 2011,convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Visto l'Accordo del 1 febbraio 2013 e successivamente integrato dall'Accordo del 15 maggio 2013;

Visto l'Accordo del 27 settembre 2013;

Considerato gli elenchi trasmessi dall'Inps in data 17 settembre 2013 dei lavoratori le cui istanze sono state istruite e risultate negative per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nell'allegato "A".

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero riva-

lersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di **non considerare ammissibili** alla mobilità in deroga n. **39** lavoratori (di cui all' allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione), le cui istruttorie sono state espletate dall'INPS secondo quanto previsto dal punto 5 dell'Accordo del 1 febbraio 2013 Regione Puglia e Parti Sociali e successive modifiche ed integrazioni e sono risultate negative per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nell'allegato "A".

2. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

3. Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30gg.dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a. è immediatamente esecutivo;
b. sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
c. sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e. sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
f. sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro.

Il presente atto, composto da n° 6 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

	VARIE					
	codicefiscale	cognome	nome	Motivo Reiezione		
1	MTTLBT80P70L049S	MOTTOLA	ELISABETTA	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA		
2	BRGLCU82R46L049X	BRIGANTI	LUCIA	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA		
3	QRAFNC73E07E986P	AQUARO	FRANCESCO PAOLO	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA		
4	NGLLCR84L56E205C	ANGOLANO	LUCIA CARMELA	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA' RESPINTA		
5	LVGMRA58S25D643H	LOVAGLIO	MARIO	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA		
6	CLNPTR60T03E471I	caliandro	pietro	no 12 mesi di anzianita' aziendale		
7	CRSGPP75C19D508M	crescenza	giuseppe	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA		
8	DLLSVT54C28D422B	delle grottaglie	salvatore	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA		
9	LPRNTN73S02A662A	loparco	antonio	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA		
10	CCCRRT65H19G098U	CACCIATORE	ROBERTO	ASSUNTO A TEMPO INDETERMINATO		
11	CMSLSN80P10D761L	COMES	ALESSANDRO	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA		
12	LNZGPP70M17E471H	LENZI	GIUSEPPE	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA		
13	MRGPPL88T56D761K	MARGHERITI	PIERPAOLA	assunto a tempo indeterm dal 24/11/2012		
14	MNCCSM46R29C424A	MONACO	COSIMO	Titolare di pensione diretta dal 01/01/2013		
15	MTLDTN65H13Z100M	METOLLI	DRITON	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA		
16	SRCMRC84R13D761R	SARACINO	MARCO	ass. a tempo indet dal 14/05/2012		
17	VCCGLC81M07B180Q	VECCARI	GIANLUCA	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA		
18	TSCDNC61L15A874B	toscano	domenico	no 12 mesi di anzianita' aziendale		
19	MRRGCM69L17A892P	marrone	giacomo	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA' RESPINTA		
20	VTCGPP55S18A874N	vitucci	giuseppe	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA		
21	DLERNT57S23A662U	de leo	renato	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA		
22	PRLNCL65P09A662T	PIERULLI	NICOLA	no 12 mesi di anzianita' aziendale		
23	MRSNNA79A70A662L	AMORUSO	ANNA	DIMISSIONI		
24	DSNMHL67D14F262P	DISANTAROSA	MICHELE	no 12 mesi di anzianita' aziendale		
25	LBCGNN55S45L472Y	ALBACELI	GIOVANNA	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA' RESPINTA		
26	PNBRSL78T48A662O	PANEBIANCO	ROSSELLA	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA		
27	CCCVCN85M12A662V	CACCAVALE	VINCENZO	no 12 mesi di anzianita' aziendale		
28	BLDNCL65C09A893Y	BALDASSARRE	NICOLA	no 12 mesi di anzianita' aziendale		
29	CRLPPL74B21A662A	CORALLO	PIERPAOLO	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA' RESPINTA		
30	CRMNTN62A64F262E	CRAMAROSSA	ANTONIA	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA' RESPINTA		
31	DCGCHR70A66F262Q	DI CEGLIE	CHIARA	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA		
32	NPLNTN68S48G291B	NAPOLETANO	ANTONIA	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA' RESPINTA		
33	TRVSVN70C62A662L	TRAVERSA	SILVANA	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA		
34	NSCPTL60R31A662F	NASCA	PANTALEO	no 12 mesi di anzianita' aziendale		
35	DSTGLC78A04A662I	D'ASTA	GIANLUCA	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA' RESPINTA		
36	MNLDRT82R58A662O	MINELLA	DOROTEA	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA' RESPINTA		
37	SLIMHL66H14A662A	SILA	MICHELE	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA		
38	PPETZN67E66F376M	PEPE	TIZIANA	LICENZIAMENTO GIUSTIFICATO MOTIVO SOGGETTIVO		
39	ZCCDVD81B17F376O	ZACCARIA	DAVIDE	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA		

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 23 ottobre 2013, n. 805

Mobilità in deroga 2013 /gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenchi trasmessi il 17 settembre 2013.

Il giorno 23 ottobre 2013, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda e verificata dal Dirigente dell'Ufficio Politiche Attive e Tutela della Sicurezza e Qualità delle condizioni del Lavoro dott. Giuseppe Lella:

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18,decreto legge 607 del 2011,convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 e successive modifiche tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013 e successive modifiche, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Visto l'Accordo del 1 febbraio 2013 e successivamente integrato dall'Accordo del 15 maggio 2013 nel quale si prevede che "in questo quadro le parti prendono atto della assoluta insufficienza delle risorse sin qui attribuite dal Governo per gli ammortizzatori in deroga regionali" e che sono in ogni caso esclusi dal trattamento i lavoratori che, anche nelle annualità precedenti, abbiano percepito mobilità ordinaria ai sensi della L.223/91;

Visto l'Accordo del 27 settembre 2013;

Considerato gli elenchi trasmessi dall'Inps in data 17 settembre 2013 dei lavoratori le cui istanze sono state istruite e risultate negative, in quanto i richiedenti hanno goduto di mobilità ordinaria ex L.223/91 con riferimento a periodi successivi al 1 gennaio 2009.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati

fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di **non considerare ammissibili** alla mobilità in deroga n. **15** lavoratori (di cui all' allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione), le cui istruttorie sono state espletate dall'INPS secondo quanto previsto dal punto 5 dell'Accordo del 1 febbraio 2013 e successive modifiche Regione Puglia e Parti Sociali e successive modifiche ed integrazioni e sono state ritenute non accoglibili in quanto i richiedenti hanno goduto di mobilità ordinaria ex L.223/91 con riferimento a periodi successivi al 1 gennaio 2009.
2. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

3.

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30gg.dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a. è immediatamente esecutivo;
b. sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
c. sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e. sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
f. sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro.

Il presente atto, composto da n° 5 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

LAVORATORI GIA' BENEFICIARI LG.223/91

	codicefiscale	cognome	nome	Motivo Reiezione			
1	CLDNTN52B12F784T	CALDARARO	ANTONIO	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009			
2	DLLMRZ60C04H793G	DELL'ANNA	MAURIZIO	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009			
3	CRSNGL68T09A403R	CRISCI	ANGELO	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009			
4	LCCRLA60H18E506M	LEUCCI	AURELIO	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009			
5	NCLCST66C10I066N	NICOLI'	CELESTINO	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009			
6	MGGTDR67H16B180R	MAGGIORE	TEODORO	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009			
7	MRNGNN52C25B180J	MARANGI	GIOVANNI	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009			
8	RMTMRA79E16B180L	RAMETTA	MAURO	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009			
9	LTMFLC81P63A225E	ALTAMURA	FELICIA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009			
10	CRLGZN80M70E155F	CARLUCCI	GRAZIANA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009			
11	MNCNCL73C05A662Z	mancini	nicola	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009			
12	MNRNTN78C16A662V	minerva	antonio	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009			
13	LCRMNG78D57A662C	LACERENZA	ARIA ANGEL	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009			
14	SQNGRZ73P60A662N	ASQUINO	GRAZIA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009			
15	PRCFNC56P15A662K	PERCHIAZZI	FRANCESCO	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009			

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 23 ottobre 2013, n. 806

Mobilità in deroga 2013 /gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenchi trasmessi il 17 settembre 2013.

Il giorno 23 ottobre 2013, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda e verificata dal Dirigente dell'Ufficio Politiche Attive e Tutela della Sicurezza e Qualità delle condizioni del Lavoro dott. Giuseppe Lella:

Visto l'art. 19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18,decreto legge 607 del 2011,convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 e successive modifiche tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013 e successive modifiche, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Visto l'Accordo del 1 febbraio 2013, successivamente integrato dall'Accordo del 15 maggio 2013, nel quale si prevede che: "in questo quadro le parti prendono atto della assoluta insufficienza delle risorse sin qui attribuite dal Governo per gli ammortizzatori in deroga regionali" e che "sono destinatari del trattamento in discorso i lavoratori subordinati, ivi compresi gli apprendisti, i lavoratori con contratto a tempo determinato, i lavoratori somministrati, i quali siano stati licenziati o siano cessati dal lavoro e che, all'atto della estinzione del rapporto di lavoro,siano esclusi dal trattamento di mobilità ex lege n.223/91,**dal trattamento di disoccupazione** e dal trattamento di Assicurazione Sociale per l'Impiego (Aspi e MiniAspi)" (punto 1 Sez.Mobilità in deroga);

Visto l'Accordo del 27 settembre 2013;

Considerati gli elenchi trasmessi dall'Inps in data 17 settembre 2013 dei lavoratori le cui istanze sono state istruite e risultate negative in quanto i lavoratori hanno usufruito al termine del rapporto di lavoro del trattamento di disoccupazione ordinaria.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente

regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di **non** considerare ammissibili alla mobilità in deroga n. **14** lavoratori (di cui all' allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione), le cui istruttorie sono state espletate dall'INPS secondo quanto previsto dal punto 5 dell'Accordo del 1 febbraio 2013 Regione Puglia e Parti Sociali e successive modifiche ed integrazioni, in quanto i lavoratori sono risultati **non ammissibili** rientrando nelle categorie di soggetti esclusi dai destinatari del trattamento ai sensi dell'Accordo del 1 febbraio 2013 e successive modifiche (punto 1 Sez. mobilità in deroga) in quanto i lavoratori hanno usufruito al termine del rapporto di lavoro del trattamento di disoccupazione ordinaria.

2. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

3. Avverso il presente atto è possibile proporre riesame in via amministrativa al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30gg.dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a. è immediatamente esecutivo;
b. sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
c. sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e. sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
f. sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro.

Il presente atto, composto da n° 05 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

DS

n	codicefiscale	cognome	nome
1	RSTLDN83C01F376C	ARESTA	LUCA
2	BRNCSM84S17F376U	BRUNETTI	COSIMO
3	CRRPQL67D13A662V	CARRASSI	PASQUALE
4	frnfnc61r31g187f	farina	francesco
5	GLNCNZ82C71F152L	galiandro	cinzia
6	LNERRT74P28D761L	leone	roberto
7	MCNVCN70C14F262C	MACINA	VINCENZO
8	PCRFNC76R18A225H	PICERNO	FRANCESCO
9	PNTGNN55B23A225M	PINTO	GIOVANNI
10	SCRGPP61D64A662G	SCARIMBOLO	GIUSEPPINA
11	SGNCTN61P23A662R	SIGNORILE	COSTANTINO
12	TMSGNN60D16A662L	TOMASICCHIO	GIOVANNI
13	VLLGBB57B04A662J	VALLARELLI	GIACOBBE
14	ZTTRNN83L66A662X	ZATTERA	ROSANNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 23 ottobre 2013, n. 807

Mobilità in deroga 2012/gennaio-dicembre. Presa in carico delle integrazioni alle istruttorie INPS fino al 31 dicembre 2012 (D.D. n. 688 del 12/09/2013).

Il giorno 23 ottobre 2013, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda e verificata dal Dirigente dell'Ufficio Politiche Attive e Tutela della Sicurezza e Qualità delle condizioni del Lavoro dott. Giuseppe Lella:

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011

Visto l'art.18,decreto legge 607/11,convertito con modificazioni dall'art. 1, legge n. 111/11;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Preso atto che con nota del 21 marzo 2013 indirizzata agli Assessori Regionali e all'INPS il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, ha fissato il 31/03/2013 quale termine ultimo per procedere alle autorizzazioni degli ammortizzatori sociali in deroga di competenza 2012 e che successivamente a tale data l'INPS ha trasmesso alla Regione Puglia un elenco di n.3365 istanze presentate e istruite positivamente per le quali stante la comunicazione di cui innanzi non si è potuto procedere all'autorizzazione.

Considerato che con messaggio n.11136 del 10/07/2013, l'INPS ha comunicato che il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha autorizzato l'Istituto a completare i pagamenti riferiti ai periodi residui già decretati dalle Regioni per i periodi di competenza 2012.

Preso atto delle intese intercorse con i rappresentanti del Ministero del Lavoro, i quali anche a seguito di specifica richiesta, hanno comunicato in data 09 agosto 2013 che l'autorizzazione al completamento dei pagamenti deve essere riferita per la Puglia anche alle pratiche relative al 2012 trasmesse dall'INPS successivamente al 31 marzo 2013 ed istruite dall'Istituto con esito positivo allo scopo di chiudere l'annualità 2012.

Considerato che le istruttorie sono state espletate dall'INPS secondo quanto previsto dal punto 5 degli accordi del 22 dicembre 2011 e 23 aprile 2012 tra la Regione Puglia e le parti sociali.

Vista la D.D. n. 688 del 12 settembre 2013, che ha recepito gli elenchi definitivi degli aventi diritto trasmessi dall'INPS dopo il 31 marzo 2013 ai fini della relativa autorizzazione al trattamento per i periodi ivi indicati (gennaio - dicembre 2012);

Vista la Nota prot. n. 32270 del 26.09.2013, con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro, con specifico riferimento alle concessioni degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2012, ha invitato l'Inps a concludere i pagamenti ancora in sospeso e a completare l'erogazione delle provvidenze pendenti entro e non oltre il 31.10.2013;

Rilevato che, a seguito di successive verifiche da parte delle competenti sedi Inps, per alcuni dei nominativi inseriti negli elenchi degli aventi diritto e come tali autorizzati al trattamento con la D.D. n. 688 del 12 settembre 2013, sono risultate mancanti alcune mensilità rispetto al periodo complessivo richiesto (gennaio - dicembre 2012);

Preso atto che in data 10.10.2013 l'Inps ha trasmesso gli elenchi dei nominativi (Allegato "A", per il periodo dall'01.01.2012 al 30.04.2012 e Allegato "B", per il periodo dall'01.05.2012 al 31.12.2012)

per i quali ha provveduto ad un supplemento di istruttoria per le mensilità mancanti relative all'anno 2012 e che le stesse rientrano nella copertura finanziaria di cui all'Accordo con il Ministero del Lavoro del 9 agosto 2013, prevista per la DD n.688/2013.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili al trattamento di mobilità in deroga a copertura **dei periodi ivi indicati** i lavoratori di cui agli Allegati "A" (per il periodo dall'01.01.2012 al 30.04.2012) e "B" (per il periodo dall'01.05.2012 al 30.12.2012), che fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione, in relazione ai quali è stato espletato un supplemento di istruttoria da parte dell'Inps, secondo quanto previsto dal punto 5 degli accordi del 22 dicembre 2011 e 23 aprile 2012 tra la Regione Puglia e le parti sociali;

2. che il trattamento potrà essere erogato in favore di n. **44** lavoratori indicati negli Allegati "A" e "B" per i periodi ivi rispettivamente indicati, trasmessi in data 10/10/2013, fatto salvo l'accertamento da parte dell'Istituto di eventuali preclusioni, incompatibilità o cause di decadenza. **L'efficacia del presente provvedimento è subordinata**, ai soli fini della verifica dei nominativi trasmessi, **alle disponibilità delle risorse finanziarie ed alla conferma di quanto concordato per le vie brevi con il Ministero del Lavoro**,in data 9/8/2013 nonché alla esistenza, in capo ai lavoratori interessati, dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia che consentano la fruizione della mobilità in deroga per i periodi richiesti e che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso;

3. avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica nei confronti degli interessati;

4. il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a. è immediatamente esecutivo;
b. sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
c. sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e. sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
f. sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro.

Il presente atto, composto da n. 6 facciate, compresi gli allegati "A" e "B", è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

ALLEGATO A

N	MATRICOLA	partitaIVA	codicefiscale	cognome	nome	dataNascita	codiceComuneNascita	codiceComuneDomicilio	dal	al		MESI	Fine Rapporto
1	1603445306	02120410747	BLSFNC67A09D761Q	BALESTRA	FRANCESCO	9/1/67	D761	D761	1/1/12	30/04/2012	1	4	18/12/09
2	1603030810	01983910744	BCCMRZ63M28B180P	BOCCADAMO	MAURIZIO	28/8/63	B180	F152	1/1/12	30/04/2012	1	4	4/3/11
3	1603658953	01926070747	BFLSST75T17B180S	BUFALO	SEBASTIANO	17/12/75	B180	B180	1/1/12	30/04/2012	1	4	31/1/11
4	1602953932	01519860744	CRTMRA65L15F839M	CARETTI	MARIO	15/7/65	F839	B180	1/1/12	30/04/2012	1	4	15/9/09
5	1603954842	02816210732	CRTMNL69T23E471Q	CARTENI	EMANUELE	23/12/69	E471	E471	8/2/12	30/04/2012		3	31/5/11
6	1602569953	01816350746	CVLNGL86C08D761O	CAVALLO	ANGELO	8/3/86	D761	D761	1/1/12	30/04/2012	1	4	5/1/11
7	1602161236	BNCCSM54P29L280I	CHNNTN68M07E471U	CHIONNA	ANTONIO	7/8/68	E471	E471	1/1/12	30/04/2012	1	4	1/12/09
8	7801702362	03314000104	CSTNTL74B09D508W	CISTERNINO	NATALE	9/2/74	D508	D508	1/1/12	30/04/2012	1	4	31/3/11
9	1603424990	CNDSRG64P29D761Y	dgtrrt64r25g098s	DE GAETANI	ROBERTO	25/10/64	G098	G098	1/1/12	30/04/2012	1	4	31/1/10
10	7053149421	09672481000	DLEPPL78D27F152S	DELEO	PIERPAOLO	27/4/78	F152	F152	1/1/12	30/04/2012	1	4	28/2/11
11	1603413383	03433180282	DLLTDR57L31B180Y	DELL'ANNO	TEODORO	31/7/57	B180	B180	9/4/12	30/04/2012		1	31/3/11
12	1602604917	SCLNCL53A15C741X	DLCNTN47S01D508W	DELUCI	ANTONIO	1/11/47	D508	D508	1/1/12	30/04/2012	1	4	31/3/09
13	1603986067	PCRMFN46T47D761X	DCSFNC68A08D761N	DI COSTE	FRANCESCO	8/1/68	D761	D761	1/1/12	30/04/2012	1	4	21/3/11
14	1603688259	PPEBND63M47D508N	DTNBRN58C01D508Z	DI TANO	BRUNO	1/3/58	D508	D508	1/1/12	30/04/2012	1	4	30/9/10
15	4103051756	00713450740	LEIFNC63D02I396T	ELIA	FRANCESCO	2/4/63	I396	I396	1/1/12	30/04/2012	1	4	4/5/09
16	1604426315	CLCFNN61T09E227I	PFNSVT86A18I119V	EPIFANI	SALVATORE	18/1/86	I119	H822	28/1/12	30/04/2012		4	27/1/12
17	4107807997	04156680755	SPSSLV81A50G751H	ESPOSITO	SILVIA	10/1/81	G751	E053	5/3/12	30/04/2012	1	2	27/6/11
18	1603920809	FNLMLE52R03D761C	FRLPLG87H22I119J	FERULLI	PIERLUIGI	22/6/87	I119	C448	1/1/12	30/04/2012	1	4	11/10/10
19	4104527865	02879320758	GRDGPP67S03I452B	GARDELLA	GIUSEPPE	3/11/67	I452	L383	1/1/12	30/04/2012		4	29/8/12
20	4701877398	01030340770	GTTNTN59A15A662V	GATTI	ANTONIO	15/1/59	a662	e036	1/1/12	30/04/2012	1	4	31/3/10
21	1603920809	LMRNDR81S27F152X	gdcngl57l57b180o	GIUDICE	ANGELA	17/7/57	B180	B180	1/1/12	30/04/2012	1	4	19/11/10
22	1600655728	LGRDNC46C30I396C	grcgtn59t08b809k	GRECO	GAETANO	8/12/59	B809	B180	1/1/12	30/04/2012	1	4	6/10/10
23	4105606268	03361350758	grcpla81b42f152w	GRECO	PAOLA	2/2/81	F152	B180	1/1/12	30/04/2012	1	4	9/11/11
24	1603761499	01919030740	LTRPTR47C09D508Y	LATORRE	PIETRO	9/3/47	D508	D508	1/1/12	30/04/2012		4	20/12/10
25	0913750986	06405350726	LNTNCL53P23A662K	LINETTI	NICOLA	23/9/53	A662	A662	1/1/12	30/04/2012	1	4	22/4/11
26	1602647345	01850260744	MNGDMN60S09I066C	MANGIA	DAMIANO	9/11/60	I066	I066	1/1/12	30/04/2012	1	4	15/8/09
27	1602644214	00670610740	MRSFNC54L08D508T	MARSIGLIO	FRANCESCO	8/7/54	D508	D508	1/1/12	30/04/2012	1	4	21/11/10
28	0910506423	05471170729	nrddnt62a26d508a	NARDUCCI	DONATO	26/1/62	D508	D508	1/1/12	30/04/2012	1	4	31/12/06
29	1603311757	02474540735	PDLNNA60L63D761X	PADULA	ANNA	23/7/60	D761	D761	1/1/12	30/04/2012	1	4	15/11/10
30	1603954842	DSZNTN85M01B180X	PRCVNT86P61B180Z	PERCHINENNA	VALENTINA	21/9/86	B180	B180	20/3/12	30/04/2012		2	24/6/11
31	2003067493	01647800745	SNTGPP76B09I396Q	SANTOBUONO	GIUSEPPE	9/2/76	I396	I396	1/1/12	30/04/2012	1	4	9/2/11
32	1308670876	03514810377	SCHSFN79B05L219W	SCHIAVI	STEFANO	5/2/79	L219	B180	1/1/12	30/04/2012	1	4	31/12/09
33	1601235181	PCNPQL55H28H822Q	SCRRCR87E08F152A	SCRETI	RICCARDO	8/5/87	f152	H822	1/1/12	30/04/2012		4	17/9/11
34	0914090719	05294221212	SQUDRN86M63L425D	squeo	adriana	23/8/86	I425	a055	17/3/12	30/04/2012	1	2	16/3/12
35	1602832910	01892290741	STRSVT63H03B180I	STRABACE	SALVATORE	3/6/63	B180	B180	1/1/12	30/04/2012	1	4	15/1/11
36	1602986460	BSCGRL87A17F152E	TREGNN80S06F152K	TERIO	GIANNI	6/11/80	F152	F152	25/2/12	30/04/2012		**3**	7/6/11
37	1602832910	04489590721	vncntn84r31e205u	VINCENTI	ANTONIO	31/10/84	E205	D761	1/1/12	30/04/2012	1	4	15/10/11
38	1602767458	01829400744	ZCCNGL78A07D862P	ZECCA	ANGELO	7/1/78	D862	L213	1/1/12	30/04/2012	1	4	17/6/04
												141	
		Mesi	141										
		Importo	€ 225.600,00										

ALLEGATO B

codicefiscale	cognome	nome
cptnna62p49a669y	CAPUTO	ANNA
RLLMSM69H26H793B	ROLLO	MASSIMO
MFFMHL86D02A669Z	MAFFEI	MICHELANGELO
SQUDRN86M63L425D	squeo	adriana
CNTVCN62C14L220S	conte	vincenzo
MGGFNC69C24E986Y	MAGGIORE	FRANCESCO

ALLEGATO A

N	codicefiscale	cognome	nome
1	BLSFNC67A09D761Q	BALESTRA	FRANCESCO
2	BCCMRZ63M28B180P	BOCCADAMO	MAURIZIO
3	BFLSST75T17B180S	BUFALO	SEBASTIANO
4	CRTMRA65L15F839M	CARETTI	MARIO
5	CRTMNL69T23E471Q	CARTENI	EMANUELE
6	CVLNGL86C08D761O	CAVALLO	ANGELO
7	CHNNTN68M07E471U	CHIONNA	ANTONIO
8	CSTNTL74B09D508W	CISTERNINO	NATALE
9	dgtrrt64r25g098s	DE GAETANI	ROBERTO
10	DLEPPL78D27F152S	DELEO	PIERPAOLO
11	DLLTDR57L31B180Y	DELL'ANNO	TEODORO
12	DLCNTN47S01D508W	DELUCI	ANTONIO
13	DCSFNC68A08D761N	DI COSTE	FRANCESCO
14	DTNBRN58C01D508Z	DI TANO	BRUNO
15	LEIFNC63D02I396T	ELIA	FRANCESCO
16	PFNSVT86A18I119V	EPIFANI	SALVATORE
17	SPSSLV81A50G751H	ESPOSITO	SILVIA
18	FRLPLG87H22I119J	FERULLI	PIERLUIGI
19	GRDGPP67S03I452B	GARDELLA	GIUSEPPE
20	GTTNTN59A15A662V	GATTI	ANTONIO
21	gdcngl57l57b180o	GIUDICE	ANGELA
22	grcgtn59t08b809k	GRECO	GAETANO
23	grcpla81b42f152w	GRECO	PAOLA
24	LTRPTR47C09D508Y	LATORRE	PIETRO
25	LNTNCL53P23A662K	LINETTI	NICOLA
26	MNGDMN60S09I066C	MANGIA	DAMIANO
27	MRSFNC54L08D508T	MARSIGLIO	FRANCESCO
28	nrddnt62a26d508a	NARDUCCI	DONATO
29	PDLNNA60L63D761X	PADULA	ANNA
30	PRCVNT86P61B180Z	PERCHINENNA	VALENTINA
31	SNTGPP76B09I396Q	SANTOBUONO	GIUSEPPE
32	SCHSFN79B05L219W	SCHIAVI	STEFANO
33	SCRRCR87E08F152A	SCRETI	RICCARDO
34	SQUDRN86M63L425D	squeo	adriana
35	STRSVT63H03B180I	STRABACE	SALVATORE
36	TREGNN80S06F152K	TERIO	GIANNI
37	vncntn84r31e205u	VINCENTI	ANTONIO
38	ZCCNGL78A07D862P	ZECCA	ANGELO

ALLEGATO B

N	MATRICOLA	partitaIVA	codicefiscale	cognome	nome	dataNascita	codiceComuneNascita	codiceComuneDomicilio	dal	al		MESI	Fine Rapporto
1	0903096162	00994650729	cptnna62p49a669y	CAPUTO	ANNA	9/9/62	A669	A669	1/5/12	19/6/12		2	7/11/08
2	4106972751	MRGGPP78T11H793Y	RLLMSM69H26H793B	ROLLO	MASSIMO	26/6/69	H793	H793	9/5/12	4/10/12	1	6	31/8/11
3	0901463470	03091080725	MFFMHL86D02A669Z	MAFFEI	MICHELANGELO	2/4/86	A669	A669	1/5/12	13/11/12		7	8/1/11
4	0914090719	05294221212	SQUDRN86M63L425D	squeo	adriana	23/8/86	l425	a055	1/5/12	29/11/12	1	7	16/3/12
5	0911193554	05608210729	CNTVCN62C14L220S	conte	vincenzo	14/3/62	l220	i053	1/5/12	31/12/12	1	8	31/1/11
6	7803335852	02104350737	MGGFNC69C24E986Y	MAGGIORE	FRANCESCO	24/3/69	E986	E986	1/5/12	31/12/12		8	21/1/11
												38	
		Mesi	38										
		Importo	€ 60.800,00										

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 13 novembre 2013, n. 163

Legge n. 401/2000. Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2013/2016. Pubblicazione della graduatoria per titoli.

Il giorno 13 novembre 2013, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Ospedaliera e Specialistica Via Gentile, n. 52

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della LR. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 dei 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;

Vista la determinazione dirigenziale n. 240 del 19.10.2009 sull'organizzazione dello svolgimento delle funzioni dirigenziali nel Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio.

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali"

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. e dal Dirigente dell'Ufficio "Risorse Umane e Aziende Sanitarie" riceve la seguente relazione:

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 579 del 28.03.2013, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 51 del 10.04.2013, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana numero 31 - 4ª Serie speciale Concorsi ed Esami - del 19 Aprile 2013, ha bandito pubblico Concorso, per esami, per n. 120 posti, per l'ammissione al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2013-2016;

Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29 dicembre 2000, "Norme sull'organizzazione e sul personale del settore sanitario", i laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi, a domanda, in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256; i medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi.

In sede di Coordinamento interregionale nelle sedute del 17 gennaio e 28 febbraio 2007, le Regioni, a livello tecnico, hanno convenuto regolamentare l'ammissione dei soprannumerari ai corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale stabilendo criteri e modalità comuni, predisponendo contestualmente uno schema di avviso pubblico da pubblicare nei Bollettini Regionali.

Tale avviso approvato dalla Conferenza delle regioni nella seduta del 29 marzo 2007 ha previsto, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.

La Giunta Regionale con deliberazione 03 settembre 2013, n. 1604, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, n. 122 del 13 settembre 2013, ha indetto avviso pubblico per l'ammissione di n. 10 (dieci) medici in soprannumero al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2013-2016 della Regione Puglia.

A seguito della pubblicazione del predetto avviso sono pervenute all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata
corsomedicinagenerale@pec.rupar.puglia.it, entro il termine perentorio del 14 ottobre 2013, previsto dall'art. 3 dell'Avviso, n. 33 (trentadue) domande;

Espletata la valutazione delle domande tesa all'accertamento dei requisiti prescritti ai fini della partecipazione alla procedura, ai sensi degli art.li 2 e 3 dell'Avviso risultavano:

- n. 24 (ventiquattro) domande ammissibili alla successiva fase di valutazione dei titoli, ai sensi dell'art. 4 comma 3 dell'Avviso, in quanto in possesso di tutti gli elementi specificati dall'Avviso ai fini della partecipazione alla procedura;
- n. 9 (nove) domande carenti dei requisiti di ammissione richiesti per la partecipazione alla procedura suddetta, ai sensi degli art.li 2 e 3 dell'Avviso, come da ALLEGATO A alla presente determina che, composto di una pagina, costituisce parte integrante sostanziale del presente provvedimento, nei termini di seguito specificati:
- n. 7 (sette) domande trasmesse a mezzo PEC le cui credenziali di accesso non sono state rilasciate secondo le modalità previste dall'art. 65, lett. c) bis del Codice dell'Amministrazione Digitale, ovvero con PEC i cui allegati non sono stati sottoscritti mediante firma digitale personale del candidato, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato;
- n. 1 (una) domanda carente del requisito di ammissione di cui all'art. 2, comma 1, lett. b), ***iscrizione al corso di laurea in medicina e chirurgia prima del 31 dicembre 1991***;
- n. 1 (una) domanda presentata oltre il termine di scadenza per la partecipazione alla procedura del 14 ottobre 2013, previsto dall'art. 3 dell'Avviso;

Successivamente si è proceduto alla valutazione dei titoli delle ventisette istanze ammesse, secondo i criteri indicati dall'art 4, comma 3, dell'Avviso.

All'esito della valutazione predetta si è, infine, stilata la graduatoria regionale, ai sensi dell'art. 4 comma 3 dell'Avviso, come da ALLEGATO B alla presente determina che, composto di una pagina, costituisce parte integrante sostanziale del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS n. 169/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio 4
Dott. Pasquale Marino

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Responsabile A.P. e dal Dirigente dell'Ufficio "Risorse Umane e Aziende Sanitarie";

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. e dal Dirigente dell'Ufficio "Risorse Umane e Aziende Sanitarie";

richiamato, in particolare, il disposto dell'arte della L.R. 4.2.1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate

1. di escludere dalla procedura, per l'ammissione di n 10 (dieci) medici in soprannumero al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2013-2016 della Regione Puglia, di cui all'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 122 del 13.09.2013, le istanze presentate dai partecipanti alla procedura indicati nell'ALLEGATO A che, composto di una pagina, forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare la graduatoria regionale per titoli di cui all'Avviso Pubblico per l'ammissione di n. 10 (dieci) medici in soprannumero al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 20132016 della Regione Puglia, di cui all'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 122 del 13.09.2013, come riportata nell'ALLEGATO 8, che composto di una pagina, forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di provvedere agli adempimenti derivanti dal presente atto secondo il disposto art 4, comma 6, dell'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 122 del 13.09.2013 in ordine alla comunicazione personale ai candidati e alla convocazione dei medici che risultino utilmente collocati entro il decimo posto nella graduatoria di cui all'ALLEGATO 8, nonché a quelli conseguenziali all'assegnazione dei posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza, o altri motivi, entro il decimo giorno successivo all'inizio del corso, nel rispetto del contingente di posti fissato dall'Avviso, e secondo l'ordine della graduatoria approvata;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art.6 della L.R. n.13 del 12 aprile 1994.

Il Dirigente del Servizio
Silvia Papini

ALLEGATO A

CANDIDATI ESCLUSI DALL'AMMISSIONE IN SOPRANNUMERO AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2013-2016

ALEMANNO RICCARDO	11.04.1968	Escluso ai sensi dall'art 3, comma 2, dell'Avviso
AMATULLI FELICE	31.07.1971	Escluso ai sensi dell'art 3, comma 1, dell'Avviso
DE SANTIS ERCOLE	09.08.1959	Escluso ai sensi dell'art 3, comma 1, dell'Avviso
MAIORINO MARIA ROSARIA	07.10.1968	Esclusa ai sensi dell'art 3, comma 1, dell'Avviso
DELVECCHIO ENRICO	22.04.1973	Escluso ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett b, dell'Avviso
CARFAGNA ILIA	09.03.1959	Esclusa ai sensi dell'art 3, comma 1, dell'Avviso
RENNA MARGARETH	06.03.1971	Esclusa ai sensi dell'art 3, comma 1, dell'Avviso
DI MARCO ERMINIA	10.03.1955	Esclusa ai sensi dell'art 3, comma 1, dell'Avviso
DE MITA MARIAPIA	10.08.1969	Esclusa ai sensi dell'art 3, comma 1, dell'Avviso

ALLEGATO B

GRADUATORIA REGIONALE PER TITOLI PER L'AMMISSIONE IN SOPRANNUMERO DI 10 MEDICI AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2013-2016

	Cognome e nome	Data di nascita	Punteggio laurea	Punteggio Servizio	Specializzazione /libera docenza	Anzianità di iscrizione all'albo	Totale punteggio
1	**BASILE ANTONIO**	**30.05.1961**	**0.30**	**7.45**	**0**	**0.17**	**7.92**
2	**CICERELLO ROCCO**	**30.12.1957**	**0.30**	**7.20**	**0**	**0.14**	**7.64**
3	**ROTA ANDREA**	**17.09.1970**	**0.30**	**6.60**	**0**	**0.11**	**7.01**
4	**SCHIROSI GABRIELLA**	**12.07.1966**	**0.30**	**4.65**	**0**	**0.12**	**5.07**
5	**D'ALESSANDRO ROMEO**	**23.07.1956**	**0**	**3.80**	**0**	**0.06**	**3.86**
6	**LAURIOLA ORAZIO**	**08.12.1958**	**0.30**	**3.35**	**0**	**0.13**	**3.78**
7	**FOLCANDO ETTORE**	**26.05.1968**	**0.50**	**1.85**	**0**	**0.03**	**2.38**
8	**SORDI EMILIANO**	**24.07.1972**	**1.00**	**0.35**	**0.30**	**0.13**	**1.78**
9	**GORGOGLIONE FRANCESCO**	**26.03.1961**	**0.50**	**1.10**	**0**	**0.16**	**1.76**
10	**TANA VALERIA**	**28.01.1971**	**1.00**	**0.20**	**0**	**0.11**	**1.31**
11	ALESSANDRO ANTONIO T.	21.11.1971	0.30	0.95	0	0.03	1.28
12	RUSSO ANGELA	24.12.1966	1.00	0	0	0.15	1.15
13	MUSCA GIOVANNI	24.08.1968	0	1.00	0	0.08	1.08
14	VECCHI CATERINA	18.07.1971	0.50	0.45	0	0.03	0.98
15	GUERRIERI NAZARIO	25.10.1967	0	0.80	0	0.14	0.94
16	DE MEO MICHELE	08.02.1971	0.30	0.40	0	0.11	0.81
17	LOMUSCIO LUIGI	05.09.1959	0	0.45	0	0.24	0.69
18	ANACLERIO VINCENZO	22.04.1964	0.30	0.30	0	0.03	0.63
19	DEPAULIS MARIAIRIDE	20.06.1973	0.50	0	0	0.07	0.57
20	DEROGATIS GIORGIO	02.04.1966	0.30	0.10	0	0.16	0.56
21	DE RUVO CARLO	27.09.1972	0.30	0.10	0	0.05	0.45
22	SANT'ANDREA MARIO S.	17.01.1973	0	0.40	0	0.02	0.42
23	DE RUVO MARIANNUNZIATA	07.10.1969	0	0.15	0	0.08	0.23
24	MALERBA ANGELA	18.04.1973	0	0.05	0	0	0.05

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 13 novembre 2013, n. 367

Riconoscimento regionale alla produzione e confezionamento di prodotti destinati ad una alimentazione particolare (ai sensi dell'art. 6 comma 3 del Reg. CE 852/04 e del D.lgs 111/92 s.m.i.) Ditta Farmalabor.

Il giorno 13 novembre 2013, in Bari, nella sede di via caduti di Tutte le Guerre, 15

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto la DGR n.1846 del 5.8.2011

Vista la D.D. n. 5 del 16/09/11;

Vista la D.G.R. n. 1813 del 08/10/2013 del Dirigente del Servizio PATP;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 111/92;

Vista La Circolare Ministeriale n° 8 del 16/04/96 e s.m.i.;

Visto l'art. 6 sui controlli ufficiali registrazione e riconoscimento degli stabilimenti, del Reg. (CE) n. 852/04 del parlamento europeo e del consiglio del 29 aprile 2004;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della A.P. "igiene degli alimenti e della nutrizione", confermata dalla Dirigente dell'Ufficio Sanità Pubblica e Sicurezza del lavoro, dalla quale emerge quanto segue;

Visto l'articolo 8 del decreto legge 13 settembre 2012, "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del paese mediante un più alto livello di tutela della salute" convertito in legge dalla legge di conversione 8 novembre 2012, n. 189, che ha demandato alle Regioni ed alle AA.SS.,LL. il riconoscimento degli stabilimenti che producono e/o confezionamento alimenti destinati ad una alimentazione particolare, integratori alimentari e alimenti addizionati di vitamine e minerali;

Premesso che:
- la ditta FARMALABOR s.r.l. con sede legale in Via Moscatello n° 16 - 76012 Canosa di Puglia (BT) ha presentato, per il tramite del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione della ASL BT, con nota prot.280 del 20/08/2013, istanza intesa ad ottenere il riconoscimento alla produzione e confezionamento di prodotti destinati ad una alimentazione particolare per la tipologia di prodotto "Integratori alimentari" in forma liquida e solida;
- il dirigente SIAN della ASL BT territorialmente competente, con nota prot. 63066 del 12/10/2013, a seguito di sopralluogo effettuato presso lo stabilimento in oggetto, ha espresso parere favorevole in quanto la stessa ditta possiede i requisiti di cui al Reg. CE n. 852/04 e degli altri specifici requisiti previsti dalla legislazione alimentare vigente;
- in data 25/10/2013, a seguito di apposita riunione tra i funzionari dell'Ufficio 1, competenti in materia, del Servizio PATP e il Dirigente medico del SIAN della ASL BT, è stata verificata la completezza della documentazione allegata all'istanza, ivi compresa la verifica della disponibilità di un laboratorio accreditato per il controllo dei prodotti;

Ritenuto di dover rinviare la richiesta di pagamento della tariffa per il riconoscimento regionale all'avvenuta adozione di apposite procedure regionali che disciplinano la materia e all'avvenuta adozione delle modifica al tariffario regionale vigente che non prevede la voce corrispondente;

si ritiene necessario attribuire, alla ditta FARMALABOR s.r.l. con sede legale in Via Moscatello n° 16 76012 Canosa di Puglia (BT) ai sensi del reg. (CE) 852/04 un riconoscimento regionale temporaneo allo svolgimento dell'attività di produzione e confezionamento di: "Integratori alimentari" in forma liquida e solida, al fine di non impedire l'avvio dell'attività in argomento sussistendone i requisiti di legge;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti e creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

La Dirigente del Servizio PATP
Dr.ssa G. Labate

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE DELL'ASSESSORATO ALLA POLITICHE DELLA SALUTE

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta ed approvata la proposta formulata dalla A.P. dell'Ufficio interessato;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla A.P. e dal Dirigente dell'Ufficio;

richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Per quanto sopra detto, che qui si intende integralmente riportato:

- di attribuire alla ditta FARMALABOR s.r.l. con sede legale in Via Moscatello n° 16 - 76012 Canosa di Puglia (BT) il riconoscimento regionale temporaneo alla produzione e confezionamento di prodotti destinati ad una alimentazione particolare nella tipologia produttiva "Integratori alimentari" in forma liquida e solida, attribuendo il numero di identificazione provvisorio corrispondente al " Numero di repertorio" in epigrafe indicato, nelle more del definitivo numero di riconoscimento;

- di stabilire che la citata ditta FARMALABOR s.r.l., dovrà comunicare all'Ufficio 1 di questo Servizio PATP, per il tramite della ASL competente, eventuali variazioni della ragione sociale, modifiche strutturali o impiantistiche, della categoria, della tipologia di attività e/o di prodotto (ivi inclusa la forma di presentazione del prodotto contemplato nel presente provvedimento) dello stabilimento riconosciuto;

- di dare atto che il SIAN della ASL BT, competente territorialmente, cui sarà trasmessa copia del presente provvedimento, dovrà esercitare la necessaria attività di controllo ufficiale, segnalando all'Ufficio 1 di questo Servizio PATP eventuali irregolarità e non conformità;

- di demandare al SIAN della ASL BT la notifica del presente provvedimento al titolare dello stabilimento;

- di stabilire che gli importi da versare in favore della Regione Puglia per il provvedimento di riconoscimento in questione sarà successivamente determinato e comunicato;

- di stabilire che a seguito del pagamento della relativa tariffa si procederà all'attribuzione del riconoscimento regionale definitivo;

- di stabilire che il mancato pagamento della relativa tariffa comporterà la revoca del presente provvedimento e l'impossibilità di procedere all'attribuzione del riconoscimento definitivo.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puqlia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente del Servizio PATP
Dr.ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 18 novembre 2013, n. 375

A.C.N. del 29/07/2009. Approvazione della graduatoria provvisoria unica regionale di medicina pediatrica valevole per l'anno 2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 Febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.7.1998 e successive integrazioni;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs 30 Marzo 2001, n.165 e s.m. e i.;

Visti gli artt. 3 e 5 del D.P.G.R. n. 161 del 22.02.2008;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1719 del 7 Agosto 2012;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dal responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

L'Accordo Collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con Medici Specialisti Pediatri di libera scelta del 29/07/2009, all'art. 1 dell'A.C.N., dispone che le Regioni provvedono alla predisposizione di una graduatoria unica regionale finalizzata agli incarichi di espletamento delle attività di medicina pediatrica.

La graduatoria è stata redatta secondo i criteri stabiliti dall'art. 16 dell'Accordo Collettivo Nazionale del 29/07/2009, e successive modificazioni.

Si è provveduto pertanto all'istruttoria di n. 247 domande presentate dai medici specialisti pediatri.

La graduatoria regionale provvisoria è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia al fine di consentire ai medici specialisti pediatri interessati, in applicazione dell'art. 15 comma VIII, del richiamato A.C.N. del 29/07/2009, di presentare motivata istanza entro 30 giorni dalla pubblicazione, per il riesame delle loro posizione in graduatoria.

Successivamente la graduatoria regionale, dopo il riesame delle istanze pervenute, sarà approvata in via definitiva e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con validità di un anno.

Si comunica che, pur avendo presentato la domanda di inclusione nella Graduatoria Regionale di Pediatria di libera scelta in tempi utili, sono stati esclusi dalla stessa i dott.ri Ciro Rosario COVIELLO, Alessandro GRASSI, Emilio PALUMBO, Giovanni PEPE e Vito ROMANELLI per i seguenti motivi:
- Dott. Ciro Rosario COVIELLO - Autocertificazione sprovvista di copia del documento di identità (ex art. 46 DPR n. 445 del 28 dicembre 2000).
- Dott. Alessandro GRASSI - la domanda di inclusione in graduatoria è stata inviata in copia e non in originale ivi compreso le autocertificazioni (ex art. 46 DPR n. 445 del 28 dicembre 2000)

- Dott. Emilio PALUMBO - Autocertificazione sprovvista di copia del documento di identità (ex art. 46 DPR n. 445 del 28 dicembre 2000).
- Dott. Giovanni PEPE - Domanda priva del foglio notizie e autocertificazione sprovvista di copia del documento di identità (ex art. 46 DPR n. 445 del 28 dicembre 2000).
- Dott. Vito Romanelli - Medico già titolare di incarico a tempo indeterminato ex art. 15 comma XI A.C.N. 29/07/2009

Per quanto in premessa citato, si propone di approvare la graduatoria unica regionale provvisoria di medicina pediatrica, redatta ai sensi dell'art. 16 dell'A.C.N. del 29/07/2009 di cui all'allegato A) composto da n. 8 pagine (otto), che costituisce parte integrante del presente atto;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che ogni ulteriore onere aggiunto rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Funzionario Istruttore
Avv. Michele Simone

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Vito Carbone

La Dirigente del Servizio PATP
Dott.ssa Giovanna Labate

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, lette la proposta formulata dal Funzionario istruttore e dal Responsabile del Procedimento;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore

Richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Per i motivi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

- di approvare, ai sensi dell'A.C.N. del 29/07/2009 la graduatoria unica regionale provvisoria dei medici specialisti pediatri di libera scelta, valevole per un anno, così come risulta dall'allegato elenco (All. A) composto da n. 8 (otto) pagine, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 15 del richiamato Accordo Collettivo Nazionale del 29/07/2009;

- di stabilire che, entro 30 giorni dalla pubblicazione, i medici specialisti pediatri interessati possono presentare motivata istanza in carta libera per il riesame della loro posizione in graduatoria;

- di riservarsi di approvare, con successivo atto, la graduatoria definitiva valevole per 1 anno, dopo la eventuale verifica delle istanze di riesame, presentata nei termini sopra riportati, dai medici specialisti pediatri interessati,

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- il presente atto composto da n° 4 facciate + 1 allegato (graduatoria regionale provvisori per i medici specialisti in pediatria di libera scelta), è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giovanna Labate

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'

Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione

All. (A)

Graduatoria provvisoria unica regionale di medicina pediatrica valevole per l'anno 2014

POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLE PARI OPPORTUNITA'
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE ASSISTENZA E PREVENZIONE

GRADUATORIA REGIONALEPROVVISORIA DI MEDICINA PEDIATRICA VALEVOLE PER L'ANNO 2014 ART. 15 A.C.N. DEL 15/12/2005

N.	COGNOME	NOME	INDIRIZZO	CITTA'	PUNTI	DATA SPEC.	VOTO	DATA NASCITA
1	ELIA	GIUSEPPE	VIA CASDRATI/ 22	LECCE	112,25	03/07/1976	LODE	30/10/1948
2	TORELLI	CATALDO	VIA S. PIETRO/ 33	CAPURSO	110,45	01/12/1979	LODE	04/11/1950
3	CERVINARA	CESARE	VIALE J.F.KENNEDY 87	BARI	101,75	03/06/1980		04/07/1951
4	LUISO	GIOVANNI	VIA A. VACCA/ 56	BITONTO	98,40	27/06/1978		21/11/1950
5	DIAFERIA	PAOLO	VIA G. DORSO/ 63	BARI	95,50	09/11/1981	LODE	02/04/1954
6	VEGLIO	MARIA ROSARIA	VIA PARABITA/ 24	ALEZIO	83,40	21/07/1981	LODE	04/01/1953
7	SCARPA	ANTONIO	VIA COLLINA/ 91	SAN NICOLA (LE)	83,05	26/05/1982	70/70	04/06/1952
8	MONTINARI	LUCIA	VIA COSTITUENTE/ 43/A	BARI	82,90	27/06/1978	48/50	24/07/1975
9	CATAMO	ROCCO	V.LE STAZIONE/ 1 TRAV DX	CASARANO	81,50	24/10/1975		28/11/1944
10	NARDELLA	DONATO	VIA ZARA/ 15 -	FOGGIA	73,70	20/07/1983	LODE	06/05/1955
11	SQUICCIARINI	ENRICA	V.LE SALANDRA/ 7	BARI	64,95	29/05/1987	50/50	05/03/1958
12	CICCHETTI	MARIO	VIA UNGARETTI/ 31	CAMPOASSO	61,10	13/11/1978		05/10/1949
13	TORTORELLA	MARIA LUISA	VIA FRANK D'ERASMO/ 33	GRUMO APPULA	52,10	13/10/2003	LODE	25/03/1974
14	CARDINALE	GIULIANA MARCELLA	VIA SAVONARDLA/ 1	GALLIPOLI	50,60	27/06/1989	LODE	05/11/1960
15	CORCIULO	NICOLA	VIA SAN LAZZARO 10	LECCE	45,50	13/06/1991	LODE	10/04/1957
16	CAMMISA	MARIA	VIA A. GRANDI 1^ STR. PRIV./ 4	MONOPOLI	45,50	22/06/1992		30/01/1959
17	IACOVIELLO	GAIA	VIA GEN DALLA CHIESA/ 22/A	BARI	41,20	31/10/2007	LODE	20/04/1977
18	MITOLO	MARINELLA	VIA CAPURSO/ 11	CANOSA DI PUGLIA	39,85	30/05/1989	50/50	10/10/1959
19	CIRUZZI	FILOMENA	VIA CARULLI/ 102	BARI	38,45	26/10/1995	LODE	15/01/1966
20	LOFFREDO	MARIA STERPETA	VIA BEZZECCA/ 9	BARLETTA	38,20	31/10/2007	LODE	01/05/1976
21	CARRASSI	ANNAMARIA	VIA NAZIONALE/ 12	BARI-PALESE	36,40	21/10/1996	LODE	24/09/1965
22	PACCHIONE	DARIO	VIA A. ROSSI 70	SILVI MARINA (TE)	35,00	21/06/1990	LODE	14/05/1958
23	SIANI	DANIELA	VIA ONORATD CANDIOTA/ 30	ALTAMURA	34,95	20/10/1998	50/50	10/10/1966
24	CICCARONE	GIOVANNI COSIMO	VIA CADUTI DEL TERRORISMO/ 10	BITONTO	34,70	16/10/1996	LODE	28/05/1962
25	COLUCCI	ANTONELLA	VIA G. ORLANDO/ 10/D	OSTUNI	34,70	20/10/2003		08/06/1971
26	LATERZA	CLAUDIA	VIA DIV. PAR. FOLGDRE/ 30	BARI	33,70	13/10/1997	50/50	13/12/1966
27	BIANCO	ROSANNA	VIA P. TELESFDRO/ 134	FOGGIA	33,30	26/11/1999	56/70	08/11/1960
28	LEONETTI	NUNZIA	VIA DELLE QUERCE/ 203	ANDRIA	33,20	27/10/1997	LODE	16/04/1966
29	D'AMBROSIO	GIOVANNA	VIA CORTE/ 97	ARPAIA	31,65	19/03/2008	LODE	23/11/1975

30	DE LEONARDIS	FRANCESCO	P.ZZA UMBERTO/ 47	BARI	31,50	21/10/1998	LODE	29/12/1969
31	CERVELLERA	MARIA	VIA F.SANSONETTI/52	MOTTOLA	31,30	07/10/2002	LODE	08/03/1973
32	VENAFRA	RITA	C.SD ALDO MORO/ 171/A	CERIGNOLA	31,00	15/10/1999	LODE	18/09/1966
33	PORCELLI	CARMELA MARIA ROSARIA	VIA PIANO S. ROCCO/ 21	CERIGNOLA	30,45	30/11/2004	LODE	23/04/1969
34	CELLAMARE	ALESSANDRA	VIA B. CROCE/ 3	TERLIZZI	30,40	21/10/1998	LODE	02/08/1968
35	DE FRANCISCIS	MARIA GRAZIA	VIA S. ANTONIO ABATE/ 25	MAGLIE	30,30	12/07/1975	LODE	18/09/1948
36	FILANNINO	GRAZIA	VIA D. SILLETTI	OSTUNI	29,55	16/10/1996	50/50	23/07/1958
37	DI MISCIA	MARIO LIBERO L.	LOCALITA' PIANO	PESCHICI	29,00	17/06/1991	48/50	29/07/1953
38	MANGIONE	LUISA MARIA	V.LE FRIULI/ 47/B	CORATO	28,55	07/10/2002	LODE	28/08/1968
39	COLUCCI	GIOVANNI	VIA GARIBALDI 54	SAN VITO DEI NORMANNI	28,50	30/05/1989	LODE	25/08/1954
40	MONTANARO	DOMENICA R.	VIA ROMA/ 2	TRINITAPOLI	27,90	06/07/1993	LODE	24/01/1963
41	GIANNOTTA	ANGELA	VIA MACCHIE/ 31/8	PALESE	27,50	19/10/2001	LODE	09/12/1967
42	GRECO	ANNA MARIA	VIA T. TRAETTA/ 4	LECCE	26,95	15/10/1997	LODE	03/11/1968
43	TOTA	VINCENZO	VIA CASTEL DEL MONTE/ 172	CORATO	26,95	31/01/1980		08/03/1952
44	GIORGIO	RACHELE	VIA VECCHIA BARLETTA/ 87	ANDRIA	26,55	13/10/2003	LODE	29/07/1973
45	MICELLO	VINCENZO	VIA G. MARCONI/ 49	ERCHIE	26,45	16/10/1996	50/50	02/05/1958
46	BALENZANO	ANGELARITA	CITTA' GIARDINO/ 22	NOICATTARO	26,40	13/10/2003	LODE	29/07/1969
47	DI MURI	ELISABETTA	VIA MARCO BIAGI/ 4	LECCE	25,00	13/10/1997	LODE	05/09/1967
48	GENTILE	PASQUALE	VIA PALAGIANELLO 161	MOTTOLA	24,45	20/11/1980	68/70	07/10/1951
49	ANTONAZZO	MICHELE	P.ZZA DELLA REPUBBLICA/24	MAGLIE	23,95	20/11/1975	70/70	24/04/1947
50	NAPOLITANO	MATTEO LUIGI	C.SD G. DI VITTORIO/ 275	SAN SEVERO	23,05	02/07/1990	LODE	13/01/1961
51	ESPOSITO	ANNA ROSA	VIA S. AGOSTINO/ 35	TRICASE	22,90	05/11/1985		16/06/1956
52	NETTI	DOMENICA	VIA DELLA REPUBBLICA/ 23	SAMMICHELE DI BARI	22,65	19/10/2001	LODE	23/02/1966
53	FERLICCHIA	VINCENZO	VIA BEATILLO 16	BARI	22,35	25/06/1984	49/50	09/03/1952
54	CONTANGELO	FRANCESCA	VIA OZANAM/ 8	MILANO	22,20	07/11/2001	LODE	21/12/1965
55	BISCEGLIA	MICHELE	V.LE ALDO MORO/ 142	SAN GIOVANNI ROTONDO	22,10	03/07/1987	LODE	31/05/1957
56	GIOCOLI	MARGHERITA	VIA AMENDOLA/ 106	BARI	21,95	31/05/1988	LODE	08/09/1958
57	MOSCATELLI	FILOMENA	VIA LEOPARDI/ 34	ANDRIA	21,80	26/10/1995	LODE	30/05/1965
58	PICCIONE	MARIA ANNA	VIA MINNITI/ 69	TARANTO	21,60	26/05/1982	LODE	02/03/1955
59	VITULLO	PAMELA	VIA CORSICA/ 22	CERIGNOLA	21,20	30/10/2000	LODE	04/03/1971
60	SPALIERNO	MARIA PIA	VIA BRIGATA BARI/ 94/C	BARI	21,15	07/10/2002		27/10/1970
61	LOSURDO	LUIGI	VIA MALCANGI 254	TRANI	20,75	21/10/1998	LODE	01/06/1964
62	GURRADO	RAFFAELE	VIA CAGLIARI/ 108	TARANTO	20,65	20/10/1998	LODE	15/02/1968
63	CALDERARO	MARIA	VIA ROMA/ 11	LUZZI	20,60	02/04/2009	69/70	03/05/1972
64	BASILE	ANASTASIO	VIA GIOIA ZONA B/ 23/A	NOCI	20,30	26/10/2004	LODE	15/10/1968
65	RENISI	ALDERITA	VIA BOCCACCIO 60	ANDRANO	20,30	15/07/1987	70/70	01/11/1958
66	GIORGINO	ROCCO MARCO	VIA S.SIMONE 58	SANNICOLA	20,05	15/6/		19/01/1960
67	GRANIERI	ALDO	VIA DANTE ALIGHIERI/ 49	CAROSINO	20,00	16/10/2006	LODE	14/05/1965
68	ZICOLELLA	ANGELA	VIA CAVALLOTTI/ 11	ANDRIA	19,75	11/11/1997	68/70	01/06/1963

69	ROSELLI	LUIGI	PIAZZA GARIBALDI/ 29	MOLFETTA(BA)	19,55	21/10/1998	LODE	06/09/1969
70	TALIENTO	ANTONIA MARIA	VIA R. FLORES/ 1	BRINDISI	19,55	21/10/2003	LODE	03/07/1954
71	BOVE	ADRIANO	VIA BACHELET 12	LECCE	19,50	29/05/1992	48/50	13/07/1957
72	PALLADINI	PASQUALE	VIA BRENTA 56	SURBO (LE)	19,45	05/12/1986	68/70	06/04/1955
73	PELUSO	PIETRO ARMANDO	VIA LUDGDVIVD/ 310	LEPORANO	19,40	31/10/2008	48/50	10/11/1957
74	CAIULO	VITO ANTONIO	LARGO ANGIOLI/ 3	BRINDISI	19,35	03/07/1989	44/50	13/11/1960
75	MASCIULLO	LUCIA	VIA CASAMASSELLA/ 97	UGGIANO LA CHIESA	19,30	21/10/1998		23/07/1968
76	MARIANI	NICOLA	VIA MARCONI/8/A	NOCI	19,25	20/06/1990	65/70	05/02/1957
77	MUSAICO	ROSA	VIA BERNINI / 55	ANDRIA	19,20	25/10/1995	LODE	04/07/1964
78	FORMATO	BARBARA	VIA CEANTAURO/ 4	BRINDISI	19,10	31/10/2007	50/50	12/03/1972
79	DIFONZO	ISABELLA VITA	VIA F.LLI CERVI/ 27	SANTERAMO IN COLLE	19,00	27/10/1997	LODE	11/08/1965
80	SARDARO	RUGGIERO	VIA DELLA REPUBBLICA/ 104	BARLETTA	19,00	28/10/2010	LODE	13/09/1977
81	CALO'	MARIA ALBA	VIA F. VITA/ 7	MESAGNE	18,60	21/06/1990	50/50	08/02/1958
82	MASTANDREA	VINCENZO	VIA G. VERGA/ 30	RUVO DI PUGLIA	18,35	09/11/1991	LODE	09/04/1961
83	ARDITO	SERAFINA MARIA S.	VIA VILLA/ 38	FRANCAVILLA F.	18,10	01/10/1996	45/50	30/10/1964
84	LANZILLOTTO	PAOLA	VIA F. BACILE/8	LECCE	18,10	07/11/2001	70/70	04/07/1967
85	NIGRO	ANTONIA	VIA SALVEMINI/ 68	BARI	18,10	19/10/2001		18/03/1970
86	MASCIOPINTO	MARISTELLA	L.RE N. SAURO 13	BARI	18,05	20/10/2003	LODE	24/06/1972
87	CARACCIOLO	LUIGI ANTONIO	VIA T. TASSO/ 12	CORSANO	16,45	23/06/1994	45/50	22/04/1956
88	LONGO	ANTONIO	VIA R. BRAICO /42	OSTUNI	17,85	24/10/1998		27/02/1966
89	FIORE	FRANCESCA PAOLA	VIA L. RANIERI/ 2/B	BARI	17,80	29/10/2009	70/70	16/09/1978
90	RANA	SILVIA	V.LE PIO XI°	MOLFETTA	17,75	21/10/1998	LODE	02/03/1970
91	FORTUNATO	MARIA	VIA S. NICOLA/ 3	CONVERSANO	17,60	27/10/1992	48/50	03/09/1962
92	MACCARONE	PASQUALE PIO	VIA DELLA GIOVENTU'	SAN GIOVANNI ROTONDO	17,60	08/11/1990	50/50	07/02/1959
93	DE MECO	CARMELA	V.LE ALDO MORO/ 142	SAN GIOVANNI ROTONDO	17,60	31/08/1992		06/10/1958
94	INGLETTO	DARIO	P.ZZA PISANELLI/ 25	TRICASE	17,55	15/06/1992	LODE	04/05/1960
95	GALLO	GIOVANNI	VIA MANUELI 23	BARI	17,45	23/06/1984		15/05/1952
96	MOTTOLA	MARTA	VIA G. VERGA/30	RUVO DI PUGLIA	17,10	27/10/1990		17/09/1958
97	CAPONIO	MARINA GRAZIA	VIA S. GIOVANNI BOSCO/ 12	SANTERAMO IN COLLE	17,05	31/10/2007	LODE	27/07/1975
98	SOLIDORO	ROSARIO	VIA UDINE/ 39	GALLIPOLI	17,05	10/11/1999	70/70	07/09/1965
99	CATINO	MARIANGELA	VIA CATULLO/ 157	ANDRIA	16,90	18/11/2003	LODE	29/12/1972
100	ROSA	TIZIANA	VIA CRISPI/ 105	TARANTO	16,65	22/10/2001	LODE	14/05/1970
101	CARBONE	VINCENZA	VIA ZANARDELLI/ 3	BARI	16,60	22/10/2001	LODE	30/11/1966
102	FRANCO	ANTONIO	P.ZZA SINESI/ 4	CANOSA DI PUGLIA	16,60	20/07/1993	LODE	19/09/1960
103	MERICO	GIUSEPPE	C.SO UMBERTO/ 3	TARANTO	16,60	30/10/1991	48/50	03/01/1954
104	SALERNO	ROSA	VIA A. DI CROLLALANZA/ 4	PALO DEL COLLE	16,55	13/10/1997	50/50	28/06/1963
105	VACCA	PAOLA	VIA CAMPANIA/ 1	SQUINZANO	16,45	09/11/1995	LODE	07/07/1967
106	CANDELA	MARIANTONIETTA	VIA A. VOLTA 1	FOGGIA	16,30	26/05/1992	LODE	15/03/1971
107	LABRIOLA	PIETRO	VIA PUCCINI/ 5	BARI	16,30	27/10/1997		04/07/1965

108	CALDERONI	GRAZIA	VIA G. DEVITOFRANCESCO/ 2/N	BARI	16,25	27/10/1992	42/50	14/02/1960
109	MORCIANO	LUIGIA	VIA MARINA SERRA/ 5	TRICASE	16,25	21/10/1992	LODE	27/04/1961
110	MARIANO	MATTEO	VIA FEBO/ 9	SAN SEVERO	16,00	09/10/2003	LODE	10/08/1969
111	INGUSCIO	ROBERTA	VIA LOMBARDIA / 73	GALATINA	15,95	10/11/1998	LODE	06/08/1966
112	CAPUTO	MARIA CHIARA	VIA SAN ROCCO/ 62	VALENZANO	15,90	07/10/2002	LODE	28/07/1971
113	LATELA	SANTA	VIA VITT. VENETO/ 134	MONOPOLI	15,70	31/10/2007	LODE	19/06/1972
114	ANTONINI	MONICA A.	VIA FELICE STR/ 4	GINOSA	15,50	23/10/1995		13/06/1963
115	DE PALMA	PASQUALE	VIA SARCONE/ 42/B	TERLIZZI	15,50	26/10/1993	48/50	27/01/1961
116	DI GIULIO	LEONARDINA	V.LE KENNEDY/ 58/A	TROIA	15,50	13/12/2007	50/50	06/06/1974
117	NUGNES	ROSA	VIA MAMELI 7	LUSCIANO (CE)	15,40	22/01/2010	LODE	15/10/1979
118	LATORRE	GIUSEPPE	CVIA CACCURI/ 19	BARI	15,30	21/10/1996	LODE	26/12/1966
119	PISCONTI	COSIMO LUCIO	VIA NIONO BIXIO/68	PUTIGNANO	15,25	21/10/1998	LODE	11/09/1967
120	CHIRULLI	MARIA ROSARIA	VIA PETRACCA/ 22	CEGLIE MESSAPICA	15,05	15/07/1993		25/09/1958
121	RUSSO	VALENTINA	P.ZZA MANFREDI/ 17	TARANTO	15,05	31/10/2008	LODE	10/08/1977
122	DI COSOLA	CELESTINA	VIA S. ANGELO/ 37/A	CEGLIE DEL CAMPO	14,85	19/10/2001	LODE	09/08/1964
123	LOBASSO	ROSANNA	VIA SINDOLFI/ 6	GIOVINAZZO	14,80	27/10/1997	LODE	19/02/1966
124	DELLINO	ALESSANDRO	P.ZZA L. DI SAVOIA/ 37	BARI	14,80	28/10/2010	LODE	18/10/1977
125	BARCAGLIONI	PATRIZIA	V.LE MAGNA GRECIA/ 57	TARANTO	14,70	11/12/1992	66/70	16/03/1957
126	SILLETTI	MARIA	VIA PADRE G. SEMERIA/ 39	CONVERSANO	14,60	19/10/2001	LODE	04/04/1968
127	BUFO	ROBERTO	VIA XXV APRILE/ 17 PAL. B	CERIGNOLA	14,55	16/10/2006	LODE	30/11/1953
128	LUCARELLI	ANNUNZIATA	VIA ROMA/ 89	ACQUAVIVA DELLE FONTI	14,55	07/10/2002	LODE	08/06/1970
129	RUSSO	FABIO GIOVANNI	VIA PALIA 7	BARI	14,45	31/10/2008	70/70	10/06/1978
130	ILICETO	NUNZIA	VIA VITO ROSA/ 7/C	BARI - S. SPIRITO	14,20	20/10/1999	LODE	07/11/1969
131	VASTA	ISABELLA	VIA G. ROSSINI/ 6/B	LECCE	14,15	17/11/2003	LODE	23/04/1974
132	MAGGI	MADDALENA	VIA 2 GIUGNO/ 74	ALTAMURA	13,95	29/10/2009	LODE	20/09/1974
133	MARTUCCI	TIZIANA	VIA MOTTOLA ZONA F/ 32/A	NOCI	13,90	13/10/2003	LODE	04/08/1971
134	MARRA	COSIMO DAMIANO	VIA TARANTO/ 5	NARDO'	13,75	30/10/1991	42/50	05/08/1961
135	LOZUPONE	MARIA SABRINA	VIA TRIESTE/ 15	TRIGGIANO	13,70	31/10/2008	LODE	10/06/1974
136	FERRANTE	PASQUALE M.	VIA GOZZI/ 39	CORATO	13,40	21/10/1996	LODE	19/05/1964
137	MAGRI'	MARIANO	VIA SALANDRA/ 59	LECCE	13,35	29/11/1996	LODE	30/07/1966
138	MAGISTA'	ANNA MARIA	VIA SOTTOTENETE GIORDANO/ 20	CASSANO MURGE	13,35	13/10/2003	LODE	27/09/1972
139	DI NOIA	MICHELE	P.ZZA MARCONI/ 2	ANDRIA	13,00	21/10/1996	LODE	04/05/1966
140	LISCO	PIETRO	STRADA S. GIROLAMO/ 5/B	BARI	13,00	28/10/2009	LODE	04/01/1977
141	BILANZONE	ROSA	VIA GARIBALDI/ 7	GRAVINA IN PUGLIA	12,88	28/10/2009	LODE	03/12/1972
142	CATUCCI	ALESSANDRA	VIA G. PEPE/ 3	FOGGIA	12,80	15/12/2009	LODE	07/11/1978
143	CARLUCCI	BARBARA	VIA G.RENI 15	VALENZANO	12,70	20/10/1998	LODE	07/12/1969
144	TRIPALDI	CLELIA	VIA CARNIA/ 22/A	BARI	12,70	20/10/2003		17/09/1972
145	BENELLI	MARZIA	VIA V. DE MURA/ 37	LECCE	12,45	12/11/1997	50/50	28/06/1967
146	LOIODICE	ANGELA L.	VIA P.VANNUCCI/ 39	CORATO	12,40	07/10/2002	LODE	25/03/1968

147	CAPPELLETTA	MARIA S.	VIA AMORUSO/67	BARI	11,90	27/10/1997	46/50	01/04/1965
148	PASTORE	FAUSTINA	VIA TOSCANINI/ 22	BARI	11,85	26/10/2010	LODE	07/04/1978
149	MICIELI	ROSALIA	TRV. VIA F.LLI BANDIERA/ NC.	PUTIGNANO	11,80	29/10/2009	LODE	07/02/1977
150	DE SARIO	VALERIA	VIA L. STURZO/ 32	BARI	11,60	27/10/2008	LODE	18/06/1977
151	FAVIA	ANNA	VAI DEI TROISI 15/A	PORTO GRUARO	11,50	07/11/2008	LODE	02/03/1971
152	TAMMA	ALESSANDRA	VIA PRINCIPE AMEDEO/ 109	BARI	11,20	07/10/2002	LODE	11/08/1970
153	ORIOLO	EMILIO	V.LE EUROPA/ 83/C	MARTINA FRANCA	10,85	07/10/2002	LODE	11/05/1968
154	CALO'	ANNA	P.ZZA DE GASPERI/ 7/I	FOGGIA	10,80	25/10/2005	LODE	07/04/1974
155	DE CANIO	ANGELA	VIA M. ENRICD NICODEMO/ 11	BARI	10,75	27/10/2008	LODE	21/07/1973
156	TAMMARO	FABIANA	VIA DON CESARE CAZZANIGA 21	MERATE (LC)	10,70	28/10/2009	LODE	09/07/1980
157	QUARTA	VALENTINA	VIA FIRENZE/ 14	TARANTO	10,60	29/10/2009	LODE	16/06/1978
158	GUADALUPI	DAMIANO	LARGD DTRANTO/ 5	BRINDISI	10,50	22/01/2001	LODE	26/12/1964
159	TEDESCHI	GIUSEPPE	VIA ASTI/ 33	TERLIZZI	10,45	27/10/2008	LODE	17/04/1978
160	GRANDOLFO	RITA	VIA LATTANZIO 9	BARI	10,40	07/10/2002	LODE	16/01/1971
161	INTINI	ANGELA CRISTINA	V.LE VIRGILIO/ 144	TARANTO	10,30	18/10/2005	LODE	03/08/1973
162	LORE'	MARIA	VIA G.B. VICO/ 38/A	PALAGIANO	10,22	31/10/2007	LODE	25/03/1976
163	COLUCCI	MARIA	VIA S. PANTALEO/ 15/B	MODUGNO	10,20	30/05/1989	LODE	30/10/1957
164	LESTINGI	DANIELA ANGELA	VIA BELLINI/ 14	ROVELLO PORRO	10,20	08/10/2002	LODE	26/03/1973
165	MALORGIO	CRISTIANA	VIA MARIMI 15/7	ALVOSAGGIA (SO)	10,10	15/11/2000	LODE	29/04/1969
166	POZZI	NICOLA	VIA G. MATTEOTTI/ 2/D	ACCADIA	10,05	30/05/2002	LODE	21/02/1971
167	FRANCO	CAMILLA TIZIANA	VIA CALADAROLA/ 26	BARI	10,00	31/10/2007	LODE	20/06/1970
168	TARANTINO	MARZIA	VIA GARRUBA/ 75	BARI	9,85	08/10/2002	LODE	22/11/1972
169	MANGIERI	TIZIANA	VIA MONTE S. MICHELE/ 33	LECCE	9,75	20/10/2003	LODE	17/07/1973
170	IANNACONE	ANGELO	V. F. COPPI/ 34	S. MARCO IN LAMIS	9,65	08/10/2002	LODE	28/01/1957
171	MELE	ROSA MARIA	VIA CARTESIO/ 16	CONVERSANO	9,60	25/03/2010	LODE	27/03/2003
172	DE PAPULIS	NICOLETTA GIUSEPPINA	VIA S. PIETRO IN LAMA/10	LECCE	9,55	29/10/2007	48/50	16/12/1974
173	MURIANNI	DONATELLA	VIA TERNI/ 31	TARANTO	9,50	20/10/2003	LODE	24/10/1968
174	RUBINO	ROSANGELA	VIA S. PERTINI/ 100	TRIGGIANO	9,40	27/10/2008	50/50	21/10/1962
175	RUBERTO	CLAUDIO	VIA A. PERETTI/ 11	REGGIO EMILIA	9,30	31/10/2006		18/05/1970
176	VALENZANO	LUIGIA	VIA ZARA/ 9	MODUGNO	9,25	16/10/2006	LODE	26/05/1973
177	COCCIOLI	MARIA SUSANNA	VIA PRO.LE ERCHIE/ 125	TORRE S. SUSANNA	8,95	26/10/2004	LODE	11/03/1970
178	RANA	MICHELE	VIA L. LA VISTA/ 14	MOLFETTA	8,95	29/10/2004		05/09/1973
179	RIZZI	DOMENICA	CONTRADA CUNEGONDA/ 83	SAN BASILIO MOTTOLA	8,85	25/10/2005	LODE	31/07/1973
180	CRISOGIANNI	MASSIMO	VIA ROBERTO D'ANGIO'/ 38	GALLIPOLI	8,75	09/11/2005	LODE	08/06/1967
181	FRANCAVILLA	ROSA	VIA CAMPAGNA ORTI 6	S.N.GARGANICO	8,75	29/10/2003	70/70	07/04/1973
182	TOMASICCHIO	GIULIA	VIA DANTE ALIGHIERI 28	CORATO	8,35	25/10/2005	LODE	08/03/1972
183	GIANSIRACUSA	PATRIZIA	VIA F.LLI ROSSELLI/ 8	BARI	8,30	28/10/2009	LODE	09/03/1977
184	MUCEDOLA	TERESA	VIA GOVERNUOLO/ 36	S. SEVERO FG	8,25	03/11/2004		01/10/1973
185	POLIERI	GIUSEPPINA	VIA R. DI CILLO/ 17	CARBONARA - BARI	8,20	23/10/2005	LODE	20/09/1974

186	CALIANI	BENEDETTA	VIA ISONZO/ 29	CONEGLIANO	8,15	15/12/2005	LODE	29/07/1975
187	PIEMONTESE	RAFFAELE	CONTRADA MONTESACRO	RIGNANO GARGANICO	8,10	16/01/1994	50/50	30/09/1962
188	FIORIELLO	DANIELA	VIA PALOMBAIO/ 33	BITONTO	8,00	18/10/2005	LODE	23/10/1972
189	SIMONE	MARIA	VIA DELL'URBANISTICA/ 2	BISCEGLIE	7,90	27/10/2008	LODE	28/09/1967
190	ACITO	ANGELA MARIA	VIA LEON BATTISTA ALBERTI 7	ACQUAVIVA DELLE FONTI	7,75	28/10/2010	LODE	25/05/1965
191	MASSAGLI	MARIACRISTINA	VIA B. BONALDI/ 34	PESARO	7,75	24/10/2006	LODE	25/06/1972
192	SANCESARIO	EMILIO	VIA FILOTICO/ 11/A	MANDURIA	7,75	10/10/1996	50/50	21/01/1966
193	CALABRESE	RAFFAELE	VIA CONCILIAZIONE/ 41	CAMPI SALENTINA	7,60	16/10/2006	LODE	20/12/1973
194	CARELLA	FRANCESCO	VIA CAMILLO ROSALBA/ 38/F	BARI	7,40	31/10/2007	LODE	23/08/1975
195	CASCIONE	MARISA	VIALE LIGURIA/ 107	TARANTO	7,25	26/10/2010	LODE	17/03/1980
196	BOSCO	VALENTINA	VIA MANNARINO/ 2/D	BARI - SANTO SPIRITO	7,10	31/10/2007	LODE	12/04/1976
197	FERRUCCI	VALENTINA	VIA PAVIA/ 86	ROMA	7,05	27/11/2007		21/02/1976
198	APPIO	PETRONILLA	C.DA FONTANA DI GRAZIA S.N.	MONTESCAGLIOSO	7,00	26/10/2009	LODE	10/05/1977
199	CONFETTO	SANTINO	VIA TRIESTE 16	PALMA CAMPANIA	7,00	26/07/2012	LODE	15/08/1977
200	MARINARI	ALESSNDRA	VIA NAPOLI/ 31	FOGGIA	7,00	29/10/2010	LODE	10/05/1978
201	PERUZZI	SONIA	VIA G. VERDI/ 3	SAN DONATO DI LECCE	7,00	31/10/2007	LODE	11/02/1968
202	ALTAVILLA	EMILIANO	VIA CESARE BATTISTI/ 20/B	LECCE	6,50	31/10/2008	LODE	26/04/1976
203	RUSSO	GIANGIUSEPPE	VIA PRIMULE/ 27	TARANTO -LAMA	6,50	15/10/1999		24/06/1967
204	D'AQUINO	ILARIA	VIA G. REVERBERI/ 5/2	CAURIAGO	6,45	30/10/2008	LODE	19/10/1978
205	NUCCIO	MARIA MICHELA M.	VIA MONTESSORI/ 12	PATU'	6,45	31/10/2007	LODE	16/02/1977
206	BALDONI	IRENE	VIA SARDEGNA/ 21/C	FALCONARA MARITTIMA	6,40	07/11/2007	LODE	07/08/1976
207	DE FILIPPIS	RAFFAELLA	VIA A. DIAZ/ 51	GALATINA	6,10	21/10/2007	LODE	25/11/1976
208	PAGLIARA	LAURA	VIA DELLE CAMELIE/ 17	MERINE DI LIZZANELLO	6,10	06/04/2009	LODE	19/10/1976
209	BUCCI	NUNZIA	VIA S. ELIA/ 176/A	CORATO	6,05	27/10/2008	LODE	30/11/1974
210	CHINELLATO	IOLANDA	VIA TRIPOLI/12	BARI	6,05	29/10/2009	LODE	03/04/1976
211	RUCCI	EMANUELA	P.ZZA EUROPA/ 15	MANFREDONIA	6,00	27/10/2007	LODE	01/12/1977
212	VITACCO	MICHELE	VIA I. CASTROGIOVANNI/ 29	TARANTO	6,00	28/10/2009	LODE	17/02/1974
213	LOPRIENO	ANNA SABRINA	VIA AMENDOLA/ 121	BARI	5,95	18/10/2005	LODE	04/12/1973
214	CIRILLO MARUCCO	ANNAMARIA	VIA C. ROSALBA/ 47/I	BARI	5,80	17/11/2009	LODE	22/06/1978
215	PAGLIALUNGA	CLAUDIA	VIA G. VERDI/ 27/E	PUTIGNANO	5,75	28/10/2010	LODE	22/07/1980
216	COLELLA	ISABELLA	VIA PRINCIPE EUGENIO 29	MILANO	5,65	29/10/2009	LODE	28/02/1979
217	CONTE	EMANUELA	VIA LECCE 274	S.P. VERNOTICO	5,55	09/11/2010	LODE	15/05/1978
218	SINDICO	PAOLA	VIA TITO SCHIPA/ 5	CASTRIGNANO DEI GRECI	5,55	21/11/2009	50/50	13/07/1979
219	BATTAGLIESE	ANTONELLA	VIA DOMENICO FONTANA/ 95	NAPOLI	5,50	22/01/2010	LODE	20/02/1975
220	SCIPIONE	MIRELLA	VIA DON GUANELLA 7	BOLOGNA	5,40	03/11/2010	LODE	07/01/1976
221	FRANCO	CATERINA	VIA G. GIACOBELLI/ 14	LOSETO	5,35	28/10/2009	LODE	07/09/1978
222	DEL SORDO	PAOLA	VIA GENOVA/ 39	TORINO	5,30	26/10/2010	LODE	24/07/1978
223	DILEO	ANGELA	VIA G. DI VITTORIO/ 29/H	MOLFETTA	5,25	31/10/2008	LODE	05/04/1976
224	CAFAGNA	ROSA	VIA S. ANTONIO 30	BARLETTA	5,20	20/07/2012	LODE	18/03/1980

225	INGROSSO	ANNAPAOLA	VIOA LAGO DI NEMI/ 86/E	TARANTO	5,20	16/11/2010	LODE	31/07/1980
226	MARRONE	GIUSEPPINA	VIA CARDUCCI 9	UDINE	5,20	11/04/2012	LODE	07/01/1980
227	PETRAROLI	MADDALENA	V.LE LA GROLA/ 10	PARMA	5,20	03/11/2010	LODE	28/02/1979
228	TUMMOLO	ALBINA	VIA MATARRESE 20	BARI	5,20	31/10/2007	LODE	12/04/1977
229	PORRO	ILARIA	STRADA PG - S. MARCO/ 93/C	PERUGIA	5,05	06/04/2011	LODE	23/08/1976
230	HAMMAD	FATMA	VIA PADRE MATTED D'AGNONE/ 65	SAN SEVERO	5,00	03/10/2011	LODE	25/05/1976
231	FICO	STEFANIA	VIA C. CDLLODI/ 37	BARI	4,90	28/10/2010	LODE	08/05/1978
232	TRONCI	TOMMASO	VIA UMBERTO I 6	MAGLIE	4,90	20/07/2012	LODE	28/05/1979
233	TISCI	ANGELA	VIA VENETO 25	PORTOGRUARO (VE)	4,75	31/07/2012	LODE	30/09/1971
234	GRASSI	GIANCARLA	C.SO XX SETTEMBRE/ 39	LOCOROTONDO	4,60	29/10/2009	LODE	20/01/1975
235	CAPUTO	ORNELLA OLIMPIA	VIA R. DE CESARE 34	CAIVANO(NA)	4,80	26/07/2012	50/50	01/08/1980
236	D'ANIELLO	MARIANGELA	VIA ASTI 33	TERLIZZI	4,30	08/11/2012	LODE	21/04/1979
237	MARSEGLIA	ANTONIO	VIA G. GENTILE/ 408	FOGGIA	4,25	29/10/2010	LODE	21/04/1979
238	LORUSSO	CHIARA	VIA G. DI VITTORIO/ 43	CERIGNOLA	4,10	09/11/2011	LODE	15/06/1980
239	CECAMORE	CRISTINA	VIA L. CORVAGLIA 34	LECCE	4,05	31/07/2012	70/70	08/06/1979
240	CHIRIACO'	DAMIANO	VIA MAGGIA 146	ROMA	4,05	31/07/2012	LODE	15/12/1981
241	MALVASI	MARILENA	VIA CALVINO/ 2	CAPURSO	4,00	28/10/2010	LODE	09/11/1980
242	SARACINO	ANTONIO	VIA L. DA VINCI/ 12	MARTANO	4,00	03/11/2009	LODE	09/01/1978

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 29 ottobre 2013, n. 61

Parziale modifica della Determinazione Dirigenziale n. 384 del 19/06/2008 del Servizio Ecologia e successivi aggiornamenti - rilasciati a "VERGINE Srl" con stabilimento in Taranto alla località Palombara con codice attività IPPC 5.4 - All. VIII al D.Lgs. 152/06. Fascicolo 54 - Sentenza Consiglio di Stato n. 3890 del 17/07/2013.

L'anno **2013** addì **29** del mese di **Ottobre** in Modugno (Ba), presso l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24 giugno 2011 con cui l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato collocato nell'ambito del Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con cui è stato conferito al Dr. Giuseppe Maestri l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25/07/2012 di "Delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45".

Visto il D.Lgs. 152/06 e smi: «Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)»;

Visto il D.M. 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale Tariffe";

Vista la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";

Vista la Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, allegato 3";

Vista l'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata in favore del Gestore "VERGINE Srl" con stabilimento in Taranto alla località Palombara con Dirigenziale n. 384 del 19/06/2008 del Servizio Ecologia;

Visti inoltre:

- la Legge 241/90: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- l'articolo 35 della L.R. 19/2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia";
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali";
- la DGRP n. 1113 del 19/05/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006".

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS " Autorizzazione Integrata Ambientale", disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il Decreto Legislativo 152/06 e smi all'art. 29-nonies comma 1 "Modifica degli impianti o variazione del gestore" stabilisce che *Il Gestore comunica all'Autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis, ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate;*
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali." disciplina il coordinamento fra la disciplina AIA e la disciplina specifica della VIA, nell'ambito di modifiche proposte dal Gestore di impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.

Atteso che:

- Il Gestore ha conseguito la registrazione EMAS, ai sensi del Regolamento CE 761/2001, in data 19/09/2008 e successivamente richiesto all'Ufficio Inquinamento e grandi Impianti di di considerare la validità dell'AIA rilasciata in data 19/06/2008 estesa per 8 anni;
- Con nota del 21/05/2012 l'Ufficio ha negato alla Vergine s.p.a. la proroga dell'autorizzazione ambientale per ulteriori 3 anni indicando quale termine di scadenza Giugno 2013;
- Tale provvedimento impugnato al TAR di Lecce, con sentenza n. 1797/2012 confermava la validità quinquennale dell'AIA rilasciata dall'Ufficio Regionale con la predetta determinazione dirigenziale;
- Tale orientamento, in considerazione del fatto che l'iscrizione all'EMAS presuppone necessariamente che l'impianto sia già in esercizio e che la stessa Ditta debba effettuare un'analisi ambientale per poter procedere alla elaborazione ed attuazione delle misure organizzative necessarie e che pertanto si sia già ottenuta l'AIA, è stato successivamente annullato dal Consiglio di Stato, che con Sentenza n. 3890 del 17/07/2013 ha riformata la sentenza di primo grado ed accolto le tesi avanzate dalla Società.

Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, si propone l'adozione del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

di modificare, in ottemperanza alla Sentenza del Consiglio di Stato n. 3890 del 17/07/2013, i termini di validità della Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 384 del 19/06/2008 del Servizio Ecologia, differendo per ulteriori 3 anni, la scadenza della suddetta Autorizzazione fissandone il limite al 23/07/2016.

di stabilire che:
- il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti;
- il presente provvedimento aggiorna l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 384 del 19 giugno 2008 del Servizio;
- sono fatte salve tutte le prescrizioni, in capo al Gestore, derivanti dalla Determina Dirigenziale n. 384 del 19 giugno 2008 del Servizio Ecologia non in contrasto con la presente.

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Rischio Industriale, alla Società "VERGINE Srl" con stabilimento in Taranto alla località Palombara;

di dare evidenza del presente provvedimento alla Provincia di Taranto, al Comune di Taranto, all'ARPA Puglia, Dipartimento Provinciale di Taranto, alla ASL competente per territorio, ai Servizi Regionali Gestione Rifiuti e Bonifiche, Ecologia.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- sarà pubblicata sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio Inquinamento
e Grandi Impianti
Dott. Giuseppe Maestri

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 18 ottobre 2013, n. 262

PSR 2007-2013 - Misura 122 az. 1 "miglioramento di un ceduo di cerro" - Comune di Monte Sant'Angelo (FG), loc. Santa Maria - Proponente: LA MARCA Marianna. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4670

L'anno 2013 addì 18 del mese di Ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- la Provincia di Foggia, con propria nota prot. 41076 del 23/05/2013, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 5177 del 31/05/2013, in ossequio a quanto disposto dall'art. 23 della LR 18/2012, trasmetteva per gli adempimenti di competenza la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) ai sensi della D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe, ricadente altresì all'interno del Parco nazionale del Gargano;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 6737 del 09/07/2013, chiedeva all'Ente di gestione del Parco del Gargano di notificare il parere previsto dall'art. 6 c.4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii. all'Ufficio scrivente;
- l'Ente del P.N. del Gargano, con nota acquisita agli atti del Servizio Ecologia prot. 6213 del 25/06/2013 notificava il proprio parere ex art. 6 c.4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii..

atteso che:

- in base alla documentazione amministrativa allegata all'istanza in oggetto, il progetto di "*miglioramento di un ceduo di cerro*" in agro di Monte Sant'Angelo (FG) proposto dalla Ditta La Marca Marianna partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 122 Azione 1 "*Miglioramento dei boschi esistenti produttivi*" del PSR 2007-2013;
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo***;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Oggetto del presente provvedimento è un intervento di miglioramento boschivo, conforme a quanto previsto dall'azione 1 della Mis. 122 del PSR 2007-13 della Regione Puglia, proposto in un ceduo di cerro in fase di conversione ad alto fusto.

In particolare, in base a quanto dichiarato nella Relazione Tecnica, gli interventi selvicolturali proposti consistono nella ripulitura della vegetazione infestante, salvaguardando quella tipica del piano vegetazionale, in un diradamento dal basso di debole intensità e nella graduale eliminazione della vegetazione alloctona costituita da Pseudotsuga menziesii e da Pinus nigra (*pag. 5 della Relazione tecnica*). Viene proposto anche il miglioramento della viabilità forestale, per un tratto di strada lungo 614 m (*quest'ultimo dato è stato desunto dalla "Carta degli interventi previsti", scala 1: 4000, allegata alla Relazione tecnica*).

Lo strato arbustivo è ascrivibile prevalentemente al genere *Rubus, Crataegus* e *Prunus*, mentre quello erbaceo è costituito da gramineto, con copertura pari al 100%.

Dalla media dei dati relativi alle due aree di saggio riportate in sede di relazione tecnica, si evince che verrà asportato il 14% circa dell'area basimetrica complessivamente stimata.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore "B";

- l'ATD "bosco" ed area annessa;
- l'ATD "biotopo", denominato *Boschi di Monte Sant'Angelo*;
- usi civici;
- il vincolo idrogeologico.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Doline

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi e foreste
- UCP - aree di rispetto dei boschi (100 metri)
- UCP - formazioni arbustive in evoluzione naturale

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Bosco Quarto - Monte Spigno"; ZPS "Promontorio del Gargano")

Ambito di paesaggio: *Gargano;*
Figura territoriale: *altopiano carsico*.

Si segnala la presenza dell'IBA 203 denominata "*Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata*".

La superficie boscata oggetto di intervento è allibrata catastalmente in agro di Monte Sant'Angelo (FG), al FM 95, p.lle 22-23-24-25-31-33-60, pari a 7,38 ettari di superficie, e ricade nel SIC "*Bosco Quarto - Monte Spigno*", **cod. IT9110030,** esteso 70 ettari, e nella ZPS **"***Promontorio del Gargano*"**, cod. IT9110039,** estesa 70.000 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti rispettivamente dalle schede BioItaly e da quelle trasmesse dal MATTM alla Commissione Europea nell'ottobre del 2012:

- SIC "*Bosco Quarto - Monte Spigno*", **cod. IT9110030**

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Substrato costituito da calcari e dolomie del Giurassico superiore e del Cretaceo inferiore. Formazioni boschive in ottime condizioni vegetative costituite prevalentemente da faggio e da altre latifoglie termofile. In particolare nell'area sono presenti faggi di grandi dimensioni. Presenza di Vipera aspis hugyiendemica dell'Italia meridionale e dell'endemita Strongylognathus cecconii. Il sito e' caratterizzato dalla presenza di boschi di Quercus Cerris e Quercus Frainetto.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Faggete degli Appennini di Taxus e Ilex (*) 20%
Foreste di Quercus ilex 10%
Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (*) 15%

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE*: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilita'.*

VULNERABILITA'

Aree boschive in buono stato vegetativo con prevalenza di faggete e boschi di latifoglie (Doronico-Carpinetum), cenosi a bassa fragilità, ma minacciate dal taglio abusivo, apertura di nuove strade, pascolo intenso, frequentazione crescente seppur localizzata in prossimità delle numerose aree attrezzate per pic-nic. Fra le cause di degrado vi e' anche la cementificazione dei cutini.

- ZPS **"***Promontorio del Gargano*"**, cod. IT9110039**

QUALITY AND IMPORTANCE

Straordinario sito caratteristico del bioma mediterraneo ed essenziale per la conservazione di specie caratteristiche degli ambienti steppici, tra cui alcune prioritarie, in particolare Tetrax tertax e Falco biarmicus. Nel sito è presente l'unica stazione peninsulare di Tetrax tertax e una popolazione nidificante di Falco biarmicus formata da 5-8 coppie. Nell'area sono presenti formazioni erbacee sub steppiche particolarmente interessanti sia perché censite come habitat prioritario, sia per l'elevata presenza sul M. Sacro di orchidee spontanee con varie specie protette dalla convenzione CITES. Il sito include le aree substeppiche più vaste dell'Italia peninsulare con elevatissima bio-

diversità. La foresta Umbra è una delle più estese foreste di caducifoglie dell'U.E.,con una numerosa ed interessante biocenosi forestale, con elevata concentrazione di Picidae (6 specie nidificanti), presenza di un nucleo isolato autoctono di Capreolus capreolus, di elevato interesse fitogeografico e biogenetico. Popolazioni isolate di Petronia petronia. Presenza di Vipera aspis hugyi endemica dell'Italia meridionale.

La medesima superficie boscata è altresì ricompresa all'interno del perimetro del **Parco Nazionale del Gargano**.

Considerato che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, SIT-Puglia 2006 e 2011 e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, l'opera proposta interessa un bosco di latifoglie, nella fattispecie una fustaia transitoria di cerro, pluristratificata per la presenza di matricine e di conifere di origine artificiale;
- la superficie boscata in esame è anche caratterizzata dalla presenza di ampie radure;
- per la superficie di che trattasi, la visione dell'uso del suolo disponibile sul SIT Puglia conferma la destinazione d'uso di cui sopra, qualificando la relativa copertura come "*boschi di latifoglie*";
- l'Ente di gestione del Parco nazionale del Gargano con propria nota prot. 2781 del 06/06/2013, agli atti di questo Servizio con prot. n. 6213 del 25/06/2013, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 c.4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii., esprimeva parere endoprocedimentale favorevole con prescrizioni per gli interventi selvicolturali e parere non favorevole alla realizzazione della pista forestale;
- la tipologia d'intervento proposto, consistente in un diradamento con intensità limitata, è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, precedentemente riportate;
- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del PN del Gargano), la Provincia di Foggia e il Comune di Monte Sant'Angelo, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "*Bosco Quarto - Monte Spigno*", cod. IT9110030, e nella ZPS "*Promontorio del Gargano*", cod. IT9110039, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni, ivi comprese quelle impartite dall'Ente di gestione del P.N. del Gargano e di cui ai punti 9 - 16:

1. non è consentita l'apertura di nuove piste forestali;
2. gli interventi selvicolturali previsti sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
3. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
4. il diradamento dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare il 14% dell'area basimetrica complessivamente stimata, come indicato dallo stesso tecnico progettista;
5. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti ad avverse condizioni climatiche; L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
6. nelle operazioni di diradamento, dovranno in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;

7. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
8. non devono essere interessate dai tagli di diradamento le aree a vegetazione rada;
9. per favorire la mescolanza è necessario preservare dal taglio tutte le altre specie arboree presenti;
10. rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante/ha, al fine di garantire la giusta dose di "legno morto" necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;
11. al fine di preservare le fasce ecotonali, si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);
12. assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;
13. l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del RR 30.06.2009 n. 10 "Tagli boschivi" e ss.mm.ii.;
14. rilascio dell'edera sui tronchi ove presente in quanto rappresenta zona rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;
15. l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;
16. le specie arbustive costituenti il sottobosco devono essere potate in modo da contenerle e non eliminate, in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere una buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio, oltre ad essere un ritardante in caso di incendio.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 2250/2010 con la quale sono state emanate indicazioni tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nelle aree protette e nei siti Natura 2000.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora

tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso:

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto denominato "*miglioramento di un ceduo di cerro*" in agro di Monte Sant'Angelo (FG) proposto dalla Ditta La Marca Marianna ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 122 Azione 1 "*Miglioramento dei boschi esistenti produttivi*, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, alla sig.ra La Marca Marianna, in qualità di titolare dell'omonima Ditta;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 122 del Servizio Foreste, alla Provincia di Foggia, al Comune di Monte Sant'Angelo, al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del PN del Gargano) ed all'Ente P.N. del Gargano;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 18 ottobre 2013, n. 263

PSR 2007-2013 - Misura 227 Az. 3 "Realizzazione di percorsi in un bosco di alto fusto" - Comune di Vieste (FG) - Proponente: Ditta RICCIO Donato Leonardo. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4481.

L'anno 2013 addì 18 del mese di Ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.,

sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota acquisita al prot. n. 8928 del 29/10/2012 del Servizio Ecologia, il sig. Riccio Donato Leonardo, in qualità di titolare dell'omonima Ditta, presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 9782 del 26/11/2012, chiedeva al proponente di regolarizzare detta istanza trasmettendo marca da bollo e certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori ai sensi della Lr 17/2007 e, ricadendo l'intervento proposto nel perimetro del P.N. del Gargano, chiedeva altresì all'Ente di gestione di quest'ultimo di adempiere con cortese sollecitudine a quanto previsto dall'art. 6 c.4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii.;
- il proponente con nota prot. 10221 del 06/12/2012 riscontrava le integrazioni richieste dall'Ufficio con la prefata nota;
- l'Ente del P.N. del Gargano, con nota acquisita agli atti del Servizio Ecologia prot. 8236 del 30/08/2013 notificava il proprio parere ex art. 6 c.4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii..

atteso che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui all'istanza in oggetto, il progetto "*realizzazione di percorsi in un bosco di alto fusto*" in agro di Vieste (FG) proposto dalla Ditta Riccio Donato Leonardo partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 227 Azione 3 "*Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi*" del PSR 2007-2013;
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo***;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Oggetto del presente provvedimento è il progetto, proposto in adesione a quanto previsto dall'azione 3 della Mis. 227 del PSR 2007-13 della Regione Puglia, per la realizzazione di un "***percorso ginnico***" e di un "***percorso ricreativo - parco avventura***" all'interno di un bosco di alto fusto, costituito da Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*) e Leccio (*Quercus ilex*) presente nel piano dominato, con presenza sporadica di altre latifoglie (*Fraxinus sp. e Acer sp.*), di proprietà del proponente.

In particolare, in base a quanto riportato nella documentazione agli atti, il **parco avventura** prevede:

- n. 3 percorsi bambini di altezza superiore a m 1,10 (circa 5 anni), costituiti ognuno da n. 9 ateliers posti ad altezza massima da terra di 2 m;
- n. 3 casette sugli alberi collegate tra loro a costituire un percorso. Tali casette sono prefabbricate e progettate per l'uso ed il montaggio su alberi ad alto fusto, dimensioni ca. 200 x 200 h 212 cm pannelli spessore 27 mm, colorate con impregnanti atossici e tetto in cannucce.

Il percorso ginnico, invece, denominato "**sentiero salute**", avrà una lunghezza di **760 metri** e sarà rea-

lizzato su un tracciato esistente della larghezza minima di 2 metri e massima di 3 metri con fondo stabilizzato. Tale percorso sarà delimitato su un lato da una staccionata in legno di castagno, che, in punti prescelti, presenterà rientranze idonee al posizionamento di n. 16 attrezzi ginnici e n. 17 cartelli esplicativi. All'inizio del percorso verranno installate alcune attività ginniche per bambini e posizionate panchine e tavoli da pic-nic.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:
- un ATE di valore "C" e "D";
- l'ATD "bosco" ed area annessa;
- l'ATD "biotopo", denominato *Foresta Umbra,* ed area annessa*;*
- presenza del *Tratturello Campolato - Vieste;*
- vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 "*Vieste - Litorali, boschi, coste e antico centro abitato"*;
- vincolo idrogeologico.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "*Foresta Umbra*", ZPS "Promontorio del Gargano")

6.3.1 - Componenti culturali ed insediative
- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (*art. 136*)
- UCP - Testimonianza della Stratificazione Insediativa (*rete tratturi*)
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100 m - 30 m) (*rete tratturi*)

Ambito di paesaggio: *Gargano;*
Figura territoriale: *foresta Umbra*.

Si segnala la presenza dell'IBA 203 denominata "*Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata*".

La superficie boscata oggetto di intervento, allibrata catastalmente in agro di Vieste (FG) al FM 38, p.lle 39, 42 e 68, pari a 27,06 ettari, oltre a ricadere nel SIC "*Foresta Umbra*", **cod. IT9110004** e nella ZPS "*Promontorio del Gargano*"**, cod. IT9110039,** è ricompreso all'interno del perimetro del P.N. del Gargano, zona 2.

considerato che:
- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, SIT-Puglia 2006 e 2011 e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, l'opera proposta interessa un bosco misto di conifere e latifoglie, già attraversato da percorsi pedonali su fondo naturale;
- l'uso del suolo disponibile sul SIT Puglia qualifica la superficie in esame come "*bosco di latifoglie*" ed "*aree a vegetazione sclerofilla*".
- l'Ente del Parco nazionale del Gargano con propria nota prot. 3828 del 29/07/2013, agli atti di questo Servizio con prot. n. 8236 del 30/08/2013, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 c.4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii., esprimeva parere endoprocedimentale favorevole con prescrizioni;
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del PN del Gargano), la Provincia di Foggia e il Comune di Vieste, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "*Foresta Umbra*", cod. IT9110004 e della ZPS "*Promontorio del Gargano*", cod. IT9110039, si ritiene che non sussistano incidenze significative sui siti Natura 2000 interessati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni, ivi

comprese quelle impartite dall'Ente di gestione del P.N. del Gargano, di cui ai punti 13-15:

1. la realizzazione delle opere è vietata durante la fase di riproduzione dell'avifauna ovvero nel periodo compreso tra il 15 marzo ed il 15 luglio;
2. i percorsi aerei devono prevedere l'installazione di ateliers compatibili con l'ambiente boschivo e non devono provocare danni al fusto degli alberi sui quali sono ancorati;
3. gli ateliers non potranno essere posizionati su piante di alto fusto vetuste, portasemi, di particolare pregio naturalistico e scientifico né su piante dove risulta verificata la presenza di nidificazione di specie di pregio di cui agli allegati della Direttiva 79/409 come sostituita dalla 2009/147;
4. i percorsi proposti dovranno essere realizzati solo ed esclusivamente in corrispondenza di tracciati già esistenti e senza comportarne modifiche in larghezza;
5. non deve essere tagliata la vegetazione arboreo-arbustiva presente, ma per la realizzazione dei percorsi è consentita la sola spalcatura o potatura di contenimento delle branche laterali che occludono la luce del percorso;
6. può essere contenuta mediante taglio raso esclusivamente l'eventuale vegetazione costituita da rovi e specie lianose (smilax, edera, ecc);
7. la localizzazione delle predette aree attrezzate, ivi comprese quelle destinate agli arredi ginnici, dovrà avvenire in aree idonee dal punto di vista geo-morfo-idro-geologico e già del tutto prive di soggetti arborei e/o arbustivi;
8. i percorsi e le aree di sosta dovranno essere mantenute a fondo naturale e senza alcun apporto di materiale di natura inerte. L'eventuale diserbo delle essenze erbacee all'interno delle stesse non potrà in alcun modo essere effettuato tramite diserbanti chimici;
9. è fatto divieto di installare sistemi d'illuminazione fissi per le ore notturne;
10. dovranno essere adottate, in fase esecutiva, tutte le misure necessarie al contenimento delle emissioni di polveri e rumori;
11. i mezzi d'opera da utilizzare all'interno dell'area boscata, esclusivamente di tipo gommato, avranno dimensione adeguata alla larghezza delle piste già esistenti;
12. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati di frequente;
13. il progetto deve essere realizzato nel più rigoroso rispetto per l'ambiente;
14. le strutture e le tipologie costruttive devono essere limitate al necessario ed essere concepite in modo che si inseriscano nel paesaggio con il minimo impatto;
15. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori del parco e dare loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare. Tra le altre sarà fondamentale far rispettare le seguenti regole:
    - evitare schiamazzi;
    - evitare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe;
    - non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti;
    - non prelevare specie animali e vegetali;
    - non abbandonare rifiuti.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 2464/2010 con la quale sono state emanate indicazioni tecniche per gli interventi previsti dall'Azione 3, Misura 227, PSR Puglia 2007- 2013 nelle aree "a bosco e a macchia";

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso:

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto denominato "*realizzazione di percorsi in un bosco di alto fusto*" in agro di Vieste (FG) proposto dalla Ditta Riccio Donato Leonardo ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 3 "*Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi*", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al sig. Riccio Donato Leonardo, in qualità di titolare dell'omonima Ditta;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Foggia, al Comune di Vieste, al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del PN del Gargano) ed all'Ente di gestione del P.N. del Gargano;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 21 ottobre 2013, n. 264

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 66 MW, da realizzare nel Comune di Poggiorsini (BA) - Proponente: Nuova Energia Srl, sede legale: Piazza del Grano n. 3 - 39100 Bolzano

L'anno 2013 addì 21 del mese di ottobre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell' Ufficio Programmazione e Politiche Energetiche, V.I.A./V.A.S., ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- Con nota del 30.01.2007 acquisita al prot. n. 6601 del 04.12.2007 della Provincia di Bari, la società Nuova Energia S.r.l.inviava istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A., relativa al completamento del parco eolico denominato "Nuova Energia Poggiorsini".
- Con nota proprio protocollo PG 2528 del 15.04.2011, l'Amministrazione Provinciale di Bari chiedeva al Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA/VAS di verificare se la proposta progettuale in oggetto potesse costituire oggetto di valutazione di competenza provinciale.
- Con nota proprio protocollo PG 47062 del 12.08.2011, acquisita al prot. n 3888 del 01.09.2011 del Servizio Ecologia, la Provincia di Bari rilevava come la proposta progettuale in questione attenesse alla realizzazione di un ampliamento di una precedente proposta presentata presso la Regione Puglia e che pertanto fosse competenza di quest'ultima espletare il procedimento di VIA; di conseguenzatrasmetteva al Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA/VAS, l'istanza e la documentazione a corredo della stessa, di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, al fine di consentire al suddetto Ufficio Regionale una più compiuta valutazione della proposta presentata in ordine agli evidenziati profili di competenza.
- Con nota prot. n. 3727 del 15.04.2013, il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA/VAS, acclarata la competenza regionale relativa alla verifica di assoggettabilità a via della proposta progettuale in oggetto, invitava la società proponente a regolarizzare l'istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A., inviando copia della attestazione di avvenuta pubblicazione dell'avviso pubblico di deposito della documentazione progettuale e dello SIA presso l'Albo Pretorio del Comune di Poggiorsini e sul B.U.R.P..
- Con note del 02.07.2013 e 17.07.2013, acquisite al prot. n.7495 del 25.07.2013 e prot. n. 7524 del 26.07.2013 la società proponente riscontrava la nota prot. n. 3727/2013.
- Con nota del 03.09.2013 acquisita al protocollo n° 8428 del 10.09.2013 del Servizio Ecologia, l'Architetto Giuseppe Lapolla inviava le proprie osservazioni alla realizzazione della proposta progettuale in oggetto.
- Con nota acquisita al prot. n. 8395 del 09.09.2013 la LIPU inviava le proprie osservazioni alla realizzazione della proposta progettuale in oggetto.
- Con nota prot. n. 8538del 13.09.2013, il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA/VAS trasmetteva alla società proponentele osservazioni inviate dalla LIPU e dall'arch. Giuseppe Lapolla, invitandola, qualora lo ritenesse opportuno, a presentare opportune controdeduzioni.
- Con nota acquisita al prot. n. 9294 del 03.10.2013, la società Nuova Energia S.r.l. trasmetteva l'atte-

stazione di avvenuta pubblicazione all'albo pretorio comunale rilasciata dall'amministrazione comunale di Poggiorsini

L'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato IV alla Parte II del D.lgs.n. 152/2006 e all'art. 17 della L.R.n. 11/2001, come previsto all'art. 20 del D.lgs.n. 152/2006 e all'art. 16 della L.R.n. 11/2001, sui contenuti della D.G.R.n. 131/2004, sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005, nonché sulla scorta di quanto disposto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1435 del 02/08/2013 recante "*Adozione del Piano Paesaggistico territoriale della Regione Puglia*". Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

⇒ **Località**: Comune di Poggiorsini(BA)
⇒ **Proponente:** NUOVA ENERGIA S.r.l
⇒ **Numero di aerogeneratori:** 22 ("*Relazione tecnica*", pag. 5)
⇒ **Potenza unitaria:** 3MW ("*Relazione tecnica*", pag. 5)
⇒ **Diametro rotore**: 100 m ("*Relazione tecnica*", pag. 16)
⇒ **Altezza torre (al mozzo):** 100 m ("*Relazione tecnica*", pag. 16);
⇒ **Sviluppo verticale complessivo**: 150 m
⇒ **Coordinate***: "Relazione tecnica"* pag. 22-24; sistema di riferimento GAUSS - BOAGA fuso est.

Id Torre	EST	NORD
1c	2626122	4527128
2c	2625905	4527568
3c	2625437	4527834
4c	2626433	4527583
5c	2625679	4528041
6c	2626260	4527883
7c	2626846	4527724
8c	2626526	4528088
9c	2626809	4528356
10c	2627230	4528079
11c	2627645	4528659
12c	2628169	4529029
13c	2623493	4531152
14c	2623952	4531440
15c	2623542	4531574
16c	2623845	4531843
17c	2623345	4531876
18c	2623550	4532149
19c	2622814	4532082
20c	2623114	4532308
21c	2623500	4532657
22c	2623791	4532907

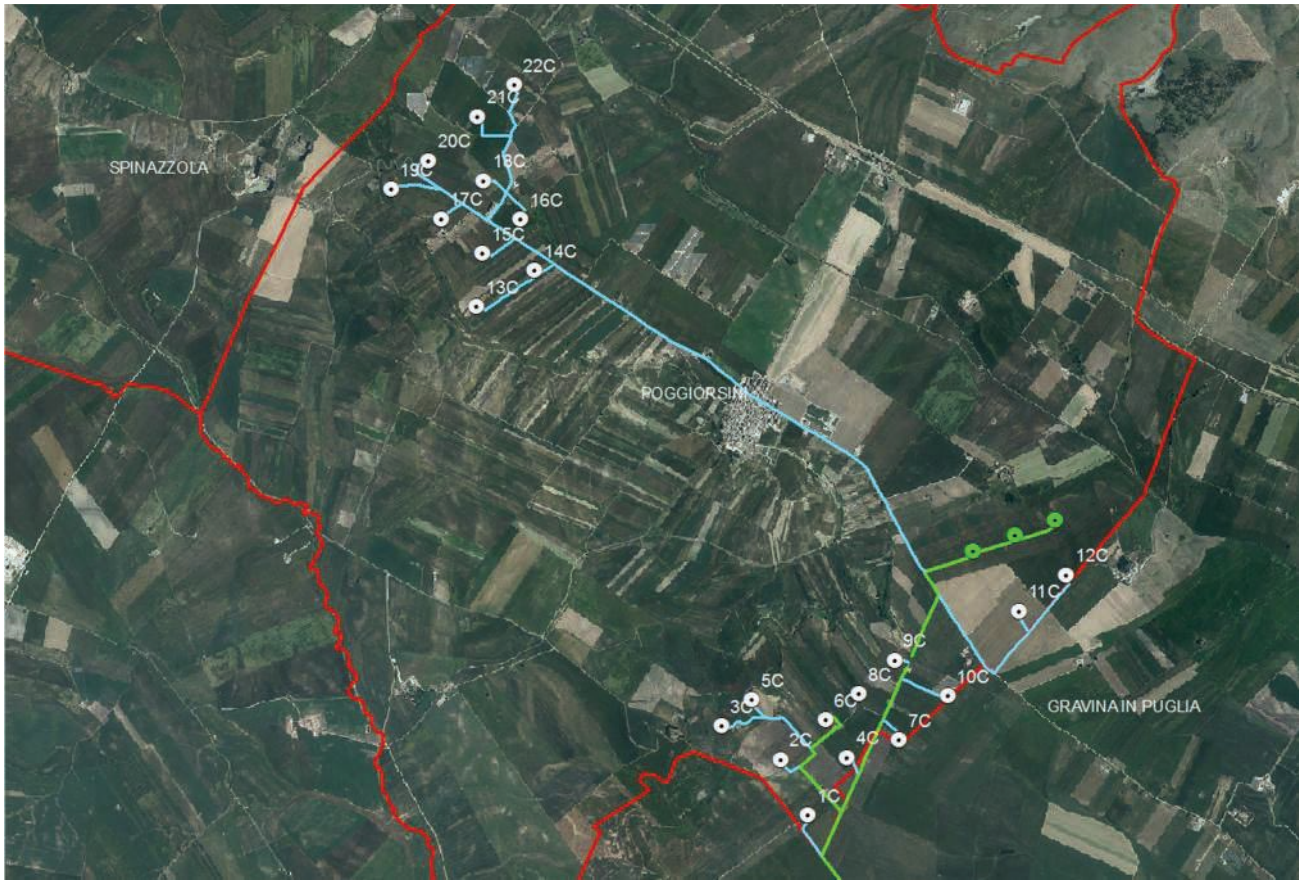


Figura n. 1 - Inquadramento dell'area di interesse su ortofoto volo 2011 (SIT Puglia) con localizzazionedel parco eolico già autorizzato (in verde) e dell'ampliamento oggetto di valutazione (in bianco).

La proposta progettuale in esame prevede la realizzazionedell'ampliamento di un parco eolico già autorizzato con Determina Dirigenziale del 01.09.2011 n. 234.

Gli aerogeneratori saranno collegati per mezzo di cavidotti interrati in MT 30kV alla cabina di impianto e da questa alla sottostazione di trasformazione AT150kV del gestore locale di rete, ubicata in località "Serra di Paglia" (est 2631486; nord 4516658 - coordinate Gauss-Boaga fuso est) collegata in entra/esci alla linea aerea AT 150kV Gravina/Tricarico. (*Relazione tecnica,* pag. 5-6)

La verifica di assoggettabilità pone pertanto in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

1. L'area di intervento, posta nel territorio comunale di *Poggiorsini*, ricade all'interno dell'ambito paesaggistico "Alta Murgia", caratterizzato da coperture prevalentemente arbustive ed erbacee, con alternanza di colture permanenti. Quest'ultime, pur non costituendo habitat di specie, fungono certamente da corridoi ecologici di specie prioritarie che utilizzano il territorio negli spostamenti per la ricerca di risorse trofiche.Sono presenti, inoltre, impluvi e valli (corridoi ecologici) utilizzati dalla fauna per spostarsi tra i diversi biotopi presenti nell'area vasta (aree a pascolo naturale, fosso Fontante, Patriarco e La Trigna, canale San Francesco e Capodacqua, torrente Roviniero, biotopo Serra di Corvo, Valle Pentecchia ecc.). A tal proposito,è evidente che non possono escludersi impatti significativi sull'avifauna per interferenza della proposta progettuale con le specie protette che popolano il territorio, tra cui il *Falco naumanni* (specie prioritaria *ex* Direttiva Europea 79/409/CEE), presente all'interno del SIC-ZPS "Murgia Alta", nel centro abitato e periferia del Comune di Poggiorsini nonché nei centri pugliesi e lucani limitrofi (Gravina in

Puglia, Altamura, Cassano delle Murge, Santeramo ecc.). La popolazione del falco grillaio dell'Alta Murgia è considerata una frazione importante non solo a livello nazionale ma anche comunitaria, pertanto, sarebbe necessaria un analisi più approfondita dei potenziali impatti negativi sulla specie, considerando che quest'ultimafrequentanon solo i centri urbani, utilizzati come dormitori notturni durante la stagione riproduttiva, ma anche gli ambienti aperti, quali aree a pascolo naturale e seminativi, utilizzati come aree trofiche, spaziando fino a circa 9-10 Km dalle aree di nidificazione.

In merito alle rotte migratorie, significativa è nell'area vasta, durante le migrazioni, la presenza di specie del genere Circus (falco di palude, albanella reale e albanella minore) nonché del gruccione, aironi e gru. La presenza di quest'ultimi consentirebbe di *[…] definire la rotta migratoria della quale il sito farebbe parte come area di sosta e, per qualche esemplare, di svernamento* ("*Relazione di Incidenza Ambientale*", pag.70).

Si evidenzia, infine, la presenza nel territorio di specie prioritarie d'interesse comunitario quali il lanario (*Falco biarnicus*), il nibbio reale (*Milvusmilvus*), il biancone (*Circaetusgallicus*), la gallina prataiola (*Tetraxtetrax*), l'allodola (*Alauda arvensis*), l'occhione (*Burhinusoedicnemus*), la calandrella (*Calandrella brachydactyla*)e la calandra (M*elanocorypha calandra*), non considerate dal proponente nella valutazione dei potenziali impatti significativi e negativi sull'avifauna.

2. Gli aerogeneratori n. 2c, 3c, 5c, 17c, 19c sono posizionatiin prossimità (20-30m) di versanti (PPTR) mentre gli aerogeneratori 7c, 11c, 12c interferiscono con corsi d'acqua superficiali segnalati dal PUTT/p - Corsi d'acqua "Torrente Pentecchia";

   Gli aerogeneratori n. 2c, 3c, 5c, e il tracciato del cavidotto interno sono posizionati all'interno di un'area con vincolo idrogeologico (PPTR, PUTT/p); gli aerogeneratori n.17c, 19c sono posizionati in prossimità di un'area con vincolo idrogeologico (PPTR, PUTT/p).
3. Nell'elaborato "*B15 - simulazione 3D*" dell'impianto, il proponentefornisce informazioni circa la visibilità del progetto evidenziando che rispetto ai punti di osservazione selezionati dal proponente (comune di Gravina in Puglia e Poggiorsini) la visibilità dell'impianto risulta elevata comportando una alterazione dello skyline del paesaggio agrario.
4. In merito al rischio di incidenti, il raggio stimato di gittata massima è di circa 164 m ("*Dimostrazione della gittata massima in caso di rottura*", pp. 15). Tuttavia d'ufficio è opportuno assumere un valore di sicurezza più cautelativo in quanto dati di letteratura e statisticamente validati non consentono di considerare, soprattutto per ipotesi di distacco di porzioni di navicella inferiori al pezzo intero, valori inferiori a 250-300 m. Dalla lettura dell'ortofotovolo 2006 e 2011 (SIT Puglia)è evidente la presenza di alcuni fabbricati in posizione critica (distanza inferiore ai 300 m)rispetto agli aerogeneratori n.1c, 2c, 3c, 4c, 5c, 6c, 7c, 8c, 9c, 12c, 15c, 16c, 17c, 18c, 19c, 21c e 22c.
5. I rilievi fonometrici del clima acustico *anteoperam*, condotti dal proponente, sono stati compiuti soltanto in due punti, di cui uno solo in prossimità di un recettore sensibile. Considerato il numero di aerogeneratori di cui si compone la proposta progettuale e il numero esiguo dei punti di rilievo fonometrico nonché dei recettori sensibili individuati dal proponente, non è possibile escludere il mancato rispetto dei limiti sonori fissati dalla normativa vigente sulle emissioni sonore.
6. In merito agli impatti cumulativi, sarebbe opportuno da parte del proponente valutare in maniera esaustiva l'impatto cumulativo della presente proposta progettuale con l'impianto già autorizzato, di proprietà della stessa Società, nonché con altri impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili in esercizio, ovvero impianti per i quali è stata già rilasciata l'autorizzazione unica o si è conclusa una delle procedure abilitative semplificate previste dalla normativa vigente ma non ancora realizzati, in ottemperanza alle previsioni della DGR 2122/2012.

In conclusione,alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di che trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del

contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per l'ampliamento di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Poggiorsini (BA), presentato dalla società Nuova Energia S.r.l., possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.lgs. 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe.

L'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi derivanti dalla realizzazione di altri impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii.;

VISTA la L. 241/1990 e ss. mm. ii.

VISTA la determinazione n. 99 del 21.05.2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss. mm. ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,**di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale** ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., **il progetto di ampliamento di un impianto di produzione di energia da fonte eolica**, da realizzare nel Comune di Poggiorsini (Ba) - Proponente: Nuova Energia S.r.l., sede legale: P.zza del Grano, 3 - 39100Bolzano;

- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA/VAS;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul sito web istituzionale della Regione Puglia ed in particolare sul "Portale Ambientale" dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla sezione VIA - Determinazioni Dirigenziali;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.

- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia reti e infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Bari ed al Comune di Gravina in Puglia (BA).

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 21 ottobre 2013, n. 265

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 e s. m. i. - Procedura di V. I. A. relativa alla realizzazione di un parco eolico nel Comune di Troia (FG) in località "San Vincenzo, Posta Nuova Pozzorsogno, Pozzo d'Albero" - proponente: Renexia S.p.A. (già TOTO S.D.A.), sede legale: Viale Abruzzo, 410 - 66013 Chieti.

L'anno 2013 addì 21 del mese di ottobre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione e Politiche Energetiche, V.I.AJV.A.S., ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art. 1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4), ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:
- Il dirigente del Settore Ecologia con Determinazione Dirigenziale n. 162 del 26 aprile 2005 assoggettava a Valutazione di Impatto Ambientale il parco eolico proposto dalla società TOTO S.p.A., nel Comune di Troia, costituito da 33 aerogeneratori ed una potenza complessiva di 52 MW;
- Con nota prot. n. 6322 del 16.06.2008, ed acquisita al prot. n. 9661 del 08.07.2008 del Settore Ecologia, il Settore Industria - Industria Energetica trasmetteva per competenza gli elaborati progettuali dell'intervento oggetto di valutazione;

- Con nota acquisita al prot. n. 1228 del 29.01.2009 del Settore Ecologia, la società TOTO S.p.A. chiedeva formalmente l'attivazione delle procedure di VIA secondo quanto previsto al punto 1 delle "Linee Guida per migliorare la armonizzazione delle procedure regionali nelle attività finalizzate al rilascio delle autorizzazioni uniche per la realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica";
- Con nota del 17.03.2009 acquisita al prot. n. 3505 del 18.03.2009 del Settore Ecologia, la società TOTO S.p.A. trasmetteva progetto e studio di impatto ambientale.
- Con nota acquisita al prot. n. 5742 del 19.05.2009 del Settore Ecologia, la società TOTO S.p.A. inviava al fine di regolarizzare l'istanza di VIA la marca da bollo prescritta;
- Con nota prot. n. 11737 del 16.10.2009 il Servizio Ecologia, ai sensi delle DGR N. 1462/2008 e della successiva DGR 2467/2008, comunicava alla società TOTO S.p.A. che l'istanza di VIA doveva essere considerata come istanza nuova ed autonoma con conseguente valutazione della medesima in ossequio alle norme di legge e di regolamento vigenti alla data di presentazione dell'istanza stessa;
- Con nota del 26.05.2010 ed acquisita al prot. n. 9854 del 20.07.2010 del Settore Ecologia, la società TOTO S.p.A. diffidava la Regione Puglia, Provincia di Foggia, Comune di Troia e Lucera affinché definissero i procedimenti di screening, Valutazione di Impatto Ambientale, Autorizzazione Unica e DIA,
- Con nota inviata per conoscenza al Servizio Ecologia ed acquisita al prot. n. 850 del 01.02.2011, la società TOTO S.p.A. inviava ai sensi dell'art. 12 del DLgs n. 387 /2003 presso l'Ufficio Industria Energetica regolare istanza di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del parco eolico sottoposto alle procedure di VIA;
- Con nota acquisita al prot. n. 2371 del 08.03.2011 il Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente - Nucleo Operativo Ecologico di Bari chiedeva ogni utile documentazione inerente la realizzazione del parco eolico e fotovoltaico ubicato nel Comune di Troia in località Posta S. Lucia e Posta Nuova.
- Con nota prot. n. 2435 del 09.03.2011 L'Ufficio VIA/VAS riscontrava la nota prot. n. 2471/2011;
- Con nota prot. n. 4138 del 22.05.2012 il Servio Ecologia richiedeva alla società TOTO S.p.A. le attestazioni dell'avvenuta pubblicazione a mezzo stampa dell'avviso pubblico di deposito del progetto e del SIA e dell'avvenuto pagamento degli oneri istruttori, e alle Amministrazioni/Enti interessate il proprio parere di competenza;
- Con nota del 14.06.2012, ed acquisita al prot. n. 5121 del 28.06.2012 del Servizio Ecologia, la società Renexia (già TOTO S.p.A.) inviava copia delle attestazioni dell'avvenuta pubblicazione a mezzo stampa dell'avviso pubblico di deposito del progetto e del SIA e dell'avvenuto pagamento degli oneri istruttori e comunicava che la TOTO Holding S.p.A. aveva conferito il suo ramo d'azienda Energie Rinnovabili alla A.P. Capita S.p.A.., successivamente denominata in Renexia S.p.A. Chiedeva, inoltre, di poter incontrare l'Ufficio in un tavolo tecnico per analizzare l'adeguamento del progetto alle attuali condizioni di mercato;
- Con nota inviata per conoscenza via fax il 18.06.2012 ed acquisita al prot. n. 5280 del 03.07.2012 del Servizio Ecologia, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia sollecitava la Soprintendenza per i Beni AA e PP delle province di bari, Foggia e BAT e la Soprintendenza Archeologica della Puglia ad esprimere il proprio parere di competenza;
- Con nota del 29.06.2012 ed acquisita al prot. n. 5545 del 10.07.2012 del Servizio Ecologia, il Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Foggia specificava di non avere competenze in materia ambientale per cui non aveva provvedimenti da adottare in seno alle procedure di VIA fatte salve quelle in materia forestale dovute con l'avvio del procedimento ai fini dell'Autorizzazione Unica;
- Con nota del 19.07.2012 ed acquisita al prot. n. 6086 del 26.07.2012 del Servizio Ecologia, l'Autorità di Bacino della Puglia richiedeva alla società TOTO integrazioni progettuali;
- Con nota prot. n. 6830 del 30.08.2012 il Servio Ecologia sollecitava l'Ufficio Attuazione e pianificazione paesaggistica affinché fornisse il proprio contributo istruttorio inerenti agli aspetti paesaggistici e coerenza con la pianificazione paesaggistica.
- Con nota dell'11.09.2012 acquisita al prot. n. 7439 del 18.09.2012 del Servizio Ecologia, la Soprin-

tendenza per i Beni Archeologici della Puglia inviava il proprio parere di competenza evidenziando la necessità di corredare il progetto delle opere con una cartografia di dettaglio;

- Il Comitato VIA regionale con nota acquisita al prot. n. 7568 del 20.09.2012 del Servizio Ecologia, inviava il proprio parere espresso nella seduta del 11.09.2012, ravvisando la necessità di richiedere alla società proponente ulteriore documentazione.
- Con nota prot. n. 7833 del 27.09.2012, l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA/VAS a seguito del parere del Comitato VIA regionale, richiedeva alla società proponente documentazione integrativa.
- Con nota del 12.10.2012 acquisita al prot. n. 8370 del 16.10.2012 del Servizio Ecologia, la società Renexia S.p.A. chiedeva al Servizio Ecologia una proroga di 30 giorni per l'invio delle integrazioni richieste.
- Con nota prot. n. 9963 del 29.11.2012 l'Ufficio Programmazione. Politiche Energetiche, VIA/VAS trasmetteva alla società proponente copia del verbale dell'audizione in Comitato VIA regionale tenutasi nella seduta del 09.10.2012.
- Con nota del 26.11.2012 acquisita al prot. 9959 del 29.11.2012 del Servizio Ecologia, la società proponente trasmetteva le integrazioni richieste con nota prot. n. 7833/2012.
- Con nota del 11.12.2012, acquisita al prot. n. 030 del 03.01.2013 del Servizio Ecologia, la società proponente comunicava alle Amministrazioni/Enti interessate l'avvenuto deposito presso il Servizio Ecologia regionale della documentazione integrativa.
- Con nota del 16.01.2013, acquisita al prot. n. 1006 del 01.02.2013 del Servizio Ecologia, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia inviava il proprio parere di competenza.
- Con nota del 04.02.3013 acquisita al prot. n. 1854 del 19.02.2013 del Servizio Ecologia, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le provincie di Bari, BAT e Foggia rimetteva le valutazioni di propria competenza alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
- Con nota del 05.02.2013 acquisita al prot. n. 1872 del 19.02.2013 del Servizio Ecologia, la società proponente inviava alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia trasmetteva documentazione integrativa.
- Con nota inviata via PEC in data 12.02.2013 ed acquisita al prot. n. 2219 del 26.02.2013 del Servizio Ecologia, l'AdB della Puglia richiedeva alla società proponente opportune integrazioni.
- Con nota inviata via PEC in data 04.03.2013 ed acquisita al prot. n. 2643 del 13.03.2013 del Servizio Ecologia, la società proponente informava il Servizio Ecologia e l'AdB della Puglia di essere in procinto di provvedere alla richiesta di integrazioni formulata dall'AdB Puglia.
- Con nota acquisita al prot. n. 2991 del 20.03.2013 del Servizio Ecologia, l'ASL di Foggia trasmetteva il proprio parere favorevole;
- Con nota del 06.05.2013 inviata per conoscenza ed acquisita al prot. n. 4749 del 20.05.2013 del Servizio Ecologia, la società proponente trasmetteva all'AdB Puglia le integrazioni richieste.
- Con nota acquisita al prot. n. 4775 del 20.05.2013 del Servizio Ecologia, l'AdB Puglia trasmetteva il proprio parere di competenza.
- Con nota del 10.05.2013 acquisita al prot. n. 4778 del 20.05.2013 del Servizio Ecologia, il Servizio Assetto del Territorio trasmetteva il proprio parere di competenza.
- Il Comitato VIA regionale, esaminata la documentazione integrativa prodotta dalla società proponente, con nota acquisita al prot. n. 5027 del 27.05.2013, trasmetteva il proprio parere espresso nella seduta del 21.05.2013.
- Con nota acquisita al prot. n. 5194 del 31.05.2013 del Servizio Ecologia, il Servizio Ecologia sulla base del parere espresso dal Comitato VIA del 21.05.2013 comunicava alla società proponente, ai sensi dell' art.10bis L.241/90 e ss. mm. ii. preavviso di rigetto.
- Con nota dell'11.06.2013 acquisita al prot. n. 5783 del 13.06.2013 del Servizio Ecologia, la società proponente chiedeva una proroga di 30 giorni lavorativi per fornire le opportune osservazioni e controdeduzioni in merito al preavviso di diniego di cui alla nota 5194/13.
- Con nota acquisita al prot. n. 6344 del 27.06.2013 del Servizio Ecologia, il Servizio Ecologia concedeva la proroga di 30 giorni del termine utile per l'invio delle osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.
- Con nota inviata via PEC in data 08.07.2013, acquisita al prot. n. 7530 del 26.06.2013 del Servizio Ecologia, la società proponente formulava

regolare istanza di accesso agli atti al fine di poter ottenere copia cartacea in carta libera del parere rilasciato dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia.
- Con nota del 24.06.2013 acquisita al prot. n. 6597 del 05.07.2013 del Servizio Ecologia, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia trasmetteva il proprio parere di competenza.
- Con nota del 30.07.2013 acquisita al prot. n. 7984 del 08.08.2013 del Servizio Ecologia, la società proponente inviava le proprie controdeduzioni al preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990 e ss. mm.
- Con nota del 02.09.2013 acquisita al prot. n. 8421 del Servizio Ecologia, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le provincie di Bari, BAT e Foggia, acquisite le osservazioni e la nuova documentazione progettuale inviate dalla società proponente in seguito al preavviso di rigetto rimetteva le valutazioni di propria competenza alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia.
- Con nota inviata via PEC in data 20.09.2013 acquisita al prot. n. 9319 del 04.10.2013 del Sevizio Ecologia, la Direzione per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia inviava a seguito delle risultanze della valutazione compiuta dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, BAT e Foggia, inviva il proprio parere di competenza.
- Con nota prot. n. 8505 del 11.09.2013 l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA/VAS riscontrava la richiesta di accesso agli atti formulata con nota prot. n. 7530/2013 dalla società proponente.
- Il Comitato VIA regionale, esaminate le osservazioni prodotte dalla società proponente a seguito del preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., con nota acquisita al prot. n. 9504 del 09.10.2013 del Servizio Ecologia, trasmetteva il proprio parere espresso nella seduta del 01.10.2013.

TUTTO CIO' PREMESSO,

ACQUISITO il parere reso dal Comitato Regionale per la VIA ai sensi dell'art. 2 del R.R n. 10/2011 nella seduta del 21.05.2013, che allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che, a seguito della comunicazione del preavviso di parere negativo ai sensi dell'art.10bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., la Società proponente trasmetteva le proprie osservazioni;

ACQUISITO il parere reso dal Comitato Regionale per la VIA ai sensi dell'art. 2 del R.R. n. 10/2011 nella seduta del 01.10.2013, che allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere alla formulazione del giudizio di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 13 c. 1 della LR 11/2001 e ss.mm.ii.;

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A/V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul BURP n. 79 del 20.05.2011;

VISTA la determinazione n. 99 del 21.05.2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss.mm.ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte, di esprimere, in conformità ai pareri del Comitato VIA regionale resi nella seduta del 21.05.2013 e del 01.10.2013, giudizio di compatibilità ambientale negativo per l'impianto di produzione di energia da fonte colica da realizzare nel Comune di Troia 1FG), località "San Vincenzo, Posta Nuova, Pozzorsogno, Pozzo d'Albero" - Proponente: Renexia S.p.A. (già TOTO S.p.A.), sede legale: Viale Abruzzo, 410 - 66013 Chieti;

- di notificare il presente provvedimento alla società proponente a cura dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio regionale Reti ed Infrastrutture Energetiche, al Servizio regionale di Assetto del territorio, al Comune di Troia, alla Provincia di Foggia, all'Autorità di Bacino della Puglia, all'ARPA Puglia, alla Direzione Regione per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;

- di pubblicare il presente provvedimento sul sito web istituzionale della Regione Puglia ed in particolare sul "Portale Ambientale" dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla sezione VIA - Determinazioni Dirigenziali;

- di far pubblicare estratto del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 c. 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica del presente provvedimento, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, VIA e VAS
Ing. Caterina Dibitonto

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

Parere espresso nella seduta del
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Oggetto: Parco Eolico in località San Vincenzo, Posta Nuova, Pozzorsogno, Pozzo d'Albero – Comune di Troia (FG)

Proponente: Renexia S.p.A (già TOTO S.p.A.), sede legale: Viale Abruzzo, 410, 66013, Chieti

ANAGRAFICA DI PROGETTO

Titolo progetto

Parco Eolico in località "San Vincenzo, Posta Nuova, Pozzorsogno, Pozzo d'Albero

Localizzazione

Comune di Troia (FG)

Proponente

Renexia S.p.A. (già TOTO S.p.A.)., sede legale: Viale Abruzzo, 410,– 66013 – Chieti

Tipologia progetto (riportare codice e dicitura degli Allegati A e B della LR 11/2001):
B.2.g/3 Impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento.

Data emissione istanza all'Autorità competente (data arrivo e n. protocollo): 17/03/2009; prot. 3505 del 182/03/2009

Amministrazioni interessate:
Provincia di Foggia - Comune di Troia

Pareri pervenuti

- Autorità di Bacino: parere favorevole con prescrizioni acquisito al prot. 4775 del 20/05/2013 Servizio Ecologia
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia: il relativo parere di competenza è sospeso in attesa della documentazione integrativa richiesta, giusta nota prot. 1006 del 01/02/2013.
- Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Foggia: specifica di non avere competenze in materia ambientale per [illegible] non ha provvedimenti da adottare [illegible] procedure

di VIA, fatte salve quelle in materia forestale dovute con l'avvio del procedimento ai fini dell'Autorizzazione Unica. Evidenzia la possibilità di trasmettere una corografia ed una planimetria del parco e delle opere connesse per la verifica della assoggettabilità al vincolo idrogeologico.

- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia: parere sfavorevole del 01/03/2013
- Parere del Servizio Assetto del Territorio – Ufficio Pianificazione Paesaggistica: parere sfavorevole acquisito al prot. 4778 del 10/05/2013

ISTRUTTORIA AMMINISTRATIVO PROCEDURALE

- Il dirigente del Settore Ecologia con Determinazione Dirigenziale n. 162 del 26 aprile 2005 assoggettava a Valutazione di Impatto Ambientale il parco eolico proposto dalla società TOTO S.p.A., nel Comune di Troia, costituito da 33 aerogeneratori ed una potenza complessiva di 52 MW;
- Con nota prot. n. 6322 del 16.06.2008, ed acquisita al prot. n. 9661 del 08.07.2008 del Settore Ecologia, il Settore Industria – Industria Energetica trasmetteva per competenza gli elaborati progettuali dell'intervento oggetto di valutazione;
- Con nota acquisita al prot. n. 1228 del 29.01.2009 del Settore Ecologia, la società TOTO S.p.A. chiedeva formalmente l'attivazione delle procedure di VIA secondo quanto previsto al punto 1 delle "*Linee Guida per migliorare la armonizzazione delle procedure regionali nelle attività finalizzate al rilascio delle autorizzazioni uniche per la realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica*";
- Con nota acquisita al prot. n.5742 del 19.05.2009 del Settore Ecologia, la stessa società TOTO S.p.A inviava al fine di regolarizzare l'istanza di VIA la marca da bollo prescritta;
- Con nota prot. n. 11737 del 16.10.2009 il Servizio Ecologia, ai sensi delle DGR N. 1462/2008 e della successiva DGR 2467/2008, comunicava alla società TOTO S.p.A. che l'istanza di VIA doveva essere considerata come istanza nuova ed autonoma con conseguente valutazione della medesima in ossequio alle norme di legge e di regolamento vigenti alla data di presentazione dell'istanza stessa;
- Con nota del 26.05.2010 ed acquisita al prot. n. 5742 del 19.05.2009 del Settore Ecologia, la società TOTO S.p.A. diffidava la Regione Puglia, Provincia di Foggia, Comune di Troia e Lucera affinché definissero i procedimenti di screening, Valutazione di Impatto Ambientale, Autorizzazione Unica e DIA,
- Con nota inviata per conoscenza al Servizio Ecologia ed acquisita al prot. n. 850 del 01.02.2011, la società TOTO S.p.A. inviava ai sensi dell'art. 12 del DLgs n. 387 /2003 presso l'Ufficio Industria Energetica regolare istanza di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del parco eolico sottoposto alle procedure di VIA;

- Con nota prot. 4138 del 22.05.2012 il Servizio Ecologia richiedeva alla società TOTO S.p.A. le attestazioni dell'avvenuta pubblicazione a mezzo stampa dell'avviso pubblico di deposito del progetto e del SIA e dell'avvenuto pagamento degli oneri istruttori, e alle Amministrazioni/Enti interessate il proprio parere di competenza;

- Con nota del 14.06.2012, ed acquisita al prot. n. 5121 del 28.06.2012 del Servizio Ecologia, la società RENEXIA (già TOTO S.p.A) inviava copia delle attestazioni dell'avvenuta pubblicazione a mezzo stampa dell'avviso pubblico di deposito del progetto e del SIA e dell'avvenuto pagamento degli oneri istruttori. Chiedeva, inoltre, di poter incontrare l'Ufficio in un tavolo tecnico per analizzare l'adeguamento del progetto alle attuali condizioni di mercato;

- Con nota inviata per conoscenza via fax il 18.06.2012 ed acquisita al prot. n. 5280 del 03.07.2012 del Servizio Ecologia, al Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia sollecitava la Soprintendenza per i Beni AA e PP delle province di Bari, Foggia e BAT e la Soprintendenza Archeologica della Puglia ad esprimere il proprio parere di competenza;

- Con nota del 26.06.2012 ed acquisita al prot. n. 5545 del 10.07.2012 del Servizio Ecologia, il Servizio Foreste – Sezione Provinciale di Foggia specificava di non avere competenze in materia ambientale per cui non aveva provvedimenti da adottare in seno alle procedure di VIA fatte salve quelle in materia forestale dovute con l'avvio del procedimento ai fini dell'Autorizzazione Unica;

- Con nota del 19.07.2012 ed acquisita al prot. n. 6086 del 26.07.2012 del Servizio Ecologia, l'Autorità di Bacino della Puglia richiedeva alla società TOTO integrazioni progettuali;

- Con nota inviata via fax il 29.08.2012 ed acquisita al prot. n. 6972 del 05.09.2012 del Servizio Ecologia, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia inviava il proprio parere di competenza evidenziando la necessità di corredare il progetto delle opere con una cartografia di dettaglio;

- Con nota prot. n. 6830 del 30.08.2012 il Servizio Ecologia sollecitava l'Ufficio Attuazione e Pianificazione Paesaggistica affinchè fornisse il proprio contributo istruttorio inerente agli aspetti paesaggistici e coerenza con la pianificazione paesaggistica.

- Con nota al prot. n. 9959 del 29 novembre 2012 la Società trasmetteva documentazione integrativa in risposta alla richiesta dell'Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale del 27 settembre 2012, ed a seguito di concessione di proroga dei termini di 30 giorni accordata il 26 ottobre 2012

- Con nota del 16.01.2013 prot. 1006 del 01.02.2013 la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia ribadisce che: "agli atti di questa Soprintendenza non risulta trasmessa dalla Società proponente la necessaria documentazione cartografica indispensabile per le valutazioni di competenza ai fini della tutela.

ELENCO ELABORATI ESAMINATI

Tematismi

- R01 – ST Relazione generale
- R02 – ST Sintesi non tecnica

Elaborati grafici

- E01-ST Inquadramento generale dell'area
- E02–ST Inquadramento sismico
- E03–ST Carta delle risorse del sistema insediativo (estratta dal PTCP)
- E04–ST Carta delle fasce di rispetto
- E05- STCarta delle infrastrutture viarie
- E06-ST Planimetria particellare
- E07-ST Stralcio Vas sviluppo sostenibile di parchi eolici – Comune di Troia –
- E08-ST Planimetria generale del Parco Eolico
- E09-ST Particolari costruttivi degli aerogeneratori
- E10-ST Infrastrutture di progetto
- E11-ST Carta geologica della Puglia
- E12-ST Carta dei vincoli idrogeologici
- E13-ST Carta dell'uso agricolo e forestale (estratta dal PTCP)
- E14-ST Carta delle arre a pericolosità idraulica e da frana (PAI)
- E15-ST Carta dei biotipi e siti di interesse naturalistico
- E16-ST ZPS e SIC nell'intorno dell'area di intervanto
- E17-ST Carta dei tratturi e dei vincoli archeologici e architettonici
- E18-ST Zone di ripopolamento e cattura
- E19-ST Carta delel risorse del sistema ambientale (estratta dal PTCP)
- E20-ST Punti di rilevamento e simulazione fotografica

- E21-ST Carta dell'intervisibilità

Altri allegati

- A01-ST Relazione geologica e geotecnica
- A02-ST Formulari standard della rete natura 2000

Documentazione integrativa

Elaborati descrittivi

- Relazione generale
- Analisi costi benefici
- Relazione paesaggistica
- Relazione faunistica
- Relazione botanico vegetazionale
- Relazione di compatibilità idrologica e idraulica
- Relazione di compatibilità geologica e geotecnica
- Relazione specialistica su errori ed incertezze di misura
- Valutazione dei recettori
- Valutazione di impatto acustico
- Piano di utilizzo dei materiali provenienti da scavi

Elaborati cartografici e tavole tematiche

- 1. Corografia interventi di progetto
- 2. Ortofoto interventi di progetto
- 3. Viabilità parco eolico – planimetria di progetto
- 4. Viabilità parco eolico – planimetria dei ripristini
- 5. Elettrodotto di interconnessione – planimetria posa elettrodotto
- 5.1 PUTT/p _Ambiti Territoriali Distinti - Componenti botanico – vegetazionali - Elettrodotto interconnessione e collegamento

- 6.2 PUTT/p – Ambiti territoriali distinti – Componenti botanico – vegetazionali – Viabilità Parco Eolico
- 7.1 PUTT/p – Ambiti Territoriali Distinti – Componenti della struttura geo – morfologica – idrogeologica – Elettrodotto interconnessione e collegamento
- 7.2 PUTT/p – Ambiti Territoriali Distinti – Componenti della struttura geo-morfo-idrogeologica – Viabilità Parco Eolico
- 8.1 PUTT/p – Geomorfologia – Elettrodotto interconnessione e collegamento
- 8.2 PUTT/p – Geomorfologia – Viabilità Parco Eolico –
- 9.1 PUTT/p – Ambiti Territoriali Distinti - Componenti Storico Culturali – Elettrodotto Interceonnessione e collegamento
- 9.2 PUTT/p – Ambiti Territoriali Distinti – Componenti Storico – Culturali – Viabilità Parco Eolico
- 10.1 PUTT/p – Ambiti Territoriali Estesi – Elettrodotto interconnessione e collegamento
- 10.2 PUTT/p – Ambiti Territoriali Estesi – Viabilità Parco Eolico
- 11.1 Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) – Pericolo di frana – Elettrodotto Interconnessione e collegamento
- 11.2 Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) – Pericolo di frana – Viabilità Parco Eolico –
- 12.1 Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) – Pericolo inondazione – Elettrodotto interconnessione e collegamento
- 12.2 Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) – Pericolo inondazione – Elettrodotto interconnessione e collegamento
- 13.1 Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio idraulico – Elettrodotto interconnessione e collegamento
- 13.2 Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio idraulico – Viabilità Parco Eolico –
- 14.1 Aree natura 2000 – SIC ZPS e IBA – Elettrodotto interconnessione e collegamento
- 14.2 Aree natura 2000 – SIC ZPS e IBA – Viabilità Parco Eolico –
- 15.1 Aree protette – Elettrodotto interconnessione e collegamento
- 15.2 Aree protette – Viabilità Parco Eolico

- 16.1 Viabilità – Strade Statali e Provinciali - Elettrodotto interconnessione e collegamento
- 16.2 Viabilità – Strade Statali e Provinciali - Viabilità Parco Eolico –
- 17.1 Mappa di intervisibilità
- 17.2 Mappa di intervisibilità

ISTRUTTORIA TECNICA

Località

Comune di Troia in località San Vincenzo, Posta Nuova, Pozzorsogno, Pozzo d'Albero

Numero di aerogeneratori

32

Diametro rotore

80 metri (cfr. SIA pag. 65)

Altezza torre

80 metri (ibiden)

Potenza complessiva massima:

64 MW (ibiden)

Coordinate

Le coordinate sono tratte dalla Tab.3.4.2 pag. 68 dello Studio di impatto Ambientale, tuttavia risultano imprecise

Località	N. Torre	EST	NORD
San Vincenzo	1	2550377	4583451
	2	2550214	4583322
	3	2550064	4583163
	4	2579881	4582998
	5	2550160	4582294
	6	2549976	4582811
	7	2550178	4582724
[illegible]	8	2558153	4582299
	9	2557950	4582137
	10	2558133	4582042
	11	[illegible]	[illegible]
	12	[illegible]	[illegible]

	13	2558191	4581830
	14	2557824	4581544
Pozzorsogno	15	2557145	4580817
	16	2557254	4580638
	17	2557032	4580572
	18	2556946	4580382
	19	2556857	4580189
	T2.1	2556426	4579790
	T2.2	2557684	4579737
	T2.3	2558066	4579763
	T2.4	2558247	4579945
	T2.5	2558242	4580166
Pozzo d'Albero	*20	2558722	4580579
	*21	2558868	4580419
	22	2558865	4579411
	23	2558668	4579287
	24	2559187	4578610
	25	2559397	4578518
	26	2559056	4578356
	27	2559270	4578325

Precisazione

Dall'analisi della documentazione integrativa trasmessa si evince che il progetto originario consistente in 32 aerogeneratori è stato ridotto eliminando alcuni aerogeneratori le cui criticità erano state evidenziate dal Comitato di Valutazione di Impatto Ambientale in sede di richiesta di integrazioni. A seguito di tale riduzione il layout del parco eolico viene sostanzialmente ridotto a n. 17 aerogeneratori, anziché 32 inizialmente previsti. Ciò a seguito di un più approfondito studio del territorio e delle criticità del sito.

QUADRO PROGRAMMATICO

Regime vincolistico

Vincolo Sismico

Per il Territorio di Troia è indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Puglia n. 153 del 02/03/2004, la Zona Sismica 2 – Zona con pericolosità media (Indica la zona più pericolosa dove possono verificarsi terremoti abbastanza forti con probabilità di superamento dell'accelerazione (ag) compresa fra 0.15 e 0.25 g)

Vincoli idrogeologici

L'impianto ricade nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia; il Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI – Puglia) è stato approvato con Delibera del

comitato istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005. In data 20/05/2013 con prot. n. 4775 del 20/05/2013 l'AdB Puglia ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'intervento.

Vincoli ambientali

- Aree protette (buffer 200 m)

  Il parco eolico non ricade all'interno di Aree Naturali Protette (L.R. 19/97, L. 394/91), oasi di protezione (L.R. 27/98) e dal relativo buffer di 200 m.

- Rete Natura 2000 (buffer 200 m)

  Il parco eolico non rientra tra le aree di protezione e/o conservazione ai sensi della DGR n. 1022 del 21/07/2005, ovvero di zone SIC o ZPS ai sensi delle Direttive comunitarie 92/43/CEE e 79/409/CEE, dai relativi buffer di protezione. Si segnala tuttavia che la SIC IT9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata" dista circa 2 Km dall'area interessata dal progetto.

Vincolo storico – architettonico e archeologico (ex L. 1089/39)

- All'interno delle aree non è stata rilevata la presenza di immobili sottoposti a vincolo architettonico – storico – monumentale, né di siti archeologici. Le presenze più vicine all'area in esame risultano essere le numerose segnalazioni identificate dalla nuova Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia ad indicare le criticità e la sensibilità archeologica delle aree, a carattere indicativo e non esaustivo si evidenziano le seguenti segnalazioni nei pressi delle torri 3 e 4 e delle opere ad esse annesse, un'ampia area denominata Torre de' Rubeis e la zona di scavo Podere ONC756_758 che coincide con l'area di sedime della Torre 26.

- Inoltre, il progetto presenta interferenze con i tratturelli "Troia – Incoronata" e "Foggia – Camporeale" , tutelati ai sensi del DM 22/12/1983

Vincolo paesaggistico (ex L. 1497/1939)

Le aree di impianto non ricadono in aree tutelate ex L. 1497/39

Norme territoriali e urbanistiche

Pianificazione comunale

L'area di progetto ricade in zona di PUG agricola, l'opera è compatibile con quanto disposto dall'art. 12, comma 7, D.Lgs. 387/2003

Pianificazione regionale (PUTT/p)

Dall'analisi degli elaborati redatti a cura del proponente, dall'istruttoria di ufficio e sulla base del contributo fornito dal Servizio Assetto del Territorio con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 4778 del 10/05/2013, che il costituisce parere di competenza, i cui contenuti si intendono condivisi dal Comitato V.I.A. emerge quanto segue:

In merito agli ATE

- Gli aerogeneratori T15 – T16 – T2.2 sono localizzati a cavallo di un ATE di tipo "C" di valore distinguibile sottoposto a tutela diretta dal PUTT/p e di un ATE Esteso di tipo "E" di valore normale, risultando in contrasto con gli indirizzi di tutela di cui all'art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/p che prevedono la *"Salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale se compromesso; per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica"*
- I restanti aerogeneratori sono localizzati in un ATE di tipo "E" di valore normale
- La sottostazione elettrica di trasformazione MT/AT e connessione alla rete AT di distribuzione nazionale ricade in parte in un ATE di tipo "C" di valore distinguibile sottoposto a tutela diretta del PUTT/p ed in parte in un ATE di tipo "D" di valore relativo sottoposto a tutela diretta dal PUTT/p, risultando in contrasto con gli indirizzi di tutela di cui all'art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/p che prevedono la *"Salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale se compromesso; per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica"*
- L'elettrodotto interrato che collega gli aerogeneratori, le cabine di trasformazione e la sottostazione elettrica, ricade in un ATE di tipo "C" di valore distinguibile sottoposto a tutela diretta dal PUTT/p, in un ATE di tipo "D" di valore relativo sottoposto da tutela diretta dal PUTT/p ed in un ATE di tipo "E" di valore normale
- I tratti di strada per l'accesso agli aerogeneratori e l'adeguamento di alcune strade esistenti ricadono in un ATE di tipo "C" di valore distinguibile sottoposto a tutela diretta dal PUTT/p e in un ATE di tipo "E" di valore normale

In merito agli ATD

- Il cavidotto interseca l'area di pertinenza ed annessa del fratturo "Foggia – Camporeale" cartografato nelle tavole del Piano Comunale dei fratturi del Comune di Troia, e sottoposto ai regimi di tutela contenuti nelle norme tecniche di attuazione dello stesso piano.
- Il cavidotto interseca l'area di pertinenza ed annessa di un ATD geomorfologico "Corsi d'acqua – Lama Torrente Cervaro" tutelato ai sensi dell'art. A2) delle NTA ~~del PUG~~

- Il cavidotto interseca l'area annessa del tratturo "Troia – Incoronata" cartografato nelle tavole del Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Troia, e sottoposto ai regimi di tutela contenuti nelle norme tecniche di attuazione dello stesso piano
- Il cavidotto interseca l'area di pertinenza ed annessa di un ATD geomorfologico "Corsi d'acqua – Torrente Potesano" tutelato ai sensi dell'art. A2) delle NTA del PUG
- il cavidotto interseca l'area di pertinenza ed annessa di un ATD geomorfologico "Corsi d'acqua - Torrente Sannoro" tutelato ai sensi dell'art. A2) delle NTA del PUG.
- il cavidotto interseca l'area di pertinenza ed annessa di un ATD geomorfologico "Corsi d'acqua - Torrente Celone" tutelato ai sensi dell'art. A2) delle NTA del PUG.
- l'area di pertinenza e annessa di due componenti storico-culturale *"Beni architettonici extra-urbani"*, nello specifico di *"Masserie sparse di particolare pregio (segnalazione)"* denominate *"Masseria Montevergine"* e *"Masseria Cuparoni"*
- l'area annessa di una componente storico-culturale *"Beni architettonici extra-urbani"*, nello specifico di *"Masserie sparse di particolare pregio (segnalazione)"* denominata *"Masseria Montevergine"* individuata nella Tavola 16/b del PUG di Troia e sottoposte alle prescrizioni di base di cui all'art. C2) "Beni architettonici extraurbani" delle NTA del PUG di Troia;
- il cavidotto interseca l'area di pertinenza ed annessa di un ATD geomorfologico "ciglio di scarpata" di cui all'art. A3) "Versanti e crinali" delle NTA del PUG.
- il cavidotto interseca l'area di pertinenza ed annessa di un ATD botanico-vegetazionale "Boschi" di cui all'art. B1) delle NTA del PUG;

Si rileva, inoltre, che:

- Il parco eolico è localizzato ad una distanza compresa fra 4 e 8 km circa dal lago artificiale "San Giusto" e sue aree contermini, tutelato ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 art. 142 lett. B;
- Il parco eolico è localizzato in un'area delimitata a nord dalla presenza di aree tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art. 142 lett. C "Corsi d'acqua pubblici", denominati "Torrente Celone" e "Torrente Iorenzo". In particolare, si rileva che gli aerogeneratori T03 e T04 sono collocati a ridosso dell'area tutelata del "Torrente Celone";
- l'area interessata dalla realizzazione dell'impianto eolico risulta attraversata dal 'Tratturello Foggia-Camporeale" e dal "Tratturello Troia-Incoronata", entrambi aree tutelate per legge ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 art. 142 lett. M "Tratturi";
- Il parco eolico è localizzato ad una distanza compresa fra 4 e 8 km circa dal bene 'Masseria Posta Torre", tutelato ai sensi della parte II del Decreto Legislativo 42/2004 con vincolo architettonico istituito ai sensi della L. 1089/39 (DM 16/06/1995), nonchè tutelato paesaggisticamente come "vincolo architettonico" ai sensi dell'art. 3.16 delle NTA del PUTT/P;
- Il parco eolico è localizzato in prossimità della strada SS90, individuata come "strada panoramica" all'interno della Proposta di Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) della Regione Puglia approvata dalla Giunta Regionale l'11 gennaio 2010;
- l'aerogeneratore T26 interessa l'area di pertinenza dell'insediamento *'Podere 9.N.C. 56-758"* segnalato dalla Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia, nonchè individuato come area a rischio archeologico;

- parte della nuova viabilità di servizio, del cavidotto interrato MT e delle opere di adeguamento della viabilità esistente interessano l'area di pertinenza/annessa di una serie di beni di interesse archeologico individuati nella Tavola 6.3.1 *"Componenti Culturali Insediative"* della Proposta di PPTR (approvata dalla Giunta Regionale in data 11/07/2010) come Testimonianze della Stratificazione Insediativa.

INTERFERENZE CON AREE RETE NATURA 2000 S.I.C. – Z.P.S. - I.B.A.

Non vi sono interferenze dirette tra le aree protette e l'intervento proposto, ad esclusione di alcuni tratti del cavidotto che ricadono all'interno dell'area perimetrata dell'IBA – Monti della Daunia -

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Inquadramento dell'area

Le aree interessate dal progetto sono dislocate nella parte dell'agro di Troia meno acclive del Subappennino Dauno Meridionale, ad un'altezza media di 190 mt s.l.m. ed in un'area utilizzata prevalentemente a fini agricoli, tipizzata E nel vigente strumento urbanistico.

L'impianto e le superfici sistemate, previsti in progetto, occupano un'area complessiva di circa 200 ettari lordi, considerando servitù di passaggio ed occupazioni provvisionali, collegamenti interni e piazzole di sosta, sensibilmente ridotta a circa 3 ettari in fase di esercizio.

L'area morfologicamente a carattere collinare solcata da valli con corsi d'acqua, tra cui il torrenti Cervaro, Celone, lorenzo è connotata da una matrice ambientale agricola scarsamente antropizzata con radi insediamenti rurali e/o industriali, percorsa da assi viari costituiti dalla S.P. 113 Reggente-Monte Calvello,S.P.116 Lucera-Monte Calvello, la S.S. 90.

Previsioni di progetto

Dall'analisi della documentazione integrativa trasmessa si evince che il progetto originario consistente in 32 aerogeneratori è stato rivisitato e rimodulato. A seguito di tale rivisitazione delle scelte progettuali precedenti, il layout del parco eolico viene sostanzialmente ridotto a n. 17 aerogeneratori, anziché 32 inizialmente previsti. Ciò a seguito di un più approfondito studio del territorio e delle criticità del sito. Si evidenzia tuttavia che le torri eliminate erano tutte in evidente contrasto con il regime vincolistico vigente.

Il progetto, come rimodulato, prevede l'installazione di complessivi n. 17 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 2MW, per un totale, dunque, di 34MW. Il progetto è articolato nelle seguenti attività:

- installazione di n. 17 aerogeneratori

- Realizzazione di un sistema di elettrodotti interrati per l'interconnessione tra i diversi aerogeneratori e tra questi e la stazione di connessione rete AT
- Adattamento della viabilità di accesso e all'interno del sito

Gli aerogeneratori previsti nel parco eolico saranno distribuiti secondo le seguenti modalità distinti per ambiti territoriali nelle seguenti località:

-Loc. Posta Nuova n° 7 aerogeneratori (n.09 ,11,14);
-Loc. San Vincenzo n° 2 aerogeneratori (n. 03,04);
-Loc. Pozzorsogno n°10 aerogeneratori (n.15,16, 18,19,T2.1,T2.2, T2.4,T2.5);
-Loc. Pozzo d'Albero n° 8 aerogeneratori (n.20,21,23, 26)

La distanza media tra gli aerogeneratori è di 240 mt (3 volte il diametro), l'interconnessione tra i diversi aerogeneratori e tra l'ultimo di questi e la stazione di connessione alla rete AT sarà assicurata da un elettrodotto interrato (cavidotto). Le opere relative alla realizzazione della rete elettrica del parco eolico possono essere schematicamente suddivise in due sezioni:

-opere di trasformazione e collegamento tra gli aerogeneratori;
-cavidotto sino alla stazione di connessione rete AT

L'impianto viene quindi connesso alla rete di trasmissione nazionale presso la stazione di connessione rete AT, attraverso i corridoi energetici Nord e Sud

Gli accessi al sito sono consentiti da viabilità esistente (sovra comunale, locale e di servizio) e di nuova previsione

Il diametro dei rotori è pari a 80 mt, mentre l'altezza delle torri eoliche è pari a 80 mt, la base fondale è costituita da plinti isolati in cls 15.00 x 15.00 mt, con profondità media di 2.5 mt, rivestiti in superficie da uno strato di terreno vegetale.

Per ciascuno degli aerogeneratori è necessario realizzare una piazzola di circa 100 mq circa in fase di esercizio. Le piazzole provvisionali per il posizionamento della gru telescopica da 500t hanno una superficie di circa mq. 450.

In sintesi si prevedono le seguenti categorie di opere:

OPERE CIVILI

Tra le opere civili si prevedono: le fondazioni degli aerogeneratori, la posa in opera delle cabine prefabbricate di smistamento, la realizzazione di cabina di trasformazione e consegna AT, la realizzazione di piazzole, l'adeguamento e/o ampliamento della rete viaria esistente in sito per la realizzazione della viabilità di servizio interna all'impianto:

Alla base di ciascuna torre ad una quota di -2.30 m dal piano di campagna è prevede un basamento in c.a. prefabbricato delle dimensioni di [illegible]

cabina di trasformazione, nella quale giungono i cavi elettrici provenienti dal generatore posto in sommità della turbina. Il trasformatore è collocato all'interno della torre.

OPERE ELETTROMAGNETICHE

Tra le opere elettromagnetiche si prevedono: l'installazione degli aerogeneratori, le apparecchiature elettromeccaniche, la realizzazione dei collegamenti elettrici in cavidotti interrati e della rete di terra, del sistema di monitoraggio e controllo della centrale e dei singoli aerogeneratori.

GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Dalla relazione botanico vegetazionale (pag. 8) si evince che *"la zona è attraversata dal torrente Celone, un corso d'acqua per lo più stagionale, caratterizzato da una sporadica presenza di grandi veleggiatori (airone anifatt, airone bianco maggiore, garzetta, gru e, ancor più raramente cicogna bianca) che dalla diga del Celone risalgono il corso del torrente sino alle prime falde de Subappennino. La fascia ripariale del Celone resta uno degli ultimi corridoi di collegamento tra l'area del Tavoliere e quella collinare e montana del Subappennino"*

La richiamata circostanza, tuttavia non viene sufficientemente indagata e quello che sembra essere un corridoio ecologico, uno dei pochi superstiti a dire del redattore dello studio specialistico, non è in realtà trattato come tale, ciò ovviamente determina una sottostima degli impatti che vengono considerati **"lievi e di breve durata"**

Anche la relazione faunistica giunge alle stesse conclusioni, considerando poco significativo l'impatto sulla fauna, anche valutato in termini cumulativi con gli altri parchi già sul territorio.

A riguardo, questo Comitato ritiene che, visti i risultati delle analisi condotte su alcune specie faunistiche, l'impatto non sembrerebbe così trascurabile, tanto da rendere necessarie, a parere dell'esperto redattore della relazione faunistica, tra le opere di mitigazione, la sospensione dell'attività dell'impianto durante il ciclo produttivo ed il periodo di passo delle specie di interesse comunitario.

Impatto su suolo (geomorfologia, idrogeologia, idrologia, pericolosità idraulica e rischio idraulico)

Il consumo di suolo è per la verità limitato, visto che si tratta di opere puntuali e di rete. Per quanto riguarda la compatibilità geologica e geotecnica si richiamano i contenuti del parere espresso dall'AdB in data 12/02/2013, ossia che la documentazione progettuale trasmessa: non consente al momento una compiuta valutazione del rischio associato all'intervento in quanto non sono state riportate le ubicazioni e le risultanze di tutte le indagini svolte in

occasione di precedenti studi che di quelle svolte per il parco eolico in questione; pertanto le caratteristiche geotecniche dei litotipi presenti appaiono slegate dalle suddette indagini.

Sicurezza e salute pubblica

Nella riduzione del progetto sono stati eliminati gli aerogeneratori situati a distanza inferiore ai 300 metri dai ricettori, questi ultimi sono stati censiti nell'intorno del parco eolico, come emerge dall'elaborato "valutazione dei recettori", tuttavia, permangono alcune criticità relative alla prossimità a fabbricati delle seguenti torri: n. 09, 11, 15, 23, criticità che verrebbero superate solo con la proposta "ubicazione in campo con verbale di picchettamento" (pag. 7 della Relazione Generale).

Per le stesse motivazioni su richiamate permangono le criticità relative alla sicurezza derivanti dall'ubicazione delle torri 03, 26 e T.2.5 ubicate al limite della fascia dei 300 metri da strade provinciali e statali.

Impatto sulle matrici paesaggistiche ed impatto visivo e impatti cumulativi

Il progetto appare frammentato e interessa ben quattro ambiti di intervento, generando quindi impatti sul paesaggio anche di tipo diffuso che si vanno a sommare, soprattutto dal punto di vista visivo con gli impatti derivanti dagli altri progetti di impianti eolici e fotovoltaici sul territorio. In particolare gli aerogeneratori in località San Vincenzo (03 e 04), sono prossimi all'esistente parco fotovoltaico En.It. Puglia srl.

Come indicato in precedenza l'intervento interferisce direttamente sia nelle opere puntuali che in quelle a rete con le componenti storico – culturali del territorio, in particolare con i Tratturi "Tratturello Foggia – Camporeale" e " Tratturello Troia – Incoronata". Nelle relazione generale (pag. 13) si evidenzia che *"come verificabile nelle immagini sopra riportate e come evidenziato dal Comitato V.I.A. ricadono nell'area buffer gli aerogeneratori 16, 17 e T.2.3... omissis ... I restanti aerogeneratori individuati dal Comitato V.I.A (15,18,19,23) presentano una distanza variabile tra i 120 m e 300 m dai tratturi in esame e risultano, quindi, ubicati esternamente all'area annessa agli stessi"*. Si evidenzia che i tratturi sono elementi lineari storicizzati e strutturanti il territorio, oggetto di interesse storico ed identitario, in quanto testimonianza dell' economia rurale e pastorale, sottesa alle forme visibili e percepibili che costituiscono il paesaggio della Capitana. Pertanto la percezione della linearita del percorso e di fondamentale importanza nella interpretazione del territorio e nella sua futura valorizzazione. Ciò detto, è evidente che le torri ubicate nell'area interposta tra i due tratturi e precisamente 18,19, T2.1, T2.4 e T2.5, 21 e 20, alterano sensibilmente la percezione dei tratturi e del paesaggio da questi, influendo sulla valorizzazione dell'antica viabilita pastorale, anche come possibile strumento di connessione lenta del territorio. Nell'analisi degli impatti [illegible] condotta dal proponente non vi è alcun riferimento alle visuali dai beni tutelati. Inoltre, [illegible] sull'impianto [illegible]

morfologia del territorio, sono visibili da più punti di vista e l'impatto visivo dell'impianto si va a sommare con numerosi altri impianti già in esercizio nello stesso bacino. A tal proposito si richiama la tabella riportata a pag. 30 della Relazione Paesaggistica, da cui si evince che da ogni punto di vista prescelto sono visibili contemporaneamente almeno 5 – 6 parchi eolici, seppure, alcuni di questi, solo parzialmente.

Il centro abitato di Troia si trova su un ripiano in posizione panoramica rispetto alla porzione di territorio che degrada ad est verso il Tavoliere. La realizzazione dell'impianto in oggetto in tale area, già fortemente compromessa dalla presenza di un considerevole numero di torri eoliche, determinerebbe un'alterazione delle visuali panoramiche introducendo nelle prospettive e nei coni visuali significativi elementi di disturbo. Gli impianti realizzati in tale bacino visivo contano complessivamente un numero di circa 70 aerogeneratori e sono evidenti gli *effetti cumulativi* che una tale densità di pale già attualmente produce, considerato anche che le scelte localizzative non appaiono guidate da un chiaro progetto territoriale e/o di paesaggio. Il posizionamento degli aerogeneratori non risponde ad un criterio di relazione con gli elementi strutturanti il paesaggio, non asseconda le geometrie consuete del territorio così come suggerito dalle Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (10.09.2010) del Ministero dello Sviluppo Economico, ma pare seguire logiche disomogenee. Tutto questo contribuisce a creare una percezione di disordine ed in taluni casi un *effetto selva,* che non possono in ogni caso essere risolti dalla corretta progettazione del singolo impianto trovandosi questo in posizione non isolata, bensì inserito in un contesto territoriale occupato da un consistente numero di impianti eolici disordinatamente distribuiti;

il parco eolico è localizzato in un'area in cui, in considerazione della ridotta distanza nonché per la particolare orografia del terreno, lo stesso risulterebbe facilmente traguardabile da alcuni importanti beni paesaggistici tutelati ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004.

In particolare la realizzazione degli aerogeneratori in progetto introdurrebbe nelle prospettive e nelle visuali panoramiche percepibili in direzione sud dal lago artificiale *San Giusto* e dalle sue aree contermini, dalla *"Masseria Posta Torre"*, nonché da alcune vie percorribili lungo il Torrente Celone e lorense, elementi di disturbo particolarmente impattanti con un'alterazione significativa dei valori paesaggistici presenti. Ciò anche in considerazione della già elevata densità di torri eoliche, già realizzate o autorizzate, che interessano tale bacino visivo per cui sarebbe particolarmente evidente l'impatto cumulativo che ne deriverebbe a causa dell'aumentato effetto selva, della covisibilità di più impianti e un considerevole aumento dell'angolo di visione occupato dalle torri eoliche;
L'impatto cumulativo determinato dall'inserimento dell'impianto eolico nell'area considerata sarebbe percepito anche da chi percorre in direzione sud-nord la strada panoramica SS90, generando un considerevole effetto sequenziale e, a tratti, un considerevole aumento dell'angolo di visione occupato dalle torri eoliche.
Il paesaggio nella porzione di territorio interessata dal progetto si identifica inoltre per la forte prevalenza della monocoltura da seminativo caratterizzata da una trama

estremamente rada e molto poco marcata che restituisce un'immagine di territorio rurale molto lineare e uniforme. La viabilità interpoderale si perde tra le colture cerealicole poiché la maglia è poco caratterizzata da elementi fisici significativi. Questo fattore fa sì che anche morfotipi differenti siano in realtà molto meno percepiti e risultino molto simili i vari tipi di monocoltura a seminativo, siano essi a trama fitta che a trama larga. In questo territorio la *openess* costituisce un valore ed un elemento fortemente caratterizzante il paesaggio e dunque l'introduzione di aerogeneratori rompe l'uniformità del paesaggio agrario introducendo un'altra distorta visione dello stesso.

La realizzazione delle ulteriori pale eoliche, ad integrazione di quelle già esistenti ed in esercizio oltre a quelle in valutazione, rappresenterebbe un forte elemento di alterazione dell'ambiente circostante, dovuto alle seguenti concause:

- Densità di impianti all'interno del bacino dell'impianto stesso
- Co-visibilità di molti impianti da uno stesso punto di vista in combinazione ed in successione
- Disordine paesaggistico dovuto all'addensarsi degli aerogeneratori ed effetto barriera in termini di fruizione ambientale del territorio, in particolare per l'avifauna.

Si evidenzia inoltre che le opere in progetto ricadono in un comparto territoriale ad altissimo indice di significatività archeologica, caratterizzato da un intenso popolamento dalla Preistoria all'Età medievale, come documentato dalle contigue località di Casina Pirro, Mass. Franco, Monte San Vincenzo, Mass. Tortorella, San Giusta, Posta Nuova, Quercia Poderi ONC 756 e 758.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rinvengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento, visti i pareri pervenuti, questo Comitato propone **parere sfavorevole** di compatibilità ambientale all'intervento.

Dr. Edoardo ALTOMARE
(Esperto in Igiene ed epidemiologia ambientale)
Dr. Guido CARDELLA
(Rappresentante amm.ne prov.le di Taranto)
Arch. Pasquale CASIERI
(Rappresentante amm.ne prov.le BAT)
Dott. Antonio Alberto CLEMENTE
(Rappresentante amm.ne prov.le Foggia)
Avv. Antonio COLAVECCHIO
(Esperto in Aspetti giuridico-legali)
Ing. Claudio CONVERSANO
[illegible]

Arch. Stefano DELLI NOCI (Esperto in Impianti tecnologici)
Arch . Paola DIOMEDE (Esperto in Urbanistica)
Prof. Ing. Vito **IACOBELLIS** (Esperto in Infrastrutture)
Dott.ssa Fabiana LUPARELLI (Rappresentante amm.ne prov.le di Bari)
Dott. **Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI** (Esperto in Chimica)
Arch. Matichecchia Giovanni Battista (Rappresentante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali)
Ing. Francesca PACE (Rappresentante Ass.to Reg. le alla Qualità del Territorio)
Dott.ssa Giuliana RANIERI (Esperto in Scienze agronomiche)
Dott. Alessandro REINA (Esperto in Scienze geologiche)
Dott. Salvatore VALLETTA (Esperto in Scienze ambientali)
Prof. Giovanni ZURLINI (Esperto in Scienze biologiche e naturali)

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 01.10.2013
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Oggetto: Parco Eolico in località San Vincenzo, Posta Nuova, Pozzorsogno, Pozzo d'Albero – Comune di Troia (FG)

Proponente: Renexia S.p.A (già TOTO S.p.A.), sede legale: Viale Abruzzo, 410, 66013, Chieti

In data 31/05/2013 l'Assessorato alla Qualità dell'ambiente – Servizio Ecologia – Ufficio programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS della Regione Puglia trasmetteva al proponente il parere espresso dal Comitato VIA e comunicava di stare provvedendo all'adozione di formale provvedimento con esito negativo; a seguito di tale comunicazione la Società proponente presentava proprie controdeduzioni al preavviso del richiamato provvedimento.

Le osservazioni presentate dal proponente ex art 10 bis della Legge 241/1990 si concretizzano nell' ipotesi progettuale descritta in ulteriori elaborati rimodulati alla luce delle criticità emerse e contenute nel parere espresso dal Comitato V.I.A. in data 21/05/2013.
La proposta di concretizza in una sostanziale riduzione del numero di aereogeneratori; la Società infatti propone un parco eolico di n. 9 aerogeneratori a fronte dei 32 del progetto iniziale, già ridotti a 17, a seguito delle criticità evidenziate dal Comitato di Valutazione di Impatto Ambientale in sede di richiesta di integrazioni.

La procedura di valutazione di impatto ambientale si riferisce al progetto nella sua interezza, che non può considerarsi frazionabile e l'impatto ambientale derivante dalla realizzazione del progetto deve essere analizzato e valutato in sommatoria con gli impatti derivanti dagli altri impianti in esercizio nello stesso territorio, come previsto dalla DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2012, n. 2122.

La società inoltre, in sede di controdeduzioni ex art. 10 bis, si dice disponibile, altresì, a rinunciare ad un altro progetto di parco eolico in valutazione, ubicato in Comune di Lucera; a tal proposito il Comitato V.I.A. non può non evidenziare che due delle torri di cui si propone l'eliminazione, di fatto hanno una strettissima connessione con il parco citato, su cui comunque il Comitato V.I.A. si è già espresso sfavorevolmente.

In merito ai contenuti del parere, e solo a titolo esplicativo e non esaustivo, questo Comitato specifica che:

In merito ai vincoli ambientali si evidenzia che la distanza degli aerogeneratori dalla SIC IT9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata", che il proponente riferisce essere compresa tra i 3 Km e i 7 Km dagli aerogeneratori in progetto, non è motivazione autonoma a supporto del parere sfavorevole, bensì componente essenziale di valutazione che, insieme ad altre, manifesta la sensibilità ambientale del territorio in cui l'intervento si inserisce.

In merito alle interferenze del progetto con i beni segnalati nella Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia si evidenzia che, sebbene all'epoca dell'istruttoria, il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale non fosse ancora adottato, è di ogni evidenza che il quadro conoscitivo del territorio su cui si fonda non può che considerarsi come utile strumento di valutazione della sensibilità del territorio stesso, che, nel caso in specie appare caratterizzato dalla presenza di numerosi insediamenti e aree di interesse archeologico e di scavo.

In merito agli impatti su flora, fauna ed ecosistemi ed in particolare con il torrente Celone, si evidenzia che la Società riferisce che intende prevedere l'eliminazione degli aerogeneratori 03 e 04 dal layout di progetto. In tal modo viene eliminata anche qualsiasi interferenza con il Torrente Celone (pag. 15 relazione Generale). Le pale eoliche di cui si propone l'eliminazione sono strettamente connesse ad altro progetto proposto dalla società su cui il Comitato V.I.A. si è già espresso con parere sfavorevole.

In sede di controdeduzioni il proponente afferma che il possibile esito negativo del procedimento di V.I.A. è riconducibile essenzialmente al parere sfavorevole della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del 01/03/2013 ed al parere sfavorevole acquisito al prot. 54778 del 20/05/2013 del Servizio Assetto del Territorio – Ufficio Pianificazione Paesaggistica.

Pertanto, la società ritiene di dare riscontro al parere del Comitato ed ai pareri espressi dagli Enti preposti alla tutela del paesaggio, con la su citata proposta di rimodulazione del progetto che si sostanzia nella riduzione del numero delle pale eoliche, in particolare di alcune che risultano visibili dai percorsi storici.

Infatti, la società proponente riferisce (pag. 3 Relazione Generale) che *"la scelta degli aerogeneratori da eliminare si rifà soprattutto ai pareri degli Enti preposti e sopra citati ed in particolare a quanto emerso nel corso dell'incontro tra gli scriventi ed i referenti della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici tenutosi in data 28/06/2013 presso il suddetto ufficio."*

Il Comitato in merito al progetto sottoposto a procedura di V.I.A. di cui si discute ritiene valido il parere già espresso dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici in data 01/03/2013, aldilà delle determinazioni che l'Ente vorrà, eventualmente, assumere a seguito dell'incontro del 28/06/2013, quindi sul progetto come rimodulato.

In merito alla valutazione degli impatti cumulativi, il comitato V.I.A. constata che il progetto si colloca in un ambito territoriale caratterizzato dalla presenza di numerosi impianti eolici già in esercizio; inoltre, le aree occupate dal parco eolico, vista la naturale morfologia del territorio, sono visibili da più punti di vista e l'impatto visivo delle opere si va a sommare con quello derivante dalla presenza di un numero elevatissimo di pale già in esercizio nello stesso bacino visivo (sono visibili fino anche a 5 – 6 impianti da ogni punto di osservazione), ciò in contrasto con i contenuti della DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2012, n. 2122.

Per le motivazioni innanzi espresse il comitato V.I.A. conferma il **giudizio sfavorevole di compatibilità ambientale** al progetto in esame.

Dr. Edoardo ALTOMARE (Esperto in Igiene ed epidemiologia ambientale)
Dr. Guido CARDELLA (Rappresentante amm.ne prov.le di Taranto)
Arch. Pasquale CASIERI (Rappresentante amm.ne prov.le BAT)
Dott. Antonio Alberto CLEMENTE (Rappresentante amm.ne prov.le Foggia)
Avv. Antonio COLAVECCHIO Esperto in Aspetti giuridico-legali)
Ing. Claudio CONVERSANO (Rappresentante amm.ne prov.le di Lecce)
Arch. Stefano DELLI NOCI (Esperto in Impianti tecnologici)
Arch . Paola DIOMEDE (Esperto in Urbanistica)
Prof. Ing. Vito **IACOBELLIS** (Esperto in Infrastrutture)
Dott.ssa Fabiana LUPARELLI (Rappresentante amm.ne prov.le di Bari)
Dott. **Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI** (Esperto in Chimica)
Arch. Matichecchia Giovanni Battista (Rappresentante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali)
Ing. Francesca PACE (Rappresentante Ass.to Reg. le alla Qualità del Territorio)
Dott.ssa Giuliana RANIERI (Esperto in Scienze agronomiche)
Dott. Alessandro REINA (Esperto in Scienze geologiche)
Dott. Salvatore VALLETTA (Esperto in Scienze ambientali)

Prof. Giovanni ZURLINI (Esperto in Scienze biologiche e naturali)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 21 ottobre 2013, n. 266

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.e L.R. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di V. I. A. relativa alla realizzazione di un parco eolico nel Comune di Lucerà (FG) in località "Montedoro, Reggente" - proponente: Renexia S.p.A. (già TOTO S.p.A.), sede legale: Viale Abruzzo, 410 - 66013 Chieti.

L'anno 2013 addì 21 del mese di ottobre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia,, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione e Politiche Energetiche, V.I.A./V.A.S., ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art. 1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4), ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

- Il dirigente del Settore Ecologia con determinazione dirigenziale n. 104 del I I marzo 2005 assoggettava a Valutazione di Impatto Ambientale il parco eolico proposto dalla società TOTO S.p.A., nel Comune di Lucera, costituito da 25 aerogeneratori ed una potenza complessiva di 25 MW;
- Con nota prot. n. 6323 del 01.07.2008, acquisita al prot. n. 10016 del 17.07.2008 del Settore Ecologia, il Settore Industria-Industria Energetica trasmetteva per competenza gli elaborati progettuali dell'intervento oggetto di valutazione;
- Con nota prot. n. 12886 del 22.09.2008 il Settore Ecologia, a seguito della trasmissione degli elaborati progettuali da parte del Settore Industria, chiedeva alla società TOTO S.p.A. di depositare presso la regione Puglia formale istanza di VIA;
- Con nota acquisita al prot. n. 1227 del 29.01.2009 del Settore Ecologia, la società TOTO S.p.A. chiedeva formalmente l'attivazione delle procedure di VIA secondo quanto previsto al punto I delle Linee Guida per migliorare la armonizzazione delle procedure regionali nelle attività finalizzate al rilascio delle autorizzazioni uniche per la realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica";
- Con nota acquisita al prot. n. 2619 del 26.02.2009 del Settore Ecologia, la società TOTO S.p.A. trasmetteva, in formato cartaceo e informatico, il progetto e lo Studio di Compatibilità Ambientale;
- Con nota prot. n. 11736 del 16.10.2009 il Servizio Ecologia, ai sensi delle DGR N. 1462/2008 e della successiva DGR 2467/2008, comunicava alla società TOTO S.p.A. che l'istanza di VIA doveva essere considerata come istanza nuova ed autonoma con conseguente valutazione della medesima in ossequio alle norme di legge ed i regolamenti vigenti alla data di presentazione dell'istanza stessa;
- Con nota inviata per conoscenza al Servizio Ecologia ed acquisita al prot. n. 849 del 01.02.2011, la società TOTO S.p.A. inviava ai sensi dell'art. 12 del DLgs n. 387/2003 presso l'Ufficio Industria Energetica regolare istanza di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del parco eolico sottoposto alle procedure di VIA;
- Con nota prot. n. 4140 del 22.05.2012 il Servio Ecologia richiedeva alla società TOTO S.p.A. le attestazioni dell'avvenuta pubblicazione a mezzo stampa dell'avviso pubblico di deposito del progetto e del SIA e dell'avvenuto pagamento degli oneri istruttori, e alle Amministrazioni/Enti interessate il proprio parere di competenza;
- Con nota del 14.06.2012, ed acquisita al prot. n. 5121 del 28.06.2012 del Servizio Ecologia, la società RENEXIA (già TOTO S.p.A.) inviava copia delle attestazioni dell'avvenuta pubblicazione a mezzo stampa dell'avviso pubblico di deposito del progetto e del SIA e dell'avvenuto pagamento degli oneri istruttori. Chiedeva, inoltre, di poter incontrare l'Ufficio in un tavolo tecnico per analizzare l'adeguamento del progetto alle attuali condizioni di mercato;
- Con nota inviata per conoscenza via fax il 18.06.2012 ed acquisita al prot. n. 5281 del 03.07.2012 del Servizio Ecologia, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia sollecitava la Soprintendenza per i Beni AA e PP delle province di bari, Foggia e BAT e la Soprintendenza Archeologica della Puglia ad esprimere il proprio parere di competenza;
- Con nota del 26.06.2012 ed acquisita al prot. n. 5377 del 05.07.2012 del Servizio Ecologia, il Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Foggia specificava di non avere competenze in materia

ambientale per cui non aveva provvedimenti da adottare in seno alle procedure di VIA fatte salve quelle in materia forestale dovute con l'avvio del procedimento ai fini dell'Autorizzazione Unica;

- Con nota del 19.07.2012 ed acquisita al prot. n. 6087 del 26.07.2012 del Servizio Ecologia, l'Autorità di Bacino della Puglia richiedeva alla società TOTO integrazioni progettuali;
- Con nota inviata via fax il 29.08.2012 ed acquisita al prot. n. 6972 del 05.09.2012 del Servizio Ecologia, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia inviava il proprio parere di competenza evidenziando la necessità di corredare il progetto delle opere con la Carta archeologica;
- Con nota prot. n. 6830 del 30.08.2012 il Servio Ecologia sollecitava l'Ufficio Attuazione e pianificazione paesaggistica affinché fornisse il proprio contributo istruttorio inerenti agli aspetti paesaggistici e coerenza con la pianificazione paesaggistica.
- Con nota del 11.09.2012, acquisito al prot. n. 7170 del 11.09.2012 del Servizio Ecologia, l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica inviava il proprio contributo istruttorio.
- Il Comitato VIA regionale, con nota acquisita al prot. n. 7569 del 20.09.2012, inviava il proprio parere espresso nella seduta del 11.09.2012, ravvisando la necessità di richiedere alla società proponente ulteriore documentazione.
- Con nota prot. n. 7834 del 27.09.2012 l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA/VAS a seguito del parere del Comitato VIA regionale, richiedeva alla società proponente documentazione integrativa.
- Con nota del 12.10.2012, acquisita al prot. n. 8369 del 16.10.2012, la società proponente richiedeva una proroga di 30 giorni del termine utile per l'invio delle integrazioni richieste dal Comitato VIA regionale. - Con nota prot. n. 8862 del 26.10.2012 l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA/VAS riscontrava la nota prot. n. 8369/2012.
- Con nota prot. n. 9963 del 29.11.2012 l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA/VAS trasmetteva alla società proponente copia del verbale dell'audizione in Comitato VIA regionale tenutasi nella seduta del 09.10.2012.
- Con nota del 26.11.2012, acquisita al prot. n. 8369 del 16.10.2012, la società proponente trasmetteva le integrazioni richieste con nota prot. n. 7834/2012.
- Con nota del 06.12.2012. acquisita al prot. n. 10656 del 20.12.2012 del Servizio Ecologia, la società proponente comunicava alle Amministrazioni/Enti interessate l'avvenuto deposito presso il Servizio Ecologia regionale della documentazione integrativa.
- Con nota del 07.01.2013, acquisita al prot. n. 1333 del 07.02.2013 del Servizio Ecologia, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Puglia rimetteva le proprie valutazioni di merito alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici.
- Con nota del 16.01.2013, acquisita al prot. n. 962 del 01.02.2013 del Servizio Ecologia, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia inviava il proprio parere di competenza.
- Con nota del 24.01.2013, acquisita al prot. n. 991 del 01.02.2013 del Servizio Ecologia, la società proponente inviava all'ASL di Foggia e Lucera documentazione integrativa.
- Con nota acquisita al prot. n. 1331 del 07.02.2013 del Servizio ecologia, l'AdB Puglia richiedeva alla società documentazione integrativa al fine dell'espressione del proprio parere di competenza.
- Con nota prot. n. 1685 del 14.02.2013, l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA/VAS richiedeva alle Amministrazioni/Enti interessate di trasmettere, a seguito del deposito delle integrazioni richieste dal Comitato VIA da parte della società proponente, di esprimere e/o aggiornare il proprio parere di competenza.
- Con nota del 20.02.2013, inviata per conoscenza ed acquisita al prot. n. 2113 del 26.02.2013 del Servizio Ecologia, la società trasmetteva documentazione integrativa richiesta dall'AdB Puglia.
- Con nota inviata via PEC in data 01.03.2013, acquisita al prot. n. 2510 del 08.03.2013 del Servizio Ecologia, l'AdB Puglia comunicava che, a seguito dell'invio da parte della società proponente della documentazione integrativa, avrebbe trasmesso successivamente il proprio parere di competenza.
- Con nota inviata via PEC in data 04.03.2013, acquisita al prot. n. 2644 del 13.03.2013 del Servizio Ecologia, ASL Foggia inviava il proprio parere di competenza.

- Con nota del 20.03.2013, acquisita al prot. n. 3199 del 28.03.2013 del Servizio Ecologia, l'Amministrazione comunale di Lucera inviava il proprio parere di competenza.
- Con nota inviata via PEC in data 09.05.2013, acquisita al prot. n. 7776 del 20.05.2013 del Servizio Ecologia, l'AdB Puglia inviava il proprio parere di competenza.
- Con nota del 10.05.2013, acquisita al prot. n. 4777 del 20.05.2013 del Servizio Ecologia, l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica inviava il proprio parere di competenza.
- Il Comitato VIA regionale con nota acquisita al prot. n. 5029 del 27.05.2013 del Servizio Ecologia, trasmetteva il proprio parere espresso nella seduta del 21.05.2013.
- Con nota prot. n. 5193 del 31.05.2013, l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA/VAS trasmetteva alla società proponente, ai sensi dell'art. IO bis della L. 241/1990 e ss.mm. e ii., preavviso di rigetto.
- Con nota inviata via PEC in data 24.07.2013, acquisita al prot. n. 6598 del 05.07.2013 del Servizio Ecologia, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia inviava il proprio parere di competenza.
- Con nota inviata via PEC in data 08.07.2013, acquisita al prot. n. 7530 del 26.06.2013 del Servizio Ecologia, la società proponente formulava regolare istanza di accesso agli atti al fine di poter ottenere copia cartacea in carta libera del parere rilasciato dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia.
- Con nota del 30.07.2013, acquisita al prot. n. 8141 del 27.08.2013 del Servizio Ecologia, la società proponente inviava le proprie controdeduzioni al preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- Con nota prot. n. 8505 del 11.09.2013 l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA/VAS riscontrava la richiesta di accesso agli atti formulata con nota prot. n. 7530/2013 dalla società proponente.
- Il Comitato VIA regionale con nota acquisita al prot. n. 9492 del 09.10.2013 del Servizio Ecologia, trasmetteva il proprio parere espresso nella seduta del 24.09.2013.

TUTTO CIO' PREMESSO,

ACQUISITO il parere reso dal Comitato Regionale per la VIA ai sensi dell'art. 2 del R.R n. 10/2011 nella seduta del 21.05.2013, che allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che, a seguito della comunicazione del preavviso di parere negativo ai sensi dell'art.10bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., la Società proponente trasmetteva le proprie osservazioni;

ACQUISITO il parere reso dal Comitato Regionale per la VIA ai sensi dell'art. 2 del R.R n. 10/2011 nella seduta del 24.09.2013, espresso a seguito dell'analisi delle osservazioni trasmesse dalla Società, che allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere alla formulazione del giudizio di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 13 c. I della LR 11/2001 e ss.mm.ii.;

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A/V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.Igs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 1099 del 16.05.201 1 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul BURP n. 79 del 20.05.2011;

VISTA la determinazione n. 99 del 21.05.2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della 1.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

Verifica ai sensi del D.Igs. 196/03

Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss.mm.ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte, di esprimere, in conformità ai pareri del Comitato VIA regionale resi nella sedute del 21.05.2013 e del 24.09.2013, giudizio di compatibilità ambientale negativo per l'impianto di produzione di energia da fonte colica da realizzare nel Comune di Lucera (FG), località "Montedoro, Reggente" - Proponente: Renexia S.p.A. (già TOTO S.p.A.), sede legale: Viale Abruzzo, 410 - 66013 Chieti di notificare il presente provvedimento alla società proponente a cura dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio regionale Reti ed Infrastrutture Energetiche, al Servizio regionale di Assetto del territorio, al Comune di Lucera, alla Provincia di Foggia, all'Autorità di Bacino della Puglia, all'ARPA Puglia, alla Direzione Regione per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;

- di pubblicare il presente provvedimento sul sito web istituzionale della Regione Puglia ed in particolare sul "Portale Ambientale" dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla sezione VIA - Determinazioni Dirigenziali;

- di far pubblicare estratto del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 c.4 della L. 24l/90 e ss. mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica del presente provvedimento, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione
Politiche Energetiche, VIA e VAS
Ing. Caterina Dibitonto

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

Parere espresso nella seduta del
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Oggetto: Parco Eolico in località Montedoro, Reggente – Comune di Lucera (FG)

Proponente: Renexia S.p.A (già TOTO S.p.A.), sede legale: Viale Abruzzo, 410, 66013, Chieti

ANAGRAFICA DI PROGETTO

Titolo progetto

Parco Eolico in località "Montedoro, Reggente"

Localizzazione

Comune di Lucera (FG)

Proponente

Renexia S.p.A. (già TOTO S.p.A.)., sede legale: Viale Abruzzo, 410,– 66013 – Chieti

Tipologia progetto (riportare codice e dicitura degli Allegati A e B della LR 11/2001):
B.2.g/3 Impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento.

Data emissione istanza all'Autorità competente (data arrivo e n. protocollo): 17/03/2009; prot. 2619 del 26/02/2009

Amministrazioni interessate:
Provincia di Foggia - Comune di Lucera

Pareri pervenuti

- Autorità di Bacino: parere favorevole con prescrizioni prot. 7776 del 20/05/2013
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia: il relativo parere di competenza è sospeso in attesa della documentazione integrativa richiesta, giusta nota prot. 459 del 11/01/2013.
- Servizio Foreste – Sezione Provinciale di Foggia: specifica di non avere competenze in materia ambientale per cui non ha provvedimenti da adottare in seno alle procedure di VIA, fatte salve quelle in materia forestale dovute con l'avvio del procedimento ai fini dell'Autorizzazione Unica. Evidenzia la possibilità di trasmettere una corografia ed

una planimetria del parco e delle opere connesse per la verifica della assoggettabilità al vincolo idrogeologico.

- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia: parere sfavorevole del 04/03/2013
- Servizio Assetto del Territorio – Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica: parere sfavorevole acquisito al prot. n. 4777 del 10/05/2013

ISTRUTTORIA AMMINISTRATIVO PROCEDURALE

- Il dirigente del Settore Ecologia con determinazione dirigenziale n. 104 del 11 marzo 2005 assoggettava a Valutazione di Impatto Ambientale il parco eolico proposto dalla società TOTO S.p.A., nel Comune di Lucera, costituito da 25 aerogeneratori ed una potenza complessiva di 25 MW;
- Con nota prot. n. 6323 del 01.07.2008, acquisita al prot. n. 10016 del 17.07.2008 del Settore Ecologia, il Settore Industria-Industria Energetica trasmetteva per competenza gli elaborati progettuali dell'intervento oggetto di valutazione;
- Con nota prot. n. 12886 del 22.09.2008 il Settore Ecologia, a seguito della trasmissione degli elaborati progettuali da parte del Settore Industria, chiedeva alla società TOTO S.p.A. di depositare presso la Regione Puglia formale istanza di VIA;
- Con nota acquisita al prot. n. 1227 del 29.01.2009 del Settore Ecologia, la società TOTO S.p.A. chiedeva formalmente l'attivazione delle procedure di VIA secondo quanto previsto al punto 1 delle *"Linee Guida per migliorare la armonizzazione delle procedure regionali nelle attività finalizzate al rilascio delle autorizzazioni uniche per la realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica"* ;
- Con nota acquisita al prot. n. 2619 del 26.02.2009 del Settore Ecologia, la società TOTO S.p.A. trasmetteva, in formato cartaceo e informatico, il progetto e lo Studio di Compatibilità Ambientale;
- Con nota prot. n. 11736 del 16.10.2009 il Servizio Ecologia, ai sensi delle DGR N. 1462/2008 e della successiva DGR 2467/2008, comunicava alla società TOTO S.p.A. che l'istanza di VIA doveva essere considerata come istanza nuova ed autonoma con conseguente valutazione della medesima in ossequio alle norme di legge e di regolamento vigenti alla data di presentazione dell'istanza stessa;
- Con nota inviata per conoscenza al Servizio Ecologia ed acquisita al prot. n. 1227 del 29.01.2009, la società TOTO S.p.A. inviava ai sensi dell'art. 12 del DLgs n. 387 /2003 presso l'Ufficio Industria Energetica regolare istanza di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del parco eolico sottoposto alle procedure di VIA;
- Con nota prot. n. 4140 del 22.05.2012 il Servio Ecologia richiedeva alla società TOTO S.p.A. le attestazioni dell'avvenuta pubblicazione a mezzo stampa dell'avviso pubblico di deposito del progetto e del SIA e dell'avvenuto pagamento degli oneri istruttori, e alle Amministrazioni/Enti interessate il proprio parere di competenza;
- Con nota del 14.06.2012, ed acquisita al prot. n. 5121 del 28.06.2012 del Servizio Ecologia, la società TOTO S.p.A. inviava copia delle attestazioni dell'avvenuta pubblicazione a mezzo stampa dell'avviso pubblico di deposito del progetto e del SIA

e dell'avvenuto pagamento degli oneri istruttori. Chiedeva, inoltre, di poter incontrare l'Ufficio in un tavolo tecnico per analizzare l'adeguamento del progetto alle attuali condizioni di mercato;

- Con nota inviata per conoscenza via fax il 18.06.2012 ed acquisita al prot. n. 5281 del 03.07.2012 del Servizio Ecologia, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia sollecitava la Soprintendenza per i Beni AA e PP delle province di bari, Foggia e BAT e la Soprintendenza Archeologica della Puglia ad esprimere il proprio parere di competenza;
- Con nota del 26.06.2012 ed acquisita al prot. n. 5377 del 05.07.2012 del Servizio Ecologia, il Servizio Foreste – Sezione Provinciale di Foggia specificava di non avere competenze in materia ambientale per cui non aveva provvedimenti da adottare in seno alle procedure di VIA fatte salve quelle in materia forestale dovute con l'avvio del procedimento ai fini dell'Autorizzazione Unica;
- Con nota del 19.07.2012 ed acquisita al prot. n. 6087 del 26.07.2012 del Servizio Ecologia, l'Autorità di Bacino della Puglia richiedeva alla società TOTO integrazioni progettuali;
- Con nota inviata via fax il 29.08.2012 ed acquisita al prot. n. 6972 del 05.09.2012 del Servizio Ecologia, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia inviava il proprio parere di competenza evidenziando la necessità di corredare il progetto delle opere con la Carta archeologica
- Con nota prot. n. 6830 del 30.08.2012 il Servizio Ecologia sollecitava l'Ufficio Attuazione e pianificazione paesaggistica affinché fornisse il proprio contributo istruttorio inerenti agli aspetti paesaggistici e coerenza con la pianificazione paesaggistica.
- Con nota prot. 9956 del 29/11/2012 la Società trasmetteva documentazione integrativa in risposta alal richiesta dell'Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale del 7834 del 27/09/2012, a seguito di concessione di proroga dei termini di 30 giorni accordata in data 26/10/2012
- Con nota del 11.01.2013 prot. 459 la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia ribadisce che: "nell'elenco degli elaborati trasmessi non risulta presente la Carta Archeologica del territorio interessato dalle opere in progetto, carta già richiesta nella ns. citata nota prot. L0099 in quanto indispensabile per le ulteriori valutazioni di competenza ai fini della tutela. Il relativo parere di competenza potrà pertanto essere espresso, una volta trasmessa ed esaminata la documentazione richiesta..."

ELENCO ELABORATI ESAMINATI

Tematismi

- R01 – ST Relazione generale
- R02 – ST Sintesi non tecnica

Elaborati grafici

- E01-ST Inquadramento generale dell'area
- E02–ST Inquadramento sismico
- E03–ST Carta delle risorse del sistema insediativo (estratta dal PTCP)
- E04–ST Carta delle fasce di rispetto
- E05- ST Carta delle infrastrutture viarie
- E06-ST Planimetria particellare
- E07-ST Stralcio Vas sviluppo sostenibile di parchi eolici – Comune di Troia –
- E08-ST Planimetria generale del Parco Eolico
- E09-ST Particolari costruttivi degli aerogeneratori
- E10-ST Infrastrutture di progetto
- E11-ST Carta geologica della Puglia
- E12-ST Carta dei vincoli idrogeologici
- E13-ST Carta dell'uso agricolo e forestale (estratta dal PTCP)
- E14-ST Carta delle arre a pericolosità idraulica e da frana (PAI)
- E15-ST Carta dei biotipi e siti di interesse naturalistico
- E16-ST ZPS e SIC nell'intorno dell'area di intervento
- E17-ST Carta dei tratturi e dei vincoli archeologici e architettonici
- E18-ST Zone di ripopolamento e cattura
- E19-ST Carta delle risorse del sistema ambientale (estratta dal PTCP)
- E20-ST Punti di rilevamento e simulazione fotografica
- E21-ST Carta dell'intervisibilità

Altri allegati

- A01-ST Relazione geologica e geotecnica
- A02-ST Formulari standard della rete natura 2000

Documentazione integrativa

Elaborati descrittivi

- Relazione generale
- Analisi costi benefici
- Relazione paesaggistica
- Relazione faunistica
- Relazione botanico vegetazionale
- Relazione di compatibilità idrologica e idraulica
- Relazione di compatibilità geologica e geotecnica
- Relazione specialistica su errori ed incertezze di misura
- Valutazione dei recettori
- Valutazione di impatto acustico
- Piano di utilizzo dei materiali provenienti da scavi

Elaborati cartografici e tavole tematiche

- 1. Corografia interventi di progetto
- 2. Ortofoto interventi di progetto
- 3. Viabilità parco eolico – planimetria di progetto
- 4. Viabilità parco eolico – planimetria dei ripristini
- 5. Elettrodotto di interconnessione – planimetria posa elettrodotto
- 6.1 PUTT/p _Ambiti Territoriali Distinti – Componenti botanico – vegetazionali – Elettrodotto interconnessione e collegamento
- 6.2 PUTT/p – Ambiti territoriali distinti – Componenti botanico – vegetazionali – Viabilità Parco Eolico
- 7.1 PUTT/p – Ambiti Territoriali Distinti – Componenti della struttura geo – morfologica – idrogeologica – Elettrodotto interconnessione e collegamento
- 7.2 PUTT/p – Ambiti Territoriali Distinti – Componenti della struttura geo-morfo-idrogeologica – Viabilità Parco Eolico

- 8.1 PUTT/p – Geomorfologia – Elettrodotto interconnessione e collegamento
- 8.2 PUTT/p – Geomorfologia – Viabilità Parco Eolico –
- 9.1 PUTT/p – Ambiti Territoriali Distinti - Componenti Storico Culturali – Elettrodotto Interceonnessione e collegamento
- 9.2 PUTT/p – Ambiti Territoriali Distinti – Componenti Storico – Culturali – Viabilità Parco Eolico
- 10.1 PUTT/p – Ambiti Territoriali Estesi – Elettrodotto interconnessione e collegamento
- 10.2 PUTT/p – Ambiti Territoriali Estesi – Viabilità Parco Eolico
- 11.1 Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) – Pericolo di frana – Elettrodotto Interconnessione e collegamento
- 11.2 Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) – Pericolo di frana – Viabilità Parco Eolico –
- 12.1 Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) – Pericolo inondazione – Elettrodotto interconnessione e collegamento
- 12.2 Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) – Pericolo inondazione – Elettrodotto interconnessione e collegamento
- 13.1 Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio idraulico – Elettrodotto interconnessione e collegamento
- 13.2 Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio idraulico – Viabilità Parco Eolico –
- 14.1 Aree natura 2000 – SIC ZPS e IBA – Elettrodotto interconnessione e collegamento
- 14.2 Aree natura 2000 – SIC ZPS e IBA – Viabilità Parco Eolico –
- 15.1 Aree protette – Elettrodotto interconnessione e collegamento
- 15.2 Aree protette – Viabilità Parco Eolico
- 16.1 Viabilità – Strade Statali e Provinciali - Elettrodotto interconnessione e collegamento
- 16.2 Viabilità – Strade Statali e Provinciali - Viabilità Parco Eolico –
- 17.1 Mappa di intervisibilità
- 17.2 Mappa di intervisibilità

ISTRUTTORIA TECNICA

Località

Comune di Lucera, località "Reggente e Montedoro"

Numero di aerogeneratori

12

Diametro rotore

80 metri (cfr. SIA pag. 60)

Altezza torre

80 metri (ibiden)

Potenza complessiva massima:

24 MW (ibiden, pag. 65)

Coordinate

Le coordinate sono tratte dalla Tab.3.4.2 pag. 66 dello Studio di impatto Ambientale.

N. Torre	EST	NORD
1	2549062	4586256
2	2549069	4586019
3	2549096	4585783
4	2548095	4584402
5	2548344	4584357
6	2547897	4584226

N. Torre	EST	NORD
7	2548490	4584154
8	2547612	4584008
9	2547862	4583975
10	2548114	4583950
11	2548366	4583925
12	2548622	4583917

Precisazione

Dall'analisi della documentazione integrativa trasmessa si evince che il progetto originario consistente in 12 aerogeneratori è stato ridotto eliminando alcuni aerogeneratori le cui criticità erano state evidenziate dal Comitato di Valutazione di Impatto Ambientale in sede di richiesta di integrazioni. A seguito di tale riduzione il layout del parco eolico viene sostanzialmente ridotto a n. 8 aerogeneratori, anziché 12 inizialmente previsti. Ciò a seguito di un più approfondito studio del territorio e delle criticità del sito.

QUADRO PROGRAMMATICO

Regime vincolistico

Vincolo Sismico

Per il Territorio di Lucera è indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Puglia n. 153 del 02/03/2004, la Zona Sismica 2 – Zona con pericolosità media (Indica la zona più pericolosa dove possono verificarsi terremoti abbastanza forti con probabilità di superamento dell'accelerazione (ag) compresa fra 0.15 e 0.25 g)

Vincoli idrogeologici

L'impianto ricade nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia; il Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI – Puglia) è stato approvato con Delibera del comitato istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005. L' AdB della Puglia con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 7776 del 20/05/2013 ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'intervento.

Vincoli ambientali

- Aree protette (buffer 200 m)

  Il parco eolico non ricade all'interno di Aree Naturali Protette (L.R. 19/97, L. 394/91), oasi di protezione (L.R. 27/98) e dal relativo buffer di 200 m.

- Rete Natura 2000 (buffer 200 m)

  Il parco eolico non rientra tra le aree di protezione e/o conservazione ai sensi della DGR n. 1022 del 21/07/2005, ovvero di zone pSIC o ZPS ai sensi delle Direttive comunitarie 92/43/CEE e 79/409/CEE, dai relativi buffer di protezione.

Vincolo storico – architettonico e archeologico (ex L. 1089/39)

- All'interno delle aree non è stata rilevata la presenza di immobili sottoposti a vincolo architettonico – storico – monumentale, né di siti archeologici. Le presenze più vicine all'area in esame risultano essere le numerose segnalazioni identificate dalla nuova Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia ad indicare le criticità e la sensibilità archeologica delle aree, a carattere indicativo e non esaustivo si evidenziano le seguenti segnalazioni: nei pressi della T1 "Fattoria Reggente", nei pressi della T3 "Villaggio Reggente", nei pressi della T10 "Villaggio e Casale Montedoro". Inoltre parte della nuova viabilità di servizio e del cavidotto interrato MT e delle opere di adeguamento della viabilità esistente interferiscono con una serie di beni di interesse archeologico indicati nella nuova Carta dei Beni Culturali della Puglia.

Vincolo paesaggistico (ex L. 1497/1939)

Le aree di impianto non ricadono in aree tutelate ex L. 1497/39

Norme territoriali e urbanistiche

Pianificazione comunale

L'area di progetto ricade in zona di PUG agricola, l'opera è compatibile con quanto disposto dall'art. 12, comma 7, D.Lgs. 387/2003

Pianificazione regionale (PUTT/p)

Dall'analisi degli elaborati redatti a cura del proponente, dall'istruttoria di ufficio e sulla base del contributo fornito dal Servizio Assetto del Territorio con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 7776 del 20/05/2013, che il costituisce parere di competenza, i cui contenuti si intendono condivisi dal Comitato V.I.A. emerge quanto segue:

In merito agli ATE

- gli aerogeneratori T08, T09 e T10 e T12 interessano un Ambito Territoriale Esteso di tipo "C" i cui indirizzi di tutela prevedono la "*salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica*";
- gli aerogeneratori T01, T02, T03 e T07 sono localizzati in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" di valore normale i cui indirizzi di tutela prevedono la "valorizzazione delle peculiarità del sito";
- il cavidotto di connessione MT interessa e un Ambito Territoriale Esteso di tipo "C" di valore distinguibile sottoposto a tutela diretta dal PUTT/P e un Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" di valore normale;
- la realizzazione della nuova viabilità di servizio e l'adeguamento di alcune strade esistenti interessano un Ambito Territoriale Esteso di tipo "C" di valore distinguibile sottoposto a tutela diretta dal PUTT/P e un Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" di valore normale.

In merito agli ATD

- la localizzazione degli aerogeneratori T07, T08 e T12 interessa l'area annessa di una componente geomorfologica "versanti e crinali", ed in particolare di un ciglio di scarpata cartografato nella Tavola Serie 10 "Geomorfologia" degli Atlanti della Documentazione Cartografica del PUTT/P e sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P, risultando in contrasto con dette prescrizioni di base.
- la localizzazione di parte della nuova viabilità di servizio interessa l'area annessa di una componente geomorfologica "versanti e crinali", ed in particolare di un ciglio di scarpata cartografato nella Tavola Serie n. 10 "Geomorfologia" degli Atlanti della Documentazione Cartografica del PUTT/P e sottoposto alle prescrizioni di base di cui

all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P, risultando in contrasto con dette prescrizioni di base;

- la localizzazione di parte della nuova viabilità di servizio interessa l'area annessa di una componente geomorfoidrogeologica "corsi d'acqua", ed in particolare del corso acqua "Torrente lorenzo" cartografato nella Tavola Serie n. 6 "Idrologia Superficiale" degli Atlanti della Documentazione Cartografica del PUTT/P e sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P, risultando in contrasto con dette prescrizioni di base;
- parte del cavidotto di connessione MT interseca l'area annessa di una componente geomorfologica "versanti e crinali", ed in particolare di un ciglio di scarpata cartografato nella Tavola Serie n. 10 "Geomorfologia" degli Atlanti della Documentazione Cartografica del PUTT/P e sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P nonché l'area di pertinenza e annessa di una componente geomorfoidrogeologica "corsi d'acqua", ed in particolare del corso acqua "Torrente lorenzo" cartografato nella Tavola Serie n. 6 "Idrologia Superficiale" degli Atlanti della Documentazione Cartografica del PUTT/P e sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P.

Inoltre si rileva che l'impianto in valutazione:

- è inserito in un'area il cui bacino di visibilità di 10 km in cui si rilevano numerosi impianti eolici e fotovoltaici già realizzati o autorizzati;
- è localizzato ad una distanza di 6 km circa dal lago artificiale "San Giusto" e sue aree contermini, tutelato ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 art. 142 lett. B;
- è posizionato a circa 1,5 Km dalla SS 160 individuata come "Strada Paesaggistica" all'interno della Proposta di Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) della Regione Puglia approvata dalla Giunta Regionale l'11 gennaio 2010;;
- è posizionato a circa 6,5 Km dal Tratturello Foggia;
- è posizionato a circa 4,0 Km dalla Segnalazione Archeologica villaggio neolitico denominato "Ripatetta" sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.15 delle NTA del PUTT/P;

Si rileva, inoltre, che:

- gli aerogeneratori T01 e T03 sono localizzati nell'area annessa di un bene di interesse archeologico individuato nella Tavola 6.3.1 *"Componenti Culturali Insediative"* della Proposta di PPTR (approvata dalla Giunta Regionale in data 11/07/2010) come Testimonianza della Stratificazione Insediativa denominata Fattoria *"Reggente"*;
- l'aerogeneratore T10 è localizzato nell'area di pertinenza di un bene di interesse archeologico individuato nella Tavola 6.3.1 *"Componenti Culturali Insediative"* della Proposta di PPTR (approvata dalla Giunta Regionale in data 11/07/2010) come Testimonianza della Stratificazione Insediativa denominata Villaggio e Casale *"Montedoro"*;
- parte della nuova viabilità di servizio, del cavidotto interrato MT e delle opere di adeguamento della viabilità esistente interessano l'area di pertinenza/annessa di una serie di beni di interesse archeologico individuati nella Tavola 6.3.1 *"Componenti*

Culturali Insediative" della Proposta di PPTR (approvata dalla Giunta Regionale in data 11/07/2010) come Testimonianze della Stratificazione Insediativa;

- gli aerogeneratori T01, T02 e T03 sono localizzati in un'area facilmente traguardabile dal fulcro visivo antropico costituito dal Castello di Lucera, introducendo nelle prospettive e nelle visuali panoramiche elementi di disturbo particolarmente impattanti con un'alterazione significativa dei valori paesaggistici presenti.

INTERFERENZE CON AREE RETE NATURA 2000 S.I.C. – Z.P.S. - I.B.A.

L'aerogeneratore T8 dista km. 4.70 dai confini dell'IBA 126 – Monti della Daunia, l'aerogeneratore T9 dista km. 4.98 dai confini dell'IBA 126 – Monti della Daunia

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Inquadramento dell'area

Le aree interessate dal progetto sono dislocate in due zone (località Montedoro e località Reggente) site nell'agro meridionale del territorio comunale di Lucera, nella parte meno acclive del Subappennino Dauno Meridionale, ad un'altitudine media di 200 mt s.l.m. ed in un'area utilizzata prevalentemente a fini agricoli, tipizzata E nel vigente strumento urbanistico.

La matrice territoriale è essenzialmente agricola, scarsamente antropizzata, punteggiata da antiche masserie e casolari, in parte disabitati, morfologicamente caratterizzato da rilievi collinari a 233 m. s.l.m, solcati nelle valli da alcuni corsi d'acqua a regime torrentizio.

L'area è attraversata da alcuni assi viari quali la SP 113 Reggente – Montecalvello, SP 117 Vaccarella – Montaratro, nonché la SS 160 per Lucera.

Previsioni di progetto

Dall'analisi della documentazione integrativa trasmessa si evince che il progetto originario consistente in 12 aerogeneratori è stato rivisitato e rimodulato. A seguito di tale rivisitazione delle scelte progettuali precedenti, il layout del parco eolico viene sostanzialmente ridotto a n. 8 aerogeneratori, anziché 12 inizialmente previsti. Ciò a seguito di un più approfondito studio del territorio e delle criticità del sito. Si evidenzia tuttavia che le torri eliminate erano tutte in evidente contrasto con il regime vincolistico vigente.

Il progetto, come rimodulato, prevede l'installazione di complessivi n. 8 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 2MW, per un totale, dunque, di 16MW. Il progetto è articolato nelle seguenti attività:

- Installazione di n. 8 aerogeneratori
- Realizzazione di un sistema di elettrodotti interrati per l'interconnessione tra i diversi aerogeneratori e tra questi e la stazione di connessione rete AT
- Adattamento della viabilità di accesso e all'interno del sito

Gli aerogeneratori previsti nel parco eolico saranno distribuiti secondo le seguenti modalità distinti per ambiti territoriali nelle seguenti località:

- Loc. Reggente: n. 3 aerogeneratori (T1, T2, T3)
- Loc. Montedoro: n. 5 aerogeneratori (T7, T8, T9, T10, T12)

La distanza media tra gli aerogeneratori è di 240 mt (3 volte il diametro), l'interconnessione tra i diversi aerogeneratori e tra l'ultimo di questi e la stazione di connessione alla rete AT sarà assicurata da un elettrodotto interrato (cavidotto). Le opere relative alla realizzazione della rete elettrica del parco eolico possono essere schematicamente suddivise in due sezioni:

-opere di trasformazione e collegamento tra gli aerogeneratori;
-cavidotto sino alla stazione di connessione rete AT

L'impianto viene quindi connesso alla rete di trasmissione nazionale presso la stazione di connessione rete AT, attraverso i corridoi energetici Nord e Sud

Gli accessi al sito sono consentiti da viabilità esistente (sovra comunale, locale e di servizio) e di nuova previsione

Il diametro dei rotori è pari a 80 mt, mentre l'altezza delle torri eoliche è pari a 80 mt, la base fondale è costituita da plinti isolati in cls 15.00 x 15.00 mt, con profondità media di 2.5 mt, rivestiti in superficie da uno strato di terreno vegetale.

Per ciascuno degli aerogeneratori è necessario realizzare una piazzola di circa 100 mq circa in fase di esercizio. Le piazzole provvisionali per il posizionamento della gru telescopica da 500t hanno una superficie di circa mq. 450.

In sintesi si prevedono le seguenti categorie di opere:

OPERE CIVILI

Tra le opere civili si prevedono: le fondazioni degli aerogeneratori, la posa in opera delle cabine prefabbricate di smistamento, la realizzazione di cabina di trasformazione e consegna AT, la realizzazione di piazzole, l'adeguamento e/o ampliamento della rete viaria esistente in sito per la realizzazione della viabilità di servizio interna all'impianto:

Alla base di ciascuna torre ad una quota di -2.80 m dal piano di campagna si prevede un manufatto in c.a. prefabbricato, dalle dimensioni di 2,5 x 2,5 mt (6.25 mq) avente funzione di cabina di trasformazione, nella quale giungono i cavi elettrici provenienti dal generatore posto in sommità della turbina. Il trasformatore è collocato all'interno della torre.

OPERE ELETTROMAGNETICHE

Tra le opere elettromagnetiche si prevedono: l'installazione degli aerogeneratori, apparecchiature elettromeccaniche, la realizzazione dei collegamenti elettrici in cavidc interrati e della rete di terra, del sistema di monitoraggio e controllo della centrale e dei sing aerogeneratori.

GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Dalla relazione botanico vegetazionale e dalla relazione faunistica non emergono impatti importanti su flora, fauna ed ecosistemi, tuttavia, si evidenzia che, trattandosi di un'area prossima all'IBA 126, sarebbe stato comunque opportuno condurre uno studio approfondito sulle rotte migratorie dell'avifauna, in modo da attuare idonee misure di mitigazione dell'impatto.

Impatto su suolo (geomorfologia, idrogeologia, idrologia, pericolosità idraulica e rischio idraulico)

Il consumo di suolo è per la verità limitato, visto che si tratta di opere puntuali e di rete. Per quanto riguarda la compatibilità geologica e geotecnica si richiamano i contenuti del parere espresso dall'AdB in data 20/05/2013.

Sicurezza e salute pubblica

Nella fase di approfondimento del progetto la Società ha prodotto una specifica Valutazione di Impatto Acustico. In base a tale analisi, si può affermare (cit. Relazione Generale pag. 18) che il valore del livello di pressione sonora stimato nell'ambiente esterno sarà inferiore ai valori previsti dalla legislazione vigente e validi per tutto il territorio nazionale. Dallo studio si evince che i valori complessivi previsionali di rumorosità, in ambiente abitativo, sono contenuti nei limiti legislativi.

Impatto sulle matrici paesaggistiche ed impatti cumulativi

Il progetto si inserisce nell'ambito paesaggistico e territoriale del Tavoliere. Il territorio risulta caratterizzato dalla dominanza di vaste superfici pianeggianti e ondulate coltivate a seminativo che si spingono lungo le propaggini collinari del Subappennino. La trama agraria deriva da opere di regimentazione idraulica e dall'uso anche antico delle risorse territoriali testimoniato da numerose tracce di tipo archeologico. L'intera pianura è attraversata da vari corsi d'acqua, tra i più rilevanti di Puglia, che hanno contribuito, con i loro apporti detritici, alla sua formazione.

Nonostante il ridimensionamento della proposta progettuale che ha inevitabilmente permesso di diminuire l'affollamento dell'area di impatto locale (AIL) (pag. 19 Relazione Paesaggistica) nell'area di interesse sono presenti ben 10 impianti eolici in esercizio, tanto da

rendere necessaria una valutazione degli impatti cumulativi nell'intorno di interesse di circa 112 aerogeneratori.

Il centro abitato di Lucera si trova in posizione panoramica rispetto alla porzione di territorio che degrada a sud verso il Tavoliere. La realizzazione dell'impianto in tale area, già fortemente compromessa in un bacino di visibilità di 10 km da un considerevole numero di torri eoliche, determinerebbe un'alterazione delle visuali panoramiche introducendo nelle prospettive e nei coni visuali significativi elementi di disturbo. Gli impianti realizzati in tale bacino visivo contano complessivamente un numero di circa 50 aerogeneratori e sono evidenti gli *effetti cumulativi* che una tale densità di pale già attualmente produce, considerato anche che le scelte localizzative non appaiono guidate da un chiaro progetto territoriale e/o di paesaggio. Il posizionamento degli aerogeneratori non risponde ad un criterio di relazione con gli elementi strutturanti il paesaggio, non asseconda le geometrie consuete del territorio così come suggerito dalle Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (10.09.2010) del Ministero dello Sviluppo Economico, ma pare seguire logiche disomogenee. Tutto questo contribuisce a creare una percezione di disordine ed in taluni casi un *effetto selva*, che non possono in ogni caso essere risolti dalla corretta progettazione del singolo impianto trovandosi questo in posizione non isolata, bensì inserito in un contesto territoriale occupato da un consistente numero di impianti eolici disordinatamente distribuiti;

Il parco eolico è localizzato in un'area in cui, in considerazione della ridotta distanza nonché per la particolare orografia del terreno, lo stesso risulterebbe facilmente traguardabile da alcuni importanti beni paesaggistici tutelati ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004.

In particolare la realizzazione degli aerogeneratori in progetto introdurrebbe nelle prospettive e nelle visuali panoramiche percepibili in direzione ovest dal lago artificiale *San Giusto* come elementi di disturbo particolarmente impattanti con un'alterazione significativa dei valori paesaggistici presenti. Ciò anche in considerazione della elevata densità di torri eoliche, già realizzate o autorizzate, che interessano tale bacino visivo per cui sarebbe particolarmente evidente l'impatto cumulativo che ne deriverebbe a causa della covisibilità di più impianti, dell'aumentato effetto selva, e di un considerevole aumento dell'angolo di visione occupato dalle torri eoliche;

L'inserimento dell'impianto eolico in valutazione nell'area considerata aggraverebbe l'impatto cumulativo sequenziale per chi percorre la Strada Paesaggistica SS160, in ragione della presenza di diversi impianti di cui circa 30 aerogeneratori, a tratti, visibili in sovrapposizione con conseguente disordine percettivo ed effetto selva.

L'impianto in oggetto è ubicato a nord dell'area attraversata dal tratturo, denominato "*Tratturello Foggia-Camporeale*". L'inserimento in tale contesto territoriale del parco eolico proposto, determinerebbe in chi percorre l'asse viario sopra citato, un significativo impatto cumulativo sequenziale derivante dalla percezione ora in destra ora in sinistra dell'asse viario di circa 40 aerogeneratori. Gli stessi, a tratti, risultano contemporaneamente visibili in sovrapposizione generando disordine percettivo ed effetto selva.

Percorrendo in direzione ovest dal lago artificiale *San Giusto* la Strada Provinciale SP117, in corrispondenza dalla Segnalazione Archeologica villaggio neolitico denominato "Ripatetta", l'inserimento dell'impianto proposto accentuerebbe la percezione di disordine ed in taluni

casi un *effetto selva;*

La realizzazione delle ulteriori pale eoliche, ad integrazione di quelle già esistenti ed in esercizio oltre a quelle in valutazione, rappresenterebbe un forte elemento di alterazione dell'ambiente circostante, dovuto alle seguenti concause:

- Densità di impianti all'interno del bacino dell'impianto stesso
- Co-visibilità di molti impianti da uno stesso punto di vista in combinazione ed in successione
- Disordine paesaggistico dovuto all'addensarsi degli aerogeneratori ed effetto barriera in termini di fruizione ambientale del territorio, in particolare per l'avifauna.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rinvengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento, visti i pareri pervenuti, questo Comitato propone **parere sfavorevole** di compatibilità ambientale all'intervento.

Dr. Edoardo ALTOMARE
(Esperto in Igiene ed epidemiologia ambientale)

Dr. Guido CARDELLA
(Rappresentante amm.ne prov.le di Taranto)

Arch. Pasquale CASIERI
(Rappresentante amm.ne prov.le BAT)

Dott. Antonio Alberto CLEMENTE
(Rappresentante amm.ne prov.le Foggia)

Avv. Antonio COLAVECCHIO
Esperto in Aspetti giuridico-legali)

Ing. Claudio CONVERSANO
(Rappresentante amm.ne prov.le di Lecce)

Arch. Stefano DELLI NOCI
(Esperto in Impianti tecnologici)

Arch . Paola DIOMEDE
(Esperto in Urbanistica)

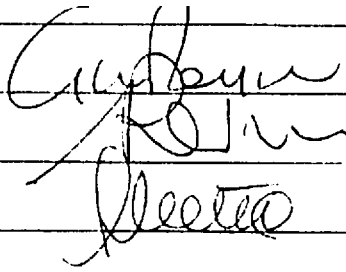
Prof. Ing. Vito **IACOBELLIS**
(Esperto in Infrastrutture)

Dott.ssa Fabiana LUPARELLI
(Rappresentante amm.ne prov le di Bari)

Dott. **Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI**
(Esperto in Chimica)

Arch. Matichecchia Giovanni Battista
(Rappresentante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali)

Ing. Francesca PACE
(Rappresentante Assito Regione [illegible])

Dott.ssa Giuliana RANIERI (Esperto in Scienze agronomiche)	
Dott. Alessandro REINA (Esperto in Scienze geologiche)	
Dott. Salvatore VALLETTA (Esperto in Scienze ambientali)	
Prof. Giovanni ZURLINI (Esperto in Scienze biologiche e naturali)	

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

Parere espresso nella seduta del
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Oggetto: Parco Eolico in località Montedoro, Reggente – Comune di Lucera (FG)

Proponente: Renexia S.p.A (già TOTO S.p.A.), sede legale: Viale Abruzzo, 410, 66013, Chieti

In data 31/05/2013 l'Assessorato alla Qualità dell'ambiente – Servizio Ecologia – Ufficio programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS della Regione Puglia trasmetteva al proponente il parere espresso dal Comitato VIA e comunicava di stare provvedendo all'adozione di formale provvedimento con esito negativo; a seguito di tale comunicazione la Società proponente presentava proprie controdeduzioni al preavviso del richiamato provvedimento.

Le osservazioni presentate dal proponente ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/1990 si riferiscono esclusivamente alle criticità emerse in sede di istruttoria sulla localizzazione delle singole torri eoliche, come se il progetto e di conseguenza l'impatto ambientale atteso, fosse frazionabile.

Questo Comitato ritiene che il progetto in questione debba essere valutato nella sua interezza e soprattutto che l'impatto ambientale che ne deriva debba sommarsi con l'insieme degli impatti prodotti dagli impianti eolici già in esercizio sul territorio, infatti, come espresso dal Comitato VIA in data 21/05/2013:*"nell'area di interesse sono presenti ben 10 impianti eolici in esercizio, tanto da rendere necessaria una valutazione degli impatti cumulativi nell'intorno di interesse di circa 112 aerogeneratori"*. Nel solo bacino visivo del Castello di Lucera si contano attualmente 50 aerogeneratori e sono evidenti gli *effetti cumulativi* che una tale densità già attualmente produce sulla matrice paesaggistica, come anche confermato dal parere sfavorevole dell'Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, acquisito al prot. n. 4777 del 10/05/2013.

In merito ai contenuti del parere, e solo a titolo esplicativo e non esaustivo, questo Comitato specifica che:

In merito all'interferenza delle torri n. 1,3,10 con numerose segnalazioni identificate nella Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia (Fattoria Reggente, Villaggio Reggente, Villaggio e Casale Montedoro), si evidenzia che, sebbene all'epoca dell'istruttoria, il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale non fosse ancora adottato, è di ogni evidenza che il quadro conoscitivo del territorio su cui si fonda non può che considerarsi come utile strumento di valutazione della sensibilità del territorio stesso, che, nel caso in specie appare

caratterizzato dalla presenza di numerosi insediamenti e aree di interesse archeologico e di scavo, che rendono di fatto poco sostenibile l'intervento.

In merito alle opere ricadenti in ATE di tipo C del PUTT/p si evidenzia che l'art. 2.02 del PUTT/p prevede come indirizzi di tutela negli ambiti di valore distinguibile "C" la *"salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica";*
Tali indirizzi e la richiamata compatibilità con la qualificazione paesaggistica degli interventi trovano giustificazione nel fatto che si tratta di un ambito di paesaggio espressamente tutelato dal piano in quanto significativo; l'interferenza delle opere con un ATE di tipo C – valore distinguibile è stata valutata da questo Comitato come una delle criticità (non l'unica) del progetto proposto.

In merito alle interferenze del progetto con i beni sottoposti a tutela diretta dal PUTT/p (art. 3.09.3 delle NTA e 3.08 delle NTA) si evidenzia che, sebbene il proponente abbia condotto specifico rilievo del ciglio di scarpata cartografato e nonostante la tecnica proposta (no-dig) per l'attraversamento del torrente Iorenzo, questo Comitato non può non ribadire che l'Assetto del Territorio – Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica – ufficio preposto al rilascio del parere di competenza in materia di paesaggio, ha rilevato che le opere in progetto sono contrasto con gli artt. 3.08 e 3.09 del PUTT/p.

Per le motivazioni innanzi espresse il comitato V.I.A. conferma il **giudizio sfavorevole di compatibilità ambientale** al progetto in esame.

Dr. Edoardo ALTOMARE (Esperto in Igiene ed epidemiologia ambientale)
Dr. Guido CARDELLA (Rappresentante amm.ne prov.le di Taranto)
Arch. Pasquale CASIERI (Rappresentante amm.ne prov.le BAT)
Dott. Antonio Alberto CLEMENTE (Rappresentante amm.ne prov.le Foggia)
Avv. Antonio COLAVECCHIO Esperto in Aspetti giuridico-legali)
Ing. Claudio CONVERSANO (Rappresentante amm.ne prov.le di Lecce)
Arch. Stefano DELLI NOCI (Esperto in Impianti tecnologici)
Arch . Paola DIOMEDE (Esperto in Urbanistica)
Prof. Ing. Vito **IACOBELLIS** (Esperto in Infrastrutture)
Dott.ssa Fabiana LUPARELLI

(Rappresentante amm.ne prov.le di Bari)
Dott. **Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI** (Esperto in Chimica)
Arch. Matichecchia Giovanni Battista (Rappresentante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali)
Ing. Francesca PACE (Rappresentante Ass.to Reg. le alla Qualità del Territorio)
Dott.ssa Giuliana RANIERI (Esperto in Scienze agronomiche)
Dott. Alessandro REINA (Esperto in Scienze geologiche)
Dott. Salvatore VALLETTA (Esperto in Scienze ambientali)
Prof. Giovanni ZURLINI (Esperto in Scienze biologiche e naturali)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 23 ottobre 2013, n. 267

Istanza di riesame della prescrizione n. 9 di cui alla Determinazione del Dirigente dell'Ufficio VIA/VAS n. 226 del 12/09/2013, avente ad oggetto: "D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Completamento funzionale e messa in sicurezza S.S. 100 "Di Gioia del Colle" tra il km 7+200 ed il km 44+500. Proponente: ANAS S.p.A."

L'anno 2013 addì 23 del mese di ottobre, in Modugno, presso la sede dell'Area *"Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche"* - Servizio Ecologia, Viale delle Magnolie 6-8, Z.I. Modugno (BA), sulla scorta dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare PO,

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO "PROGRAMMAZIONE,POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS"

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n,7 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n.161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che, in esito al processo di riorganizzazione cd "Gaia", ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative in Aree di Coordinamento, Servizi ed Uffici;

VISTO l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO art.18 del D.Lgs.n.196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt.14 e 16 del D.Lgs.n.165/2001;

VISTA la Legge n. 241/2001 e ss.mm.ii,

VISTA la L.R n.11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii;

VISTA la DGR. n.1099 del 16/05/2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10 e pubblicato sul B.UR.P. n.79 del 20/05/2011;

VISTA la Determinazione n.99 del 21/05/2012, con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art.45 della L.R. n.10/2007, ha attribuito alcune funzioni proprie al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n.7967 del 04/10/2012 Anas Sp.A., con sede compartimentale in Bari,Viale Luigi Enaudi, 15, presentava, ai sensi dell'art. 20 deI D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, opportunamente documentata, inerente il progetto di completamento funzionale e messa in sicurezza della S.S.100 "Di Goia del Colle" tra il km 7+200 e il km 44+500;
- nella seduta del 03/09/2013 il Comitato Regionale di V.I.A., cui compete a responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art.11 del Regolamento Regionale 10/2011, valutata tutta la documentazione agli atti e preso atto dei pareri pervenuti, si esprimeva ritenendo *"di non assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto in esame, alle seguenti condizioni e prescrizioni, ad integrazione di quelle contenute nei singoli pareri pervenuti:*
  1. *gli ulivi monumentali espiantati secondo le modalità e prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo;*
  2. *la percentuale di re-impianto degli ulivi per cui è autorizzato I'espianto dall'Ufficio Provinciale per l'Agricoltura deve avvicinarsi il più possibile alle previsioni indicate dal proponente (100%) e comunque non essere inferiore al 60%;*

3. *nelle aree ove sono presenti beni tutelati per legge ai sensi dell'art. 142 comma 1 del D.Lgs 42/2004 non dovranno essere realizzate piazzole di sosta e le barriere di sicurezza laterali dovranno avere altezza massima pari a m. 1.05 al fine di ridurre l'impatto visivo e di consentire la facile fruizione trama agraria e del paesaggio circostante;*
4. *le spese vegetali, arbustive ed arboree ad impiantarsi devono essere esclusivamente autoctone;*
5. *in fase di cantiere le piste di servizio, le aree di stoccaggio e in generale le opere necessarie devono essere limitate allo stretto necessario e non interferire con le aree di pertinenza degli ATD e dei beni tutelati dall'art. 142 del D.Lgs 42/2004;*
6. *le recinzioni laterali siano affiancate da esemplari rampicanti e non da essenze arboree - arbustive di elevata altezza, in accordo con le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Paesaggistica, ciò al fine di scongiurare i rischi evidenziati dal proponente ed al fine di garantire comunque il permanere della fruizione visiva del paesaggio agrario circostante;*
7. *in fase di cantiere siano prese tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polvere (inibizione delle aree di cantiere, predisposizione di barriere antipolvere, etc) e le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore, etc);*
8. *sia posta particolare cura alla tempistica dei lavori concentrando le opere che necessitano di una limitazione del flusso veicolare nelle ore e nei periodi meno trafficati e limitando al massimo i disagi per residenze, ricettori sensibili (scuole, ospedali, etc.) e attività produttive, eventualmente influenzati dai lavori in oggetto;*
9. *sostituire l'utilizzo di materiale di cava con aggregati riciclati inerti."*

- con Determinazione Dirigenziale n.226 del 12/09/2013, in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 03/09/2013 e richiamando altresì tutte le prescrizioni espresse dagli enti che qui si intendono integralmente riportate, ha escluso il progetto di che trattasi dall'assoggettamento alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale;
- con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n.9567 del 14/10/2013 Anas S.p.a. ha presentato motivata istanza di riesame della prescrizione di cui al succitato punto n.9 "*sostituire l'utilizzo di materiale di cava con aggregati riciclati inerti",* rappresentando, tra l'altro, l'urgenza della questione *"atteso che le attività di movimento terra devono avere immediato inizio, anche in considerazione che l'intervento rientra nell'ambito dei PON 2007-2013 e assoggettato ad un rigido crono-programma temporale di consuntivazione lavori*";
- nella seduta del 15/09/2013 il Comitato Regionale di V.I.A. si esprimeva come da parere di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, ritenendo *"di poter accogliere la richiesta avanzata dall'ANAS"*; in particolare riformulava la prescrizione "*sostituire l'utilizzo di materiale di cava con aggregati riciclati inerti"* come segue: *"sostituire l'utilizzo di materiale di cava con aggregati riciclati inerti per un quantitativo non inferiore a 60.000 mc muniti di adeguata caratterizzazione"*;

RITENUTO, sulla base di tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, di dover provvedere in ordine all'istanza di riesame in oggetto;

Verifica ai sensi del D. Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- **di accogliere** l'istanza di riesame presentata da Anas S.p.a. in ordine alla prescrizione n.9 "*sostituire l'utilizzo di materiale di cava con aggregati riciclati inerti"* di cui alla propria Determinazione n.226 del 12/09/2013, in conformità a quanto stabilito dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 15/10/2013, come da parere Allegato n.1, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- **di riformare** la propria Determinazione n.226 del 12/09/2013 limitatamente e per i soli effetti derivanti dalla riformulazione della prescrizione n.9 "*sostituire l'utilizzo di materiale di cava con aggregati riciclati inerti"* come segue:*"sostituire l'utilizzo di materiale di cava con aggregati riciclati inerti per un quantitativo non inferiore a 60.000 mc muniti di adeguata caratterizzazione"*;

- **di confermare** tutte le altre condizioni e prescrizioni disposte con la predetta Determinazione n.226/2013, che qui si intendono integralmente riportate;

- **di disporre l'immediata esecutività del presente provvedimento**, a fronte dell'urgenza rappresentata da Anas Spa, *"atteso che le attività di movimento terra devono avere immediato inizio, anche in considerazione che l'intervento rientra nell'ambito dei PON 2007-2013 e assoggettato ad un rigido crono-programma temporale di consuntivazione lavori*";

- di notificare il presente provvedimento al proponente ed a tutti gli altri enti interessati, a cura dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla Sezione VIA - Determinazioni Dirigenziali;

- di trasmettere copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale;

- avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente dell' Ufficio
Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 24 ottobre 2013, n. 268

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di Lottizzazione Subcomparto C1/a2-1b - Autorità Procedente: Comune di Terlizzi.

L'anno **2013** addì 24 del **mese** di Ottobre in Modugno (Bari), nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal predetto Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premessa

- Con nota prot. n. 31094 del 08.11.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9512 del 13.11.2012, il Comune di Terlizzi presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS per il Piano di Lottizzazione Subcomparto C1/a2-1b, con allegata la seguente documentazione, su supporto informatico:
- Rapporto ambientale preliminare "*Verifica di assoggettabilità a VAS*", anche su supporto cartaceo
- Elaborati progettuali così come elencati:
  - Tavola A1 - Relazione illustrativa
  - Tavola A2 - Stralcio PRG e variante assetto viario, stralcio PUTT, stralcio catastale

- Tavola A3 - Planimetria su catastale, conteggi urbanistici, individuazione lotti
- Tavola A4 - Progetto di massima OO.UU.PP. ed allacciamento
- Tavola A5 - Planovolumetrico Tipologie edilizie
- Tavola A7 - N.T.E. di piano
- Tavola A8 - Planimetria di piano ridotta ed inserita nel PRG
- Elaborato Paesaggistico 2
- Elaborato Paesaggistico 3
- Elaborato Paesaggistico 4
- Relazione integrativa
- Tavola I-a - Spazi aperti pubblici - Progetto di sistemazioni
- Tavola I-b - Spazi aperti (aree pubbliche)
- Tavola II - Corpi di fabbrica
- Tavola III - Assetto viario interno al PdL e sistema accessi - Relazione con i comparti adiacenti
- Indagine geomorfologica idrogeologica geotecnica
- Copia della DGR n. 2824 del 12.12.2011
- Copia della DCC n. 15044 del 04.05.2011

- Con nota prot. n. 9840 del 27.11.2012, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., quest'Ufficio comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti Soggetti con competenza ambientale:
  - Regione Puglia - Servizio Urbanistica, Servizio Assetto del Territorio, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Servizio Tutela delle Acque;
  - Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti, Servizio Urbanistica Espropriazioni;
  - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
  - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia;
  - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
  - ASL di Bari;
  - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari;
  - Autorità di Bacino della Puglia;

  nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., all'Autorità competente nonchè all'Autorità procedente, Comune di Terlizzi, invitando quest'ultima a trasmettere, qualora lo ritenesse opportuno, le proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nell'ambito della consultazione.
- Con nota prot. n. 224592 del 28.12.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 616 del 25.01.2013, il Servizio Territorio della Provincia di Bari precisava che "*non si rilevano profili di competenza di questo Servizio in merito alle questioni trattate*".
- Con nota prot. n. 8 del 08.01.2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 818 del 29.01.2013, il Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia trasmetteva il proprio contributo verificando la coerenza con il Piano di Tutela delle Acque, con la normativa vigente relativa agli scarichi fognari ed al trattamento e smaltimento delle acque meteoriche, nonché con le politiche di risparmio idrico ed eventuale riuso.
- Con nota prot. n. 263 del 08.01.2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1162 del 05.02.2013, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia escludeva "*la presenza di criticità per l'area interessata dall'intervento, in quanto non interessata da vincoli di competenza*".
- Con nota prot. n. 2043 del 12.02.2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 2342 del 05.03.2013, l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che "*dall'analisi del rapporto ambientale preliminare non risultano aree interessate da vincoli PAI*".

Considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'*Autorità procedente* è il Comune di Terlizzi;
- l'*Autorità competente* è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);

- l'*Ente preposto all'approvazione* del Piano è il Comune di Terlizzi.

e preso atto che:
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 15044 del 04.05.2011 il Comune di Terlizzi ha adottato il Piano di lottizzazione in oggetto;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 2824 del 12.12.2011 è stato rilasciato parere paesaggistico favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione del Subcomparto C1/a2-1b nel Comune di Terlizzi sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO

Oggetto del presente provvedimento è il Piano di Lottizzazione del Subcomparto C1/a2-1b nel Comune di Terlizzi, così come trasmesso dal medesimo Comune con nota prot. n. 31094 del 08.11.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9512 del 13.11.2012.

Il Piano di Lottizzazione interessa un'area posta ai margini del centro abitato, "*delimitata a nord da zona di espansione C1 (sub comparto edificatorio, denominato C1/a2-1a), a est da zona agricola, a sud da zona di espansione C1 (sub comparti edificatori, denominati C1/a2-1c e C1/a2-2a), a ovest da viabilità di P.R.G.*" (pag. 2 del RAP). La viabilità di PRG è costituita da un tratto della rete viaria anulare, circonvallazione, che, nelle previsioni, dovrebbe racchiudere l'intero ambito urbano esistente e di espansione.

Il piano di lottizzazione interessa un'area dell'estensione di circa 2,4 ha e "*prevede l'insediamento di residenze, attività commerciali e terziarie, oltre che di aree G3 da destinare a parcheggi pubblici ed aree G4 destinate a verde attrezzato pubblico ed il potenziamento della viabilità esistente, in recepimento del P.R.G.*" Il progetto prevede in particolare la realizzazione di otto corpi di fabbrica destinati ad edilizia residenziale pubblica e privata organizzati in otto differenti lotti "Lm 1-8", caratterizzati da tipologie residenziali plurifamiliari (per i lotti 1 e 4 con quattro piani fuori terra h max 12,20, per i lotti 2 e 3 tre piani fuori terra h max 9,73).

"Il comparto ha un Indice di fabbricabilità territoriale pari a 0,9 mc/mq, da cui si ottiene un Volume massimo realizzabile pari a 21.492,10 mc (di cui 1.927,39 mc compromessi). Di tale volume, il 20% è destinato ad attività commerciali (3.912,92 mc) e del restante 80%, il 48% è destinato a residenza libera (9.391,01 mc) e il 32% a residenza EEP (6.260,68 mc)."*…"Inoltre, per i 196 abitanti insediabili, si prevede la realizzazione di 9.484,88 mq da destinare a standard di cui 7.783,49 mq a verde pubblico e 1.701,39 mq destinati a parcheggi pubblici*". Inoltre i Parcheggi privati ammontano a mq 978,23 e la Superficie a verde condominiale è pari a mq 2.214,25.

Relativamente alle urbanizzazioni primarie nel RAP si dichiara che l'area interessa *"una zona periferica che completa un'area urbana già densamente popolata ed urbanizzata, attualmente già servita da tutte le reti impiantistiche"*. Dalla Tavola A4 si rileva che le reti (fognaria, idrica e gas) saranno allacciate a quelle esistenti sulle strade limitrofe (via dei Giardini, via Togliatti, via Gramsci). Verrà inoltre realizzato il tratto di viabilità di PRG relativo al piano e la viabilità interna, che verrà proseguita a sud nel comparto adiacente C1a2-1c. Le aree a verde sono previste in parte nella fascia di rispetto della viabilità di PRG ed in parte tra i singoli lotti, come anche illustrato nella Tavola I-a "*Spazi aperti pubblici - progetto di sistemazione*". Verrà inoltre realizzata un'isola ecologica ed una pista ciclabile parallela alla viabilità di PRG.

Il piano è attuativo di scelte pianificatorie (riguardo l'ubicazione, la natura, le dimensioni) operate in sede di Piano Regolatore Generale comunale, "*approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1051 del 04.08.2000*", strumento non sottoposto a valutazione ambientale. Dal RAP si rielva inoltre che "*Il sub comparto è stato definito nell'ambito di una variazione al PRG relativamente alla individuazione di sub comparti ed un'assetto della viabilità principale di PRG finalizzata all'eliminazione delle criticità presenti, senza alcuna modifica al perimetro della maglia omogenea, all'uso urbanistico del*

suolo (tipizzazione C1), al carico urbanistico, indici e parametri del PRG vigente". Il Piano stabilisce un quadro di riferimento unicamente per la progettazione esecutiva che attuerà le previsioni della stesso. Per quanto riguarda piani/programmi e normativa di livello comunale e sovraordinata, nel RAP si fa riferimento al PUTT/P, al PAI, Aree Protette e Rete Natura 2000, PPTR, analizzando la situazione vincolistica esistente della quale si riferisce in seguito.

La pertinenza del Piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.

I problemi ambientali pertinenti al Piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DAL PIANO

Dal RAP e dall'esame dell'Ortofoto 2010 emerge che l'area, con andamento morfologico sub pianeggiante, si presenta attualmente in parte occupata da "*strutture in ferro-plastica attualmente utilizzate per attività imprenditoriale legate alla coltivazione dei fiori in serra*", per la restante parte costituita da suoli incolti e quasi del tutto privi di alberature.

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto da quanto contenuto nel Rapporto Ambientale Preliminare, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, l'area di intervento:

- non è direttamente interessata da beni storico-culturali vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, come confermato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota prot. n. 263 del 08.01.2013;
- non è direttamente interessata da vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e da ATD del PUTT/P, tuttavia ricade interamente in ATE di tipo C;
- ricade, in relazione al PPTR (adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013), nel "*Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Torri e dei Casali del Nord barese*", individuato tra gli Ulteriori Contesti Paesaggistici "*Paesaggi rurali*", definiti all'art. 76 delle NTA del PPTR come "*parti di territorio regionale la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra le componenti antropiche, agricole, insediative e la struttura geomorfologica e naturalistica dei luoghi oltre che alla peculiarità delle forme costruttive dell'abitare*".

Si segnala che con DGR n. 2824 del 12.12.2011 è stato rilasciato parere paesaggistico favorevole con prescrizioni. Dalla suddetta DGR si rileva che l'area d'intervento non risulta direttamente interessata da particolari componenti di valore geologico-geomorfologico-idrogeologico, o botanico-vegetazionale, o storico-culturale. Unicamente si segnala che "*in corrispondenza del confine catastale delle particelle 767, 752 con la particella n. 1017 (Fg 16), è interessata da un filare di siepi e alberature componenti ascrivibili alla categoria,"Beni diffusi nel paesaggio agrario", di cui dell'art. 3.14 delle NTA del PUTT/P*".

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- non è interessata da Aree Protette di tipo nazionale, regionale o comunale;
- non è interessata da siti della Rete Natura 2000 o da aree IBA;
- non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p o dal quadro conoscitivo elaborato nell'ambito del PPTR.

In riferimento alla **tutela delle acque ed alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, per l'area di intervento:

- non è interessata da aree perimetrate dal PAI, come confermato dalla stessa Autorità di Bacino con nota prot. n. 2043 del 12.02.2013;
- rientra in zone perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque, nello specifico in aree soggette a tutela quali-quantitativa dei corpi idrici sotterranei, come segnalato dal Servizio regionale Tutela delle Acque con nota prot. n. 8 del 08.01.2013, per le quali valgono le misure 2.12 dell'all. 14 miranti alla riduzione dei prelievi idrici.

Dal RAP e dall'Indagine geomorfologica-idrogeologica-geotecnica (pag.41-42) si rileva inoltre quanto segue.

"*L'area in esame presenta un andamento morfologico subpianeggiante non interessato da fronti di instabilità, forme carsiche e/o tettoniche di notevoli dimensioni, linee di ruscellamento meteorico o zone soggette a cedimento*.

L'indagine idrogeologica ha evidenziato la presenza di una falda carsica profonda circa 500 m dal p.c., caratterizzata da acqua "dolce" e la mancanza di falde superficiali che possono interessare le strutture fondali dei fabbricati.

La natura del terreno di fondazione è tale da non comportare limitazioni di volumetria e di altezze diverse da quelle previste in progetto".

Infine, relativamente ad altri tematiche/criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

Circa lo smaltimento dei reflui urbani, la lettura del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "*Programma delle Misure*") consente di rilevare che il Comune di Terlizzi invia i propri scarichi fognari all'impianto di depurazione sito in Ruvo di Puglia che ha come recapito attuale il Canale Lama dell'Aglio (classificato come corpo idrico superficiale non significativo). Per tale impianto, che risulta dimensionato per 52.842 Abitanti Equivalenti a fronte di un carico generato di 70.965 Abitanti Equivalenti, il PTA prevedeva un ampliamento/adeguamento, con modifica del recapito finale da quello attuale al Mar Adriatico con condotta sottomarina a Molfetta. Dai dati disponibili sul sito dell'Autorità Idrica Pugliese (http://monitoraggio.aatopuglia.it/), aggiornati ad aprile 2013, si rileva che gli interventi sul depuratore sono ultimati, mentre per quelli sul recapito finale è prevista l'ultimazione nel 2016.

L'agro del Comune di Terlizzi risulta in buona parte compreso all'interno della perimetrazione delle aree vulnerabili da nitrati di origine agricola, in particolare nella delimitazione definita ZVN - Area 8.

Dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (http://www.rifiutiebonifica.puglia.it), il Comune di Terlizzi, ha una percentuale di RD per l'anno 2012 pari al 10,910%, a fronte di una percentuale di 9,955% nel 2011.

Dal punto di vista della qualità dell'aria, non si segnala la presenza di centraline di monitoraggio della rete di ARPA Puglia nelle vicinanze dell'area in esame. Secondo il PRQA, il territorio di Terlizzi è classificato come zona attività produttive B ("*Comuni distribuiti sull'intero territorio regionale, e dalle caratteristiche demografiche differenti, nei quali le emissioni inquinanti derivano principalmente dagli insediamenti produttivi presenti sul territorio, mentre le emissioni da traffico auto veicolare non sono rilevanti*"), in cui trovano attuazione le misure per il comparto industriale. Relativamente al clima acustico, l'area oggetto di studio presumibilmente dovrebbe rientrare, secondo il DPCM 14 novembre 1997, all'interno della classe II, ovvero alle "*aree prevalentemente residenziali*", anche se dalla documentazione presentata non risulta che il Comune di Terlizzi abbia provveduto alla zonizzazione acustica del territorio secondo le disposizioni della L.447/95 e della LR 3/2002. Ad ogni modo la principale fonte di emissione di inquinamento atmosferico ed acustico sarà il tronco anulare che verrà realizzato in attuazione del PRG.

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO

Gli impatti ambientali derivanti dall'attuazione del piano, dovuti principalmente all'aumento di consumi energetici e di risorse idriche, alla produzione di acque reflue, di rifiuti, di emissioni in atmosfera da riscaldamento e da traffico indotto, di rumore da traffico indotto, al consumo di suolo ed incremento delle superfici impermeabili, all'ingombro dei volumi fuori terra, sono valutati nel RAP (cap. 2) di entità ed estensione limitata, attesa la dimensione dell'area (circa 2,4 ha), il carico urbanistico previsto (196 abitanti insediabili) e le caratteristiche dell'area come sopra descritte.

Inoltre gli impatti sono ritenuti mitigabili tramite opportune misure/interventi da porre in essere nella fase esecutiva, così come anche integrati a seguito del parere paesaggistico espresso con DGR n. 2824/2011. In particolare sono state curate le previsioni degli spazi pubblici come da Tavola IA (pag. 10), attraverso:

- realizzazione di un "parco" lineare attrezzato con verde (alberi e siepi), panchine, illuminazione e pista ciclabile per la mobilità lenta parallela a quella dei veicoli. La viabilità di PRG, unitamente al parco lineare, sono attraversati/interrotti dagli accessi pedonali e della mobilità lenta;
- introduzione di quinte alberate e siepi per definire i limiti della lottizzazione (Tavola Ib);
- inserimento di un'isola ecologica di quartiere ovvero un'area dedicata al conferimento dei rifiuti differenziati ed indifferenziati opportunamente schermata ed accessibile dai mezzi meccanici senza alcun disturbo alla scorrevolezza della viabilità;
- dettagliata descrizione della destinazioni d'uso del verde pubblico individuando giardini attrezzati adiacenti ai lotti più densamente abitati con maggiore quiete, una piazzetta monumentale o commemorativa ed infine un parco giochi per i bambini di maggiore capienza (adiacente ed in continuo con il comparto C1a2-1c);
- particolare attenzione sarà dedicata al verde condominiale che sarà gestito in considerazione delle esposizioni climatiche al fine di abbattere il fenomeno delle cosiddetta isola di calore migliorando il benessere igro-termico;
- incremento della permeabilità degli spazi aperti, con particolare riferimento ai parcheggi e agli spazi pavimentati antistanti gli edifici realizzati con materiali drenanti o semipermeabili.

Inoltre è previsto il recupero delle acque meteoriche e il loro riuso per l'irrigazione tramite un impianto duale con cisterna di recupero per l'irrigazione del verde privato (pag. 13).

Nel parere paesaggistico sono espressi, oltre alle prescrizioni, gli indirizzi da perseguire in relazione alla qualità architettonica, alle recinzioni, alle aree a verde, ai sistemi di raccolta delle acque meteoriche, ai percorsi pedonali, alle condizioni di sostenibilità dell'intervento nel rispetto dei principi della l.r. 13/2008.

In linea generale si segnala che tutte le misure elencate e le indicazioni espresse nel parere paesaggistico devono trovare corrispondenza con gli elaborati progettuali di piano ed essere esplicitamente inserite nelle Norme Tecniche di Attuazione.

Relativamente agli impatti cumulativi derivanti da analoghi interventi previsti dal PRG nell'intorno dell'area di intervento, nel RAP si osserva che, considerando gli adiacenti sub-comparti, C1a2-1a e C1a2-1c, rispettivamente di Superfici territoriali pari a 12.150 mq e 34.527 mq, sarebbe soggetta a trasformazione un'area pari a circa 7 ha, la quale è in ogni caso definita come "*una zona periferica all'interno di un ambito già urbanizzato contraddistinta da un diffuso edificato, servito da attrezzature sportive pubbliche, anche dismesse, che allontanandosi dal centro abitato si fa mano a mano meno compatto, mescolandosi a serre, depositi agricoli ed aree coltivate*". Tuttavia si segnala che nel quadrante nord-ovest del PRG risultano in atto le lottizzazioni del Sub comparto C1a2-2a, a sud, e del comparto C1/a1 a nord, pertanto occorrerà da un lato garantire un certo grado di uniformità nella realizzazione degli interventi, dall'altro mettere in atto opportune misure per monitorare ed eventualmente ridurre il consumo di suolo.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che il *Piano di Lottizzazione del Piano di Lottizzazione Subcomparto C1/a2-1b* non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici* (art. 5, comma 1, lettera c, D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici anteriormente alla data di approvazione definitiva del piano.

Si rispettino tutte le prescrizioni previste nel parere paesaggistico espresso con DGR n. 2824/2011 e si espliciti come si è tenuto conto degli indirizzi contenuti nello stesso.

Si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lotti, utilizzando specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora.

Siano salvaguardate le alberature esistenti, facendo salva la ripiantumazione delle stesse qualora fosse necessario l'espianto (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto). Per gli alberi di ulivo, si deve far riferimento alla disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive, prima dell'attuazione delle previsioni di piano, il parere da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura, nonché il parere della Commissione per la tutela degli alberi monumentali della Regione Puglia qualora si rilevasse la presenza di ulivi aventi carattere di monumentalità ai sensi della LR 14/2007.

Garantire il comfort acustico interno alle residenze, attraverso opportune misure di mitigazione dell'inquinamento acustico prodotto dagli assi viari, in particolare dal tratto di circonvallazione previsto ad ovest dal PRG (es. barriere antirumore, requisiti di isolamento acustico degli edifici). Si rammenta che, ai sensi dell'art. 8 della L.447/95, deve essere effettuata una valutazione previsionale del clima acustico per gli insediamenti residenziali prossimi alle opere elencate nello stesso articolo.

Si richiami la normativa vigente per le aree "*soggette a tutela quali-quantitativa*", con particolare riferimento alle specifiche misure previste dal Piano di Tutela delle Acque. Come dichiarato nel RAP, si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Nella fase di dimensionamento di tali opere si integri la progettazione in modo tale da colmare le carenze segnalate dal Servizio Tutela delle Acque relativamente alle "*analisi sulla qualità dell'acque e calcoli sul fabbisogno idrico necessario nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento delle aree di pertinenza dei vari edifici (aree a verde di pertinenza strutture,piazzali antistanti e parcheggi, ecc.) e delle corrispondenti fonti di approvvigionamento di acqua (pozzi esistenti, riuso acque meteoriche, eventuale riuso acque reflue)*". Sempre circa il recupero delle acque meteoriche si rammenta quanto segnalato dal Servizio Tutela delle Acque "*in caso di acque reflue meteoriche in surplus rispetto all'accumulo previsto per l'irrigazione delle aree verdi, lo stesso dovrebbe essere convogliato nella rete cittadina separata di acque bianche se esistente, comunque attenendosi alla normativa regionale in materia (vd Linee guida del PTA "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"), nonché al Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21.11.2003 e all'Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16.06.2002*".

Relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato.

Si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "*Norme per l'abitare sostenibile*", in particolare privilegiando l'adozione:

- di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
- di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
- di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
- di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque

piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.).

Per quel che riguarda l'impianto di illuminazione si faccia riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "*Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico*", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005.

Per le fasi di cantiere:

- si dovrà tener conto del contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
- ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
- nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
- per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
- prevedere inoltre l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi; con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo nel rispetto del D. M. 10 agosto 2012, n. 161.

Si integrino gli elaborati di Piano con il Rapporto Preliminare Ambientale, ed in particolare le Norme Tecniche di Attuazione con tutte le misure di mitigazione previste nel Rapporto Ambientale Preliminare e con quanto indicato ai punti precedenti. Inoltre si integri il Rapporto Preliminare Ambientale negli elaborati di Piano.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche, delle attività di pianificazione e programmazione dell'Amministrazione comunale (es. Programma delle opere pubbliche), o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

- si favoriscano i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti dalle nuove aree di lottizzazione verso il centro urbano (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette);
- si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e l'attuazione del sistema di raccolta differenziata;
- si verifichi, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui di Ruvo di Puglia, lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento/ampliamento previsti e si favoriscano azioni volte al monitoraggio e controllo dell'efficienza depurativa durante tutto l'anno di tale impianto;
- monitorare lo stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente relativamente agli aspetti di rilevanza ambientale, in particolare il consumo di suolo (superficie di comparti edificabili realizzati, superfici impermeabilizzate, aree a verde realizzate).

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art.21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione del Subcomparto C1/a2-1b del Comune di Terlizzi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del pro-

cedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Vista la determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

Visto l'art.21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica".

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E S.M.I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE VIA E VAS,

DETERMINA

- **di escludere il Piano di Lottizzazione del Subcomparto C1/a2-1b del Comune di Terlizzi - Autorità procedente: Comune di Terlizzi, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.**

152/2006 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Autorità procedente;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio regionale Urbanistica;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. C. Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 31 ottobre 2013, n. 269

Pratica SUAP n° 7910/2013. PSR 2007-2013 - Misura 121 e Mis. 311 az. 1. Variante al PAU/PDC 21/13 relativa ad un piano di miglioramento fondiario presso la Mass. a San Domenico - Comune di Altamura (BA) - Proponente: SOC. AGR. VI. CENTO, di Centoducati Nicola. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4826.

L'anno 2013 addì 31 del mese di Ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con propria nota prot. 132628 del 29/07/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 7846 del 05/08/2013, la Provincia di Bari, in ossequio a quanto disposto dall'art. 23 della LR 18/2012, trasmetteva per gli adempimenti di competenza la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) ai sensi della D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe proposto, per il tramite del SUAP del Comune di Altamura, dalla SOC. AGR. VI. CENTO. di Centoducati Nicola;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 8579 del 16/09/2013, chiedeva al proponente di integrare la documentazione in atti con:
  - ricevuta degli oneri istruttori ex art. 9 della Lr 17/2007, versati a favore della Regione Puglia;
  - copia del documento di identità del tecnico progettista e del proponente;
  - autocertificazione del tecnico e del proponente attestante l'importo dell'opera, reso ai sensi del D.P.R. 445/2000;
  - copia dei Provvedimenti di concessione aiuti emanati a favore del proponente da parte dell'Organo competente;
  - copia dei pareri di valutazione di incidenza resi dall'Ente competente per la realizzazione dei lavori di cui la presente proposta progettuale costituisce variante in corso d'opera;
  - copia della ricevuta di trasmissione all'Ente Parco dell'Alta Murgia della documentazione necessaria per l'espressione delle valutazioni di competenza ai fini di quanto previsto dall'art. 6 c. 4 della Lr 11/2001e ss.mm.ii;
- il SUAP del Comune di Altamura, con nota in atti prot. 9525 del 10/10/2013, trasmetteva le integrazioni richieste dall'Ufficio con la prefata nota;
- l'Ente di gestione del P. N. dell'Alta Murgia, con nota acquisita agli atti del Servizio Ecologia prot. 10004 del 25/10/2013 notificava il proprio parere ex art. 6 c.4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii.

atteso che:

- in base alla documentazione amministrativa integrata con nota prot. 9525 del 10/10/2013, il pro-

getto denominato "*variante al PAU/PDC 21/13 relativa ad un piano di miglioramento fondiario presso la Mass.a San Domenico* " nel Comune di Altamura, in c.da "Sgolgore", proposto dalla SOC. AGR. VI. CENTO. di Centoducati Nicola risulta ammesso ai benefici a valere sulle Misure di finanziamento 121 "*Ammodernamento delle aziende agricole*" e 311 Az. 1 "*Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti"* del PSR 2007-2013;

- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo***;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe.

La presente proposta progettuale riguarda la realizzazione di interventi in variante al progetto in corso d'opera approvato con Permesso di Costruire pratica SUAP n. 4705 del 20 aprile 2012, giusto P.A.U. n. 21/2013, consistenti in modifiche dei prospetti, delle distribuzioni degli spazi interni e delle sistemazioni esterne, senza alterare le volumetrie già assentite e modificare la destinazione d'uso delle singole unità immobiliari ad eccezione di un unico fabbricato, il tutto a farsi presso la masseria San Domenico sita in agro del Comune di Altamura, c.da Sgolgore, fg. di mappa 111, p.lle 16-17-18-19-21-24-25-26-35-36-37.

Nello specifico, in base a quanto riportato nella Relazione tecnica allegata alla Valutazione di Incidenza, gli interventi proposti in variante sono i seguenti:

a. nell'unità immobiliare da adibire ad alloggio (**corpo di fabbrica individuato con il n. 5 Tav. 4**) verrà modificato l'attuale vano finestra in porta finestra e realizzato, esternamente sul lato nord, un terrazzamento di circa mq 10,00 con il piano di calpestio allo stesso livello dell'unità immobiliare;
b. nel fabbricato da adibire parte a cucina con annesso locale deposito/dispensa e servizi igienici - sanitari (**corpo di fabbrica individuato con il n. 14 nella Tav. 4**) e parte ad alloggio per le persone diversamente abili (**corpo di fabbrica individuato con il n. 15 nella Tav. 4**) verrà realizzata una diversa distribuzione degli spazi interni e modificate le posizioni delle finestre e delle porte;
c. negli ambienti adibiti a servizi igienici - sanitari e tecnologici annessi alla sala degustazione (**corpo di fabbrica individuato con il n. 4B nella Tav. 4**) è stata prevista una diversa distribuzione degli spazi interni e modificate le posizioni delle finestre e delle porte;
d. nel fabbricato da adibire a sala degustazione bevande e vendita dei prodotti tipici locali, con annesso locale deposito e servizi igienici - sanitari (**corpo di fabbrica individuato con il n. 6 nella Tav. 4**) verranno modificate le posizioni delle finestre e delle porte;
e. mutamento della destinazione d'uso da porticato (**corpo di fabbrica individuato con il n. 16 nella Tav. 4)** a zona filtro/spazio attesa, con modifica dei prospetti, tra la sala degustazione (**corpo di fabbrica individuato con il n. 4 e n. 4° della Tav. 4**), la sala degustazione bevande e

vendita dei prodotti tipici locali (**corpo di fabbrica individuato con il n. 6 nella Tav. 4**) e l'area esterna (**n. 17 - Tav. 4**), senza comportare aumento di volumetria;

f. nel fabbricato adibito in parte ad ovile (**corpo di fabbrica individuato con il n. 3Ae 3B nella Tav. 4**) e parte a locale tecnico/riserva idrica (**corpo di fabbrica individuato con il n. 3 nella Tav. 4**) si attuerà una modifica dei prospetti in seguito alla sistemazione dell'aera esterna antistante al fabbricato;

In relazione a:

a. parcheggio per i visitatori;
b. percorsi interni pedonali e carrabili;
c. area esterna annessa al locale deposito/dispensa per lo scarico delle derrate alimentari;
d. cortile annesso alla sala degustazione;
e. la variante di che trattasi andrà a ridimensionare le stesse al fine di renderle più funzionali all'attività agrituristica a svolgersi.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva la presenza di:

- usi civici;

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - aree di rispetto dei boschi (100 metri)
- UCP - prati e pascoli naturali

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "*Murgia Alta*");

6.3.1 - Componenti culturali ed insediative

- UCP - Testimonianza della Stratificazione Insediativa (*siti storico culturali)*

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia;*

Figura territoriale: *l'Altopiano murgiano*.

Si segnala la presenza dell'IBA 135 denominata "*Murge*".

L'immobile oggetto di intervento ricade nel SIC-ZPS "*Murgia Alta*", **cod. IT9120007,** esteso 143.152 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda BioItaly:

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato e' costituito da calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. E' una delle aree substeppiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. E' presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritaria Falco naumanni ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee (*) 25%

Querceti di Quercus trojana 15%

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*) 15%

Versanti calcarei della Grecia mediterranea 5%

***(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE**: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.*

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

***Mammiferi:** Myotis myotis, Rhinophulus euryale.*

***Uccelli:** Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circaetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.*

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.*

Invertebrati: *Melanargia arge*

VULNERABILITA'

Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente e' l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.

Considerato che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, SIT-Puglia 2006 e 2011 e dell'uso del suolo disponibile sul SIT Puglia, e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento alla documentazione fotografica, le opere proposte in variante interessano manufatti in corso di realizzazione, ubicati su superfici di stretta pertinenza aziendale, e classificate in base al Corine land-cover come "*insediamenti produttivi agricoli*";
- la Provincia di Bari ha espresso parere favorevole con prescrizioni, giuste Determinazioni Dirigenziali n. 651/2011 e n. 653/2012, in merito alla Valutazione di Incidenza dell'attività edilizia pregressa pertinente la Masseria San Domenico;
- l'Ente di gestione del Parco nazionale dell'Alta Murgia, con propria nota prot. 2013 4592 del 09/10/2013, agli atti di questo Servizio con prot. n. 10004 del 25/10/2013, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 c.4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii., esprimeva parere endoprocedimentale favorevole con prescrizioni per gli interventi oggetto della presente variante;
- la tipologia d'intervento proposto, con particolare riferimento alla sua ubicazione, è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, precedentemente riportate;
- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del PN dell'Alta Murgia), la Provincia di Bari ed il Comune di Altamura, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni, ivi comprese quelle impartite dall'Ente di gestione del PN dell'Alta Murgia, di cui ai punti 4 - 13:

1. è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive ornamentali o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere rurale-produttivo dell'area;
2. gli impianti di illuminazione esterna dovranno prevedere apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, in conformità alla L. R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006;
3. siano mantenute tutte le caratteristiche architettoniche e costruttive dei corpi di fabbrica esistenti;
4. gli interventi sui manufatti in oggetto avvengano nel rispetto dei caratteri tipologici e morfologici del complesso masserizio e siano del tutto simili per materiali, tipologia, caratteristiche architettoniche e costruttive ai manufatti esistenti;
5. gli interventi di ripristino e di realizzazione dei muretti a secco siano conformi alle indicazioni tecniche di cui alla determinazione dirigenziale dell'Ente Parco n. 127/2009 del 16/07/2009;
6. la sistemazione delle aree destinate a parcheggio ed a percorsi interni sia realizzata con conci o lastre di pietra locale, poste in opera a giunto aperto, o previo spandimento di inerti di cava, ovvero sia di tipo inerbito con essenze autoctone e con substrati portanti in polietilene a bassa densità, in ogni caso non si utilizzino materiali impermeabilizzanti e non interessi suoli coperti da vegetazione spontanea;
7. in fase di cantiere siano utilizzati mezzi manuali, ovvero mezzi gommati di piccole dimensioni, e siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore;
8. la realizzazione delle staccionate in legno avvenga mediante infissione dei paletti senza l'utilizzo di malte o cls;
9. i materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;

10. non siano abbattuti alberi e/o piante di vegetazione spontanea e siano preservati i muretti a secco eventualmente presenti;
11. non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea;
12. a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi;
13. siano rispettate tutte le altre prescrizioni dettate con provvedimento autorizzativo n. 09/13 deI 18/02/2013 per gli interventi non oggetto della presente variante.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso:

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto denominato "*variante al PAU/PDC 21/13 relativa ad un piano di miglioramento fondiario presso la Mass.a San Domenico* " nel Comune di Altamura, in c.da "Sgolgore", proposto dalla SOC. AGR. VI. CENTO. di Centoducati Nicola ed incluso nell'istanza di adesione alle Misure di finanziamento 121 "*Ammodernamento delle aziende agricole*" e 311 Az. 1 "*Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti"* del PSR 2007-2013 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al RUP del SUAP, arch.Giovanni Buonamassa;

- di trasmettere il presente provvedimento al sig. Nicola Centoducati, in qualità di amm.re della Soc. agr. VI. Cento., al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 121 e della mis. 311 - Autorità di gestione del PSR 2007-13, alla Provincia di Bari, al Comune di Altamura, al Corpo Forestale dello Stato (CTA del PN dell'Alta Murgia) ed all'Ente di gestione del PN dell'Alta Murgia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 31 ottobre 2013, n. 270

PSR 2007-2013 - Mis. 323 az. 1 "restauro e risanamento conservativo della chiesetta rurale sita nella Mass. Parco di Stalla" in agro di Palagianello (TA), loc. Parco di Stalla - Proponente: SOC. AGR. PARCO DI STALLA S.S. dei F.lli Lanzo Dione. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4848

L'anno 2013 addì 31 del mese di Ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con lettera acquisita agli atti del Servizio Ecologia con prot. 7372 del 24/07/2013, i sigg. Lanzo Dione Antonio e Lanzo Dione Giuseppe, in qualità di soci ed amministratori della Soc. agr. Parco di Stalla s.s., trasmettevano per gli adempimenti di competenza la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) ai sensi della D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;

atteso che:

- in base alla documentazione amministrativa allegata all'istanza in oggetto, il progetto denominato "*restauro e risanamento conservativo della chiesetta rurale sita nella Mass. Parco di Stalla*" proposto in agro di Palagianello (TA), alla loc. Parco di Stalla, dalla Soc. agr. Parco di Stalla s.s, partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 323 Azione 1 "*Interventi di restauro e di valorizzazione del patrimonio culturale regionale*" del PSR 2007-2013 - GAL "*Luoghi del Mito scarl*";
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i***

procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe.

Oggetto del presente provvedimento è un progetto di restauro e risanamento conservativo della Chiesetta rurale privata sita in Palagianello (TA), alla contrada "*Parco di Stalla*", nella Masseria "Parco di Stalla" proposto dalla Soc. agr. Parco di Stalla s.s in conformità a quanto previsto dall'azione 1 della Mis. 323 Azione 1 "*Interventi di restauro e di valorizzazione del patrimonio culturale regionale*" del PSR 2007-2013 - GAL "*Luoghi del Mito scarl*".

Nello specifico, in base a quanto dichiarato nella relazione di Valutazione di Incidenza, redatta in conformità alla scheda anagrafica di screening, sono previsti i seguenti interventi:

- rifacimento della pavimentazione, previa rimozione di quella esistente, da realizzare in chianca locale su idoneo sottofondo dopo l'esecuzione del vespaio di base e del massetto porta impianti dello spessore di 0,10 m circa;
- realizzazione, lungo il perimetro esterno della struttura, di un'intercapedine di aerazione in calcestruzzo armato che interesserà la struttura fino ad una profondità di circa 1,00 dal piano di campagna;
- costruzione di un nuovo marciapiede perimetrale di lunghezza pari a circa 0,90 m ed altezza pari a circa 0,20 m, rifinito con cordoli (0,30 x 0,18) e pavimentazione in pietra locale;
- realizzazione di una nuova muratura interna in adiacenza alla preesistente;
- applicazione di intonaco civile a tre strati per interni rifinito in ultimo con pittura di colore bianco;
- applicazione di intonaco civile a tre strati per esterni su tutte le facciate esterne rifinite in ultimo con pittura di colore bianco;
- sistemazione del lastrico solare, completata con l'apposizione sui parapetti di copri-muro in pietra a protezione degli stessi;

  recupero del portone di ingresso;
- installazione di infissi in legno;
- realizzazione del nuovo impianto di illuminazione interno ed, eventualmente, di quello esterno;
- predisposizione dei necessari arredi interni.

Nella medesima Valutazione di incidenza (*pag. 7*), si legge che "*i lavori interesseranno l'intera struttura della Chiesetta avente dimensioni indicative in pianta pari a 9,5 x 10,2 m, nonché il marciapiede esterno di superficie pari a circa 23 mq*".

L'area in esame, allibrata catastalmente al FM 7, particella 619 (ex 12) del Comune di Palagianello (TA), in base a quanto dichiarato dal tecnico progettista Dott. Ing. Giuseppe Mappa, è tipizzata come zona agricola vincolata "E2" dal vigente PRG comunale.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- bene architettonico extraurbano ex art. 3.16 delle NTA ("*Masseria Parco di Stalla*");

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto

2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "*Area delle Gravine*");

6.3.1 - Componenti culturali ed insediative

- UCP - Testimonianza della Stratificazione Insediativa (*siti storico culturali)*

Ambito di paesaggio: *Arco Jonico Tarantino;*
Figura territoriale: *il paesaggio delle Gravine*.

Si segnala la presenza dell'IBA 139 denominata "*Gravine*".

L'immobile oggetto di intervento ricade nel SIC-ZPS "*Area delle Gravine*", **cod. IT9130007,** estesa 15.387 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda BioItaly:

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Le gravine sono dei canyons di origine erosiva originatisi da corsi d'acqua sovraimposti a fratture della crosta rocciosa superficiale. Esse costituiscono habitat rupestri di grande valore botanico. Nel sito sono presenti alcuni querceti a Quercus trojana ben conservati e pinete spontanee a Pino d'Aleppo su calcarenite. Inoltre vi e' la presenza di garighe di Euphorbia spinosa e boschi di Quercus virgiliana.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Querceti di Quercus trojana	*10%*
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*)	*10%*
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	*10%*
Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	*8%*
Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*5%*
Foreste di Quercus ilex	*5%*
Formazioni di Euphorbia dendroides	*2%*

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE*: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.*

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: *Anthus campestris, Bubo bubo, Burhinus oedicnemus, Calandrella brachydactyla, Caprimulgus europaeus, Circaetus galicus, Circus aeruginosus, Circus pygargus, Coacias garrulus, Falco biarmicus, Falco naumanni, Falco eleonorae, Pluvialis apricaria, Lanius minor, Lullula arborea, Melanocorypha calandra, Milvus migrans, Milvus milvus, Neophron percnopterus, Pernis apivorus, Ficedula albicollis;*

Rettili e anfibi: *Testudo hermanni, Bombina variegata, Elaphe quatuorlineata, Elaphe situla.*

VULNERABILITA'

Gli habitat rupestri sono a bassa fragilità ma sono continuamente sottoposti ad abusivismo edilizio, abbandono di rifiuti, scarico di acque fognarie. Problemi di incendi nelle gravine del settore orientale con copertura a pineta. I residui di pascoli steppici, habitat prioritario, sono sottoposti di recente a messa a coltura attraverso frantumazione e macinatura del substrato roccioso.

Considerato che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, SIT-Puglia 2006 e 2011 e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, l'opera proposta interessa un manufatto già esistente al '97, appartenente ad un complesso masserizio ubicato in un contesto prettamente agricolo;
- l'uso del suolo disponibile sul SIT Puglia qualifica la superficie interessata dal presente progetto come "*insediamento produttivo agricolo*";
- la tipologia d'intervento proposto, con particolare riferimento alla sua localizzazione "puntiforme" ed alla sua peculiare finalità, è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, precedentemente riportate;
- il Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto), la Provincia di Taranto ed il Comune di Palagianello, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-

ZPS "*Area delle Gravine*", cod. IT9130007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. tutte le opere previste dovranno essere realizzate nel rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali e delle tecnologie costruttive della tradizione storica locale;
2. è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive ornamentali o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere rurale-produttivo dell'area;
3. le aree di pertinenza, quali viali, percorsi interni, piazzali, aree parcheggio, ecc., potranno essere pavimentate esclusivamente con materiali non impermeabilizzanti, quali la pietra calcarea a giunto aperto, il ghiaino, il manto erboso con rete autoportante, ecc. Non è consentito pertanto l'impiego di malte e/o altri leganti;
4. gli impianti di illuminazione esterna dovranno prevedere apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, in conformità alla L. R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006;

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento del Piano di Gestione del SIC/ZPS "Area delle Gravine"

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso:

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto deno-

minato "*restauro e risanamento conservativo della chiesetta rurale sita nella Mass. Parco di Stalla*" proposto in agro di Palagianello (TA), alla loc. Parco di Stalla, dalla Soc. agr. Parco di Stalla s.s, ed incluso nell'istanza di adesione alla Misura di finanziamento 323 Azione 1 "*Interventi di restauro e di valorizzazione del patrimonio culturale regionale*" del PSR 2007-2013 - GAL "*Luoghi del Mito scarl*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate**;**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, alla Soc. agr. "Parco di Stalla" s.s.;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 323 - Autorità di gestione del PSR 2007-13, alla Provincia di Taranto, al Comune di Palagianello, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO TRIBUTI PROPRI 31 ottobre 2013, n. 45

Riscossione tassa automobilistica regionale tramite procedura di addebito diretto automatico. Adeguamento ai requisiti tecnici stabiliti dal Regolamento CE n. 260/2012. Passaggio allo schema SEPA Direct Debit Business to Business (SDD B2B).

Il giorno 31/10/2013, in Bari, nella sede del Servizio Finanze, Via Gentile, 52

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TRIBUTI PROPRI

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli arti. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'atto della Dirigente del Servizio Finanze n. 23 del 15.06.2012 di affidamento delle deleghe al Dirigente dell'Ufficio Tributi Propri;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario preposto, dalla quale emerge quanto segue.

L'art. 17, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 a far data dal 1° gennaio 1999 ha demandata alte regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e il contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche, prevedendo altresì che le regioni potessero affidare a terzi, mediante procedura di evidenza pubblica, l'attività di controllo e riscossione delle stesse tasse automobilistiche. Il successivo comma 11 del citato articolo 17 ha attribuito ai tabaccai la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche, possibilità estesa dalla legge 23 dicembre 1998, n. 448 anche ai soggetti autorizzati ai sensi della legge n. 264 del 1991.

La Regione Puglia con legge n. 31/98 ha previsto di avvalersi, per le attività di controllo e di riscossione della tassa automobilistica regionale, dell'Automobile Club d'Italia (ACI).

I Regolamenti approvati con il D.P.C.M. n. 11/99 e il Decreto del Ministro delle Finanze del 13 settembre 1999 hanno previsto la possibilità di utilizzare, per il riversamento delle tasse automobilistiche, la procedura bancaria di addebito automatico (RID), o, in alternativa, l'apposito conto corrente postale.

Il settore Finanze della Regione Puglia, in prima applicazione, ha disposto di far riversare le somme incassate per le tasse automobilistiche regionali sull'apposito conto corrente postale n. 872705 (Riversa menti Tasse Automobilistiche)

Successivamente la Regione Puglia, in considerazione degli indubbi vantaggi consentiti dall'utilizzo della procedura di riversamento tramite RID, con provvedimento della Giunta Regionale n. 1460 dei 18 settembre 2007, ha deliberato il passaggio alla procedura di addebito automatico bancario (RID) per tutte le operazioni di riversamento delle tasse automobilistiche riscosse dai soggetti abilitati (Agenzie ACI, tabaccai e agenzie pratiche auto); il San Paolo Banco di Napoli S.p.A., in qualità dì tesoriere regionale, è stata individuato quale affidatario della procedura RID per il riversamento sul conto della Regione Puglia delle somme incassate a titolo di tasse automobilistiche.

Con il medesimo provvedimento deliberativo la Giunta regionale ha delegato il dirigente del Settore Finanze sia alla sottoscrizione dell'addendo alla vigente convenzione da stipulare con il tesoriere regionale San Paolo Banco di Napoli S.p.A. sia all'indicazione della decorrenza dell'operatività della predetta procedura RID da formalizzarsi con apposito atto dirigenziale.

Con determinazione n. 7 del 1° febbraio 2008, il dirigente del Settore Finanze ha disposto l'inizio della procedura RID per i tabaccai (22 febbraio 2008) e per le agenzie di pratiche automobilistiche e le delegazioni ACI (20 febbraio 2008).

Con Regolamento (UE) n. 260/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012 sono stati stabiliti i nuovi requisiti tecnici e commerciali per i bonifici e gli addebiti diretti in euro a modifica di quanto contenuto nel Regolamento (CE) n. 924/2009. Scopo del Regolamento è quello di omogeneizzare le operazioni di addebito diretto e bonifico secondo regole e meccanismi di funzionamento condivisi dalle comunità bancarie di tutti i Paesi aderenti all'Area Unica dei Pagamenti Europei (cd SEPA - Single Euro Payments Area).

Il Regolamento, inoltre, ha fissato nel 1° febbraio 2014 la data limite entro cui completare obbligatoriamente la migrazione degli strumenti di incasso e pagamento nazionali, adeguando i predetti prodotti ai nuovi requisiti tecnici. Da tale data, in un'ottica di armonizzazione dei pagamenti a livello europeo, i prodotti nazionali "Bonifico" e "Domiciliazione pagamenti/RID" saranno definitivamente sostituiti da due nuovi prodotti, rispettivamente il SEPA Credit Transfer (SCT) e il SEPA Direct Debit (50D) con caratteristiche comuni all'interno di tutti i Paesi appartenenti all'Area Unica dei Pagamenti Europei (cd SEPA - Single Euro Payments Area).

Ai fini del riversamento delle tasse automobilistiche regionali, pertanto, dal 1° febbraio 2014 l'attuale prodotto RID sarà sostituito dal SEPA Direct Debit (SDD) o Addebito Diretto SEPA. II SDD prevede due diversi schemi per la gestione degli addebiti, che variano a seconda della tipologia dì debitore:

- SDD Core, sostitutivo del servizio tradizionale di Domiciliazione/Pagamenti RID ordinario, si applica nei confronti di qualsiasi tipologia di pagatore (debitore), sia esso consumatore, microimpresa o altro soggetto non consumatore. Lo

schema Core prevede che il debitore possa richiedere il rimborso entro 8 settimane dalla data di addebito.
- SDD Business lo Business (B2B), che sostituisce il servizio di RID veloce, si applica esclusivamente se il pagatore assume la qualifica di microimpresa o altro soggetto non consumatore. Lo schema B2B non prevede diritto al rimborso.

Visti gli esiti delle riunioni tenutesi coni funzionari di Intesa San Paolo - Banco di Napoli, in qualità di Tesoriere regionale, finalizzati ad individuare lo schema di addebito più consono a regolare i rapporti debito-credito fra i soggetti abilitati alla riscossione delle tasse automobilistiche e la Regione Puglia,

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tenia di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

"Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione";

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di adottare, a partire dal 2 dicembre 2013, per tutti i riversamenti delle tasse automobilistiche, riscosse dalle delegazioni ACI, dai tabaccai e dalle agenzie pratiche auto lo schema SEPA Direct Debit Business to Business (SDD B2B) in quanto schema di gestione di addebito più confacente alle esigenze di riscossione e tutela del credito riveniente dalle tasse automobilistiche;

- di far obbligo ai soggetti già autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche di attivare dal 2 dicembre sino al 31 dicembre 2013 i mandati, compilati sull'allegato modello predisposto dall'ABI (all. n. 1), presso le proprie banche specificando che i conto correnti di addebito devono essere censiti obbligatoriamente come "NON CONSUMATORI" e che, gli stessi conto correnti, siano abilitati a ricevere SDD;

- di far pervenire copia di tali mandati al Servizio Finanze - Ufficio Tributi Propri entro la data del 31 dicembre 2013;

- di disattivare il servizio di riscossione della tassa automobilistica regionale a tutti i soggetti, già abilitati, che non hanno presentato il mandato SDD B2B presso la propria banca.

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nei rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Digs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Bilancio;

Il presente atto, composto da n° 4 facciate oltre un allegato composto da i facciata, è adottato in originale.

Il Dirigente
dell'Ufficio Tributi Propri
Francesco Solofrizzo

Allegato 1

Esempio di Autorizzazione per l'addebito in conto corrente delle disposizioni SEPA BUSINESS-TO-BUSINESS DIRECT DEBIT

RIFERIMENTO MANDATO:

(da completare a cura del Creditore)

[NOME E LOGO DEL CREDITORE]

Cognome e Nome/Ragione Sociale del Debitore:				
Indirizzo: *Via/C.so/P.zza/Largo*			N°:	
CAP:		Località:		
Provincia:		Paese:		
Titolare del Conto Corrente:	*(indicare IBAN)*			
Presso la Banca:		Codice SWIFT (BIC):		

Cognome e Nome/Ragione Sociale del Creditore:				
Codice Identificativo del Creditore (*Creditor Identifier*):				
Indirizzo: *Via/C.so/P.zza/Largo*			N°:	
CAP:		Località:		
Provincia:		Paese:		

Il sottoscritto Debitore autorizza:

- il Creditore a disporre sul conto corrente sopra indicato
  - ☐ addebiti in via continuativa
  - ☐ un singolo addebito
- la Banca ad eseguire l'addebito secondo le disposizioni impartite dal Creditore.

Il rapporto con la Banca è regolato dal contratto stipulato dal Debitore con la Banca stessa.

_____ , _____
Luogo *Data*

_____
Firma del Debitore

****

Dettagli relativi al rapporto sottostante fra Creditore e Debitore – indicazione facoltativa con finalità esclusivamente informative

Indicare in questo campo il codice di riferimento che si vuole la Banca citi nell'addebito

Codice identificativo del Debitore:

Eventuale soggetti per conto dei quali viene effettuato il pagamento:

Per pagamenti relativi a un contratto tra un soggetto diverso dal sottoscrittore e il Creditore (ad es. liquidazione di fatture intestate a terzi) usare questo campo per indicare il nominativo di tale soggetto. Se il pagamento concerne il sottoscrittore lasciare in bianco.

Nome dell'effettivo Debitore:

Codice identificativo dell'effettivo Debitore:

Nome dell'effettivo Creditore:

Il Creditore deve compilare questa sezione se l'incasso è effettuato per conto un altro soggetto

Codice identificativo dell'effettivo Creditore:

Riferimenti del contratto sottostante: *(Numero identificativo del contratto sottostante)*

Descrizione del contratto:

RESTITUIRE IL MODULO DEBITAMENTE COMPILATO A:	RISERVATO AL CREDITORE:

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 13 novembre 2013, n. 477

Reg. CE n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007/2013. Misura 223 "Primo imboschimento di superfici non agricole" - Azione 1 e 2 - Manuale delle procedure, dei controlli e delle attività istruttorie.

Il giorno 13 novembre 2013, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Misura 223, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (UE) n. 679/2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008) e dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010 con la quale ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 della Commissione Europea;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2012) 9700 del 19/12/2012 che approva la revisione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, e modifica la Decisione della Commissione C(2008)737 del 18/02/2008;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009, relativo alla disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienza dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di Sviluppo Rurale;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1936 del 02/10/2012 "Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia. Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate agli artt. 6 e 23 del Reg. (UE) 65/2011, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009, come modificato dal DM n. 10346 del 13/05/2011" pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 10/10/2012;

RILEVATO che, in particolare, tra i compiti dell'Autorità di Gestione indicati dal P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia rientrano la predisposizione e l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

CONSIDERATO che il suddetto Programma rimanda, per la definizione di aspetti procedurali, ad un Manuale delle procedure, la cui adozione è demandata all'Autorità di Gestione;

ESAMINATO l'allegato A relativo al Manuale delle procedure dei controlli e delle attività istruttorie", relativo alla Misura 223 del PSR Puglia 2007/2013, predisposto dall'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di dover approvare l'allegato A " Manuale delle procedure dei controlli e delle attività istruttorie", al fine di definire gli atti necessari all'attuazione della Misura 223;

Tutto ciò premesso, si propone:

di approvare l'allegato A "Manuale delle procedure dei controlli e delle attività istruttorie" al fine di definire gli atti necessari all'attuazione della Misura 223, Azioni 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare l'allegato A "Manuale delle procedure dei controlli e delle attività istruttorie", al fine di definire gli atti necessari all'attuazione della Misura 223 "Primo imboschimento di superfici non agricole", Azioni 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. - Ufficio Sviluppo Rurale.

Il presente atto, composto da n° 4 facciate vidimate e timbrate, e di un Allegato A composto da n. 83 facciate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Programma Sviluppo Rurale

FEASR 2007-2013

Reg. (CE) 1698/05

MANUALE DELLE PROCEDURE DEI CONTROLLI E DELLE ATTIVITA' ISTRUTTORIE

ASSE II - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

Misura 223 - Imboschimento di superfici non agricole

Azioni 1 e 2

Bando 2012 – B.U.R.P. n. 53 del 12 aprile 2012

Bando 2013 – B.U.R.P. n. 52 del 11 aprile 2013

TITOLO DOCUMENTO	AREA OPERATIVA
PSR 2007 – 2013 della Regione PUGLIA Manuale delle procedure dei controlli e delle attività istruttorie Misura 223 - azioni 1 e 2 Bandi 2012 e 2013	REGIONE PUGLIA Area Politiche per lo Sviluppo Rurale SERVIZIO FORESTE

VERSIONE		REVISIONE		APPROVAZIONE
Numero	**Data**	**Numero**	**Data**	**Responsabile di Misura**
01	18/10/2013			Dott. Fabio Nicolosi

INDICE

1. PREMESSA
2. DEFINIZIONI
3. RIFERIMENTI NORMATIVI
4. COMPETENZE E RELATIVE ATTIVITA'
4.1. PREDISPOSIZIONE MISURA/AZIONE
4.2. RICEZIONE DOMANDE DI AIUTO
4.3. CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA DOMANDE DI AIUTO
4.4. CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA DOMANDE DI PAGAMENTO
4.5. CONTROLLI IN LOCO
4.6. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE
5. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'
6. PROCEDURE GENERALI
6.1. BANDI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
6.1.1. Beneficiari
6.1.2. Localizzazione geografica
6.1.3. Tipologia degli interventi ammissibili
6.1.4. Agevolazioni previste
6.1.5. Criteri di Selezione
6.2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO
6.2.1. Presentazione delle Domande di Aiuto e documentazione richiesta
6.2.2. Istruttoria delle Domande di Aiuto e dei progetti di imboschimento
6.2.3. Graduatorie di Ammissibilità delle domande di Aiuto
6.2.4. Provvedimenti di Concessione degli Aiuti
7. IMPEGNI
7.1. DISCIPLINA IN MATERIA DI CONTRASTO AL LAVORO NON REGOLARE
8. MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI
8.1. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI
8.1.1. Adempimenti di preliminari all'inizio lavori
8.1.2. Determinazione della spesa ammissibile agli aiuti
8.1.3. Ammissibilità ed eleggibilità delle spese, documenti giustificativi e modalità di pagamento dei beneficiari
8.1.4. Conto Corrente Dedicato

8.2. EROGAZIONE DEGLI AIUTI
8.2.1. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta
8.2.2. Domanda di pagamento dell'anticipo fino al 50%
8.2.3. Domanda di pagamento dell'acconto
8.2.4. Domanda di pagamento del saldo finale
8.3. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO
8.3.1. Controlli amministrativi sulle Domande di Pagamento
8.3.2. Controlli in loco
8.3.3. Esito dei controlli della domanda di pagamento
8.4. LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO
8.4.1. Formazione degli elenchi di liquidazione
8.4.2. Trasmissione degli elenchi ad AGEA
9. GESTIONE VARIANTI, PROROGHE, RINUNCE
10. RECESSO E CAMBIO DEL BENEFICIARIO
11. CAUSE DI FORZA MAGGIORE
12. RICORSO AVVERSO PROVVEDIMENTI
13. CONTROLLI EX POST
14. DISPOSIZIONI FINALI
15. TRATTAMENTO DEI DATI E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA
16. ALLEGATI

1. PREMESSA

Il presente manuale disciplina, nel dettaglio, le procedure dei controlli, delle attività istruttorie, della modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa inerenti l'attuazione della misura 223 "*Imboschimento di superfici non agricole*" del "Programma di Sviluppo Rurale per la Regione Puglia 2007-2013". Il PSR Puglia 2007-2013 è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del 12 febbraio 2008 n. 148, successivamente modificato con Decisione della Commissione C(2010)1311 del 05/03/2010, così come pubblicato su BURP n. 93 del 26/05/2010 ed ulteriormente modificato con Decisione Commissione Europea C(2012) 9700 del 19/12/2012.

Per quanto non previsto e disciplinato nel presente manuale, si rimanda alla normativa vigente, al Manuale delle procedure e dei controlli di AGEA, nonché alle disposizioni generali e specifiche previste dalla Regione Puglia e dall' O.P. Agea.

Il Beneficiario (Privato o Ente Pubblico) dovrà presentare a corredo della prima domanda di pagamento/anticipazione dell'aiuto o con la comunicazione di inizio lavori l'apposita dichiarazione (Allegato 1) con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel presente documento e di accettare le condizioni ivi riportate.

2. DEFINIZIONI

L'art 2 del Reg. (CE) N. 1698/2005 e successive integrazioni e fissa le seguenti definizioni:

- «**misura**»: una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi di cui all'articolo 4, paragrafo 2 del Reg. (CE) N. 1698/2005;
- «**operazione**» un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo da contribuire alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 4 del Reg. (CE) N. 1698/2005;
- «**beneficiario**»: un operatore, un organismo o un'impresa pubblico/a o privato/a, responsabile dell'esecuzione delle operazioni o destinatario/a del sostegno.

Il Reg. (CE) N. 65/2011 e successive integrazioni fissa, all'art.2, le seguenti definizioni:

- «**domanda di aiuto**», la domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime di sostegno;
- «**domanda di pagamento**», la domanda che un beneficiario presenta alle autorità nazionali per ottenere il pagamento;
- "**Riduzioni**", quando l'entità dell'aiuto previsto viene ridotto per i motivi previsti dal presente manuale e dalle schede di riduzione ed esclusione della misura/azione;
- "**Esclusione**" o "**Decadenza**" quando il beneficiario viene escluso dal pagamento del contributo per i motivi previsti dal presente manuale e dalle schede di riduzione ed esclusione della misura/azione.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

<u>NORMATIVA COMUNITARIA</u>

- **Reg. CE n. 1698/2005** – Sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- **Reg. CE n. 1974/2006** – Disposizioni di applicazione del Reg. CE 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEARS;

- **Reg. CE n. 74/2009** - che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- **Reg. (UE) 65/2011 della Commissione** – che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno alla sviluppo rurale;
- **Reg. (UE) 679/2011** – che modifica il Reg. CE. N. 1974/2006 recante disposizione di applicazione del Re. Ce 1968/2005;
- **Decisione del Consiglio 2009/61/CE** - recante modifica della decisione 2006/144/CE relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013).
- **Decisione della Commissione Europea C(2008)737** del 18/02/2008 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 ;
- **Decisione della Commissione Europea C(2010)1311** del 05/03/2010, che approva la revisione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2008)737 del 18/02/2008;
- **Decisione della Commissione Europea C(2012) 9700 del 19/12/2012**, che approva la revisione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2008)737 del 18/02/2008;
- **Reg. di Esecuzione (UE) N. 335/2013** della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ;

NORMATIVA NAZIONALE

- **Legge n. 353/2000** "Legge-quadro in materia di incendi boschivi".
- **D.lgs. n. 227 del 18/05/2001** "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57".
- **Decreto Legislativo 386/2003** "Attuazione della Direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione".
- **D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152** - "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.
- **D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163** - "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*" e s.m.i.
- **DM 22 dicembre 2009 n. 30125** pubblicato sul supplemento ordinario n. 247 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 31 dicembre 2009, modificato dal D.M. n. 10346 del 13 maggio 2011 relativo alla "*disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale*"
- **Linee guida MIPAAF del 2010** – "*Ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi*".

DOCUMENTI AGEA

- **Circolare ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005** - Manuale delle procedure del fascicolo aziendale - elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi pagatori;
- **Circolare ACIU.2007.237 del 6 aprile 2007** - Sviluppo Rurale - Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005;
- **Circolare UM.2008.36 del 7 novembre 2008** - Sviluppo Rurale - Procedura registrazione debiti - acquisizione verbali di contestazione e provvedimenti amministrativi per il recupero crediti;
- **Determinazione dell'Organismo Pagatore Agea n. 72 del 18 novembre 2010**, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 4 dicembre 2008, in materia di "clausola compromissoria"
- **AGEA – Manuale delle Procedure e dei Controlli** – vers. 1.1 - edizione marzo 2011.

NORMATIVA REGIONALE

- **Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006** "*Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*" e Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009;
- **D.G.R. n. 148 del 12/02/2008,** approvazione del Programma di Sviluppo rurale per la Puglia 2007/2013 pubblicata sul BURP n. 34 del 29/02/2008;
- **Regolamento Regionale del 18 luglio 2008, n. 15** "Regolamento recante misure di conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 74/409 e 92/43 e del DPT 357/97 e successive modifiche ed integrazioni";
- **Regolamento Regionale del 22 dicembre 2008 n. 28** recante modifiche ed integrazioni al Regolamento Regionale 18/07/2008 n.15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) E Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- **Regolamento Regionale 30 Giugno 2009 n. 10** "*Tagli Boschivi*" e successive modifiche ed integrazioni.
- **Regolamento Regionale n. 9 del 03/05/2013** "*Istituzione dell'Albo Regionale delle Imprese Boschive*";
- **Determina Dirigenziale del Servizio Foreste n. 106 del 23/05/2013** "*Modalità di iscrizione ed approvazione del Registro dell'Albo Regionale delle Imprese Boschive*";
- **D.G.R. n. 1105 del 26/04/2010** di approvazione della revisione del Programma di Sviluppo rurale della Regione Puglia 2007/2013 e di modifica della decisione C(2008)737 del 18/02/2008, pubblicata sul BURP n. 93 del 26/05/2010;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2210 del 4 ottobre 2011** "Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 10346 del13/05/2011 relativo alla modifica al D.M. n. 30125 del 22/12/09, recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n.73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- **Determina dell'A.d.G. del P.S.R. Puglia n. 88 del 18/10/2011** - pubblicata sul B.U.R.P. n. 171 del 03/11/2011 "Approvazione delle modalità di esecuzione e rendicontazione dei lavori in economia per le Misure Forestali";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1936 del 02/10/2012** "Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia. Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate agli artt. 6 e 23 del Reg. (UE) 65/2011, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009, come modificato dal DM n. 10346 del 13/05/2011"
- **Determina dell'A.d.G. del P.S.R. Puglia n. 51 del 06/04/2012,** pubblicata sul B.U.R.P. n. 53 del 12/04/2012, di approvazione del Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto per la Misura 223 – anno 2012;
- **Determina dell'A.d.G. del P.S.R. Puglia n. 75 del 29/03/2013,** pubblicata sul B.U.R.P. n. 52 del 11/04/2013, di approvazione del Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto per la Misura 223 – anno 2013;

Nota Bene :

- l'aggiornamento della normativa che non comporta modifiche alla procedura di controllo non determina aggiornamento delle versione del presente manuale;
- le eventuali modifiche ed integrazioni ai riferimenti normativi sopra citati si intendono automaticamente richiamati nel presente manuale.

4. COMPETENZE E RELATIVE ATTIVITA'

I soggetti coinvolti, le competenze e le attività delegate relativamente alla domanda di aiuto/pagamento, risultano disciplinate dal protocollo di intesa sottoscritto tra la Regione ed Agea per la gestione delle domande di pagamento nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013.

La Regione si impegna ad eseguire tutte le attività di cui ha assunto delega ed è pienamente responsabile nei confronti di Agea dell'efficiente e corretta gestione ed esecuzione delle funzioni delegate.

Tale responsabilità ricade in capo al Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia, che ricopre il ruolo di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013.

Le attività di competenza della Regione Puglia sono organizzate e svolte secondo la strutturazione dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale in Servizi distinti (Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca, Riforma Fondiaria) e relativi Uffici. I soggetti coinvolti, le attività delegate e le fasi del procedimento di competenza di ciascuno di essi, sono elencati schematicamente nelle seguenti tabelle:

Elenco Attività	Responsabile di Misura	Sezioni Provinciali Servizio Foreste
4.1. PREDISPOSIZIONE MISURA/AZIONE		
Definizione procedure in materia di ricezione, registrazione e trattamento delle domande di aiuto/pagamento	X	X
4.2. RICEZIONE DOMANDE DI AIUTO		
Gestione date di apertura e chiusura Bandi domande di aiuto/pagamento	X	
Fissazione data ultima di presentazione domande di aiuto/pagamento	X	
Ricezione delle domande di aiuto/ pagamento	X	X

Elenco Attività	Responsabile di Misura	Sezioni Provinciali Servizio Foreste
4.3. CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA DOMANDE DI AIUTO		
Presa in carico: Registrazione nel SIAN del numero di protocollo e della data di ricezione della domanda di aiuto/pagamento	X	X
Verifica della ricevibilità: Controllo preliminare delle domande di aiuto, con individuazione delle domande ricevibili e non ricevibili	X	X
Verifica amministrativa del rispetto della normativa comunitaria, degli impegni essenziali ed accessori definiti nel PSR e nei Bandi, istruttoria tecnica amministrativa delle domande e individuazione delle domande ammissibili con compilazione delle check-list allegate	X	X
Approvazione, con Determina AdG, delle graduatorie con relativi elenchi delle domande di aiuto ricevibili e non ricevibili	X	
Approvazione, con Determina AdG, delle graduatorie con relativi elenchi delle domande di aiuto ammesse e non ammesse	X	
Comunicazioni formali di non ricevibilità, non ammissibilità e di concessione, comunicazione dell'esito degli eventuali ricorsi gerarchici	X	X
Valutazione ricorsi gerarchici	Commissione nominata dall'A.d.G.	

Elenco Attività	Responsabile di Misura	Sezioni Provinciali Servizio Foreste	AGEA
4.4. CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA DOMANDE DI PAGAMENTO			
Presa in carico, ricevibilità, ammissibilità nel portale SIAN della domanda di pagamento anticipo	X		
Presa in carico, ricevibilità, ammissibilità nel portale SIAN della domanda di pagamento SAL e SALDO -		X	
Verifica impegni e criteri di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria, nei PSR e nei Bandi e nelle varie comunicazioni		X	
Liquidazione degli aiuti	X	X	X

Elenco Attività	Responsabile di Misura	Sezioni Provinciali Servizio Foreste	AGEA
4.5. CONTROLLI IN LOCO			
Comunicazione all'Organismo Pagatore di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione, specifici rispetto ai Bandi PSR	X		
Estrazione aziende campione *"controlli in loco"* ed acquisizione degli esiti	X		
Esecuzione dei controlli amministrativi delle domande di Pagamento estratte a *"controlli in loco"*		X	
Esecuzione dei *"controlli in loco"*			X
Esecuzione dei controlli finali per l'accertamento di regolare esecuzione degli interventi		X	

Elenco Attività	Responsabile di Misura	Sezioni Provinciali Servizio Foreste	AGEA
4.6. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE			
Monitoraggio trimestrale: - Monitoraggio fisico; - Monitoraggio procedurale; - Monitoraggio finanziario.	X		X
Relazione annuale analitica riepilogativa di valutazione in merito all'applicazione della misura/azione, allo stato di avanzamento delle attività istruttorie presso gli uffici delegati, alla liquidazione degli aiuti ed agli eventuali controlli eseguiti.	X		
Trasmissione dati Monitoraggio trimestrale e Relazione annuale al Responsabile di Asse ed all'Autorità di Gestione	X		

5. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti devono sussistere i seguenti requisiti :

- Legittima conduzione, con idoneo titolo di possesso delle superfici interessate, secondo quanto definito dai bandi per la presentazione delle domande di aiuto;
- Rispetto dei limiti minimi di superficie, pari a 0,5 ha in un unico corpo e larghezza minima di 20 metri;
- Uso del suolo delle particelle interessate, compatibili con gli interventi ammissibili;
- Rispetto dei limiti e delle tipologie di intervento, secondo quanto specificato ai successivi paragrafi 6.1.2 e 6.1.3;
- Affidabilità del richiedente in base ad eventuali altre operazioni cofinanziate che ha realizzato a partire dal 2000, ai sensi dell'art. 24, comma 2, lettera e), del Reg. CE n. 65/2011.
- Rispetto degli obblighi in materia contributiva e di contrasto al lavoro non regolare, (Legge Regionale 26/10/2006 n. 28 e Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "*Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*").
- Per gli Enti Pubblici non essere in stato di dissesto finanziario o di amministrazione controllata, né devono essere in corso procedimenti per la dichiarazione di tale condizione.

6. PROCEDURE GENERALI

6.1. BANDI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La Misura 223 del PSR Puglia 2007-2013 è stata attivata con i seguenti bandi:

	Pubblicazione	*chiusura bando*		
		Rilascio telematico Domanda di Aiuto sul portale SIAN	Rilascio telematico P.M.A sul Portale regionale	Presentazione documentazione cartacea
Bando 2012 D.A.G. n. 51 del 06/04/2012	B.U.R.P. n. 53 del 12/04/2012	15 maggio 2012	29 giugno 2012	02 luglio 2012
Proroga scadenza Bando 2012 D.A.G. n. 76 del 10/05/2012	B.U.R.P. n. 71 del 17/05/2012	25 giugno 2012	29 giugno 2012	02 luglio 2012
Bando 2013 D.A.G. n 75 del 29/03/2013	B.U.R.P. n. 52 del 11/04/2013	7 giugno 2013	7 giugno 2013	14 giugno 2013

6.1.1. Beneficiari

I beneficiari della Misura 223 sono:

- proprietari, detentori o possessori delle superfici in base ad un legittimo titolo di possesso, e loro associazioni;
- società o altri soggetti dotati di personalità giuridica di diritto privato;
- Comuni e loro associazioni;
- altri Enti pubblici.

6.1.2. Localizzazione geografica

La Misura 223 si attiva su tutto il territorio regionale con le seguenti differenziazioni:

- l'azione 1 si attiva nelle aree periurbane, secondo quanto definito dai bandi per la presentazione delle domande di aiuto;
- l'azione 2 nelle restanti aree extraurbane.

6.1.3. Tipologia degli interventi ammissibili

Le azioni e la tipologia degli interventi ammissibili ad aiuto pubblico, sono di seguito elencate:

Azione 1 – bosco periurbano;

Azione 2 – bosco extraurbano.

La tipologia d'intervento è il "***Bosco permanente***".

Pertanto, l'adesione alla presente misura comporta il "*vincolo forestale permanente*" e gli impianti boschivi realizzati restano vincolati dalle normative specifiche di settore. Ciò comporta il cambio di destinazione d'uso delle aree dall'originaria tipizzazione a quella di "bosco".

Inoltre, tutti i nuovi impianti della tipologia bosco dovranno:

- avere una densità di impianto pari almeno a 1.200 piante/Ha;
- riprodurre le caratteristiche degli ecosistemi forestali tipici del contesto ambientale in cui è inserita l'area interessata dai lavori;
- impiegare piantine provenienti da vivai forestali autorizzati ai sensi del D.lgs. 386/2003;
- prevedere l'impiego di latifoglie autoctone miste, con dominanza di querce;

In associazione con le querce potranno inoltre essere utilizzate le seguenti specie di latifoglie: *Acer campestris, Acer monspessulanum, Acer opalus, Acer pseudoplatanus, Alnus cordata, Alnus glutinosa, Castanea sativa, Celtis australis, Carpino spp, Cercis siliquastrum, Corylus avellanae, Fagus selvatica, Fraxinus excelsior, Fraxinus ornus, Fraxinus oxyfilla, Juglans regia, Ostrya carpinifolia, Populus alba, Populus nigra, Populus tremula, Punus avium, Prunus mahaleb, Pyrus pyraster, Salix alba, Sorbus domestica, Sorbus torminalis, Tilia cordata, Tilia europea, Tilia platiiphyllos, Ulmus spp.*

Al fine di realizzare popolamenti arborei equilibrati per specie e composizione sia nella facies arborea che arbustiva, è consentito l'impiego di tutte le specie secondarie, arboree o arbustive (olivastro, biancospino, lentisco, pero selvatico, corniolo, fillirea, terebinto, ginestra, tamerice, ecc.), tipiche formazioni vegetanti che si riscontrano nella regione, purché impiegate come specie di accompagnamento e in consociazione alle specie arboree principali, in misura non superiore al 20%.

Nel caso di impianti in aree Natura 2000, gli interventi dovranno essere compatibili con i Piani di Gestione delle zone SIC/ZPS, se adottati, e comunque garantire il rispetto dei principi di tutela ambientale ed integrità dei siti.

6.1.4. Agevolazioni previste

L'aiuto concesso per entrambe le azioni della misura prevede il seguente sostegno articolato in:

a) contributo in conto capitale per i costi di imboschimento;
b) premio annuale per la manutenzione degli imboschimenti (limitatamente alle superfici agricole incolte imboschite da privati).

Il contributo in conto capitale, lettera a, prevede i seguenti interventi finanziabili:

AZIONE 1 – BOSCO PERIURBANO

Codici da prezziario forestale	Voci di costo	Costo per pianta (€)	Piante per ettaro (n)	Costo per ettaro (€)
OF.01.01	Ripulitura di materiale arbustivo/erbaceo su terreno non boscato, eseguito a mano o con l'ausilio di attrezzature	a corpo		741,00
OF.01.08	Fornitura e spandimento di ammendante organico (3KG/mq)	a corpo		905,52
OF.01.09	Lavorazione terreno in prima classe di pendenza (0 – 20%)	a corpo		807,74
OF.01.20	Apertura buche manualmente	1,19	1.200	1.428,00
OF.01.26	Collocamento in terreno compresa ricolmatura con compressione del terreno	1,62	1.200	1.944,00
OF.01.28	Fornitura piante forestali in fitocella	1,98	1.200	2.376,00
OF.04.11	Staccionata in legname di castagno (forfettario)	a corpo		1.000,00
	TOTALE			***9.202,26***

AZIONE 2 – BOSCO EXTRAURBANO

Codici da prezziario forestale	Voci di costo	Costo per pianta (€)	Piante per ettaro (n)	Costo per ettaro (€)
OF.01.01	Ripulitura di materiale arbustivo/erbaceo su terreno non boscato, eseguito a mano o con l'ausilio di attrezzature	a corpo		741,00
OF.01.08	Fornitura e spandimento di ammendante organico (3KG/mq)	a corpo		905,52
OF.01.09	Lavorazione terreno in prima classe di pendenza (0 – 20%), eseguita con mezzo meccanico	a corpo		807,74
OF.01.20	Apertura buche manualmente in terreno precedentemente lavorato	1,19	1.200	1.428,00
OF.01.26	Collocamento in terreno compresa ricolmatura con compressione del terreno	1,62	1.200	1.944,00
OF.01.28	Fornitura piante forestali in fitocella	1,98	1.200	2.376,00
	TOTALE			***8.202,26***

AZIONE 2 - COSTI AGGIUNTIVI PER L'IMBOSCHIMENTO DELLE CAVE

Codici da prezziario forestale	Voci di costo	Costo per pianta (€)	Piante per ettaro (n)	Costo per ettaro (€)
inf.02.01.01.b	Fornitura di terreno agrario	15,70	100,00	1.570,00
inf.02.01.02.a	Spandimento e modellazione	7,20	100,00	720,00
	TOTALE			***2.290,00***

Le spese generali, sono ammissibili fino alla percentuale massima del 12% oltre la spesa massima ammissibile per i costi di imboschimento/impianto. Le stesse, ai fini della rendicontazione, devono essere direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, comprovate da documenti tecnici, amministrativi e contabili.

Contributo in conto capitale ai costi di impianto:

L'aiuto pubblico concedibile per le spese d'impianto è fissato come segue:

Tipologia di intervento	Aiuto all'impianto €/Ha		
	Aiuto massimo ammissibile		
	Massimale (100%)	Massimale 80%	Massimale 70%
aree periurbana	9.202,26	7.361,81	6.441,58
area extraurbana	8.202,26	6.561,81	5.741,58
area extraurbana (recupero cave abbandonate)	10.492,26	8.393,81	7.344,58

La spesa massima ammissibile, per poter essere riconosciuta ai fini del contributo, deve essere dimostrata e documentata sulla base delle spese effettivamente sostenute. Eventuali spese eccedenti la spesa massima ammissibile non determinano maggiorazioni del contributo previsto.

Qualora il *"costo effettivamente sostenuto dell'imboschimento"* sia inferiore al *"costo massimo ammissibile"* indicato in tabelle, il sostegno per l'impianto verrà calcolato sulla base delle spese effettivamente sostenute.

Il contributo pubblico è differenziato in funzione della tipologia di beneficiario e della localizzazione degli interventi:

	Entità dell'aiuto
Interventi realizzati da Enti Pubblici :	100% delle spese di impianto
Interventi realizzati da Privati nelle seguenti aree: - zone montane di cui all'art. 36, lettera a), punto i) del Reg. CE 1698/05; - zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane di cui all'art. 36, lettera a), punto ii) del Reg. CE n. 1698/05; - zone non agricole Natura 2000 designate ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE.	80% delle spese di impianto
Interventi realizzati da Privati nelle restanti aree :	70% delle spese di impianto

I dettagli relativi alla modalità di esecuzione degli interventi ammissibili, alla determinazione della spesa ammissibile ed alla rendicontazione sono specificati al successivo capitolo 8.

Premio annuale per ettaro imboschito a copertura dei costi di manutenzione (lettera b)

Il premio annuale di manutenzione è erogato per 5 anni solo per le superfici agricole incolte e non viene corrisposto agli Enti Pubblici.

Limitatamente alle superfici agricole incolte imboschite da privati sarà corrisposto un contributo a copertura dei costi di manutenzione, per 5 anni, di importo variabile, per gli imboschimenti riconducibili alle Azioni 1 e 2, secondo quanto disposto all'articolo 45 del Reg. CE n. 1698/05.

L'importo è differenziato in funzione dell'anno di imboschimento ed è giustificato in relazione ai costi medi effettivamente riconoscibili per l'esecuzione di ordinarie manutenzioni, applicando i valori del prezzario forestale.

Costi massimi di manutenzione (valori in Euro):

Cure colturali solo su terreni agricoli incolti per il primo anno	Costo per pianta (€)	Piante per ettaro (n)	Costo per ettaro (€)
Erpicatura del terreno (HA)	-	-	179,52

Potatura di formazione ed allevamento	1,15	1.200	1.380,00
Irrigazione di soccorso	0,59	1.200	708,00
Risarcimento con messa a dimora di piante (max 15% di 1200)	1,49	180	268,20
TOTALE			**2.535,72**

Cure colturali solo su terreni agricoli incolti per il secondo anno	Costo per pianta (€)	Piante per ettaro (n)	Costo per ettaro (€)
Erpicatura del terreno (HA)	-	-	179,52
Potatura di formazione ed allevamento	1,15	1.200	1.380,00
Irrigazione di soccorso	0,59	1.200	708,00
Risarcimento con messa a dimora di piante (max 5% di 1200)	1,49	60	89,40
TOTALE			**2.356,92**

Cure colturali solo su terreni agricoli incolti dal terzo al quinto anno	Costo per pianta (€)	Piante per ettaro (n)	Costo per ettaro (€)
Erpicatura del terreno (HA)	-	-	179,52
Potatura di formazione ed allevamento	1,15	1.200	1.380,00
TOTALE			**1.559,52**

Il premio di manutenzione è erogato previo accertamento finale degli imboschimenti eseguiti.

La prima annualità del premio per la manutenzione decorre dalla stagione silvana successiva all'accertamento finale dell'imboschimento/impianto realizzato. Le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di pagamento dei premi relativi alle manutenzioni quinquennali ed ai mancati redditi, e della eventuale documentazione da allegare, saranno definiti e comunicati ai beneficiari successivamente all'esecuzione degli accertamenti finali degli imboschimenti realizzati e finanziati.

6.1.5. Criteri di Selezione

Le domande di aiuto saranno in base ai Criteri di Selezione previsti dal PSR Puglia 2007-2013:

Azioni 1 e 2

Criteri di Selezione	Punteggio
Interventi in aree periurbane dei comuni di Taranto, Brindisi, Manfredonia e Modugno (aree industriali caratterizzate da forti problematiche ambientali)	5
Interventi in aree periurbane dei comuni capoluogo o comuni all'interno dei cui territori ricadono perimetrazioni di aree industriali (ASI, SISR) (non cumulabile con il punteggio precedente)	4
Domande presentate da Consorzi di Comuni su una superficie di almeno 5 ettari	2
Contemporanea adesione alla Misura 221	1
Interventi di primo imboschimento con specie autoctone di latifoglie miste (a dominanza di querce) con 1.200 piante ad ettaro su superfici in prossimità di centri urbani	3
Innovatività ed appropriatezza dei progetti in relazione alle specifiche caratteristiche dei servizi proposti anche in termini di offerta di servizi per la città	1

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 12.

In caso di parità di punteggio è data priorità agli interventi su superfici più elevate.

Ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, il punteggio totale attribuito a ciascun progetto sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati per ognuno dei parametri di valutazione considerati.

I punteggi previsti dai Criteri di Selezione vengono attribuiti nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti di imboschimento, ai fini della predisposizione della graduatoria di ammissibilità agli aiuti, unicamente nei casi in cui si verifichino richieste di aiuto eccedenti la dotazione finanziaria dei bandi.

Inoltre l'attribuzione dei punteggi è gestita automaticamente, con l'elaborato tecnico-informatico sul portale regionale, attraverso l'acquisizione di dati ed informazioni che sono alla base dei requisiti specifici per l'assegnazione di un determinato punteggio.

6.2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

6.2.1. Presentazione delle Domande di Aiuto e documentazione richiesta

Le modalità di partecipazione al bando per la presentazione delle domande di aiuto prevedono l'espletamento di una serie di procedure di tipo tecnico-informatico, preliminarmente, e di tipo documentale cartaceo, successivamente.

Per quanto attiene alle procedure di carattere tecnico-informatico, i bandi prevedono la compilazione, la stampa ed il rilascio telematico della Domanda di Aiuto sul portale dell'OP AGEA, www.sian.it, e dell'Elaborato tecnico informatico sul portale regionale www.pma.regione.puglia.it.

I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, sul portale SIAN per il tramite dei seguenti soggetti abilitati:

- Centri di Assistenza Agricola (CAA), autorizzati dall'AGEA (riportati sul sito www.agea.gov.it);
- Regione Puglia;
- Liberi professionisti, muniti di opportuna delega per la presentazione della domanda, ai sensi della circolare AGEA n.19 del 19/03/09.

Solo successivamente alle operazioni di costituzione e/o aggiornamento del fascicolo aziendale, le domande di aiuto e gli elaborati tecnico informatici possono essere compilati, stampati e rilasciate sul portale SIAN e sul portale regionale www.pma.regione.puglia.it.

Secondo quanto previsto dai bandi, con l'ausilio della modulistica in essi contenuta, gli interessati alla partecipazione al bando devono inviare, ai referenti della Regione Puglia, le richieste di accesso ai portali prima di procedere alla compilazione della Domanda di Aiuto e dell'Elaborato Tecnico-informatico.

La domanda di aiuto, compilata, stampata con relativo barcode e rilasciata telematicamente, sul portale www.sian.it, gestisce le informazioni anagrafiche del soggetto richiedente, ed i dati finanziari del bando di riferimento, in termini di spesa prevista ed aiuto richiesto, sia complessivamente che riferiti ai singoli interventi e sottointerventi previsti dal bando e predisposti dalla Regione.

L'Elaborato tecnico-informatico, compilato, stampato e rilasciato, con relativo codice di invio, sul portale www.pma.regione.puglia.it, analogamente alla Domanda di Aiuto, gestisce le informazioni anagrafiche del soggetto richiedente, ed i dati finanziari del bando di riferimento, in termini di spesa prevista ed aiuto richiesto sia complessivamente che riferiti ai singoli interventi e sottointerventi, con l'aggiunta di informazioni relative alle superfici oggetto di intervento, ed agli elementi di base per l'attribuzione dei punteggi previsti dai Criteri di Selezione della Misura. Quest'ultimo aspetto si rileva di determinante importanza ai fini dell'accelerazione dei procedimenti istruttori, potendo pertanto elaborare una graduatoria, seppur provvisoria e da confermare, già dopo il rilascio di tutti gli elaborati tecnico informatici.

Tutte le informazioni di carattere anagrafico del richiedente e localizzativo dell'investimento, sono rilevate dal Fascicolo Aziendale, attivo sul portale www.sian.it, e pertanto preliminarmente verificate e "certificate" attraverso il S.I.G.C. AGEA.

Il corretto espletamento delle suddette procedure informatiche è condizione di ricevibilità secondo quanto specificato al successivo paragrafo relativamente ai controlli di ricevibilità.

Nei casi in cui si verifichino discordanze o incongruenze, in termini di importi di spesa o di natura degli interventi, o di localizzazione degli investimenti, tra la Domanda di Aiuto e l'Elaborato Tecnico Informatico, nel corso dell'istruttoria di ammissibilità dei progetti di imboschimento, occorre valutare analiticamente la documentazione richiesta dal bando e determinare quindi gli elementi (importi, natura degli interventi, localizzazione) effettivamente sussistenti sulla base della stessa documentazione tecnico-amministrativa probante, fermo restando i Requisiti di Ammissibilità ed i Criteri di Selezione del bando.

Per quanto attiene alle procedure di carattere tecnico-informatico e di carattere documentale-cartaceo, i bandi fissano i seguenti termini:

	Rilascio Domanda di Aiuto	Rilascio elaborato tecnico informatico	Consegna documentazione cartacea (cosiddetto "PLICO")
Bando 2012	25 giugno 2012	29 giugno 2012	02 luglio 2012
Bando 2013	7 giugno 2013	7 giugno 2013	14 giugno 2013

Concluse le fasi di carattere tecnico-informatico, i bandi hanno previsto, entro alcuni giorni successivi, la scadenza dei termini per la presentazione del plico contenente la documentazione cartacea.

Le procedure di gestione di tale fase, nonché i controlli conseguenti, differiscono per i due bandi suddetti, secondo quanto specificato al successivo paragrafo.

6.2.2. Istruttoria delle Domande di Aiuto e dei progetti di imboschimento

BANDO 2012

Data la numerosità delle domande attese ed i tempi ristretti per le attività istruttorie il bando ha previsto l'espletamento della fase di presentazione della documentazione cartacea in due step successivi così articolati:

I STEP - Consegna del PRIMO PLICO contenente la domanda di aiuto, debitamente firmata in ogni sua parte, con, obbligatoriamente, allegata la seguente documentazione:

a) Fotocopia del documento di riconoscimento, in corso di validità;
b) Copia cartacea dell'elaborato tecnico informatico, redatto on-line sul portale regionale www.pma.regione.puglia.it, timbrato e firmato dal tecnico abilitato e sottoscritto dal titolare/legale rappresentante della ditta richiedente, completo dell'attestazione di invio telematico dello stesso;
c) Relazione tecnica analitica (redatta secondo il modello disponibile sul sito www.pma.regione.puglia.it e firmata da tecnico abilitato iscritto all'Albo Professionale) descrittiva degli interventi da realizzare completa di elaborati grafici riportanti le planimetrie delle superfici aziendali interessate dagli interventi, con relativa ubicazione ed identificazione degli interventi;
d) Delega per la compilazione dell'elaborato informatico stampata dal portale regionale www.pma.regione.puglia.it e debitamente firmata.

Tutta la documentazione suddetta deve essere contenuta obbligatoriamente in plico chiuso da recapitare alla REGIONE PUGLIA –SERVIZIO FORESTE – Via Corigliano, n. 1- 70121 BARI, nei termini previsti dal bando.

Il plico chiuso deve riportare il nominativo, il recapito postale il numero di telefono e fax e l'indirizzo e-mail del richiedente, nonché la seguente dicitura:

Regione Puglia – Area Politiche per lo sviluppo rurale
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Domanda di aiuto n ..... con documentazione

ASSE II – MISURA 223 – IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE

☐ Azione 1 – Bosco Periurbano (*)

☐ Azione 2 – Bosco Extraurbano (*)

(*) indicare l'azione interessata

In relazione alle risorse finanziarie disponibili, monitorando l'andamento del bando in termini di aiuti richiesti in base alle domande di aiuto ed agli elaborati tecnico-informatici rilasciati, e dei plichi pervenuti correttamente e nei termini, la Regione valuta i richiedenti potenzialmente ammissibili agli aiuti.

Conseguentemente, l'AdG emette un apposito provvedimento di approvazione delle graduatorie dei soggetti richiedenti, sulla base dei punteggi elaborati dal portale regionale www.pma.regione.puglia.it, con individuazione delle domande ammissibili alla successiva fase di istruttoria tecnico amministrativa.

Con il suddetto provvedimento viene fissato un calendario di apertura dei plichi (PRIMO PLICO – cfr. precedente punto I) alla presenza del richiedente o di un suo delegato.

Con tali procedure si consente all'amministrazione regionale di procedere nella valutazione dei progetti potenzialmente finanziabili, evitando di avviare procedimenti istruttori per una numero di progetti che potrebbero non essere ammessi a finanziamento per esaurimento dei fondi.

Controlli di ricevibilità – PRIMO PLICO

Il controllo di ricevibilità è finalizzato alla verifica del rispetto dei termini di presentazione della domanda di aiuto e della completezza della documentazione richiesta a corredo, relativamente al PRIMO PLICO.

Pertanto, le domande di aiuto, con la relativa documentazione richiesta in plico chiuso, inviate oltre i termini o incomplete nella documentazione richiesta dal bando, sono dichiarate non ricevibili.

Analogamente sono ritenute non ricevibili le domande:

- non rilasciate per via telematica, o rilasciate oltre i termini, anche in presenza del plico contenente la documentazione cartacea inviato nei termini;
- mancanti anche di un solo documento da presentare con il primo plico;
- mancanti della sottoscrizione del Titolare/Legale rappresentante nella domanda di Aiuto e/o nelle dichiarazioni allegate.

Contemporaneamente all'apertura del plico sarà redatta una check-list **(Allegato 3)** sottoscritta da un funzionario regionale e dal richiedente o suo delegato. Nel caso di assenza del richiedente o del suo delegato la check-list sottoscritta dal funzionario regionale sarà inviata al richiedente ai sensi della L. 241/90.

Alla conclusione delle verifiche di ricevibilità, la Regione emette apposito provvedimento di approvazione dell'elenco delle domande ricevibili ed indicazioni degli adempimenti conseguenti, pubblicato sul B.U.R.P. e sul sito www.svilupporurale.regione.puglia.it; la pubblicazione ha valore di notifica ai soggetti richiedenti gli aiuti della misura 223.

Tale provvedimento fissa, inoltre, i termini per la presentazione della documentazione necessaria (SECONDO PLICO) ai fini dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto ritenute ricevibili.

II STEP - Consegna del SECONDO PLICO contenente:

- Copia del titolo di possesso delle particelle sulle quali si intende realizzare l'imboschimento o impianto (titolo di proprietà e/o del contratto di affitto stipulato ai sensi della normativa vigente e regolarmente registrato di durata non inferiore a 10 anni dalla data di pubblicazione del bando) oppure per superfici di proprietà pubblica contratto di comodato in cui sia garantita la durata e gli impegni del beneficiario, che l'atto sia regolarmente registrato nei modi di legge e che sia garantita dal comodante la prosecuzione degli impegni nel caso di risoluzione del contratto;

- Copia consenso del proprietario/comproprietario, anche se già riportato nello stesso contratto;

Inoltre, nel caso di Enti Pubblici:

- Attestazione da parte del Responsabile dei Servizi Finanziari attestante che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario;
- Copia conforme all'originale della delibera di approvazione del progetto con la relativa previsione della spesa complessiva (IVA inclusa ed a carico dell'Ente); di impegno ad effettuare a spese dell'ente le cure colturali, nei primi cinque anni, successive all'impianto (così come previste ed indicate nella relazione tecnica); autorizzazione per la presentazione della domanda di aiuto, della domanda di pagamento e della documentazione allegata ai sensi del presente bando e l'impegno del recepimento della condizione che l'aiuto comunitario determina la modifica della destinazione d'uso a "bosco" delle aree oggetto di intervento.

E , nel caso di Società e Associazioni, ove pertinente :

- Copia conforme dell'atto costitutivo;
- Attestazione di vigenza del soggetto giuridico ed assenza di procedura concorsuale a carico della medesima;
- Copia conforme all'originale dell'atto di approvazione, adottato dal competente organo decisionale con la quale si approva il progetto con la relativa previsione di spesa complessiva, e si delega il legale rappresentante alla presentazione della domanda di Aiuto, delle Domande di Pagamento e della documentazione allegata.

Documentazione tecnica:

- Documentazione fotografica panoramica e di dettaglio dell'area/aree oggetto d'intervento, con almeno 3 fotografie per ogni ettaro di intervento e con copertura dell'intera superficie da imboschire;
- Aerofotogrammetria in scala dell'area da imboschire, con indicazione dei punti di scatto delle foto;
- Copia della lettera di trasmissione all'Ente di competenza per la richiesta del parere Valutazione di Incidenza, se dovuta, ai sensi delle norme nazionali o regionali vigenti (Rete Natura 2000);
- Copia del piano di ripristino ambientale della cava depositato presso l'ufficio competente.

Tutta la documentazione tecnico-amministrativa richiesta deve essere riprodotta su CD-ROM.

La suddetta documentazione, compreso il CD-ROM, deve essere trasmessa in plico chiuso accompagnata da lettera di trasmissione con allegato elenco dei documenti inviati a:

REGIONE PUGLIA – SERVIZIO FORESTE – Via Corigliano, n. 1- 70121 BARI.

La documentazione tecnico-amministrativa così pervenuta è oggetto di istruttoria di ammissibilità secondo quanto specificato al punto successivo.

Controlli di ammissibilità - SECONDO PLICO

I controlli di ammissibilità, finalizzati alla verifica dei requisiti di ammissibilità, all'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione, alla congruenza e correttezza della documentazione allegata alla domanda di aiuto, alla definizione degli investimenti ammissibili agli aiuti e, conseguentemente, della spesa ammessa e del contributo concesso.

Per quanto attiene all'attribuzione dei punteggi, viene verificata la sussistenza delle condizioni che consentono l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione (come specificato al precedente paragrafo 6.1.5 Criteri di Selezione). L'elaborato tecnico informatico riporta il punteggio attribuito in fase di compilazione dal beneficiario e nel corso dell'istruttoria vengono verificati la localizzazione degli interventi, la natura degli investimenti, e la contemporanea adesione alla misura 221, ossia delle condizioni per le quali è prevista l'attribuzione di uno specifico punteggio.

Per quanto attiene ai requisiti di ammissibilità, viene verificata la sussistenza delle condizioni di cui ai precedenti paragrafi 6.1.1 (Beneficiari), 6.1.2 (Localizzazione geografica) e 6.1.3 (Tipologia interventi ammissibili). Per quanto attiene alla definizione della tipologia di interventi ammissibili agli aiuti e, conseguentemente della spesa ammessa e del contributo concedibile, viene esaminata la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda di aiuto verificando la corrispondenza degli interventi proposti in progetto a quanto indicato al precedente paragrafo 6.1.3 (Tipologia degli interventi ammissibili) e la correttezza della determinazione della spesa in base a quanto previsto dal bando. Le eventuali difformità fra gli importi previsti in domanda agea, elaborato tecnico informatico e documentazione tecnica presentata vengono esaminate nella fase istruttoria approvando gli importi ammissibili agli aiuti eventualmente decurtati da spese non coerenti con quanto previsto dal bando.

Per quanto attiene agli obblighi in materia contributiva e di contrasto al lavoro non regolare, (Legge Regionale 26/10/2006 n. 28 ed del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "*Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*"), viene acquisita autocertificazione di impegno al rispetto della normativa che viene successivamente verificata come specificato al paragrafo 7.1.

Per quanto attiene agli Enti Pubblici che non devono essere in stato di dissesto finanziario o di amministrazione controllata, né devono esserci procedimenti in corso per tali condizioni, anche per essi viene acquisita idonea autocertificazione e se ne verifica la sussistenza nel corso del procedimento di attuazione del progetto di imboschimento.

Nel corso dei controlli di ammissibilità può verificarsi la necessità di approfondire alcuni aspetti relativi ai requisiti di ammissibilità, all'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione, alla correttezza della documentazione, alla definizione degli investimenti proposti.

Per tali esigenze la Regione potrà accedere a proprie Banche Dati, o a Banche Dati di altre Amministrazioni, per eseguire le necessarie verifiche. E' questo il caso, per esempio, delle eventuali verifiche catastali, tramite l'accesso al sistema informatico dell'Agenzia del Territorio (SISTER), delle verifiche del requisito di affidabilità del richiedente, tramite l'accesso alla banca dati AGEA del Registro Debitori, delle verifiche della qualità del suolo negli anni precedenti l'adesione al bando, risultanti dal fascicolo aziendale sul portale SIAN.

Inoltre, qualora siano necessari, nell'eventualità di ulteriori approfondimenti istruttori, la Regione si riserva di chiedere ulteriore documentazione integrativa al titolare della domanda di aiuto, che è tenuto alla collaborazione con l'Amministrazione Regionale.

I controlli di ammissibilità vengono svolti con l'ausilio di un'apposita check-list/verbale (**Allegato 5**) compilata, datata e firmata dai funzionari istruttori.

BANDO 2013

Data l'esperienza del bando precedente, ed il ridotto numero di domande attese il bando, la Regione ha previsto l'espletamento della fase di presentazione della documentazione cartacea in un unico step così articolato:

Consegna di un UNICO PLICO contenente la domanda di aiuto, debitamente firmata in ogni sua parte, con, obbligatoriamente, allegata la seguente documentazione:

1) Fotocopia del documento di riconoscimento, in corso di validità;
2) Copia cartacea dell'elaborato tecnico informatico, redatto on-line sul portale regionale www.pma.regione.puglia.it, timbrato e firmato dal tecnico abilitato e sottoscritto dal titolare/legale rappresentante della ditta richiedente, completo dell'attestazione di invio telematico dello stesso;
3) Relazione tecnica analitica descrittiva degli interventi da realizzare completa degli elaborati grafici riportanti le planimetrie delle superfici aziendali interessate dagli interventi, con relativa ubicazione

ed identificazione degli interventi. La relazione tecnica dovrà essere elaborata secondo il modello specifico che sarà reso disponibile sul sito www.pma.regione.puglia.it. La relazione tecnica ed i relativi allegati, come p.es. l'elaborato tecnico-informatico, devono essere redatti, firmati e timbrati da tecnico competente ai sensi della normativa e giurisprudenza vigente, abilitato e iscritto ad Ordini o Albi Professionali.

4) Delega per la compilazione dell'elaborato informatico stampata dal Portale Regionale e debitamente firmata;

5) Documentazione fotografica panoramica e di dettaglio dell'area/aree oggetto d'intervento, con copertura dell'intera superficie da imboschire;

6) Aerofotogrammetria in scala dell'area da imboschire, con indicazione dei punti di scatto delle foto;

7) Copia della lettera di trasmissione all'Ente di competenza per la richiesta del parere Valutazione di Incidenza, se dovuta, ai sensi delle norme nazionali o regionali vigenti (Rete Natura 2000);

8) Per il pagamento del premio di manutenzione deve essere fornita la documentazione probante che i predetti terreni, antecedente al 2011, erano agricoli (fascicolo aziendale, quaderno di campagna, libretto UMA, Domanda Unica, altre domande per Misure a Superficie PSR, ecc.);

9) Copia del piano di ripristino ambientale della cava depositato presso l'ufficio competente;

10) Copia del titolo di possesso delle particelle sulle quali si intende realizzare l'imboschimento o impianto (titolo di proprietà e/o del contratto di affitto stipulato ai sensi della normativa vigente e regolarmente registrato di durata non inferiore a 10 anni dalla data di pubblicazione del bando) oppure per superfici di proprietà pubblica contratto di comodato in cui sia garantita la durata e gli impegni del beneficiario, che l'atto sia regolarmente registrato nei modi di legge e che sia garantita dal comodante la prosecuzione degli impegni nel caso di risoluzione del contratto;

11) Copia consenso del proprietario/comproprietario, anche se già riportato nello stesso contratto;

Inoltre, nel caso di **Enti Pubblici**:

1) Attestazione da parte del Responsabile dei Servizi Finanziari attestante che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario;

2) Copia conforme all'originale della delibera di : A) approvazione del progetto con la relativa previsione della spesa complessiva (IVA inclusa ed a carico dell'Ente); B) impegno ad effettuare a spese dell'ente le cure colturali, nei primi cinque anni, successive all'impianto (così come previste ed indicate nella relazione tecnica); C) autorizzazione per la presentazione della domanda di aiuto, della domanda di pagamento e della documentazione allegata ai sensi del presente bando e D) l'impegno ad adottare la Delibera del cambio di destinazione d'uso delle aree oggetto di imboschimento a "*bosco permanente*", con apposizione del vincolo forestale permanente, in caso di ammissibilità di erogazione dell'aiuto comunitario.

E, nel caso di **Società e Associazioni, ove pertinente :**

1) Copia conforme dell'atto costitutivo;

2) Attestazione di vigenza del soggetto giuridico ed assenza di procedura concorsuale a carico della medesima;

3) Copia conforme all'originale dell'atto di approvazione, adottato dal competente organo decisionale con la quale: A) si approva il progetto con la relativa previsione di spesa complessiva, B) si delega il legale rappresentante alla presentazione della domanda di Aiuto, delle Domande di Pagamento e della documentazione allegata, C) si impegna a cambiare la destinazione d'uso delle aree oggetto di imboschimento a "*bosco permanente*", con apposizione del vincolo forestale permanente. in caso di ammissibilità di erogazione dell'aiuto comunitario.

Tutta la documentazione tecnico-amministrativa richiesta dovrà essere riprodotta su CD-ROM.

La documentazione deve essere contenuta obbligatoriamente in unico plico chiuso da recapitare alla REGIONE PUGLIA –SERVIZIO FORESTE – Via Corigliano, n. 1- 70132 - BARI, entro il predetto termine, pena l'irricevibilità del plico.

Sul plico chiuso dovrà essere riportato il nominativo, il recapito postale il numero di telefono e fax e l'indirizzo e-mail del richiedente e del Tecnico delegato, nonché la seguente dicitura:

Regione Puglia – Area Politiche per lo sviluppo rurale
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Domanda di aiuto n ..... con documentazione
ASSE II – MISURA 223 – IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE
☐ Azione 1 – Bosco Periurbano (*)
☐ Azione 2 – Bosco Extraurbano (*)
(*) indicare l'azione interessata

Ogni plico dovrà contenere una sola domanda di aiuto con la relativa documentazione richiesta a corredo.

A conclusione delle operazioni di acquisizione dei plichi, la Regione comunicherà il calendario di apertura dei plichi alla presenza del richiedente o di un suo delegato per la sola verifica della completezza della documentazione presentata.

Controlli di ricevibilità – PLICO UNICO

Per i plichi giunti nei termini si procederà alle verifiche di ricevibilità accertando:

- Il rilascio della domanda di aiuto e dell'elaborato tecnico informatico nei termini previsti;
- la presentazione del plico nei termini;
- la presenza delle firme in originale sulla documentazione (p.es. domanda di aiuto, elaborato tecnico informatico, delega PMA, relazione tecnica, elaborati progettuali, ecc.).

Le domande di aiuto saranno ritenute non ricevibili nei casi di:

- Mancata presentazione del plico nei termini;
- Mancato rilascio nei termini della domanda di aiuto e dell'elaborato tecnico informatico;
- Documentazione non firmata.

Contemporaneamente all'apertura del plico sarà redatta una check-list (**Allegato 4**) sottoscritta da un funzionario regionale e dal richiedente o suo delegato. Nel caso di assenza del richiedente o del suo delegato la check-list sottoscritta dal funzionario regionale sarà inviata al richiedente ai sensi della L. 241/90.

Le domande ritenute ricevibili vengono ammesse alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa per verificarne l'ammissibilità agli aiuti.

Controlli di ammissibilità

I controlli di ammissibilità, finalizzati alla verifica dei requisiti di ammissibilità, all'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione, alla congruenza e correttezza della documentazione allegata alla domanda di aiuto, alla definizione degli investimenti ammissibili agli aiuti e, conseguentemente, della spesa ammessa e del contributo concesso.

Per quanto attiene all'attribuzione dei punteggi, viene verificata la sussistenza delle condizioni che consentono l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione (come al precedente paragrafo 6.1.5 Criteri di Selezione). L'elaborato tecnico informatico riporta il punteggio auto attribuito dal beneficiario e

nel corso dell'istruttoria vengono verificati la localizzazione degli interventi, la natura degli investimenti, e la contemporanea adesione alla misura 221, ossia delle condizioni per le quali è prevista l'attribuzione di uno specifico punteggio.

Per quanto attiene ai requisiti di ammissibilità, viene verificata la sussistenza delle condizioni di cui ai precedenti paragrafi 6.1.1 (Beneficiari), 6.1.2 (Localizzazione geografica) e 6.1.3 (Tipologia interventi ammissibili). Per quanto attiene alla definizione della tipologia di interventi ammissibili agli aiuti e, conseguentemente della spesa ammessa e del contributo concedibile, viene esaminata la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda di aiuto verificando la corrispondenza degli interventi proposti in progetto a quanto indicato al precedente paragrafo 6.1.3 (Tipologia degli interventi ammissibili) e la correttezza della determinazione della spesa in base a quanto previsto dal bando.

Per quanto attiene agli obblighi in materia contributiva e di contrasto al lavoro non regolare, (Legge Regionale 26/10/2006 n. 28 ed del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "*Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*"), viene acquisita autocertificazione di impegno al rispetto della normativa che viene successivamente verificata come specificato al paragrafo 7.1.

Per quanto attiene agli Enti Pubblici che non devono essere in stato di dissesto finanziario o di amministrazione controllata, né devono esserci procedimenti in corso per tali condizioni, anche per essi viene acquisita idonea autocertificazione e se ne verifica la sussistenza nel corso del procedimento di attuazione del progetto di imboschimento.

Nel corso dei controlli di ammissibilità può verificarsi la necessità di approfondire alcuni aspetti relativi ai requisiti di ammissibilità, all'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione, alla correttezza della documentazione, alla definizione degli investimenti proposti.

Per tali esigenze la Regione potrà accedere a proprie Banche Dati, o a Banche Dati di altre Amministrazioni, per eseguire le necessarie verifiche. E' questo il caso, per esempio, delle eventuali verifiche catastali, tramite l'accesso al sistema informatico dell'Agenzia del Territorio (SISTER), delle verifiche del requisito di affidabilità del richiedente, tramite l'accesso alla banca dati AGEA del Registro Debitori, delle verifiche della qualità del suolo negli anni precedenti l'adesione al bando, risultanti dal fascicolo aziendale sul portale SIAN.

Inoltre, nell'eventualità di ulteriori approfondimenti istruttori, la Regione si riserva di chiedere ulteriore documentazione integrativa al titolare della domanda di aiuto, che è tenuto alla collaborazione con l'Amministrazione Regionale e con l'OP Agea.

I controlli di ammissibilità vengono svolti con l'ausilio di un'apposita check-list/verbale compilata, datata e firmata dai funzionari istruttori (**Allegato 6**), nonché con l'ausilio delle specifiche funzioni disponibili sul portale sian.

6.2.3. Graduatorie di Ammissibilità delle domande di Aiuto

Il Responsabile della Misura 223, in seguito all'istruttoria tecnico-amministrativa, in funzione delle risorse finanziarie disponibili, propone l'adozione, da parte dell'Autorità di Gestione della graduatoria di ammissibilità agli aiuti, che adotta il conseguente Provvedimento. Le risorse finanziarie disponibili, per i singoli bandi, vengono utilizzate a scorrimento delle graduatorie fino ad esaurimento delle stesse.

Nell'eventualità della presentazione di progetti per un importo di aiuto richiesto di gran lunga inferiore alla dotazione finanziaria dei bandi, il Provvedimento di ammissibilità agli aiuti potrebbe anche non essere formulato nella forma di graduatoria di ammissibilità, data la disponibilità finanziaria per tutti i progetti proposti ed ammissibili agli aiuti.

Analogamente, il Responsabile della Misura 223, sulla base delle domande eventualmente ritenute non ammissibili, propone l'adozione da parte dell'Autorità di Gestione, del Provvedimento [illegible] elenco

delle domande di aiuto ritenute non ammissibili, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa sfavorevole. Inoltre, nei casi di non ammissibilità ne viene data comunicazione ai soggetti interessati a mezzo raccomandata A/R. con l'indicazione delle relative motivazioni e le modalità di presentazione di eventuali ricorsi previste dai bandi.

I provvedimenti adottati dall'A.d.G. riportanti le domande ammissibili, con i relativi importi di spesa ammessa e contributo concesso, e le domande non ammissibili, sono pubblicate oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) anche sul sito internet www.svilupporurale.regione.puglia.it.

6.2.4. Provvedimenti di Concessione degli Aiuti

I soggetti inseriti in posizione utile nella graduatoria di ammissione al contributo sono destinatari dei provvedimenti di concessione degli aiuti della Misura 223 del PSR Puglia 2007-2013 e della relativa Lettera di Concessione, nel quale sono specificati: la spesa ammessa ai benefici e il relativo aiuto pubblico concesso, le modalità ed il termine per la realizzazione delle operazioni e di erogazione del contributo pubblico, nonché gli impegni e gli obblighi correlati ed eventuali prescrizioni. Inoltre, in caso di rimodulazione o riduzioni degli importi di spesa ammessa rispetto a quanto richiesto, vengono specificate le eventuali motivazioni e viene comunicato il Computo Metrico Estimativo e Quadro Riepilogativo di Spesa rimodulato approvato.

7. IMPEGNI

Al fine di realizzare le attività di monitoraggio degli interventi finanziati nell'ambito della misura in oggetto, i beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni ed i dati che saranno richiesti, per definire periodicamente lo stato di attuazione, sia fisico che finanziario, del programma di sviluppo rurale nonché ulteriori dati per la valutazione dell'efficacia della misura.

Per l'Azione 1 e 2 il vincolo forestale è permanente nel senso che gli impianti restano vincolati dalle leggi che tutelano i boschi, con conseguente cambio di destinazione d'uso della superficie a bosco.

Il beneficiario si impegna a:

- a non distogliere l'imboschimento/impianto finanziato e a rispettare gli obblighi previsti dalla misura;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto al progetto approvato;
- a effettuare nei primi cinque anni dopo l'imboschimento/impianto le operazioni di manutenzione;
- ad effettuare i necessari interventi di contenimento delle specie erbacee indesiderate (sfalci e/o lavorazioni sulle interfile) e risarcimento dal momento dall'imboschimento/impianto del bosco sino alla chiusura della copertura del soprassuolo;
- a non eseguire il taglio anticipato delle piante e l'estirpazione delle ceppaie, gli innesti e le irrazionali potature;
- a non eseguire tagli di ceduazione, sfolli e diradamenti, nonché il pascolo non autorizzati dalla Sezione Provinciale del Servizio Foreste competente per territorio;
- a realizzare gli interventi di imboschimento/impianto secondo le modalità previste dagli elaborati tecnici allegati alla domanda di aiuto;
- a concludere gli interventi nei termini previsti;
- a consentire ed agevolare i controlli disposti dagli organismi competenti ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario a tal fine;
- a custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; ~~tale custodia~~ dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di accertamento di regolare esecuzione.

- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, come previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) 1974/2006; par.2.2 e 3.1, per investimenti superiori a € 50.000,00, secondo il modello riportato all'allegato 2;
- eseguire gli interventi di imboschimento in conformità alle "Indicazioni tecniche per interventi forestali e selvicolturali nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000" (DGR n. 2250 del 26/10/2010);
- alla ricostituzione delle superfici imboschite eventualmente danneggiate da incendi.

inoltre si impegna a rispettare le norme:

- sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n° 81/2008 e s.m.i;
- previste dalla legge regionale n. 28/2006 "*Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*" e dal Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009.

7.1. DISCIPLINA IN MATERIA DI CONTRASTO AL LAVORO NON REGOLARE

Si riporta quanto previsto dall'art. 2 – Norme in materia di benefici pubblici - del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009:

Comma 1... "È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento. Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto

concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati".

Comma 2... "Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'art. 1 della LR 26 ottobre 2006, n. 28".

Ai fini della verifica del rispetto degli impegni relativi alla regolarità del lavoro, gli Enti competenti (INPS - Direzione Regionale del Lavoro, ecc.) provvedono ai controlli di propria competenza e trasmettono gli esiti per le eventuali violazioni riscontrate all' Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia.

8. MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI

8.1. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

I lavori e le forniture ammessi agli aiuti della misura 223 potranno essere realizzati con le seguenti modalità:

a) Esecuzione da parte del beneficiario con **Affidamento ad Imprese Terze**. In tal caso la rendicontazione sarà eseguita con fatture e relative ricevute di pagamento, liberatorie, e con tutta la documentazione richiesta a corredo della domanda di pagamento;

b) Esecuzione da parte del beneficiario in cosiddetta ***"Amministrazione Diretta"***, nel caso il beneficiario esegua gli interventi, completamente o in parte, con l'impiego di macchine, attrezzature e personale propri. In tal caso la rendicontazione avverrà attraverso le fatture (e relative ricevute di pagamento e liberatorie) per la parte relativa alle forniture esterne, e buste paga del personale impiegato (e relative ricevute di pagamento e liberatorie). Tale modalità dovrà rispettare i limiti imposti dai bandi e dal regolamento vigente in materia di imprese boschive.

c) Esecuzione dei lavori ***"in economia"*** cioè con l'apporto lavorativo dell'imprenditore agricolo beneficiario e/o componenti del nucleo familiare, in tal caso la rendicontazione avverrà in base a quanto già disciplinato con Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia n. 88 del 18/10/2011 *"Approvazione delle modalità di esecuzione e rendicontazione dei lavori in economia per le Misure Forestali"* pubblicata sul BURP n. 171 del 03/11/2011.

Nel caso dei lavori eseguiti secondo modalità di cui ai punti b) e c), considerando che la manodopera, nonché le macchine ed attrezzature possono essere utilizzati, oltre che per le attività previste dal progetto esecutivo, anche per altre attività ordinarie del beneficiario stesso, dovrà essere redatta, in aggiunta a quella già prevista, la seguente modulistica, di cui sono riportati fac-simile agli allegati:

Allegato 7- ***Registro Giornaliero delle presenze*** – riportante la registrazione delle attività lavorative svolte da ciascun dipendente impiegato per l'esecuzione di operazioni inerenti il progetto, con l'indicazione del tempo dedicato all'operazione finanziata nel periodo interessato.

Allegato 8 - ***Rendicontazione analitica di spesa*** – riportante le operazioni svolte con l'indicazione del periodo interessato e del costo rendicontato, distinto nelle eventuali tre componenti: Impiego di Personale, Impiego di Macchine ed Attrezzature e Forniture Esterne.

I progetti di investimento ammessi a contributo dovranno concludersi entro la data indicata dal provvedimento dell'Autorità di Gestione di proroga dei termini.

8.1.1. Adempimenti preliminari all'inizio lavori:

Preliminarmente all'inizio lavori oggetto di aiuto della misura 223, che deve avvenire entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP del provvedimento di concessione, salvo proroghe, il beneficiario dovrà acquisire gli eventuali titoli abilitativi , nullaosta o pareri variamente denominati, qualora previsti dalle vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, paesaggistica, ecc. o dallo strumento urbanistico comunale.

Inoltre, il beneficiario, (sia Ente Pubblico che privato) prima dell'avvio dei lavori, dovrà comunicare alla Sezione Provinciale dell'Ufficio Foreste competente per territorio l'inizio dei lavori allegando alla comunicazione :

1. Copia degli eventuali titoli, nullaosta, autorizzazioni, pareri, ecc. acquisiti dagli Enti competenti o dichiarazione sostitutiva di notorietà attestante che per gli interventi da realizzare non sussiste alcun obbligo di acquisizione;
2. L'Allegato 1 al presente Provvedimento (di presa visione ed accettazione del presente provvedimento) se non già allegato con la domanda di pagamento dell'anticipo;
3. Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà attestante che per i lavori finanziati con la misura 223 del PSR Puglia 2007-2013 non sono stati percepiti altri aiuti e/o agevolazioni (regionali, nazionali, comunitari);
4. Segnalazione dell'impresa boschiva a cui il beneficiario affida i lavori di imboschimento;
5. Segnalazione delle generalità del direttore dei lavori: nome e cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico, casella di posta elettronica, fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
6. Dichiarazione sostitutiva di notorietà, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del *"Piano della Sicurezza"*.

La sola comunicazione di inizio lavori (senza la documentazione allegata) deve essere trasmessa per conoscenza anche al Responsabile di Misura.

Inoltre, nel caso **Enti Pubblici**, l'affidamento/acquisizione definitiva dei lavori/servizi/forniture deve avvenire nel rispetto delle vigenti normative in materia di contratti pubblici e le economie derivanti da ribasso d'asta non costituiscono somme a disposizione dell'Ente Pubblico. In tal caso il Nuovo Quadro Economico di spesa approvato, depurato della economia da ribasso d'asta conseguita, (Nuovo Quadro Economico Rideterminato – N.Q.E.R.), deve essere trasmesso al Responsabile di Misura per la ridefinizione, in riduzione, dell'aiuto concesso.

Si ribadisce che le economie derivanti da ribasso d'asta non costituiscono somme a disposizione dell'ente pubblico.

L'impresa beneficiaria deve effettuare obbligatoriamente i pagamenti, mediante c/c dedicato, in favore dei propri fornitori, con le seguenti modalità:

- ***Bonifico***
- ***Assegno bancario o circolare emesso con la dicitura "non trasferibile".***

In nessun caso sono consentiti pagamenti emessi da altri conti correnti, pagamenti in contanti; pagamenti effettuati in tale forma non potranno essere ammessi agli aiuti.

8.1.4. Conto Corrente Dedicato

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario deve utilizzare un apposito **Conto Corrente Dedicato** per tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi, così come previsto dalla normativa cogente (Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.), nonché per l'accredito delle somme erogate da Agea.

Le spese di apertura e di tenuta del conto corrente dedicato rientrano nell'ambito delle spese ammissibili, quali spese generali, mentre non sono ammissibili le spese per gli interessi debitori e gli altri oneri meramente finanziari.

8.2. EROGAZIONE DEGLI AIUTI

8.2.1. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

L'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA). I beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale, nel rispetto della procedura stabilita nel manuale AGEA.

Copia cartacea della domanda di pagamento rilasciata sul portale SIAN con la relativa documentazione deve essere presentata alla Sezione Provinciale del Servizio Foreste competente per territorio.

L'erogazione dell'aiuto potrà avvenire per fasi (anticipazione e/o acconto/i su stato di avanzamento dei lavori e saldo finale) e, conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- *domanda di pagamento dell'anticipo;*
- *domanda di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL);*
- *domanda di pagamento del saldo finale.*

Nel caso in cui il contributo complessivamente concesso superi l'importo di €. 150.000,00 è necessario acquisire idonea e valida certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura (DPR 252/98 art.10), a corredo di ciascuna domanda di pagamento del contributo concesso (anticipo, acconto o saldo finale) secondo quanto disciplinato dalla circolare Agea n. DPMU.2013.1021 del 26/03/2013 in recepimento del Decreto Legislativo 15 novembre 2012, n. 218.

L'esecuzione dei lavori o delle opere ammessi ai benefici devono essere ultimati entro i termini fissati nel Provvedimento di Concessione degli Aiuti, salvo proroghe autorizzate, e la Domanda di Pagamento del Saldo deve essere presentata, secondo quanto specificato al successivo paragrafo 8.2.4.

Eventuali proroghe al termine dei lavori potranno essere concesse, previa richiesta da parte del beneficiario solo in presenza di valide motivazioni da sottoporsi alla valutazione del Responsabile di Misura e/o delle Sezioni Provinciale del Servizio Foreste competenti per territorio.

8.2.2. Domanda di pagamento dell'anticipo fino al 50%

Riscontrata l'ammissione all'aiuto, il beneficiario potrà richiedere il pagamento di un'anticipazione nel limite massimo del 50% del contributo pubblico, conformemente a quanto disposto all'articolo 56, paragrafo 2 del Regolamento CE 1974/2006, così come modificato dal Reg. CE 363/2009.

La ditta beneficiaria è obbligata a rilasciare la domanda di anticipazione nel portale SIAN e a presentare copia cartacea della stessa al Responsabile di Misura.

Il Beneficiario privato deve allegare alla Domanda di pagamento dell'anticipo la seguente documentazione :

- Polizza Fidejussoria a copertura dell'anticipo richiesto, in duplice copia;

Gli Enti Pubblici devono allegare alla Domanda di Pagamento dell'anticipo la seguente documentazione:

- Dichiarazione di impegno a Garanzia dell'anticipo dell'aiuto, redatta secondo la modulistica dell'Allegato 3 alla Circolare AGEA n. 27 del 14/07/2010, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente autorizzato in seguito di provvedimento esecutivo.
- Dichiarazione sostitutiva di notorietà di presa visione ed accettazione del presente provvedimento, qualora non già trasmessa con la comunicazione di inizio lavori;

L'istruttoria della Domanda di pagamento dell'anticipo avviene mediante l'utilizzo di una check–list riportata in **allegato 9**.

Le modalità specifiche, nonché la modulistica delle Polizze Fideiussorie/Garanzie a copertura degli aiuti erogati a titolo di anticipazione, sono indicate dalle Circolari dell'OP AGEA n. 18 prot. n. 697/UM del 19/03/2009 e n. 27 prot. n. UMU.2010.1091 del 14/07/2010 inerenti la procedura garanzie informatizzata – PGI relativa in particolare al Reg. (CE) n. 1698/2005 - Sviluppo Rurale.

In presenza di anticipazioni già erogate, relativamente alle casistiche delle appendici di garanzia (proroga o variazione data fine lavori, variazione contraente), svincoli ed incameramenti, si rimanda a quanto specificato nella circolare Agea n. 31 del 27/07/2012.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, corrispondente al 110% dell'importo dell'anticipo richiesto. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa devono essere rilasciate, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di Assicurazione - autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del ramo cauzioni ed incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/1982, pubblicato nel sito internet www.isvap.it. - e devono avere una validità di 18 mesi (termine stabilito per l'esecuzione dei lavori) più tre semestralità successive.

Il costo della fideiussione rientra tra le spese ammissibili a finanziamento nell'ambito delle spese generali.

8.2.3. Domanda di pagamento dell'acconto

La domanda di pagamento di acconto su stato avanzamento lavori (S.A.L.) deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale, nel rispetto della procedura stabilita da Agea. La Domanda di Pagamento del SAL assieme a tutta la documentazione successivamente elencata deve essere presentata alla Sezione Provinciale del Servizio Foreste competente per territorio. L'istruttoria della Domanda di pagamento del S.A.L. avviene mediante l'utilizzo di una check–list riportata in **allegato 10** al presente provvedimento.

E' possibile presentare due domande di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori pari ad un importo minimo di almeno il 30% dell'aiuto concesso, fino ad un massimo del 90%.

Il soggetto beneficiario che ha presentato domanda di pagamento dell'anticipo, qualora abbia già realizzato interventi per un importo pari almeno al 30% del contributo complessivamente concesso, può presentare anche domanda di pagamento di acconto sullo stato di avanzamento di lavori.

Si precisa che il beneficiario non potrà richiedere pagamenti dell'aiuto nella forma di anticipazione e/o di SAL (max due) di importo superiore al 90% dell'aiuto concesso.

Il beneficiario dovrà corredare la domanda di pagamento di acconto su SAL, con documentazione giustificativa dello stesso (fatture fiscalmente in regola, quietanzate e con relativa dichiarazione liberatoria della ditta esecutrice dei lavori e altri documenti aventi valore probatorio equivalente).

La documentazione da allegare alla domanda è la seguente:

- Relazione analitica sullo stato di avanzamento dei lavori firmata dal direttore dei lavori e controfirmato dal beneficiario, tale relazione deve dettagliare anche i lavori eseguiti alla data di richiesta del SAL e quelli che rimangono da eseguire;
- documenti giustificativi della spesa corrispondente allo stato di avanzamento per il quale si richiede l'acconto, in originale ed in copia (le fatture registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, devono essere corredate dalle lettere liberatorie delle ditte esecutrici). Sulle fatture in originale, preliminarmente alla restituzione alla ditta beneficiaria, dovrà essere apposta dagli uffici regionali la dicitura "*Intervento finanziato dalla Unione Europea ai sensi della Misura 223, Azione __ - P.S.R. Puglia 2007 - 2013*";
- copia dell'estratto del Conto Corrente Dedicato dal quale si evincono le operazioni effettuate dalla data di accensione fino alla data di ultimazione dei pagamenti del SAL;
- contabilità del SAL redatta in forma analitica ivi comprese le spese generali;
- Fotografia della Tabella attestante la pubblicità del finanziamento (se pertinente);
- copia degli assegni e dei bonifici;
- Provvedimenti/determine di Liquidazione con i relativi mandati di pagamento (in caso di Enti Pubblici);
- Registri giornalieri delle presenze e rendicontazione analitica di spesa (se pertinenti);
- Documentazione attestante i "Lavori in economia" riportati in Determina dell'A.d.G. del P.S.R. Puglia n. 88 del 18/10/2011 - pubblicata sul B.U.R.P. n. 171 del 03/11/2011 " (se pertinenti);
- Dichiarazione sostitutiva di notorietà di presa visione ed accettazione del presente provvedimento, (allegato 1 al presente provvedimento) qualora non già trasmessa con la comunicazione di inizio lavori;
- dichiarazione della ditta beneficiaria, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale si attesta la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e si impegna ad informare la Sezione Provinciale competente e per conoscenza il Responsabile di Misura, qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione;
- Dichiarazione della ditta beneficiaria e del direttore dei lavori attestante che i lavori di imboschimento sono stati eseguiti nel pieno rispetto di tutte le norme, prescrizioni, pareri, autorizzazioni, nulla osta, ecc. previsti dalle vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, ecc. (Allegato 11)
- dichiarazione della ditta beneficiaria, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesta, pena la decadenza dai benefici concessi :
  - di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR;

- di non aver beneficiato per gli interventi oggetto di aiuto ai sensi della Misura 223 del PSR Puglia di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo;

- dichiarazione del titolare o legale rappresentante dell'impresa che ha eseguito i lavori attestante la regolare posizione contributiva degli operai;
- dichiarazione della ditta beneficiaria relativamente al piano di sicurezza dei lavoratori, ai sensi D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i., ove previsto;

8.2.4. Domanda di pagamento del saldo finale

A seguito di ultimazione dei lavori ammessi ai benefici, per l'erogazione del saldo del contributo o dell'intero aiuto in unica soluzione il beneficiario deve compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN domanda di pagamento del saldo, secondo la modulistica disponibile sullo stesso portale, e presentare alla Sezione Provinciale del Servizio Foreste competente per territorio, copia cartacea della stessa, unitamente a tutta la documentazione successivamente elencata. L'istruttoria della Domanda di pagamento del Saldo avviene mediante l'utilizzo di una check–list riportata in **allegato 12** al presente manuale.

I lavori si intendono ultimati quando tutti gli interventi ammessi ai benefici saranno completati e le relative spese (giustificate da fatture debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative liberatorie e da altri documenti aventi valore probatorio equivalente) risulteranno completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario, come risultante dall'estratto del conto corrente dedicato.

Nel caso in cui l'ultimazione dei lavori avvenga entro il termine di scadenza stabilito dal Provvedimento di Concessione, la domanda di pagamento del saldo dovrà essere rilasciata nel portale SIAN entro 30 giorni dalla scadenza e copia cartacea della stessa, corredata della documentazione prevista, deve essere presentata, alla Sezione Provinciale competente per territorio, entro i successivi 10 giorni.

Qualora tali termini ricadono in un giorno festivo, la scadenza risulta prorogata al primo giorno utile successivo.

A seguito della domanda di saldo saranno eseguiti gli accertamenti di regolare esecuzione delle opere e verrà redatto relativo verbale, con la determinazione dell'importo liquidabile a saldo.

L'importo liquidabile sarà determinato sulla base dell'aiuto concesso, verificato alla conclusione delle procedure istruttorie ed approvato sulla base di quanto previsto dall'art. 30 del Reg. UE 65/2011 in tema di riduzioni ed esclusioni, al netto di eventuali anticipazioni e/o acconti già erogati.

In assenza di domanda di pagamento del saldo prodotta entro i termini previsti, si procede alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate.

Documentazione da allegare alla domanda di pagamento del saldo:

- Relazione finale dei lavori firmata dal direttore dei lavori e controfirmato dal beneficiario, in tale relazione deve essere riportata la superficie imboschita per singola particella
- Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori eseguiti, firmato dal direttore dei lavori;
- contabilità finale redatta in forma analitica ivi comprese le spese generali (computo metrico estimativo analitico e quadro riepilogativo di spesa riportante la contabilità dei lavori eseguiti con l'indicazione del soggetto che ha eseguito i lavori e/ le forniture);
- documenti giustificativi di spesa in originale ed in copia (le fatture registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, devono essere corredate dalle lettere liberatorie delle ditte esecutrici). Su tali fatture, preliminarmente alla restituzione alla ditta beneficiaria, dovrà essere apposta dagli uffici regionali, la dicitura *"Intervento finanziato dalla Unione Europea ai sensi della Misura 223 – Azione _- PSR Puglia 2007-2013"*;

- copia dell'estratto del conto corrente dedicato dal quale si evincono le operazioni effettuate dalla data di accensione fino alla data di ultimazione dei pagamenti;
- copia degli assegni e dei bonifici bancari;
- Determine di Liquidazione con i relativi mandati di pagamento (in caso di Enti Pubblici);
- Registri giornalieri delle presenze e rendicontazione analitica di spesa (se pertinenti);
- Documentazione attestante i "Lavori in economia" riportati in Determina dell'A.d.G. del P.S.R. Puglia n. 88 del 18/10/2011 - pubblicata sul B.U.R.P. n. 171 del 03/11/2011 " (se pertinenti);
- elaborati tecnici (planimetrie con l'indicazione delle particelle catastali e delle aree interessate dagli interventi di imboschimento/impianto datati e sottoscritti dal direttore dei lavori e dalla ditta beneficiaria);
- foto esaustive delle aree interessata dall'intervento;
- dichiarazione della ditta beneficiaria relativamente al piano di sicurezza dei lavoratori, ai sensi D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i., ove previsto;
- dichiarazione della ditta beneficiaria, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale si attesta la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e si impegna ad informare la Sezione Provinciale competente qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione;
- dichiarazione del titolare o legale rappresentante dell'impresa che ha eseguito i lavori attestante la regolare posizione contributiva degli operai;
- dichiarazione della ditta beneficiaria e del tecnico incaricato attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente ai titoli abilitativi autorizzazioni, nulla osta o pareri, ecc. conseguiti (allegato 11);
- dichiarazione della ditta beneficiaria, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesta, pena la decadenza dai benefici concessi:
  - di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR;
  - di non aver beneficiato per gli interventi oggetto di aiuto ai sensi della Misura 223 del PSR Puglia di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo.

8.3. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

8.3.1. Controlli amministrativi sulle Domande di Pagamento

La ricezione e la protocollazione delle domande di pagamento, corredate della relativa documentazione richiesta, viene gestita dal Servizio Protocollo dell'Ufficio Foreste competente per territorio, che provvede quindi successivamente alla trasmissione delle domande stesse ai funzionari delegati per le successive attività istruttorie, coordinate dal Responsabile della Misura.

Le fasi di presa in carico delle domande di pagamento vengono gestite dalle Sezioni Provinciali del Servizio Foreste competenti per territorio, attraverso il portale SIAN secondo le modalità e le procedure fissate da AGEA e dallo stesso sistema informatico.

L'istruttoria delle domande di pagamento è espletata, a cura di funzionari istruttori incaricati attraverso controlli amministrativi sul 100% delle Domande di Pagamento per verificare:

- la completezza della documentazione richiesta, come specificato al precedente paragrafo 8.2.4;
- la correttezza e corrispondenza della documentazione richiesta in riferimento alla spesa rendicontata;

- la veridicità della spesa oggetto di domanda;
- la conformità dell'operazione/investimento con quanto stabilito nel provvedimento di concessione;
- il rispetto di impegni e prescrizioni specifiche previste dal bando, dal provvedimento di concessione e dagli eventuali titoli abilitativi.

I controlli comprendono, inoltre, procedure volte ad evitare doppi finanziamenti, ossia la verifica che gli stessi interventi non siano stati finanziati con altri fondi pubblici o con gli stessi fondi del PSR Puglia 2007-2013 di altri bandi di misura.

I controlli amministrativi delle domande di pagamento sono svolti con l'ausilio di apposite check-list compilate, datate e firmate dai funzionari istruttori, secondo la modulistica allegata nonché con l'ausilio delle specifiche funzioni disponibili sul portale sian.

I controlli amministrativi sulle operazioni connesse a investimenti comprendono almeno una visita sul luogo ***(visita in situ)*** eseguito in sede di istruttoria della domanda di pagamento del saldo finale, configurandosi quindi quale accertamento finale di regolare esecuzione degli interventi finanziati.

Con la visita in situ, oltre ai suddetti controlli amministrativi, si controllano nel dettaglio:

a) La corretta esecuzione degli interventi in relazione al progetto iniziale, al provvedimento di concessione, nonché agli eventuali titoli abilitativi acquisiti;

b) La corrispondenza della documentazione tecnica e contabile con i lavori e/o le forniture e/o i servizi finanziati e rendicontati.

Non è richiesta la segregazione delle funzioni tra controllo amministrativo e visita in *situ,* ossia la visita in situ può essere effettuata anche dallo stesso funzionario che ha eseguito il controllo documentale.

E' possibile effettuare la visita *in situ* delle domande estratte a campione facenti parte del lotto di cui al successivo paragrafo relativo al controllo in loco. La suddetta decisione forma oggetto di registrazione nel sistema AGEA (motivazione: "controllo *in situ* effettuato nell'ambito del controllo in loco").

In caso di sopralluogo nel quale contestualmente si svolgano anche i controlli in loco è necessario assicurare - in ottemperanza al Reg. CE 885/2006 - il rispetto del principio della separazione delle funzioni e quindi il controllo in loco deve essere eseguito da soggetto diverso da chi ha eseguito il controllo amministrativo.

I sopralluoghi in azienda si concluderanno con la compilazione di apposito verbale, secondo la modulistica di cui **all'allegato 13,** di cui è rilasciata copia al beneficiario, che deve riportare:

- l'esito delle verifiche effettuate;
- la spesa complessiva ammessa agli aiuti ed entità;
- il calcolo del contributo spettante, al netto di eventuali sanzioni, riduzioni o esclusioni.

L'attività di controllo svolta, i risultati della verifica e le misure e riduzioni adottate in caso di constatazione di irregolarità devono essere riportati su apposite check-list/verbali/relazioni che devono essere registrate nel SIAN e conservate nel dossier della corrispondente domanda di pagamento.

8.3.2. Controlli in loco

I controlli in loco sono controlli a campione sul totale delle domande di pagamento presentate in un determinato periodo, e vengono eseguiti prima del pagamento del saldo.

Tali controlli, previsti ai sensi dell'art. 25 del Reg. UE n. 65/2011, hanno come obiettivo l'ulteriore verifica completa dell'investimento da un punto di vista contabile, la conformità della natura della spesa e la

destinazione dell'investimento, la conformità delle operazioni con quanto approvato e con la normativa comunitaria e nazionale.

L'Organismo Pagatore Agea, d'intesa con la Regione, definisce i criteri di selezione del campione che viene individuato sulla base di una analisi dei fattori di rischio. Le procedure di estrazione del campione da sottoporre ai controlli in loco viene eseguita con l'ausilio delle specifiche funzioni rese disponibili da Agea sul portale sian, nell'ambito dell'applicazione "PSR 2007-2013 - Misure Strutturali - Istruttoria".

Una volta eseguiti i controlli amministrativi di ricevibilità su un certo numero di domande di pagamento, che siano anticipi, acconti o saldi, la Regione le raggruppa in un Lotto. Per Lotto si intende un insieme di domande di pagamento della stessa misura e della stessa Regione presentate in un determinato periodo.

Le domande del lotto vengono sottoposte alla procedura di estrazione del campione, pari almeno al 5% dell'importo totale del Lotto (su un campione pari al 5% della spesa pubblica totale dichiarata alla Commissione nell'intero periodo di programmazione 2007-2013 e almeno su un campione pari al 4% della spesa pubblica dichiarata ogni anno). Si tiene conto dell'importo complessivo di ciascuna domanda di pagamento.

La selezione del campione riguarda prioritariamente le domande che richiedono il pagamento del saldo finale. Nel caso in cui le domande di pagamento di saldo finale presenti nel Lotto non consentano di raggiungere il valore del 5% della spesa a seguito della selezione, vengono selezionate anche domande di pagamento in Acconto (SAL). In mancanza di domande di pagamento a saldo nel Lotto l'estrazione comprende solo domande di pagamento in acconto.

Il regolamento prevede che ogni anno almeno il 4% della spesa dichiarata sia sottoposta a campione. Le domande estratte a campione relative a Lotti costituiti negli ultimi mesi dell'anno devono essere controllate in loco dalla Regione entro il 31 dicembre dell'anno in corso, qualora il mancato controllo determini il non rispetto della percentuale minima di campionamento (4%). Ne consegue che, qualora la Regione non potesse assicurare l'espletamento dei controlli in loco entro la fine dell'anno, i pagamenti di tutte le domande del Lotto in questione (anche delle domande non estratte a campione) devono essere rimandati all'inizio dell'anno successivo per non essere inclusi nel computo della spesa annuale dichiarata.

Per ogni anno, l'Organismo Pagatore Agea d'intesa con la Regione, provvede ad esaminare i risultati dei controlli delle precedenti campagne per valutare l'efficacia dei criteri di rischio utilizzati.

I *Controlli in loco* si concluderanno con la compilazione di apposito verbale sottoscritto dal funzionario incaricato e dal responsabile dell'azienda o da un suo incaricato, verificando nel merito:

a) l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a giustificazione dei pagamenti erogati al beneficiario;
b) per un adeguato numero di voci di spesa, la conformità della natura della spesa o dei servizi effettivamente forniti;
c) la conformità della destinazione o della prevista destinazione dell'operazione con quella indicata nella domanda di sostegno comunitario;
d) la conformità delle operazioni finanziate alle norme e alle politiche comunitarie e ai requisiti minimi obbligatori prescritti dalla legislazione nazionale o fissati nel programma di sviluppo rurale.

Il controllo in loco di una determinata domanda di pagamento deve essere effettuato da personale che non abbia preso parte ai controlli precedenti.

In caso di esito negativo della verifica è comunicata alla ditta beneficiaria la proposta di revoca dell'aiuto concesso ed il recupero delle somme eventualmente erogate.

Come regola generale, il beneficiario del contributo pubblico, deve agevolare i controlli consentendo l'accesso a tutta la documentazione necessaria per espletare le verifiche; il mancato rispetto di queste predisposizioni determina il blocco dei benefici, ai sensi dell'art. 19 del D.M. n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. ed art. 29 del Reg. (UE) 65/2011.

I sopralluoghi (visita in situ) e i controlli in loco possono essere svolti contestualmente, fermo restando che per quanto concerne i controlli in loco ci deve essere il rispetto dei principio della separazione delle funzioni in ottemperanza al Reg. (CE) 885/2006.

L'attività di controllo in loco svolta, i risultati della verifica e le misure e riduzioni adottate in caso di constatazione di irregolarità devono essere riportati su apposite check-list/verbali/relazioni che devono essere registrate nel SIAN e conservate nel dossier della corrispondente domanda di pagamento.

8.3.3. Esito dei controlli della domanda di pagamento

Per ciascuna domanda di pagamento, in seguito all'esito dei controlli amministrativi e dell'eventuale controlli in loco, viene determinato l'importo della spesa ammessa agli aiuti e dell'entità del contributo da corrispondere al beneficiario, al netto di eventuali sanzioni, riduzioni o esclusioni.

L'articolo 30 del Reg. UE n. 65/2011 prevede che, per singola domanda di pagamento, l'importo dei pagamenti è calcolato in basi agli importi ammissibili risultanti dai controlli amministrativi.

In dettaglio, per la determinazione dell'importo ammissibile risultante dai controlli amministrativi, si considera:

a. l'importo erogabile al beneficiario esclusivamente in base alla domanda di pagamento (importo dichiarato);
b. l'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento (importo accertato).

Se l'importo stabilito in applicazione della lettera a) supera l'importo stabilito in applicazione della lettera b) fino al 3%, si procede al pagamento dell'importo effettivamente ammissibile (b).

Se l'importo stabilito in applicazione della lettera a) supera l'importo stabilito in applicazione della lettera b) di oltre il 3 %, all'importo stabilito in applicazione della lettera b) si applica una riduzione.

L'importo di tale riduzione è pari alla differenza tra questi due importi.

Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

Inoltre, qualora sia accertata una falsa dichiarazione del beneficiario, l'operazione finanziata è esclusa dal sostegno del FEASR e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione.

Qualora a seguito dei controlli sulle domande di pagamento a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto alle prescrizioni ed obblighi previsti dalla normativa comunitaria, dal bando e dai provvedimenti amministrativi regionali di attuazione della Misura, saranno applicate riduzioni degli aiuti, fino all'esclusione degli stessi, secondo quanto disciplinato dalla normativa in vigore.

Ulteriori disposizioni sanzionatorie sono disciplinate in attuazione del Decreto MiPAF n. 30125 del 22/12/2009, come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011, dalle schede di riduzione ed esclusione adottate con Delibera di Giunta Regionale n . 1936 del 02/10/2012.

Nel caso in cui ricorrano le condizioni che determinano la decadenza dell'aiuto, qualora sia stata erogata l'anticipazione, ai sensi dell'art. 19 del Reg. CE n. 2220/85 si procederà al recupero dell'importo garantito

corrispondente al 110% dell'aiuto anticipato corrisposto, come disciplinato dalla circolare Agea n. DRSU.2012.1522 DEL 13/07/2012.

Ai sensi di quanto stabilito dal bando della Misura 223 del PSR Puglia 2007-2013, si procede alla revoca degli aiuti, qualora gli interventi non siano realizzati per almeno l' 80% di quelli previsti nel progetto di investimento, approvato e finanziato, fermo restando i casi di forza maggiore previsti dalla normativa vigente.

Sono esclusi dalla suddetta casistica:

- le riduzioni finanziarie causate da ribassi di gara (per gli enti pubblici)
- le riduzioni causate da prescrizioni di altri enti coinvolti nel rilascio di autorizzazioni, pareri, nullosta, ecc. ecc, che ridimensionano gli interventi ammissibili.

L'applicazione di eventuali sanzioni amministrative ai sensi della L. 898/1986 avviene secondo le modalità e con i criteri individuati nel "Manuale delle procedure e dei controlli" dell'Organismo Pagatore AGEA.

8.4. LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Dopo aver concluso tutte le procedure di istruttoria e controllo delle domande di pagamento è possibile procedere alla liquidazione degli aiuti secondo le modalità e le procedure fissate dall'Organismo Pagatore Agea per mezzo delle specifiche funzioni disponibili sul portale SIAN.

8.4.1. Formazione degli elenchi di liquidazione

Una domanda di pagamento può essere autorizzata alla liquidazione solo dopo essere stata sottoposta alla procedura di selezione ed estrazione del campione per i controllo in loco.

Dopo l'estrazione delle domande da sottoporre a controlli in loco:

- Per le domande non estratte a campione, la Regione, dopo aver completato i controlli amministrativi, può inserirle in uno o più elenchi di liquidazione. L'elenco di liquidazione può comprendere domande riferite ad un solo lotto od a più lotti. In ogni caso le domande inserite nell'elenco di liquidazione sono contrassegnate con il numero di un lotto sul quale è stata applicata la procedura di campionamento precedentemente descritta.
- Per le domande estratte a campione, si dovrà procedere all'esecuzione di controlli in loco. La Regione può includere tali domande in un elenco di liquidazione solo a seguito dell'inserimento sul portale SIAN dell'esito del controllo in loco con l'indicazione, tra l'altro, dell'importo ammissibile al pagamento e delle risultanze del Verbale di controllo in loco.

Alla conclusione delle fasi istruttorie della domanda di pagamento, attraverso le apposite funzionalità del portale SIAN, viene generata una proposta di liquidazione dell'importo spettante al beneficiario al netto di eventuali riduzioni.

Le domande di pagamento la cui istruttoria sia stata chiusa con esito positivo possono entrare a far parte dell'elenco di liquidazione regionale, dopo essere state sottoposte alla procedura di autorizzazione. Le singole proposte di liquidazione vengono periodicamente inserite, dalla Regione, negli appositi elenchi di liquidazione.

In particolare la procedura relativa alla gestione ed autorizzazione degli elenchi di pagamento, gestita tramite le funzionalità del SIAN, applicata alle domande di pagamento relative a tutte le Misure del PSR consiste nelle fasi di seguito descritte:

La **Gestione degli elenchi di pagamento** permette di mettere in pagamento le domande che hanno avuto un'istruttoria con esito positivo.

In questa fase si individuano i seguenti ruoli:

- Revisore primo livello (Ente Regionale);
- Responsabile autorizzazione (Ente Regionale);
- Responsabile autorizzazione (Regionale).

Il **Revisore primo livello** effettua le seguenti operazioni:

- Seleziona un numero di domande da liquidare e crea un lotto. Nell'ambito del lotto è estratto un campione di domande che devono essere revisionate;
- Riceve i fascicoli delle domande estratte a campione dagli enti istruttori;
- Verifica la correttezza e completezza (2%) dell'istruttoria;
- Verifica la completezza (5%) dell'istruttoria;
- Compila la check-list (Scheda revisore);
- Determina l'esito della revisione;
- Propone la liquidazione delle domande al Responsabile Autorizzazione ovvero respinge le domande all'Ente istruttore.

Per le singole domande di pagamento, il funzionario che svolge attività di revisore deve essere diverso dal funzionario istruttore.

Le condizioni per liquidare o respingere un domanda sono le seguenti:

1. **Fino al 3% delle domande con esito negativo:** le domande conformi al controllo e quelle non estratte a campione, passano alla fase successiva, mentre le domande non conformi ritornano alla precedente fase istruttoria.
2. **Dal 3.01% al 6% di domande con esito negativo:** il revisore ha la possibilità di scegliere se chiudere negativamente tutte le domande revisionate (comprese quelle non estratte a campione) o estrarre un campione supplementare del 5% sulla totalità delle domande; se, a seguito del controllo supplementare, le domande con esito negativo risultano:
   - **Inferiori al 3%:** le domande conformi al controllo, nonché quelle non estratte a campione, passano alla fase successiva, mentre le domande non conformi ritornano alla precedente fase istruttoria;
   - **Superiori al 3.01%:** tutte le domande proposte in liquidazione (comprese quelle non estratte a campione) ritornano alla precedente fase istruttoria. Nel caso in cui non è possibile estrarre un ulteriore campione tutte le domande proposte in liquidazione (comprese quelle non estratte a campione) ritornano alla precedente fase di istruttoria.
3. **Superiore al 6.01%: tutte le domande proposte in liquidazione** (comprese quelle non estratte a campione) ritornano alla precedente fase istruttoria.

I lotti che avranno superato la revisione di primo livello passeranno alla successiva fase di lavorazione.

Il funzionario **Responsabile delle Autorizzazioni** dell'ente periferico regionale lavora sui lotti che hanno superato la fase di revisione di primo livello. Potrà effettuare le seguenti operazioni:

- Autorizzazione al pagamento della domanda.
- Revoca dell'autorizzazione al pagamento della domanda.

Il funzionario che svolge attività di Responsabile delle Autorizzazioni a livello di Ente/Ufficio Regionale deve essere diverso dal funzionario istruttore e dal funzionario che ha eseguito le funzioni di revisione.

Le domande il cui pagamento viene autorizzato dal Responsabile delle Autorizzazioni a livello di singolo Ente/Ufficio Regionale, ossia dell' Ufficio Foreste competente per territorio, entrano nell'elenco di

liquidazione del singolo Ente/Ufficio Ufficio Foreste regionale. Tale elenco viene reso disponibile al Responsabile delle Autorizzazioni a livello Regionale.

Il funzionario regionale **Responsabile delle Autorizzazioni** lavora solo sulle domande autorizzate dall'ente periferico. Potrà effettuare le seguenti operazioni:

- Autorizzazione regionale al pagamento della domanda.
- Revoca dell'autorizzazione regionale al pagamento.

Le domande il cui pagamento viene autorizzato dal funzionario regionale entrano in un elenco di liquidazione, che viene reso immediatamente disponibile all'OP AGEA per la successiva fase di erogazione dei premi.

La Regione:

- invia ad AGEA una nota riepilogativa dell'elenco di liquidazione in questione;
- trasmette con apposita lettera l'elenco/gli elenchi da liquidare completi dei requisiti formali (timbri, firma del Responsabile autorizzazione pagamento).

Il ruolo di funzionario Responsabile delle Autorizzazioni a livello Regionale viene svolto dal Responsabile della Misura.

8.4.2. Trasmissione degli elenchi ad AGEA

Gli elenchi di liquidazione generati sul portale SIAN vengono trasmessi con apposita lettera ad AGEA che, a sua volta, elabora tali elenchi, eseguendo una serie di controlli e provvede ad erogare il contributo spettante al beneficiario. Per quanto attiene alle procedure di gestione delle domande di pagamento, da parte dell'Agea, si rimanda alle diposizioni vigenti ed al Manuale delle procedure e dei controlli dell'Organismo Pagatore Agea.

9. GESTIONE VARIANTI, PROROGHE, RINUNCE

Eventuali modifiche sulle opere previste nel progetto di imboschimento/impianto vanno comunicate prima della loro esecuzione agli uffici del Servizio Foreste della Regione Puglia con modalità scritte, allegando i relativi elaborati tecnici. Le spese sostenute per gli interventi in variante prima della loro approvazione non saranno eleggibili agli aiuti. Il Responsabile di Misura dovrà valutarle ed eventualmente approvarle anche con il supporto della Sezione Provinciale competente per territorio.

Le varianti ai progetti finanziati possono essere presentate per giustificati motivi ed essere riconducibili a condizioni sopravvenute o a causa di forza maggiore indipendenti dalla volontà del beneficiario, salvo specifiche proroghe/deroghe.

Esse, preventivamente autorizzate dall'Ufficio Foreste competente per territorio che ha emesso la determinazione di concessione, potranno essere valutate solo in casi eccezionali e per motivi oggettivamente giustificati riconducibili a condizioni sopravvenute o a causa di forza maggiore indipendenti dalla volontà del beneficiario; in nessun caso sono ammesse varianti al progetto di investimento che possano ridurre il punteggio assegnato all'iniziativa tanto da renderlo inferiore al minimo richiesto per il suo finanziamento, ovvero determinare variazioni dei punteggi sulla base dei quali sono state stilate le graduatorie di ammissibilità.

Non sono ammessi aumenti di spesa del contributo pubblico concesso. E' ammessa una maggiore spesa per eventuali migliorie del programma/progetto, ma ciò non determina, in quanto non ammissibile, una maggiore spesa del contributo pubblico concesso.

La documentazione a supporto della variante, da produrre a corredo della stessa è la seguente:

- relazione di variante (con circostanziata descrizione della motivazione che ha determinato la richiesta, degli interventi/acquisti oggetto di variante, ecc.);
- computo metrico di variante e quadro economico riepilogativo comparativo degli interventi e degli importi ammessi a finanziamento con quelli proposti in variante;
- elaborati grafici di variante, ove pertinenti;
- n. 3 preventivi di spesa con relazione giustificativa di scelta, ove pertinenti.

Eventuale altra documentazione ritenuta necessaria potrà essere richiesta in fase di valutazione della variante.

Le modifiche al progetto di investimento non potranno comportare una riduzione del costo totale superiore al 20 %. Sono escluse le modifiche finanziarie causate da ribassi di gara (per gli enti pubblici) e le riduzioni causate da prescrizioni di altri enti coinvolti nel rilascio di autorizzazioni, pareri, nullosta, ecc. ecc.

Il beneficiario è tenuto a comunicare al Servizio Foreste le variazioni inerenti i terreni oggetto di impegno e le attività ammesse a contributo entro 30 gg. continuativi dal verificarsi degli eventi.

Eventuali maggiori spese, rispetto all'importo complessivo dell'investimento approvato, saranno a totale carico della ditta beneficiaria dell'aiuto.

10. RECESSO E CAMBIO DEL BENEFICIARIO

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal Beneficiario al Responsabile di Misura .

In linea generale, il recesso dagli impegni assunti con la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell'aiuto è possibile in qualsiasi momento.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali, fermo restando quanto stabilito dalla circolare AGEA n. 1522 del 13/07/2012 per l'eventuale erogazione di anticipi.

Il cambio del beneficiario conseguente al trasferimento degli impegni assunti o delle attività avviate con la presente Misura può avvenire solo prima dell'erogazione dell'anticipazione, deve essere effettuato attraverso il modello unico di domanda informatizzato ed implica l'apertura di un nuovo procedimento; in tal caso il beneficiario che subentra deve possedere i requisiti, soggettivi ed oggettivi posseduti dal beneficiario originario. In ogni caso, la possibilità di effettuare il cambio di beneficiario deve essere valutata dal Responsabile del Procedimento che può non concedere il subentro, concederlo con revisione del punteggio di priorità acquisito e del contributo spettante oppure concederlo senza alcuna variazione. Nel caso in cui il subentro non venga concesso la domanda di aiuto si ritiene decaduta e si procederà al recupero delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Il beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, le eventuali variazioni inerenti i terreni oggetto di impegno e le attività ammesse a contributo, entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi.

11. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Costituiscono causa di forza maggiore ai sensi dell' art. 39 del Reg. CE n. 817/04:

1. L'esproprio per pubblica utilità di una parte rilevante dell'azienda che non consenta la prosecuzione delle attività, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno,

comprovato da provvedimento dell'autorità pubblica che attesta lo stato di somma urgenza e dispone l'esproprio o l'occupazione indicando le particelle catastali interessate;

2. Calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante gli impianti e/o la superficie agricola dell'azienda, comprovato da provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato, o in alternativa, certificato rilasciato da autorità pubbliche;
3. Il decesso del Beneficiario, comprovato da certificato di morte;
4. L'incapacità professionale di lunga durata del Beneficiario (malattia, incidenti, ecc.) comprovata da eventuale denuncia di infortunio, certificazione medica attestante lungo degenza e attestante che le malattie invalidanti non consentano lo svolgimento della specifica attività professionale.

La documentazione probante deve essere inviata dal Beneficiario finale, o in caso di decesso da un suo erede, alla Sezione Provinciale competente per territorio, al Responsabile di Misura e all'Organismo Pagatore AGEA entro 30 giorni lavorativi, a decorrere dal giorno in cui l'evento si è verificato.

12. RICORSO AVVERSO PROVVEDIMENTI

La presentazione di ricorsi contro l'esito di tutte le fasi procedimentali (domanda di aiuto e domanda di pagamento) è sempre possibile. Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o dei controlli sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente (Autorità di Gestione del P.S.R.), o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica, ove previsto dalle disposizioni regionali;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato. La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale. Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

13. CONTROLLI EX POST

I controlli ex post, ai sensi dell'art 29 del reg. UE n.65/2011, sono effettuati a campione su operazioni ad investimento per le quali continuino a sussistere impegni nei cinque anni successivi alla decisione di finanziamento (art. 72 del Reg. CE n.1698/2005) e per le quali è già stato erogato il saldo.

L'Organismo Pagatore Agea, d'intesa con la Regione, definisce i criteri di selezione del campione che viene individuato sulla base di una analisi dei fattori di rischio e le procedure di estrazione del campione da sottoporre ai controlli in loco vengono eseguite con l'ausilio delle specifiche funzioni rese disponibili da Agea sul portale SIAN, nell'ambito dell'applicazione "PSR 2007-2013 - Misure Strutturali - Istruttoria".

Tali controlli in particolare sono volti a verificare, ai sensi del l'art.29 , par. 1 e 2 del Reg. (UE) n.65/2011:

- che l'investimento oggetto di contributo da parte del FEASR non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o che siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario, o di cessazione o rilocalizzazione di attività produttiva;
- la realtà e la finalità dei pagamenti eseguiti dal beneficiario;

- che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria.

I controlli ex post, ai sensi dell'art. 29 paragrafo 3 del Reg. (UE) 65/2011, coprono ogni anno civile almeno l'1% della spesa pubblica ammissibile per le operazioni connesse alle misure ad investimento, per le quali continuino a sussistere impegni nei cinque anni successivi alla decisione di finanziamento, per le quali è stato pagato il saldo a carico del FEASR. Essi sono effettuati entro dodici mesi dal termine del relativo anno civile.

I controlli devono essere effettuati da personale che non abbia preso parte ai controlli precedenti al pagamento relativamente alla stessa operazione di finanziamento.

I Controlli ex post si concluderanno con la compilazione di apposito verbale, secondo la modulistica di cui **all'allegato 14** sottoscritto dal funzionario incaricato e dal responsabile dell'azienda o da un suo incaricato, e riporteranno l'applicazione di eventuali riduzioni e/o sanzioni.

Le specifiche disposizioni sanzionatorie sono disciplinate, in attuazione del Decreto MiPAF n. 30125 del 22/12/2009, come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011, dalle schede di riduzione ed esclusione adottate,con Delibera di Giunta Regionale n.1734 del 07/09/2012.

Inoltre, nel corso dei controlli ex-post, come stabilito dal par.3 art.30 del Reg. UE n.65/2011:

- Se l'importo erogabile in base alla domanda di pagamento (dichiarato) supera l'importo erogabile in base all'esame dell'ammissibilità (accertato) di oltre il 3%, all'importo ammissibile si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi;
- Non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

L'attività di controllo ex - post svolta, i risultati della verifica e le misure e riduzioni adottate in caso di constatazione di irregolarità devono essere riportati su apposite check-list/verbali/relazioni che devono essere registrate nel SIAN e conservate nel dossier della corrispondente domanda di pagamento.

14. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente riportato nel presente atto si rimanda ai Bandi 2012 e 2013 della Misura 223 approvati dall'Autorità di gestione P.S.R. Puglia 2007-2013 e rispettivamente pubblicati sul BURP n.53 del 12/04/2012 e sul BURP n. 52 del 11/04/2013, al Piano di Sviluppo Rurale PUGLIA 2007-2013 modificato con decisione commissione europea C(2012) 9700 del 19/12/2012, nonché alle norme dell'OP Agea ed alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regime di aiuti, di lavori pubblici, di salvaguardia e tutela ambientale, ecc. ecc.

15. TRATTAMENTO DEI DATI E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

Tutti i dati previsti dalle disposizioni attuative devono essere forniti obbligatoriamente dagli interessati, pena l'esclusione del richiedente dai benefici previsti, al fine di consentire l' espletamento delle diverse fasi procedurali della domanda di finanziamento.

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Alla presentazione della domanda e dei suoi allegati si applicano le norme vigenti in materia di semplificazione amministrativa ai sensi del DPR n.445/00 (es. autocertificazione, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ecc).

16. ALLEGATI

- **Allegato 1 – Modello autodichiarazione di presa visione ed accettazione**
- **Allegato 2 – Fac-simile della targa pubblicitaria**
- **Allegato 3 – Check-list Ricevibilità – Bando 2012**
- **Allegato 4 – Check-list Ricevibilità – Bando 2013**
- **Allegato 5 – Check-list Ammissibilità – Bando 2012**
- **Allegato 6 – Check-list Ammissibilità – Bando 2013**
- **Allegato 7 – Registro giornaliero delle presenze**
- **Allegato 8 – Rendicontazione analitica di spesa**
- **Allegato 9 – Check-list Domanda di Pagamento dell'Anticipo**
- **Allegato 10 – Check-list Domanda di Pagamento S.A.L.**
- **Allegato 11 – Autodichiarazione di conformità ai vincoli**
- **Allegato 12 – Check-list Domanda di Pagamento del Saldo**
- **Allegato 13 – Verbale di controllo a saldo**
- **Allegato 14 – Verbale di controllo ex-post**

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

Il/la sottoscritto/a:		
Nato a:		il
Residente in:		
Via:		

beneficiario degli aiuti previsti dalla Misura 223 – Azioni 1 e 2 del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia

DICHIARA

di aver preso visione di quanto stabilito nella Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007-2013 n. _____ del _____ avente ad oggetto Il Manuale delle Procedure, dei Controlli e delle attività istruttorie, che risultano comprensive delle modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti e di accettare tutte le condizioni ivi stabilite.

Fatto a _____ il _____

Firma del Titolare di domanda

Si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità

ALLEGATO 2

FAC-SIMILE TARGA INFORMATIVA

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:

L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

PSR 2007/2013 Regione Puglia – Intervento cofinanziato dalla Unione Europea

ASSE II -Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

MISURA 223 Azioni 1 e 2 "Imboschimento di superfici non agricole"

Beneficiario: _____

ALLEGATO 3

CHECK-LIST RICEVIBILITA' - VERBALE DI ISTRUTTORIA - MISURA 223 - BANDO 2012

dati identificativi del richiedente
Cognome
Nome
Ragione Sociale
P.iva
Codice Fiscale

APERTURA DEI PLICHI	
data di convocazione	
richiedente/delegato	
funzionario regionale	
funzionario regionale	

dati identificativi del legale rappresentante
Cognome
Nome
qualifica

Domanda AIUTO SIAN	SI	NO	note
PRESENZA DI DOMANDA DI AIUTO SIAN	O	O	
DOMANDA NUMERO Barcode_____			
DATA RILASCIO DELLA DOMANDA _____			
EFFETTUATA NEI TERMINI	O	O	(entro 25/06)
Azione 1: BOSCO PERIURBANO	O	O	
Azione 2: BOSCO EXTRAURBANO	O	O	
PRESENZA DI FIRME	O	O	
PRESENZA DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO	O	O	
Elaborato Tecnico informatico (PMA)	**SI**	**NO**	**note**
COPIA CARTACEA DELL'ELABORATO TECNICO INFORMATICO	O	O	
TIMBRATO E FIRMATO DA TECNICO ABILITATO	O	O	
SOTTOSCRITTO DA TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE	O	O	
ATTESTAZIONE DELL'INVIO TELEMATICO	O	O	
DELEGA COMPILAZIONE PMA	O	O	
Relazione tecnica analitica descrittiva	**SI**	**NO**	**note**
COPIA CARTACEA DELLA RELAZIONE TECNICA	O	O	
ELABORATI GRAFICI DELLE SUPERFICI INTERESSATE DAGLI INTERVENTI	O	O	

NOTE

RICEVIBILE	SI	NO

DATA _____

Firma funzionari regionali

_____

_____

firma richiedente/delegato

_____

ALLEGATO 4

CHECK-LIST VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE - MISURA 223 - BANDO 2013

dati identificativi del richiedente
Cognome
Nome
Ragione Sociale
P.iva
Codice Fiscale

APERTURA DEI PLICHI	
data di convocazione	
richiedente/delegato	
funzionario regionale	
funzionario regionale	

dati identificativi del legale rappresentante
Cognome
Nome
qualifica

VERIFICA DELLA RICEVIBILITA'

Presentazione del plico nei termini	SI	NO	spedito o ricevuto a mano entro 14/06/2013
Domanda AIUTO SIAN	SI	NO	note
PRESENZA DI DOMANDA DI AIUTO SIAN	O	O	
DOMANDA NUMERO Barcode_____			
DATA RILASCIO DELLA DOMANDA _____			
RILASCIO EFFETTUATO NEI TERMINI	O	O	(entro 07/06/2013)
Azione 1: BOSCO PERIURBANO	O	O	
Azione 2: BOSCO EXTRAURBANO	O	O	
PRESENZA DI FIRME	O	O	
PRESENZA DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO	O	O	
Elaborato Tecnico informatico (PMA)	SI	NO	note
COPIA CARTACEA DELL'ELABORATO TECNICO INFORMATICO	O	O	
ATTESTAZIONE DELL'INVIO TELEMATICO	O	O	
DELEGA COMPILAZIONE PMA	O	O	
SOTTOSCRITTO DA TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE	O	O	
TIMBRATO E FIRMATO DA TECNICO ABILITATO	O	O	
PRESENZA DI FIRME IN ORIGINALE	SI	NO	
PLICO RICEVIBILE	SI	NO	

VERIFICA DELLA COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA NEL PLICO	SI	NO	note
RELAZIONE TECNICA	O	O	
ELABORATI GRAFICI DELLE SUPERFICI INTERESSATE DAGLI INTERVENTI	O	O	
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	O	O	
AEROFOTOGRAMMETRIA IN SCALA	O	O	
COPIA DELLA LETTERA DI TRASMISSIONE PER VALUT. INCOERENZA.	O	O	
DOCUMENTAZIONE PROBANTE CHE I TERRENI ERANO AGRICOLI	O	O	
COPIA DEL PIANO DI RIPRISTINO (EX CAVA)	O	O	
COPIA DEL TITOLO DI POSSESSO DELLE PARTICELLE	O	O	
CONSENSO DEL PROPRIETARIO IN CASO DI FITTO	O	O	
NEL CASO DI ENTI PUBBLICI	SI	NO	note
ATTESTAZIONE RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI	O	O	
COPIA DELIBERA	O	O	
NEL CASO DI SOCIETA', ASSOCIAZIONI, ECC.	SI	NO	note
COPIA ATTO COSTITUTIVO	O	O	
ATTESTAZIONE DI VIGENZA DEL SOGGETTO GIURIDICO	O	O	
ATTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO	O	O	

NOTE

DATA _____

Firma funzionari regionali

Firma richiedente/delegato

ALLEGATO 5

CHECKLIST AMMISSIBILITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA - MISURA 223

dati identificativi del beneficiario			
N. Barcode domanda di aiuto			
Cognome			
Nome			
Ragione Sociale			
P.iva			
Indirizzo			
dati identificativi del legale rappresentante			
Cognome			
Nome			
dati identificativi del tecnico progettista			
Cognome			
Nome			
fax, tel, e-mail			
n. iscrizione albo dei dottori agronomi e forestali			
Azione			
Azione 1: BOSCO PERIURBANO	SI	NO	
Azione 2: BOSCO EXTRAURBANO	SI	NO	
Azione 2: BOSCO EXTRAURBANO - EX CAVE	SI	NO	
DOCUMENTI PRESENTATI NEL PRIMO PLICO			
Domanda di aiuto rilasciata e firmata	SI	NO	N.A.
9.4.a - Documento di identità in corso di validità	SI	NO	N.A.
9.4.b - Elaborato Tecnico Informatico (PMA) - con attestazione invio	SI	NO	N.A.
9.4.c - Relazione Tecnica predisposta secondo lo schema (vedi schema Relazione Tecnica) - con elaborati grafici	SI	NO	N.A.
9.4.d - Delega compilazione PMA	SI	NO	N.A.
DOCUMENTI PRESENTATI NEL SECONDO PLICO			
Secondo plico pervenuto nei termini (entro il 24/09/2012)	SI	NO	
9.6.1.1 - Copia titolo di possesso (per affitto min. 10 anni)	SI	NO	
9.6.1.2 - Copia consenso proprietario	SI	NO	N.A.
Enti Pubblici			
9.6.1.3 - Attestazione che l'Ente non si trova in dissesto finanziario	SI	NO	N.A.
9.6.3.4 - Copia della delibera di :	SI	NO	N.A.
approvazione del progetto con relativa previsione di spesa	SI	NO	N.A.
impegno ad effettuare nei promi cinque anni le cure colturali	SI	NO	N.A.
autorizzazione alla presentazione della domanda di aiuto ecc.	SI	NO	N.A.
recepimento del cambio di destinazione d'uso delle superfici	SI	NO	N.A.
Società ed Associazioni			
9.6.1.5 - copia conforme atto costitutivo	SI	NO	N.A.
9.6.1.6 - Attestazione di vigenza ed assenza di procedura concorsuale	SI	NO	N.A.
9.6.1.7 - copia conforme all'originale dell'atto di approvazione con la quale si :	SI	NO	N.A.
approva il progetto con relativa previsione di spesa	SI	NO	N.A.
si delega il rappresentante legale alla presentazione della domanda di aiuto, ecc.	SI	NO	N.A.
9.6.2.1 - documentazione fotografica con almeno tre foto/ha	SI	NO	
9.6.2.2 - Aerofotogrammetria in scala con indicazione dei luoghi di scatto	SI	NO	
9.6.2.3 - Copia lettera di trasmissione per la V. di incidenza	SI	NO	N.A.
9.6.2.4 - Copia del piano di ripristino ambientale della cava (se pertinente)	SI	NO	N.A.

NOTE (richiesta documentazione integrativa, ecc.)

CONTROLLO DI AMMISSIBILITA'			
Verifica del possesso dei requisiti previsti dal bando			
Legittimo possesso della superficie di intervento (7.1)	SI	NO	
Superficie minima di 0,5 ha ettaro, unico corpo, con larghezza di almeno 20 m.	SI	NO	
Affidabilità del richiedente (7.2)	SI	NO	
ENTI PUBBLICI			
Dichiarazione di non dissesto finanziario (punto 7.3)	SI	NO	N.A.
Delibera riportante :(7.4)	SI	NO	N.A.
approvazione progetto (iva a carico dell'Ente)	SI	NO	N.A.
impegno ad effettuare a proprie spese le cure colturali	SI	NO	N.A.
autorizzazione alla presentazione della domanda di aiuto	SI	NO	N.A.
impegno del cambio di destinazione d'uso a bosco	SI	NO	N.A.
Specie di piante scelte fra quelle elencate da bando	SI	NO	N.A.
Punteggio dichiarato in PMA			

VERIFICA DEL PUNTEGGIO DICHIARATO	da bando	da PMA	Verificato
Interventi in aree periurbane dei comuni di Taranto, Brindisi Manfredonia e Modugno	5		
Interventi in aree periurbane dei comuni capoluogo o comuni all'interno dei cui territori ricadono perimetrazioni di aree industriali (ASI; SISR) non cumulabile con il punteggio precedente	4		
Domande presentate da Consorzi di Comuni su una superficie di almeno 5 ettari	2		
Contemporanea adesione alla misura 221	1		
Interventi di primo imboschimento con specie autoctone di latifoglie miste (a dominanza di querce) con 1200 pt/ha su superfici in prossimità di centro urbani	3		
Innovatività ed appropriatezza dei progetti in relazione alle specifiche caratteristiche dei servizi proposti anche in termini di offerta dei servizi per la città	1		
punteggi			

Corrispondenza degli importi e/o superfici dichiarati fra PMA, domanda AGEA e R.T.	SI	NO

NOTE

SUPERFICIE RICHIESTA A CONTRIBUTO - ettari			
SUPERFICIE AMMESSA A CONTRIBUTO - ettari			
AZIONE 1 - Massimale di aiuto pubblico ad ettaro	SI	NO	N.A.
Interventi di Enti Pubblici 100%	SI	NO	N.A.
Interventi di privati (zone montane, svantaggiate, natura 2000) 80%	SI	NO	N.A.
Interventi di privati 70%	SI	NO	N.A.
AZIONE 2 - Massimale di aiuto pubblico ad ettaro	SI	NO	N.A.
Terreni di proprietà pubblica 100%	SI	NO	N.A.
Terreni di proprietà privata (zone montane, svantaggiate, natura 2000) - 80%	SI	NO	N.A.
Terreni di proprietà privata - 70%	SI	NO	N.A.

NOTE (richiesta documentazione integrativa, ecc.)

AZIONE 1		
INVESTIMENTO TOTALE RICHIESTO (€)		
A) spesa massima ammissibile €*Ha = 9.202,26 x Ha _____		
B) Spese Generali (12% di A)		
TOTALE AMMISSIBILE (A+B)		
% AIUTO PUBBLICO (100% - 80% - 70%)		
AIUTO PUBBLICO (€)		
Premio per manutenzioni	SI	NO

AZIONE 2 - TERRENI EX CAVA		
INVESTIMENTO TOTALE RICHIESTO (€)		
A) spesa massima ammissibile €*Ha = 10.492,26 x Ha _____		
B) Spese Generali (12% di A)		
TOTALE AMMISSIBILE (A+B)		
% AIUTO PUBBLICO (100% - 80% - 70%)		
AIUTO PUBBLICO (€)		
Premio per manutenzioni	SI	NO

AZIONE 2		
INVESTIMENTO TOTALE RICHIESTO (€)		
A) spesa massima ammissibile €*Ha = 8.202,26 x Ha _____		
B) Spese Generali (12% di A)		
TOTALE AMMISSIBILE (A+B)		
% AIUTO PUBBLICO (100% - 80% - 70%)		
AIUTO PUBBLICO (€)		
Premio per manutenzioni	SI	NO

NOTE

ESITO ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	
Favorevole	
Non Favorevole	

Data _____

_____

Il Responsabile di Misura _____

ALLEGATO 6

CHECKLIST AMMISSIBILITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA - MISURA 223 - BANDO 2013

dati identificativi del beneficiario			
N. Barcode domanda di aiuto			
Cognome			
Nome			
Ragione Sociale			
P.iva			
Indirizzo			
dati identificativi del legale rappresentante			
Cognome			
Nome			
dati identificativi del tecnico progettista			
Cognome			
Nome			
fax, tel, e-mail			
n. iscrizione albo dei dottori agronomi e forestali			
Azione (Domanda SIAN)			
Azione 1: BOSCO PERIURBANO			
Azione 2: BOSCO EXTRAURBANO			
Azione 2: BOSCO EXTRAURBANO - EX CAVE			
DOCUMENTI PRESENTATI NEL PLICO			
Domanda di aiuto rilasciata e firmata			
9.3.1 - Documento di identità in corso di validità			
9.3.2 - Elaborato Tecnico Informatico (PMA) - con attestazione invio timbrato e firmato			
9.3.3 - Relazione Tecnica predisposta secondo lo schema (vedi schema Relazione Tecnica) - con elaborati grafici firmata da tecnico competente			
9.3.4 - Delega compilazione PMA debitamente firmata			
9.3.5 - Documentazione fotografica panoramica e di dettaglio			
9.3.6 - Aerofotogrammetria in scala con indicazione dei luoghi di scatto			
9.3.7 - Copia lettera di trasmissione per la V. di incidenza			
9.3.8 - Documentazione probante che i terreni antecedentemente al 2011 erano agricoli			
9.3.9 - Copia del piano di ripristino ambientale della cava			
9.3.10 - Copia titolo di possesso (per affitto min. 10 anni)			
9.3.11 - Copia consenso proprietario			

Enti Pubblici			
9.3.1 - Attestazione che l'Ente non si trova in dissesto finanziario o di amministrazione controllata , né devono essere in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni			
9.3.2 - Copia della delibera di :			
a) approvazione del progetto con relativa previsione di spesa			
b) impegno ad effettuare nei primi cinque anni le cure colturali			
c) autorizzazione alla presentazione della domanda di aiuto ecc.			
d) impegno ad adottare la delibera del cambio di destinazione d'uso delle aree			
Società ed Associazioni			
9.3.1 - copia conforme atto costitutivo			
9.3.2 - Attestazione di vigenza ed assenza di procedura concorsuale			
9.3.3 - copia conforme all'originale dell'atto di approvazione con la quale si :			
a) approva il progetto con relativa previsione di spesa			
b) si delega il rappresentante legale alla presentazione della domanda di aiuto, ecc.			
c) impegno a cambiare la destinazione d'uso delle aree oggetto di imboschimento			
CD ROM			

NOTE (richiesta documentazione integrativa, ecc.)

CONTROLLO DI AMMISSIBILITA'		
Verifica del possesso dei requisiti previsti dal bando alla data di rilascio della Domanda di AIUTO SIAN		
Legittimo conduzione della superficie di intervento		
Superficie minima di 0,5 ha ettaro, unico corpo, con larghezza di almeno 20 m.		
Affidabilità del richiedente		
Uso del suolo delle superfici compatibile con l'intervento		
ENTI PUBBLICI		
Dichiarazione di non dissesto finanziario ecc.		
Delibera riportante :		
approvazione progetto (iva a carico dell'Ente)		
impegno ad effettuare a proprie spese le cure colturali		
autorizzazione alla presentazione della domanda di aiuto, ecc.		
impegno del cambio di destinazione d'uso a bosco		
Specie di piante scelte fra quelle elencate da bando		
Punteggio dichiarato in PMA		

VERIFICA DEL PUNTEGGIO DICHIARATO	da bando	da PMA	Verificato
Interventi in aree periurbane dei comuni di Taranto, Brindisi Manfredonia e Modugno	5		
Interventi in aree periurbane dei comuni capoluogo o comuni all'interno dei cui territori ricadono perimetrazioni di aree industriali (ASI; SISR) non cumulabile con il punteggio precedente	4		
Domande presentate da Consorzi di Comuni su una superficie di almeno 5 ettari	2		
Contemporanea adesione alla misura 221	1		
Interventi di primo imboschimento con specie autoctone di latifoglie miste (a dominanza di querce) con 1200 pt/ha su superfici in prossimità di centro urbani	3		
Innovatività ed appropriatezza dei progetti in relazione alle specifiche caratteristiche dei servizi proposti anche in termini di offerta dei servizi per la città	1		
punteggi			

Possesso dei requisiti previsti dal bando		
Corrispondenza degli importi e/o superfici dichiarati fra PMA, domanda AGEA e R.T.		
Valutazione positiva della documentazione presentata		
Controlli sul fascicolo aziendale (sian) uso suolo dei terreni		

NOTE

SUPERFICIE RICHIESTA A CONTRIBUTO - ettari			
SUPERFICIE AMMESSA A CONTRIBUTO - ettari			
AZIONE 1 - Massimale di aiuto pubblico ad ettaro			
Interventi di Enti Pubblici 100%			
Interventi di privati (zone montane, svantaggiate, natura 2000) 80%			
Interventi di privati 70%			
AZIONE 2 - Massimale di aiuto pubblico ad ettaro			
Terreni di proprietà pubblica 100%			
Terreni di proprietà privata (zone montane, svantaggiate, natura 2000) -			
Terreni di proprietà privata - 70%			

NOTE (richiesta documentazione integrativa, ecc.)

AZIONE 2		
INVESTIMENTO TOTALE RICHIESTO (€)		
A) spesa massima ammissibile €*Ha =		
B) Spese Generali (12% di A)		
TOTALE AMMISSIBILE (A+B)		
% AIUTO PUBBLICO (100% - 80% - 70%)		
AIUTO PUBBLICO (€)		
Premio per manutenzioni		

NOTE

ESITO ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	
Favorevole	
Non Favorevole	

Data _____

Il Responsabile di Misura _____

ALLEGATO 7

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE F.E.A.S.R. 2007/2013
ASSE II — Miglioramento dell'Ambiente e dello Spazio Rurale
MISURA 223: Primo Imboschimento di terreni non agricoli

REGISTRO GIORNALIERO PRESENZE dal ___/___/_____ al ___/___/_____

N° registro	
N° pagine	
Data consegna	
Destinatario	

IL DIRETTORE DEI LAVORI

_____

Il Beneficiario

_____

Registro Giornaliero delle presenze attività dal giorno ___/___/____ al giorno ___/___/____

N° MATRIC.	COGNOME E NOME	DURATA ATTIVITA'		DESCRIZ./COD. ATTIVITA'	FIRMA	NOTE
		INIZIO ORA	FINE ORA			

Il direttore dei Lavori

Il Beneficiario

ALLEGATO 8

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE F.E.A.S.R. 2007/2013

ASSE II — Miglioramento dell'Ambiente e dello Spazio Rurale

MISURA 223: Primo imboschimento di terreni non agricoli

RENDICONTAZIONE ANALITICA DI SPESA

Agro: _____FG. ____ P.lle _____

N° registro	
N° pagine	
Data consegna	
Destinatario	

IL DIRETTORE DEI LAVORI

Il Beneficiario

CONSUNTIVO LAVORI

Cod. Attività'	Descrizione Intervento/Operazione Eseguita	U. M.	Quantità	Costo Rendicontato	Impiego di personale			Impiego di Macchine/Attrezzature			Forniture Esterne			MESE _____
					U. M.	Quantità	Costo Sostenuto	U. M.	Quantità	Costo Sostenuto	U. M.	Quantità	Costo Sostenuto	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31

N.B.: Il suddetto consuntivo dovrà essere integrato dalla dichiarazione, rilasciata dalla figura dirigenziale responsabile, attestante la retribuzione su base annua dei dipendenti impiegati sul progetto, nonché il metodo di calcolo (es. calcolo pro-quota o calcolo attraverso la rilevazione del tempo dedicato).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'
ESECUZIONE DEI LAVORI IN AMMINISTARZIONE DIRETTA

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

Il/la sottoscritto/a: _____

Nato a: _____ il _____

Residente in: _____ alla _____

In qualità di: **Titolare/Legale rappresentante dell'impresa**_____ intestataria di domanda di pagamento di acconto/saldo la Misura 223 del P.S.R. 2007/2013 della Regione Puglia

E

Il/la sottoscritto/a: **Dott. Agr./For.** _____

Nato a: _____ il _____

Residente in: _____ alla _____

In qualità di **Direttore dei Lavori** del progetto di miglioramento forestale della ditta _____

In conformità a quanto previsto dalla Determinazione dell'Autorità di gestione del PSR Puglia 2007-2013 che disciplina le Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti per la Misura 227 del PSR Puglia 2007-2013,

DICHIARANO

1. **Che i lavori di miglioramento forestale elencati nel Consuntivo Lavori dal**_____ al _____sono stati eseguiti con n.____ giornate di lavoro prestate da N.____ lavoratori aziendali, per un costo complessivo pari a Euro_____;

2. Che il costo è determinato sulla base del Prezziario Regionale dei lavori ed opere forestali vigente, secondo quanto riportato in busta paga

Fatto il _____

_____
Firma del titolare della domanda di pagamento

_____
Timbro e Firma del tecnico

Si allegano copie dei documenti di riconoscimento in corso di validità

ALLEGATO 9

P.S.R. PUGLIA 2007 – 2013
ASSE II – MISURA 223
AZIONE 1 – 2
Bando 2012 e 2013

CHECK LIST DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPAZIONE

Dati Identificativi del Beneficiario	
Cognome	
Nome	
Ragione Sociale	
CUUA	
Data e Luogo di Nascita	
Indirizzo	
Comune e Provincia	
CAP	

BARCODE Domanda Anticipo	
Importo concesso	
Importo anticipo richiesto	
Percentuale sul totale contributo (%)	

BENEFICIARIO PRIVATO Elenco documenti da allegare per ottenere anticipazione	SI	NO	Non Applicabile
Domanda di pagamento dell'anticipo firmata con allegata copia del documento di riconoscimento del beneficiario o legale rappresentante			
Polizza fidejussoria redatta secondo il modello della Circolare Agea n.27 del 14/07/2010, datata e firmata in ogni sua parte dal fideiussore e del contraente			
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà come da allegato 1 al presente Manuale			

BENEFICIARIO ENTI PUBBLICI Elenco documenti da allegare per ottenere anticipazione	SI	NO	Non Applicabile
Domanda di pagamento dell'anticipo con allegata copia del documento di identità del rappresentante legale			
Garanzia dell'importo predisposta secondo quanto previsto dalla circolare Agea è riportata nella circolare AGEA n. 18 del 19 marzo 2009, successivamente modificata con la circolare n. 27 del 14/07/10			
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà come da allegato 1 al presente Manuale			

Note : _____

_____

_____

_____

_____

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE _____

Data _____ Firma

_____

ALLEGATO 10

P.S.R. PUGLIA 2007-2013 – REG. CE 1698/2005
ASSE II – MISURA 223 - AZIONE 1 – 2
Bando 2012 e Bando 2013

CHECK LIST DOMANDA DI PAGAMENTO SU STATO AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.)

Dati Identificativi del Beneficiario			
Cognome			
Nome			
Ragione Sociale			
CUUA			
Data e Luogo di Nascita			
Indirizzo			
Comune e Provincia			
CAP			
IMPORTI DI CONCESSIONE			
Importo progetto ammesso (€)			
Percentuale di contributo (%)			
Contributo Pubblico			
ANTICIPO			
Anticipo Richiesto (€)		Percentuale %	
IMPORTO DEL S.A.L.			
BARCODE Domanda S.A.L.			
Importo S.A.L. richiesto			
% di contributo tra Anticipo + SAL			

Nota Bene : La percentuale di contributo dell'anticipo già percepito e del presente SAL superano il 90% del contributo totale spettante al Beneficiario

Elenco documenti necessari per ottenere pagamento SAL	SI	NO	Non pertinente	Da acquisire
Domanda di pagamento dell'acconto firmata e completa di importi con allegata copia del documento di identità del legale rappresentante				
Relazione analitica sullo stato di avanzamento dei lavori firmata dal direttore dei lavori e controfirmato dal beneficiario (tale relazione deve dettagliare anche i lavori eseguiti alla data di richiesta del SAL e quelli che rimangono da eseguire)				
Documenti giustificativi della spesa corrispondente allo stato di avanzamento per il quale si richiede l'acconto, in originale ed in copia (le fatture registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, devono essere corredate dalle lettere liberatorie delle ditte esecutrici). Sulle fatture in originale, preliminarmente alla restituzione alla ditta beneficiaria, dovrà essere apposta la dicitura "*Intervento finanziato dalla Unione Europea ai sensi della Misura 223, Azione __ - PSR Puglia 2007 - 2013*";				
Copia dell'estratto del Conto Corrente Dedicato dal quale si evincono le operazioni effettuate dalla data di accensione fino alla data di ultimazione dei pagamenti del SAL				
Contabilità del SAL redatta in forma analitica ivi comprese le spese generali				
Foto della Tabella attestante la pubblicità del finanziamento (se pertinente)				
copia degli assegni e dei bonifici bancari				
Determine di pagamento con i relativi mandati (in caso di Enti Pubblici)				
Registri giornalieri delle presenze e rendicontazione analitica di spesa con autodichiarazione (se pertinenti);				
Documentazione attestante i "Lavori in economia" riportati in Determina dell'A.d.G. del P.S.R. Puglia n. 88 del 18/10/2011 - pubblicata sul B.U.R.P. n. 171 del 03/11/2011 " (se pertinenti);				
Dichiarazione sostitutiva di notorietà di presa visione ed accettazione del presente provvedimento, qualora non già trasmessa con la comunicazione di inizio lavori;				
Dichiarazione della ditta beneficiaria, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale si attesta la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e si impegna ad informare la Sezione Provinciale competente e per conoscenza il Responsabile di Misura, qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione				
Dichiarazione della ditta beneficiaria e del direttore dei lavori attestante che i lavori di imboschimento sono stati eseguiti nel pieno rispetto di tutte le norme, prescrizioni, pareri, autorizzazioni, nulla osta, ecc. previsti dalle vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, ecc.				

Elenco documenti necessari per ottenere pagamento SAL	SI	NO	Non pertinente	Da acquisire
Dichiarazione della ditta beneficiaria, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesta, pena la decadenza dai benefici concessi : - di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR; - di non aver beneficiato per gli interventi oggetto di aiuto ai sensi della Misura 223 del PSR Puglia di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo;				
Dichiarazione del titolare o legale rappresentante dell'impresa che ha eseguito i lavori attestante la regolare posizione contributiva degli operai				
Dichiarazione della ditta beneficiaria relativamente al rispetto di tutta la normativa in materia di sicurezza sul lavoro, ove previsto, ai sensi della normativa vigente (D. Lgs. 81 del 2008 e ss.mm.ii.)				

Note : _____

_____

_____

_____

Richiesta integrazione della documentazione presentata con il SAL	SI	NO

Tutta la documentazione prodotta ed allegata è conforme a quanto previsto	SI	NO

IMPORTO DEL SAL APPROVATO : _____

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE _____

Data _____

Firma

_____

ALLEGATO 11

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

DATI DEL BENEFICIARIO

Il/la sottoscritto/a:		
Nato a:		il
Residente in:		

In qualità di **Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa**_____

titolare della domanda di pagamento n._____

Ed

Il/la sottoscritto/a:	Dott. Agr./For.	
Nato a:		il
Residente in:		

In qualità di **Direttore dei Lavori del progetto di imboschimento** _____

DICHIARANO

Che tutti i lavori sono stati eseguiti a perfetta regola d'arte e conformemente a quanto stabilito dai titoli, nullaosta, pareri, prescrizioni, ecc. ecc., acquisiti prima dell'inizio lavori.

_____, _____

Il titolare/legale rappresentate legale

Il Tecnico
Direttore dei Lavori

_____ _____

Si allegano copie dei documenti di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti

ALLEGATO 12

P.S.R. PUGLIA 2007-2013 – REG. CE 1698/2005
ASSE II – MISURA 223 - AZIONE 1 – 2
Bando 2012 – Bando 2013

CHECK LIST DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO

Dati Identificativi del Beneficiario	
Cognome	
Nome	
Ragione Sociale	
CUUA	
Data e Luogo di Nascita	
Indirizzo	
Comune e Provincia	
CAP	
IMPORTI DI CONCESSIONE	
Importo progetto ammesso (€)	
Percentuale di contributo (%)	
Contributo Pubblico	
Domanda di SALDO	
BARCODE Domanda SALDO	
Importo Saldo richiesto €.	
Percentuale sul totale contributo	
Il beneficiario ha già ottenuto degli anticipi o SAL	SI O NO O
Importo totale già percepito €.	

Elenco documenti necessari per ottenere pagamento SALDO	SI	NO	Non pertinente	Da acquisire
Domanda di pagamento del saldo con allegata copia del documento di identità				
Relazione finale dei lavori firmata dal direttore dei lavori e controfirmato dal beneficiario				
Certificato di regolare esecuzione dei lavori eseguiti, firmato dal direttore dei lavori				
Contabilità finale redatta in forma analitica ivi comprese le spese generali (computo metrico estimativo analitico e quadro riepilogativo di spesa riportante la contabilità dei lavori eseguiti con l'indicazione del soggetto che ha eseguito i lavori e/ le forniture);				
Documenti giustificativi di spesa in originale ed in copia (le fatture registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, devono essere corredate dalle lettere liberatorie delle ditte esecutrici). Su tali fatture, preliminarmente alla restituzione alla ditta beneficiaria, dovrà essere apposta la dicitura "Intervento finanziato dalla Unione Europea ai sensi della Misura 223 – Azione _- PSR Puglia 2007-2013"				
copia dell'estratto del conto corrente dedicato dal quale si evincono le operazioni effettuate dalla data di accensione fino alla data di ultimazione dei pagamenti				
copia degli assegni e dei bonifici bancari				
Copia delle determine di pagamento con i relativi mandati (in caso di Enti Pubblici)				
Registri giornalieri delle presenze e rendicontazione analitica di spesa con autodichiarazione (se pertinenti);				
Documentazione attestante i "Lavori in economia" riportati in Determina dell'A.d.G. del P.S.R. Puglia n. 88 del 18/10/2011 - pubblicata sul B.U.R.P. n. 171 del 03/11/2011 " (se pertinenti);				
elaborati tecnici (planimetrie con l'indicazione delle particelle catastali e delle aree interessate dagli interventi di imboschimento/impianto datati e sottoscritti dal direttore dei lavori e dalla ditta beneficiaria);				
foto esaustive delle aree interessata dall'intervento;				
dichiarazione della ditta beneficiaria relativamente al piano di sicurezza dei lavoratori, ai sensi della normativa cogente, ove previsto				
dichiarazione del titolare o legale rappresentante dell'impresa che ha eseguito i lavori attestante la regolare posizione contributiva degli operai				
dichiarazione della ditta beneficiaria e del tecnico incaricato attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente ai titoli abilitativi autorizzazioni, nulla osta o pareri, ecc. conseguiti				

Elenco documenti necessari per ottenere pagamento SALDO	SI	NO	Non pertinente	Da acquisire
dichiarazione della ditta beneficiaria, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesta, pena la decadenza dai benefici concessi: - di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR; - di non aver beneficiato per gli interventi oggetto di aiuto ai sensi della Misura 223 del PSR Puglia di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo;				
dichiarazione della ditta beneficiaria, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale si attesta la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e si impegna ad informare la Sezione Provinciale competente qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione				

Note, osservazioni, richieste integrazioni, chiarimenti, ecc.

Tutta la documentazione prodotta ed allegata è conforme a quanto previsto	SI	NO

IMPORTO DEL SALDO CONCESSO ED APPROVATO : _____

Note : _____

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE _____

Data _____

Firma

_____

ALLEGATO 13

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013 (REG. CE 1698/05) REGIONE PUGLIA

Misura 223 Azione 1 e 2 "Imboschimento di superfici non agricole"

VERBALE DI CONTROLLO PER L'ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI A SEGUITO DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO

art. 25 e 26 – Reg. (UE) n.65/11 e ss.mm.ii.

QUADRO A – DATI IDENTIFICATIVI	
DENOMINAZIONE RICHIEDENTE:	
CUAA:	Sede legale:
Numero Domanda di pagamento:	del
Numero Domanda di aiuto:	del
Atto di concessione dell'aiuto n.	del
SPESA AMMESSA EURO:	AIUTO CONCESSO EURO:

QUADRO B - ESTREMI DEL CONTROLLO

ESTREMI DEL PREAVVISO				
Invio preavviso		SI		NO
Data invio preavviso				
Data prevista controllo				
☐ Conferimento d'incarico (delega)				
☐ Non si è presentato alcun rappresentante aziendale				

IDENTITÀ DEL RAPPRESENTANTE AZIENDALE	
titolarità del rappresentante	
identità del rappresentante	
tipo documento identità	
numero documento identità	

SOSPENSIONE INCONTRO	
MOTIVO SOSPENSIONE	
Documentazione non idonea	
Documentazione incompleta	
Verifica della documentazione acquisita	
Altro (specificare) :	

Si concorda che l'ulteriore incontro è fissato per il giorno ____/____/_____ alle ore _____
Presso _____

INCARICATI DEL CONTROLLO			
Nome	Cognome	Qualifica	Ente di appartenenza

Durante il controllo sono stati visitati:

☐ I TERRENI AZIENDALI RIPORTATI AL SUCCESSIVO QUADRO "UBICAZIONE INTERVENTI"

☐ PARTE DEI TERRENI AZIENDALI RIPORTATI AL SUCCESSIVO QUADRO "UBICAZIONE INTERVENTI"

Specificare:

☐ ALTRO (specificare):

QUADRO C - RIEPILOGO INVESTIMENTO ED AIUTO

DOMANDA DI PAGAMENTO N. _____

	OPERE/INTERVENTI AMMESSI	INVESTIMENTO AMMESSO	AIUTO CONCESSO IN CONTO CAPITALE
1	Ettari di imboschimento _____	Euro	Euro
2	SPESE GENERALI	Euro	Euro
3	TOTALE GENERALE	Euro	Euro

PAGAMENTI GIA' EROGATI:

Domanda di pagamento anticipazione n.	Euro	del
Domanda di pagamento I acconto/S.A.L. n.	Euro	del
Domanda di pagamento II acconto/S.A.L. n.	Euro	del

UBICAZIONE INTERVENTI:

	Comune (PR)	Foglio	p.lla	Sup. Totale	Sup. interessata	Note
1.						
2.						
3.						
4.						
5.						
6.						
7.						
8.						
9.						
10.						
11.						
12.						
13.						
14.						
15.						
16.						
17.						
18.						
19.						
20.						
21.						
22.						
23.						
24.						
25.						
26.						
27.						
28.						
29.						
30.						

Coerenza della localizzazione degli interventi con i criteri di selezione: SI ☐ NO ☐

QUADRO D – OPERE /INTERVENTI AMMISSIBILI ALL'AIUTO

Dall'accertamento svolto ed in riferimento a quanto previsto:

1. Nella Relazione Tecnica (numero e specie di piante, stadio fisiologico, superficie, ecc.) e nel Computo Metrico Estimativo (PMA) approvato ed ammesso a finanziamento;
2. nell'atto di concessione; lettera di concessione, nelle disposizioni riportate nel Manuale delle Procedure;
3. nelle prescrizioni riportate da nullaosta, pareri, prescrizioni, ecc. di carattere ambientale, idrogeologico, urbanistico, paesaggistico, architettonico, ecc.

☐ gli interventi sopra descritti sono **totalmente conformi** con quanto previsto ai punti 1, 2 e 3;

☐ gli interventi sopra descritti sono **difformi** con quanto previsto ai punti 1, 2 e 3, in quanto:

(Specificare) _____

_____

_____

ed ammessi alla liquidazione dell'aiuto nell'entità così specificata:

			Totale al netto dell'I.V.A.
1	Spese per imboschimento Ha_____	*Euro*	
2	Spese generali ammissibili	*Euro*	
	TOTALE GENERALE SPESE AMMISSIBILI (1+2)	*Euro*	

RIEPILOGO DOCUMENTI CONTABILI ACQUISITI [art. 24 par. 3 lett. (a) - Reg. (UE) n.65/11 e ss.mm.ii.]

	Investimento	Totale al netto dell'I.V.A.	Conformità pagamenti (bonifici/assegni)
1	Fattura n._____ del_____	*Euro*	☐ SI ☐ NO
2	Fattura n._____ del_____	*Euro*	☐ SI ☐ NO
3	Fattura n._____ del_____	*Euro*	☐ SI ☐ NO
4	Fattura n._____ del_____	*Euro*	☐ SI ☐ NO
5	Fattura n._____ del_____	*Euro*	☐ SI ☐ NO
6	Buste paghe mese/anno_____	*Euro*	☐ SI ☐ NO
7	Buste paghe mese/anno_____	*Euro*	☐ SI ☐ NO
8	Buste paghe mese/anno_____	*Euro*	☐ SI ☐ NO
9	Compenso per lavori in economia del titolare e familiari	*Euro*	☐ SI ☐ NO
10		*Euro*	☐ SI ☐ NO
11		*Euro*	☐ SI ☐ NO
	subtotale investimento	*Euro*	
	Spese generali		
1	Fattura n._____ del_____	*Euro*	☐ SI ☐ NO
2	Fattura n._____ del_____	*Euro*	☐ SI ☐ NO
3	Fattura n._____ del_____	*Euro*	☐ SI ☐ NO
4			
5		*Euro*	☐ SI ☐ NO
6		*Euro*	☐ SI ☐ NO
	subtotale spese generali	*Euro*	

QUADRO E – Riduzioni ed esclusioni (D.M. 30125 22/12/09 e s.m.i.; D.G.R. 1936 del 02/10/2012)

Dall'accertamento svolto ed in riferimento a quanto previsto:

1. nel Computo Metrico Estimativo (PMA) approvato ed ammesso a finanziamento;
2. nell'atto di concessione; lettera di concessione, nelle disposizioni riportate nel Manuale delle Procedure;
3. nelle prescrizioni riportate da nullaosta, pareri, prescrizioni, ecc. di carattere ambientale, idrogeologico, urbanistico, paesaggistico, architettonico, ecc.
4. nella D.G.R. 1936 del 02/10/2012 relativa all'applicazione del D.M. n. 30125 del 22/12/2009

☐ gli interventi sono totalmente conformi con quanto previsto ai punti 1, 2, 3 e 4 , **pertanto non sono applicabili esclusioni dal pagamento né riduzioni del contributo spettante;**

☐ gli interventi sono parzialmente conformi con quanto previsto ai punti 1, 2, 3, e 4, **pertanto è applicabile la riduzione del pagamento nella misura del _____%;**

☐ sono totalmente difformi con quanto previsto ai punti 1, 2, 3, e 4, **pertanto è applicabile l'esclusione dal pagamento del contributo spettante, nonché il recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi.**

QUADRO F – Esito del controllo per l'accertamento delle regolare esecuzione degli interventi

Per quanto riportato nei precedenti quadri, si propone:

☐ **la liquidazione a saldo del contributo pari ad Euro _____**, al netto dell'anticipo e del/degli acconti/S.A.L. già erogati pari a Euro _____;

☐ **la liquidazione a saldo del contributo pari ad Euro _____**, al netto dell'anticipo e del/degli acconti/S.A.L. già erogati pari a Euro _____ , **con l'applicazione di riduzioni per violazioni;**

☐ **la revoca del contributo concesso** e, nel caso di anticipi e/o acconti/S.A.L. già erogati, il recupero delle somme precedentemente liquidate pari ad Euro _____, maggiorate degli interessi.

NOTE/DICHIARAZIONI DEI TECNICI INCARICATI:	NOTE DEL BENEFICIARIO O SUO DELEGATO:

Si dà atto che durante le operazioni di controllo, nulla è stato asportato o danneggiato e che la documentazione visionata è stata riconsegnata alla parte che l'accetta senza osservazione alcuna.

La presente relazione di controllo, composta di n. _____ pagine viene redatta in 2 copie, delle quali una viene consegnata (o successivamente recapitata) al beneficiario e l'altra sarà conservata nel fascicolo di domanda presso gli uffici preposti dell'Amministrazione Competente

Terminato alle ore _____, letto, confermato e sottoscritto in luogo e data sotto specificata.

Fatto a _____ in data _____

Il Funzionario istruttore _____ Firma _____

Il Funzionario istruttore _____ Firma _____

Il Beneficiario _____ Firma _____

Il Direttore dei lavori _____ Firma _____

PROTOCOLLO REGIONE PUGLIA

Sono parte integrante della presente relazione i seguenti allegati:

sub - allegato	descrizione	SI	NO	N.A.
n° I	Controllo relativo all'esistenza dei documenti contabili previsti nel Manuale delle procedure relativi alle operazioni cofinanziate, a giustificazione dei pagamenti erogati al beneficiario.	☐	☐	☐
n° II	Controllo relativo alla conformità della spesa e dei relativi tempi di esecuzione in conformità a quanto previsto nel Manuale delle procedure per i lavori eseguiti e per i servizi forniti .	☐	☐	☐
n° III	Controllo relativo alla conformità della destinazione degli interventi finanziati con quanto indicato nella domanda di pagamento .	☐	☐	☐
n° IV	Prospetto riepilogativo delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni in riferimento al DM 22/12/2009 n. 30125 ed alla D.G.R. 1936 del 02/10/2012	☐	☐	☐
n° V	Prospetto analitico delle riduzioni (da compilarsi solo in caso riscontro del mancato rispetto degli impegni che comportano riduzioni).	☐	☐	☐

SUB - ALLEGATO I

Controllo dei documenti contabili previsti dalle *"Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti"* relativi alle operazioni cofinanziate, a giustificazione dei pagamenti erogati al beneficiario.

In riferimento ai documenti contabili si riepilogano le seguenti tipologie:

tipologia di documento visionato	Spesa controllata (al netto dell'I.V.A.)	Importi irregolari/ non conformi (al netto dell'I.V.A.)	Nota/esito
1. Fatture con relative ricevute di pagamento e liberatorie	Euro	Euro	
2. Buste paghe, relative ricevute di pagamento e liberatorie	Euro	Euro	
3. Ricevute di pagamento per retribuzione del lavoro eseguito dal titolare e suoi familiari	Euro	Euro	
4. Allegato 8 – Rendicontazione analitica di spesa 5. Allegato 7 – Registro giornaliero delle presenze	Euro	Euro	
TOTALI	Euro	Euro	

tipologia di intervento	Giudizio di conformità		Spesa relativa alla non conformità
1. lavori di imboschimento	SI ☐	NO ☐	Euro
2. Opere accessorie	SI ☐	NO ☐	Euro
3. spese generali	SI ☐	NO ☐	Euro

Note :

SUB - ALLEGATO II

Controllo relativo alla conformità della spesa e dei relativi tempi di esecuzione (art. 26, lett. B – Reg. Ce 65/2011) in conformità a quanto previsto dal Manuale delle procedure per i lavori eseguiti e per i servizi forniti

In riferimento agli allegati documenti contabili si riepilogano le seguenti tipologie delle voci di spesa ammissibili:

voci di spesa, riepilogate per tipologie omogenee	Spesa rendicontata (al netto dell'I.V.A.)	Spesa accertata (al netto dell'I.V.A.)	Giudizio di conformità (natura della spesa e tempi di esecuzione)
1. lavori di imboschimento	Euro	Euro	
2. spese generali	Euro	Euro	
TOTALI	€	€	

Ai fini della conformità dei tempi di esecuzione degli interventi, gli stessi devono essere ultimati entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURP dell'atto di concessione, salvo proroghe.

Lavori eseguiti da impresa boschiva iscritta all'albo regionale Numero iscrizione_____	SI ☐	NO ☐	N.A. ☐

Note :

_____

_____

_____

_____

_____

SUB-ALLEGATO III

Controllo relativo alla conformità della destinazione (art. 26, lett. c – Reg. Ce 65/2011) degli interventi finanziati con quanto indicato nella domanda di pagamento.
In riferimento agli allegati documenti contabili ed a quanto riscontrato presso l'azienda si riepilogano le seguenti tipologie di interventi ammissibili e l'indicazione della loro conformità con quanto indicato nella domanda di pagamento:

tipologia di intervento	Giudizio di conformità	Spesa relativa alla non conformità
1. lavori di imboschimento	SI ☐ NO ☐	Euro
2. spese generali	SI ☐ NO ☐	Euro

Note :

SUB-ALLEGATO IV

Prospetto riepilogativo delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni in riferimento al DM 22/12/2009 n. 30125 e s.m.i. ed alla DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1936 del 02/10/2012 (BURP n. 147 del 10/10/2012)

	IMPEGNI ESSENZIALI	RISCONTRO	Effetti del mancato rispetto degli impegni	
			Riduzione	Esclusione
1.	Rispetto delle superfici minime da imboschire, pari ad 0,5 ha in un unico corpo con larghezza min. di 20 metri e con almeno 1200 pt/ha	❑ Rispettato ❑ Non rispettato		❑
2.	Esecuzione dei lavori di imboschimento/impianto da parte di impresa boschiva iscritta in via definitiva all'Albo Regionale delle imprese boschive	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non applicabile		❑
3.	Rispetto di tutte le prescrizioni, autorizzazioni, pareri in materia ambientale, urbanistica idrogeologica, ecc. ecc.	❑ Rispettato ❑ Non rispettato	❑	
4.	Rispettare i termini stabiliti dal bando, dai provvedimenti di concessione e da altre comunicazioni connesse alla concessione per ciascun adempimento a carico del beneficiario	❑ Rispettato ❑ Non rispettato	❑	
5.	Adeguata pubblicità al finanziamento pubblico (secondo gli obblighi previsti dall'art. 58 del Reg. CE, 1974/2006)	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non applicabile	❑	
6.	Non produrre false dichiarazioni	❑ Rispettato ❑ Non rispettato		❑
7.	Consentire controlli ed ispezioni	❑ Rispettato ❑ Non rispettato		❑

In virtù di quanto previsto dall'articolo 19 del D.M. 22/12/2009 n. 30125 e s.m.i. e dalla D.G.R. 1936 del 02/10/2012 nei casi di violazioni di più impegni si applica il **cumulo delle riduzioni entro il limite massimo dell'importo complessivo del pagamento ammesso.**

Nei casi in cui si accertino **violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno** della misura a cui si riferiscono gli impegni violati con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati.

SUB-ALLEGATO V

Prospetto analitico delle riduzioni per mancato rispetto di singoli impegni in riferimento al DM 22/12/2009 ed alla D.G.R. 1936 del 02/10/2012, da compilarsi solo in caso riscontro del mancato rispetto degli impegni che comportano riduzioni, già registrato al precedente Allegato .

Punto 3 dell'allegato IV – ***"Rispetto di tutte le prescrizioni, autorizzazioni pareri in materia ambientale, urbanistica, idrogeologica, ecc."***

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Superficie non conforme entro il 3% della superficie oggetto di intervento	Condizioni ripristinabili. Sempre media (3)	Sempre bassa
Medio (3)	Superficie non conforme tra il 3 ed il 5% della superficie oggetto di intervento		Sempre media
Alto (5)	Superficie non conforme superiore al 5% della superficie oggetto di intervento	Condizioni non ripristinabili Sempre alta (5)	Sempre alta

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
1,00 ≤ X < 3,00	3%	☐
3,00 ≤ X < 4,00	5%	☐
X ≥ 4,00	7%	☐

Punto 4 dell'allegato IV – ***"Rispettare i termini stabiliti dal bando, dai provvedimenti di concessione e da altre comunicazioni connesse alla concessione per ciascun adempimento a carico del beneficiario"***

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	(Sempre Media 3)	Assenza di formale sollecito da parte della Regione (bassa 1)	Presentazione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione di rito entro 30 giorni dal termine stabilito
Medio (3)		Presenza di formale sollecito da parte della Regione (Sempre Media 3)	Presentazione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione di rito tra il 31° ed il 60° giorno dal termine stabilito
Alto (5)			Presentazione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione di rito tra il 61° ed il 90° giorno dal termine stabilito
Si considera violazione intenzionale che determina la decadenza dell'aiuto, un ritardo di presentazione oltre 90 giorni di tempo			

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
1,00 ≤ X < 3,00	3%	☐
3,00 ≤ X < 4,00	5%	☐
X ≥ 4,00	7%	☐

Punto 5 dell'allegato IV – *"Adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, previsto dall'art. 58 del Reg. CE n.1974/2006"*

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Sempre bassa (1)	Pubblicità presente ma non conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto dall'art.58 del Reg. CE n.1974/2006	Sempre bassa (1)
Medio (3)		La pubblicità al finanziamento non è presente Sempre media (3)	Anomalia rilevata prima del collaudo delle opere con impegno ad adempiere all'obbligo fino alla data del collaudo
Alto (5)			Anomalia rilevata in fase di collaudo delle opere

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
1,00 ≤ X < 3,00	3%	☐
3,00 ≤ X < 4,00	5%	☐
X ≥ 4,00	7%	☐

ALLEGATO 14

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013 (REG. CE 1698/05) REGIONE PUGLIA
Misura 223 Azione 1 e 2 "Imboschimento di superfici non agricole"
VERBALE DI CONTROLLO EX - POST
art. 29 – Reg. (UE) n.65/11 e ss.mm.ii.

QUADRO A – DATI IDENTIFICATIVI	
DENOMINAZIONE RICHIEDENTE:	
CUAA:	Sede legale:
SPESA AMMESSA EURO:	AIUTO CONCESSO EURO:

QUADRO B - ESTREMI DEL CONTROLLO

ESTREMI DEL PREAVVISO				
Invio preavviso		SI		NO
Data invio preavviso				
Data prevista controllo				
☐ Conferimento d'incarico (delega)				
☐ Non si è presentato alcun rappresentante aziendale				

IDENTITÀ DEL RAPPRESENTANTE AZIENDALE	
titolarità del rappresentante	
identità del rappresentante	
tipo documento identità	
numero documento identità	

SOSPENSIONE INCONTRO	
MOTIVO SOSPENSIONE	
Documentazione non idonea	
Documentazione incompleta	
Verifica della documentazione acquisita	
Altro (specificare) :	
Si concorda che l'ulteriore incontro è fissato per il giorno ____/____/_____ alle ore _____ Presso _____	

INCARICATI DEL CONTROLLO			
Nome	**Cognome**	**Qualifica**	**Ente di appartenenza**

Durante il controllo sono stati visitati:

☐ I TERRENI AZIENDALI RIPORTATI AL SUCCESSIVO QUADRO "UBICAZIONE INTERVENTI"

☐ PARTE DEI TERRENI AZIENDALI RIPORTATI AL SUCCESSIVO QUADRO "UBICAZIONE INTERVENTI"

Specificare:

☐ ALTRO (specificare):

QUADRO C - RIEPILOGO INVESTIMENTO ED AIUTO

	OPERE/INTERVENTI AMMESSI	INVESTIMENTO AMMESSO	AIUTO CONCESSO IN CONTO CAPITALE
1	Ettari di imboschimento _____	Euro	Euro
2	SPESE GENERALI	Euro	Euro
3	TOTALE GENERALE	Euro	Euro

ANNO DI COLLAUDO : _____

UBICAZIONE INTERVENTI:

N.	Comune (PR)	Foglio	p.lla	Sup. Totale	Sup. interessata	Destinazione d'uso a bosco (fonte visura catastale aggiornata)
						SI ☐ NO ☐
						SI ☐ NO ☐
						SI ☐ NO ☐
						SI ☐ NO ☐
						SI ☐ NO ☐
						SI ☐ NO ☐
						SI ☐ NO ☐
						SI ☐ NO ☐
						SI ☐ NO ☐
						SI ☐ NO ☐
						SI ☐ NO ☐
						SI ☐ NO ☐
						SI ☐ NO ☐
						SI ☐ NO ☐
						SI ☐ NO ☐

Ci sono variazioni rispetto alle superfici oggetto di accertamento finale: SI ☐ NO ☐

dettaglio delle eventuali variazioni:

	Comune (PR)	Foglio	p.lla	Superficie interessata	Superficie variata	Note
1.						
2.						
3.						
4.						
5.						

Se si indicare le motivazioni :

_____

_____

_____

_____

Il beneficiario sta rispettando il cronoprogramma di manutenzione : SI ☐ NO☐

Il bosco presenta fallanze : SI ☐ NO☐ - Se si indicare la percentuale : _____

Giudizio di conformità dell'impianto : positivo ☐ negativo ☐

Note o prescrizioni

_____

_____

_____

_____

SUB - allegati	descrizione	SI	NO	N.A.
n° I	Prospetto riepilogativo delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni in riferimento al DM 22/12/2009 n. 30125 ed alla D.G.R. 1936 del 02/10/2012	☐	☐	☐
n° II	Prospetto analitico delle riduzioni (da compilarsi solo in caso riscontro del mancato rispetto degli impegni che comportano riduzioni).	☐	☐	☐

SUB-ALLEGATO I

Prospetto riepilogativo delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni in riferimento al DM 22/12/2009 n. 30125 ed alla D.G.R. 1936 del 02/10/2012.

IMPEGNI ESSENZIALI	RISCONTRO	Effetti del mancato rispetto degli impegni	
		Riduzione	Esclusione
1 - Garantire il mantenimento degli impegni del bando: esecuzione delle opere colturali previste dal cronoprogramma di manutenzione, il rispetto del vincolo forestale permanente ed il mantenimento della destinazione d'uso della superficie rimboschita impiantata ed accertata in sede di verifica finale	❑ Rispettato ❑ Non rispettato	❑	
2 - Consentire controlli ed ispezioni	❑ Rispettato ❑ Non rispettato		❑
3 - Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa	❑ Rispettato ❑ Non rispettato	❑	

In virtù di quanto previsto dall'articolo 19 del D.M. 22/12/2009 n. 30125 e dalla D.G.R. 1936 del 02/10/2012 nei casi di violazioni di più impegni si applica il **cumulo delle riduzioni entro il limite massimo dell'importo complessivo del pagamento ammesso.**

Inoltre, nei casi in cui si accertino **violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno** della misura a cui si riferiscono gli impegni violati con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati.

SUB-ALLEGATO II

Prospetto analitico delle riduzioni per mancato rispetto di singoli impegni in riferimento al DM 22/12/2009 ed alla D.G.R. 1936 del 02/10/2012, da compilarsi solo in caso riscontro del mancato rispetto degli impegni che comportano riduzioni, già registrato al precedente Allegato I.

Punto 1 dell'allegato I – ***"Garantire il mantenimento degli impegni del bando: esecuzione delle opere colturali previste dal cronoprogramma di manutenzione, il rispetto del vincolo forestale permanente ed il mantenimento della destinazione d'uso della superficie rimboschita impiantata ed accertata in sede di verifica finale"***

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Violazioni relative ad una superficie inferiore al 10% della SOI	Mancato risarcimento delle fallanze, condizioni di degrado ed abbandono diffuso e persistente	Oltre il 3° anno "post collaudo"
Medio (3)	Violazioni relative ad una superficie compresa tra il 10% ed il 20% della SOI	Mancato rispetto di prescrizioni tecniche impartite nel piano di coltura e conservazione rilasciato dal Servizio Foreste e di quanto indicato nel cronoprogramma di manutenzione sempre media (3)	Nell'arco del 3° anno "post collaudo"
Alto (5)	Violazioni relative ad una superficie oltre il 20% della SOI		Dal 1° al 2° anno "post collaudo"

Punto 3 dell'allegato 1 – *"Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa"*

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori.
Medio (3)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori.
Alto (5)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra lo 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra lo 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori.

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
$1{,}00 \leq X < 3{,}00$	3%	☐
$3{,}00 \leq X < 4{,}00$	5%	☐
$X \geq 4{,}00$	7%	☐

QUADRO D – Esito del controllo per l'accertamento delle regolare esecuzione degli interventi	
Per quanto riportato nei precedenti quadri, si propone: ☐ **la conferma del contributo precedentemente erogato a Euro** _____; ☐ **la riduzione del contributo concesso** e relativo recupero pari ad **Euro** _____, maggiorate degli interessi. ☐ **la revoca del contributo concesso** e relativo recupero pari ad **Euro** _____, maggiorate degli interessi.	
NOTE/DICHIARAZIONI DEI TECNICI INCARICATI:	**NOTE DEL BENEFICIARIO O SUO DELEGATO:**

Si dà atto che durante le operazioni di controllo, nulla è stato asportato o danneggiato e che la documentazione visionata è stata riconsegnata alla parte che l'accetta senza osservazione alcuna.

La presente relazione di controllo, composta di n. _____ pagine viene redatta in 2 copie, delle quali una viene consegnata (o successivamente recapitata) al beneficiario e l'altra sarà conservata nel fascicolo di domanda presso gli uffici preposti dell'Amministrazione Competente

Terminato alle ore _____, letto, confermato e sottoscritto in luogo e data sotto specificata.

Fatto a _____ in data _____

Il Funzionario istruttore _____ Firma _____

Il Funzionario istruttore _____ Firma _____

Il Beneficiario _____ Firma _____

Il Direttore dei lavori _____ Firma _____

PROTOCOLLO REGIONE PUGLIA

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 18 novembre 2013, n. 482

Reg. CE n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007/2013. Misura 214 - Azione 3 "Tutela della Biodiversità" - DAG n. 385 del 01/10/2013 - Consegna documentazione cartacea.

Il giorno 18 novembre 2013, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della misura 214 az. 3, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Reg. (UE) n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure si sostegno dello Sviluppo Rurale;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione della Commissione C(2010)1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013;

VISTA la Decisione della Commissione C(2012) 9700 del 19/12/2012 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 1472 recante " Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate agli artt. 6 e 23 del Reg. (UE) 65/2011, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.";

VISTA la Circolare AGEA n. 39 del 30 ottobre 2012, relativa alle "Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 e suc-

cessive modifiche, e Modalità di presentazione delle domande di pagamento per la Campagna 2013".

VISTA la scheda della Misura 214 - Azione 3 - Tutela della Biodiversità, riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) aggiornato alla revisione di dicembre 2012;

VISTO il Bando per la presentazione delle domande iniziali anno 2013 approvato con Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR 2007-2013 n. 83 del 10/03/013 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 55 del 18-04-2013;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 385 del 01/10/2013 con la quale è stato approvato l'elenco delle domande di aiuto rilasciate sul portale SIAN - Bando 2013; nonché stabilito al 21/10/2013 la consegna della domanda cartacea secondo le modalità stabilite dal bando;

PRESO ATTO che la pubblicazione nel BURP della suddetta Determinazione n. 385/2013 è avvenuta solo in data 7/11/2013, successivamente al 21/10/2013 e che pertanto occorre stabilire una nuova data per la consegna della documentazione cartacea prevista al punto 10.3 del bando

Tutto ciò premesso, si propone di:
- di stabilire che, come previsto dal punto 10.3 "Presentazione della domanda cartacea" del bando, la presentazione della domanda cartacea alla Regione Puglia deve avvenire entro e non oltre il termine di 20 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel BURP.

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in terna di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di stabilire che, come previsto dal punto 10.3 "Presentazione della domanda cartacea" del bando, la presentazione della domanda cartacea alla Regione Puglia deve avvenire entro e non oltre il termine di 20 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel BURP;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- di dare atto che il presente provvedimento:
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale; - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà trasmesso all'A.G.E.A. - Ufficio Sviluppo Rurale;
- il presente atto, composto da n° 4 facciate vidimate e timbrate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Decreto 12 novembre 2013, n. 119259

Indennità d'esproprio ed occupazione anticipata.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Determinazione Dirigenziale n.0313 64/DIR/2011 del 18.04.2011 della Regione Puglia, è stato approvato il progetto definitivo "Collettore emissario dell'impianto depurativo di Bisceglie - Importo progetto € 5.400.000,00" ed è stata dichiarata la Pubblica Utilità dell'opera;
- la dichiarazione è immediatamente efficace in quanto, come rilevato nella stessa determinazione n.0313 a pag. 5 nel "considerato", nel verbale di conferenza di servizi del 12.10.2010 e nella comunicazione n.10157 in data 17.2.2011 del Comune di Molfetta, l'opera di che trattasi è conforme allo strumento urbanistico;
- la Regione Puglia, con Determinazione dell'Autorità Espropriante n.0394 64/DIR/2011 del 11.05.2011 ha conferito delega all'Acquedotto Pugliese Spa delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- che l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega in data 14.06.2011 con disposizione Prot n.70116, individuando come responsabile di questo procedimento espropriativo il geom. Vito Cascini;
- l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni;

CONSIDERATO

- che con decreto prot. n. 84197 emesso in data 13/07/2011, questo Ufficio ha determinato in via provvisoria l'indennità di espropriazione ed ha disposto l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica ricadente in agro di Molfetta;
- che le conseguenti immissioni in possesso delle aree, con contestuale accertamento della consistenza dei beni oggetto di occupazione, sono state eseguite nel giorno 15 settembre 2011;
- che alcuni proprietari hanno trasmesso a questo ufficio le dichiarazioni d'accettazione dell'indennità offerta, le documentazioni comprovanti la piena e libera proprietà dei beni e le eventuali attestazioni di qualifiche;
- che alle indennità accettate per aree non edificabili oggetto di espropriazione, ai sensi della lettera c) del comma 2 dell'art. 45 del D.P.R. 327/01, va aggiunto il 50% del V.A.M.;
- che alle indennità accettate per aree non edificabili oggetto di espropriazione coltivate direttamente, ai sensi della lettera d) del comma 2 dell'art. 45 del D.P.R. 327/01, va aggiunto il 200% del V.A.M.;

Visti:

- la documentazione comprovante la proprietà dei beni oggetto del presente atto nonché quella attestante la diretta coltivazione dei beni espropriandi;
- il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 26 commi 1 e 1-bis;

DECRETA

1. sono rideterminate le indennità di esproprio, relative all'esecuzione dei lavori in oggetto, come esposto nell'elenco analitico allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. è disposta la liquidazione delle suddette indennità, mediante il pagamento dei saldi agli aventi titolo ovvero mediante il deposito presso la Cassa DD.PP.

3. è disposta la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

Bari, lì 12 novembre 2013

Resp. Procedimento Espropriativo
Geom. Vito Cascini

Dirigente Ufficio Espropri
Avv. Maurizio Cianci

Allegato al Decreto di Pagamento N.___ del _____ Agro di MOLFETTA

N. ditta	Ditta proprietaria	Fg.	Part.	Area da occupare Sup. Mq.	Area da esprop.re Sup. Mq.	Indennità esproprio	Indennità occup. temp.	Opere acc.rie e essenze arboree	Magg.ne	Totale Euro
1	ANGIONE MAURO nato a MOLFETTA il 22/05/1955	1	497	450	550	3.600,79	2182,3	9766,16	1760,00	17.309,25
2	SCIANCALEPORE Giuseppe nato a Bari il 19/10/1980 c.f. SCNGPP80R19A662D MARSANO Anna Lisa nata a Terlizzi il 11/08/1982 c.f. MRSNLS82M51L109C CAPELLUTI Maria Antonia nata a Molfetta il 28/03/1981 c.f. CPLMNT81C68F284W MARSANO Angelo NATO A Bari il 17/07/1979 c.f. MRSNGL79L17A662E	1	582	280	340	1.190,00	396,67	2077,51	299,20	4.041,03
			583	10	14	49,00	16,33		12,32	
3	DE MUSSO Anna Teresa nata a MOLFETTA il 21/06/1964 DMSNTR64H61F284O (1) 2 DE MUSSO Antonio nato a MOLFETTA il 05/08/1953 DMSNTN53M05F284P* (1) 3 DE MUSSO Liborio nato a MOLFETTA il 20/03/1958 DMSLBR58C20F284L* (1) 4 DE MUSSO Michele nato a MOLFETTA il 25/08/1960 DMSMHL60M25F284Q* (1) 5 DE MUSSO Nicola nata a MOLFETTA il 04/10/1955 DMSNCL55R44F284W (1) 6 FARINOLA Nicoletta nata a MOLFETTA il 21/10/1930 FRNNLT30R61F284E*(1)	1	87	460	580	2.030,00	676,67	3286,70		5.993,37
4	GERMINARIO Margherita nata a MOLFETTA il 12/05/1939 GRMMGH39E52F284Q* Proprieta SALVEMINI Chiara nata a MOLFETTA il 10/12/1912 SLVCHR12T50F284O* Usufruttuario parziale	1	72	290	360	1.080,00	360,00	1059,00	172,80	2.671,80
5	FASCIANO Rita nata a MOLFETTA il 08/07/1951 FSCRTI51L48F284N*	1	193	560	329	1.151,50	383,83	1331,50	378,35	4.676,83
					411	719,25	239,75		472,65	
6	FASCIANO Onofrio nato a MOLFETTA il 08/11/1939 FSCNFR39S08F284X* (1) Proprieta`	1	57	470	560	1.960,00	653,33	916,15	644,00	4.173,48
7	CAPPELLUTI Tiberia nata a MOLFETTA il 12/09/1929 CPPTBR29P52F284J* (8) Usufrutto per 1/3 2 DEL ROSSO Olimpia nata a MOLFETTA il 13/04/1956 DLRLMP56D53F284F* (1) Proprieta` per 1/2 3 DEL ROSSO Rosa nata a MOLFETTA il 08/06/1957 DLRRSO57H48F284A* (1) Proprieta` per 1/2	1	549	375	510	1.785,00	595,00	4661,03	586,50	7.627,53

Agro di BISCEGLIE

N. ditta	Ditta proprietaria	Fg.	Part.	Area da occupare Sup. Mq.	Area da esprop.re Sup. Mq.	Indennità esproprio	Indennità occup. temp.	Opere acc.rie e essenze arboree	Magg.ne	Totale Euro
8	TODISCO Pasqua nata a BISCEGLIE il 25/10/1936 TDSPSQ36R65A883Q TODISCO Leonardo nato a BISCEGLIE il 06/09/1963 TDSLRD63P06A883R	1	700	34	58	420,00	780,00		8.000,00	9.200,00
			702	27	35					
			703	89	117					

Resp.le Procedimento Espropriativo
Geom. Vito Cascini

Dirigente Ufficio Espropri
Avv. Maurizio Cianci

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Avviso pubblico manifestazione di interesse per iscrizione al Centro Media regionale.

Premessa

La Regione Puglia, con deliberazione della G.R. n. 543 del 24.03.2011: "Linee guida di *indirizzo per le attività di comunicazione istituzionale dei settori della Regione Puglia - Piano di Comunicazione 2011*" ha istituito il Centro Media Regionale per la pubblicità istituzionale e per i progetti di informazione istituzionale attraverso i media.

Tale Centro Media è costituito dai Media regionali e nazionali che presentano la domanda di iscrizione.

L'Anagrafica dei media regionali è aggiornata ogni anno a seguito dell'emanazione del Piano di Comunicazione Istituzionale da parte della Regione Puglia. L'elenco dei media iscritti all'anagrafica è pubblico.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 1643 del 17/09/2013 avente ad oggetto: "*Attività di Comunicazione Istituzionale per l'anno 2013*", ha disposto, tra l'altro, di dare avvio all'aggiornamento per l'anno 2013 del citato Centro media.

Il Centro media della Regione Puglia

Il Centro Media definisce e identifica, attraverso l'analisi di mercato, il pubblico di riferimento delle campagne di comunicazione poste in essere dall'Ente, allo scopo di stabilire i mezzi di comunicazione più efficaci per raggiungere il target.

Il Centro Media si occupa di:

- analizzare i diversi mezzi di comunicazione e valutare l'audience e i presunti obiettivi dei singoli mezzi. Di contattare le concessionarie pubblicitarie per definire la campagna contrattando gli spazi, il posizionamento, la rotazione, il numero di uscite e i costi.
- monitorare le campagne di comunicazione, verificando che i modi, i tempi e i risultati delle stesse corrispondano a quanto pianificato a monte con la concessionaria pubblicitaria.
- gestire il processo amministrativo con gli editori/concessionarie per conto dei Servizi e degli Uffici dell'Ente (fatturazioni, sconti, pagamenti, etc.).

Le funzioni istituzionali del centro media sono le seguenti:

- pianificazione strategica dei media per la ripartizione della pubblicità istituzionale e sociale sui mezzi tradizionali (tv, radio, stampa, internet);
- sviluppo dei piani mezzi;
- follow up dell'investimento;
- parco progetti di informazione istituzionale attraverso i media.

Oggetto della manifestazione di interesse

La Regione Puglia, tramite il Servizio Comunicazione Istituzionale, mediante il presente avviso pubblico intende acquisire e valutare manifestazioni di interesse da parte dei media Nazionali e locali, interessate a fornire servizi per la realizzazione di iniziative di pubblicità istituzionale e per i progetti di informazione istituzionale attraverso i media.

A tale scopo i soggetti interessati dovranno fornire tutti i dati utili per determinare il coefficiente di significazione di ogni singolo media su scala regionale e nazionale, nonché avere una maggiore, dettagliata e aggiornata scheda su ogni operatore media utile alla pubblicità istituzionale e ai progetti di informazione istituzionali.

Soggetti ammessi e modalità di presentazione

Sono ammessi a presentare manifestazione di interesse i soggetti di seguito indicati:

1. Emittenti televisive;
2. Emittenti radiofoniche;
3. Giornali quotidiani;
4. Giornali periodici;
5. Quotidiani on line;
6. Web TV;
7. Siti web;
8. Agenzie di stampa;
9. Agenzia di Comunicazione.

La manifestazione di interesse può essere presentata anche attraverso la concessionaria di pubblicità che risulti titolare in via esclusiva della gestione delle azioni pubblicitarie del "media" interessato.

Si precisa che per:
- "**emittenti televisive**" si intendono esclusivamente quelle che trasmettono attraverso i canali del digitale terrestre o satellitare - Fac simile domanda All. 1;
- "**emittenti radiofoniche**" si intendono esclusivamente quelle che trasmettono attraverso la banda radio FM - Fac simile domanda All. 2;
- "**quotidiani**" si intendono esclusivamente quelli stampati e distribuiti attraverso edicole o altri mezzi - Fac simile domanda All. 3;
- "**periodici**" si intendono esclusivamente quelli stampati e distribuiti attraverso edicole o altri mezzi - Fac simile domanda All. 4;
- "**quotidiani on line**" si intendono esclusivamente quelli diffusi attraverso internet che non siano repliche dei "quotidiani" o dei "periodici" in formato cartaceo - Fac simile domanda All. 5;
- "**web TV**" si intendono esclusivamente quelle diffuse attraverso internet che non siano repliche di TV digitali o satellitari e che producono direttamente i servizi trasmessi - Fac simile domanda All. 6;
- "**siti web**" si intendono esclusivamente quelli che diffondono informazione, ivi compresi quelli dei quotidiani e dei periodici in formato cartaceo - Fac simile domanda All. 7;
- per "**agenzie di stampa**" si intendono esclusivamente quelle che diffondono informazione prodotta con proprio personale - Fac simile domanda All. 8;
- per "**agenzie di comunicazione**" si intendono esclusivamente quelle che producono format multimediali - Fac simile domanda All. 9.

I soggetti interessati dovranno presentare una domanda di iscrizione - resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 - compilata coma da modelli allegati, sottoscritta in **formato digitale** dal legale rappresentante, con allegata copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore.

Le domande dovranno pervenire unicamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: comunicazione.istituzionale@pec.rupar.puglia.it.

La mail dovrà riportare nell'oggetto la frase seguente: *Domanda di iscrizione al Centro Media Regionale* e dovrà contenere in allegato la domanda di partecipazione racchiusa in un unico file in PDF, datato e firmato **digitalmente**.

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURP.

La mancata sottoscrizione digitale del documento, la presentazione della domanda con mezzi diversi dalla posta elettronica e l'invio della domanda oltre i termini stabiliti, comporterà la mancata iscrizione al Centro media regionale.

Effetti della manifestazione di interesse

Con il presente avviso non viene messa in atto alcuna procedura concorsuale. La Regione si riserva l'insindacabile facoltà di valutare le istanze pervenute al fine della realizzazione delle attività di progetto.

Il presente avviso e le manifestazioni ricevute non comportano per l'Ente l'assunzione di alcun obbligo nei confronti dei soggetti interessati né per questi ultimi l'aver maturato alcun diritto ar qualsivoglia prestazione e/o impegno da parte dell'amministrazione.

Trattamento dei dati

Ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza. Il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dei requisiti dei concorrenti in ordine alla partecipazione alla presente procedura.

Titolare del trattamento dei dati è il Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia.

Responsabile del procedimento è la Posizione Organizzativa in capo al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia, rappresentata da Sergio Todisco.

Con l'entrata in vigore del nuovo Centro Media Regionale cesserà di avere validità il centro media di cui all'atto dirigenziale di questo Servizio n. 139 del 19.09.2012.

La Dirigente
Dott.ssa Antonella Bisceglia

All. 1
(emittenti televisive)

Alla Regione Puglia
Servizio Comunicazione Istituzionale
Lungomare N. Sauro, 33
70121 BARI
comunicazione.istituzionale@pec.rupar.puglia.it

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____ alla via _____, C.F.: _____ nella sua qualità di _____ (rappresentante legale, editore, ecc.) della _____ (società, emittente, testata) denominata _____ con sede in _____, Via _____, e partita IVA n. _____

CHIEDE

l'iscrizione della/e seguente/i emittente/i televisiva/e al centro Media Regionale:

N.	Denominazione	Sede (Via e città)
1		
2		
3		

Per la ricezione di ogni comunicazione, comprese quelle commerciali, si elegge domicilio in _____ Via _____, tel. _____, fax _____ posta elettronica o posta elettronica certificata _____.

Inoltre, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 *consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previsti in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione questa impresa decadrà dai benefici e dalle autorizzazioni per le quali la dichiarazione è stata rilasciata*

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

1) che è titolare in via esclusiva della gestione delle azioni pubblicitarie della/e emittente/i sotto elencata/e:

N.	Emittente	Inizio esclusiva(gg.mm.aa.)	Fine esclusiva (gg.mm.aa.)

2) che gli ascolti medi giornalieri della/e emittente/i sono i seguenti:

N.	Emittente	Ascolto giornaliero	Fonte (Auditel, autocertificazione, altro)
1			
2			
3			

3) che la/e emittente/i manda/non manda in onda notiziari giornalieri autoprodotti ed ha/non ha alla proprie dipendenze con regolare contratto il n. di giornalisti a fianco di ciascuna elencati:

N.	Emittente	N. giornalisti	Tipo di contratto
1			
2			
3			

4) che la/e emittente/i è/sono posizionata/e sul telecomando al numero di canale a fianco di ciascuna riportato ed ha/hanno una copertura territoriale così come a fianco di ciascuna indicato:

N.	Emittente	N. Canale (LCL)

5) che la/e emittente/i è/sono inserita/e nella graduatoria Co.Re.Com. 2012 con i dati a fianco di ciascuna indicati:

N.	Emittente	Posizione	Indice fatturato	Indice dipendenti

6) che praticherà il seguente listino prezzi per la trasmissione di spot:

N.	Emittente	Costo singolo spot 15”	Costo singolo spot 30”	Costo singolo spot 45”	Costo singolo spot 60”	Costo singolo spot 90”

_____, (città), __/__/____

Firma digitale del sottoscrittore

All.:
Mod ROC relativo alle emittenti sopra riportate;
Valido documento di identità del sottoscrittore.

All. 2
(emittenti radiofoniche)

Alla Regione Puglia
Servizio Comunicazione Istituzionale
Lungomare N. Sauro, 33
70121 BARI
comunicazione.istituzionale@pec.rupar.puglia.it

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____ alla via _____, C.F.: _____ nella sua qualità di _____ (rappresentante legale, editore, ecc.) della _____ (società, emittente, testata) denominata _____ con sede in _____, Via _____, e partita IVA n. _____

CHIEDE

l'iscrizione della/e seguente/i emittente/i radiofonica/che al centro Media Regionale:

N.	Denominazione	Sede (Via e città)
1		
2		
3		

Per la ricezione di ogni comunicazione, comprese quelle commerciali, si elegge domicilio in _____ Via _____, tel. _____, fax _____ posta elettronica o posta elettronica certificata _____.

Inoltre, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 *consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previsti in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione questa impresa decadrà dai benefici e dalle autorizzazioni per le quali la dichiarazione è stata rilasciata*

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

1) che è titolare in via esclusiva della gestione delle azioni pubblicitarie della/e emittente/i sotto elencata/e:

N.	Emittente	Inizio esclusiva(gg.mm.aa.)	Fine esclusiva (gg.mm.aa.)

2) che gli ascolti medi giornalieri della/e emittente/i sono i seguenti:

N.	Emittente	Ascolto giornaliero	Fonte (Radio monitor, autocertificazione, altro)
1			
2			
3			

3) che la/e emittente/i manda/non manda in onda notiziari giornalieri autoprodotti ed ha/non ha alla proprie dipendenze con regolare contratto il n. di giornalisti a fianco di ciascuna elencati:

N.	Emittente	N. giornalisti	Tipo di contratto
1			
2			
3			

4) che la/e emittente/i ha/hanno una copertura territoriale così come a fianco di ciascuna indicato:

N.	Emittente	Copertura territoriale (regionale/ BA+BR, ecc.)

5) che praticherà il seguente listino prezzi per la trasmissione di spot:

N.	Emittente	Costo singolo spot 15”	Costo singolo spot 30”	Costo singolo spot 45”	Costo singolo spot 60”	Costo singolo spot 90”

_____, (città), __/__/____

Firma digitale del sottoscrittore

All.:
Mod ROC relativo alle emittenti sopra riportate;
Valido documento di identità del sottoscrittore.

All. 3
(quotidiani)

Alla Regione Puglia
Servizio Comunicazione Istituzionale
Lungomare N. Sauro, 33
70121 BARI
Comunicazione.istituzionale@pec.rupar.puglia.it

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____ alla via _____, C.F.: _____ nella sua qualità di _____ (rappresentante legale, editore, ecc.) della _____ (società, emittente, testata) denominata _____ con sede in _____, Via _____, e partita IVA n. _____

CHIEDE

l'iscrizione del/i seguente/i quotidiano/i al centro Media Regionale:

N.	Denominazione	Sede (Via e città)
1		
2		
3		

Per la ricezione di ogni comunicazione, comprese quelle commerciali, si elegge domicilio in _____ Via _____, tel. _____, fax _____ posta elettronica o posta elettronica certificata _____.

Inoltre, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 *consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previsti in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione questa impresa decadrà dai benefici e dalle autorizzazioni per le quali la dichiarazione è stata rilasciata*

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

1) che è titolare in via esclusiva della gestione delle azioni pubblicitarie del/i quotidiano/i sotto elencato/i:

N.	Quotidiano	Inizio esclusiva(gg.mm.aa.)	Fine esclusiva (gg.mm.aa.)

2) che i dati di diffusione del/i quotidiano/i sono i seguenti:

N.	Quotidiano	Territorialità (Nazionale, Puglia+Basilicata, ecc.)	Numero totale copie vendute	Numero copie vendute in Puglia	Fonte (ADS, autocertificazione, altro)
1					
2					
3					

3) che i lettori del/i quotidiano/i sono i seguenti:

N.	Quotidiano	Territorialità (Nazionale, Puglia+Basilicata, ecc.)	Numero totale lettori	Numero lettori Puglia	Fonte (ADS, autocertificazione, altro)
1					
2					
3					

4) che il/i quotidiano/i ha/non ha alla proprie dipendenze con regolare contratto il n. di giornalisti a fianco di ciascuno elencati:

N.	Quotidiano	N. giornalisti	Tipo di contratto
1			
2			
3			

5) che praticherà il seguente listino prezzi:

N.	Quotidiano	Pagina intera	Mezza pagina	Quarto di pagina	Piede	Altro

_____, (città), __/__/____

Firma digitale del sottoscrittore

All.:
Mod ROC relativo ai quotidiani sopra riportati;
Valido documento di identità del sottoscrittore.

All. 4
(periodici)

Alla Regione Puglia
Servizio Comunicazione Istituzionale
Lungomare N. Sauro, 33
70121 BARI
comunicazione.istituzionale@pec.rupar.puglia.it

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____ alla via _____, C.F.: _____ nella sua qualità di _____ (rappresentante legale, editore, ecc.) della _____ (società, emittente, testata) denominata _____ con sede in _____, Via _____, e partita IVA n. _____

CHIEDE

l'iscrizione del/i seguente/i periodico/i al centro Media Regionale:

N.	Denominazione	Sede (Via e città)
1		
2		
3		

Per la ricezione di ogni comunicazione, comprese quelle commerciali, si elegge domicilio in _____ Via _____, tel. _____, fax _____ posta elettronica o posta elettronica certificata _____.

Inoltre, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 *consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previsti in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione questa impresa decadrà dai benefici e dalle autorizzazioni per le quali la dichiarazione è stata rilasciata*

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

1) che è titolare in via esclusiva della gestione delle azioni pubblicitarie del/i periodico/i sotto elencato/i:

N.	Quotidiano	Inizio esclusiva(gg.mm.aa.)	Fine esclusiva (gg.mm.aa.)

2) che i dati di diffusione del/i quotidiano/i sono i seguenti:

N.	Periodico	Territorialità (Nazionale, Puglia, Prov. di___, città di ___, ecc.)	Numero totale copie vendute	Numero copie vendute nella zona di diffusione	Fonte (ADS, autocertificazione, altro)
1					
2					
3					

3) che i lettori del/i quotidiano/i sono i seguenti:

N.	Periodico	Territorialità (Nazionale, Puglia, Prov. di___, città di ___, ecc.)	Numero totale lettori	Numero lettori nella zona di diffusione	Fonte (ADS, autocertificazione, altro)
1					
2					
3					

4) che il/i periodico/i ha/non ha alla proprie dipendenze con regolare contratto il n. di giornalisti a fianco di ciascuno elencati:

N.	Quotidiano	N. giornalisti	Tipo di contratto
1			
2			
3			

5) che praticherà il seguente listino prezzi:

N.	Quotidiano	Pagina intera	Mezza pagina	Quarto di pagina	Piede	Altro

_____, (città), __/__/____

Firma digitale del sottoscrittore

All.:
Mod ROC relativo ai periodici sopra riportati;
Valido documento di identità del sottoscrittore

All. 5
(quotidiani on line)

Alla Regione Puglia
Servizio Comunicazione Istituzionale
Lungomare N. Sauro, 33
70121 BARI
comunicazione.istituzionale@pec.rupar.puglia.it

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____ alla via _____, C.F.: _____ nella sua qualità di _____ (rappresentante legale, editore, ecc.) della _____ (società, emittente, testata) denominata _____ con sede in _____, Via _____, e partita IVA n. _____

CHIEDE

l'iscrizione del/i seguente/i quotidiano/i on line al centro Media Regionale:

N.	Denominazione	Sede (Via e città)
1		
2		
3		

Per la ricezione di ogni comunicazione, comprese quelle commerciali, si elegge domicilio in _____ Via _____, tel. _____, fax _____ posta elettronica o posta elettronica certificata _____.

Inoltre, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 *consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previsti in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione questa impresa decadrà dai benefici e dalle autorizzazioni per le quali la dichiarazione è stata rilasciata*

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

1) che è titolare in via esclusiva della gestione delle azioni pubblicitarie quotidiano/i on line sotto elencato/i:

N.	Denominazione	Inizio esclusiva(gg.mm.aa.)	Fine esclusiva (gg.mm.aa.)

2) che i dati di diffusione del/i quotidiano/i on line sono i seguenti:

N.	Denominazione	Territorialità (Nazionale, Puglia, Prov. di___, città di ___, ecc.)	Numero visitatori unici mese	Fonte (ADS, autocertificazione, altro)
1				
2				
3				

3) che il/i periodico/i ha/non ha alla proprie dipendenze con regolare contratto il n. di giornalisti a fianco di ciascuno elencati:

N.	Denominazione	N. giornalisti	Tipo di contratto
1			
2			
3			

4) che praticherà il seguente listino prezzi:

N.	Denominazione					

_____, (città), __/__/_____

Firma digitale del sottoscrittore

All.:
Mod ROC relativo ai quotidiano/i on line sopra riportate;
Valido documento di identità del sottoscrittore

All. 6
(WEB TV)

Alla Regione Puglia
Servizio Comunicazione Istituzionale
Lungomare N. Sauro, 33
70121 BARI
comunicazione.istituzionale@pec.rupar.puglia.it

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____ alla via _____, C.F.: _____ nella sua qualità di _____ (rappresentante legale, editore, ecc.) della _____ (società, emittente, testata) denominata _____ con sede in _____, Via _____, e partita IVA n. _____

CHIEDE

l'iscrizione della/e seguente/i WEB TV al centro Media Regionale:

N.	Denominazione	Sede (Via e città)
1		
2		
3		

Per la ricezione di ogni comunicazione, comprese quelle commerciali, si elegge domicilio in _____ Via _____, tel. _____, fax _____ posta elettronica o posta elettronica certificata _____.

Inoltre, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 *consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previsti in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione questa impresa decadrà dai benefici e dalle autorizzazioni per le quali la dichiarazione è stata rilasciata*

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

1) che è titolare in via esclusiva della gestione delle azioni pubblicitarie della/e WEB TV sotto elencata/e:

N.	Emittente	Inizio esclusiva(gg.mm.aa.)	Fine esclusiva (gg.mm.aa.)

2) che i contatti medi giornalieri della/e WEB TV sono i seguenti:

N.	Emittente	Numero visitatori unici mese	Fonte (Autocertificazione, altro)
1			
2			
3			

3) che la/e WEB TV manda/non manda in onda notiziari autoprodotti ed ha/non ha alla proprie dipendenze con regolare contratto il n. di giornalisti a fianco di ciascuna elencati:

N.	Emittente	N. giornalisti	Tipo di contratto
1			
2			
3			

4) che la/e WEB TV è/sono inserita/e nella graduatoria Co.Re.Com. con i dati a fianco di ciascuna indicati:

N.	Emittente	Posizione	Fatturato globale	Fatturato personale

5) che praticherà il seguente listino prezzi per la trasmissione di spot:

N.	Emittente	Costo singolo spot 15”	Costo singolo spot 30”	Costo singolo spot 45”	Costo singolo spot 60”	Costo singolo spot 90”

_____, (città), __/__/____

Firma digitale del sottoscrittore

All.:
Mod ROC relativo alle emittenti sopra riportate;
Valido documento di identità del sottoscrittore.

All. 7
(siti web)

Alla Regione Puglia
Servizio Comunicazione Istituzionale
Lungomare N. Sauro, 33
70121 BARI
comunicazione.istituzionale@pec.rupar.puglia.it

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____ alla via _____, C.F.: _____ nella sua qualità di _____ (rappresentante legale, editore, ecc.) della _____ (società, emittente, testata) denominata _____ con sede in _____, Via _____, e partita IVA n. _____

CHIEDE

l'iscrizione del/i seguente/i SITO/I WEB al centro Media Regionale:

N.	Denominazione	Sede (Via e città)
1		
2		
3		

Per la ricezione di ogni comunicazione, comprese quelle commerciali, si elegge domicilio in _____ Via _____, tel. _____, fax _____ posta elettronica o posta elettronica certificata _____.

Inoltre, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 *consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previsti in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione questa impresa decadrà dai benefici e dalle autorizzazioni per le quali la dichiarazione è stata rilasciata*

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

1) che è titolare in via esclusiva della gestione delle azioni pubblicitarie del/i SITO/I WEB sotto elencato/i:

N.	Sito WEB	Inizio esclusiva(gg.mm.aa.)	Fine esclusiva (gg.mm.aa.)

2) che i contatti medi giornalieri del/i SITO/I WEB sono i seguenti:

N.	Sito WEB	Contatti giornaliero	Fonte (Autocertificazione, altro)
1			
2			
3			

3) che si impegna a tenere invariati i costi riportati nel listino prezzi allegato alla presente domanda per tutto il periodo di iscrizione al Centro Media regionale.

_____, (città), __/__/____

Firma digitale del sottoscrittore

All.:
Listino prezzi;
Valido documento di identità del sottoscrittore.

All. 8
(agenzie di stampa)

Alla Regione Puglia
Servizio Comunicazione Istituzionale
Lungomare N. Sauro, 33
70121 BARI
comunicazione.istituzionale@pec.rupar.puglia.it

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____ alla via _____, C.F.: _____ nella sua qualità di _____ (rappresentante legale, editore, ecc.) della _____ (società, emittente, testata) denominata _____ con sede in _____, Via _____, e partita IVA n. _____

CHIEDE

l'iscrizione della suddetta Agenzia di Stampa al centro Media Regionale:

Per la ricezione di ogni comunicazione, comprese quelle commerciali, si elegge domicilio in _____ Via _____, tel. _____, fax _____ posta elettronica o posta elettronica certificata _____.

Inoltre, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 *consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previsti in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione questa impresa decadrà dai benefici e dalle autorizzazioni per le quali la dichiarazione è stata rilasciata*

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

1) che l'Agenzia ha alle proprie dipendenze n. _____ giornalisti di cui n. _____ a tempo indeterminato, numero _____ con contratto _____, n. con contratto _____ ;

2) che l'Agenzia ha/non ha una propria redazione in Puglia sita a _____ in Via _____ e che presso la suddetta sede lavorano n. _____ giornalisti di cui n. _____ a tempo indeterminato, numero _____ con contratto _____, n. con contratto _____ ;

3) che l'Agenzia ha conseguito un fatturato complessivo nell'anno 2012 pari a € _____ ;

4) che l'Agenzia ha un numero di take giornalieri pari a _____ ;

5) che l'Agenzia ha un numero di network nazionali pari a _____ ;

6) che l'Agenzia ha N. _____ giornali locali abbonati;

7) che l'Agenzia ha N. _____ sedi sul territorio nazionale e internazionale.

_____, (città), __/__/____

Firma digitale del sottoscrittore

All.:
Valido documento di identità del sottoscrittore.

All. 9
(agenzie di comunicazione)

Alla Regione Puglia
Servizio Comunicazione Istituzionale
Lungomare N. Sauro, 33
70121 BARI
comunicazione.istituzionale@pec.rupar.puglia.it

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____ alla via _____, C.F.: _____ nella sua qualità di _____ (rappresentante legale, editore, ecc.) della _____ (società, emittente, testata) denominata _____ con sede in _____, Via _____, e partita IVA n. _____

CHIEDE

l'iscrizione della suddetta Agenzia di Comunicazione al centro Media Regionale:

Per la ricezione di ogni comunicazione, comprese quelle commerciali, si elegge domicilio in _____ Via _____, tel. _____, fax _____ posta elettronica o posta elettronica certificata _____.

Inoltre, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 *consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previsti in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione questa impresa decadrà dai benefici e dalle autorizzazioni per le quali la dichiarazione è stata rilasciata*

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

7) che l'Agenzia ha alle proprie dipendenze n. _____ collaboratori di cui n. _____ a tempo indeterminato, numero _____ con contratto _____, n. con contratto _____ ;

8) che l'Agenzia ha conseguito un fatturato complessivo nell'anno 2012 pari a € _____ ;

9) che l'Agenzia ha realizzato i seguenti format multimediali:
(*elencare i lavori recenti svolti*)

_____, (città), __/__/____

Firma digitale del sottoscrittore

All.:
Valido documento di identità del sottoscrittore.

Concorsi

PUGLIASVILUPPO

Programma Operativo Puglia FSE 2007-2013 Asse II "Occupabilità" Fondo Microcredito d'Impresa della Regione Puglia. 2° Avviso per la presentazione delle istanze di finanziamento ai sensi delle Direttive di attuazione del Fondo approvate con Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011, n. 2934 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 5 dell'11-01-2012 come modificate con Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2013, n. 1969 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 145 del 06-11-2013.

Premessa

1. La gestione dello strumento di ingegneria finanziaria Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia (di seguito Fondo) è di competenza di Puglia Sviluppo S.p.A. (di seguito Puglia Sviluppo), ai sensi dell'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo in data 23/05/2012 (di seguito Accordo di finanziamento). In particolare, a Puglia Sviluppo sono attribuite, tra le altre, le seguenti funzioni e compiti:
   a. garantire la massima diffusione degli Avvisi a valere sul Fondo, mediante pubblicazione sui siti internet della Regione e ulteriori iniziative previste nel Piano delle Attività del Fondo;
   b. garantire il supporto per la realizzazione delle attività di valutazione delle iniziative;
   c. deliberare la concessione, la rettifica e la revoca dei finanziamenti secondo le norme per la gestione del Fondo, disponendone le relative erogazioni;
   d. provvedere all'incasso delle rate di rimborso dei finanziamenti erogati ripristinando le disponibilità del Fondo;
   e. verificare la documentazione amministrativa e contabile presentata dai beneficiari delle operazioni finanziate con il Fondo;
   f. effettuare i controlli sulla corretta esecuzione del programma di investimento e di spesa dei beneficiari dei finanziamenti del Fondo a mezzo di verifiche documentali e/o sopralluoghi presso la sede dell'impresa, al fine di accertare il completamento, la congruità e la funzionalità degli investimenti realizzati rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa;
   g. curare la gestione degli interventi finanziati ed il funzionamento dei flussi informativi e documentali con i beneficiari delle risorse, tra questi:
      - richiedere documentazione amministrativa e tecnica relativa ai progetti finanziati;
      - convocare a riunioni e incontri i soggetti responsabili dei progetti;
      - acquisire le informazioni necessarie per l'attribuzione e la gestione dell'eventuale Codice Unico di Progetto (CUP) per ciascun intervento finanziato;
      - custodire la documentazione progettuale in appositi "dossier di progetto";
   h. garantire i flussi informativi per il monitoraggio fisico e procedurale degli interventi finanziati e dei costi di gestione ammissibili connessi al Fondo;
   i. organizzare, in collaborazione con la Regione Puglia, un sistema di gestione delle irregolarità ai sensi degli articoli 28 e 29 del Reg. (CE) n. 1828/2006.
2. Considerato che le modalità di concessione delle agevolazioni non prevedono erogazioni parziali, la Clausola sociale di cui al successivo Art. 19 è modificata per la parte relativa al recupero delle agevolazioni concesse.

Art. 1
Oggetto e finalità

1. La Regione Puglia ha previsto la realizzazione di interventi di microcredito con la Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011, n. 2934, costituendo il Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia a valere sull'Asse II "Occupabilità" del Programma Operativo Puglia FSE 2007-2013.
   Un ostacolo significativo allo sviluppo economico della regione è costituito dalla difficoltà di accesso al credito manifestata dalle Microimprese pugliesi che si trovano nella necessità di fronteggiare, più delle imprese di maggiori dimensioni, una progressiva riduzione delle opportunità creditizie. La difficoltà di accesso al

credito ha assunto negli ultimi mesi, per le microimprese, connotati particolarmente critici, mettendo a rischio la sopravvivenza delle imprese stesse e generando gravissimi impatti occupazionali in termini di mantenimento dell'occupazione attuale (degli imprenditori e dei lavoratori dipendenti). Ancor più gravi gli impatti in termini di occupabilità, in particolare giovanile. L'impossibilità di accedere al credito, infatti, impedisce alle microimprese di effettuare nuovi investimenti e, di conseguenza, l'assenza dei nuovi investimenti incide sulle possibilità di nuova occupazione.

Sul territorio regionale è molto elevata la domanda di accesso a crediti di lieve entità, soprattutto da parte di soggetti di piccola dimensione.

Un'efficace politica di sostegno per l'accesso a crediti di piccola entità contribuisce a promuovere un nuovo modello di sviluppo socio-economico regionale ad alta intensità di capitale umano e basso impatto ambientale, premiando l'attivazione femminile e delle classi giovanili. Tale politica, inoltre, potrà supportare l'imprenditorialità e la conversione innovativa e sostenibile di attività tradizionali, puntando sul capitale umano quale principale fattore produttivo.

Il presente Avviso è adottato a seguito delle modifiche alle Direttive di Attuazione del Fondo (di seguito Direttive) deliberate dalla Giunta Regionale con DGR 18 ottobre 2013, n. 1969 nell'ambito del PO Puglia FSE 2007-2013 e, pertanto, vigono le disposizioni pertinenti dei Regolamenti (CE) n. 1080/2006, n. 1083/2006 e n. 1828/2006, del DPR 196/2008 e del Regolamento Regionale n.2/2012 e ss.mm.ii. L'Avviso disciplina l'accesso al finanziamento del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia da parte di microimprese normalmente considerate "non bancabili" in quanto prive delle garanzie necessarie.

2. Il presente Avviso, a far data dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sostituisce integralmente il precedente Avviso già pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 67 del 16-05-2013.

Art. 2
Soggetti beneficiari

1. Ai sensi dell'Art. 2 delle Direttive, possono presentare istanza di finanziamento le **microimprese operative** che intendano effettuare, impiegando un finanziamento concesso dal Fondo, nuovi investimenti in una sede operativa in Puglia e che presentino indicatori economici e patrimoniali tali da poter essere considerate imprese "non bancabili" così come specificato di seguito.
2. In conformità con quanto previsto dall'Art. 6 delle Direttive, possono beneficiare dei finanziamenti del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia le microimprese costituite nelle seguenti forme giuridiche:
   a. ditta individuale;
   b. società in nome collettivo;
   c. società in accomandita semplice;
   d. società cooperative;
   e. società a responsabilità limitata semplificata;
   f. associazioni tra professionisti.
3. Ai sensi dell'Art. 10, comma 2 e 3 delle Direttive, non possono presentare domanda di finanziamento:
   a. imprese o associazioni professionali che abbiano istruttorie in corso ovvero che abbiano già ottenuto la concessione di finanziamenti dal Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia;
   b. imprese che abbiano in corso programmi di investimento agevolati o la restituzione di finanziamenti agevolati con altri aiuti pubblici a qualsiasi titolo erogati.
4. Possono accedere ai finanziamenti del Fondo le microimprese:
   a. le cui quote non siano detenute in maggioranza da altre imprese ovvero che non siano state istituite nel quadro di una concentrazione o di una ristrutturazione e non costituiscano una creazione di ramo d'azienda;
   b. che abbiano emesso la prima fattura attiva o abbiano percepito il primo corrispettivo almeno sei mesi prima della presentazione della domanda telematica preliminare di accesso al finanziamento del Fondo.
5. Alla data di presentazione dell'istanza di accesso ai finanziamenti del Fondo di cui al successivo art. 9, le imprese dovranno possedere i requisiti di Microimpresa - così come classificate dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e dall'articolo 3 delle Direttive - occupare, quindi, meno di 10 persone e realizzare un fatturato annuo o un totale

di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

6. Possono presentare domanda le microimprese considerate "non bancabili" che, da situazione economica e patrimoniale (classificata secondo i criteri della IV Direttiva CEE) dei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda, rispettino tutti i seguenti requisiti:
   a. non abbiano avuto disponibilità di liquidità per un importo superiore a € 50.000 (Voce C-IV Attivo dello Stato Patrimoniale);
   b. non abbiano avuto disponibilità di immobilizzazioni materiali per un valore superiore a € 200.000 (Voce B- II Attivo dello Stato Patrimoniale);
   c. non abbiano generato ricavi (Voce A-1 del Conto Economico) annuali superiori a € 120.000 (non presentino una media mensile di ricavi superiore ad € 10.000);
   d. non abbiano beneficiato di altri finanziamenti esterni o di mutui negli ultimi dodici mesi per un importo complessivo superiore a € 30.000;
   e. non abbiano beneficiato delle agevolazioni di cui al Titolo II del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/2008 e ss.mm.ii.
7. Per le imprese costituite da meno di 12 mesi, i requisiti di cui al precedente comma 6 dovranno essere riferiti al periodo intercorrente tra la data di costituzione e la data di presentazione della domanda preliminare di cui al successivo art.7.
8. Le microimprese, prima della concessione del finanziamento, devono disporre di un conto corrente dedicato al progetto su cui verrà accreditato il finanziamento del Fondo per la realizzazione del programma di investimento e di spesa. Il medesimo conto corrente dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento di tutte le spese relative al programma finanziato.
9. Tutti i soggetti proponenti devono:
   a. essere regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle Imprese ovvero, per le associazioni di professionisti, essere in possesso di iscrizione ai rispettivi albi professionali;
   b. essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti;
   c. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
   d. non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione dell'istanza di finanziamento di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
   e. aver restituito somme erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
   f. non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
   g. non essere in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure esecutive e concorsuali;
   h. non aver avuto protesti per assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari negli ultimi cinque anni, salvo che entro il termine dell'attività istruttoria abbiano proceduto al pagamento del titolo protestato ed abbiano presentato domanda di riabilitazione al Tribunale - nel caso di assegni bancari / postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari protestati il cui pagamento è avvenuto oltre i 12 mesi dalla levata del protesto - oppure, nel caso di cambiali e/o vaglia cambiari il cui pagamento è avvenuto entro i 12 mesi dalla levata del protesto o per accertata illegittimità o erroneità della levata, qualora sia stata avviata la procedura di cancellazione dal Registro Informatico dei Protesti istituito presso il Registro delle Imprese.
10. Il requisito di cui al precedente comma 9, punto h) è riferito anche ai singoli amministratori del soggetto beneficiario.

Art. 3
Campo di applicazione

1. Ai sensi di quanto stabilito all'Art. 4 delle Direttive, in ragione dei divieti e delle limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea, il Fondo non opera nei seguenti settori:
   a. imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio;

b. imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;
c. imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato;
d. esportazione verso paesi terzi o Stati membri, o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
e. imprese attive nel settore carboniero ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2002;
f. trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi limitatamente agli aiuti destinati all'acquisto di veicoli;
g. imprese attive nel settore della costruzione navale;
h. siderurgia, così come definito nell'allegato B della disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti d'investimento di cui alla Comunicazione numero C (2002) 315, pubblicata nella G.U.C.E. C70 del 19.3.2002;
i. imprese attive nel settore delle fibre sintetiche.

2. Sono inoltre escluse dall'accesso ai finanziamenti del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia le imprese che operino nei seguenti settori:
   a. fornitura e produzione di energia, acqua e gestione di reti fognarie
   b. attività finanziarie, assicurative ed immobiliari
   c. attività di noleggio e leasing operativo
   d. attività riguardanti le lotterie, le scommesse e le case da gioco e. attività di organizzazioni associative
   f. attività commerciali e di intermediazione.
3. Le attività degli studi professionali e di consulenza possono accedere ai finanziamenti del Fondo esclusivamente in forma di società o associazione tra professionisti ove sia dimostrata l'iscrizione degli associati ai relativi Ordini professionali. Le associazioni professionali devono disporre di una propria Partita IVA.

Art. 4
Dotazione finanziaria

1. Le risorse complessive disponibili destinate al Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia, per l'erogazione di finanziamenti in favore di Microimprese operative, ammontano a Euro 42.000.000,00 di cui all'Asse II "Occupabilità" del Programma Operativo Puglia FSE 2007-2013 in conformità con quanto previsto dal Piano di attività del Fondo così come aggiornato con DGR 18 ottobre 2013, n. 1969.
2. Tale dotazione finanziaria potrà essere implementata da eventuali ulteriori fondi che, a qualunque titolo, si rendessero successivamente disponibili.

Art. 5
Condizioni del finanziamento e ammissibilità delle spese

1. I finanziamenti erogati ai sensi del presente Avviso si configurano come aiuto ai sensi del Regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28/12/2006.
2. Ai sensi di detto Regolamento si identifica come Equivalente Sovvenzione Lordo ESL l'intero importo erogato.
3. I finanziamenti concessi saranno erogati ai destinatari sotto forma di mutui con le seguenti caratteristiche:

Importo minimo:	5.000 Euro
Importo massimo:	25.000 Euro
Durata massima:	60 mesi più preammortamento della durata di 6 mesi.
Tasso di interesse:	fisso, pari al 70% del tasso di riferimento UE (Calcolato in ragione di quanto previsto nella Comunicazione della Commissione UE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione n. 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/01/2008).
Tasso di mora:	in caso di ritardato pagamento, si applica al Beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale.

Rimborso: in rate costanti posticipate. È data la possibilità a tutte le imprese finanziate, in qualsiasi momento, di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento mediante il rimborso in unica soluzione della sola quota di capitale non rimborsata oltre agli interessi eventualmente maturati tra la data di pagamento dell'ultima rata e la data del rimborso.

Modalità di rimborso: RID Rapporto Interbancario Diretto (ovvero mediante SEPA Direct Debit, SDD) con addebito sul conto corrente.

Garanzie: al momento dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento non saranno richieste garanzie reali, patrimoniali e finanziarie, fatta eccezione per le società cooperative a responsabilità limitata, per le società a responsabilità limitata semplificata e per le associazioni professionali, per le quali saranno richieste garanzie personali nel caso in cui il patrimonio non sia proporzionato all'entità del finanziamento concesso.

4. Alle imprese che avranno rispettato tutte le scadenze del piano di ammortamento del finanziamento, con la restituzione degli importi dovuti entro i termini ivi previsti, sarà riconosciuta una premialità di importo pari alla somma algebrica degli interessi dell'intero piano così come calcolati all'atto della concessione del finanziamento. La premialità sarà corrisposta mediante l'erogazione, in unica soluzione, dell'importo dovuto, solo a seguito del completamento con esito positivo di tutte le verifiche previste fino alla data della completa restituzione del finanziamento concesso.
5. Sono ammissibili le seguenti spese per investimenti al netto dell'IVA (che devono rappresentare almeno il 30% del totale delle spese previste nell'istanza di finanziamento):
   a. opere murarie e assimilate;
   b. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nonché automezzi nei casi in cui gli stessi siano di tipo commerciale, purché dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni;
   c. acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
   d. trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto e licenze, connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.
6. Sono ammissibili le seguenti altre spese al netto dell'IVA (che non devono superare il 70% del totale delle spese previste nell'istanza di finanziamento):
   a. spese relative all'acquisto di materie prime, semilavorati, materiali di consumo;
   b. spese di locazione di immobili derivanti da contratti registrati o di affitto impianti/apparecchiature di produzione;
   c. utenze: energia, acqua, riscaldamento, telefoniche e connettività corrisposte direttamente ai gestori sulla base di contratti intestati all'impresa beneficiaria;
   d. premi per polizze assicurative su beni materiali mobili o immobili di proprietà dell'impresa.
7. Non sono, comunque, ammissibili:
   a. l'Imposta sul Valore Aggiunto che può essere recuperata, rimborsata o compensata in qualunque modo;
   b. le spese per acquisto di terreni e immobili;
   c. le spese per l'acquisto di autovetture e motoveicoli;
   d. le spese per l'acquisto di servizi non espressamente indicate ai commi predenti;
   e. le spese relative all'acquisto di beni usati; è ammissiblile esclusivamente l'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature e automezzi usati da imprese che svolgano abitualmente attività di commercializzazione di tali beni;
   f. le spese per l'acquisto di beni o servizi già oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche;
   g. gli interessi sui finanziamenti esterni;
   h. le spese per leasing;

i. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
j. le spese per salari e stipendi;
k. le tasse e spese amministrative;
l. le utenze prepagate;
m. gli ammortamenti;
n. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 50,00 euro;
o. i titoli di spesa regolati in contanti o con qualsiasi altro mezzo di pagamento non tracciabile;
p. limitatamente alle spese di cui al precedente comma 6, gli acquisti infragruppo, gli acquisti da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria, da coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di uno dei soci o amministratori dell'impresa beneficiaria anche nel caso in cui il rapporto sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice.

8. Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili potranno essere rideterminate, ad insindacabile giudizio di Puglia Sviluppo, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità degli investimenti e delle spese previste rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche potranno comportare l'eventuale riduzione dell'importo del finanziamento richiesto anche in ragione della capacità di restituzione del finanziamento.
9. Le spese ammissibili saranno determinate nel corso dell'istruttoria sulla base delle informazioni contenute nella scheda tecnica e delle risultanze del colloquio previsto al successivo Art. 9 e dell'eventuale ulteriore documentazione acquisita in sede istruttoria.

Art. 6
Garanzia Morale

1. Ai fini dell'esaminabilità della domanda di finanziamento, il richiedente dovrà individuare, nell'ambito dei gruppi sociali da lui abitualmente frequentati, una persona che conosce direttamente e che sia disposta a garantire moralmente per lui.
2. Possono rilasciare garanzie morali persone che operano sul territorio regionale con un ruolo di riferimento rispetto a specifiche comunità o gruppi sociali purché radicati sul territorio in cui operano. Tra questi, sono abilitati a prestare garanzie morali rappresentanti o responsabili di:
   a. associazioni iscritte al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;
   b. associazioni iscritte al Registro regionale delle associazioni di volontariato;
   c. organizzazioni religiose;
   d. fondazioni;
   e. ONG;
   f. organizzazioni sindacali e datoriali;
   g. associazioni iscritte al Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive dilettantistiche;
   h. associazioni iscritte al Registro regionale delle associazioni di immigrati;
   i. associazioni culturali iscritte ad Albi tenuti da Pubbliche Amministrazioni;
   j. associazioni iscritte al Registro regionale delle Associazioni femminili k. uffici delle Pubbliche Amministrazioni.
3. Non possono esprimere garanzie morali:
   a. il titolare, i soci e gli amministratori dell'impresa proponente;
   b. persone che ricoprono o siano candidati a ricoprire, a qualsiasi titolo, cariche politiche;
   c. soggetti che abbiano con l'impresa proponente relazioni finanziarie, relazioni d'affari o relazioni derivanti dalla prestazione di servizi professionali.
4. Il garante morale dovrà garantire:
   a. di conoscere personalmente i soci o i promotori dell'iniziativa che richiede il finanziamento del fondo e di ritenere gli stessi affidabili sotto il profilo morale;
   b. di essere a conoscenza del piano di investimento per il quale è richiesto il finanziamento e delle capacità finanziarie dell'impresa anche in ragione delle caratteristiche dell'iniziativa;
   c. di rendersi disponibile, fino alla completa restituzione del finanziamento concesso, a fornire tutte le informazioni in suo possesso in merito al soggetto garantito che potranno essere richieste da Puglia Sviluppo per assicurare il corretto svolgimento dell'iniziativa finanziata e la restituzione del finanziamento;
   d. di supportare i soci dell'iniziativa nella realizzazione della propria iniziativa di impresa, nei

limiti delle proprie possibilità, anche offrendo agli stessi assistenza e orientamento.

5. La garanzia morale non costituisce responsabilità patrimoniale del garante rispetto al buon esito dell'iniziativa finanziata.
6. In nessun caso il garante morale potrà richiedere alcun compenso al soggetto garantito a titolo di corrispettivo per la prestazione della garanzia né per alcuno degli impegni con essa assunti.
7. Per prestare la garanzia morale dovrà essere utilizzato il modello disponibile sul sito Internet www.sistema.puglia.it/microcredito. La garanzia morale a cui sarà allegato il documento di identità del garante morale, dovrà essere prodotta durante il colloquio di tutoraggio di cui al successivo Art. 9.
8. Puglia Sviluppo ha la facoltà di non accettare garanzie morali espresse da persone o organizzazioni che:
   a. non siano radicate sul territorio in cui operano;
   b. non dimostrino di avere significative relazioni con i soci/promotori dell'iniziativa;
   c. abbiano prestato garanzie morali per operazioni per le quali non si sia verificata la restituzione delle rate indicate nel piano di finanziamento;
   d. abbiano percepito qualsiasi tipo di corrispettivo a fronte della prestazione della garanzia morale.

Art. 7
Modalità di presentazione della domanda telematica preliminare

1. L'istanza di finanziamento è preceduta dalla presentazione di una domanda telematica preliminare (Allegato 1), redatta e inviata per via telematica.
2. A partire **dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** possono essere trasmesse dalle imprese le domande preliminari di finanziamento del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia, ai sensi delle Direttive e del presente Avviso.
3. Per la presentazione delle domande preliminari il soggetto proponente si dovrà avvalere del sistema informatico/telematico disponibile sul sito Internet www.sistema.puglia.it/microcredito. Al fine di agevolare l'accesso ai finanziamenti del Fondo sono messi a disposizione di tutti i soggetti interessati punti informativi e telematici. L'elenco dei punti informativi è pubblicato sul sito Internet della Regione Puglia www.sistema.puglia.it/microcredito.
4. La predetta domanda telematica preliminare descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del progetto, i profili dei soggetti proponenti, l'ammontare e le caratteristiche degli investimenti e delle spese.
5. La domanda telematica preliminare non è una istanza di accesso al finanziamento del Fondo. Quest'ultima sarà formalizzata e dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante delle imprese beneficiarie durante il colloquio di tutoraggio previsto dal successivo Art. 9 del presente Avviso.
6. Sul sito Internet www.sistema.puglia.it/microcredito sono periodicamente pubblicati gli elenchi delle domande preliminari presentate.

Art. 8
Esame delle domande preliminari

1. Le domande preliminari di finanziamento vengono protocollate secondo l'ordine cronologico di invio telematico e sono sottoposte ad una valutazione diretta ad accertarne l'esaminabilità, mediante la verifica della completezza e conformità formale della domanda presentata nonché della sussistenza dei requisiti minimi richiesti dagli Artt. 2, 3 e 6 del presente Avviso e dalle Direttive.
2. Per tutte le domande esaminabili si procederà alla convocazione di un colloquio di tutoraggio.
3. Per tutte le domande non esaminabili, sarà inviata al soggetto proponente una comunicazione di decadenza ai sensi di quanto previsto dall'Art. 10, comma 4 delle Direttive. Tale comunicazione non è da considerarsi un preavviso di rigetto ai sensi dell'Art. 10 bis della Legge 241/90; in questo caso, infatti, non si configura il rigetto di un'istanza, bensì si comunica semplicemente la decadenza della domanda telematica preliminare di finanziamento.

Art. 9
Colloquio di tutoraggio e definizione dell'istanza di finanziamento

1. Ai fini della definizione dell'istanza di finanzia-

mento (Allegato 2) è convocato un colloquio di tutoraggio che avrà la finalità:

a. di valutare la fattibilità del progetto rispetto alle competenze maturate dall'impresa e alle prospettive di mercato;
b. di assistere i proponenti nella definizione del programma di investimenti e di spesa al fine di pervenire alla formulazione della definitiva istanza di finanziamento.

2. Il colloquio è convocato a mezzo Posta Elettronica Certificata. La mancata presentazione ingiustificata anche di una sola delle persone convocate comporta la decadenza della domanda telematica preliminare. Ove l'assenza in prima convocazione sia stata validamente giustificata, si procederà ad una seconda convocazione. In caso di mancata presentazione dei soggetti convocati in seconda convocazione, la domanda preliminare sarà considerata decaduta.
3. Al colloquio di tutoraggio potranno partecipare esclusivamente i soggetti proponenti.
4. Durante il colloquio di tutoraggio sarà redatta e depositata presso Puglia Sviluppo l'istanza di finanziamento.
   L'istanza di finanziamento viene formalizzata durante il colloquio ed è sottoscritta dal legale rappresentante.
5. Al fine di pervenire alla definitiva formulazione dell'istanza di accesso al finanziamento del fondo, i proponenti dovranno produrre la seguente documentazione:
   a. copia dei documenti di identità dei Soci e degli Amministratori dell'impresa proponente o del titolare nel caso di Ditta Individuale;
   b. dichiarazione di consenso al trattamento dei dati dei soggetti proponenti;
   c. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la vigenza dell'impresa;
   d. per le associazioni di professionisti, documentazione attestante l'iscrizione di tutti gli associati ai relativi Ordini professionali;
   e. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il rispetto della normativa comunitaria che disciplina l'accesso alle agevolazioni "de minimis" nonché il possesso dei requisiti di Microimpresa ai sensi della Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
   f. documentazione comprovante la disponibilità della sede, ubicata sul territorio della Regione Puglia, nella quale sarà realizzato il programma degli investimenti e delle spese;
   g. certificato di agibilità e visura catastale attestante la destinazione d'uso, documentazione attestante la conformità degli impianti, eventuali autorizzazioni sanitarie o eventuali altre autorizzazioni specifiche relative all'immobile nel quale sarà realizzato il programma degli investimenti e delle spese. Tale documentazione non dovrà essere prodotta nel caso in cui gli investimenti previsti siano finalizzati al perseguimento delle relative autorizzazioni;
   h. preventivi relativi al programma degli investimenti (solo per le voci di cui al precedente Art. 5, comma 5) redatti su carta intestata del fornitore debitamente datati e sottoscritti e intestati all'impresa proponente;
   i. attestazione redatta da professionista abilitato attestante il rispetto dei requisiti di non bancabilità di cui al precedente Art. 2, commi 6 e 7;
   j. documentazione contabile aggiornata a data prossima a quella del colloquio con dettaglio delle singole posizioni debitorie.
6. Al termine del colloquio è rilasciata ai proponenti copia del verbale del colloquio medesimo nonché copia dell'istanza di finanziamento redatta durante il colloquio. Al fine del perfezionamento dell'istanza il verbale di colloquio potrà contenere richieste di documentazione integrativa che dovrà essere prodotta entro il termine massimo di 15 giorni pena la decadenza dell'istanza.

Art. 10
Modalità di valutazione delle istanze di finanziamento

1. Le istanze di finanziamento vengono protocollate da parte di Puglia Sviluppo secondo l'ordine cronologico di deposito e, solo se complete di tutta la documentazione richiesta, sono sottoposte ad un esame di ammissibilità, mediante una verifica delle seguenti aree di valutazione:

Area di valutazione	Punteggio	
a. Competenze professionali dei richiedenti in rapporto al programma di investimento e di spesa.	Minimo 0	Massimo 10
b. Cantierabilità dell'iniziativa.	Minimo 0	Massimo 10
c. Validità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa in riferimento alla capacità di rimborso del finanziamento richiesto.	Minimo 0	Massimo 10

2. Per ciascun'area, il punteggio inferiore a 5 punti va inteso quale sostanziale inadeguatezza, formale e/o di merito, delle informazioni riguardo all'area soggetta a valutazione, presenti nell'istanza ed emerse nel corso del colloquio di cui al precedente art. 9. Ai fini dell'ammissibilità dell'istanza sono giudicate positivamente le istruttorie per le quali, al termine della valutazione, emerga un punteggio complessivo superiore o uguale a 18 punti e nessuna Area di valutazione abbia ottenuto un punteggio inferiore a 5.
3. Qualora nello svolgimento dell'esame istruttorio si ravvisi la necessità di chiarimenti/integrazioni, Puglia Sviluppo assegna un termine, non superiore a 15 giorni, affinché il soggetto proponente vi provveda. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, Puglia Sviluppo S.p.A conclude l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.
4. Durante la fase istruttoria Puglia Sviluppo, ove necessario, potrà avvalersi di banche dati e di ogni altro mezzo idoneo ad acquisire informazioni utili a valutare la capacità dei proponenti di rimborsare il finanziamento concesso dal fondo.

Art. 11
Cause di decadenza

1. Sono considerati motivi di decadenza della domanda telematica preliminare:
   a. la mancata compilazione della domanda inviata per via telematica, con le modalità previste dal sistema informativo di gestione bandi del Sito Internet www.sistema.puglia.it/microcredito;
   b. la mancata partecipazione, a seguito di convocazione a mezzo Posta Elettronica Certificata, di tutti i soggetti convocati al colloquio di tutoraggio di cui al precedente Art. 9;
   c. la mancanza dei requisiti minimi di esaminabilità previsti dagli Artt. 2, 3 e 6 del presente Avviso e dalle Direttive.
2. Sono, in ogni caso, considerate decadute:
   a. le domande presentate da imprese o associazioni professionali che abbiano istruttorie in iter nell'ambito del presente avviso ovvero che abbiano ottenuto la concessione di finanziamenti dal Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia;
   b. le domande presentate da società (o associazioni professionali) nella cui compagine figurino Soci o Amministratori che abbiano istruttorie in iter nell'ambito del presente avviso ovvero che abbiano ottenuto la concessione di finanziamenti dal Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia sia in qualità di Ditte individuali sia di Soci o Amministratori di altre società (o associazioni professionali);
   c. le domande presentate da Ditte individuali il cui titolare figuri come titolare, Socio o Amministratore in imprese (o associazioni professionali) che abbiano istruttorie in iter nell'ambito del presente avviso ovvero che abbiano ottenuto la concessione di finanziamenti dal Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia.

Art. 12
Concessione del finanziamento e incontro di assistenza tecnica

1. Alla conclusione dell'iter istruttorio Puglia Sviluppo adotta il provvedimento di concessione del finanziamento ovvero di inammissibilità dandone, per quest'ultimo caso, comunicazione a mezzo Posta Elettronica Certificata agli interessati ai sensi dell'Art. 10 bis della Legge 241/90.
2. Le imprese ammissibili sono convocate, presso la sede di Puglia Sviluppo, per un incontro finalizzato alla notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento e per la partecipazione ad una sessione di assistenza tecnica finalizzata

ad illustrare le modalità di realizzazione e rendicontazione delle spese finanziate e di rimborso del finanziamento. Durante tale sessione di assistenza tecnica Puglia Sviluppo consegnerà a ciascun beneficiario una guida sintetica per la corretta gestione dell'intero iter di finanziamento. La mancata partecipazione all'incontro di sottoscrizione del contratto sarà considerata rinuncia al finanziamento concesso.

3. Durante l'incontro le imprese formalizzeranno la richiesta di erogazione del finanziamento utilizzando l'apposita modulistica. Alla richiesta di erogazione dovrà essere allegato:
   a. documentazione bancaria recante gli estremi del conto corrente dedicato al progetto su cui verrà accreditato il finanziamento del Fondo per la realizzazione del programma di investimento e di spesa. Il medesimo conto corrente dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento di tutte le spese relative al programma finanziato;
   b. modulo RID (ovvero mediante SEPA Direct Debit, SDD) di autorizzazione permanente di addebito dal conto corrente dedicato, per la restituzione delle rate del finanziamento;
   c. nel caso di società cooperative a responsabilità limitata, società a responsabilità limitata semplificata e associazioni professionali, fideiussione di uno o più soci redatta in conformità con la modulistica disponibile sul portale www.sistema.puglia.it/microcredito.
4. Sul sito Internet www.sistema.puglia.it/microcredito è pubblicato, periodicamente, l'elenco delle imprese ammesse al finanziamento.

Art. 13
Esecuzione del programma di investimenti agevolato

1. Le imprese finanziate sono obbligate a utilizzare il finanziamento esclusivamente per l'esecuzione del programma di spesa agevolato.
2. Tutti i titoli di spesa devono aver data successiva alla data dell'istanza di finanziamento depositata in sede di colloquio di cui al precedente Art. 9; qualora l'impresa proponente abbia provveduto a sostenere spese in data antecedente a quella dell'istanza di finanziamento, la relativa spesa sarà considerata inammissibile.
3. Il programma degli investimenti e di spesa dovrà essere realizzato dall'impresa beneficiaria entro il termine di sei mesi dalla data di erogazione del finanziamento e l'impresa dovrà presentare a Puglia Sviluppo nei 30 giorni successivi a tale termine, tutta la documentazione necessaria a dimostrare la corretta realizzazione degli investimenti e delle spese oltre al completamento degli adempimenti amministrativi eventualmente previsti. Tutte le spese considerate ammissibili dovranno essere interamente quietanzate. Tutti i beni oggetto del programma degli investimenti finanziato dovranno essere, entro tale termine, installati e funzionanti presso la sede operativa indicata.
4. Qualora il programma non venga ultimato in sei mesi dalla data dell'erogazione, il finanziamento sarà revocato. Puglia Sviluppo potrà autorizzare - previa richiesta motivata da parte dell'impresa beneficiaria - eventuali proroghe. La richiesta di proroga deve essere inoltrata dall'impresa a Puglia Sviluppo prima della scadenza del termine di cui al precedente comma 3.
5. Le imprese beneficiarie, sino alla data di completa restituzione del finanziamento del Fondo, devono:
   a. operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
   b. assicurare e mantenere assicurati, nella forma di "primo rischio assoluto", con primaria compagnia di assicurazione - con polizza vincolata in favore di Puglia Sviluppo S.p.A. - gli impianti, le attrezzature, i macchinari, ed ogni altro bene materiale finanziato dal Fondo, contro il rischio incendio e rischi accessori per importi non inferiori al valore dei singoli beni, e contro il rischio per furto e rapina per un importo non inferiore al 50% del valore dei beni, fino a quando non sarà stato interamente rimborsato il finanziamento del Fondo.

Art. 14
Modifiche e variazioni

1. Il progetto approvato non può essere modificato negli obiettivi, attività e risultati attesi in corso di esecuzione. Ai fini del mantenimento del finan-

ziamento, tutte le variazioni riguardanti l'impresa beneficiaria e/o il relativo progetto di investimento e di spesa ammesso a finanziamento vanno comunicate in modo tempestivo a Puglia Sviluppo, per la preventiva autorizzazione.

2. Variazioni delle spese ammissibili rientranti nella medesima categoria tra quelle previste nello schema di domanda non sono soggette alla preventiva autorizzazione di cui al comma precedente ma saranno verificate in sede di controllo della corretta esecuzione dell'investimento e della spesa.
3. Variazioni del conto corrente dedicato dovranno essere comunicate a Puglia Sviluppo entro 15 giorni dalla variazione stessa, trasmettendo nuovo modulo RID (ovvero SEPA Direct Debit, SDD) di autorizzazione permanente di addebito dal conto corrente dedicato, pena la revoca del finanziamento concesso.
4. La sede ove sono realizzati gli investimenti ammessi al finanziamento del Fondo non può essere variata per tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile se non a seguito di preventiva autorizzazione da parte di Puglia Sviluppo.
5. Non sono ammissibili variazioni di attività che modifichino il codice Istat previsto dall'impresa nello schema di domanda con un nuovo codice di attività riconducibile ad uno dei settori non ammissibili ai sensi dell'art. 3 del presente Avviso.

Art. 15
Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione

1. Il finanziamento è concesso in unica soluzione anticipata.
2. Le imprese beneficiarie sono obbligate ad utilizzare uno specifico conto corrente dedicato al progetto su cui verrà accreditato il finanziamento concesso. Il medesimo conto corrente dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento di tutte le spese relative al programma finanziato e per il rimborso delle rate del finanziamento mediante RID Rapporto Interbancario Diretto con addebito su detto conto corrente.
3. L'impresa dovrà presentare a Puglia Sviluppo, entro 30 giorni dal termine di cui al precedente Art. 13, commi 3 e 4 la seguente documentazione:
   a. comunicazione di completamento del programma degli investimenti e delle spese redatta secondo la modulistica;
   b. scheda riepilogativa degli investimenti e delle spese realizzate, secondo la modulistica;
   c. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la vigenza dell'impresa;
   d. copia delle fatture o titoli giustificativi di spesa, delle quietanze e della documentazione bancaria attestante il pagamento delle spese sostenute per il completamento del programma di spesa (estratti conto dai quali si evincano i movimenti relativi alle spese sostenute). Le fatture (titoli di spesa) dovranno riportare in modo indelebile la dicitura: "Documento contabile finanziato a valere sul P.O. FSE 2007 2013. Spesa di € _____ dichiarata per la concessione degli aiuti di cui al Fondo Microcredito d'impresa della Puglia";
   e. nel caso in cui siano state sostenute spese per la realizzazione di opere murarie e assimilate ed altri interventi per i quali è prevista procedura di S.C.I.A., D.I.A. e/o di Permesso di Costruire, copia della documentazione attestante la fine lavori presentata alla Pubblica Amministrazione competente;
   f. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante quanto previsto dall'Art.13, comma 2, delle Direttive;
   g. polizza assicurativa stipulata nelle forme indicate al precedente Art.13, comma 5, lettera b.
4. La modulistica per la rendicontazione delle spese sarà resa disponibile sul sito Internet www.sistema.puglia.it/microcredito.
5. I controlli sulla corretta esecuzione del programma di investimento e di spesa saranno effettuati a seguito di verifiche documentali e/o sopralluoghi presso la sede dell'impresa. Nel corso dei controlli saranno accertati anche il completamento, l'ammissibilità, la congruità e la funzionalità degli investimenti realizzati rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche, effettuate ad insindacabile giudizio di Puglia Sviluppo, potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili per singola voce di investimento e la conseguente rettifica e rideterminazione delle spese ammissibili.

6. Le imprese beneficiarie sono obbligate ad effettuare i pagamenti direttamente ai fornitori esclusivamente dal conto corrente dedicato utilizzando una forma di pagamento di cui sia assicurata la tracciabilità. Il mancato o non conforme pagamento dei titoli di spesa comporterà la decurtazione della spesa ammissibile, in misura proporzionale alla parte non quietanzata.
7. In caso di rettifiche, Puglia Sviluppo invia al beneficiario una comunicazione (Preavviso di rettifica di spese) contenente gli importi rettificati, le motivazioni delle rettifiche e la richiesta di rimborso al fondo con indicazione delle modalità di rimborso. A seguito dell'invio dei preavvisi di rettifica di spese, i destinatari finali potranno:
   a. rimborsare al Fondo le spese rettificate;
   b. presentare per iscritto, entro il termine di dieci giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione, le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti ai fini della valutazione di ammissibilità delle spese rettificate;
   c. riservarsi di presentare, entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, ulteriore documentazione afferente spese ammissibili sostenute nel periodo di eleggibilità della spesa.
8. In quest'ultima ipotesi le nuove spese sostenute dal destinatario finale saranno oggetto di verifica documentale analoga a quella prevista al precedente comma 5.
9. La Regione o Puglia Sviluppo si riservano la facoltà di richiedere in ogni momento - e fino al completo rimborso del finanziamento - ulteriori documenti o effettuare ulteriori sopralluoghi, anche non precedentemente concordati.

Art. 16
Obblighi del beneficiario

1. L'impresa che è ammessa al finanziamento del Fondo è tenuta a garantire:
   a. la puntuale restituzione di tutte le rate del finanziamento alle scadenze indicate nel piano di ammortamento dello stesso, mediante RID Rapporto Interbancario Diretto con addebito sul conto corrente dedicato;
   b. la restituzione al Fondo di tutte le spese decurtate o oggetto di rettifica;
   c. l'applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari;
   d. l'applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare;
   e. la conservazione e la disponibilità della documentazione relativa all'operazione finanziata per almeno tre anni successivi alla chiusura del PO o alla sua chiusura parziale e, comunque, fino al completo rimborso del finanziamento;
   f. il rispetto delle procedure di monitoraggio e di rendicontazione delle spese;
   g. il rispetto del termine di completamento delle spese;
   h. il rispetto della normativa in tema di ambiente;
   i. il rispetto della normativa in tema di pari opportunità nell'attuazione dell'operazione ove pertinente;
   j. il rispetto della normativa comunitaria che disciplina l'accesso alle agevolazioni "de minimis";
   k. la stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione degli attivi materiali e immateriali per almeno tre anni dalla data dell'ultima fattura o titolo di spesa ammissibile);
   l. ogni altra prescrizione indicata nel provvedimento di finanziamento;
   m. il consenso all'inserimento dell'impresa nell'elenco dei beneficiari, pubblicato in forma elettronica o in altra forma, contenete la denominazione dell'impresa e l'importo del finanziamento pubblico concesso.

Art. 17
Revoche e rinunce

1. Il provvedimento di concessione del finanziamento sarà revocato nel caso in cui:
   a. il beneficiario revochi l'autorizzazione permanente di addebito in conto corrente RID, per la restituzione delle rate del finanziamento del Fondo ovvero effettui variazioni del conto corrente dedicato senza darne comunicazione a Puglia Sviluppo entro 15 giorni dalla variazione stessa. Con la comunicazione il beneficiario dovrà trasmettere nuovo modulo RID (ovvero SEPA Direct Debit, SDD) di autorizzazione permanente di addebito dal nuovo conto corrente;
   b. le imprese, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti

di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);

c. risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare) ed al Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009;
d. gli attivi materiali o immateriali oggetto di finanziamento del Fondo vengano distolti dall'uso previsto prima di tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile;
e. il programma ammesso al finanziamento del Fondo non venga ultimato entro i termini previsti;
f. siano gravemente violate specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
g. sia rilevata l'assenza di uno o più requisiti, ovvero di documentazione incompleta o irregiolare per fatti non sanabili;
h. sia rilevata la mancata partecipazione all'incontro di sottoscrizione del contratto di cui al precedente Art. 12, comma 2, in mancanza di grave e giustificato impedimento.

2. Ai sensi dell'articolo 9 del D.Lgs. del 31 marzo 1998, n. 123, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.
3. Nel caso in cui l'impresa beneficiaria intenda rinunciare alla realizzazione delle spese previste dovrà comunicare tempestivamente a Puglia Sviluppo, a mezzo Raccomandata A/R o Posta Elettronica Certificata, tale volontà, dichiarando la disponibilità alla restituzione in unica soluzione della quota di capitale non rimborsata oltre agli interessi eventualmente maturati.

Art. 18
Recupero del credito

1. Qualora il soggetto beneficiario risulti inadempiente nel pagamento di sei rate consecutive o di dodici rate totali del mutuo percepito, in caso di grave inadempimento dell'impresa finanziata ai sensi dell'art. 1455 c.c. o di fallimento dell'impresa, Puglia Sviluppo S.p.A. procederà alla risoluzione del contratto di finanziamento e all'avvio delle azioni legali per il recupero del credito avvalendosi del supporto di un professionista legale esterno. A tal fine Puglia Sviluppo si avvale di esperti legali iscritti ad un apposito Albo da costituire con idonee procedure.
2. Puglia Sviluppo valuterà eventuali proposte transattive ricevute dopo l'avvio delle azioni legali.
3. In caso di esito negativo sarà proseguita l'azione legale intrapresa. In caso di valutazione positiva sull'eventuale proposta transattiva per porre fine alla lite, Puglia Sviluppo formalizza l'atto transattivo.
4. In caso di revoca, ai sensi del precedente art. 17, si procederà al recupero del credito relativo alle somme erogate, in conformità con quanto previsto all'Art. 9, comma 5, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123, secondo la procedura esattoriale di cui all'art. 67 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, così come sostituita dall'art. 17 del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46.

Art. 19
Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

1. È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

   Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione.

   Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a. dal soggetto concedente;
b. dagli uffici regionali;
c. dal giudice con sentenza;
d. a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e. dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca totale o parziale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, Puglia Sviluppo avvierà la procedura di recupero coattivo.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale le medesime somme saranno maggiorate così come previsto al precedente Art. 17, comma 2.

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28.

Art. 20
Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente avviso si rinvia alle norme contenute nella Direttiva di attuazione e al Piano delle Attività del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia.

Art. 21
Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

1. Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
   Puglia Sviluppo S.p.A.
   Area Autoimprenditorialità e Autoimpiego
   Via delle Dalie - Zona Industriale
   70026 MODUGNO BA
   Responsabile del procedimento: Arch. Lorenzo Minnielli

PER INFORMAZIONI:

www.sistema.puglia.it/microcredito - richiedi info sul bando
Siti internet: www.regione.puglia.it;
www.sistema.puglia.it.

pugliasviluppo
Azionista Unico Regione Puglia

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

PO PUGLIA FSE 2007-2013 Asse II - Occupabilità

Fondo Microcredito d'Impresa della Regione Puglia

Allegato 1

Spett.le Puglia Sviluppo S.p.A.
Via delle Dalie, s.n.
70026 Modugno - BA

Oggetto: Domanda preliminare di accesso al finanziamento a valere sul Fondo regionale per il Microcredito d'Impresa della Puglia

Il/La sottoscritto/a _____, nato il _____ a _____ (_____), Codice Fiscale _____, in qualità di _____ dell'impresa _____ forma giuridica _____ (P.IVA: _____), con Sede Legale in _____ (____) CAP _____ in _____, telefono _____, fax _____, e-mail _____

CHIEDE

che sia esaminata la seguente domanda preliminare per l'accesso ai finanziamenti del Fondo Microcredito d'impresa della Puglia. A tal fine,

DICHIARA

- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- di essere consapevole che la presente domanda telematica preliminare non è una istanza di accesso al finanziamento del Fondo. Quest'ultima sarà formalizzata solo a seguito di verifica dell'esaminabilità della presente e dovrà essere sottoscritta (dal legale rappresentante dell'impresa) durante il successivo colloquio di tutoraggio previsto dall'Art. 9 dell'Avviso pubblicato sul B.U.R.P n. …. del ….;
- che tutti i soci sono informati sulla presentazione della presente domanda preliminare e sono consapevoli delle informazioni in essa contenute.

AUTORIZZA

Puglia Sviluppo S.p.A. ed ogni altro ente o soggetto formalmente delegato, ad effettuare:

- tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
- il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/03 esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso Pubblico per l'accesso ai finanziamenti del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia.

Sezione A – Soggetto proponente

A.1 Dati di sintesi sull'iniziativa

Denominazione	
Attività esercitata	
Settore di attività dell'impresa - Codice ATECO 2007	
Per avere informazioni e/o supporto per la presentazione della domanda telematica ti sei rivolto ad uno degli sportelli attivati dalla Regione?	
A quale sportello ti sei rivolto?	
Ritieni utile il servizio offerto dagli sportelli informativi?	

A.2 Dati anagrafici e curricula dei proponenti (compilare una tabella per ogni socio)

Nome			Cognome			
Codice Fiscale						
Residenza	Indirizzo		Comune		Provincia	
Provincia e Comune di Nascita			Data di nascita			
Documento Riconoscimento	Tipo		N.			
Rilasciato da			il			
Eventuale permesso di soggiorno	Numero		Data rilascio		Data scadenza	
Ruolo nell'impresa			Quota di partecipazione			

Esperienze formative più significative

anno ottenimento	Titoli/attestati/ qualifiche/ abilitazioni	ente che ha rilasciato la qualifica

Esperienze professionali più significative con regolare contratto di lavoro

Durata		Mansione	Datore di lavoro
Dal	al		

Descrivere eventuali competenze specifiche significative rispetto all'attività da avviare (conoscenze linguistiche, informatiche, tecniche, ecc.)

A.3 Composizione della compagine sociale

Denominazione	Codice Fiscale	Quota di partecipazione

A.4 Recapiti

Recapito postale	Le comunicazioni a mezzo posta saranno inviate all'indirizzo di residenza del soggetto promotore che compila la domanda preliminare			
Altri contatti	Cell.		e-mail	
	PEC dell'impresa		Tel.	
	Al fine di rendere più agevoli le comunicazioni, si invita ad indicare i contatti diretti del proponente. In particolare, si evidenzia che tutte le comunicazioni ufficiali saranno inviate alla PEC dell'impresa			

A.5 Dati anagrafici dell'impresa

Ragione Sociale e Forma Giuridica											
Data di costituzione		Data di emissione della prima fattura/corrispettivo		P. IVA							
Data di iscrizione CCIAA		Prov. CCIAA		Num. REA							
Sede Legale	Indirizzo		Comune		Provincia						
Sede amministrativa	Indirizzo		Comune		Provincia						
Sede operativa	Indirizzo		Comune		Provincia						
Numero Soci		Numero Addetti effettivi (U.L.A.) (*)									
Fatturato (*)		Totale attivo dello Stato Patrimoniale (*)									
Nominativo garante morale			Ruolo								
Ente/Organizzazione			Tipologia Ente/Organizzazione								
L'impresa ha beneficiato, nell'ultimo triennio, di contributi pubblici di natura "de minimis"											Sì/No
Importo contributo		Data contributo		Emesso da							
Importo contributo		Data contributo		Emesso da							

(*) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Per le imprese di costituzione recente, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati in buona fede ad esercizio in corso.

A.6 Bancabilità (dati rilevati da situazione economica/patrimoniale degli ultimi 12 mesi)

Liquidità da Voce C-IV Attivo dello Stato Patrimoniale	
Immobilizzazioni materiali da Voce B-II Attivo dello Stato Patrimoniale	
Ricavi ultimo esercizio da Voce A-1 del Conto Economico (*)	
Impresa già beneficiaria di altri finanziamenti esterni o di mutui (indicare la tipologia di finanziamento e l'importo)	

(*) Per le imprese operative da meno di 12 mesi è da indicare il valore dei Ricavi medi mensili

Sezione B – Presentazione dell'iniziativa

B.1 Descrizione dell'attività dell'impresa:

B.2 Ambito geografico prevalente:

:_____

B.3 Principali concorrenti presenti:

Concorrenti diretti	*Comune di localizzazione*	*Punti di forza e di debolezza dei prodotti/servizi offerti dai concorrenti*
Concorrenti indiretti	***Comune di localizzazione***	***Punti di forza e di debolezza dei prodotti/servizi offerti dai concorrenti***

B.4 Prodotti/servizi:

Prodotti Servizi	*Tipologia di clienti a cui sono rivolti*	*Unità di misura*	*Prezzo unitario di vendita*	*Costo materie prime per unità realizzata*	*Previsioni quantità vendute anno*	*Totale costi*	*Totale ricavi*
					TOTALE COSTI E RICAVI		

B.5 Prospetto economico di previsione (inserire tutte le spese, anche se non saranno richieste a finanziamento)

Tipologia di spesa	Costo stimato annuo
Totale ricavi da vendita	
Totale materie prime	
Salari e stipendi	
Utenze	
Canoni di locazione	
Spese pubblicitarie	
Altre spese generali	
RISULTATO PREVISIONALE	

B.6 Piano degli investimenti complessivi da realizzare, anche se non richiesti a finanziamento

Beni di investimento	Costo
Arredi	
Attrezzature e macchinari	
Attrezzature informatiche e software	
Ristrutturazione di immobili e opere murarie ed impiantistiche	
Brevetti e licenze	
Altro	
TOTALE PIANO DEGLI INVESTIMENTI	

B.7 Adempimenti amministrativi

Indicare i principali adempimenti amministrativi per lo svolgimento dell'attività di impresa.

Adempimento	Stato	Data
Sede dell'impresa	Già disponibile/individuata	
Qualifica tecnica-professionale	Non necessaria/disponibile/avviata	
Autorizzazioni edilizie	Non necessaria/disponibile/avviata	
Altri adempimenti …….	Disponibile/avviata	

B.8 Analisi delle criticità cui gli investimenti finanziati daranno soluzione

Analizza gli attuali punti di debolezza della tua attività, illustrando nel dettaglio le criticità e le soluzioni che potrai adottare grazie al finanziamento del Fondo.

Punti di debolezza	Criticità	Soluzioni
Gamma dei prodotti/servizi		
Canali di vendita		
Mercati di riferimento		
Servizi post - vendita		
Materie prime impiegate		
Organizzazione della produzione		
Altro		

Sezione C – Finanziamento

C.1 Finanziamento richiesto

Arredi	
Attrezzature e macchinari	
Attrezzature informatiche e software	
Ristrutturazione di immobili e opere murarie ed impiantistiche	
Brevetti e licenze	
Materie prime, semilavorati, materiali di consumo e di scorte	
Locazione di immobili o di affitto impianti/apparecchiature	
Utenze	
Polizze assicurative sui beni	

IBAN conto corrente intestato all'impresa sul quale si chiede venga accreditato il finanziamento			
Finanziamento totale richiesto		Durata del finanziamento	
Tasso di interesse previsionale		Calcolo previsionale della rata mensile (*)	

(*) Il calcolo della rata mensile è puramente indicativo e potrà subire variazioni

C.2 Fonti per la restituzione del finanziamento

Indica con quali risorse finanziarie la tua impresa potrà far fronte alla restituzione del finanziamento concesso.

C.3 Soluzioni produttive, commerciali e organizzative per la restituzione del finanziamento

Indica quali cambiamenti e soluzioni produttive, commerciali, organizzative e gestionali (conseguite grazie al finanziamento) ti consentiranno di restituire puntualmente le rate del finanziamento.

pugliasviluppo
Azionista Unico Regione Puglia

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

PO PUGLIA FSE 2007-2013 Asse II - Occupabilità

Fondo Microcredito d'Impresa della Regione Puglia

Allegato 2

Spett.le Puglia Sviluppo S.p.A.
Via delle Dalie, s.n.
70026 Modugno - BA

Oggetto: Istanza di accesso al finanziamento a valere sul Fondo regionale per il Microcredito d'Impresa della Puglia

Il/La sottoscritto/a _____, nato il _____ a _____ (_____), Codice Fiscale _____, in qualità di _____ dell'impresa _____ forma giuridica _____ (P.IVA: _____), con Sede Legale in _____ (____) CAP _____ in _____, telefono _____, fax _____, e-mail _____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

CHIEDE

l'accesso ai finanziamenti del Fondo Microcredito d'impresa della Puglia, nelle modalità riportate al successivo punto C.1. A tal fine,

DICHIARA

- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- di non essere stato destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dell'impresa;
- di non dovere restituire agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- che alla data di presentazione della domanda preliminare l'impresa era regolarmente costituita da meno di 5 anni ed iscritta nel Registro Imprese;
- che alla data di presentazione della domanda preliminare l'impresa era attiva da almeno sei mesi;
- che l'impresa è in possesso dei requisiti di bancabilità di cui all'Art.2, comma 6 dell'Avviso pubblicato sul B.U.R.P. n. 67 del 16/05/2013;
- di non avere in corso ovvero già ottenuto la concessione di finanziamenti dal Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia;
- di non avere in corso programmi di investimento agevolati o la restituzione di finanziamenti agevolati con altri aiuti pubblici a qualsiasi titolo erogati.
- non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- non essere in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure esecutive e concorsuali;
- non aver avuto protesti per assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari negli ultimi cinque anni, salvo che entro il termine dell'attività istruttoria abbiano proceduto al pagamento del titolo protestato ed abbiano presentato domanda di riabilitazione al Tribunale - nel caso di assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari protestati il cui pagamento è avvenuto oltre i 12 mesi dalla levata del protesto – oppure, nel caso di cambiali e/o vaglia cambiari il cui pagamento è avvenuto entro i 12 mesi dalla levata del protesto o per accertata illegittimità o erroneità della levata, qualora sia stata avviata la procedura di cancellazione dal Registro Informatico dei Protesti istituito presso il Registro delle Imprese.

SI IMPEGNA

- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto previsto sulla presente domanda;
- a produrre, entro il termine massimo di 30 giorni dalla data odierna, la seguente documentazione necessaria per il completamento delle attività istruttorie consapevole che, in mancanza, l'istanza sarà dichiarata decaduta:

AUTORIZZA

Puglia Sviluppo S.p.A. ed ogni altro ente o soggetto formalmente delegato, ad effettuare:

- tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
- il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/03 esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso per la presentazione delle domande di accesso ai Finanziamenti del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia;

ALLEGA

- copia dei documenti di identità di tutti i Soci dell'impresa proponente o del titolare nel caso di Ditta Individuale;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'iscrizione alla CCIAA, la vigenza ed il rispetto della normativa antimafia;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il rispetto della normativa comunitaria che disciplina l'accesso alle agevolazioni "de minimis" nonché il possesso dei requisiti di Microimpresa ai sensi della Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
- documentazione comprovante la disponibilità o individuazione ad uso esclusivo della sede - ubicata sul territorio della Regione Puglia - nella quale sarà realizzato il programma degli investimenti e delle spese;
- preventivi relativi al programma degli investimenti redatti su carta intestata del fornitore debitamente datati e sottoscritti;
- attestazione redatta da professionista abilitato attestante che l'impresa rispetti i requisiti di non bancabilità di cui all'Art. 2, comma 6 dell'Avviso pubblico.

Data _____

(firma) (1)

_____

(1) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

Sezione A – Soggetto proponente

A.1 Dati di sintesi sull'iniziativa

Denominazione	
Attività esercitata	
Settore di attività dell'impresa - Codice ATECO 2007	
Per avere informazioni e/o supporto per la presentazione della domanda telematica ti sei rivolto ad uno degli sportelli attivati dalla Regione?	
A quale sportello ti sei rivolto?	
Ritieni utile il servizio offerto dagli sportelli informativi?	

A.2 Dati anagrafici e curricula dei proponenti (compilare una tabella per ogni socio)

Nome				Cognome		
Codice Fiscale						
Residenza	Indirizzo		Comune		Provincia	
Provincia e Comune di Nascita				Data di nascita		
Documento Riconoscimento	Tipo			N.		
Rilasciato da				il		
Eventuale permesso di soggiorno	Numero		Data rilascio		Data scadenza	
Ruolo nell'impresa			Quota di partecipazione			

Esperienze formative più significative

anno ottenimento	Titoli/attestati/ qualifiche/ abilitazioni	ente che ha rilasciato la qualifica

Esperienze professionali più significative con regolare contratto di lavoro

Durata		Mansione	Datore di lavoro
Dal	al		

Descrivere eventuali competenze specifiche significative rispetto all'attività da avviare (conoscenze linguistiche, informatiche, tecniche, ecc.)

A.3 Composizione della compagine sociale

Denominazione	Codice Fiscale	Quota di partecipazione

A.4 Recapiti

Recapito postale	Le comunicazioni a mezzo posta saranno inviate all'indirizzo di residenza del soggetto promotore che compila la domanda preliminare			
Altri contatti	Cell.		e-mail	
	PEC dell'impresa		Tel.	
	Al fine di rendere più agevoli le comunicazioni, si invita ad indicare i contatti diretti del proponente. In particolare, si evidenzia che tutte le comunicazioni ufficiali saranno inviate alla PEC dell'impresa			

A.5 Dati anagrafici dell'impresa

Ragione Sociale e Forma Giuridica							
Data di costituzione		Data di emissione della prima fattura/corrispettivo		P. IVA			
Data di iscrizione CCIAA		Prov. CCIAA		Num. REA			
Sede Legale	Indirizzo		Comune		Provincia		
Sede amministrativa	Indirizzo		Comune		Provincia		
Sede operativa	Indirizzo		Comune		Provincia		
Numero Soci		Numero Addetti effettivi (U.L.A.) (*)					
Fatturato (*)		Totale attivo dello Stato Patrimoniale (*)					
Nominativo garante morale		Ruolo					
Ente/Organizzazione		Tipologia Ente/Organizzazione					
L'impresa ha beneficiato, nell'ultimo triennio, di contributi pubblici di natura "de minimis"						Sì/No	
Importo contributo		Data contributo		Emesso da			
Importo contributo		Data contributo		Emesso da			

(*) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Per le imprese di costituzione recente, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati in buona fede ad esercizio in corso.

A.6 Bancabilità (dati rilevati da situazione economica/patrimoniale degli ultimi 12 mesi)

Liquidità da Voce C-IV Attivo dello Stato Patrimoniale	
Immobilizzazioni materiali da Voce B-II Attivo dello Stato Patrimoniale	
Ricavi ultimo esercizio da Voce A-1 del Conto Economico (*)	
Impresa già beneficiaria di altri finanziamenti esterni o di mutui (indicare la tipologia di finanziamento e l'importo)	

(*) Per le imprese operative da meno di 12 mesi è da indicare il valore dei Ricavi medi mensili

Sezione B – Presentazione dell'iniziativa

B.1 Descrizione dell'attività dell'impresa:

B.2 Ambito geografico prevalente:

:_____

B.3 Principali concorrenti presenti:

Concorrenti diretti	*Comune di localizzazione*	*Punti di forza e di debolezza dei prodotti/servizi offerti dai concorrenti*
Concorrenti indiretti	*Comune di localizzazione*	*Punti di forza e di debolezza dei prodotti/servizi offerti dai concorrenti*

B.4 Prodotti/servizi:

Prodotti Servizi	*Tipologia di clienti a cui sono rivolti*	*Unità di misura*	*Prezzo unitario di vendita*	*Costo materie prime per unità realizzata*	*Previsioni quantità vendute anno*	*Totale costi*	*Totale ricavi*
					TOTALE COSTI E RICAVI		

B.5 Prospetto economico di previsione (inserire tutte le spese, anche se non saranno richieste a finanziamento)

Tipologia di spesa	Costo stimato annuo
Totale ricavi da vendita	
Totale materie prime	
Salari e stipendi	
Utenze	
Canoni di locazione	
Spese pubblicitarie	
Altre spese generali	
RISULTATO PREVISIONALE	

B.6 Piano degli investimenti complessivi da realizzare, anche se non richiesti a finanziamento

Beni di investimento	Costo
Arredi	
Attrezzature e macchinari	
Attrezzature informatiche e software	
Ristrutturazione di immobili e opere murarie ed impiantistiche	
Brevetti e licenze	
Altro	
TOTALE PIANO DEGLI INVESTIMENTI	

B.7 Adempimenti amministrativi

Indicare i principali adempimenti amministrativi per lo svolgimento dell'attività di impresa.

Adempimento	Stato	Data
Sede dell'impresa	Già disponibile/individuata	
Qualifica tecnica-professionale	Non necessaria/disponibile/avviata	
Autorizzazioni edilizie	Non necessaria/disponibile/avviata	
Altri adempimenti …….	Disponibile/avviata	

B.8 Analisi delle criticità cui gli investimenti finanziati daranno soluzione

Analizza gli attuali punti di debolezza della tua attività, illustrando nel dettaglio le criticità e le soluzioni che potrai adottare grazie al finanziamento del Fondo.

Punti di debolezza	Criticità	Soluzioni
Gamma dei prodotti/servizi		
Canali di vendita		
Mercati di riferimento		
Servizi post - vendita		
Materie prime impiegate		
Organizzazione della produzione		
Altro		

Sezione C – Finanziamento

C.1 Finanziamento richiesto

Arredi	
Attrezzature e macchinari	
Attrezzature informatiche e software	
Ristrutturazione di immobili e opere murarie ed impiantistiche	
Brevetti e licenze	
Materie prime, semilavorati, materiali di consumo e di scorte	
Locazione di immobili o di affitto impianti/apparecchiature	
Utenze	
Polizze assicurative sui beni	

IBAN conto corrente intestato all'impresa sul quale si chiede venga accreditato il finanziamento			
Finanziamento totale richiesto		Durata del finanziamento	
Tasso di interesse previsionale		Calcolo previsionale della rata mensile (*)	

(*) Il calcolo della rata mensile è puramente indicativo e potrà subire variazioni

C.2 Fonti per la restituzione del finanziamento

Indica con quali risorse finanziarie la tua impresa potrà far fronte alla restituzione del finanziamento concesso.

C.3 Soluzioni produttive, commerciali e organizzative per la restituzione del finanziamento

Indica quali cambiamenti e soluzioni produttive, commerciali, organizzative e gestionali (conseguite grazie al finanziamento) ti consentiranno di restituire puntualmente le rate del finanziamento.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

PO PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Rettifica determinazione n. 239 del 14/03/2013: Avviso pubblico n. BT/08/2012 "VALORIZZAZIONE E RECUPERO DEGLI ANTICHI MESTIERI". Approvazione graduatoria finale dei progetti ammessi e finanziabili.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso che la Regione Puglia con Deliberazione della Giunta n°1575 del 04.09.2008 avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007-2013- Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province", in attuazione delle disposizioni normative di cui sopra, ha individuato le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione di attività di formazione professionale finanziate dal F.S.E;

Vista la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto"POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n°56 del 26.01.2010 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008: modificazioni a seguito dell'istituzione con legge 11.06.2004 n°148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani" con la quale vengono assegnate parte delle risorse finanziarie del POR Puglia FSE 2007/2013 alla Provincia Barletta-Andria-Trani che viene individuata quale Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 2 par. 6 e art. 59 par. 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006, oltre che inserita tra i membri del Comitato di Sorveglianza, già istituito con DGR n. 2303/07;

Vista la determinazione n°1631 del 19.10.2012, con la quale la dott.ssa Giulia Campaniello, Autorità di Gestione POR 2007/2013, ha preso atto del Piano di Attuazione della Formazione della Provincia Barletta-Andria-Trani e della relativa tabella di sintesi dell'utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione per la stessa Provincia;

Riconosciuta l'opportunità, nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Barletta Andria Trani quale Organismo Intermedio del Por Puglia FSE 2007/2013, di promuovere nel proprio territorio azioni e servizi formativi finalizzati alla qualificazione e specializzazione delle competenze professionali, alla riqualificazione delle competenze e alla formazione e servizi alle imprese;

Preso atto che a tal fine è stato predisposto l'Avviso pubblico BT/08/2012 "Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri" a valere sull'Asse II (Occupabilità) del POR Puglia F.S.E. 2007/2013, categoria di spesa 66;

Viste le determinazioni n° 637 del 10.12.2012 di approvazione dell'Avviso Pubblico BT/08/2012, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n°185 Supplemento del 20/12/2012 e sul sito web istituzionale della Provincia;

Vista la determinazione n.239 del 14/03/2013, pubblicata sul BURP n. 71 del 23/05/2013, con la quale si è provveduto all'approvazione della graduatoria finale dei progetti ammessi e finanziabili relativi all'avviso BT/08/2012, ammettendo a finanziamento i tre soggetti individuati nell'allegato sub A), per un importo complessivo pari ad € 579.900,00. Tale somma risulta frazionata nella misura di € 193.300,00 per ciascun beneficiario e imputata al capitolo n. 1850, impegno n. 1101, giusta D.D. n° 486 del 22.10.2012;

Rilevato che, per mero errore, all'Ente beneficiario "*Associazione Abigar Trani*" nel prospetto sub A) è stata riportata nelle colonne "importo richiesto" e " importo finanziato" la somma pari ad € 193.300,00 diversamente da quanto proposto dallo stesso Ente ossia la richiesta di un contributo pari ad € 175.680,00 come risulta dalla documentazione presentata con prot. n. 0004085-13 del 21/01/2013 che dalla graduatoria di merito;

Ritenuto, pertanto, opportuno apportare le necessarie modifiche alla determinazione dirigenziale n. 239 del 14/03/2013 e in particolare al relativo prospetto sub A) in cui si riporta nelle colonne "importo richiesto" e " importo finanziato", relative all'Associazione Abigar Trani, la somma pari ad €

175.680,00 e pertanto ammettere a finanziamento i progetti idonei e finanziabili elencati nell'allegato A) per un totale complessivo di € 562.280,00;

Rilevato, altresì, che a seguito della su indicata rettifica risultano disponibili economie pari ad €17.620,00;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 107 D.LGS 267/2000;

Vista la legge n. 241/90 e s.m.i.

DETERMINA

1. Di dare atto che per mero errore all' Associazione Abigar Trani" nel prospetto sub A) della determinazione n. 239 del 14/03/2013 di approvazione della graduatoria finale dei progetti ammessi e finanziabili relativi all'avviso BT/08/2012 è stata riportata nelle colonne "importo richiesto" e " importo finanziato" la somma pari ad € 193.300,00 diversamente da quanto proposto dallo stesse Ente ossia la richiesta di un contributo pari ad € 175.680,00.

2. Di modificare pertanto il dispositivo della determinazione dirigenziale n. 239 del 14/03/2013 e in particolare l'Allegato sub A) riportando la somma di € 175.680,00 nelle colonne "importo richiesto" e" importo finanziato" relative all'Associazione Abigar e ammettendo a finanziamento i tre progetti per un importo pari ad € 562.280,00.

3. Di riapprovare, a seguito della su indicata rettifica, la graduatoria di merito dell'Avviso pubblico n. BT/08/2012- "Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri"- Asse II - Occupabilità - Categoria di spesa 66, allegata alla presente determinazione (Allegato A) per costituirne parte integrante e sostanziale.

4. Di dare atto che la somma di € 17.620,00 resta imputata al capitolo 1850, impegno n. 1101 giusta D.D. n.486 del 22/10/2012.

5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato sub A) sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonchè sul sito della Provincia di Barletta Andria Trani.

6. Di approvare con successivo provvedimento dirigenziale lo schema di convenzione teso a disciplinare in rapporti tra l'Amministrazione provinciale e i soggetti destinatari dei finanziamenti.

7. Di trasmettere copia del presente provvedimento alla Regione Puglia-Servizio Formazione Professionale - Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo.

8. Di dare atto che il presente atto è munito del visto di regolarità contabile.

Il Dirigente
Caterina Navach

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 ASSE II- OCCUPABILITA'- AVVISO BT/08/2012 "VALORIZZAZIONE E RECUPERO DEGLI ANTICHI MESTIERI"													
											1000		
N.	Protocollo	Codice progetto	Soggetto Attuatore	Denominazione Corso	Sede svolgimento corso	Numero ore corso	Numero ore stage	Numero destinatari corso	Importo richiesto (euro)	Importo finanziato (euro)	Punteggio totale	Il punteggio ha raggiunto la soglia minima di 60% del massimo attribuibile	Risorse disponibili (€ 579,900.00) scorrimento finanziamento
1	0003708-13	PO713II12BT08 1	IPSIA Archimede	Sartoria artigianale su misura	Via Madonna della Croce 223 Barletta	600	350	16	193.300,00	193.300,00	**785**	SI	193.300,00
2	0003953-13	PO713II12BT08 2	WWW.IN.FORMAZIONE.IT	L'Arte dell'intreccio - l'Artigianato con Fibre vegetali	Andria - via Bisceglie,71	600	350	16	193.300,00	193.300,00	**750**	SI	386.600,00
3	0004085-13	PO713II12BT08 5	ASSOCIAZIONE ABIGAR TRANI	Falegname	Trani - Via Malcangi n. 170/172	610	350	16	175.680,00	175.680,00	**715**	SI	562.280,00
4	0004036-13	PO713II12BT08 3	I CARE FORMAZIONE E SVILUPPO ONLUS	IL PASTICCIERE ARTIGIANALE: L'ARTE DELLA LAVORAZIONE DELLA MANDORLA	VIA MONTE SANTO 9	600	350	16	193.300,00	193.300,00	**700**	SI	
5	0004047-13	PO713II12BT08 4	I.R.S.E.A	Pasticcere Artigianale	via Oslo, 29/D Bisceglie (BT)	610	350	16	193.300,00	193.300,00	**690**	SI	

ASL BT

Avviso pubblico di selezione di PLS per progetto SCAP.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale ASL BT n. 1727 del 06/11/2013, è indetto

AVVISO PUBBLICO

per la formazione di elenchi aziendali di medici pediatri da utilizzare ai fini dell'attuazione del Progetto SCAP della Azienda Sanitaria Locale BT.

Hanno titolo a partecipare all'avviso in argomento:

1. I Medici pediatri che già partecipano al progetto SCAP per l'anno 2012/2013;
2. I Medici Pediatri iscritti nella graduatoria regionale pediatrica valida alla data del bando;
3. in subordine, su base volontaria, i PDF a tempo indeterminato convenzionati esclusivamente con la ASL BT.

I Medici interessati alla inclusione nei predetti elenchi dovranno inviare apposita istanza in bollo da euro 16,00, corredata di fotocopia di un valido documento di riconoscimento, indirizzata al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale BT, Via Fornaci, n. 201, 76123 Andria, entro e non oltre il decimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Le istanze potranno essere di conferma, per i medici che già partecipano al progetto o di adesione per coloro che al momento non partecipano al progetto.

Nelle domande di ammissione all'avviso, che dovranno formularsi come da schema allegato al presente bando, gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR n. 445/2000, e s.m. ed i., a pena di esclusione: i dati anagrafici, il luogo di residenza, il numero di posizione nella graduatoria regionale definitiva innanzi richiamata, con il relativo punteggio, e tutte le altre informazioni previste dal progetto, utili ai fini della predisposizione della graduatoria.

Delle domande presentate dai Medici Pediatri sarà predisposta, con i criteri previsti dal progetto SCAP, una graduatoria che vedrà inseriti prioritariamente i medici che chiedono la conferma alla partecipazione al progetto e successivamente gli altri, questi ultimi sulla base del punteggio acquisito da ciascun concorrente ottenuto dalla somma dei seguenti titoli:

a. Punteggio attribuito in graduatoria regionale
b. Residenza nella Regione Puglia - 10 punti
c. Residenza nella Asl BT fin da 2 anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione della graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla selezione - 10 punti
d. Sostituzioni a PDF (ivi comprese le sostituzioni per attività sindacali pari a 1 mese ogni 96 ore) o attività di PDF con incarico provvisorio effettuate dal 01/01/2009 al 31/12/2012 - 0,60 punti al mese;
e. A parità di punteggio prevale il più giovane di età.

Delle domande, sia di conferma che di adesione presentate dai PDF convenzionati esclusivamente con la ASL BT verrà predisposta una separata graduatoria che vedrà prevalere i medici in base alla più giovane età.

I dati personali forniti dai Concorrenti, a seguito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 31/12/1996, n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto altro non previsto dal presente Bando, si fa riferimento alle disposizioni che regolano i rapporti con i Pediatri Convenzionati di Libera Scelta.

L'ASL BT si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso, restando precluso ai concorrenti partecipanti qualsiasi pretesa o diritto.

Il Direttore Area Gestione del Personale
Dott. Francesco Nitti

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Gorgoni

Schema di domanda

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
VIA FORNACI, 201
76123 A N D R I A

PROGETTO SCAP

ASL BT

2013

DOMADA DI ADESIONE PER MEDICI PEDIATRI

Il sottoscritto dott. .....Medico Chirurgo Specialista in Pediatria, nato a ....., il ....., residente in..... (.....)

chiede

☐ di essere riconfermato nel progetto del Servizio di Consulenza Ambulatoriale Pediatrica AUSL BT per l'anno 2013/2014.

☐ di partecipare al progetto del Servizio di Consulenza Ambulatoriale Pediatrica AUSL BT per l'anno 2013/2014.

A tal fine dichiara (barrare le caselle interessate):

○ A-Di essere già partecipante al progetto SCAP 2012/2013
○ B-Di essere iscritto alla graduatoria regionale pediatrica valevole alla data del suddetto bando con punti .....

o	C-Di essere residente nella Regione Puglia da almeno 2 anni
o	D-Di essere residente nel comune di ..... da almeno 2 anni
o	E-Di aver svolto sostituzioni a PDF (ivi comprese le sostituzioni per attività sindacali pari a 1 mese ogni 96 ore) o attività di PDF con incarico provvisorio effettuate dal 01/01/2008 al 31/12/2011 per complessivi giorni .....
o	F-Di essere Pediatra di famiglia convenzionato nella AUSL BT nel comune di.....
o	G-Di non essere in nessuna delle condizioni di incompatibilità previste dall'art.17 dell' ACN per la pediatria di famiglia e dal progetto stesso
o	H-Di disporre di adeguata polizza RC professionale
o	I-Di impegnarsi a stipulare adeguata polizza RC professionale all'atto della sottoscrizione dell'incarico.

I pediatri che chiedono la riconferma devono barrare solo i punti A-G-H.

Allega alla presente domanda copia di un valido documento di riconoscimento.

La presente domanda vale come autocertificazione ai sensi del D. Lgs n.445/2000 e pertanto va rilasciata dopo approfondimento di ogni norma o legge a cui si fa riferimento pena decadimento oltre ogni conseguenza prevista dal codice penale.

Qualsiasi dichiarazione non conforme alla reale situazione costituisce reato e pertanto sarà perseguito a norma di legge.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga effettuata al seguente indirizzo:

Dr._____ COMUNE DI _____

Provincia di _____CAP_____Via_____,

N._____- RECAPITO TELEFONICO FISSO o MOBILE _____,

Indirizzo di Posta Elettronica e-mail_____.

_____
(Data)

FIRMA

_____
(non soggetta ad autenticazione)

ASL BT

Avviso pubblico per l'ammissione al corso di formazione per l'idoneità all'attività di Emergenza sanitaria territoriale (118).

L'anno duemilatredici il giorno sedici del mese di ottobre in Andria, nella sede dell'Azienda Sanitaria Locale BT alla Via Fornaci, n. 201

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il D.Lgs 30 dicembre 1992 n. 502 e successive integrazioni e modificazioni;

Vista la Legge Regionale 28/12/1994 n. 36;

Vista la Legge Regionale 30/12/1994 n. 38;

Vista la Legge Regionale 12/08/2005 n. 11;

Vista la Legge Regionale 28/12/2006 n. 39;

Vista la Legge Regionale 25/02/2010 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 28/06/2011 n. 1474;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 15/11/2011 n. 2505;

Il segretario attesta la regolarità formale del presente provvedimento.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento Dott.ssa Giuseppina Di Bari e su proposta del Dirigente responsabile dell' ASL BT\ Area Staff - Direzione Generale\ Formazione il quale attesta la legittimità e conformità della proposta alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale

PREMESSO CHE

Ai sensi dell'art. 96 dell'A.C.N. (Accordo Collettivo Nazionale) per la disciplina dei rapporti dei Medici di Medicina Generale, reso esecutivo il 23/03/05, i medici incaricati devono esser in possesso di apposito attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale, rilasciato dalla ASL;

In base al comma 3 dell'art. 96 innanzi citato, le ASL, di norma, devono quantificare entro il 30 giugno di ogni anno il proprio fabbisogno di personale medico da utilizzare nell'anno successivo per le esigenze complessive dell'Emergenza Sanitaria Territoriale ed organizzano e svolgono, entro il 31 dicembre, uno o più corsi di formazione di cui deve essere preventivamente data pubblicità sul B.U.R.

Ritenuto

- di quantificare il fabbisogno dei medici necessari alle attività di cui innanzi in 40 unità, indispensabile a garantire le esigenze complessive per incarichi, sostituzioni e reperibilità, dell'Emergenza Sanitaria Territoriale 118 di questa ASL;
- di stabilire che i partecipanti versino una quota di iscrizione a copertura delle spese di organizzazione e gestione del corso, comprensive anche delle quote per la certificazione dei corsi dell'area dell'emergenza effettuati nelle esercitazioni (BLSD, PBLSD, ALS ecc.), nella misura di € 400,00 pro-capite, somma che dovrà essere versata, in favore della ASL BT, all'atto dell'ammissione al corso;
- di rinviare ad atto successivo la definizione del calendario delle attività formative, le procedure organizzative ed i criteri necessari al corretto svolgimento del corso, secondo le indicazioni riportate sul B.U.R.P. n. 69 del 06/06/2002 e dei successivi indirizzi, pubblicati sul B.U.R.P. n. 148 del 21/11/2002.

Stabilito che l'attività amministrativa ed organizzativa sarà gestita dall'Area Formazione, sentito il Dirigente Responsabile del Servizio Emergenza Territoriale 118 della ASL BT;

Visto lo schema di bando di avviso pubblico per l'ammissione al corso di formazione in argomento che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di dover disporre la pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa esplicitato e che qui si intende integralmente riportato:

1. Di approvare, come di fatto approva, il bando del relativo avviso pubblico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, indetto ai sensi dell'A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., concernente l'ammissione al Corso di Formazione per il conseguimento dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale (118) indetto dalla ASL BT;

2. Di stabilire che i candidati ammessi alla frequenza del corso de quo dovranno versare la quota di iscrizione di € 400,00 pro-capite, in favore della ASL BT, all'atto di ammissione al corso;

3. Di disporre la pubblicazione del predetto bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

4. Di rinviare a successivo provvedimento la definizione del calendario delle attività formative, le procedure organizzative ed i criteri necessari al corretto svolgimento del corso, secondo le indicazioni riportate sul B.U.R. n. 69 del 06/06/2002 e dei successivi indirizzi, pubblicati sul B.U.R. n. 148 del 21/11/2002.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto dall' Ufficio ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Direzione Generale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Giuseppina Di Bari

Il Dirigente Proponente
Dott.ssa Marilena Colucci

Il Direttore Amministrativo
Dott. Bernardo Capozzolo

Il Direttore Sanitario
Dott. Carlo Di Terlizzi

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE -REGIONE PUGLIA

Azienda Sanitaria Locale BT

76123 A N D R I A (Bari)

==========

Avviso pubblico di ammissione per la partecipazione al Corso di Formazione per il conseguimento dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale.

==========

E' indetto avviso pubblico di ammissione per la partecipazione al Corso di Formazione per il conseguimento dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale ai sensi dell'art. 96 dell'A.C.N. (Accordo Collettivo Nazionale) del 23/03/2005, per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art.8 del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

art. 1
(Istituzione del corso)

Sono aperte le iscrizioni per la partecipazione al Corso di formazione organizzato da questa ASL per il conseguimento dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale (118).
Al corso saranno ammessi n. 40 medici appartenenti alle categorie individuate al successivo art. 2.

art. 2
(Requisiti di iscrizione ed ammissione al Corso)

Al corso possono partecipare i medici appartenenti alle seguenti categorie e secondo l'ordine di precedenza definito dal citato art. 96, e specificatamente:

- sub-1 in via prioritaria:
  a) i medici titolari di continuità assistenziale residenti nella ASL BT secondo l'anzianità di incarico;
  b) i medici titolari di continuità assistenziale residenti nelle Aziende limitrofe secondo l'anzianità di incarico;
  c) medici titolari di continuità assistenziale presso altre AA.SS.LL. della Regione Puglia;
  d) medici residenti nella ASL BT, secondo l'ordine della graduatoria regionale di Medicina Generale vigente anno 2012;
- sub-2 in via subordinata:
  e) i medici non inclusi nella graduatoria regionale di Medicina Generale anno 2012, ma in possesso dell'attestato di Formazione in Medicina Generale, conseguito nella Regione Puglia, specificando nella domanda la data;
  f) i medici titolari, alla data di scadenza del presente bando, di incarico provvisorio presso la ASL BT nel Servizio di Emergenza Urgenza 118.

Le domande dei medici di cui al sub-2 saranno prese in considerazione solo nel caso in cui non dovessero pervenire domande sufficienti a soddisfare il fabbisogno quantificato.
A parità di condizioni, le domande in soprannumero saranno graduate secondo i seguenti criteri di cui all'art. 16 comma 5 dell'A.C.N. del 23/03/2005: minore età, voto di laurea e anzianità di laurea.
L'ammissione dei partecipanti al corso viene effettuata sulla base di apposita graduatoria aziendale, in considerazione del proprio fabbisogno quantificato nella misura di 40 unità, indispensabile a garantire le esigenze complessive per incarichi di sostituzione e reperibilità.

Art. 3
(Durata e programma del corso)

Il corso, di cui al presente bando, ha durata di 4 mesi, per un orario complessivo di 400 ore, di cui n.100 di formazione teorica e n.300 di formazione pratica.

Art. 4
(Obbligo di frequenza al corso)

La frequenza è obbligatoria e si articola secondo il programma formativo definito a livello regionale e pubblicato sul B.U.R.P. n. 148 del 21/11/2002.
Il tirocinio guidato, della durata di 300 ore, si articola in turni diurni e notturni, secondo un percorso formativo individuale. Il tirocinio è guidato da medici animatori e si svolge presso le UU.OO. di terapia intensiva polivalente, sale operatorie, sale parto, utic, centrali operative, mezzi di soccorso, pronto soccorso, ecc.
Un numero di assenze superiore a 10 ore per la parte teorica comporta l'esclusione dal corso.
E' richiesto, ai fini dell'ammissione alla valutazione finale, il recupero delle ore di tirocinio pratico non effettuate nel limite massimo di 30 ore complessive. La partecipazione a detto corso formativo non comporta alcun compenso neanche sotto forma di borsa di studio.

Art. 5
(Valutazione finale)

Il corso si conclude con un giudizio di idoneità o non idoneità che viene espresso da una apposita commissione aziendale, a seguito di una prova consistente in un colloquio (strutturato anche sulla base del profilo valutativo di ciascun candidato) al quale sono ammessi coloro che hanno frequentato il corso per il numero di ore previsto e che abbiano superato positivamente le singole fasi del percorso formativo.
Il Direttore del Corso, ai fini della presentazione del candidato alla valutazione finale, predispone un profilo valutativo generale, desunto anche dai singoli giudizi favorevoli espressi dai medici "animatori" per ogni singola fase di corso.
Al candidato risultato idoneo viene rilasciato un apposito attestato.
Il candidato valutato non idoneo può ripetere il corso una sola volta.

Art. 6
(Domanda di ammissione)

Coloro che intendono partecipare al corso di formazione di cui al presente bando, devono inviare domanda in carta semplice, a mezzo raccomandata A.R., indirizzata:
Al Direttore Generale della ASL BT
via Fornaci, 201- 76123 Andria (BA),
come da fac-simile allegato.
La domanda non deve essere autenticata e deve essere corredata da fotocopia di un valido documento di riconoscimento.
I medici che risulteranno ammessi alla frequenza del corso devono effettuare il pagamento della quota di iscrizione di € 400,00 (a copertura delle spese di organizzazione e gestione del corso, comprensive delle quote per la certificazione dei corsi dell'area dell'emergenza effettuati nelle esercitazioni (BLSD, PBLSD, ALS ecc.).

Art. 7
(Incompatibilità alla frequenza del corso)

Non sono ammessi e, quindi, sono esclusi dalla partecipazione:

- i medici frequentanti il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- i medici frequentanti i corsi di specializzazione.

Art. 8
(Termine di presentazione delle domande)

La domanda di partecipazione al corso deve pervenire a questa azienda entro il termine di 15 giorni, a pena di esclusione, a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul BURP.
Si intendono prodotte in tempo utile le domande inoltrate entro il termine stabilito per la presentazione. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale.

Art. 9
(Trattamento dei dati personali)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/03, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Area Gestione del Personale- Ufficio Convenzioni della ASL BT, via Fornaci, 201, 76123 Andria (BT), per le finalità di gestione dell'avviso.
Il titolare del trattamento è la ASL BT.

Art. 10
(Norma finale)

Con successivo atto sarà definito il calendario delle attività formative, le procedure organizzative ed i criteri necessari al corretto svolgimento del corso, secondo le disposizioni nazionali e regionali vigenti.

Il Direttore Generale
dott. Giovanni Gorgoni

Al Direttore Generale
ASL BT
via Fornaci 201
76123 Andria (BT)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CORSO DI FORMAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ATTESTATO DI IDONEITA' PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE (118)

Il/La sottoscritto/a dott./dott.ssa.....,

presa visione del bando pubblico pubblicato sul B.U.R.P. n..... del.....

Chiede

- Di essere ammesso/a al Corso di Formazione per il conseguimento dell'attestato di idoneità per l'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale.

A tal fine, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dichiara:

a) di essere nato/a a.....il.....

cod. fiscale.....

b) di risiedere nel comune di ..... CAP.....

via .....n.....

recapito telefonico.....

indirizzo di posta elettronica.....

c) di essersi laureato/a presso .....

in data ..... Con voto .....

d) di essere titolare di incarico nel servizio di Continuità Assistenziale della ASL BT dal.....;

e) di essere titolare di incarico nel servizio di Continuità Assistenziale di AA.SS.LL. limitrofe..... dal.....;

f) di essere titolare di incarico nel servizio di Continuità Assistenziale di AA.SS.LL. della Regione Puglia.....dal.....;

g) di essere iscritto nella graduatoria regionale di Medicina Generale vigente anno 2012, alla posizione n..... con punti..... e con residenza nella ASL BT;

h) di essere in possesso dell'attestato di Formazione Specifica in Medicina Generale, conseguito nella Regione Puglia in data.....;

i) di essere incaricato a tempo determinato, nel presidio di Emergenza Sanitaria della ASL BT, postazione di..... dal.....

(barrare la voce che interessa)

Il/la sottoscritto/a si impegna a versare, in favore della ASL BT, la somma di € 400,00 (quattrocentoeuro/00) quale quota di iscrizione, in caso di ammissione alla frequenza.

Dichiara, inoltre, di:

☐ non frequentare il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;

☐ non frequentare alcun Corso di specializzazione.

Dichiara, altresì, di accettare quanto previsto dal presente bando.
Il/la sottoscritto/a chiede che ogni comunicazione relativa all'avviso per il quale presenta l'istanza, sia effettuata al seguente indirizzo:

indirizzo.....

comune.....

tel.....

Allega alla presente fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Data..... firma.....

Ai sensi del D. Lgs n. 196/03, autorizzo la ASL BT al trattamento dei miei dati personali solo per finalità connesse al presente avviso pubblico, nel rispetto delle disposizioni vigenti".

(data) .....

Firma .....

ASL BR

Avviso pubblico di mobilità regionale per n. 2 posti di Assistente Amministrativo.

In esecuzione della deliberazione n. 1943 del 31.10.2013 è indetto - ai sensi dell'art. 30, comma 2 bis, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i., dell'art. 19 del C.C.N.L 20.09.2001 integrativo del C.C.N.L. Comparto sanità del 07.04.1999, dell'art. 19, comma 5, della L.R. 25.02.2010 n. 4 e dell'art. 2 della L.R. 24.09.2010 n. 12 - Avviso di mobilità, in ambito regionale. per la copertura di:

N. 2 POSTI DI ASSISTENTE AMMINISTRATIVO (CAT. C).

Alla relativa assunzione si provvederà nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009 n. 191.

Requisiti di partecipazione

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici:

1. essere dipendenti delle Aziende e di tutti gli Enti del Comparto Sanità di cui al C.C.N.Q. del 18.02.2002 con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, nel profilo professionale di Assistente amministrativo (cat. C) ed aver superato, alla scadenza del presente bando, il prescritto periodo di prova;
2. idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
3. non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando sanzioni disciplinari definitive.

I requisiti per la partecipazione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di trasferimento.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presenare, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale - Via Napoli 8, 72100 Brindisi - Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- cognome, nome, data e luogo di nascita e residenza;
- l'Azienda o Ente del Servizio Sanitario Regionale presso cui risultano in servizio e relativo inquadramento;
- l'avvenuto superamento del periodo di prova
- il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza
- l'assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a)

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n. 196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

1. dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.11.2000 n.445 e s.m.i. relativa ai requisiti specifici di ammissione;
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

   I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 445/2000 e s.m.i.). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

   Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n.761, in presenza delle quali il

punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

3. elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

In riferimento all'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/ò titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art. 18 del richiamato D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

In caso di più domande rispetto ai posti disponibili, l'Azienda procederà ad una valutazione comparata da effettuarsi in base al curriculum di carriera e professionale dei dipendenti interessati, applicando i criteri di valutazione previsti dal D.P.R. 27.03.2001, n. 220.

VALUTAZIONE TITOLI

Ai sensi dell'art. 8, punto 3 u.c., del citato D.P.R. n.220/2001, la ripartizione dei punti tra le varie categorie di titoli è così stabilita:

- 12 punti per titoli di carriera
- 6 punti per titoli accademici e di studio
- 5 punti per pubblicazioni e titoli scientifici
- 7 punti per curriculum formativo e professionale.

Titoli di carriera

Nella valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11 - punto a - 20, 21 e 22 del D.P.R. 27.03.2001 n.220.

I servizi resi presso le UU.SS.LL, le Aziende ospedaliere, gli enti di cui agli artt. 21 e 22 surrichiamati e presso altre pubbliche amministrazioni sono valutati come segue:

- Servizio nel profilo professionale di Assistente amministrativo o in qualifiche corrispondenti - per anno pp. 1
- Servizio in profilo professionale immediatamente inferiore pp. 0,50
- Servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma presso le Forze Armate con mansioni riconducibili al profilo a selezione per anno pp. 1
- Servizio presso Case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo (valutabile per il 25% della sua durata) - per anno pp. 1

Titoli accademici e di studio

Sono valutati i seguenti titoli di interesse amministrativo:

- Laurea pp. 1,50
- Master universitario pp. 1,50
- Corso di perfezionamento universitario pp. 1

Pubblicazioni e titoli scientifici

Sono valutate soltanto quelle relative ad argomenti di interesse assistenziale come segue:

- monografia o capitolo di libro
da pp. 0,80 a pp. 1
- pubblicazione su rivista internazionale
da pp. 0,50 a pp. 0,80
- pubblicazione su rivista nazionale
da pp. 0,25 a pp. 0,50

I punteggi di cui sopra si riferiscono ad unico autore o primo nome; nel caso di più autori, i punteggi vanno divisi per il numero degli autori stessi.

Curriculum formativo e professionale

1. Attività professionali, non riferibili ai titoli di carriera già precedentemente indicati:
- Servizio prestato con contratto di collaborazione coordinata e continuativa presso UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere nel profilo professionale a selezione (da valutarsi con riferimento all'orario svolto rapportato a quello del personale dipendente - 36 ore -),
per anno pp.0.50

2. Attività didattica presso Enti pubblici
- presso scuole universitarie,
per anno accademico pp. 0,30
- presso scuole regionali di formazione,
per anno pp. 0,15

3. Partecipazione a Corsi di aggiornamento, convegni, congressi e seminari, in materia attinente:
- di durata fino a 5 giorni pp. 0,02
- di durata fino a 15 giorni pp. 0,03
- di durata oltre 15 giorni pp. 0,05

con maggiorazione del 50% nel caso di eventi formativi seguiti da esami finali o svolti in qualità di relatore

4. Partecipazione a Corsi di aggiornamento, convegni, congressi e seminari con acquisizione di crediti formativi, in materia attinente:
- fino a 5 crediti pp. 0,05
- fino a 10 crediti pp. 0,075
- oltre 10 crediti pp. 0,10

con maggiorazione del 50% nel caso di eventi formativi seguiti da esami finali o svolti in qualità di relatore

5. Altri titoli non rientranti nelle precedenti categorie, per un massimo di pp.0,50

A parità di valutazione finale, saranno prese in considerazione, nell'ordine di priorità di seguito riportata, le seguenti situazioni familiari che dovranno essere formalmente documentate:
- Legge 05.02.1992 n. 104 per assistenza persona handicappata
- Ricongiunzione al coniuge residente in uno dei Comuni facenti parte del territorio dell'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi, con ulteriore diritto di precedenza in relazione al numero dei figli
- Residenza in uno dei Comuni facenti parte del territorio dell'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi.

La partecipazione alla procedura di mobilità implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando si rinvia alle disposizioni di legge e contrattuali vigenti in materia.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 536173 - 536727.

Il Direttore Generale
Dr. Paola Ciannamea

ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale

dell'Azienda Sanitaria Locale

Via Napoli, 8 -72100 BRINDISI

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____

via _____ n. _____ .

chiede di essere ammesso all'avviso di mobilità in ambito regionale per la copertura di

n. 2 posti di Assistente amministrativo, indetto da codesta ASL con deliberazione n._____

del_____.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale che – ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 – può derivare da dichiarazioni mendaci,

dichiara

- di essere in servizio a tempo indeterminato presso la A.S.L o Azienda Ospedaliera o Ente di _____ e inquadrato nel profilo di _____;
- di aver superato il periodo di prova nel profilo medesimo;
- di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
- di non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando sanzioni disciplinari definitive;
- di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni _____ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;

- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;
- di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative alla presente procedura di mobilità : Città _____ Cap _____, via _____ n. ___ - recapito telefonico _____- , riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;
- elenco dei documenti e titoli.

Data_____ Firma _____

ASL FG

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Medicina Legale e Tecnico di Laboratorio Biomedico.

In esecuzione della deliberazione n. 1535 del 23 ottobre 2013 del Direttore generale dell'Azienda Sanitaria Locale Provinciale "FOGGIA" viene indetto il presente Avviso pubblico per titoli e colloquio per il conferimento di incarico a tempo determinato nelle qualifiche di

- **Dirigente Medico disciplina MEDICINA LEGALE e discipline equipoll. e affini**
- **Collaboratore Prof.le Sanitario " Tecnico di Lab. Biomedico**

per il Servizio di "TOSSICOLOGIA FORENSE" del P.O. "TATARELLA" di Cerignola;

Fermo restando la specificità del bando indetto prioritariamente per il Servizio sopra menzionato per la figura del Tecnico di laboratorio Biomedico si precisa che la graduatoria potrà essere utilizzata anche per le altre eventuali necessità aziendali presso i diversi Presidi Ospedalieri e territoriali.

Gli incarichi saranno conferiti per un periodo di dodici mesi, eventualmente prorogabili, sulla base delle disposizioni normative vigenti.

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda USL Provinciale di Foggia, Piazza libertà n. 1 - 71121 Foggia, dovranno essere inviate entro e non oltre 15 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando sul BURP (Bollettino Ufficiale Regione Puglia).

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se:

- spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato all'indirizzo sopra precisato; a tal fine farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
- trasmesse a mezzo posta certificata PEC al seguente indirizzo: aslfg@mailcert.aslfg.it.

Non saranno in nessun caso prese in considerazione domande pervenute oltre i termini di scadenza né quelle pervenute prima della pubblicazione sul BURP.

I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AVVISO Pubblico per titoli, prova pratica e colloquio a (indicare la figura professionale per la quale si intende partecipare all'Avviso)

- n. 1 posto di Dirigente Medico specialista in Medicina Legale
- n. 1 posto di Collaboratore Prof.le Sanitario "Tecn. Lab. Biomedico"

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda per il presente avviso coloro che sono in possesso dei seguenti

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi della Comunità Europea
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda USL prima dell'immissione in servizio.
c) Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Ai sensi della legge n. 127/97 non opera alcun limite di età.

REQUISITI SPECIFICI

Possono partecipare alla selezione indetta i dipendenti in possesso dei seguenti requisiti:

Per la figura del Dirigente medico:

a) diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina per la quale il bando è stato indetto Medicina Legale o in una disciplina equipollente, ovvero in disciplina affine secondo le rispettive tabelle di cui ai Decreti del Ministero della Sanità 30.01.1998 e 31.1.1998 pubblicati sul Suppl. Ord. alla Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14/02/1998 e s.m.i.;
c) iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi

Per la figura del Collab. Prof.le Sanitario "Tecnico di Lab. Biomedico"

a) Diploma di Laurea triennale in Tecniche di laboratorio Biomedico

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione. Il mancato possesso di uno dei requisiti prescritti dalle vigenti norme comporterà l'esclusione dalla partecipazione all'AVVISO.

Nella domanda, da redigere in carta semplice o seguendo lo schema allegato al presente e da sottoscrivere a pena di esclusione, i partecipanti devono dichiarare sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione:

a. le proprie generalità con indicazione del luogo e data di nascita e residenza;
b. possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'U.E.;
c. il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle medesime;
d. le eventuali condanne penali riportate;
e. i titoli di studio posseduti ed il possesso degli altri requisiti specifici di ammissione richiesti;
f. i servizi prestati presso P.A. e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti d'impiego;

La domanda di partecipazione va debitamente firmata e tale firma ai sensi della legge 127/97 e suo regolamento esecutivo D.P.R. 403/98 nonché DPR. 445/2000, non deve essere autenticata.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D. Leg.vo n. 196 del 30/06/2003.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante dovrà indicare l'indirizzo presso il quale deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria comunicazione ed impegnarsi a comunicare qualunque eventuale variazione dello stesso. La domanda deve essere sottoscritta dal candidato e ai sensi dell'art. 39 del DPR. N. 445/2000 la stessa non è soggetta ad alcuna autenticazione; deve, inoltre, indicare il codice fiscale e un recapito telefonico.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 e seguenti del DPR 445/2000 così come integrato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12 novembre 2012, non possono più essere allegate alle domande di partecipazione certificazioni rilasciate d una pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti; in data successiva all'entrata in vigore della legge stessa. In caso di presentazione di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR. 445/2000 e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla presente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

E' consentito, altresì, allegare in originale o nelle forme previste dalla normativa di cui al DPR. 445/2000 tutti gli atti, attestati e documenti ritenuti dal candidato utili ai fini della valutazione ed attribuzione dei relativi punteggi.

Le pubblicazioni devono essere allegate in copia autenticata sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 45 e 46 del DPR. 445/2000; le stesse devono essere edite a stampa. Non si darà luogo ad alcuna valutazione per pubblicazioni non prodotte ma soltanto indicate ed elencate nell'elenco documenti. Alla domanda deve essere allegato un Curriculum formativo - professionale redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del DPR.445/2000, datato e firmato, nonché un elenco in carta semplice redatto in triplice copia, datato e firmato dei titoli e dei documenti presentati.

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata, a pena di esclusione, copia di un documento di identità personale del candidato in corso di validità.

L'ammissione dei candidati sarà disposta con provvedimento del Direttore generale e pubblicata sul sito aziendale "ASL FG" alla voce "delibere".

Detta pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati esclusi per i quali sarà riportata l'indicazione dei motivi di esclusione.

I candidati ammessi saranno convocati per l'espletamento della prova colloquio con lettera inviata a mezzo raccomandata A.R. almeno venti giorni prima della data prevista.

PROVE SELETTIVE

Prova Pratica: la prova verterà sull'estrazione matrice biologica ed analisi mediante GC/MS ed LC/MS/MS;

Prova Orale: la prova colloquio verterà su quesiti

in ambito medico - legale, tossicologico - forense.

I partecipanti possono
- utilizzare lo schema allegato "A" dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/00), prodotto in sostituzione delle normali certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti in esso elencati;
- utilizzare lo schema allegato "B" dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, relativo a stati, qualità personali e fatti non espressamente indicati nello schema dell'art. 46, (schema "A"), relativo a qualunque titolo, documento, corsi di studi, corsi d'aggiornamento e che non sia contemplato nell'allegato "A".

Nel caso di utilizzazione degli schemi "A" o "B" (o ambedue) il partecipante deve essere consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, formazione e uso di fatti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/00.

Tale bando è stato formulato tenuto conto della Legge n. 127/97 e suo regolamento esecutivo DPR 403/98, nonché del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa DPR 445/00 e legge n. 183 / 2012.

Tutto l'Avviso sarà regolamentato sulla base della normativa vigente in materia di regolamento concorsuale per la Sanità vale a dire DPR 483/97 per la figura del Dirigente medico e DPR n. 220/2001 per la figura del Collab. Prof.le Sanitario " Tecnico di laboratorio".

La partecipazione all'Avviso implica l'accettazione di tutte le suddette disposizioni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in toto o in parte il presente avviso.

Per qualunque informazione inerente il presente bando contattare l'Ufficio del Personale - Uff. Concorsi - ai seguenti numeri telefonici:

0885 419288 - 0881 884880 - 0881 884996 - 0881 884997.

Il Direttore Generale
Dr. Ing. Attilio Manfrini

AZIENDA SANITARIA LOCALE
PROVINCIALE
FOGGIA

OGGETTO : Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico per soli titoli per il conferimento di incarichi a tempo determinato nella qualifica di

_____

IL/La sottoscritt___ _____, nat____ a _____ il ____ / ____ / ____ e residente in _____ in via_____

CHIEDE

di essere ammess____ a partecipare all'Avviso Pubblico per soli titoli per la qualifica di

_____bandito da codesta Azienda Sanitaria Locale Provinciale di FOGGIA con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del ____ / _____ / _____, pubblicato integralmente sul BURP N. _____ del _____

A tal fine dichiara:

Di essere cittadin___ italian___;

Di essere iscritt___ nelle liste elettorali del comune di residenza;

Di essere in possesso del titolo di studio richiesto dal bando vale a dire "_____ _____ conseguito presso _____ con la votazione di _____ / _____;

Di essere iscritto all'Albo Prof.le_____ al n. _____

Di non aver mai riportato condanne penali;

Di aver /non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (depennare l'opzione che non interessa);

Di prestare / aver prestato servizio (depennare l'opzione che non interessa) con la qualifica di

_____ a far data dal _____

presso la seguente pubblica amministrazione _____

e che lo/gli stessi si sono risolti per la seguente causa _____;

Di essere fisicamente idone___ a rivestire la qualifica di cui al presente bando di concorso;

Di godere di diritti civili e politici;

Il / La sottoscritt___ dichiara di voler ricevere eventuali comunicazioni inerenti il presente concorso al seguente indirizzo:

_____

_____

Codice fiscale : _____

Telefono _____ cell. _____

Il / La sottoscritt____ autorizza l'Amministrazione cui la presente è indirizzata all'utilizzo dei dati nella stessa contenuti unicamente per i fini per i quali gli stessi sono stati richiesti e forniti ai sensi del decreto legislativo n. 196 /2003.

Il / La sottoscritt___ allega alla presente domanda la seguente documentazione come anche da elenco documenti allegato in triplice copia nonché copia conforme della carta d'identità e del codice fiscale.

(città) (data) (firma)

_____ , _____ in fede _____

Allegato "A"

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

(Artt. 4 e 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Il / La sottoscritto/a _____

(cognome) (nome)

nato/a a_____(_____) il _____

(comune di nascita, se nato all'estero specificare lo stato) (provincia)

residente a _____ (_____)

(comune di residenza) (provincia)

in _____ numero _____

(indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R 445 del 28/12/2000

DICHIARA CHE

(Barrare la/e voci che riguardano la/e dichiarazioni da produrre)

È nato a _____il _____

È residente nel comune di _____ Via_____n. _____

È cittadino Italiano

Gode di diritti civili e politici

È di stato civile _____

La famiglia anagrafica e composta dalle seguenti persone :

cognome e nome	data di nascita	luogo di nascita	parentela

Agli effetti militari si trova nella seguente posizione:_____

È iscritto nel seguente Albo o Ordine professionale _____

È in possesso del seguente titolo di studio_____

Conseguito nell'anno _____presso il seguente Istituto /Università _____

Possiede la seguente qualifica professionale _____

È in possesso del seguente titolo di specializzazione _____

Non ha riportato condanne penali;

non è destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, decisioni civili o provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente;

non è a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

è in possesso del seguente codice fiscale _____

Il / La sottoscritt ____ dichiara inoltre di non trovarsi in nessuna condizione di incompatibilità con il presente incarico a tempo determinato consapevole di instaurare con l'Azienda Sanitaria Locale Provinciale " FOGGIA" un rapporto di esclusività.

Il /La sottoscritto/a dichiara di voler ricevere qualsivoglia eventuale comunicazione al seguente indirizzo:

E per comunicazioni telefoniche indica il/i seguente/i numero/i:

Luogo e data

Il/La Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una Pubblica amministrazione.

Informativa ai sensi del D.Leg:vo n. 196 del 30 giugno 2003.

I dati riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Allegato "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(ART. 47 DPR 445 DEL 28/12/2000)

Il sottoscritto_____

(cognome) (nome)

Nato a _____il_____

(luogo) (Prov.)

Residente a _____in Via_____n.___

(luogo) (prov.) (indirizzo)

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamati dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Città data

_____ _____ IL DICHIARANTE_____

Ai sensi dell'art. 38 DPR 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

COMUNE DI MELPIGNANO

Concorso pubblico per n. 4 autorizzazioni per autonoleggio con conducente. Riapertura termini.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visti:
- la D.G.C. n° 56 del 31/05/2007;
- la D.G.C. n° n° 172 del 29 NOV 2010;
- la Determina n° 02 del 28.06.2012;
- l'Avviso di concorso pubblico pubblicato sul sito web dell'ente e sul B.U.R.P. n. 88 del 27.06.2013 per il rilascio di n. 4 autorizzazioni per autonoleggio con conducente;
- il verbale in data 19.08.2013, con il quale si è preso atto che il predetto concorso pubblico è andato deserto per essere pervenute le relative istanze oltre il termine prescritto

RENDE NOTO

Sono riaperti i termini per la presentazione delle istanze per il rilascio di n. 4 autorizzazioni per autonoleggio con conducente.

Gli interessati dovranno far pervenire, **pena l'inammissibilità, entro e non oltre le ore 12,00 del decimo giorno successivo** a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia all'Ufficio Protocollo del Comune, oppure a mezzo Raccomandata A.R. (in questo caso farà fede il timbro postale), domanda redatta in carta legale, in busta chiusa con indicato all'esterno "DOMANDA DI ASSEGNAZIONE AUTORIZZAZIONE DEL SERVIZIO N.C.C." diretta allo scrivente Ufficio, indicante le generalità complete del richiedente (nome, cognome, residenza, codice fiscale, luogo e data di nascita, cittadinanza, indirizzo in cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso). In ordine alla documentazione da produrre, ai requisiti, alla valutazione dei titoli ed alla formulazione della graduatoria si fa riferimento alle disposizioni di cui all'avviso pubblicato sul B.U.R.P. n. 88 del 27.06.2013.

Il Funnzionario Responsabile
Il Segretario Comunale
Dott. Giuseppe De Donno

GAL ALTO SALENTO

Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 313 azione 1 e 3 - Misura 312 azioni 1, 2, 3, 4 - Misura 321 azioni 1a,b,c e d. Graduatorie e chiusura bandi. Bando Misura 323 azione 1. Graduatoria.

MISURA 413 SOTTOMISURA 313 "INCENTIVAZIONE DI ATTIVITÀ TURISTICHE" AZIONE 1 - " Creazione di itinerari naturalistici, enogastronomici (strade del gusto e delle tradizioni, della transumanza, di turismo equestre - ippovie, ciclo - turismo). AZIONE 3 "Realizzazione di sentieristica e di cartellonistica compatibile con l'ambiente naturale che permetta l'accesso alle aree naturali e alle piccole strutture ricettive" - PUBBLICAZIONE GRADUATORIA e CHIUSURA BANDO

Si rende noto che il cda del Gal con delibera n. 153 del 04-10-2013 ha approvato la graduatoria della Misura 313 INCENTIVAZIONE DI ATTIVITÀ TURISTICHE" AZIONE 1-" Creazione di itinerari naturalistici, enogastronomici (strade del gusto e delle tradizioni, della transumanza, di turismo equestre - ippovie, ciclo - turismo). AZIONE 3 "Realizzazione di sentieristica e di cartellonistica compatibile con l'ambiente naturale che permetta l'accesso alle aree naturali e alle piccole strutture ricettive"

Estratto del Verbale del consiglio di amministrazione seduta n. 153 del 04-10-2013

Il giorno quattro del mese di ottobre dell'anno 2013, presso la sede del GAL Alto Salento s.c.r.l., sita in Ostuni alla via Cattedrale n. 11, iscritto al Registro Imprese di Brindisi, REA 101051, Partita Iva e Codice fiscale 01796690749 si è riunito il Consiglio di Amministrazione del GAL "Alto Salento" scrl per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Omissis

1. Misura 313: Incentivazione di Attività Turistiche:
   b. Azione 313.1 - Creazione di itinerari natura-

listici, enogastronomici; naturale Approvazione graduatoria- Determinazioni;

b. Azione 313.3 - Realizzazione di sentieristica e cartellonistica compatibile con l'ambiente- Approvazione graduatoria- Determinazioni;

Omissis

Alle ore 16.35, il Presidente, Avv. Domenico Tanzarella, constatata la presenza dei consiglieri sig.ri D'Amico Luigi, De Michele Pietro, Alberto Magli, Ricci Luigi, Caroli Luigi Ciola Gianfranco dichiara valida la seduta. E' presente il collegio sindacale nelle persone di Anglani Enio, Amati Sergio e Capitanio Madia Maria. E' presente, altresì, il Direttore del Gal Carmelo Greco e la Dott.ssa Anna Maria Galizia che viene invitata a svolgere la funzione di segretario

Omissis

Secondo punto all'O. di G.:

Al secondo punto sub a) il cda prende atto della graduatoria della Misura 313: Incentivazione di Attività Turistiche Azione 1 - Creazione di itinerari naturalistici, enogastronomici; naturale predisposte dalla CTV e ne approva le risultanze dando mandato al personale del Gal di effettuare le dovute comunicazioni ai beneficiari e di effettuarne la pubblicazione sul BURP. Inoltre il consiglio di amministrazione, considerato che le domande di aiuto sono tutte ricevibili e che, pertanto, non è fissato alcun termine per il riesame delle domande irricevibili, delibera di procedere all'individuazione delle domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa. Sono ammesse in istruttoria le domande di aiuto dal numero 1 al numero 3.

Allegato 1

Al secondo punto sub b) il cda prende atto della graduatoria della Misura 313: Incentivazione di Attività Turistiche Azione 3 - Realizzazione di sentieristica e cartellonistica compatibile con l'ambiente predisposte dalla CTV e ne approva le risultanze dando mandato al personale del Gal di effettuare le dovute comunicazioni ai beneficiari e di effettuarne la pubblicazione sul BURP. Inoltre il consiglio di amministrazione, considerato che le domande di aiuto sono tutte ricevibili e che, pertanto, non è fissato alcun termine per il riesame delle domande irricevibili, delibera di procedere all'individuazione delle domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa. Sono ammesse in istruttoria le domande di aiuto dal numero 1 al numero 3.

Allegato 2

Avendo raggiunto il potenziale completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per l' azione, nelle more della ultimazione delle procedure di verifica delle domande di aiuto pervenute, il consiglio di amministrazione delibera di procedere alla **CHIUSURA** del Bando pubblico, fatte salve ulteriori decisioni all'esito dell'istruttoria tecnica.

Programma di sviluppo Rurale Puglia 2007-2013- Fondo F.E.A.S.R.
ASSE III – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale-
Misura 313 – "INCENTIVAZIONE DI ATTIVITÀ TURISTICHE"

AZIONE 1-" Creazione di itinerari naturalistici, enogastronomici (strade del gusto e delle tradizioni, della transumanza, di turismo equestre - ippovie, ciclo - turismo).

Allegato 1 al verbale n. 153 del 04-10-2013 - **Graduatoria Misura 313 az.1** – Ammissibilità all'istruttoria tecnico amministrativa

N°	N° domanda di aiuto	CUAA	Partita Iva	Denominazione	Legale Rappresentante	Punteggio	Volume Investimento	Aiuto Pubblico
1	94752250806	81001790740	00210140745	COMUNE DI CAROVIGNO	MELE COSIMO	4	€ 173.982,27	€ 173.982,27
2	94752253032	81000180745	00215080748	COMUNE DI CEGLIE MESSAPICA	CAROLI LUIGI	4	€ 324.500,00	€ 250.000,00
3	94752248818	81002890747	00242750743	COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO	EPIFANI PIETRO	1	€ 98.626,50	€ 98.626,50
4	94752253206	00205780745	00205780745	COMUNE DI VILLA CASETELLI	NIGRO FRANCESCO	1	€ 100.000,04	€ 100.000,04

IL segretario verbalizzante
Dott.ssa Anna Maria Galizia
Firmato

Il legale rappresentante
Avv. Domenico Tanzarella
firmato

Programma di sviluppo Rurale Puglia 2007-2013- Fondo F.E.A.S.R.
ASSE III – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale-
Misura 313 – "INCENTIVAZIONE DI ATTIVITÀ TURISTICHE"

AZIONE 3 "Realizzazione di sentieristica e di cartellonistica compatibile con l'ambiente naturale che permetta l'accesso alle aree naturali e alle piccole strutture ricettive"

Allegato 2 al verbale n. 153 del 04-10-2013 - **Graduatoria Misura 313 az. 3** – Ammissibilità all'istruttoria tecnico amministrativa

N°	N° domanda di aiuto	CUAA	Partita Iva	Denominazione	Legale Rappresentante	Punteggio	Volume Investimento	Aiuto Pubblico
1	94752250806	81001790740	00210140745	COMUNE DI CAROVIGNO	MELE COSIMO	4	€ 51.573,81	€ 51.573,81
2	94752253032	81000180745	00215080748	COMUNE DI CEGLIE MESSAPICA	CAROLI LUIGI	4	€ 118.800,00	€ 118.800,00
3	94752248818	81002890747	00242750743	COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO	EPIFANI PIETRO	1	€ 97.465,00	€ 97.465,00
4	94752253206	00205780745	00205780745	COMUNE DI VILLA CASETELLI	NIGRO FRANCESCO	1	€ 200.000,00	€ 200.000,00

IL segretario verbalizzante
Dott.ssa Anna Maria Galizia
Firmato

Il legale rappresentante
Avv. Domenico Tanzarella
firmato

MISURA 413 SOTTOMISURA 312 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO E ALLA CREAZIONE DELLE IMPRESE" AZIONE 1-" Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale. AZIONE 2 "Commercio esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento. AZIONE 3 - Servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani. AZIONE 4 - Servizi attinenti il "tempo libero". - PUBBLICAZIONE GRADUATORIA e CHIUSURA bando

Si rende noto che il cda del Gal con delibera n. 153 del 04-10-2013 ha approvato la graduatoria della Misura 312 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO E ALLA CREAZIONE DELLE IMPRESE" AZIONE 1-" Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale. AZIONE 2 "Commercio esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento. AZIONE 3 - Servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani. AZIONE 4 - Servizi attinenti il "tempo libero".

Estratto del Verbale del consiglio di amministrazione seduta n. 153 del 04-10-2013

Il giorno quattro del mese di ottobre dell'anno 2013, presso la sede del GAL Alto Salento s.c.r.l., sita in Ostuni alla via Cattedrale n. 11, iscritto al Registro Imprese di Brindisi, REA 101051, Partita Iva e Codice fiscale 01796690749 si è riunito il Consiglio di Amministrazione del GAL "Alto Salento" scrl per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Omissis

3. Misura 312 "Sostegno allo sviluppo e alla creazione d'impresa":
   a. Azione 312.2 - Commercio, esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento, favorendo, in particolare, la creazione di aggregazioni di microimprese per l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale; Approvazione graduatoria- Determinazioni;
   b. Azione 312.3 - Servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani creazione di ludoteche, baby-sitting, centri ricreativi per anziani). Approvazione graduatoria- Determinazioni;
   c. Azione 312.4 Servizi attinenti il "tempo libero" (biblioteche, piccoli centri ricreativi, centri adibiti alla presentazione di produzioni cinematografiche e/o spettacoli, a attività di intrattenimento, di sport)- Approvazione graduatoria -Determinazioni;

Omissis

Alle ore 16.35, il Presidente, Avv. Domenico Tanzarella, constatata la presenza dei consiglieri sig.ri D'Amico Luigi, De Michele Pietro, Alberto Magli, Ricci Luigi, Caroli Luigi Ciola Gianfranco dichiara valida la seduta. E' presente il collegio sindacale nelle persone di Anglani Enio, Amati Sergio e Capitanio Madia Maria. E' presente, altresì, il Direttore del Gal Carmelo Greco e la Dott.ssa Anna Maria Galizia che viene invitata a svolgere la funzione di segretario

Omissis

Terzo Punto all'O. Di G.:

Il consiglio prende atto della graduatoria della misura 312 predisposta dalla Commissione Tecnica di Valutazione, e la approva all'unanimità. Inoltre il consiglio di amministrazione, considerato che le domande di aiuto sono tutte ricevibili e che, pertanto, non è fissato alcun termine per il riesame delle domande irricevibili, delibera di procedere all'individuazione delle domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa. Come si evince dalla graduatoria, le domande di aiuto sono ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa per l'intero importo richiesto si dà mandato, pertanto, ai Responsabili di misura, di darne comunicazione ai beneficiari. Il bando, nonostante sia aperto con la procedura stop and go da agosto 2012, non ha esaurito le risorse finanziarie a disposizione il CDA, pertanto, il cda delibera di procedere alla CHIUSURA dello stesso e di utilizzare le risorse residue rimodulando il piano finanziario. Si da mandato al personale del Gal ad effettuare le dovute comunicazioni all'Autorità di Gestione del PSL e a pubblicare sul BURP l'estratto del verbale.

Allegato 3

Programma di sviluppo Rurale Puglia 2007-2013- Fondo F.E.A.S.R.
ASSE III – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale-
Misura 312 – "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO E ALLA CREAZIONE DELLE IMPRESE"

AZIONE 1-" Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale.
AZIONE 2 "Commercio esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento.
AZIONE 3 - Servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani.
AZIONE 4 - Servizi attinenti il "tempo libero".

Allegato 3 al verbale n. 153 del 04-12-2013 - **Graduatoria Misura 312 az. 1-2-3-4** – Ammissibilità all'istruttoria tecnico amministrativa

N°	N° domanda di aiuto	CUAA	Partita Iva	Denominazione	Legale Rappresentante	Punteggio	Volume Investimento	Aiuto Pubblico
Misura 312 az. 2								
1	94752251903	MLCSNO84E42C741	02388990745	MELACCA SONIA	DITTA INDIVIDUALE	14	€ 35.788,41	€ 17.894,19
2	94752245715	PRTRMR89L53F152P	02386330746	PARATA ROSA MARIA	DITTA INDIVIDUALE	14	€ 33.599,78	€ 16.799,88
Misura 312 az. 3								
1	94752252117	02383790744	02383790744	LABORATORIO DI INNOVAZIONE E COESIONE IMPRESA SOCIALE SRL	BARNABA ANDREA	9	€ 34.852,23	€ 17.426,11
Misura 312 az. 4								
1	94752242715	PRTRMR89L53F152P	02386330746	PARATA ROSA MARIA	DITTA INDIVIDUALE	14	€ 39.956,27	€ 19.978,13

IL segretario verbalizzante
Dott.ssa Anna Maria Galizia
Firmato

Il legale rappresentante
Avv. Domenico Tanzarella
firmato

MISURA 413 SOTTOMISURA 321 "SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE" AZIONE 1.a "Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo"; AZIONE 1.b "Servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale"; AZIONE 1.c "Servizi di assistenza all'infanzia"; AZIONE 1.d "Servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche" - PUBBLICAZIONE GRADUATORIA e CHIUSURA bando.

Si rende noto che il cda del Gal con delibera n. 153 del 04-10-2013 ha approvato la graduatoria della Misura 321 "SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE" AZIONE 1.a "Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo"; AZIONE 1.b "Servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale"; AZIONE 1.c "Servizi di assistenza all'infanzia"; AZIONE 1.d "Servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche".

Estratto del Verbale del consiglio di amministrazione seduta n. 154 del 29-10-2013.

Il giorno ventinove del mese di ottobre dell'anno 2013, presso la sede del GAL Alto Salento s.c.r.l., sita in Ostuni alla via Cattedrale n. 11, iscritto al Registro Imprese di Brindisi, REA 101051, Partita Iva e Codice fiscale 01796690749 si è riunito il Consiglio di Amministrazione del GAL "Alto Salento" scrl per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno

Omissis

1. Misura 321: Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale- Azione 1 Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo - Ricorso Comune di Fasano-Determinazioni;

Omissis

Alle ore 16.35, il Presidente, Avv. Domenico Tanzarella, constatata la presenza dei consiglieri sig.ri Melpignano Pierpaolo, De Michele Pietro, Caroli Luigi, Alberto Magli, Ricci Luigi, Ciola Gianfranco dichiara valida la seduta. E' presente il collegio sindacale nelle persone di Anglani Enio, Amati Sergio e Capitanio Madia Maria. E' presente, altresì, il Direttore del Gal Carmelo Greco e la Dott.ssa Anna Maria Galizia che viene invitata a svolgere la funzione di segretario.

Omissis

Primo punto o. di g

Al primo punto il Consiglio prende atto della richiesta di revisione istruttoria e modifica graduatoria punteggi e ricevibilità pervenuta dal Comune di Fasano con nota prot n. 32631 del 08-10-2013.

Il Consiglio **considerato** che le motivazioni addotte nella richiesta di riesame sono condivisibili poiché, con determina n. 321 del 06-09-2013, l'Autorità di Gestione ha prorogato al 16-09-2013 il termine ultimo per l'inoltro della domanda di aiuto cartacea al Gal e, pertanto, la domanda di aiuto spedita a mezzo a/r in data 14-09-2013 è stata inoltrata nei termini di scadenza, **accoglie** il ricorso e **riammette** all'istruttoria la domanda di aiuto n. 94752240492 del Comune di Fasano.

La graduatoria è approvata con l'astensione dei consiglieri Tanzarella, Magli e Caroli e resta agli atti del presente verbale per farne parte integrante.

Avendo raggiunto il potenziale completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per l' azione, nelle more della ultimazione delle procedure di verifica delle domande di aiuto pervenute, il consiglio di amministrazione delibera di procedere alla **CHIUSURA** del Bando pubblico, fatte salve ulteriori decisioni all'esito dell'istruttoria tecnica.

Allegato 1

Programma di sviluppo Rurale Puglia 2007-2013- Fondo F.E.A.S.R.

ASSE III – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale-

Misura 321 – "**SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE"**

AZIONE 1.a "Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo";

AZIONE 1.b "Servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale";

AZIONE 1.c "Servizi di assistenza all'infanzia";

AZIONE 1.d "Servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche".

Allegato 1 al verbale n. 154 del 29-10-2013 - **Graduatoria Misura 321 az.1a, 1b, 1c, 1d** – Ammissibilità all'istruttoria tecnico amministrativa

N°	N° domanda di aiuto	CUAA	Partita Iva	Denominazione	Legale Rappresentante	Punteggio	Volume Investimento	Aiuto Pubblico
Misura 321 az. 1A								
1	94752272487	01647800745	01647800745	ASL BR	CIANNAMEA PAOLA		€ 99.000,09	€ 90.000,00
2	94752240492	81001370741	00182990747	COMUNE DI FASANO	DI BARI PASQUALE		€ 99.000,09	€ 90.000,00
Misura 321 az. 1B								
1	94752251440	81000180745	00215080748	COMUNE DI CEGLIE MESSAPICA	CAROLI LUIGI		€ 99.000,00	€ 90.000,00
2	94752249097	91002890747	00242750743	COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO	EPIFANI PIETRO		€ 79.920,83	€ 74.629,61
Misura 321 az. 1C								
1	94752230469	81000090746	00081090748	COMUNE DI OSTUNI	TANZARELLA DOMENICO		€ 99.000,00	€ 90.000,00
2	94752251440	81002890747	00242750743	COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO	EPIFANI PIETRO		€ 74.968,43	€ 70.084,16
Misura 321 az. 1D								
1	94752275530	81000180745	00215080748	COMUNE DI CEGLIE MESSAPICA	CAROLI LUIGI		€ 126.000,00	€ 117.000,00
2	94752249097	81001650746	00175480748	COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI	MAGLI ALBERTO		€ 120.405,94	€ 111.525,76

IL segretario verbalizzante
Dott.ssa Anna Maria Galizia
Firmato

Il legale rappresentante
Avv. Domenico Tanzarella
firmato

MISURA 413 SOTTOMISURA 323 AZIONE 1 "Restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati, anche isolati adibiti o adibibili a piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri documentari e spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali" - PUBBLICAZIONE GRADUATORIA

Si rende noto che il cda del Gal con delibera n. 154 del 29-10-2013 ha approvato la graduatoria della **Misura 323 "TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE" azione 1 -** Restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati, anche isolati adibiti o adibibili a piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri documentari e spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali

Estratto del Verbale del consiglio di amministrazione seduta n. 154 del 29-10-2013

Il giorno ventinove del mese di ottobre dell'anno 2013, presso la sede del GAL Alto Salento s.c.r.l., sita in Ostuni alla via Cattedrale n. 11, iscritto al Registro Imprese di Brindisi, REA 101051, Partita Iva e Codice fiscale 01796690749 si è riunito il Consiglio di Amministrazione del GAL "Alto Salento" scrl per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno

Omissis

9. Misura 323 Tutela e Riqualificazione del Patrimonio Rurale Azione 1- Restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati, anche isolati adibiti o adibibili a piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri documentari e spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali- Approvazione Graduatoria;

Omissis

Alle ore 16.35, il Presidente, Avv. Domenico Tanzarella, constatata la presenza dei consiglieri sig.ri Melpignano Pierpaolo, De Michele Pietro, Caroli Luigi, Alberto Magli, Ricci Luigi, Ciola Gianfranco dichiara valida la seduta. E' presente il collegio sindacale nelle persone di Anglani Enio, Amati Sergio e Capitanio Madia Maria. E' presente, altresì, il Direttore del Gal Carmelo Greco e la Dott.ssa Anna Maria Galizia che viene invitata a svolgere la funzione di segretario.

Omissis

Punto nove o. di g.

Al nono punto il cda prende atto della graduatoria della misura 323 Tutela e Riqualificazione del Patrimonio Rurale Azione 1 Restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati, anche isolati adibiti o adibibili a piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri documentari e spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali- predisposta dalla Commissione Tecnica di Valutazione, e la approva all'unanimità. Inoltre il consiglio di amministrazione delibera di ammettere in istruttoria tecnica amministrativa tutte le domande ricevibili e considerato che la dotazione finanziaria della misura non è esaurita delibera di riaprire il bando per un ulteriore step.

Il consiglio delibera altresì, al fine di meglio allocare le risorse finanziarie e considerato che questa misura nonostante i diversi step non ha esaurito le risorse, di procedere alla riapertura del bando con una dotazione finanziaria decurtata di parte delle somme di cui alla determina n. 389 del 08-10-2013 dell'Autorità di gestione del PSL. Pertanto il bando si riapre con una dotazione finanziaria di 100.000,00 di quota pubblica e limitatamente all'azione 1.

Allegato 2

Non essendovi null'altro da discutere e deliberare, la seduta viene sciolta alle ore 18.30 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Il Segretario — Dott.ssa Anna Maria Galizia

Il Presidente — Avv. Domenico Tanzarella

Programma di sviluppo Rurale Puglia 2007-2013- Fondo F.E.A.S.R.
ASSE III – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale-
Misura 323 – "**TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"**

Allegato 2 al verbale n. 154 del 29-10-2013 – **Graduatoria Ricevibilità Misura 323 az.1**

N°	N° domanda di aiuto	CUAA	Partita Iva	Denominazione	Legale Rappresentante	Ricevibilità	note
1	94752295652	RSCGFR69L06F205D	02219590748	AURISICCHIO GIANFRANCO	DITTA INDIVIDUALE	RICEVIBILE	
2	94752296650	CLNGNN67C17A662Q		CALIANDRO GIOVANNI	DITTA INDIVIDUALE	RICEVIBILE	
3	94752244007	CLCPLA47E11D508X		COLUCCI PAOLO	DITTA INDIVIDUALE	RICEVIBILE	
4	94752297427	02316330741	02316330741	RELAIS & DESIGN SRL	DADORANTE CONCETTA	RICEVIBILE	
5	94752250715	BRLGPP82H02G187P	02364780748	BARLETTA GIUSEPPE	DITTA INDIVIDUALE	NON RICEVIBILE	INVIATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO DALL'ART. 5 DEL BANDO E PRIVA DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AL PUNTO 3 E 17 DELL'ART. 6 DEL BANDO

IL segretario verbalizzante
Dott.ssa Anna Maria Galizia

Il legale rappresentante
Avv. Domenico Tanzarella

Programma di sviluppo Rurale Puglia 2007-2013- Fondo F.E.A.S.R.
ASSE III – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale-
Misura 323 – "**TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"**

Azione 1 – "Restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati, anche isolati adibiti o adibibili a piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri documentari e spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali"

Allegato 2 al verbale n. 145 del 06/05/2013 - **Graduatoria Misura 323 az.1** – Ammissibilità all'istruttoria tecnico amministrativa

N°	N° domanda di aiuto	CUAA	Partita Iva	Denominazione	Legale Rappresentante	Punteggio	Volume Investimento	Aiuto Pubblico
1	94752295652	RSCGFR69L06F205D	02219590748	AURISICCHIO GIANFRANCO	DITTA INDIVIDUALE		€ 81.929,40	€ 40.964,70
2	94752244007	CLCPLA47E11D508X		COLUCCI PAOLO	DITTA INDIVIDUALE		€ 96.952,94	€ 48.476,47
3	94752297427	02316330741	02316330741	RELAIS & DESIGN SRL	DADORANTE CONCETTA		€ 99.815,87	€ 49.907,93
4	94752296650	CLNGNN67C17A662Q		CALIANDRO GIOVANNI	DITTA INDIVIDUALE		€ 99.935,91	€ 49.967,96

IL segretario verbalizzante
Dott.ssa Anna Maria Galizia
Firmato

Il legale rappresentante
Avv. Domenico Tanzarella
firmato

GAL COLLINE JONICHE

Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azione 1 - Misura 312 azioni 1, 2, 3 - Misura 313 azioni 4 e 5. Graduatorie. Bando Misura 311 azioni 1 - misura 312 azioni 1, 2 e 3. Riapertura Bandi.

OGGETTO: Approvazione Graduatorie Domande di aiuto ricevibili Misura 311 Az. 1, Misura 312 Az.1,2,3 e Misura 313 Az. 4 e 5 nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale "Colline Joniche" presentato dal Gal Colline Joniche, all'interno de Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia. Riapertura Bandi Misura 311 Az. 1, Misura 312 Az. 1,2,3 nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale "Colline Joniche".

A) GRADUATORIE DELLE DOMANDE RICEVIBILI PER MISURA E AZIONE.

A/1) MISURA 311 – DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE, Azione 1 come approvata dal CdA del 24/09/2013.

n. ordine	C.U.U.A.	Denominazione Sociale	Data Prot.	N.ro Prot.	Totale Investimento	Aiuto Pubblico Richiesto	Esito Istruttoria	Punteggio
01	DRNCSM73R17L049X	D'Oronzo Cosimo	11/09/2013	1780	319.609,11	175.785,01	POSITIVO	5
02	NBLMLS58P54L049E	Nobile Maria Elisabetta(**)	12/09/2013	1818	-	-	NEGATIVO(*)	0

(ALLEGATO B al Verbale del CdA del 24/09/ 2013)

(*) Sulla base della documentazione presente all'interno del plico, e dei criteri di selezione dei progetti di cui all'articolo 12 del bando in oggetto, la Commissione accerta la non verificabilità della domanda di aiuto della ditta Nobile Maria Elisabetta in quanto sprovvista di PSA rilasciato e stampato.

(**) Si fa presente che la Ditta Nobile Maria Elisabetta ha presentato ricorso presso la Regione Puglia – Assessorato delle Politiche Agricole e Alimentari.

LA COMMISSIONE TECNICA DI VALUTAZIONE
F.to Dott. Agr. Gianmichele Divella; F.to Arch. Maurizio Manfredonia; F.to Dott. Stefano Quaranta;
Grottaglie, lì 16.09.2013

A/2) MISURA 312 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO E ALLA CREAZIONE DELLE IMPRESE, **Azione 1** come approvate dal CdA del 24/09/2013.

n. ordine	C.U.U.A.	Denominazione Sociale	Data Prot.	N.ro Prot.	Totale Investimento	Aiuto Pubblico Richiesto	Esito Istruttoria	Punteggio
01	MCRMCR85E08E205G	Macrì Marco Rocco	10/09/2013	1765	39.991,91	19.995,95	POSITIVO	7
02	ZNTNNC66C29F704J	Zanata Antonio Ciro	09/08/2013	1580	13.510,00	6.755,00	POSITIVO	5
03	02809680735	Le Mediterranee S.r.l.	11/09/2013	1782	24.580,70	12.290,35	POSITIVO	5
04	DRNSNT58B21L049F	D'Oronzo Sante	11/09/2013	1781	40.000,00	20.000,00	POSITIVO	5

(ALLEGATO B al Verbale del CdA del 24/09/ 2013)

* Si evidenzia che a parità di punteggio viene data priorità al progetto la cui spesa totale richiesta in domanda di aiuto, risulta essere minore.

LA COMMISSIONE TECNICA DI VALUTAZIONE
F.to Dott. Agr. Gianmichele Divella; F.to Arch. Maurizio Manfredonia; F.to Dott. Stefano Quaranta;
Grottaglie, lì 16.09.2013

A/3) MISURA 312 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO E ALLA CREAZIONE DELLE IMPRESE, **Azione 2** come approvate dal CdA del 24/09/2013.

n. ordine	C.U.U.A.	Denominazione Sociale	Data Prot.	N.ro Prot.	Totale Investimento	Aiuto Pubblico Richiesto	Esito Istruttoria	Punteggio
01	MCRMCR85E08E205G	Macrì Marco Rocco	10/09/2013	1765	39.994,90	19.997,45	POSITIVO	7
02	SCGGNN59B17E205A	Scaglioso Giovanni	11/09/2013	1783	1.320,00	660,00	POSITIVO	5
03	02646160735	Vedeco S.r.l. (*)	31/07/2013	1486	-	-	NEGATIVO	-

(ALLEGATO B al Verbale del CdA del 24/09/ 2013)

(*) In ottemperanza all'art. 4 del bando, "..possono essere ammessi ai benefici interventi su fabbricati condotti in comodato d'uso a condizione che il comodante sia un ente pubblico..". Nella fattispecie, il comodante risulta essere il sig. Vestita Cosimo, pertanto la Commissione ritiene il progetto non ammissibile, ai sensi del citato articolo.

LA COMMISSIONE TECNICA DI VALUTAZIONE
F.to Dott. Agr. Gianmichele Divella; F.to Arch. Maurizio Manfredonia; F.to Dott. Stefano Quaranta;
Grottaglie, lì 16.09.2013

A/4) MISURA 312 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO E ALLA CREAZIONE DELLE IMPRESE, Azione 3 come approvate dal CdA del 01/10/2013.

n. ordine	C.U.U.A.	Denominazione Sociale	Data Prot.	N.ro Prot.	Totale Investimento	Aiuto Pubblico Richiesto	Esito Istruttoria	Punteggio
01	80005650736	Istituto San Luigi dei Padri Gesuiti (*)	12.09.2013	1816	-	-	NEGATIVO	-

(ALLEGATO B al Verbale del CdA del 01/10/ 2013)

(*)Sulla base della documentazione presente all'interno dell'unico plico, e dei criteri di selezione dei progetti di cui all'articolo 12 del bando in oggetto, la Commissione accerta la non ammissibilità della domanda di aiuto dell' ISTITUTO SAN LUIGI DEI PADRI GESUITI , in quanto sprovvista di idonea documentazione atta a provare la natura giuridica di micro-impresa , alle quali il bando si rivolge.

LA COMMISSIONE TECNICA DI VALUTAZIONE
F.to Dott. Agr. Gianmichele Divella; F.to Arch. Maurizio Manfredonia; F.to Dott. Stefano Quaranta;
Grottaglie, lì 16.09.2013

A/5) MISURA 313 – INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICA, Azione 4 come approvate dal CdA del 24/09/2013.

n. ordine	C.U.U.A.	Denominazione Sociale	Data Prot.	N.ro Prot.	Totale Investimento	Aiuto Pubblico Richiesto	Esito Istruttoria	Punteggio
01	00107370231	Casa Vitivinicola Tinazzi S.r.l.	10.09.2013	1762			POSITIVO	5
02	02679090213	Nuovo Spazio Group S.r.l.	11.09.2013	1784			POSITIVO	3

(ALLEGATO C al Verbale del CdA del 24/09/2013)

LA COMMISSIONE TECNICA DI VALUTAZIONE
F.to Dott. Agr. Gianmichele Divella; F.to Arch. Maurizio Manfredonia; F.to Dott. Stefano Quaranta;
Grottaglie, lì 16.09.2013

A/6) MISURA 313 – INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICA, Azione 5 come approvate dal CdA del 24/09/2013.

n. ordine	C.U.U.A.	Denominazione Sociale	Data Prot.	N.ro Prot.	Totale Investimento	Aiuto Pubblico Richiesto	Esito Istruttoria	Punteggio
01	CSSGPP74A64E205O	Cassese Giuseppina	10.09.2013	1763	150.000,00	75.000,00	POSITIVO	8
02	PSNJLC73B43L219V	Pisanello Julica	10.09.2013	1761	99.978,53	49.989,27	POSITIVO	6
03	BLDGCR79B16L049V	Baldi Giancarlo	10.09.2013	1768	77.277,90	38.638,95	POSITIVO	5
04	LEIGPP79S14F152K	Elia Giuseppe Cataldo	10.09.2013	1760	99.934,27	49.967,14	POSITIVO	5
05	02822080731	ERREBI Immobiliare S.r.l.	11.09.2013	1788	147.949,10	73.974,55	POSITIVO	5
06	FNLPFR81B08L049V	Fanelli Pierfrancesco	10.09.2013	1767	150.000	75.000,00	POSITIVO	5
07	SCLSVN62L12L049T	Scialpi Silvano	19.08.2013	1585	41.192,24	20.596,12	POSITIVO	3
08	02742780733	DDF Marketing & Comunication di D'Oronzo Anna Francesca & C. S.A.S.	11.09.2013	1777	98.500,00	49.250,00	POSITIVO	3
09	TTRSVT49R05E205T	Ettorre Salvatore	12.09.2013	1817	99.998,50	49.999,25	POSITIVO	3
10	CRRNGL64E10E205R	Carrieri Angelo	10.09.2013	1764	149.999,06	74.999,25	POSITIVO	3
11	02175250733	Ecoceram S.r.l.	10.09.2013	1766	149.999,82	74.999,91	POSITIVO	3

(ALLEGATO C al Verbale del CdA del 24/09/2013)

LA COMMISSIONE TECNICA DI VALUTAZIONE
F.to Dott. Agr. Gianmichele Divella; F.to Arch. Maurizio Manfredonia; F.to Dott. Stefano Quaranta;
Grottaglie, lì 16.09.2013

B) RIAPERTURA BANDO MISURA 311 AZ.1 - BANDO MISURA 312 AZ. 1,2,3.

Si comunica che a seguito dell'approvazione delle Graduatorie relative alle Domande di Aiuto ricevibili della Misura 311 Az. 1, Misura

312 Az. 1 e 2 e Misura 313 Az. 4 e Az. 5 nella seduta del 24.09.2013, il CdA ha disposto, per effetto, la riapertura dei seguenti Bandi:

- **Bando Misura 311 Az. 1 e 4** dal 25.09.2013 per ulteriori 60 giorni consecutivi;
- **Bando Misura 312 Az. 1,2,3,** dal 25.09.2013 per ulteriori 60 giorni consecutivi,

C) ESTRATTI DEI VERBALI DEL CDA
C/1) ESTRATTO VERBALE C.d.A. N. 78/2013

L'anno duemila **tredici** il giorno **ventiquattro** del mese di **Settembre** in Grottaglie e nella sala riunioni del Palazzo De Felice sito in Piazza S. Lucia s.n., convocato nelle forme prescritte, si è riunito il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei signori:

			Presenti	Assenti
PROTA	**Antonio**	**Presidente**	**X**	
Comune di Grottaglie	**Donatelli Francesco**	**Vice-Presidente**	**X**	
Comune di San Giorgio J.	**Fabbiano Stefano**	**Consigliere**		**X**
Comune di Pulsano	**Ecclesia Giuseppe**	**Consigliere**	**X**	
Comune di Crispiano	**Ippolito Egidio**	**Consigliere**		**X**
CAVALLO	**Lucia**	**Consigliere**		**X**
TELESE	**Massimo**	**Consigliere**	**X**	
LAZZARO	**Luca**	**Consigliere**	**X**	
PATRONELLI	**Oronzo**	**Consigliere**	**X**	

per deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;

omissis

3. Misura 3.1.1. Azione 1. Approvazione graduatorie delle domande di Aiuto ricevibili (art. 13.2 del Bando);
4. Misura 3.1.2. Azione 1,2,3. Approvazione graduatorie delle domande di Aiuto ricevibili (art. 12.3 del Bando);
5. Misura 3.1.3. Azione 4 e 5. Approvazione graduatorie delle domande di Aiuto ricevibili (art. 12.2 del Bando);

omissis

Si registra la presenza del Dott. Vincenzo Fasano componenti del collegio sindacale. Assenti giustificati il Dott. Giovanni Alberto Scarpetti e la Dott.ssa Vittoria Cinzia Cardone, componente del collegio sindacale.
Si registra inoltre la presenza del Dott. Rocco Malatesta, Direttore Generale del Gal Colline Joniche.
Il Dott. Pierangelo Manigrasso, dipendente del Gal Colline Joniche, svolge le funzioni di Segretario verbalizzante.
Il Presidente, accertata la validità della convocazione avvenuta a norma dello statuto sociale e costatata la presenza della maggioranza dei consiglieri, alle ore 16,20, da inizio ai *omissis*
In ordine al presente punto il Presidente comunica che alla luce delle ultime scadenze dei Bandi attivati dai GAL, è pervenuta una nota da parte della Regione Puglia (ns. prot. 1915) con la quale chiede ai GAL di comunicare le intenzioni a voler riaprire i Bandi scaduti concernenti le seguenti Misure:

- Bando Misura 311 az. 1,4;
- Bando Misura 313 az. 4,5;
- Bando Misura 312 az. 1,2,3;

Pertanto, continua il Presidente, alla luce della richiesta pervenuta e delle Domande di Aiuto presentate a codesto GAL, occorre deliberare in merito. Il CdA, sentito il Presidente e prendendo atto delle ultime domande di aiuto presentate, all'unanimità delibera l'intenzione a voler riaprire i seguenti bandi:

- Bando Misura 311 Az. 1 e 4 dal 25.09.2013 per ulteriori 60 giorni consecutivi;
- Bando Misura 312 Az. 1,2,3, dal 25.09.2013 per ulteriori 60 giorni consecutivi.

Infine, da mandato all'area tecnica di procedere alla formale comunicazione di quanto sopra deliberato.

omissis

Esaurita la discussione del secondo punto dell'OdG, si passa alla trattazione del terzo punto: "Misura 3.1.1. Azione 1. Approvazione graduatorie delle domande di Aiuto ricevibili (art. 13.2 del Bando)".
Il Presidente, esibisce al CdA i verbali della CTV e la graduatoria delle domande di Aiuto ricevibili come riportato in allegato sotto la lettera A da considerarsi parte integrante della presente. Il CdA esaminata la graduatoria delibera all'unanimità l'ammissione a finanziamento per la ditta D'Oronzo Cosimo salvo disponibilità di fondi in termini di contributo pubblico e la non ammissibilità per la Ditta Nobile Maria Elisabetta per le motivazioni riportate negli appositi verbali redatti dalla Commissione Tecnica di Valutazione.
Esaurita la discussione del terzo punto dell'OdG, si passa alla trattazione del quarto punto: "Misura 3.1.2. Azione 1,2,3. Approvazione graduatorie delle domande di Aiuto ricevibili (art. 12.3 del Bando)".
Il Presidente, come il precedente punto, esibisce al CdA i verbali della CTV e le graduatorie delle domande di Aiuto ricevibili per l'azione 1,2 e 3 come riportato in allegato sotto la lettera B da considerarsi parte integrante della presente. Il CdA esaminata la graduatoria delibera all'unanimità l'approvazione delle graduatorie per l'azione 1 e 2 nonché l'ammissione a finanziamento per le ditte Macrì Marco Rocco, Zanata Antonio Ciro, Le Mediterranee S.r.l. e D'oronzo Sante (per l'Azione 1) salvo disponibilità di fondi in termini di contributo pubblico e l'ammissione a finanziamento per le ditte Macrì Marco Rocco e Scaglioso Giovanni (per l'Azione 2) salvo disponibilità di fondi in termini di contributo pubblico e la non ammissibilità per la Ditta Vedeco S.r.l. per le motivazioni riportate negli appositi verbali redatti dalla Commissione Tecnica di Valutazione. Infine, su proposta avanzata dal Consigliere Patronelli e Lazzàro, il CdA delibera di rimandare l'approvazione della graduatoria stilata dalla CTV per l'Azione 3 e di formulare una FAQ presso lo sportello aperto della Regione Puglia circa la possibile ammissione della Domanda di Aiuto presentata da Istituto San Luigi facendo riferimento all'art. 4 del relativo bando.
Esaurita la discussione del quarto punto dell'OdG, si passa alla trattazione del quinto punto: "Misura 3.1.3. Azione 4 e 5. Approvazione graduatorie delle domande di Aiuto ricevibili (art. 12.2 del Bando)".
Ancora, il Presidente mostra al CdA i verbali della CTV e le graduatorie delle domande di Aiuto ricevibili a valere per l'azione 4 e 5 come riportato in allegato sotto la lettera C da considerarsi parte integrante della presente. Il CdA, esaminate le rispettive graduatorie, all'unanimità approva le graduatorie in oggetto nonché l'ammissione a finanziamento per le ditte Casa Vitivinicola Tinazzi S.r.l. e Nuovo Spazio Group S.r.l. (per l'Azione 4) salvo disponibilità di fondi in termini di contributo pubblico e l'ammissione a finanziamento per le ditte Cassese Giuseppine, Pisanello Julica, Scialpi Silvano, Baldi Giancarlo, Elia Giuseppe Cataldo, Errebi immobiliare S.r.l., Fanelli

Pierfrancesco, DDF Marketing & Comunication di D'Oronzo Anna Francesca & C. S.a.S., Ettorre Salvatore, Carrieri Angelo, Ecoceram S.r.l. (per l'Azione 5) salvo disponibilità di fondi in termini di contributo pubblico.

omissis

Nel decidere quanto innanzi, la seduta viene sciolta alle ore 18,30.
Del che si è redatto il presente verbale che letto ed approvato viene sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Antonio Prota

IL SEGRETARIO
F.to Dott. Pierangelo Manigrasso

C/2) ESTRATTO VERBALE C.d.A. N. 79/2013

L'anno duemila **tredici** il giorno **uno** del mese di **Ottobre** in Grottaglie e nella sala riunioni del Palazzo De Felice sito in Piazza S. Lucia s.n., convocato nelle forme prescritte, si è riunito il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei signori:

			Presenti	Assenti
PROTA	**Antonio**	**Presidente**	**X**	
Comune di Grottaglie	**Donatelli Francesco**	**Vice-Presidente**	**X**	
Comune di San Giorgio J.	**Fabbiano Stefano**	**Consigliere**	**X**	
Comune di Pulsano	**Ecclesia Giuseppe**	**Consigliere**	**X**	
Comune di Crispiano	**Ippolito Egidio**	**Consigliere**	**X**	
CAVALLO	**Lucia**	**Consigliere**	**X**	
TELESE	**Massimo**	**Consigliere**	**X**	
LAZZARO	**Luca**	**Consigliere**	**X**	
PATRONELLI	**Oronzo**	**Consigliere**	**X**	

per deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

omissis

3. Misura 3.1.2. Azione 3. Approvazione graduatorie delle domande di Aiuto ricevibili (art. 12.3 del Bando);

omissis

Si registra la presenza del Dott. Vincenzo Fasano Presidente del collegio sindacale. Assenti giustificati il Dott. Giovanni Alberto Scarpetti e la Dott.ssa Vittoria Cinzia Cardone, componenti del collegio sindacale.
Si registra inoltre la presenza del Dott. Rocco Malatesta, Direttore Generale del Gal Colline Joniche.
Il Dott. Pierangelo Manigrasso, dipendente del Gal Colline Joniche, svolge le funzioni di Segretario verbalizzante.
Il Presidente, accertata la validità della convocazione avvenuta a norma dello statuto sociale e costatata la presenza della maggioranza dei consiglieri, alle ore 16,30, da inizio ai lavori con le proprie comunicazioni.

omissis

Esaurita la discussione del secondo punto dell'OdG, si passa alla trattazione del terzo punto: "Misura 3.1.2. Azione 3. Approvazione graduatorie delle domande di Aiuto ricevibili (art. 12.3 del Bando)".
Il Presidente comunica che, come deliberato nella seduta precedente, l'area tecnica ha formulato una richiesta di parere allo sportello GAL circa la possibile ammissione della Domanda di Aiuto presentata dall'Istituto San Luigi con particolar riferimento all'art. 4 del relativo bando. Pertanto, con nota del 01.10.2013 (ns. prot. 1986), lo sportello GAL comunica quanto segue: "*Dal tenore letterale del quesito, sembra di capire che il soggetto che ha presentato domanda di aiuto non sia impresa. Il bando pone, quale requisito di accesso, le condizioni che al momento della presentazione della domanda di aiuto, vi sia il possesso della partita Iva, l'iscrizione nel Registro delle Imprese (anche se in modalità non attiva)e il possesso del codice ATECO pertinente. Se tali condizioni non sussistono la domanda di aiuto è inammissibile*". Per le ragioni sopra esposte, continua il Presidente, in forza di quanto già espresso dalla Commissione Tecnica di Valutazione incaricata dal GAL, la domanda di Aiuto presentata dall'Istituto San Luigi non può essere ammessa. A seguire Il Presidente, esibisce al CdA i verbali della CTV e la graduatoria delle domande di Aiuto ricevibili come riportato in allegato sotto la lettera B da considerarsi parte integrante della presente. Il CdA esaminata la graduatoria delibera all'unanimità la non ammissibilità per l'Istituto San Luigi dei Padri Gesuiti per le motivazioni riportate negli appositi verbali redatti dalla Commissione Tecnica di Valutazione.

omissis

Nel decidere quanto innanzi, la seduta viene sciolta alle ore 18,40.
Del che si è redatto il presente verbale che letto ed approvato viene sottoscritto come segue

Il Presidente
Dott. Antonio Prota

Il Segretario
Dott. Pierangelo Manigrasso

Gli Avvisi in forma integrale sono pubblicati all'Albo Pretorio dei Comuni di Grottaglie, Crispiano, Pulsano, Statte, Montemesola, Monteiasi, Carosino, Roccaforzata, Faggiano, San Giorgio J.co, Monteparano nonché sul sito del GAL Colline Joniche Scarl www.galcollinejoniche.it.

GAL TERRE DI MURGIA

Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azioni 2 e 3. Graduatorie.

Il sottoscritto Dott. Massimiliano Milano, in qualità di Responsabile unico del procedimento del Bando Misura 311 azione 2 e 3 pubblicato sul BURP n. 103 del 25/07/2013 con scadenza 17/09/2013

preso atto

- dell'attività di valutazione, attribuzione dei punteggi e formulazione delle graduatorie della Commissione Tecnica di Valutazione del relativo Bando;
- della Delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2013 di approvazione della Graduatoria delle domande di aiuto ritenute ammissibili relative al Bando Misura 311 azione 2 - 3

informa che

la graduatoria delle domande inviate entro il termine stabilito per la valutazione bimestrale del Bando Misura 311 azione 2 "Investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolare e studentesca, e in sinergia con il sistema nazionale di formazione" risulta essere la seguente:

N. ord.	Richiedente Premio	Totale Punteggio
1	TAFUNI ALMA	15
2	MORAMARCO MARIA TERESA	14
3	MUSCI ROCCO	12
4	BERLOCO PASQUALE	10
5	DISABATO ARCANGELO	9
6	VITI DE ANGELIS ANTONELLO	9
7	DEBERNARDIS ANGELO	6

la graduatoria delle domande inviate entro il termine stabilito per la valutazione bimestrale del Bando Misura 311 azione 3 "Investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione" risulta essere la seguente:

N. ord.	Richiedente Premio	Totale Punteggio
1	TAFUNI ALMA	15
2	MUSCI ROCCO	12
3	PASQUALE BERLOCO	10
4	MARVULLI NICOLA	9

Altamura, lì 13 novembre 2013

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Massimiliano Milano

GAL TERRE DI MURGIA

Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azioni 2 e 3. Chiusura bando.

Il sottoscritto Vito Dibenedetto, in qualità di Presidente/Amministratore delegato del Gal Terre di Murgia s.c. a r.l.,

preso atto

della Delibera del consiglio di amministrazione del Gal Terre di Murgia s.c. a r.l. n. 227 del 12 novembre 2013

comunica quanto segue

Verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione n. 227 del 12 novembre 2013

L'anno **duemilatredici** il giorno **12 del mese di novembre** alle ore **19:10,** presso la sede del G.A.L.

Terre di Murgia, in Altamura (BA), Piazza Resistenza n.5, si è riunito il consiglio di amministrazione della società " G.A.L. TERRE DI MURGIA Soc. cons. a r. l. " per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

…..omissis …..

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti:

Consiglio di Amministrazione

	Presente	Assente
Dibenedetto Vito		
Presidente	x	
Loiudice Antonio		
Consigliere - Vice Presidente	x	
Cetronio Giuseppe		
Consigliere	x	
Rosato Giambattista		
Consigliere	x	
Casamassima Domenica		
Consigliere		x
Scalera Pietro		
Consigliere	x	
Licursi Giuseppe Antonio		
Consigliere		x

Collegio Sindacale

Cornacchia Nicola		
Presidente	x	
Lorusso Domenico		
Sindaco Effettivo	x	
Maffei Raffaele		
Sindaco Effettivo		x

Le presenze dei consiglieri e dei sindaci effettivi risultano da un foglio presenze sottoscritto dagli intervenuti che si acquisisce agli atti sociali. Risultano assenti giustificati i consiglieri Casamassima Domenica e Licursi Giuseppe Antonio. Mentre per il collegio sindacale è assente giustificato il sindaco effettivo Maffei Raffaele.

E' altresì presente Nicola Lore' in qualità di Responsabile Amministrativo Finanziario del Gal Terre di Murgia Scarl.

Assume la presidenza della riunione, ai sensi di statuto, Vito Dibenedetto, presidente del consiglio di amministrazione; il consiglio nomina segretario dell'odierna riunione con compito di redazione del presente verbale il Sig. Nicola Lore', che presente, accetta.

Il Presidente dà atto che l'odierna riunione è stata regolarmente convocata ai sensi dello statuto con comunicazione inviata a tutti i consiglieri e i sindaci con posta e-mail certificata e che sono presenti 5 (cinque) consiglieri su 7 (sette) in carica, dichiara validamente costituita la presente adunanza e passa allo svolgimento dell'ordine del giorno.

…..omissis …..

Sul **quarto punto** all'ordine del giorno**,** il Presidente porta a conoscenza del Consiglio di Amministrazione che:

…..omissis …..

Il Consiglio di Amministrazione preso atto della relazione del Presidente

DELIBERA ALL'UNANIMITÀ

…..omissis …..

di approvare la chiusura del Bando senza dotazione finanziaria di cui alla Misura 311 azione 2-3 e di dare mandato al Presidente di provvedere alla pubblicazione della chiusura del suddetto Bando sul sito del Gal Terre di Murgia e sul BURP.

…..omissis …..

Null'altro essendovi a deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il presidente toglie la seduta alle ore 20:45.

Del che è verbale.

Il Segretario — Nicola Lorè

Il Presidente — Vito Dibenedetto

Altamura, 15 novembre 2013

Il Presidente/Amministratore delegato
Vito Dibenedetto

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Energia e Servizi.

La Ditta ENERGIA E SERVIZI s.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Loggia istanza di procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale relativa la realizzazione di un parco colico sito nel Comune di San Nicandro Garganico Località Coppa delle Rape e Parco dei Morti (FG), ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 5 novembre 2013, ha determinato, con atto n. 2347 del 06/11/2013 di assoggettare alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Inergia.

La Ditta Inergia s.p.a. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia istanza di procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione impatto Ambientale relativa la realizzazione di un parco eolico sito nel Comune di Cerignola Località Santa Maria la Scala (FG), della potenza complessiva di circa 35 MW, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la nella seduta del 15 ottobre 2013, ha determinato, con atto n. 2366 del 08/11/2013 di esprimere parere favorevole in merito alla procedura di VIA il progetto di che trattasi limitatamente agli aerogeneratori n° 7, 8, 11, 12, 13, 15, 16, 17.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Ferrovie del Gargano.

La Ditta FERROVIE DEL GARGANO s.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia istanza di procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale relativa la realizzazione di un parco eolico sito nel Comune di Sant'Agata di Puglia Località Terrarugia e Bastia, della potenza di circa 62,5 mw (FG), ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la VIA nella seduta del 5 novembre 2013, ha determinato, con atto n. 2349 del 06/11/2013 dì assoggettare alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Ferrovie del Gargano.

La Ditta FERROVIE DEL GARGANO ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia istanza di procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale relativa la realizzazione di un parco eolico sito nel Comune di Lucera Località Padulecchia e Casanova (FG) della potenza di circa 66 mw, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la VIA nella seduta del 5 novembre 2013, ha determinato, con atto n. 2348 del 06/11/2013 di assoggettare alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.

SOCIETA' BICCARI EOLICA

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La Società Cascate e Cateratte S.r.l. ora Biccari Eolica S.r.l., con sede legale in Novara - Corso

Torino n. 45 rende noto che sono disponibili per la consultazione presso l'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia e presso il Comune di Biccari lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) e la Valutazione di Incidenza del progetto definitivo dell'impianto eolico denominato "Santa Maria in Vulgano" ubicato in località Piano di Santa Maria e Serra Chiana Comune del Comune di Biccari (FG). Il progetto, già sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a VIA, prevede la realizzazione di un impianto eolico con potenza di 100MW costituito da n.40 aerogeneratori di potenza unitaria di 2500 kW, dalle opere elettriche di Utenza per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) (stazione di trasformazione 20/150 kV, elettrodotto interrato a 20kV di collegamento tra gli aerogeneratori e la suddetta stazione, un elettrodotto interrato a 150kV di collegamento dell'impianto alla RTN) e dalle relative opere di Rete (Stazione Elettrica per la condivisione dello stallo di allaccio e relativi raccordi aerei di collegamento alla sezione a 150kV della stazione elettrica "Troia"). Normativa di riferimento L.R. del 12 aprile 2001 n°11 e s.m.i., chiunque interessato può prendere visione degli elaborati depositati presso la Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente - Via Telesforo, 25 - 71100 Foggia, il Comune di Biccari Piazza Municipio,1-Biccari (FG) e presentare osservazioni in forma scritta, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, indirizzandole a: Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente - Via Telesforo, 25 - Foggia.

Novara, novembre 2013

SOCIETA' DE RICCARDIS

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La Ditta DE RICCARDIS ALESSIO con sede in Collemeto Fraz. Galatina alla Contrada Tagliate s.n.c., in qualità di proponente ha presentato al Comune di Copertino (LE) in data 01/07/2013 ed alla Regione Puglia in data 18/07/2013 lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.), relativo progetto per l'autorizzazione alla coltivazione della cava ubicata in località "Mollone" nel territorio del Comune di Copertino (LE) ed il relativo Progetto.

L'area interessata alla coltivazione ha una superficie complessiva di mq 33.323 circa per un volume totale di sbancamento di mc 255.100 circa. Il territorio che comprende la cava ricade in un ambito tipizzato E "valore normale" degli Ambiti Territoriali Estesi del PUTT/P della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1748 del 15/12/2000 e risulta a ragguardevole distanza dai centri abitati. Nella zona non sono presenti punti sensibili.

Per attenuare le emissioni in atmosfera vengono utilizzati dispositivi e accorgimenti tendenti ad ottimizzare le diverse fasi produttive. Il tipo di attività di che trattasi non comporta nessun rischio di inquinamento delle falde sotterranee.

Le distanze della cava dalle abitazioni fa si che il rumore dei macchinari e dei mezzi d'opera non vengano avvertiti dalle abitazioni più vicine del centro abitato. Si precisa, inoltre, che l'attività lavorativa verrà svolta esclusivamente nelle ore diurne. Contestualmente all'attività estrattiva verranno condotte azioni di recupero sulle aree scavate per restituire le aree sfruttate all'originale destinazione e funzione ambientale.

La Ditta DE RICCARDIS ALESSIO informa che ha depositato copia del progetto definitivo e del S.I.A. presso gli uffici della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Attività Economiche Consumatori - Ufficio Controllo e Gestione del P.R.A.E. e del Comune di Copertino. Entro il termine di sessanta giorni dalla presentazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

SOCIETA' MARGHERITA

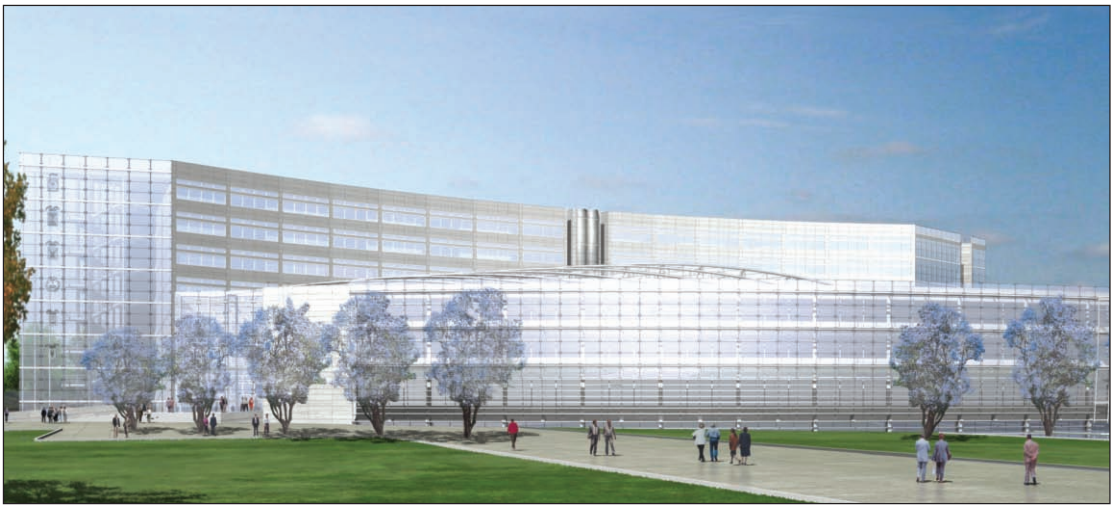
Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La Margherita srl con sede in Roma dà avviso di aver depositato presso il Comune di Deliceto(FG) -

ufficio tecnico -, la Provincia di Foggia - servizio ambiente - via Telesforo n. 25 Foggia e la Regione Puglia - Settore energia - c.so Sonnino n. 177 Bari, il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale relativo alla realizzazione di un parco eolico ubicato in agro di Deliceto, località "Viticone-Iannuzzi-Pozzo Salito", composto da n. 3 aerogeneratori da 3 MW, strade di collegamento e relativo cavidotto interrato di allaccio alla sottostazione per l'immissione dell'energia elettrica prodotta alla Rete Nazionale. Gli aerogeneratori saranno costituiti da fondazioni, torre, navicella ed eliche.

Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente annuncio sul B.U.R.P. chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni alla Provincia di Foggia-servizio Ambiente, via Telesforo n. 25, Foggia.

Margherita srl



Progetto nuova sede Consiglio Regionale

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza